LA STAMPA

ANNO 124. N. 11 ·· SABATO 13 GENNAIO 1990 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIE: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 5681, TELEX 221.131. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5596.334/330. PARIGGIO: TARIFFE ITALIA E ALLIERI (COP. 70%) CONCESSIONARIA DECENTRATA POSTA ANNO L. 330.000, ESTERO L. 510.000. ARRETRATI L. 2.000. USAN LA STAMPA (USPS 984 000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 900 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 1140 46TH AVENUE, LIC NY 11101

PREZZO ESTERO: EDIZIONE VIA AEREA (1 AUSTRIA SCI. 20; *BELGIO FB 55; *OLANDA S CAN. F 25; VANCOUVER $ CAN. 2; *DANIMARCA KR. 11; *GRECIA DR. 150; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 40; *NORVEGIA KR 10; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 175; SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 41x30; FESTIVI, POSIZIONE O CATA PREORE: TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 360.000 (780.000); COMMERCIALI 840.000 (780.000); ELETTORALE 300.000 (650.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDÌ, 600.000 (780.000); FINANZIARI LEGALI 960.000 (780.000); NECROLOGIE 10.000 (A PAROLA (1 AUMENTO A 500), ECCHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE INSERZIONI

Sica accusato di usurpazione di poteri, calunnia e distruzione di corpo di reato

Inchiesta sul commissario antimafia

I magistrati denunciano lo sfascio della giustizia

LA LEGGE CHE IGNORA LA REALTA'

L'EVOLUZIONE della politica della giustizia penale si svolge nella pressione di due esigenze egualmente valide, ma purtroppo in una certa misura contrapposte: l'interesse sociale alla protezione della comunità e l'interesse — anch'esso sociale — alla protezione dell'imputato e del colpevole. Dell'imputato vi è infatti l'interesse a non essere incarcerato o condannato ingiustamente, del colpevole l'interesse a non subire pene eccessive o contrarie al senso di umanità.

Tra i due punti di riferimento — società e individuo — il pendolo oscilla sempre; se si allontana troppo dal centro in una direzione, fatalmente finirà per spingersi poi troppo dall'altra parte. Un governo saggio dovrebbe tenere una linea costante di equilibrio. E dovrebbe curare che le cose non siano in concreto troppo diverse dai principi scritti nelle leggi, poiché in caso contrario c'è rischio che una realtà insoddisfacente finisca per mettere in crisi la fiducia nella bontà dei principi o nella credibilità di chi li proclama. E quindi, per esempio, non si può dire che i grandi criminali debbono stare in carcere, se poi non si mobilita la polizia per l'arresto dei grandi latitanti, oppure non si forniscono i mezzi per far eseguire sollecitamente le sentenze di condanna.

Un vizio costante nell'atteggiamento dei nostri legislatori è quello di non curarsi della praticabilità concreta delle leggi che producono. Essi si accontentano delle parole scritte nella legge. Che ci siano i mezzi per applicarle, che si possa passare dalla enunciazione astratta alla realtà concreta non sembra loro interessare. Quando la realtà si dimostra riluttante a piegarsi alle sole parole, si cerca un colpevole con cui polemizzare, ma non si fa l'esame di coscienza. Tutto ciò è fastidioso quando viene da parte dell'opposizione parlamentare, fastidiosissimo quando viene dalla maggioranza di governo, che quelle leggi ha approvato e gestito.

Si difendono leggi inapplicabili, pretendendo che le disfunzioni derivino da errori di applicazione. In particolare, per quanto riguarda la giustizia, ci si lamenta che il magistrato non amministra bene la discrezionalità che la legge gli riconosce.

Ma vediamo qualche esempio di valutazioni che dovrebbero essere compiute dal magistrato. Il codice di procedura penale ammette che si prendano provvedimenti cautelari nei confronti di un imputato se vi è concreto pericolo per l'acquisizione delle prove, se vi è concreto pericolo di fuga, se vi è concreto pericolo che l'imputato commetta gravi delitti. Ma — escluso il potere di divinazione del magistrato — che cosa significa e come si riconosce il «concreto pericolo»? E' già difficile giudicare il passato, come si può attendibilmente prevedere il futuro di un uomo?

Vladimiro Zagrebelsky

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il pg Filippo Mancuso

ROMA. Ieri, proprio mentre i procuratori generali presso i distretti di corte d'appello denunciavano le gravi difficoltà della giustizia italiana, e l'avanzare della criminalità, si è saputo che la procura di Roma ha aperto un'inchiesta sul commissario antimafia.

Le accuse riguardano la lunga vicenda del scorvo di Palermo. Domenico Sica potrebbe aver commesso i reati di usurpazione dei pubblici poteri, distruzione di corpo di reato e calunnia. L'indagine preliminare è stata sollecitata dal pg della corte d'appello Filippo Mancuso.

E proprio lui, aprendo ieri l'anno giudiziario, ha rimesso nel mirino Sica, accusandolo di avere disposto intercettazioni telefoniche illegittime, perché non autorizzate caso per caso dal suo diretto superiore, il ministro dell'Interno.

La risposta di Sica, ieri a Reggio Calabria, non si è fatta attendere. E' giunta la sera con un comunicato ufficiale. Durissimo, ma limitato al caso dei telefoni: «Mancuso ha singolarmente omesso di fare cenno che ho esercitato poteri attribuiti dalla legge all'alto commissario». E un suo collaboratore, il giudice Loris D'Ambrosio, ha chiesto al governo «una risposta adeguata» alla denuncia del pg.

Su un altro fronte l'indagine aperta dal procuratore capo Giudiceandrea. Tornano infatti a galla i veleni di Palermo. Tre le ipotesi di reato per Sica: l'usurpazione di pubblici poteri per il prelevamento delle impronte del giudice Di Pisa; la distruzione di corpo di reato perché l'impronta originale si deteriorò; la calunnia per avere additato Di Pisa come il «corvo». Il caso Sicilia finì al Csm che ha deciso il trasferimento di Di Pisa e Ayala.

L'inchiesta sul commissario antimafia ha aggiunto polemiche ad una giornata già difficile per la giustizia italiana. Da Milano a Palermo, da Torino a Cagliari i magistrati hanno denunciato carenze, ritardi, impossibilità di applicare il nuovo codice di procedura penale. Poche le isole felici, il Molise e in parte il Trentino Alto Adige. In Campania domina la camorra (231 omicidi in un anno), Reggio Calabria è in mano alla mafia. A Firenze è stata praticamente archiviata l'inchiesta sul mostro, mentre il pg di Venezia ha detto che i criminali ormai hanno più vantaggi che rischi. Allarme anche a Torino e a Milano; nel capoluogo lombardo la giustizia civile è al collasso: 1800 cause sono bloccate.

Il ministro della Giustizia Vassalli da Genova ha confermato la legge Gozzini, dicendo che il provvedimento conserva la sua validità ma che spesso viene applicato in maniera «assolutamente aberrante». Molti giudici non terrebbero conto della pericolosità del condannato al momento di deciderne la scarcerazione.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

CARNEVALE

«Stop alle libertà facili»

«E' necessario un decreto legge per evitare che escano dal carcere detenuti per reati gravi». Ad affermarlo in una intervista alla *Stampa* è il presidente della prima sezione penale della Cassazione, Corrado Carnevale, in passato accusato di eccessivo garantismo nell'interpretazione delle norme. «La clemenza della legge Gozzini — sostiene il giudice — non deve valere per sequestri di persona, rapine e tentati omicidi. Il carcere non può restare soltanto sulla carta». L'intervento del governo, secondo il magistrato, dovrebbe essere immediato, altrimenti si rischia di determinare un'ingiustificata disparità di trattamento tra chi può ottenere in questi giorni il beneficio dell'affidamento al servizio sociale al posto del carcere grazie alla sentenza della Corte Costituzionale e chi, invece, si troverà la strada preclusa dall'eventuale provvedimento del Consiglio dei ministri.

Pierluigi Franz A PAGINA 2

Il presidente afferma che la secessione può essere ammessa, ma solo come un «estremo rimedio»

Gorbaciov ai lituani: si può uscire dall'Urss

E la nuova Romania dichiara fuori legge il partito comunista

Michail Gorbaciov ha detto ieri a Vilnius che «l'Urss deve restare unita e che l'indipendenza è prima di tutto sovranità economica, politica e culturale». Ma ha aggiunto che «la Costituzione assicura alle Repubbliche anche il diritto di uscire dalla federazione e questo diritto sarà reso applicabile da una legge». Il presidente ha lanciato la sua bomba politica davanti agli intellettuali lituani con i quali ha avuto un'ora di serrato dibattito. L'impero può essere smembrato. L'ipotesi di una secessione dall'Unione, che racchiude oggi 15 Repubbliche, diventerà legale. Lo era già, formalmente, perché iscritta all'articolo 72 della Carta fondamentale dello Stato. Ma quell'articolo, come altri, era più un orpello giuridico che una reale possibilità. Certo, anche per Gorbaciov l'uscita dall'Unione è un «estremo rimedio» al quale sarebbe meglio non ricorrere. Il leader del movimento nazionalista, Vitautas Landsbergkas, ha replicato che la legge non è che una «menzogna per gente credulona, soprattutto per l'Occidente».

A Bucarest il presidente del Fronte di salvezza nazionale, Ion Iliescu, in un discorso alla tv ha annunciato che il pc, finora semplicemente sciolto, è fuorilegge: chi tentasse di ricostruirlo verrebbe perseguito. Inoltre il 28 gennaio si svolgerà un referendum sulla reintroduzione della pena di morte per i «terroristi». I due provvedimenti sono una prima risposta della dirigenza alla grande manifestazione di protesta svoltasi ieri a Bucarest. Gli oltre ventimila dimostranti chiedevano l'epurazione dei comunisti dagli incarichi governativi, «processi veri, con fucilazioni per gli uomini della Securitate che hanno sparato sulla folla e le dimissioni dello stesso Iliescu. Il Fronte veniva inoltre invitato a non prendere parte alle prossime elezioni.

I SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

Il premier di Bucarest, Roman, affronta la folla nella prima grande manifestazione antigovernativa del dopo Ceausescu

Le addestrano alla raccolta delle pigne

Braccianti troppo cari Seul assume scimmie

SEUL. Se il governo della provincia sudcoreana di Kyppyong riuscirà a spuntarla, il prossimo raccolto di pigne potrà essere effettuato da scimmie addestrate invece che da braccianti (dei quali c'è scarsità).

Parlando a un convegno di agricoltori, il governatore Im Se-Bin ha annunciato ieri che ha avuto pieno successo un esperimento in tal senso condotto lo scorso anno su venti scimmie: si è appurato che non solo questi animali imparano in fretta, ma lavorano così bene che ciascuno di loro riesce a svolgere il compito di cinque uomini.

Secondo il governatore, l'impiego di scimmie in qualità di braccianti consentirebbe di risolvere molti problemi, a cominciare da quello economico. Per la raccolta occorrono uomini in grado di arrampicarsi sugli alberi fino ad altezze elevate, e di affrontare senza squilibrarsi le pigne ancora sui rami; si tratta di un lavoro ben pagato (fa guadagnare 44 dollari al giorno, 56 mila lire, una retribuzione eccellente in Corea) ma poco ambito perché rischioso: ogni anno esige un tributo di feriti. Con le scimmie, questa difficoltà sarebbe risolta.

Da anni si conducono esperimenti sull'addestrabilità dei primati, direttamente proporzionale alla loro intelligenza. Finora, tuttavia, al di là dei test erano mancate quasi del tutto le applicazioni. Fra le poche eccezioni, il caso di scimmie impiegate con compiti d'assistenza ai paraplegici.

Far «lavorare» questi mammiferi non è difficile ma occorre grande pazienza, e anche fantasia. Il «lavoro» può essere infatti presentato sia come «gioco» che come attività cui segue una ricompensa, generalmente cibo.

[Agi-Ap]

Niente orchestra né ballo, bocciato il programma del Comune: non accadeva da 10 anni

Il Carnevale perde piazza San Marco

La soprintendente alle Belle Arti: «Ora basta con i concerti»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo i Pink Floyd basta. Margherita Asso, la soprintendente ai Beni Architettonici ed Ambientali di Venezia, non ha avuto problemi a far valere la propria legge: via il carnevale da piazza San Marco.

Il progetto presentato dal Comune (con l'orchestra di Vienna, l'illuminazione e gli amplificatori delle grandi occasioni), è stato rispedito al mittente, accompagnato da un no secco. E' la prima volta nei dieci anni di storia della kermesse. «Ma nell'88 di cose gravi ne sono accadute abbastanza — dice la signora di Palazzo Ducale — credo sia giunto il momento di cambiare davvero registro e di dire: ora basta».

Il Comune non può che accettare, anche se di malavoglia. Troppe le polemiche che questa estate accompagnarono il concerto dei Pink Floyd, troppi gli strascichi politici.

Ieri, in una conferenza stampa improvvisata nel suo studio di avvocato, il sindaco Antonio Casellati, insieme con l'assessore al Turismo Mimmo Greco, ha cercato di minimizzare: «Non vogliamo entrare nel merito del giudizio della soprintendente, ma certo ci ha stupito che la sua decisione ci sia stata annunciata a sole tre settimane dall'inizio del carnevale. Il programma era stato presentato, infatti, il 3 ottobre».

L'assessore Mimmo Greco finge indifferenza: «Non ci interessa sprecare il poco tempo che ci resta, di qui al 10 febbraio, con polemiche sterili. Siamo quindi già al lavoro per cambiare progetti sulla piazza».

Ma il risultato è devastante per il già modesto programma che la delibera del Comune prevedeva, in un anno di transizione quale è quello delle elezioni amministrative.

Dovevano suonare due orchestre di Vienna da un palcoscenico piazzato di fronte alla basilica, accompagnando con i valzer le danze delle coppie in abiti imperiali; e poi gruppi di musica andina e musica classica con le orchestrine dei caffè. Ci saranno soltanto saltimbanchi e mangiafuoco, senza palchi o palchetti, senza altoparlanti, senza impianti di luce. Un solo vantaggio: non tutti i contratti erano stati ancora firmati.

«Non faccio che applicare l'articolo 11 della legge 1089 del 1939», dice Margherita Asso. A lei è del tutto indifferente il programma sfegatato di cui parla l'assessorato: «La legge vieta usi non compatibili con il carattere e la storia degli edifici monumentali. Quello che si voleva fare a San Marco, lo si può fare in altri campi. In Piazza non c'è bisogno di richiamare la gente, ci verrà sempre, senza inutili e discutibili stratagemmi».

Una lezione che la «lady di ferro» (come viene chiamata qui) va predicando da anni. Per tutti gli altri carnevali della sua storia di soprintendente — ben sette — aveva cercato di contenere la pressione della folla dettando condizioni, apportando correttivi ai programmi. Aveva visto molti falò di Capodanno, l'invasione dei tifosi del Mundial vinto in Spagna, il mare di lattine ed i cumuli di immondizia rimasti sul posto per giorni ad ogni grande ricorrenza.

«Adesso basta», ha detto. L'hanno convinta il mega-concerto sull'acqua della scorsa estate e l'ultimo Capodanno, con le scorribande dei vandali, i botti alle colonne, i monumenti rovinati.

Mario Lolio

OGGI

L'EDITOMETRO SUBITO POLEMICHE

■ Alla vigilia dell'applicazione del «reddito metro» per i lavoratori autonomi, scoppia la polemica. Per il presidente dell'ordine dei commercialisti, Fulvio Rosina, i coefficienti per il calcolo della dichiarazione dei redditi sono incostituzionali. Perplessità anche all'interno del ministero delle Finanze: per il sottosegretario Sanaldi (democristiano) ci rischia di passare da una fase di basi redditi dichiarati a una di redditi presunti.

Stefano Lepri A PAGINA 10

UN'ONDATA DI PANICO A WALL STREET

■ Un'ondata di paura è tornata a scuotere Wall Street, (il calo è stato del 2,59%) mentre la minaccia dell'inflazione ha raggelato le Borse mondiali: Tokyo ha perso l'1,71%, Londra l'1,65%. A seminare il panico nella Borsa Usa sono stati alcuni dati dell'economia: i prezzi all'ingrosso (più 0,7% a dicembre) e i segnali di crisi di molti settori. A Milano Piazza Affari ha perso lo 0,067%.

Enzo Cavallo A PAGINA 13

ALLARME ROSSO A MILANO, VERTICI ANTI-SMOG A TORINO

■ A Milano è ancora allarme rosso per l'inquinamento. Da ieri gira per le strade un camion del Comune: invita a non usare le auto private e a non superare la temperatura di 20 gradi nelle case. Vertice anche al Comune di Torino: si decide come combattere il biossido d'azoto, che lì centro è sopra il livello di guardia.

Francesco Grignetti A PAGINA 12
Giuliano Dellini e Giampiero Pavolini IN CRONACA

MORTO JOHN HANSEN GOLEADOR DELLA JUVE NEGLI ANNI 50

■ E' morto ieri mattina a Copenaghen l'ex calciatore danese John Hansen. Un infarto l'ha stroncato a 65 anni. John Hansen aveva giocato nei campionati nella Juventus come mezzala al fianco dell'emergente Boniperti a partire dal 1948. Con i bianconeri conquistò due scudetti, nel 1950 e nel 1952, distinguendosi come goleador e segnando 124 reti in 187 partite.

Bruno Perucca A PAGINA 18

Esteri 4-6
Interni 7-10
Cronache italiane ... 2-3 e 11-12
Economia 13-15
Sport 17-19
Spettacoli 21-23

tuttolibri

Intervista al giudice di Cassazione: «Per alcuni reati la legge Gozzini non deve valere»

«Libertà facili, subito un decreto»

Carnevale: «Il carcere non può restare sulla carta»

ROMA. «Occorre subito un decreto-legge — dice il giudice Corrado Carnevale, presidente della prima sezione penale della Cassazione — per limitare la concessione dell'affidamento in prova al servizio sociale ai reati di minore allarme fino a tre o, al massimo, quattro anni di reclusione. Per sequestri di persona, rapine, e tentati omicidi non ci può essere la clemenza della legge Gozzini. Il carcere non può restare solo sulla carta».

Presidente, lei uno dei giuristi che dagli avversari è stato perfino soprannominato «ammazzasentenze» e che in passato s'è trovato sempre a difendere le interpretazioni garantiste delle leggi, come si sente nei panni del paladino di un nuovo rigore?

Le spiego subito. E' una questione di equità. Se il governo non modifica al più presto la legge Gozzini rischia di far sì che si determini un'ingiustificata disparità di trattamento tra chi può ottenere in questi giorni il beneficio del servizio sociale al posto del carcere grazie alle sentenze della Consulta e chi, invece, si troverà la strada preclusa dall'eventuale provvedimento del Consiglio dei ministri.

Ma allora è vero, come dicono autorevoli giuristi, che le due sentenze emesse dalla Corte Costituzionale sulla legge Gozzini, abbinate tra loro, possono far evitare il carcere a migliaia di condannati fino a 3 anni, ma in molti casi anche fino a 6 anni, tenendo conto dei condoni?

Sì, l'interpretazione è esatta. In astratto la decisione della Consulta è condivisibile perché ha giustamente eliminato un'incongruenza contenuta nella legge Gozzini: era assurdo che una persona condannata a pochi giorni di reclusione dovesse trascorrere necessariamente in carcere il periodo di osservazione in prova. Tuttavia la sentenza dell'Alta Corte potrebbe andar bene in una realtà diversa da quella italiana. Da noi, invece, proprio in applicazione di questa pronuncia, tutti i condannati a pene definitive fino addirittura a sei anni di carcere potrebbero evitare di finire in cella presentando una semplice domanda di affidamento in prova al servizio sociale.

Per quale motivo?

Perché quasi nessun tribunale di sorveglianza ha gli strumenti per acquisire gli elementi necessari a formulare il giudizio sul condannato chiesto dalla legge Gozzini per decidere sui benefici alternativi al carcere. Né vi è un numero sufficiente di centri di osservazione della personalità dei condannati.

Che ne pensa della proposta del procuratore generale della Cassazione Vittorio Sgroi, secondo cui la presunzione di innocenza di un imputato può valere solo fino a quando non venga condannato in primo grado e dopo no?

Non sono d'accordo. In Italia non vi è solo l'articolo 27 della Costituzione che sancisce la presunzione di non colpevolezza dell'imputato, ma è in vigore anche la Convenzione europea dei diritti dell'Uomo che ha piena efficacia nell'ordinamento interno. La Convenzione sancisce addirittura il principio di innocenza dell'imputato. E, pur ammettendo che venga revisionata la Costituzione, come si potrebbe, poi, cancellare questa norma?

E' vero che, oltre a quelli che chiederanno i benefici agevolati dalle sentenze della Corte ci sono anche, dal 24 ottobre '89, circa 10 mila condannati a pene definitive per qualsiasi tipo di reato che possono evitare, comunque, il carcere?

In pratica sì. Perché le cancellerie della Cassazione non sono in grado di smettere gli ordini di carcerazione, come vorrebbe un recente decreto del ministro Vassalli. Per attuarlo, sarebbe necessario creare presso la Suprema Corte una struttura autonoma specializzata dotata di un numero adeguato di cancellieri e di mezzi tecnici. Ma in tre mesi non si è ancora fatto nulla. Occorre prendere al più presto decisioni operative. O sarà inutile chiudere la stalla dopo che i buoi sono scappati.

Ma è vero, come ha detto, fra l'altro, nella sua relazione il pg Sgroi, che in molte sezioni penali della Cassazione, esclusa la prima, ci sono troppi arretrati? Voleva dire che i giudici lavorano poco?

E' sotto gli occhi di tutti il disastro provocato dalla negligenza dei magistrati.

Può fare un esempio?

Presso le altre sezioni della Cassazione sono ancora pendenti 4 mila processi per l'applicazione dell'amnistia dell'86. Questi 4 mila fascicoli si sono, inspiegabilmente, arenati da più di tre anni.

Da che dipende? Forse dalla mancanza di strutture?

Ma vogliamo scherzare? Per applicare l'amnistia basta poco. Certo qualcuno deve pur leggere gli incartamenti. Ma se ci fosse un minimo di impegno questo enorme arretrato sarebbe azzerato in breve tempo.

E per le 12 mila sentenze civili, che da più di un anno attendono di essere battute a macchina in Cassazione impedendo così ai cittadini di potersene servire?

E' un altro fatto grave. Le esigenze dei cittadini devono avere la priorità assoluta. Non si doveva arrivare ad un arretrato così elevato. Non è un problema di mancanza di dattilografi, ma di assenza di controllo da parte di chi ha il dovere istituzionale di farlo.

Pierluigi Franz

Corrado Carnevale, presidente della prima sezione di Cassazione

ISOLE **FELICI**

Nel Molise il più basso indice di criminalità

CAMPOBASSO. Nel 1989 il Molise ha avuto un record: in questa regione infatti si è registrato il più basso indice nazionale di criminalità, e non si sono verificati delitti politici, di terrorismo o di delinquenza associata. E' questo il bilancio del Procuratore generale della corte d'appello Beniamino Fagnani. Nella criminalità comune, ha aggiunto il Pg, si rileva un leggero calo dei delitti contro il patrimonio, mentre sono in aumento i delitti dolosi contro la persona e quelli colposi, sempre a danno della persona, dovuti in maggior parte all'accresciuto numero sia degli omicidi, sia dei reati di lesioni personali commessi con la violazione delle norme sulla circolazione stradale». [Ansa]

Trento, unico pericolo è il terrorismo

TRENTO. Improntata all'ottimismo, «in quanto l'andamento della criminalità non desta, in linea generale, eccessive preoccupazioni», la relazione del procuratore generale presso la corte d'appello di Trento, Adalberto Capriotti. L'unico problema sono i reati politici a sfondo terroristico. Infatti, ha rilevato il magistrato, nel recente periodo si sono registrati 11 attentati che possono essere giudicati di estrema gravità se non altro per aver influenzato ed inasprito il clima di tensione da tempo esistente in provincia di Bolzano. Questi attentati, il cui numero dal 1950 ad oggi è di 360, sono opera di pochi sconsiderati che, sfruttando in modo arrogante una situazione strettamente ambientale, hanno sempre agito nell'ombra sapendo di poter contare sull'omertà e sull'ospitalità loro riservata in territorio straniero». [Ansa]

In Friuli né mafia né sequestri

TRIESTE. Isola felice il Friuli-Venezia Giulia in quanto a criminalità: nessun episodio di terrorismo, neanche un reato collegabile ad attività o ad associazioni di tipo mafioso, nessun caso di sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione. Il lusinghiero quadro che emerge dalla relazione del procuratore generale della Repubblica presso la corte d'appello di Trieste, Filoreto D'Agostino, svolta nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, riguarda anche gli altri reati. C'è una generale tendenza alla diminuzione. Gli omicidi volontari, in un anno, sono stati 7 e quelli tentati tre (9 consumati e 6 tentati l'anno precedente); i furti 21.230 (contro 21.737) e le rapine 121 (contro 124). [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

LA LEGGE E LA REALTA'

«Legge Gozzini, applicazioni aberranti»

Vassalli: spesso sottovalutata la pericolosità del detenuto

GENOVA. «La cosiddetta legge Gozzini sulla concessione della libertà parziale ai detenuti è stata approvata, anche per la filosofia che la permeava, dal Parlamento all'unanimità. Sarà difficile modificarla nella forma e nella sostanza. Ma un ripensamento si impone poiché è altrettanto vero che ne sono state date applicazioni assolutamente aberranti».

Il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli ha accettato l'invito di Genova (la città dove è vissuto per tutto l'adolescenza, dove ha frequentato il liceo e dove ha ricoperto la prima cattedra di diritto penale) per l'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Vassalli si è soffermato sugli squilibri derivanti dall'applicazione della discussa legge Gozzini. «Di questa legge — ha ribadito il ministro ai microfoni della Rai — ci sono state numerosissime applicazioni sicuramente aberranti. Anche se in proposito non disponiamo ancora di un quadro completo dei provvedimenti dei singoli magistrati di sorveglianza e dei tribunali, l'impressione è che la applicazione sia largamente insoddisfacente laddove non si tiene in sufficiente conto il criterio della pericolosità che la legge Gozzini ha introdotto assieme alla valutazione della buona condotta».

«Il problema di questa legge — ha ribadito il ministro — investe comunque l'intero governo. Lo valuteremo tenendo conto della filosofia ispiratrice del legislatore».

Il ministro Guardasigilli ha anche commentato le enunciazioni del procuratore generale della Cassazione, Vittorio Sgroi. Sempre a proposito della legge Gozzini, il ministro Vassalli ha ribadito che occorre avere «un'idea precisa del concetto di buona condotta» e che comunque qualche provvedimento correttivo sarà preso a livello di governo «solo dopo che sarà possibile disporre d'un quadro completo della situazione».

«La presunzione di innocenza a favore dell'imputato fino alla condanna definitiva trova espresso riconoscimento nella carta costituzionale», ha ricordato Giuliano Vassalli commentando l'ipotesi avanzata dal procuratore generale di Cassazione Sgroi, circa la limitazione della presunzione d'innocenza al primo grado dell'iter processuale.

«L'ipotesi del procuratore generale — ha sostenuto il ministro a margine del suo intervento — è uno studio interessante, una prospettazione scientifica interessante. Tuttavia sul problema c'è stato qualche equivoco: la presunzione di innocenza non ha a che fare con la carcerazione cautelare. L'articolo 27 della Costituzione — ha sottolineato Vassalli — dice manifestamente che la presunzione di innocenza deve arrivare fino al termine del giudizio. Il problema è comunque superato: abbiamo fatto il secondo decreto sulla carcerazione cautelare. Il resto è solo una disquisizione accademica: lo stesso procuratore generale la valuta come un'interpretazione possibile. Tra l'altro, non è neppure la prima volta che si affronta l'argomento».

Inoltre il ministro della Giustizia ha ribadito che il provvedimento per la concessione dell'amnistia approderà alla Camera entro la fine del mese.

[p. l.]

BOLOGNA

«Limpida la sentenza sulla strage»

BOLOGNA. La relazione del procuratore generale di Bologna Mario Forte, incentrata sui gravi problemi che anche in Emilia Romagna attanagliano la giustizia, ha avuto il momento più significativo quando il magistrato ha difeso, dopo il clamore suscitato dalle accuse dell'avvocato Roberto Montorzi, l'operato della corte d'assise di primo grado che ha giudicato i presunti responsabili della strage alla stazione del 2 agosto 1980. «La sentenza — ha detto Forte — maturata dopo un pubblico e tormentato dibattimento protrattosi per un anno e sei mesi, nel segreto di una camera di consiglio durata ben otto giorni, con pronunce di gravi condanne ma anche di assoluzioni di rilievo, non può che essere stata partorita dalla limpida coscienza dei giudici togati e laici che ebbero a pronunciarla». Il testo scritto della relazione conteneva anche un altro passaggio che l'alto magistrato non ha pronunciato: «E' doveroso ribadire il meditato convincimento, in altra sede motivato, che il processo per la strage nelle sue pregresse fasi, istruttorie e dibattimentali, non ha subito alcun condizionamento politico». Forte ha spiegato ai cronisti di avere preferito omettere tale frase «perché è in corso il processo di secondo grado, nel quale la Procura generale è parte appellante e quindi era opportuno affievolire il tono».

[Ansa]

Milano

Nel caos la giustizia civile 180 mila le cause bloccate

MILANO. «La situazione in cui versa la giustizia civile non può essere più rappresentata solo in termini di crisi di efficienza e di funzionalità, ma deve essere denunciata, in tutta la sua gravità, come vera e proprio svuotamento di fondamentali garanzie costituzionali». Il procuratore generale di Milano Adolfo Beria d'Argentine usa mezzi termini per denunciare uno stato di cose che causa sfiducia dei cittadini nei confronti dell'istituzione giudiziaria».

I mali della giustizia civile sono quelli di sempre: continuo aumento delle cause, dovuto anche a carenze legislative; norme vecchie e inadeguate che non possono adattarsi alla nuova realtà (un esempio: le leggi fallimentari); carenze di organico e di strutture. Tutto ciò si traduce in «un'interminabile durata dei processi».

L'analisi di Beria ha un valore generale ma assume a Milano, città che il procuratore generale definisce «frontiera del diritto», una valenza particolare. Qui, tanto per restare ai numeri, sono pendenti oltre 180 mila procedimenti: nei tribunali c'è stato un aumento delle cause del 7%; di oltre il 15% nelle preture. A Milano inoltre «si manifestano e si devono affrontare i problemi giuridici legati alla nuova realtà economica». E questi problemi, secondo Beria, sono quattro: «Quelli legati alla Borsa e agli scambi azionari; quelli connessi alla finanza illecita e al riciclaggio; quelli generati dall'incertezza della normativa sulle concentrazioni settoriali, in particolare l'editoria; quelli legate alle nuove professioni terziarie».

I problemi sono poi destinati ad aggravarsi in vista del mercato unico europeo: fin da ora i magistrati sono chiamati «ad un confronto quotidiano con processi non regolati, o scarsamente regolati da norme interne, su cui si andrà a sovrapporre la normativa comunitaria».

[s. mr.]

Torino

Il pg sui casi Fiat e Serena «Interferenze nel nostro lavoro»

TORINO. La crisi dell'indipendenza dei giudici: questo il sintomo di maggior disagio della magistratura subalpina, sottolineato ieri dal procuratore generale Silvio Pieri nella sua relazione all'apertura dell'anno giudiziario, svoltasi nell'Aula Magna della scuola di applicazione dell'esercito. Ha detto l'alto magistrato: «L'opinione pubblica si è ritenuta sempre più autorizzata ad interferire anche vistosamente nell'operato dei magistrati, o a giudicare come dovuti a motivi politico-ideologici provvedimenti adottati in piena indipendenza per ragioni tecnico-giuridiche».

Due i casi emblematici di questa situazione: quello della piccola Serena Cruz, la bimba tolta alla famiglia Giubergia di Racconigi, «una violentissima campagna diffamatoria e gravi minacce personali ai giudici minorili»; il processo contro i vertici amministrativi della Fiat sulla gestione degli infortuni sul lavoro. «Dato che in questo caso sono stato coinvolto personalmente — ha spiegato Pieri — sarebbe di cattivo gusto che mi ci soffermassi. Mi limiterò a rilevare la pesantissima interferenza politico-sindacale espressa anche mediante violenti attacchi personali in relazione ad una iniziativa (l'istanza di trasferimento del processo in un'altra città, ndr) che mirava a salvaguardare il bene primario dell'indipendenza e della serenità di giudizio dei magistrati».

Durissimo il suo giudizio sulla riforma: «Il nuovo codice rappresenta una scelta di grande civiltà giuridica ma la sua messa in opera concreta è stata attuata in un modo folle e irresponsabile, e che rischia di provocare il fallimento della nostra giustizia penale». Negativa la sua opinione sulla politicizzazione del Csm: «Le correnti si sono organizzate come partiti, appoggiandosi ai veri gruppi politici che nel Csm sono rappresentati».

[cla. cer.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Livia Rorato Redattore, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franca Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Maria Vezza Esteri, GianPaolo Bosti Cronache Italiane
Ugo Buttaro Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Bassetti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Colaiutti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Palumbi
Amministratori
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Ing. Tip. Tiburtina, via Carlo Pisacane 180, Roma
RTS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1988
Certificato n. 1887 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 12 gennaio 1990 è stata di 521.000 copie

I giudici dell'Alto commissariato si difendono e chiedono l'intervento del governo

Sica: ho rispettato i miei poteri

Il pg di Roma: illegittime le intercettazioni telefoniche
«Dovevano essere autorizzate caso per caso da Gava»

ROMA. La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta sull'Alto commissario antimafia. Le accuse riguardano la vicenda del «corvo» di Palermo, durante la quale Sica potrebbe aver commesso i reati di usurpazione dei pubblici poteri, distruzione di corpo di reato e calunnia. L'iniziativa — per ora solo un'indagine preliminare — è del procuratore capo Ugo Giudiceandrea. Ma a sollecitarla è stato il procuratore generale presso la corte d'appello Filippo Mancuso, che ieri mattina, aprendo davanti al presidente del Consiglio Andreotti l'anno giudiziario romano, ha investito Sica con altre violentissime accuse in materia di intercettazioni telefoniche. E in serata l'Alto commissario ha replicato altrettanto duramente.

Finito sovrapposto per settimane, lo scontro fra gli alti vertici della magistratura romana e l'Alto commissario, è esploso ieri in due tempi. Prima la durissima requisitoria di Mancuso. Secondo il pg, le richieste di Sica di autorizzazione alle intercettazioni telefoniche preventive sono «inconcepibili», «antigiuridiche» e «illegittime». Per Mancuso l'Alto commissario travalica i suoi poteri, interferisce sull'attività dei magistrati e viola il «diritto alla riservatezza di qualsiasi persona o istituzione».

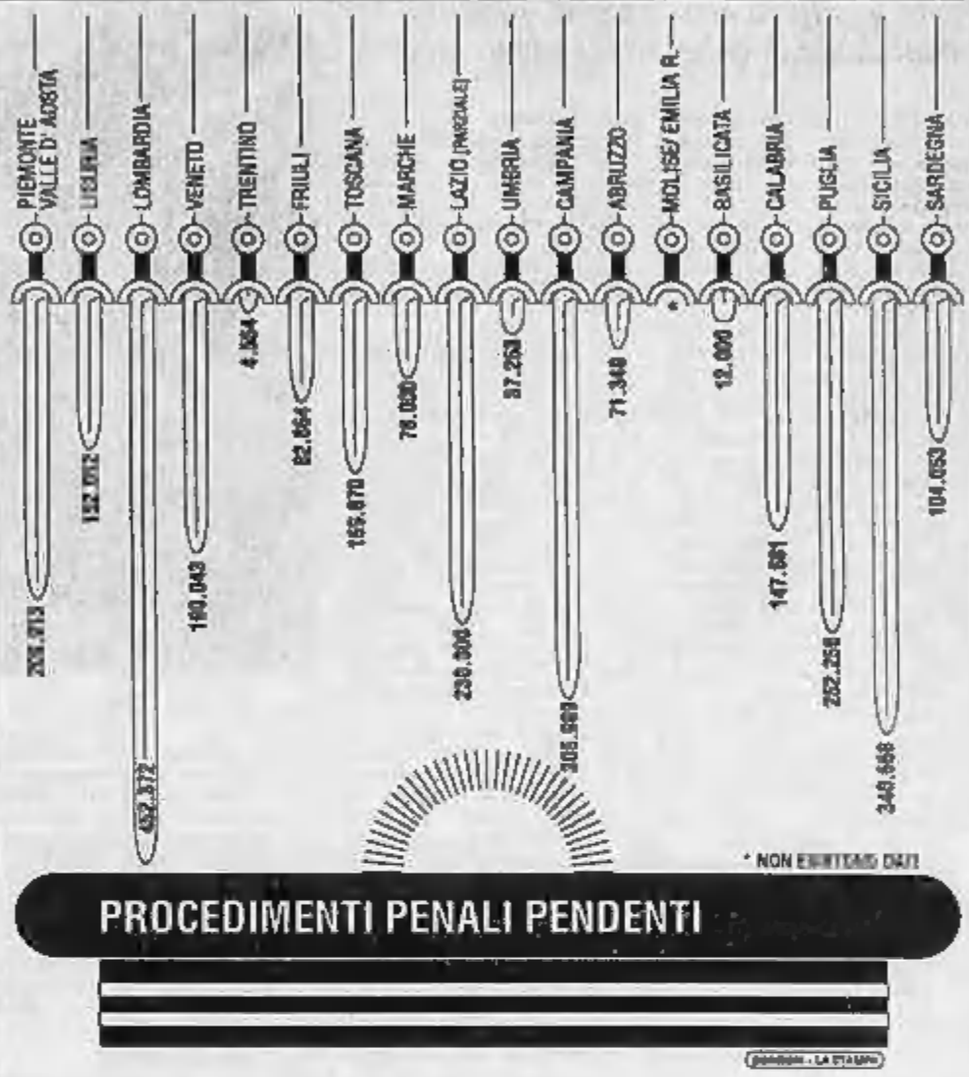
Subito dopo, senza conferme ufficiali, la notizia dell'inchiesta su Sica per la storia del «corvo» di Palermo. L'estate scorsa Sica avviò di fatto l'indagine sull'autore delle lettere anonime contro Giovanni Falcone e altri giudici antimafia, culminata poi con le decisioni del Csm di trasferire i sostituti procuratori Di Pisa e Ayala. A Di Pisa, sospettato di essere il «corvo», Sica carpì le impronte digitali, le fece esaminare dai tecnici dei servizi segreti e poi avvisò il Presidente della Repubblica che secondo quegli accertamenti era stato proprio il magistrato siciliano a scrivere le lettere anonime. Salvo poi fare marcia indietro, quando si rese conto di aver male interpretato i risultati delle analisi.

Tutta la vicenda è stata ricostruita dal Csm, e dal tribunale dei giudici il pg Mancuso si è fatto mandare gli atti dell'inchiesta. Leggendoli, ha ipotizzato nei confronti di Sica tre ipotesi di reato: l'usurpazione di pubblici poteri per il prelevamento delle impronte a Di Pisa, che l'Alto commissario non avrebbe avuto il diritto di fare; la distruzione di corpo di reato, perché nei laboratori del Sismi l'impronta originale del «corvo» si deteriorò fino a divenire inutilizzabile; la calunnia, per aver additato Di Pisa come il «corvo». Mancuso ha trasmesso i nastri con le registrazioni delle audizioni al Csm a Giudiceandrea, sottoponendogli le varie ipotesi di reato, e il procuratore ha avviato l'indagine.

Ma ieri Mancuso ha aperto contro Sica il fronte delle intercettazioni telefoniche. Ha detto che l'Alto commissario non ha il potere di chiedere ai procuratori le autorizzazioni per effettuare intercettazioni telefoniche preventive, quando cioè non ci sono ancora indizi certi a carico delle persone che si vogliono controllare. Il pg ritiene infatti che Sica debba essere ogni volta autorizzato dal suo diretto superiore, il ministro dell'Interno. L'Alto commissario ha replicato sostenendo la legittimità del suo operato e accusando Mancuso di aver «singolarmente omesso di fare cenno» che quel potere è esercitato «a norma dell'art. 1 comma 8 della legge 12/10/82 n.726». Tutte le richieste, ha aggiunto Sica, sono dunque state formulate sulla base di un potere attribuito dalla legge all'alto commissario.

Da oltre un mese le richieste di Sica su Roma sono bloccate, mentre nessun problema è sorto con le altre procure. E anche su questo si basa l'autodifesa dell'Alto commissariato. I giudici di città come Napoli, Milano e Palermo non hanno avuto nulla da ridire. «Noi non abbiamo imposto niente a nessuno — ha detto Loris D'Ambrosio, uno dei giudici che collabora con Sica — Certo che dopo la violenta ed incredibile denuncia di Mancuso il governo dovrà dare una risposta adeguata».

Giovanni Bianconi



PG SUGLI SCIOPERI

«Utenti in ostaggio»

ROMA. Governo e Parlamento sono colpevoli di non aver rinviato l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale e di non aver ancora fatto una legge che disciplini il diritto di sciopero nei pubblici servizi. Sul nuovo codice, avviato senza il supporto delle necessarie strutture, il procuratore generale Filippo Mancuso ha detto che «coloro che le portano non possono allontanare da sé la responsabilità di averne disatteso, talvolta rifiutato, il consiglio e promuovere, a suo tempo, un logico differimento dell'entrata in vigore». Quanto agli scioperi, il pg ha ribadito che «il sistema delle tutele dei diritti civici sarà carente fintanto che resterà inattuata la norma della Costituzione concernente la regolamentazione del diritto di sciopero. E' sempre più difficile evitare la prevaricazione, anche da parte di sparute minoranze, verso gli ostaggi catturati, che sono la collettività degli utenti e la dignità dello Stato».

Venezia

«Troppi premi ai criminali»

VENEZIA. Il grido d'allarme del procuratore generale di Cassazione, Vittorio Sgroi, ha avuto la sua eco nella relazione del pg di Venezia, Antonio Buccarelli. Un'autentica demolizione della riforma del codice di procedura penale: «Mi sia consentito ricordare quanto ebbe a dire un notissimo giornalista straniero — è stata la conclusione dell'alto magistrato —. Se questa è la culla del diritto, certamente si è avuta sostituzione d'infante».

Ma il passaggio più aspro delle sue argomentazioni, Buccarelli lo ha così impostato: «Il discutibile valore della nuova normativa è che l'intero codice è assolutamente privo di funzionalità, a prescindere dalla sua globale illegittimità costituzionale». E ancora: «La rapida giustizia che ha trovato tanti corifei resterà, com'è, un pio desiderio».

E cita i dati del ritardo: 134.948 procedimenti penali pendenti nelle preture, 16.533 nelle procure, 11.715 negli uffici istruzione, 19.146 nei tribunali e 7600 in corte d'appello. Inoltre, 79.683 e 6171, rispettivamente in primo e secondo grado, per quel che riguarda le cause civili.

Il procuratore generale critica ogni aspetto del nuovo codice, dalla gestione dei detenuti alle garanzie per gli imputati, che scoraggiano, a suo dire, i cittadini. «Vi sono molti reati che non vengono denunciati perché ormai nella gente si è confermata la convinzione che una denuncia non approderebbe a niente. Il sistema ormai imperversante di premi, facilitazioni, garanzie, amnistie, condoni alternativi sta demolendo anche l'ultima diga del timore della pena. Delinquere oggi presenta scarsi pericoli e permanenti vantaggi. Sicché il cittadino è sempre più portato a domandarsi, sgomento, se per avventura non si finisca col dare il Paese in mano alla malavita». Per questo, i reati denunciati quest'anno nel distretto — 154.689, aumento del dieci per cento — sarebbero di gran lunga in numero inferiore al numero di crimini realmente commessi.

I reati più gravi sono passati da 1510 a 1625: sono soprattutto rapine (da 974 a 1055) e estorsioni (da 199 a 223). Anche gli omicidi quasi raddoppiano (da 13 a 23, da 34 a 37 quelli tentati). Le violenze carnali sono rimaste al livello dell'anno precedente: 126 contro 120.

[m. l.]

Firenze

Ora il mostro va in archivio

FIRENZE. «La mia esperienza mi fa pensare che ormai il cosiddetto mostro di Firenze sia un personaggio non più identificabile nelle aule di giustizia, ma piuttosto da ricordare nei trattati di antropologia criminale». Lo ha affermato il procuratore generale della Repubblica di Firenze, Luciano Tonni, nella sua relazione, letta per l'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Comunque, ha proseguito l'alto magistrato, «le indagini sono sempre in corso ad opera delle squadre speciali istituite "ad hoc". L'unico elemento positivo (anche se non gratificante) è che da oltre quattro anni l'autore dei fatti (perché di autore e non di più soggetti probabilmente si tratta, dato il filo conduttore tra i delitti rappresentato dall'arma, che è sempre la stessa) non ha dato più segni della sua presenza. Questo — ha concluso il procuratore generale — nonostante la continua sorveglianza dei luoghi più sospetti da parte delle forze di polizia».

Linea dura contro il terrorismo, i grandi trafficanti di droga, i sequestratori e anche contro i nomadi, «quasi sempre slavi, la maggior parte dei quali trae i mezzi di sussistenza prevalentemente dai proventi dei furti». Sono gli obbiettivi indicati dal procuratore generale nella sua relazione. «Il 74 per cento dei minori maschi arrestati e l'84 per cento delle femmine — ha sottolineato il giudice Tonni — è di origine slava».

La procura per i minorenni di Firenze da tempo dispone l'accompagnamento alla frontiera e la consegna all'autorità tutoria dello Stato di provenienza dei minori nomadi, dai quali si deve presumere lo sfruttamento. Sennonché essi spesso gli stessi bambini ritornano nel territorio nazionale, «e continuano a dedicarsi ad attività illecite. Appare quindi necessaria l'intervento di autorità diverse da quella giudiziaria, al fine di impedire l'ingresso e la permanenza di queste persone e soprattutto dei loro mandanti».

Per quanto riguarda la lotta contro la droga, il giudice Tonni richiede «pronti interventi del legislatore perché, con la normativa vigente, il fenomeno non solo non è arginabile, ma è destinato ad aggravarsi ulteriormente». Occorre quindi una «decisa azione a carattere internazionale contro i grandi trafficanti di stupefacenti».

[Agi]

L'Alto commissario Domenico Sica

«La mafia padrona di Reggio»

Il pg accusa: è l'omertà che nasconde Casella

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo Stato ha voluto dimostrare di non aver dimenticato Reggio Calabria e di non aver abbandonato i magistrati nella lotta alla criminalità organizzata. E così ieri al palazzo di giustizia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario erano presenti personaggi di spicco: il vice presidente del Csm, professor Mirabelli, il direttore generale per gli Affari civili del ministero, Niutta, in rappresentanza anche del ministro Vassalli, e l'alto commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica.

Quest'ultimo, a differenza degli altri due, non ha parlato, ma si è poi recato «per una visita di cortesia», così è stata definita, all'arcivescovo monsignor Aurelio Sorrentino. Ma l'incontro è stato ben più che un semplice omaggio al presule. Lo dimostra anche la durata: quattro ore. L'alto commissario ha ritenuto opportuno avere una conversazione riservata con il capo della Chiesa reggina che nei giorni scorsi aveva clamorosamente denunciato con un documento ufficiale le sempre più massicce intimidazioni mafiose che il clero riceve. Anche la presenza all'incontro del procuratore della Repubblica del capoluogo, Giuliano Gaeta, starebbe a dimostrare che c'è stata da parte di Sica la promessa che ci saranno, così come auspicava il documento del Consiglio presbiterale di Reggio, interventi decisi e concreti da parte delle pubbliche autorità».

Ma a sentire i magistrati nell'aula principale del palazzo di giustizia qualche ora prima questi interventi sono ben lontani dal concretizzarsi anche se l'11 marzo a Palmi e Locri arriveranno. Lo ha annunciato il presidente Mirabelli, venti uditori giudiziari e dar manforte ai pochi e sconfortati colleghi. Il procuratore generale Falzea nella sua relazione ha detto chiaramente che ci si trova ormai di fronte a un vero «ordinamento criminoso, a delle fitte ed articolate trame delle criminalità di massa. La mafia si è inserita nel tessuto connettivo della collettività, che ha finito per convivere con la stessa organizzazione mafiosa e persino per proteggerla. C'è anche una criminalità sommersa, che si nasconde dietro l'apparenza della legalità e si radica come costume o come metodo anche nell'area della vita pubblica. Le fortune della mafia sono organicamente legate al modo di essere dello Stato, dei suoi apparati di polizia giudiziaria e di giurisdizione, che non riescono a fronteggiare l'onda della criminalità mafiosa».

Le cifre descrivono il quadro drammatico di questa provincia: dall'1 luglio '88 al 30 giugno '89 gli omicidi sono passati dai 141 dell'anno precedente a 182, quelli tentati da 117 a 159 (per la maggior parte ad opera di ignoti), le rapine da 179 a 246, i sequestri da uno a tre.

E nell'aula è aleggiata l'immagine di Cesare Casella quando si è parlato dei sequestri che non si riesce a scovare — sempre secondo Falzea — «per l'omertà ma anche per l'inadeguatezza degli organici e per il mancato coordinamento tra le forze dell'ordine»; e ancora quando il rappresentante dell'Anm Neri ha criticato l'impotenza nei sono ridotte ormai le forze dell'ordine.

Per l'onorevole Stefano Rodotà l'amministrazione della giustizia non riesce ad adempiere ai suoi compiti istituzionali. Secondo il ministro ombra della giustizia del pci la cosa è tanto più paradossale ove si consideri che le analisi sono state tutte fatte ma non si riesce a trovare i mezzi finanziari. «Eppure in pochi giorni — ha detto — il governo ha trovato cento miliardi per la Torre di Pisa che pure è un monumento eccezionale e che va comunque salvato, mentre per la giustizia si è fermi ai mille miliardi annui su un bilancio generale di 550 mila».

Durante la cerimonia i magistrati hanno indossato la toga nera e non quella tradizionale rossa o d'ermellino. «Non la consideriamo una cerimonia — ha sottolineato il presidente della corte d'appello Viola — ma una semplice seduta di lavoro». Molti però non si sono risparmiati una facile battuta. «La giustizia è morta».

Enzo Lagana

Napoli

In un anno 231 morti di camorra «Indagini solo sui reati gravi»

NAPOLI. La paralisi incombe sull'amministrazione della giustizia a Napoli. Non è ricorso a giri di parole l'avvocato generale Carlo Pisani Massamormile nella sua relazione per l'apertura dell'anno giudiziario. E' toccato a lui, al posto del dimissionario procuratore Aldo Vessia, travolto dalle polemiche per il caso Siani, lanciare l'allarme. La gravità della situazione, peggiorata dall'avvento del nuovo codice, è testimoniata dalle cifre relative alla pretura circondariale del capoluogo: ogni giorno devono essere registrati 2 mila atti ed al 24 febbraio prossimo 17 sostituti procuratori generali dovranno cominciare le indagini, e concluderle entro 30 giorni, per ben 100 mila processi.

Ed alla procura della Repubblica il quadro non è più roseo. Qui sono in organico soltanto 42 sostituti mentre ne occorrerebbero almeno 75. «I magistrati — ha detto Pisani Massamormile — ed il personale sono sottoposti a turni massacranti, devono partecipare alle udienze di convalida, a quelle dibattimentali, agli interrogatori degli arrestati, alle ricognizioni esterne per gli omicidi». Il risultato è che «solo per i reati gravi si riescono a fare indagini mentre il resto dorme tranquillamente».

Si profila una «amnistia» di fatto per la giustizia penale ed un generalizzato ricorso a strumenti privati per far valere i propri diritti? Se la diagnosi dell'avvocato generale pare profigurare una «resa» da parte della macchina giudiziaria, non è certo una struttura così disastrata la più idonea a fronteggiare una criminalità agguerrita ed in espansione. Napoli ha chiuso il 1989 con un bilancio «nero» (231 omicidi) e alla guerra di camorra si affianca l'escalation della delinquenza comune che gode di una «sostanziale impunità» per l'inadeguata presenza delle forze dell'ordine sul territorio.

[m. c.]

Gli imbarazzi di Palermo

Pajno: «I veleni in tribunale portati da fuori» «Il travaglio ha sconquassato la magistratura»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Contro l'assalto della mafia il bilancio della Giustizia è fallimentare. Nelle loro relazioni i Pg dei quattro distretti giudiziari dell'isola hanno confermato che i boss sono più che mai pericolosi, i delitti sono in aumento e si fa troppo poco per arginarne l'offensiva. La pendenza è enorme: 550.000 cause fra civili e penali non sono state celebrate per le norme farraginose e gli organici incompleti.

Il Pg di Palermo, Vincenzo Pajno, ha parlato di «immane arretrato» e ha osservato che un'amnistia sarebbe stata «quanto mai necessaria». Nel distretto di Palermo non sono cambiati i termini della «questione mafia», e il Pg ha osservato che «sarebbe ripetitivo parlarne ulteriormente», ma ha aggiunto che va «sottolineata la persistenza della particolare pericolosità della criminalità organizzata, soprattutto mafiosa». Gli omicidi sono saliti a 139 (120 nell'88), più 15 casi di «lupara bianca». Imbarazzato, laconico, Pajno, sui «veleni» del Palazzo di giustizia che «vengono dall'esterno e, anche a causa di difetti di magistrati, sono all'interno recepiti, ingeriti e talvolta metabolizzati, talvolta respinti». Con un passaggio non più che notarile, Pajno ha ricordato i trasferimenti di Ayala e Di Pisa «a conclusione di un grave travaglio che ha ancora una volta sconquassato la magistratura».

Nel distretto di Catania, il Pg Giustino Iezzi ha denunciato «l'ottusità organizzativa della classe politica nella gestione del potere legislativo ed esecutivo». I delitti sono aumentati da 88 a 108 e questo conferma «l'inarrestabile fenomeno della delinquenza mafiosa che raggiunge livelli sempre più allarmanti. E le risorse sembrano orientate a combattersi senza sosta per ricostituire equilibri che rimangono così sempre instabili».

A Messina, Eugenio Fiorentino ha riassunto in 30 cartelle i mali della Giustizia (10 omicidi in città, 19 in provincia). Per il Pg, Parlamento e governo «non hanno fatto fronte alle loro responsabilità e non hanno provveduto a munire gli uffici di ciò che occorre perché il nuovo codice possa essere applicato».

Nel distretto di Caltanissetta, Pasquale Giardina ha citato le statistiche sulla faida di Gela (42 omicidi), mentre «disagio e incertezza sull'amministrazione della Giustizia, ampiamente diffusi nel corpo sociale, sono il risultato più vistoso e devastante di una politica giudiziaria profondamente errata nelle sue pretese concettuali e nella condotta operativa». Giardina si è anche lamentato per «l'insostenibile aggravio», dovuto ai processi che riguardano, come imputati o parti lese, magistrati di Palermo, «casi» assegnati a Caltanissetta dalla Cassazione.

[a. r.]

«Via i comunisti» e «processi veri»: Iliescu vara un referendum per reintrodurre la pena capitale

Bucarest in piazza contro il Fronte

Preso a palle di neve il premier Roman
I beni del pc devoluti ai nuovi partiti

La folla ricorda i morti di dicembre dando fuoco alla bandiera del pc

BUCAREST. Il partito comunista è fuorilegge. Chiunque tenti di ricostituirlo verrà perseguito. Non solo: il 28 gennaio avrà luogo un referendum sull'eventuale reintroduzione della pena capitale per i «terroristi» di Ceausescu. Lo ha annunciato ieri sera in tv il presidente Fronte, Iliescu, sull'onda di una grande manifestazione anti-governativa che chiedeva l'allontanamento dal governo di tutti i comunisti. Il pc finora risultava «sciolto» pur contando ancora, formalmente, 3,8 milioni di iscritti. Il numero proporzionalmente più alto di tutta l'Europa dell'Est.

La più grande protesta del dopo-Ceausescu, che per gli osservatori segna l'inizio della seconda fase della rivoluzione di dicembre, è avvenuta in occasione della giornata di lutto nazionale per gli eroi della rivolta contro il Conducator. Il corteo — definito «spontaneo» — si è formato davanti alla sede del governo e del Fronte, in Piazza della Vittoria, per denunciare «le menzogne» e «il tradimento» da parte delle autorità che hanno permesso la permanenza di comunisti nei posti-chiave.

I dimostranti hanno inoltre domandato «veri processi e non processi-farsa» contro i membri della Securitate e la loro condanna a morte malgrado la nuova legge abbia abolito la pena capitale. Infine si chiede che il Fronte non partecipi alle prossime elezioni, lasciando spazio ai partiti.

Mentre la folla scandiva «Via i comunisti», «Fuori Brucan» (uno degli esponenti di punta del Fronte, che aveva già ricoperto importanti cariche sotto Ceausescu), «Iliescu, devi dimetterti», l'ingegner Nany Andronescu — uno degli «eroi di dicembre» — ha chiesto in un programma firmato «Grande Fronte della Rivoluzione romena» la messa fuori legge del partito comunista, case per tutti, sindacati liberi e aumenti di stipendio.

Il primo ministro Petr Roman è uscito per parlare ai dimostranti senza però riuscire a calmarli anche a causa del fatto che la televisione romena — invocata dai dimostranti — non era presente per filmare la protesta. Le telecamere sono arrivate solo alle 16, dopo ore di mobilitazione, con la folla che gridava: «Vigliacchi, sorci, vogliamo una televisione ed una stampa libera».

Il premier ha risposto che tutti i responsabili dei crimini della repressione saranno condannati. La gente ha allora domandato la messa fuori legge del partito comunista. «Il comunismo è scomparso con la fine della dittatura», ha risposto il primo ministro, che è stato fischiato ed è stato preso a palle di neve. «Vogliamo che il Fronte non si presenti alle elezioni» ha aggiunto la folla. «Io non mi presenterò — ha detto Roman — e se un qualsiasi partito scioperà la rivoluzione me ne andrò».

Con queste parole il premier si è congedato, ma i dimostranti hanno continuato a chiedere la presenza di Iliescu. «Non ce ne andiamo» scandivano. A questo punto è uscito dal palazzo il ministro della Difesa, generale Nicolae Militaru, il quale ha assicurato che ci saranno processi regolari e i colpevoli saranno tutti condannati. Una piccola delegazione è poi entrata nella sede del governo per tentare di parlare con «l'uomo forte» romeno, ma invano.

Al posto di Iliescu è arrivato il numero due del Fronte, Dumitru Mazilu, che ha annunciato di essere a favore di un controllo internazionale delle elezioni suscitando l'entusiasmo della folla che ha invocato «Mazilu presidente». Il leader ha anche annunciato che i fondi del pc, la cui esistenza «va contro lo spirito nazionale e le nostre antiche leggi», saranno distribuiti ai partiti. Ha aggiunto che «fra qualche giorno a Bucarest ci saranno processi pubblici» e che entro la fine del mese sarà pronta una bozza di Costituzione da sottoporre a dibattito pubblico. Ma la folla scandiva «Vogliamo un referendum». Mazilu ha anche affermato, al pari di Roman: «In quanto membro del Fronte non mi presenterò alle elezioni, che devono essere veramente libere, senza broglì». E' stato comunque fin d'ora accettato che nessun ex membro del Comitato Centrale comunista ricopra funzioni pubbliche. Nonostante le concessioni e le promesse di Mazilu la folla è comunque rimasta sul posto fino a tarda notte.

Nella giornata di lutto nazionale per le vittime della rivoluzione, si sono tenute commemorazioni in quasi tutte le chiese. Il presidente Ion Iliescu e il primo ministro Petr Roman hanno assistito nella cattedrale ortodossa al rito celebrato dal patriarca Teoctist e trasmesso in televisione e alla radio.

Dalle pagine del giornale «Romania Libera» un gruppo di membri del vecchio partito comunista ha rivolto un appello a tutti gli iscritti «ancora» a bruciare le tessere di partito «sui luoghi dove sono caduti i martiri della rivoluzione in segno di pubblica condanna per ogni proposta di mettere in piedi un nuovo pc».

I giornali riportano l'esito di un sondaggio di opinione sulla nuova realtà politica condotto dal Centro di ricerche sociologiche su un campione di 1231 persone: un terzo degli interrogati ha dichiarato d'essere privo di qualsiasi esperienza e conoscenza reale di cosa vuol dire un sistema democratico pluralistico. Il 55% si è pronunciato a favore di aprile come data per le prime elezioni libere, mentre il 30% preferisce un rinvio per dare maggiore tempo ai nuovi partiti politici di organizzarsi. Il rinvio è stato richiesto anche dall'opposizione, e Iliescu non ha escluso che sia necessario. [Ansa-Agi-Ap]

Il Nunzio tratta

Il Papa presto a Praga

PRAGA. Il nunzio apostolico monsignor Francesco Colasuonno è da ieri a Praga mentre si moltiplicano nel Paese voci secondo le quali il Papa potrebbe visitare la Cecoslovacchia già tra pochi mesi. L'invito di Giovanni Paolo II ha subito avviato una serie di colloqui con esponenti locali, all'indomani dell'annuncio che il nuovo governo — il primo nel quale i ministri comunisti sono in minoranza — garantirà la completa libertà di religione agli otto milioni di credenti, di cui cinque sono cattolici.

La speranza che il Papa visiti presto la Cecoslovacchia è stata espressa dal presidente Vaclav Havel nel suo discorso di fine anno e il quotidiano del partito popolare (cattolico) afferma che il capo della Chiesa cattolica sta pensando di compiere una breve visita a Praga in giugno. Colasuonno parlerà anche di questa eventualità con Josef Hromadka, un sacerdote evangelico, vice-premier del nuovo governo, competente per i rapporti con le Chiese, con il quale ha avuto un primo colloquio dopo l'arrivo.

Vi è poi il problema delle nomine di nuovi vescovi per le sedi residenziali vacanti, dal 1949, dell'insegnamento religioso in un Paese che — dopo quarant'anni di comunismo — ha abolito l'insegnamento obbligatorio del marxismo nelle scuole. [Ansa]

USA

Per bancarotta

Inchiesta sul figlio di Bush

WASHINGTON. Neil Bush, uno dei figli del Presidente degli Stati Uniti, è stato convocato a Washington dove le autorità federali che vigilano sul sistema bancario lo hanno interrogato per oltre cinque ore. Neil Bush è coinvolto nella bancarotta della «Silverado banking», una cassa di risparmio di Denver, in Colorado.

L'istituto di credito, di cui il trentaquattrenne Neil era tra i direttori, è fallito nel 1988 con un costo di 1,6 miliardi di dollari per i contribuenti. Contro il figlio di Bush — ha rivelato ieri il «Washington Post» — non vengono comunque mosse accuse. Neil potrebbe però andare incontro a un'incriminazione se venisse accertata una qualche responsabilità della dirigenza della banca nel fallimento di due anni fa.

«Stiamo esaminando il comportamento dei direttori della "Silverado" in vista di possibili azioni disciplinari e in questo senso — ha detto il portavoce dell'"Office of thrift supervision" Karl Hoyle — Neil Bush è sotto inchiesta».

Il figlio del Presidente non ha voluto discutere con i giornalisti i contenuti dell'interrogatorio. «Non ho niente da nascondere, ma è stato chiesto di non parlare con nessuno», ha detto uscendo dall'ufficio federale vicino alla Casa Bianca.

Negli Anni Ottanta la «Silverado» aveva avuto una vertiginosa crescita che si era improvvisamente invertita, quando il mercato immobiliare del Colorado è entrato in crisi. Salvata in extremis grazie a una sostanziosa iniezione di denaro pubblico, la banca era stata venduta a una sussidiaria della Ford, che ne ha cambiato il nome in «Columbia».

Le autorità federali stanno ora valutando l'ipotesi se fare causa alla vecchia dirigenza per recuperare parte del contributo che ha coperto le perdite della «Silverado». Anche se Neil Bush ha affermato al «Washington Post» che non prevede conseguenze negative in seguito a questa vicenda, alcuni dei suoi ex colleghi sono già stati costretti alle dimissioni: l'altro ieri l'ex presidente della banca, Michael Wise, è stato interdetto sine die dal ricoprire funzioni in qualsiasi istituto di credito. Nella stessa lista sono finiti i nomi del suo numero due, Richard Vandepool, e quello del responsabile finanziario, Robert Lewis. [Ansa]

A New York una vittima di incidenti su quattro «sniffava»

Coca, strage al volante

Uno studio: «Chi guida in preda alla droga è una minaccia pubblica»
Il sindaco Dinkins: «Con l'arrivo del crack la situazione è peggiorata»

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Un automobilista su quattro ci di sotto dei 46 anni morto in incidenti stradali a New York tra l'84 e l'87 aveva preso cocaina. Lo ha stabilito una ricerca del Cornell Medical Center e dell'assessorato cittadino alla Sanità.

Il direttore della ricerca, il dottor Peter Marzuk, ha spiegato che a New York l'11 per cento degli abitanti assume regolarmente cocaina, una percentuale sbalorditiva. «La nostra ricerca — ha aggiunto Marzuk — ha dimostrato che l'automobilista in preda alla cocaina non ha il totale controllo dell'automobile. A nostro parere, dopo l'alcool la droga è la causa principale degli incidenti stradali». Negli Stati Uniti quasi metà degli automobilisti vittima di incidenti stradali era in preda all'alcool.

Il nuovo sindaco di New York, David Dinkins, il primo sindaco nero della città, si è detto «terrificato dall'esito della ricerca. «Sospetto che oggi la situazione sia ancora più grave — ha osservato — perché l'epidemia di crack, la cocaina in forma di cristallo, è scoppiata dopo l'87, e il numero degli automobilisti che guidano sotto l'effetto della droga deve essere aumentato».

Forse è il caso di prendere provvedimenti, ha aggiunto il sindaco: «Sono contrario a imporre l'esame antidroga per la patente, ma è chiaro che non basta più l'esame della vista. Chi sale al volante in preda all'alcool o peggio al crack è una minaccia pubblica».

Che la situazione si vada deteriorando col passare degli anni lo conferma una ricerca medica dell'85 in California: allora solo l'11 per cento degli automobilisti morti in incidenti stradali aveva preso cocaina. Lo conferma altresì la stessa ricerca del Cornell Medical Center e dell'assessorato alla Sanità di New York: tra il biennio '84-85 e quello '86-87 gli automobilisti morti a causa della droga aumentarono del 26 per cento.

Secondo il dottor Marzuk, è urgente lanciare una campagna educativa. «Non basso che le percentuali esplodano col crack — ha dichiarato il medico — perché il crack è la droga dei poveri, la gente che non ha l'auto. Ma senza dubbio cresceranno».

La ricerca è stato condotta su circa 650 automobilisti morti e anche confrontata con altre più vaste, ha concluso il dottor Marzuk. Ma le indicazioni di fondo non cambieranno molto. Esse sono: al di sopra dei 46 anni, risultano uccisi dalla cocaina molti meno automobilisti, il 2,6 per cento soltanto, e al di sopra dei 60 anni quasi nessuno; la fase più pericolosa per l'automobilista è quella della fine dell'effetto della cocaina, venti minuti circa dopo averla presa, quando cade in uno stato letargico o di malessere; spesso è micidiale la commistione tra alcool e droga (la metà degli automobilisti morti in preda all'alcool, infatti, era anche drogata).

Le 18 agenti discriminate querelano Comune e pubblica sicurezza

«O abortisci o ti dimetti»

Pressioni sulle donne poliziotto a New York

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Diciotto donne poliziotto — o aspiranti tali — hanno querelato il Comune e la pubblica sicurezza di New York accusandoli di averle costrette a una scelta drammatica: l'aborto o il licenziamento — o la non assunzione. La querela afferma che le donne poliziotto incinte sono soggette a intimidazione o abusi da parte dei superiori e dei funzionari comunali». In altre parole, quelle che non hanno abortito o non si sono dimesse o non hanno rinunciato al nuovo posto, avrebbero subito sopruso come sospensioni, trasferimenti, multe e via di seguito.

Il tribunale competente, quello federale di Manhattan, ha fissato la prima udienza del processo al 5 febbraio, e l'attesa a New York è enorme. Il motivo è duplice. Il risarcimento chiesto dalle «magnifiche diciotto», come le chiamano i giornali e le radio-tv, è massiccio, 45 milioni di dollari a testa, oltre 55 miliardi di lire. E la sentenza del tribunale costituirà un precedente importante nella annosa ed esplosiva questione della parità dei sessi, che non è ancora sancita dalla legge in tutti gli Stati americani, e su cui il Congresso esita a legiferare.

Un portavoce della polizia, Ruby Ryles, ha spiegato che il regolamento della pubblica sicurezza di New York prevede che le donne poliziotto in stato di gravidanza siano trasferite a un lavoro consono alle loro limitazioni fisiche oppure messe in congedo per maternità... una possibilità di rientrare nella pubblica sicurezza». Ma uno degli avvocati delle diciotto, Joan Ziegler, ha asserito che il regolamento viene applicato in modo dittatoriale»: spesso l'agente incinta, cioè, è invitata a dimettersi o ad abortire, e se rifiuta viene assegnato d'autorità «a un impiego noioso e a volte persino repellente» oppure posta in aspettativa «senza la garanzia che sarà reintegrata nelle sue funzioni».

Le diciotto, alcune delle quali dimessesi o non assunte alcuni mesi fa, e nel frattempo diventate madri, hanno sottolineato che «il trasferimento di solito comporta un calo di stipendio, l'aspettativa non è pagata, e molto di rado si può riprendere il proprio posto». Hanno aggiunto che l'organo di controllo della pubblica sicurezza ha svolto un'inchiesta su questi abusi, e ha scoperto che al solo commissariato centrale di New York quattro dirigenti «li hanno commessi sistematicamente negli ultimi anni». Due dei quattro si sono già ritirati in pensionamento anticipato. Il nuovo capo della polizia di New York, Lee Brown, ha promesso di rivedere il regolamento.

MAI COSÌ CHIARA LA DICHIARAZIONE DELL'IVA. IN ESCLUSIVA PER ITALIAOGGI.

TUTTI I GIORNI DAL 15 GENNAIO CON ITALIAOGGI

Solo ItaliaOggi pubblica "La dichiarazione annuale dell'IVA" dell'avvocato Francesco Mazzarelli: un inserto di 8 pagine in edicola tutti i giorni a partire dal 15 gennaio.

La dichiarazione annuale dell'IVA è un adempimento complesso per la difficoltà di conoscere le norme di legge, i chiarimenti ministeriali e i problemi di interpretazione legati alla compilazione dei modelli ufficiali. Per agevolare questo compito ai professionisti e alle aziende, ItaliaOggi pubblica in esclusiva l'undicesima edizione de "La dichiarazione annuale dell'IVA" dell'avvocato Francesco Mazzarelli, nella sezione Diritto & Fisco.

L'avvocato Francesco Mazzarelli, coordinatore della sezione Diritto & Fisco di ItaliaOggi, è una delle firme più autorevoli e apprezzate dai lettori del nostro quotidiano. È autore del fascicolo "La dichiarazione annuale dell'IVA" che quest'anno ItaliaOggi pubblica in esclusiva nella sua edizione.

NUMES

E per aiutarvi insieme all'autore e supporto di più, ItaliaOggi da inizio a 22 gennaio a Milano e un ciclo di incontri aperti al pubblico che si terranno in undici città italiane. Con questa iniziativa ItaliaOggi vuole confermarsi come prezioso strumento di lavoro per i professionisti e le aziende impegnati nei loro adempimenti tributari e amministrativi della loro attività.

ItaliaOggi

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Gorbaciov ribadisce che ci sono altre vie per l'indipendenza delle Repubbliche

«Lituani, pensateci mille volte»

Il leader nazionalista: «Menzogne per i creduloni»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'Urss deve rimanere unita, l'indipendenza è prima di tutto sovranità economica, politica e culturale. Ma la Costituzione riconosce alle Repubbliche anche il diritto di uscire dalla federazione e questo diritto sarà resa applicabile da una legge». Michail Gorbaciov ha lanciato la sua bomba politica davanti agli intellettuali lituani incontrati a Vilnius in un'ora di teso dibattito. L'impero può essere smembrato. L'ipotesi di una secessione dall'Unione, che racchiude oggi 15 Repubbliche, diventerà legale. Lo era già, formalmente, perché iscritta all'articolo 72 della Carta fondamentale dello Stato. Ma quell'articolo, come altri, era più un orpello giuridico che una reale possibilità. E nessun altro capo del Cremlino aveva deciso di conferirgli applicabilità. Certo, anche per Gorbaciov l'uscita dall'Unione è un «estremo rimedio» al quale sarebbe meglio non ricorrere. Al centinaio di intellettuali che lo incalzavano con i loro argomenti per l'indipendenza, il presidente sovietico ha detto che c'è «un'altra via» per realizzare le aspirazioni nazionali. E' la via del dialogo — «quello che la perestrojka ha reso possibile» — e della cooperazione tra le diverse componenti dell'Urss.

Anzi, nel caso della Lituania Gorbaciov ha detto spertamente che un distacco gli sembra «impossibile». Ha riproposto il suo piano di riforma della federazione che dovrebbe restituirgli vitalità e autonomia. Ma ha anche annunciato che «la legge di applicazione dell'articolo 72 sarà messa allo studio e sottoposta a una discussione nazionale nel più breve tempo possibile». Ai suoi interlocutori, riuniti in una grande sala, Gorbaciov ha anche detto che la legge «garantirà i diritti di tutti i popoli dell'Urss». Più tardi, di fronte a una platea di operai, il capo del Cremlino ha aggiunto che «quelli che credono di poter lasciare l'Unione Sovietica debbono ripetersi mille volte che c'è un meccanismo costituzionale da rispettare».

E questo meccanismo, per Gorbaciov, deve tenere conto dei «problemi di difesa, di comunicazione, di rispetto delle minoranze». Le cautele, i limiti si annunciano forti. Ma il principio, finora confinato nelle prestigiose quanto formali affermazioni costituzionali, è recuperato e diventerà tema di battaglia politica. A Vilnius lo è già diventato perché la reazione al progetto di Gorbaciov è stata immediata e infiammata. Secondo il leader del movimento nazionalista Sajudis, Vitautas Landsbergheis, la nuova legge «è una menzogna per gente credulona, soprattutto per l'Occidente». E non ha alcun collegamento con la realtà lituana: «Accettare un tale progetto significherebbe riconoscere che noi facciamo parte dell'Urss, mentre è l'Urss che deve riconoscere l'annessione illegale del nostro Paese».

L'incontro tra la popolazione e Gorbaciov a Siauliai, nel Nord della Lituania

Il capo della Lega per la libertà, un gruppo ancora più radicale, ha detto che «la nuova federazione di Gorbaciov sarà identica all'antico impero russo» e che non sarà la legge a dare l'indipendenza alle Repubbliche che la reclamano. «Il muro di Berlino — ha detto Antanas Terleiskes — è caduto per le manifestazioni e noi dobbiamo seguire quella strada». Ma anche alcuni esponenti del partito comunista lituano, che rivendica la sua autonomia da Mosca, hanno espresso riserve sulle dichiarazioni di Gorbaciov. Per Algimantas Cekuolis, membro del Comitato centrale del pc, le proposte del capo del Cremlino sarebbero un modo per «prendere tempo». E potrebbero diventare «una base di discussione» soltanto se fossero riunite tre condizioni: «smilitarizzazione dei Paesi baltici, autonomia economica totale e libere elezioni».

Le «libere elezioni», per l'esponente comunista lituano dovrebbero essere assicurate prima di tutto nella Repubblica federativa russa, quella che con i suoi oltre cento milioni d'abitanti invia il maggior numero di rappresentanti al Congresso dei deputati e che, quindi, «influenza tutte le scelte legislative centrali» e costituisce una «minaccia per le piccole Repubbliche».

Enrico Singer

La «chiave estrema»

Che cosa dice la Costituzione sul patto federale dell'Urss

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ogni Repubblica federata ha il diritto di separarsi liberamente dall'Urss». In queste due righe dell'articolo 72 della Costituzione sovietica c'è quella che Gorbaciov ha definito a Vilnius la «chiave estrema» per risolvere il problema delle nazionalità. E' una chiave che esiste, in teoria, sin dalla fondazione dell'Unione che è nata — almeno formalmente — sulla «libera adesione», stabilita all'articolo 70, delle 15 Repubbliche che formano oggi lo Stato sovietico. Soltanto in teoria perché, senza una legge di applicazione, il diritto costituzionale di poter uscire dall'Urss è rimasto incompiuto. E quella che ha annunciato adesso il capo del Cremlino è appunto la presentazione di una legge che definirà i modi di una «secessione legale» dallo Stato federale.

Gorbaciov, nel suo incontro con gli intellettuali lituani, non ha precisato quali saranno i confini che la nuova legge porrà all'applicazione del diritto all'indipendenza. Non ha neanche definito i tempi che saranno necessari per realizzarla. L'unico punto di riferimento offerto dal capo del Cremlino ieri è quello della «salvaguardia dei diritti di tutti i popoli» dell'Urss. E' un riferimento importante se si pensa che circa sessanta milioni di cittadini sovietici, su un totale di oltre 280 milioni, non risiedono nel loro luogo d'origine. E' il risultato di processi diversi che vanno dalle deportazioni staliniane di intere nazionalità alla grande politica di «russificazione» delle Repubbliche attraverso l'immigrazione massiccia dei russi.

Le discriminazioni anti-russe espresse da certi movimenti indipendentisti sono la giustificazione politico-morale di questa «salvaguardia dei diritti dei popoli». Ma la miscela delle nazionalità potrebbe essere anche lo strumento materiale-legale per rendere estremamente arduo il processo di abbandono dell'Urss. E' evidente che simili decisioni non possono essere prese per referendum, e su questo i giuristi sovietici sono concordi. [e. s.]

Le «due anime» della Casa Bianca

Gorbaciov va ancora aiutato? Il governo Bush si spacca

Paul Nitze

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Salvare o non salvare Gorbaciov? Con la visita del presidente sovietico in Lituania, il dibattito segreto, sviluppatosi nell'amministrazione nonostante il successo del vertice di Malta, è uscito di colpo allo scoperto. Lo ha reso pubblico la crisi baltica, che secondo i media americani deciderà il destino del leader del Cremlino. Gli schieramenti sono chiari. Il segretario di Stato Baker e forse anche Bush antepongono la sopravvivenza politica del presidente sovietico a ogni altra considerazione, persuasi che sia portatore di democrazia. Gli altri membri dell'«inner cabinet», dal vicepresidente Quayle al consigliere della sicurezza nazionale Scowcroft al ministro della Difesa Cheney, ritengono invece che Gorbaciov resti «un nemico» e perciò vada ostacolato, in modo che con lui crolli l'Urss e finisca il comunismo.

Nell'immediato, salvare o non salvare Gorbaciov significa appoggiarlo o no nel suo confronto con la Lituania, l'Estonia e la Lettonia. In apparenza, l'amministrazione ha fatto la sua scelta, ha deciso di aiutare Gorbaciov. Per la seconda volta in due giorni, il portavoce del dipartimento di Stato Boucher ha dichiarato ieri che «gli Usa vogliono progressi pacifici verso l'autodeterminazione, passi che mettano nelle mani di questi popoli i loro destini politici ed economici». Baker, ha aggiunto il portavoce, ne parlerà col ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze nei loro colloqui di Mosca il 6 e 7 febbraio. E' una dichiarazione assai sfumata: invita i Paesi baltici alla gradualità e indica che potrebbero decidere non la piena indipendenza, ma una forma di federazione o di associazione stretta all'Urss. Baker insomma vuole dare respiro a Gorbaciov.

Nella sostanza tuttavia, la scelta dell'amministrazione non è definitiva. Non lo è proprio a causa del pubblico dibattito se si debba salvare o no Gorbaciov. Col suo solito ottimismo, ieri l'ex presidente Ronald Reagan, ammettendo di nutrire per lui «una grande simpatia», ha dichiarato che «se è furbo, Gorbaciov lascerà subito liberi i Paesi baltici». Reagan, che non è privo d'influenza a Washington, si è mostrato fiducioso che il leader del Cremlino sopravvivrà a un'eventuale crisi interna e che i rapporti Est-Ovest non ne soffrano: «Non c'è più motivo per mantenere soggiogate la Lituania, l'Estonia e la Lettonia». Ma voci più vicine a Bush della sua chiedono che l'amministrazione non dia spazio a Gorbaciov. Una è quella di un misterioso «Z», che ha pubblicato un articolo sul «New York Times», l'altra è quella dell'ex negoziatore del disarmo Nitze.

«Z» ha scelto il proprio pseudonimo in omaggio a George Kennan, che nel '47, con un articolo firmato «X», enunciò la politica di contenimento dell'Urss, poi adottata da Truman. Probabilmente «Z» è Bob Gates, il vice di Scowcroft al consiglio di sicurezza della Casa Bianca, ex vice direttore della Cia, il massimo esperto americano dell'Urss. L'articolo s'intitola: «La crisi terminale dei sovietici: tutte le strade conducono all'impasse». «E' errato — ha scritto "Z" — guardare a Gorbaciov come al demiurgo della democrazia istantanea. Non dimentichiamo che il comunismo ha sempre trionfato in una cosa sola: nel restare al potere. Forse Gorbaciov succederà a se stesso, se la perestrojka finirà in un altro 18 brumaio sarà il suo Bonaparte».

Nitze ha espresso analoghi concetti, in un articolo sul «Washington Post». «Comunismo: i fautori del potere del partito non si arrendono». Nitze ha affermato che «a breve termine Gorbaciov cerca di preservare le strutture comuniste, rinviando invece il confronto ideologico». Il suo consiglio: «Gli Usa non devono accettare il ripristino della disciplina comunista. Se Gorbaciov si avviasse in quella direzione, l'America deve opporsi. Credo che dobbiamo essere pronti a rischiare i pericoli dello scoppio del caos nell'Urss». Sono pareri condivisi a Washington: anche al Congresso, la tentazione più forte è di lasciare che Gorbaciov «vinca o perda da solo», come ha detto il senatore repubblicano Cohen. [e. c.]

DAL **MONDO**

MOSCA
Dilaga la violenza nel Caucaso

Nelle repubbliche caucasiche sovietiche di Azerbaigian, Armenia e Georgia la situazione sta sfuggendo di mano alle autorità. Le «Izvestia» riferiscono che la città azera di Lenkoran «è in mano ai rappresentanti del Fronte popolare. Il partito e le forze di polizia sono stati esautorati». Scontri a fuoco, che hanno provocato la morte di un ufficiale oltre a «perdite» non meglio precisate, sono avvenuti l'altra notte nel Nagorno Karabakh. «Militanti azerbaigiani armati di mitra — ha riferito la «Tass» — hanno attaccato Manashid, un villaggio a maggioranza armena nel distretto azero di Shaumian. Sono intervenuti i reparti del ministero dell'Interno che hanno respinto l'attacco». Sempre nel Nagorni Karabakh un gruppo di armeni di Stepanakert si è opposto alla visita di tre dirigenti del pcus e la scorta ha aperto il fuoco, ferendo tre persone. In Georgia, a Tbilisi, 65 persone di gruppi indipendentisti hanno cominciato quattro giorni fa uno sciopero della fame davanti al palazzo del governo, chiedendo l'indipendenza dall'Urss. [Ansa]

BELGRADO
«Stato di emergenza in tutta l'Albania»

L'ambasciata albanese a Parigi ha smentito ieri le informazioni diffuse dall'agenzia jugoslava «Tanjug», secondo cui in Albania sarebbe in vigore lo stato d'emergenza per motivi di ordine pubblico. L'agenzia di Belgrado ha osservato che la stampa albanese non scrive nulla sulla situazione nel Paese e che anche l'agenzia ufficiale «mantiene il silenzio». Secondo la «Tanjug», le autorità di Tirana «trattano con brutalità i dissidenti e i disobbedienti». L'agenzia albanese «Ata» ha accusato ieri i «circoli» della Grecia che tentano di denigrare l'Albania.

PRAGA
Libere elezioni l'8 giugno

In Cecoslovacchia le libere elezioni si terranno nella prima quindicina di giugno, molto probabilmente venerdì 8, secondo quanto ha annunciato ieri «Forum civico». Sarà la prima consultazione popolare libera dal '46 e, secondo un accordo tra le varie forze politiche, ogni partito che vorrà parteciparvi dovrà avere almeno diecimila iscritti entro il mese di aprile. I comunisti hanno accettato di rinunciare entro la fine di gennaio a 90-100 seggi, al fine di creare i presupposti per un riequilibrio di forze in Parlamento. Attualmente il pc ha più di 200 rappresentanti su 350. «Forum civico», il raggruppamento dei movimenti di opposizione che ha generato la contestazione anti-totalitaria sfociata nei mutamenti degli ultimi due mesi, parteciperà alle elezioni con una propria lista. [Ansa]

SOFIA
Il Parlamento ripristina i nomi turchi

Il Parlamento bulgaro ha approvato ieri un progetto di dichiarazione sulla «questione nazionale» intesa a porre fine ai contrasti etnici che hanno scosso il Paese nelle ultime due settimane. Viene affermato fra l'altro il diritto degli appartenenti alla minoranza turca di mantenere il proprio nome tradizionale (nel 1985 l'allora leader bulgaro Todor Zhivkov aveva obbligato i turcofoni ad assumere nomi bulgari). Il bulgaro resterà l'unica lingua ufficiale e non saranno ammessi partiti, movimenti e organizzazioni di carattere politico o anche etnico e religioso che minaccino l'integrità del Paese; se ne nascessero, verrebbero «perseguiti per legge». [Ansa]

WASHINGTON
Il Columbia recupera satellite in avaria

La navetta spaziale Columbia ha recuperato un satellite in orbita da sei anni, che senza quest'intervento era destinato a precipitare sulla Terra. La manovra è avvenuta a 323 chilometri di altezza, mentre i due veicoli viaggiavano in formazione alla velocità di 28 mila chilometri orari, a pochi metri l'uno dall'altro. Lo shuttle si è situato in posizione capovolta al di sopra del satellite col portello aperto. Servendosi di telecamere esterne, l'astronauta Bonnie Dunbar ha quindi diretto il braccio robotizzato di 15 metri fino ad agganciare l'oggetto orbitale. E' la sesta volta che una navetta riesce a ripescare nello spazio un satellite o una piattaforma. La manovra, le cui spettacolari immagini sono state trasmesse in diretta per televisione, ha richiesto più del tempo previsto: l'aggancio doveva avvenire alle 15,48 ora italiana, invece è tardato di una trentina di minuti: per non danneggiare il satellite, ha spiegato la Nasa. [Ansa]

DDR

Scioperi nel Paese, gli alleati minacciano di uscire dal governo, Neues Forum rifiuta di entrare nell'esecutivo

Modrow si arrende alla piazza ed evita la crisi

Ha rinunciato alla ricostituzione della polizia segreta prima delle elezioni

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da una parte premeva ormai minacciosa la piazza, dall'altra gli alleati parlavano di crisi, mentre l'opposizione reagiva scettica e diffidente all'offerta di partecipare al governo. Di fronte a una situazione così sfavorevole, il primo ministro Hans Modrow non restava che la via della ritirata, e l'ha imboccata senza esitazioni. Ieri mattina, fra gli applausi della Camera del popolo, Modrow ha annunciato la grande rinuncia: nessuna polizia segreta sarà istituita prima del 6 maggio, la data del voto libero e segreto, il primo nella storia dell'altra Germania. Esattamente 24 ore prima, inaugurando questa sessione straordinaria del Parlamento, il capo del governo aveva difeso il suo progetto. Un apparato di sicurezza è indispensabile, aveva detto, per prevenire rigurgiti nazisti.

Ma ieri mattina, quando la Camera del popolo ha avviato il dibattito sul discorso di Modrow, la temperatura politica è rapidamente salita, dentro e fuori l'aula. Dentro, i rappresentanti dei tre piccoli partiti alleati, fino a pochissimi mesi fa fedeli fiancheggiatori dei comunisti, minacciavano senza tanti complimenti: se passa la rifondazione dei servizi segreti, noi lasciamo il governo. Fuori, nel vasto piazzale dominato dai bronzi corrucciati di Marx e Engels, c'era l'ennesima dimostrazione contro il partito comunista e contro il tentativissimo riciclaggio della Stasi, la polizia politica di Honecker. L'altro ieri avevano scioperato gli edili, ieri è toccato ai tassisti, che hanno improvvisato attorno al Parlamento uno strombettante carosello carosello.

La progettata ricostituzione della polizia politica ha scatenato un'ondata di scioperi e manifestazioni in tutto il Paese: da Lipsia a Gera, da Berlino a Weimer. Raramente si è vista una simile compattezza: è bastato che l'ombra rossa della Stasi si proiettasse sull'inquieto laboratorio politico della Ddr, perché scendesse l'impensabile. Scioperi operai di protesta contro il pc, e le radio e i giornali pieni di voci critiche sulla rivoluzione che procede a rilento, sui rischi di restaurazione del vecchio potere, sulla necessità che le elezioni di maggio siano non soltanto libere e segrete, ma anche tali da offrire a tutti le stesse possibilità di riuscita. Inoltre ricorre, nelle dichiarazioni colte al volo fra scioperanti e dimostranti, la richiesta che vengano eliminati i privilegi dei vecchi membri della Stasi.

Mentre entrava nella sede parlamentare, Modrow è stato circondato da alcune centinaia di persone. Qualcuno gli ha gridato: noi non vogliamo più essere spiati! E lui, il primo ministro venuto da Dresda con fama di riformista gorbacioviano, ha detto di comprendere le loro preoccupazioni. Certo ha compreso che i suoi margini di manovra si andavano facendo pericolosamente ristretti. Il giorno prima aveva cercato di riprendere l'iniziativa chiamando l'opposizione a condividere le responsabilità di governo. Ma ciò che gli oppositori avrebbero ben volentieri accettato due mesi fa, appare oggi come una concessione tardiva. Che avrebbe, ha detto uno degli uomini di Neues Forum, andare a coprire le spalle alla Sed-Pds, il partito comunista, in piena vigilia elettorale? Il voto va un passo ulteriore: e a Modrow non restava che sacrificare la progettata creatura dei nuovi servizi di sicurezza.

Inoltre i dirigenti provvisori di Berlino Est hanno annunciato un'altra mossa distensiva. E' caduto il divieto ai partiti tedeschi orientali di ricevere finanziamenti dall'estero, che dalla Repubblica Federale. Con queste decisioni, Modrow e il partito comunista sgombrano il campo non soltanto da una causa di crescenti tensioni interne, anche da un'ombra che minacciava di guastare i vitali rapporti intertedeschi. A fine mese Modrow verrà nella Repubblica Federale, in restituzione della visita a Dresda del cancelliere Helmut Kohl. Di fronte alla prospettiva che la preparazione delle elezioni di maggio non fosse del tutto limpida, soprattutto per contrasto il progettato rilancio dei servizi segreti e il divieto ai partiti di ricevere aiuti dall'Ovest, molti politici di Bonn avevano chiesto il rinvio della visita.

Alfredo Venturi

UN PRETE NERO

«Martin Luther King è santo»

Sebbene non fosse cattolico, Martin Luther King «salirà all'onore degli altari», domenica, per iniziativa di George Stallings, il prete nero di Washington che l'anno scorso si è ribellato alle gerarchie ufficiali della Chiesa, fondando una congregazione di rito africano. «Martin Luther King è santo perché ha liberato un'intera nazione ed è caduto vittima della pallottola di un assassino», ha detto Stallings. Ad Atlanta gli è stato dedicato un monumento alla memoria (nella foto, a sinistra, la moglie Coretta). [Ansa]

Un decreto della Giunta militare prima di cedere il potere al presidente Aylwin

Licenziati i gorilla di Pinochet

Sciolta la polizia segreta del dittatore cileno

Per sei anni, a partire dal giorno in cui Augusto Pinochet salì al potere in Cile con un colpo di Stato, Manuel Contreras Sepulveda è stato nell'agenda degli appuntamenti mattutini di «Su Excelencia». Il capo della Central nacional de investigaciones (Cni), la polizia segreta del regime, intratteneva il Generale in una stanza munita di circuito televisivo interno, nel suo quartier generale. Gli mostrava, commentandole, le immagini degli interrogatori politici e delle scene raccapriccianti di tortura praticata dagli 007 nei sotterranei del palazzo «Diego Portales».

Manuel Contreras Sepulveda, un professore che gli amici definivano «brillante conversatore», con rito quasi iniziatico, condusse per mano Pinochet nei meandri della «sicurezza di Stato». In molti sostengono che fu lui il vero maestro del Generale, l'uomo che gli inculcò la religione dell'anti-marxismo viscerale. Quando si separò dal suo istitutore, l'allievo aveva ormai superato il maestro.

E' piuttosto difficile per «Su Excelencia» sostenere di non aver mai saputo degli orrori che si consumavano alla sua ombra. Soprattutto ora che il Cile avviato alla democrazia ha sancito lo scioglimento della famigerata Cni. Riconosciuti i crimini contro i diritti umani, giovedì scorso l'ammiraglio José Merino, presidente della giunta militare cilena, ha annunciato che il governo ha firmato un decreto che restituisce gli agenti segreti della polizia clandestina ai reparti armati di appartenenza, dai quali erano stati distaccati per essere assegnati al servizio.

L'esercito si lava le mani, attribuendo alla Central nacional de investigaciones tutti i crimini del regime. In sedici anni di dittatura, i cileni si erano quasi abituati alla brutalità della polizia segreta, agli stadi dove, allontanati gli atleti, si consumava il rito della tortura istituzionalizzata. Negli scantinati, la Cni praticava interrogatori con metodi risaputi: scosse elettriche, violenze sessuali, immersioni in acqua e orina, un elenco di barbarie che potrebbe continuare, nelle molteplici varianti, per ore. E poi, le migliaia di dissidenti sparivano nel nulla, c'è chi dice in pieno Oceano, chi in fosse comuni. Un lavoro pulito, nella migliore tradizione del Cni di Manuel Contreras Sepulveda.

Il generale Roberto Viaux, uno dei golpisti che fiancheggiò Pinochet nei giorni della presa del potere, poi caduto in disgrazia per le sue «ambizioni golpiste», non ha dubbi. «In un regime come quello cileno — sentenzia — qualsiasi decisione è presa dal dittatore. Certo, Pinochet non sarà stato a conoscenza di singoli episodi, ma certamente le linee generali erano dettate da lui in persona».

La Cni, oltre alle esecuzioni in massa, operava anche all'estero. I suoi agenti furono responsabili di attentati compiuti fuori dal Paese a probabilmente gli esecutori dell'agguato teso a Buenos Aires, nel 1974, al generale Prats, l'ex capo dell'esercito, e dell'assassinio del ministro degli Esteri Orlando Letelier nel 1975 a Washington.

La polizia politica era infiltrata ovunque, anche in ambienti economici, e colpiva senza distinzione chiunque intralciasse l'applicazione di misure di liberalizzazione economica. Un vero e proprio strumento di governo.

L'ultima operazione in ordine di tempo, la Central diretta da Hugo Salas si apprestava a compierla un anno fa, quando Pinochet, in vista del referendum sul futuro politico del Cile, preparava l'autogolpe che gli avrebbe consentito di restare al potere con il pugno di ferro. Il piano doveva scattare alle tre del mattino della notte tra il 5 e il 6 ottobre. Era stato denominato «Operacion limpieza», operazione pulizia. Le squadracce avrebbero messo a ferro e fuoco il Paese con l'intento di «mondarlo dai «vermi rossi». A quel punto l'esercito sarebbe intervenuto e la patria sarebbe stata salvata. Ma l'ambasciatore americano Harry Barnes convinse all'ultimo momento «Su Excelencia» che così avrebbe firmato la sua condanna, che gli Stati Uniti non sarebbero rimasti a guardare. Pinochet dovette desistere dal suo intento e per lui cominciò l'autunno.

La carrellata di atrocità commesse dal Cni sembra equiparabile soltanto a quelle praticate dalla Securitate di Ceausescu. Se Allende fosse stato difeso dagli operai come Pinochet dai suoi sgherri, forse «Su Excelencia» sarebbe rimasto in caserma.

Ma le nefandezze del regime sembrano destinate a sparire come le migliaia di persone mai tornate a casa. L'ammiraglio Merino ha infatti precisato che «l'archivio e gli atti della polizia segreta rimarranno in custodia di chi li detiene attualmente».

Pier Luigi Vercesi

PANAMA

I parà americani tornano a casa

WASHINGTON. Gli Stati Uniti hanno ritirato ieri da Panama oltre duemila paracadutisti della 82ª divisione. Il ritorno dei militari alla loro base di Fort Bragg (Nord Carolina) è avvenuto nel modo più spettacolare: con un lancio dai venti aerei C-141 usati per il viaggio, tra gli applausi di migliaia di familiari che li attendevano dall'alba, e con una trionfale coreografia di bandiere, parate, musiche festose. L'arrivo dei soldati è stato trasmesso in diretta da diverse reti televisive.

«I ragazzi si sono comportati in modo magnifico a Panama», ha detto all'arrivo il maggiore Baxter Ennis; fra le sue truppe ci sono stati quattro morti e 35 feriti.

I paracadutisti avevano lasciato Panama nel cuore della notte: i massicci C-141 hanno impiegato cinque ore a percorrere la distanza tra l'aeroporto di Tocumen e Fort Bragg. I familiari hanno raggiunto la base a bordo di autobus messi a disposizione dal Pentagono. «Sono partito ieri dall'Oklahoma per giungere in tempo per l'arrivo di mio figlio — ha detto James Burnett, 63 anni, un veterano della seconda guerra mondiale —. Quando tornai io in patria, alla fine della guerra, non c'era nessuno ad aspettarmi».

Gli Usa hanno inviato a Panama 13 mila militari. Col rientro di ieri sono 4800 quelli finora tornati in patria. [Ansa]

E' arrivato a Roma il primo ministro giapponese Kaifu

«Apritevi a Tokyo»

L'Italia è l'unico Paese della Cee coi conti attivi rispetto al Sol Levante
Il premier chiede che siano attenuate le «protezioni» al nostro mercato

ROMA. I Paesi dell'Est si aprono al libero mercato e subito arriva in Europa, con puntualità giapponese, il primo ministro del Sol Levante a stringere accordi. Nel tour europeo è compresa anche l'Italia e ieri il premier Toshiki Kaifu è atterrato alle 17,40 all'aeroporto di Ciampino, per una visita ufficiale di due giorni. Kaifu è arrivato con la moglie, un folto seguito di funzionari e due alberelli di ciliegio, un regalo per Andreotti. «E' un omaggio floreale tipico della nostra terra», spiegano in uno stentato italiano i funzionari dell'ambasciata giapponese. I rapporti diplomatici tra Roma e Tokyo sono ottimi. L'ultimo viaggio di Giulio Andreotti nel Paese del Sol Levante, in veste di ministro degli Esteri, è di pochi mesi fa. Ieri, ad attendere Kaifu all'aeroporto c'era il ministro degli Esteri Gianni De Michelis. Il premier giapponese è giunto da un Boeing 747 della Jal, compagnia di bandiera giapponese, e subito si è diretto all'appuntamento con Andreotti.

L'Italia è la quarta tappa di un viaggio dai ritmi «giapponesi» che finora ha portato Toshiki Kaifu a Bonn, Bruxelles, Parigi e Londra. A Roma il premier si ferma due giorni: ieri pomeriggio ha incontrato il presidente del Consiglio, oggi vedrà il presidente Cossiga e il Papa. Nel pomeriggio una pausa per seguire «Madama Butterfly» al Teatro dell'Opera. E domani si ricomincia: un giorno a Varsavia, due a Budapest, poi il ritorno a Tokyo.

Il presidente del Consiglio ha offerto l'ospite a Villa Madama. Nei colloqui si è parlato di politica internazionale, degli investimenti giapponesi in Europa, di aiuti ai Paesi dell'Est europeo, di iniziative comuni tra aziende giapponesi e italiane, e di difesa dell'ambiente.

L'Italia, con la Danimarca, è finora l'unico Paese della Cee che riesce a guadagnare nell'interscambio con il Giappone. A fine 1988 la bilancia commerciale pendeva a favore dei prodotti italiani per ben 108 milioni di dollari. Nel 1989, poi, è stato il boom: il surplus sfiora il miliardo di dollari.

Il «made in Italy», insomma, affascina l'Estremo Oriente. Ma da parte giapponese si sottolineano le drastiche misure protezioniste alle nostre frontiere: in Italia, ogni anno, si possono vendere al massimo 3300 vetture giapponesi, che arrivano a 33 mila soltanto con escamotage vari. In vista del '93 le barriere all'import dovranno fatalmente abbassarsi e gli industriali italiani sono preoccupati di possibili contraccolpi.

Un problema che Andreotti ha subito affrontato ieri sera con Kaifu, sottolineando che da parte italiana c'è estrema disponibilità per concordare i tempi e le forme dell'apertura dei mercati. Toni ben diversi da quelli accusatori che Kaifu ha ascoltato due giorni fa a Parigi nei colloqui con Mitterrand e Rocard. Ma i francesi lamentano un deficit commerciale '89 di quasi 9 miliardi di dollari e gli umori d'Oltralpe sono neri. [f. g.]

Malumore in Siria

Una diga turca blocca l'Eufrate per un mese

ANKARA. Per un mese l'Eufrate non manderà più le sue acque in Siria e in Irak; la corrente si fermerà in territorio turco, bloccata dalle chiuse della grande diga Ataturk, entrate ieri in funzione per riempire un bacino, sul quale si impernia un grandioso progetto di irrigazione e sviluppo dell'Anatolia orientale, la zona più arretrata del Paese. Per la Turchia è un motivo d'orgoglio, mentre la Siria e l'Iraq sono preoccupati per le conseguenze sulle loro terre e le loro popolazioni, eternamente in lotta per l'acqua.

Negli ambienti politici e diplomatici non si fa mistero dei pericoli insiti nella situazione, tanto più dopo che il presidente turco Turgut Ozal l'estate scorsa ha minacciato di tagliare le acque dell'Eufrate alla Siria, come rappresaglia per l'appoggio prestato ai guerriglieri curdi in lotta per l'indipendenza nel Sud-Est turco. [Agi]

Donne a Teheran

«Combattiamo l'immoralità occidentale»

TEHERAN. Migliaia di donne hanno sfilato ieri per le strade di Teheran, col viso nascosto dal chador, per denunciare il rilassamento dei costumi dopo la scomparsa di Khomeini.

Secondo l'agenzia Irna, durante il corteo le partecipanti (che si sono definite l'«avanguardia della castità») hanno invitato coi loro slogan il governo a contrastare «la corrotta cultura dell'Occidente».

Durante la manifestazione è stato letto un proclama in nove punti che invoca una più attiva partecipazione delle donne iraniane alla vita politica, sociale e culturale, e al contempo richiama le stesse donne a una più stretta aderenza ai precetti islamici, invitandole a rifuggire da uno stile di vita «vuoto e lussurioso» e chiedendo alle autorità di adottare misure severe di ordine culturale contro quelle donne che non rispettassero il pudore islamico». [Agi]

E' la prima volta

Città spagnola abolisce la corrida

MADRID. Il centro balneare di Tossa de Mar, nella Catalogna settentrionale, è la prima località spagnola che ha abolito la corrida. Lo ha annunciato ieri il sindaco della cittadina, Telm Zaragoza.

«I tempi stanno cambiando» ha spiegato il sindaco, lanciandosi in un curioso paragone: «Mentre tutti i popoli dell'Europa dell'Est lottano con successo per ottenere la libertà, noi abbiamo deciso di concedere ai tori la libertà di pascolare in pace».

In Spagna le corride attirano ogni anno oltre 40 milioni di spettatori, ma le polemiche attorno a queste manifestazioni si fanno sempre più roventi: c'è chi le trova barbare, mentre altri le rivendicano come parte del patrimonio culturale nazionale. L'anno scorso un sondaggio ha indicato che il 53 per cento dei catalani vorrebbe che fossero proibite. [Ansa]

Marina Ripa di Meana firma Elite.

IL MENSILE PER LA DONNA CHE SCEGLIE.

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Il candidato alla segreteria del msi rispolvera Salò e punta «ai voti in fuga dal pci»

Parla Rauti fra lacrime e pugni

Fini: è solo un incantatore

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Pino Rauti ha fatto piangere di commozione i vecchi fascisti. L'utopista, il rivoluzionario Rauti si è candidato alla segreteria del movimento sociale degli Anni 90 con un discorso inaspettatamente gonfio di nostalgia e di ricordi repubblichini. Un intervento che ha inumidito molti occhi (i deputati Valensise e Poli Bortone alla fine piangevano e con loro molti militanti), ma che al tempo stesso ha offerto il fianco alla sferzante replica di Gianfranco Fini: «Rauti non ha fatto un discorso da segretario, ma da incantatore di anime. Molte suggestioni, ma zero politica».

Al secondo giorno, il congresso missino è più che mai in bilico. Lo sfidante Rauti continua ad essere favorito per la vittoria (sulla carta è con lui il 50 per cento dei delegati), ma gli umori della platea sono sempre più incerti e nervosi. Ieri e stamattina, poco dopo l'inizio dell'intervento di Rauti, è volato qualche spintone tra i supporter delle due falangi e nel pomeriggio è stato l'intervento della on. Adriana Poli Bortone ad accendere una rissa.

Il mattatore della giornata è stato dunque Pino Rauti. «Volontario di guerra nella Repubblica di Salò a 17 anni, arrestato e poi assolto) per ricostituzione del partito fascista, fondatore nel 1957 di Ordine Nuovo, di nuovo arrestato (e di nuovo prosciolto) per la strage di piazza Fontana. Una vocazione da intellettuale più che da politico puro, Rauti da alcuni anni teorizza lo «sfondamento a sinistra», in nome dell'anticapitalismo, del corporativismo, dei valori spirituali. Guardato sempre con sospetto dagli «almirantiani», Rauti se li è ritrovati improvvisamente a fianco, quando i vecchi capi hanno tentato di essere mandati in pensione dai propositi rinnovatori di Fini.

E così, ieri mattina è toccato proprio a Rauti, all'utopista nero, al nemico della «palude», dover difendere i notabili missini. Curvo, ma con passo deciso, Rauti è andato al microfono, affrontando subito l'argomento più delicato: «Ho ascoltato con amarezza le parole del segretario contro una classe dirigente che fa parte della storia del partito: io questa classe dirigente la difendo». Poche parole sul tema a lui più caro, quello dello sfondamento a sinistra. «I milioni di voti dei comunisti sono in libera uscita? Eccoci qui, ci proviamo noi: non in nome dei loro valori che sono falliti, ma dei nostri programmi».

Quali? Chi si aspettava una risposta, è rimasto deluso. Rauti si è cimentato in un excursus storico durante il quale ha ricordato i missini della prima ora, «che rifiutavano la resa ingloriosa»; gli anni della «grande protesta», di Reggio Calabria e di Catania nera; gli anni del «comunismo dilagante» e dell'Italia che stava dietro le persiane». E poi i giorni nostri, col crollo del nemico di sempre: il comunismo, sconfitto dal supermercato e dal dollaro».

E dopo la grande storia, quella personale: «E' vero — ha detto — sangue da lontano, da un lontano che è una bussola dell'animo». E giù a ricordi: «Quella volta che, volontario della Repubblica sociale, vidi sorgersi dalle gelide nebbie del Polesine soldati norvegesi che, per risparmiare benzina, portavano carri armati sospinti dai buoi. Non si salvò nessuno di quei giovani che sognavano...».

Un discorso nostalgico quello di Rauti e senza accenni ad alcuni suoi cavalli di battaglia (l'antiamericanismo, la fuoriuscita dal capitalismo), forse per non urtare le suscettibilità filoatlantiche dei suoi freschi alleati Lo Porto e Pazzaglia.

L'unica novità nei movimenti tra le correnti riguarda quella dell'almirantiano «doc» Mirko Tremaglia che ha giudicato negativamente il discorso di Rauti. Il suo 7 per cento è sempre più vicino a Fini. I due schieramenti nel frattempo sembrano sempre più decisi ad andare fino in fondo. L'unico compromesso potrebbe riguardare l'elezione di una segreteria collegiale che affianchi il futuro segretario.

Fabio Martini

LA RISSA

Interviene la polizia

RIMINI. La prima scintilla alle 11,25. Pino Rauti ha iniziato a parlare da dieci minuti. Un delegato «finiano» urla il suo dissenso. I rautiani reagiscono. Vola qualche spintone. Sembra finita e invece ricomincia: i «questori» fanno quel che possono, cercando di spegnere i contrasti. Nel pomeriggio, invece, è rissa. Parla l'onorevole Adriana Poli Bortone, leccese, vicina a Servello. Critica il segretario Fini. Un delegato romano, Tommaso Luzzi, la sfotte: «Ma che dici, se fino a pochi giorni fa eri nella segreteria?». A fianco di Luzzi, c'è l'eurodeputato Cristiana Muscardini: «Fuccia di merda, ma se tu al congresso di Sorrento hai tradito per Fini!» In platea scoppia una gran rissa e volano schiaffi e pugni. Cento i delegati coinvolti, intervengono alcuni agenti di polizia. Ha rischiato di essere fischiato anche il capo dei fascisti francesi Jean-Marie Le Pen, considerato da una parte della platea troppo razzista. [f. m.]

Incidenti, al congresso del movimento sociale, durante il discorso di Pino Rauti

Sollecitazioni anche da pli e pri

Ultimatum del psi «Subito le leggi su droga e Comuni»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sulla base di precise consegne fornite da Bettino Craxi a Giuliano Amato, che era andato a trovarlo in ospedale a Milano, l'esecutivo del psi, ieri, ha fatto il punto sulla situazione politico-parlamentare. «L'esecutivo socialista — informa un comunicato — ha sottolineato l'assoluta priorità e urgenza di due provvedimenti ai troppo tempo in discussione e ormai in dirittura di arrivo: la legge sulla droga e quella sulle autonomie locali». Il psi pone una scadenza: entro febbraio entrambi i provvedimenti devono essere approvati. Queste due leggi — ha detto Claudio Martelli — «rappresenteranno una prova della compattezza della maggioranza». «Inoltre — ha aggiunto — occorrerà approfondire la materia dell'antitrust».

I dirigenti socialisti hanno quindi impostato un discorso che, nel tempo, potrebbe trasformarsi in una specie di ultimatum. Chi ha incontrato Craxi, ha raccontato che il segretario del psi accarezza l'idea di anticipare le elezioni politiche quanto più possibile, non scartando l'ipotesi di un voto congiunto, amministrativo e politico, nella primavera di quest'anno. La ragione è evidente: costringere il pci a scendere in campo nel mezzo del suo travaglio, senza lasciargli il tempo di riassestarsi. Uno scollamento della maggioranza su droga e autonomie, oppure l'insorgere di un grave contenzioso (magari con il pri) sulla regolamentazione dell'informazione potrebbero fornire l'occasione per una rottura.

La riunione di ieri dell'esecutivo (che, tra l'altro, ha convocato per fine marzo una conferenza programmatica) ha evitato accuratamente di rinfocolare le polemiche a proposito del referendum sulla legge elettorale, proposto da una parte della dc, rilanciato da Marco Pannella e approvato anche da Achille Occhetto. Si è saputo che Craxi aveva invitato Amato a non fare polemiche su questo tema, perché si riserva di riesaminare la questione, in termini più possibilistici che nel passato, dopo il congresso del pci.

Craxi esporrà personalmente la posizione del psi in occasione del vertice di maggioranza, che sarà reso possibile dal suo prossimo ritorno a Roma. Nel corso di quella riunione si potrà anche apprezzare il grado effettivo di dissenso dei laici, che continuano a mordere il freno. Giorgio La Malfa insiste nel dire che, per i repubblicani, il bilancio dei primi sei mesi dell'azione di governo è troppo «modesto», mentre ieri il liberale Renato Altissimo ha incontrato Giulio Andreotti per chiedergli una rapida approvazione della riforma sanitaria e della parziale privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.

A Firenze la sinistra dc discute la questione comunista

De Mita tifa Occhetto

Aria di flirt con il nuovo pci: «La minoranza di Ingrao è solo patetica»
Sì all'ipotesi del referendum elettorale, ma Bodrato parla di «rischio»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Lasciati alle spalle gli anni degli incontri segreti, dei canali sotterranei, dei segnali in codice, la sinistra democristiana è tornata a dialogare in pubblico con il pci. Messa in soffitta la prudenza degli anni del pentapartito di ferro, al Convegno di Firenze la questione comunista è tornata al centro dell'attenzione di Ciriaco De Mita, Guido Bodrato, Mino Martinazzoli, Leopoldo Elia. Un nuovo «feeling» a distanza, reso ancora più vistoso dall'unico comunista presente, Walter Veltroni che, o per tattica o per scelta, ha portato un messaggio pieno di promesse per la corrente dell'ex segretario democristiano, condito da citazioni di Aldo Moro e dall'assicurazione che il pci non punta ad un'«alternativa frontista».

E alle parole è seguito subito qualche fatto concreto: dopo De Mita, anche Martinazzoli, Andreatta, Tabacci e, sia pure con prudenza, lo stesso Leopoldo Elia, non hanno rifiutato l'idea di un referendum elettorale (già proposta da Occhetto) come «ultima ratio» per costringere il Parlamento a legiferare in materia. Solo Bodrato ha continuato a mettere in guardia i suoi dai rischi di una simile prospettiva: «Ci potremmo ritrovare con le elezioni anticipate ad ottobre». In più, la sinistra dc si prepara a scendere in campo su un altro argomento caro ai democristiani, i problemi dell'informazione e delle concentrazioni editoriali.

Tra «dejavù» di vecchi tempi e nostalgie per il passato (Martinazzoli e Veltroni hanno ricordato entrambi qualche tratto «fecondo» della solidarietà nazionale), tutto lo stato maggiore della sinistra dc ha offerto una sponda al segretario comunista. De Mita è andato anche più in là e ha tifato per Occhetto nella partita in corso nel pci (ha dato del «patetico» a Pietro Ingrao e ha giudicato «storica» la logica della minoranza comunista).

Certo più di un intervento ha messo in luce i rischi che il nuovo corso di Botteghe Oscure si appresta a correre (da Galloni che lo mette in guardia dal «diventare una brutta copia del psi» a Martinazzoli che è tornato a parlare di «partito radicale di massa», a Bodrato che ha paventato un avvento della «burocratizzazione». Ma oltre ai possibili limiti, l'operazione di Occhetto — secondo gli eredi di Benigno Zaccagnini — dà una chances al pci di rientrare in gioco. «Dà a questa forza — per usare le parole di De Mita — la possibilità di essere utilizzata per la crescita della democrazia in Italia». E questa potenzialità — che, per altro verso, tira fuori dalle secche dell'immobilismo anche la sinistra dc — è stata enfatizzata, soprattutto, da De Mita.

Il discorso del presidente della dc è stato una lunga serie di riconoscimenti al coraggio di Gorbaciov e di Occhetto. E mentre il premier sovietico è stato lodato per aver scoperto la «religione», De Mita non ha tralasciato di fare qualche rimbrotto al governo italiano per la sua politica estera (personale e disinvolta» la politica di cooperazione verso l'Est).

Ma il vero appuntamento che la sinistra dc è tornata a proporre al pci è quello delle riforme istituzionali, della realizzazione delle nuove regole del gioco. Questo è stato il «leitmotiv» del dibattito. «Non possiamo assuefarci — ha detto Martinazzoli — al bradisismo, a ciò che è di deteriore nella vita politica». «La riforma delle leggi elettorali — gli ha fatto eco Leopoldo Elia — non è più rinviabile». E De Mita ha consigliato al nuovo pci un traguardo comune: non l'elezione diretta del presidente, ma un sistema che si basi ancora sui partiti popolari.

Insomma, il pci, emarginato dall'accordo tra la dc e Craxi, e la sinistra dc, emarginata dal patto Andreotti-Forlani nel partito, hanno tentato di trovare una politica che superi la «stagnazione» dell'attuale situazione politica.

Per ora si tratta solo di un approccio. Ma se Bodrato è prudente, almeno De Mita appare intenzionato ad andare fino in fondo.

«Dobbiamo vederci, pensare, riflettere», sono state le parole con cui ha salutato il comunista Veltroni.

Augusto Minzolini

Ricoverato 8 giorni fa per la «forte influenza»

Craxi è stato dimesso I medici: «Sta bene»

MILANO. Il leader socialista Bettino Craxi è stato dimesso ieri pomeriggio alle 14 dall'ospedale San Raffaele, dopo un ricovero durato otto giorni. «Il paziente si è completamente ristabilito», comunica la direzione sanitaria del San Raffaele. Poche battute per fare piazza pulita delle illazioni che si sono rincorse in questi ultimi giorni sullo stato di salute del segretario socialista: «Non c'erano misteri nella malattia dell'onorevole Craxi — dice la dottoressa Zoppei della direzione sanitaria —. Come abbiamo ripetuto in questi giorni, si è trattato di una forte influenza con un interessamento cardiorespiratorio bronchitico che ha avuto una evoluzione regolare».

La lieve forma di ittero che affligge Bettino Craxi e che lo rende un paziente a rischio, ha consigliato ai professori Guido Pozza e Piero Micossi di sottoporlo a un esame generale e approfondito. Per questo il ricovero (iniziato la sera di giovedì 4 gennaio) si è protratto più del previsto. Per questo l'ospedale ha interrotto la diffusione dei bollettini medici, inizialmente annunciati con scadenza quotidiana: «Negli ultimi giorni non c'erano novità. Tanto valeva stare zitti» spiega la dottoressa Zoppei.

Craxi, in compagnia della moglie Anna, ha lasciato la stanza 216 del reparto Medicina 1, e nel primo pomeriggio ha raggiunto la sua abitazione milanese, dove resterà per un breve periodo di convalescenza. Dice il figlio Bobo: «E' tranquillo, rilassato, forse un po' stanco. Ma si rimetterà in fretta: credo che dalla prossima settimana tornerà a Roma per riprendere il lavoro».

Poi aggiunge con una punta polemica: «Con il dispiacere di molti, mio padre adesso sta bene».

[p. c.]

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

Rintamarket

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111 - TEL. 34.05.232/233
Orario: dal Lunedì al Venerdì 7-21 - Sabato 7-12

DAL 13 AL 19 GENNAIO

SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 495.000*

SCONTO 5%

SU TUTTO L'ASSORTIMENTO

*(esclusi IVA, imballo a rendere, zucchero). Al fine di evitare lunghi tempi di attesa alle casse, l'importo dello sconto sarà riconosciuto tramite nota di accredito, sui prossimi acquisti, a partire dal 24/01/90.

Per ottenere la tessera di ingresso al Punto Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

De Benedetti ricorre in tribunale contro la nomina di Leonardo al vertice Amef

Mondadori, la Cir contrattacca

La Cir: comportamento inqualificabile
Replica Fininvest: pura farneticazione

MILANO. Per Mondadori è ormai guerra totale. Edo Mazzi, vicepresidente della Siref e segretario del sindacato Amef, ha un bel problema da risolvere prima di lunedì pomeriggio, quando dovrà presentarsi alla assemblea Amef. Il dottor Mazzi è infatti amministratore della fiduciaria nella quale a suo tempo erano state depositate le azioni del sindacato Amef, e dalla quale sono state portate via recentemente dal custode nominato dal tribunale, Renzo Polverini, le azioni della famiglia Formenton. Il dilemma è questo: decidere come votare alla assemblea Amef di lunedì, o addirittura «se» votare.

La questione nasce dal fatto che giovedì sera, dopo che Cir e il presidente Andrea Manzella se ne erano andati dalla riunione del sindacato, i rimasti (Berlusconi-Formenton) hanno continuato, ignorando il rinvio deciso da Manzella. Hanno tenuto l'assemblea dando precisi mandati alla Siref: andare alla assemblea Amef lunedì, non far decadere i 3 consiglieri Cir e eleggere il nuovo presidente. Ma la Cir, considerando la riunione di giovedì sera «illegale» in quanto rinviata e non verbalizzata, si è ripresentata ieri, sotto le spoglie di Vittorio Ripa di Meana, alla stessa ora (17,30) nello stesso posto (la Mondadori di Roma), per riprendere la discussione. Si è però trovata sola, in compagnia del segretario Mazzi. Mancando il «quorum», la seduta si è sciolta.

Ieri mattina Giovanni Panzarini, per la Cir, aveva presentato al presidente del tribunale di Milano una istanza urgente in merito ai poteri e ai diritti del custode Polverini in sede sia di sindacato che di Amef. Il magistrato ha detto che, prima di lunedì mattina, non depositerà la risposta. Sempre la mattinata, si era tenuta in seconda convocazione l'assemblea Amef, che però è stata subito rinviata a lunedì, sulla base degli impegni presi dalle parti davanti al giudice Papi.

Indirettamente, alla lotta in corso in Mondadori ha accennato ieri, all'apertura dell'anno giudiziario, il Procuratore generale della corte d'appello di Milano, Adolfo Beria d'Argentine. Parlando di Milano capitale della finanza, Beria ha elencato quattro problemi principali: quelli legati alla Borsa, quelli connessi alla finanza illecita e al riciclaggio, quelli legati alle professioni terziarie e «quelli generati dall'incertezza della normativa sulle concentrazioni settoriali, con particolare riferimento sull'editoria»

Intanto, l'attacco sferrato da Scalfari alla «banda all'assalto» ha surriscaldato il clima. «Noi non siamo una banda, lamentano burattini» ha dichiarato ieri Leonardo Mondadori. Occorre ricordare che la famiglia Mondadori ha sempre avuto il 50,3% della Mondadori e quindi la maggioranza. Riesce difficile concepire come una maggioranza possa andare all'assalto di se stessa». Contro Scalfari ha scritto su *Il Popolo* Giorgio Santerini, presidente dell'Associazione Lombarda dei giornalisti, uomo di area psi.

Da registrare infine le ipotesi che circolano sulla composizione del prossimo consiglio Mondadori in caso di vittoria di Fininvest-Formenton: 15 membri di cui 2 alla Cir, 13 agli alleati. Per la presidenza, Luca Formenton e Leonardo Mondadori insisterebbero sul nome di Berlusconi, riservandosi la vicepresidenza.

Valeria Sacchi

Eugenio Scalfari. Pensa al quotidiano «L'Indipendente»

Silvio Berlusconi. Vuole cambiare i dirigenti dell'Amef

E Scalfari pensa a un nuovo giornale

Avrebbe già pronti i 200 miliardi necessari
E' incerto: andarsene subito o farsi licenziare?

MILANO. Domenica scorsa, l'attacco di Eugenio Scalfari a Silvio Berlusconi era in coda all'articolo che apriva *Repubblica* e titolava «L'allegra brigata». Si ricordava come il nome di Berlusconi fosse nelle liste P2. Giovedì, l'offensiva è arrivata con l'intervista di Tina Anselmi, già presidente della commissione P2.

Ieri, è stata di nuovo la penna di Scalfari a scrivere: partendo dagli insulti a Andrea Manzella, presidente di Amef, ha definito l'intera cordata Berlusconi-Formenton «La banda all'assalto». Da cosa nasce l'escalation? Perché Scalfari sta forzando il gioco?

Che tra Caracciolo, Scalfari e Berlusconi si sia tentato di trovare una soluzione «diversa» per *Repubblica*, nell'eventualità che il patron di *Canale 5* sbarchi a Segrate, è un fatto noto. Le trattative ci sono state e, sul piatto, Scalfari ha messo un dato importante: il nuovo «sorpasso» del *Corriere* da parte di *Repubblica*.

Nonostante i grandi sorrisi, sembra però che, puntualmente, su ogni spiraglio aperto da Berlusconi, sia calata la saracinesca, appena ci si avvicinava alla conclusione.

Scalfari ha più volte ripetuto che con Berlusconi padrone non resta, subordinando l'ipotesi di una sua permanenza al fatto che la maggioranza, o quantomeno un ruolo di arbitro, restino nelle sue mani. Parallelamente, Scalfari ha nominato concretamente l'eventualità di uscire da *Repubblica* e fondare il nuovo quotidiano *L'Indipendente*. I soldi non sono un problema, bastano 200 miliardi e ci sono. Restano difficoltà tecniche, e un problema: i tempi. Bisogna rimanere e farsi cacciare dal padrone Berlusconi, continuando gli attacchi anche dopo che si sarà insediato, o andarsene appena Silvio entra in Mondadori?

E' una questione centrale, dalla quale può dipendere il successo della nuova iniziativa che, tra l'altro, deve partire presto. Per portarsi dietro lettori, e trascinare le «grandi firme», bisogna creare il caso politico. E' proprio quanto, in questi giorni, Scalfari pare deciso a costruire. E non è escluso che, su questa linea, marcino compatte le altre testate politiche di Mondadori, come *Panorama*, *Espresso*, *Epoca*. [v. s.]

DALL'ITALIA

Pena di morte, 29% favorevole

ROMA. Il 29% degli italiani sarebbe favorevole alla pena di morte per i sequestratori che provocano la morte dell'ostaggio; il 49% ha invece chiesto una pena più severa; il 13,7% la pena prevista dal codice; il 7% non ha risposto. Sono le indicazioni emerse dal sondaggio condotto da «Parlamento Ins» (che va in onda oggi su *Retequattro*), su un campione di mille persone. [Agi]

Pajetta: Castro non è dittatore

ROMA. Paragonare Fidel Castro a Ceausescu è come proporre un paragone tra Garibaldi e Vittorio Emanuele. E' il giudizio di Giancarlo Pajetta, interpellato da *Epoca* sulla figura di uno degli «ultimi dittatori comunisti», cioè Castro. «Quello che conta — aggiunge Pajetta — è che Castro è un uomo che ha liberato il suo popolo e tiene testa agli americani». Pajetta racconta anche di aver incontrato più volte anche Ceausescu, «ma non ho mai scritto un articolo di elogio, a differenza di Ugo Intini e di tanti altri. Due anni fa ho deciso di non incontrarlo più». Napolitano sostiene che ci sono stati ritardi nel capire, ma in ritardo sarà stato lui». [Agi]

Rimborsi tasse: 165 miliardi

ROMA. Rimborsi per oltre 165 miliardi di lire sono in arrivo per i primi 200 mila contribuenti (su oltre un milione) che hanno chiesto la riliquidazione delle imposte sulle loro liquidazioni percepito tra il 1974 ed il 1982. Lo ha reso noto il ministro delle Finanze Rino Formica: «Poiché la procedura automatizzata consente di conoscere mediante interrogazione lo stato di lavorazione delle domande, gli interessati possono rivolgersi direttamente agli uffici distrettuali delle imposte dirette per avere notizie sui rimborsi e anche al fine di eventuali aggiornamenti degli indirizzi la cui richiesta può essere inoltrata agli stessi uffici». [Ansa]

Ghirelli: psi bulgaro nel culto

ROMA. «Craxi mi telefonò quando ero dal dentista: "Mi verresti a dare una mano a Palazzo Chigi?", mi chiese. E, a proposito, so che Pertini, che mi aveva licenziato 3 anni prima, lo sconsigliò: "E' intelligente, colto, ma poco equilibrato"». Lo afferma su *Epoca*, in un colloquio dedicato al suo rapporto con Craxi, Antonio Ghirelli, ex portavoce del leader socialista e ex direttore dell'*Avanti!* Ghirelli sostiene di essere stato rimproverato da Craxi soltanto 2 volte: «Quando pubblicai in prima pagina un articolo di Giacomo Mancini. E poi perché mettevo troppe volte il suo nome in prima pagina». Infine Ghirelli definisce il psi un partito «bulgaro nel culto del capo», ma aggiunge: «Si va affacciando una generazione di dirigenti periferici molto in gamba». [r. i.]

Giornaliste contro «Epoca»

ROMA. Un gruppo di 29 giornaliste di differenti posizioni politiche e di varie testate ha inviato ad Alberto Statera, direttore di *Epoca*, una lettera di protesta per l'articolo dal titolo «Giuliana l'apostata», incentrato sulla figura di Giuliana Del Bufalo, segretario della Federazione nazionale della stampa. «Troviamo intollerabile — è scritto nel documento — che la battaglia politica, quando riguarda una donna, assuma una connotazione e utilizzi spunti tanto strettamente personali. Argomenti che, se riferiti ad un uomo, sono "normali", diventano insinuanti o "sospetti" se riferiti ad una donna. Ancora oggi quindi dobbiamo constatare quanto la donna sia violata come persona». [Agi]

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il
dott. Alessandro Bassi
anni 33
Lo annunciano con profondo dolore la mamma, il papà, il fratello **Mike** con la moglie **Laura** ed il piccolo **Roberto** e parenti tutti. Funerali lunedì 15 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia San Domenico Savio di Gerno, Vinovo, partendo dall'ospedale Molinette (via Santena) alle ore 13,30.
— **Vinovo**, 13 gennaio 1990.

Roberto piange la scomparsa dell'amato zio **SANDRO**.

Delma e **Rinaldo Sarnicolao** partecipano affranti al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro **SANDRO**.

Massimo e **Raffaella Avetta** ricordando con affetto il caro amico e collega
dott. Alessandro Bassi
partecipano commossi al dolore della famiglia.
— **Torino**, 13 gennaio 1990

Daniela Martinengo e **Antonella Varzandi** partecipano al lutto della famiglia Bassi per la perdita del figlio **ALESSANDRO**.

I **Laboratorio Magnetti-Marino-Serra** partecipa al dolore

La Bise Dental partecipa al lutto dei familiari per il decesso del
dott. Alessandro Bassi
— **Torino**, 13 gennaio 1990

Franca Dana con **Marco Chiarabaglio** e **Franca Fasani** piangono l'allievo e l'amico
Alessandro Bassi
— **Torino**, 12 gennaio 1990

Gli **Amici** della **Corale Odontotecnica** si associano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Alessandro Bassi
— **Torino**, 12 gennaio 1990

Uniti al dolore dell'amico Nilo
Adriana Bozzi
Mariagrazia Galiera
Tiziana Bergamino
Nicoletta Biglia
Alessandra Galiero
Roberto Bracco
Aldo Capra
Franco Coppa
Paolo Corioso
Saverio Dunova
Enza Gotaldani
Corrado De Sanctis
Franco Genta
Mirella Giacardi
Maurizio Gili
Giorgio Giordino
Sergio Macchioni
Mariapiera Malvo
Piero Simondi
Patrizia Troncale
Luciana Tumiati
Teresa Volpe
Paolo Zola.

Ti ricordiamo affranti dagli **Amici della Specialità**.

Partecipano al dolore per la scomparsa improvvisa di **GARIGLIO: Patrizia Mollo, Giovanni Riccomagno.**

Ti ricorderemo sempre. **Carlo** e **Mauro.**

Giuseppina Ferrero partecipa commossa al dolore della famiglia Bassi.

Il 10 corrente è deceduto
Domenico Chiozzotto (Tom)
Aquila d'oro CAI
Ne danno la triste notizia gli amici **Biamino, Cucchietti, Delù, Ferraudo, Giacoletto, Lavini, Marengo, Marengo Lucio e Mariella, Polazzi, Peracchio, Ropazza, Tabasso, Torchio, Zanta.** Funerali ospedale Civili oggi ore 10,30
— **Torino**, 12 gennaio 1990.

E' serenamente mancata
Maria Biorgio in Cardinali
La piangono con infinita tristezza il marito **Ottorino**, i figli **Nino** con **Marirosa, Caterina** con **Carlo** e parenti tutti. Funerali lunedì 15 gennaio ore 11,45 cappella ospedale Martini, via Tofane.
— **Torino**, 13 gennaio 1990.

Ciao **NONNINA**. Ti ricorderemo sempre con l'affetto di **Raffaella, Federico, Simona** e **Riccardo**.

Enrico e **Paola Lorenzetto** si uniscono al dolore della famiglia Cardinali e Spadoro per la perdita della loro cara **MAMMA**.

Alberto e **Luciana, Adriana** e **Cola** partecipano al dolore di Nino e Cate per la perdita della **MAMMA**.

Piera, Anna con **Roberto** e **Enrico** sono vicini a Nino e Kate.

A Rivoli, sua dimora preferita, serenamente la sorella, dopo breve decorso lctus cerebri
Severina Olivotti Castelli
Dopo le esequie (per nella volontà dell'Estinta), affranti lo annunciano: il marito **Gianni Castelli**, i nipoti **Piera** con **Paolo** e **Tullio Castelli**, la cognata **Caterina Cagnacco**; il cugino **Beppe Bolasone**, con **Liliana**; gli altri parenti e amici tutti.
Rivoli, 9 gennaio 1990.

La nuora e mamma
Maria Fiorina Zavari
non è più. La sua bontà, generosità e il suo sperare nella carezza della luce. Lo annunciano, con profonda tristezza, i figli **Vincenzo** con **Adriana** e **Maria Angela** con **Aldo**, i nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo a Ivrea, partendo dall'abitazione in via Monte Rosa, lunedì 15 gennaio alle ore
— **Milano - Ivrea**, 12 gennaio 1990.

I nipoti: **Marcello, Mario** con **Antonella, Federico** con **Fabiana, Stefano** ed i pronipoti **Valeria** e **Luca**, serberanno nel cuore il ricordo della cara nonna **MARIA**.
— **Milano - Ivrea**, 12 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ottorino Tragnago
anni 66
Ne danno dolorosa annuncio la moglie **Dina**, la figlia **Vittorina** con **Lorenzo**, le nipotine, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 11,45 da corso Grosseto, 196. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati
Ulrico Zucco
Con dolore lo annunciano la mamma, la moglie **Gemma**, il figlio **Paolo** e zia **Maria**. I funerali lunedì 15 ore 13,30 ospedale Molinette. Funzione in frazione Cappelli (Cerreto d'Alba).
— **Torino**, 12 gennaio 1990.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Ulrico Zucco
funzionario dell'Istituto in quiescenza
— **Torino**, 13 gennaio 1990

Celeste e **Gian Carlo Valenzano, Giovanna** e **Rosario De Tiberiis** partecipano commossi al dolore di Gemma.

La **Soc. 20di Ambrosetti** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giulio Molso
— **Torino**, 13 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancato
Carlo Musso
gli amici:
Carlo Ornello Grignani
Giorgio Donatello Ponte
Nicola Carlo Todisco
Tito Emilio Vinattieri
— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Improvvisamente è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari ed alla stima di quanti lo conoscevano il
geom. Vittorio Leo
operatore del lavoro
La moglie, i figli **Massimiliano** e **Barbara**, la madre, i fratelli **Lina, Mimmo, Franco**, i familiari tutti partecipano. Benedizione della salma presso la cappella delle Molinette via Santena ore 13,30 del 13 gennaio '90. Esequie nel duomo di Saluzzo.
— **Torino**, 12 gennaio 1990.

ZIO VITTORIO rimarrai nel nostri cuori per sempre. **Loredana** e **Rita**.

I cognati **Bruna** e **Virginio**, i nipoti **Marinella, Luciano, Lorenzo** e **Bruno** si ricorderanno sempre

I **Compagni** della **5ª Ginnasio — Istituto Rosmini** — partecipano commossi al dolore di Barbara.

Maurizio Agliaro e famiglia partecipano all'immenso dolore per l'immatura scomparsa del
geom. Vittorio Leo
— **Torino**, 13 gennaio 1990.

Angelo Fiandesio e famiglia partecipano commossi per l'immatura scomparsa del caro **AMICO**.

Gli **Amici** della **Dalmia Ginnasio, Prima Ginnasio, Seconda Ginnasio, Quarta Scientifico** dell'**Istituto Rosmini** partecipano al dolore di Massimiliano e Barbara.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, i **Soci** e **Dipendenti** tutti dell'**Aero Club Provincia Granda** di **Cuneo-Levaldigi** sono vicini alla famiglia per la scomparsa del socio
Vittorio Leo
— **Cuneo-Levaldigi**, 12 gennaio 1990.

I **Dipendenti** della **Studio Leo** partecipano al lutto dei familiari

La **Manifattura Pelliss s.r.l.** e **Dipendenti** partecipano commossi al dolore.

Paola e **Alberto Revioto** unitamente ai genitori partecipano commossi al dolore dei cari amici Barbara e Massimiliano e della mamma.

La **Ditta Aleph** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Vittorio Leo
— **Torino**, 13 gennaio 1990.

Giorgio e **Rosalia** con **Pierantale Gustavo** e **Paolo** si uniscono a Manuela Massimiliano e Barbara nel triste rimpianto di **VITTORIO**.
— **Torino**, 12 gennaio 1990.

ARA srl partecipa al dolore per la scomparsa del
geom. Vittorio Leo
— **Torino**, 12 gennaio 1990.

Famiglie **Bertaiorso Cavone, Francesco Gandolfo** partecipano al dolore.

«L'anima mia s'acquieta in Dio solo»
Salmo 62, versetto 1
Dopo una lunga esistenza interamente dedicata al servizio del Signore è mancata
Lydia Bianca Gay
di anni 96
Con grande dolore ma con riconoscenza e fiduciosi nelle promesse del Evangelo, ricordano la carissima Mamma, i nipoti **Llanello**, le cognate **Liseita** ed **Elvira** e cugini. Un commosso ringraziamento alla fedele amica Una Berlorgue per la lunga e devota assistenza e a tutta la Comunità dell'Asilo per le cure di cui Lydia è stata circondata. Il servizio funebre avrà luogo presso l'Asilo Valdese di Luserna San Giovanni sabato 13 gennaio alle ore 10.
— **Luserna San Giovanni**, 13 gennaio 1990.

Giovanni e **Ornella, Paola** e **Piera** e figli partecipano al dolore di Laura e Roberto per la scomparsa del papà
Ing. Aristide Micco
— **Torino**, 12 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Natalina Stroppiana ved. Stroppiana
anni 88
L'annunciano addolorati: i figli **Maria Jose Teresa, Giovanni** con **Rosa Maria**, i nipoti **Elisabetta** con **Walter, Bruno** ed **Antonella**, la sorella **Concordo**, parenti tutti. La famiglia ringrazia l'amico dott. Marco Mazzoni per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Corteazione (Asti) sabato 13 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale, partendo dalla propria abitazione in Torino, via Faccini 12, ore 13,30.
— **Torino**, 12 gennaio 1990.

Vanna Ogliotti si unisce al dolore della famiglia.

Caterina Ogliotti e famiglia partecipano al lutto.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e **Collegio Sindacale** della **S.p.A. Sozzi - Soc. di Condensazione ed Applicazioni Meccaniche** partecipano con cordoglio alla scomparsa della signora
Caterina Stroppiana
mamma dell'ing. Giovanni Stroppiana vice presidente della società.
— **Torino**, 12 gennaio 1990.

Il **Gruppo Anziani** della **S.p.A. Sozzi** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'ing. Giovanni Stroppiana per la perdita della mamma signora
Caterina Stroppiana
— **Torino**, 12 gennaio 1990.

Direzione Impiegati e **Maestranze** della **S.p.A. Sozzi** prendono parte al lutto che ha colpito l'ing. Giovanni Stroppiana per la scomparsa della mamma signora
Caterina Stroppiana
— **Torino**, 12 gennaio 1990.

L'**Eurotend SpA Società** del **Gruppo San Paolo di Torino** partecipa al dolore del rag. Franco Mai per la perdita della moglie signora
Giovanna Domichelis
— **Torino**, 13 gennaio 1990.

Tino e **Dina Ferrero** partecipano commossi al dolore di Franco Barbera e Andrea per la scomparsa della cara **GIOVANNA**.

La **Delegazione** e il **Consiglio Aziendale del Personale Direttivo** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano con profondo cordoglio al lutto del rag. Mai per la scomparsa della consorte signora
Giovanna Domichelis
— **Torino**, 13 gennaio 1990.

La **Direzione Generale** ed i **Dipendenti** tutti di **Sanpaolo Finance S.p.A.** partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa e tragica scomparsa della compianta signora
Giovanna Domichelis Mai
— **Torino**, 12 gennaio 1990.

L'**Amministrazione Comunale** di **Borgo** ed i **Dipendenti** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Franco Gauna
impiegato Comunale
— **Borgo**, 12 gennaio 1990.

Munita dei conforti religiosi, è mancata
Ottavia Bussolati Mazzuchetti Magnani
lasciando in un immenso dolore la mamma, il marito **Marzio**, i figli **Antonio** e **Alice**, il fratello **Riccardo** con **Ermy Bertini, Benedetta** e **Gianluca**, i cognati, le cognate, i nipoti, gli zii, i cugini e i parenti tutti che ne danno partecipazione a chi in vita ebbe amarla ed apprezzarla. Si ringrazia particolarmente i prof. Gianni Bussolati, Davide Schiller, Bruno Bergamasco e tutte le loro équipes per le amorevoli ed assidue cure prestate, nonché il dott. Alessandro Bolgi Trotti, la cui competenza e professionalità è stata per solo all'incredibile amicizia. Profondamente commossi per le più sentite gratificazioni per tutte le amiche di Ottavia che in questi ultimi tempi si sono allietate al suo fianco nell'affettuosa assistenza e conforto. Il funerale si svolgerà lunedì 15 gennaio alle ore 10 nella parrocchia della Beata Vergine delle Grazie (Cioccita). La tumulazione seguirà nel cimitero del Santuario di San Giovanni d'Andorno, Biella.
— **Torino**, 12 gennaio 1990.

Addio zia **Ottavia**. **Gianluca** ha perso troppo presto la sua mamma, noi abbiamo perso «mamma» ma vuoi sempre il ricordo.

Riccardo Carla Alessandro Saverio sono vicini a Marzio.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici di Celle:
Marilli Antonietti
Dedi Casalegno
Vittorio Laura Banco
Papa Franco De Paola
Franco Ferrari
Laura con **Giovanni Andrea Francesca Ferrari**
Sergio Gina Levi
Alberto Maria Marini
Mommo Agatina Mondini
Maurizio Gemma Rosati
Gina Todros
Cesare Carla Ernesto Traves
Roger Emma Allravanel.

Sono affettuosamente vicini a Marzio Antonio e Alice:
Marisa Beppe e bimbi
Yole Enrico e bimba.

Si uniscono commossi al suo cari e ricorderanno sempre **OTTAVIA** con profondo affetto:
Igl Giulia Amerio
Sandro Francesco Baldi Trotti
Lula Paola Campanella
Michele Giovanna Cardone
Enrico Giuliana Castiglia
Franca Coppa
Pippo Agata Clavola
Giovanni Antonella Clavola
Mario Mariangela Colangelo
Pier Mario Antonella Cornaglia
Fabio Corgi
Mimma Chicca Cortese
Guglielmo Maria Nicolla Dagna
Adriano Patrizia Delle Tofole
Gianni Mary Dellno
Franco Anna Dellno
Gian Anna Dravetti
Gian Evi Fasolo
Maurizio Franca Ferro
Carlo Marica Forchino
Paolo Silvia Galtarelli
Roberto Graziella Ghiringhelli
Mauro Flora Giordano
Fabrizio Luisa Imrisa
Riccardo Gel Marini
Giorgio Marisia Martarino
Gian Ines Mesca
Giorgio Paola Narzio
Enzo Ida Peopio
Luigi Alba Palladino
Franco Mavi Plantamura
Lino Roberta Pozzi
Giuseppe Donatella Parro
Andrea Pascarapulo
Roberto Adriana Piacenza
Marco Agata Ronco
Roberto Mary Salvi
Angelo Lalla Scarpiari
Paolo Wanda Savio
Fabio Annamaria Savini
Nino Giuseppina Spadaio
Ivo Lella Turchi
Maria Elena Vitali
Enzo Patrizia Vivirla.

Milo e **Giovanna, Gianni** e **Donatella, Riccardo** e **Benny** con i figli sono affettuosamente vicini a Marzio, Antonio, Alice e a nonna Laura per l'immatura perdita di
Ottavia Mazzuchetti Bussolati
che ricorderanno con grande affetto
— **Torino**, 12 gennaio 1990.

La **maestra** ed i **compagni di classe** con i loro **genitori**, commossi sono vicini ad Alice e famiglia.

Partecipano al lutto **Rosa Carlo Giordani** e figli.

Virginia Franco e **Giampiero Mazzuchetti Magnani** sono vicini a Laura Riccardo e Marzio per l'immatura e dolorosa perdita di **OTTAVIA**.

Ti ricorderemo sempre con affetto e rimpianto
Club Amerita Ambrosini
Piero Laura Barale
Dedi Laura Barberis
Gualtiero Anna Basio
Otto Chiara Caputo
Francesco Albertina Carmignani
Franco Marcella Cartella
Maurizio Emanuela Casasso
Alberto Rosetti Ciampi
Giuliano Cortese
Roberto Laura Daghero
Giangiaco Angelica Di Tullio
Pia Donati-Catlin Carmine Donnoli
Umberto Patrizia Dush
Gianni Fassetta
Valerio Lella Fontana
Flavio Marina Forte
Renzo Piera Gaja
Porta Mara
Ettore Adriana Mara Brunenghi
Riccardo Carla Marghini
Claudio Daniela Marini
Gianni Magda Matthieda
Piercarlo Elena Pisani
Giancarlo Paola Rossi
Fol Rosso
Gianpiero Rita Scaletta
Alfredo Savio
Wlodek Stradella
Stella Zoella.

Affettuosamente vicini ad Antonio e Alice. **Margherita, Tata, Alberto Bruna Daniela, Ale Snoopy, Maria Laura, Mamo, Lavinia Nicolò, Anna Marco, Benedetta Matteo, Francesco Andrea.**

I collaboratori dello **Studio Legale Mazzuchetti Magnani** partecipano sentitamente
Claudio Novaro
Barbara Lavarini
Roberta Busel.

Franco e **Marisa Ramella, Bruno** e **Valeria Tassalone** prendono parte al grande dolore della famiglia.

Dirigenti e **Collaboratori tutti** della **Piaggio Pre-test** prendono vive parte al lutto del ing. Marzio Bussolati per la perdita della cara **MIGLIE**.

Rene Gidde Emanuele Mario Raffaella Clemente ricorderanno sempre **OTTAVIA** con tanto affetto.

Profondamente addolorati partecipano al dolore di Marzio gli amici
Augusto Attilio Tedros
Myrna Enrico Carli
Gianna Sandro Lagrasso
Aurelio Cardella
Nando Bella.

Ezio e **Suzy Galetto** profondamente colpiti partecipano al dolore di Marzio.

Lari e **Roberto Devoti** sono affettuosamente vicini a Marzio.

Giulio Giovine e famiglia sono vicini a Marzio.

Franco Piera Rachele Bertini partecipano all'immenso dolore di Laura Riccardo e Marzio e figl.

Brunetti Biancolatti Rizzi partecipano al dolore della famiglia Mazzuchetti Bussolati.

Anna Maria, Angelo, Giacomo e **Pietro Olivetta**, con infinita tristezza partecipano al dolore di Marzio, Antonio, Alice e nonna, per la prematura scomparsa di
Ottavia Mazzuchetti in Bussolati
— **Torino**, 12 gennaio 1990.

I **Collegili** e i **Dipendenti** di **Nuova Meridiana, Fips** ed **Ifis** partecipano al dolore dell'ing. Marzio Bussolati per la scomparsa della moglie **OTTAVIA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
CAVALIERE UFFICIALE
Costantino Berruto
Angosciati lo annunciano la moglie **Alba Villani**, i figli **Manel** e **Piergiulio**, i nipoti **Laura, Marco** con **Maria Renza**. Funerali martedì 16 gennaio alle ore 8,15 parrocchia di Gassi. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Gassi. Per espressa volontà del defunto non fiori ma offerta per l'ospedale Cottolengo che si raccoglieranno presso la segreteria dell'Albergo Ivi.
— **Torino**, 12 gennaio 1990.

I **Dipendenti** della **Ditta Alberghetti e Timossi** rimpiangono il loro **FONDATORE**.

Beppe Mazzoli e famiglia partecipa al dolore della famiglia Berruto.

Domenico Fanelli e famiglia partecipa al dolore della famiglia Berruto.

Olga Chiverse, Emilio e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro **TINO**.

Gli **ex-orientieri** di **Santa Giulia** partecipano al dolore dei familiari.

Zio **Inge** e **Dino** sono affettuosamente vicini ad Alice, Nanni, Giulio e famiglia ricordando il caro **TINO**.

Bastino, Santino, Vittorio Belice con le rispettive famiglie partecipano vivamente al dolore.

Carlo Ferraris, Carlo Musso, Franco Fras, Delia Ferraro Gola sono vicini agli amici Nanni e Piergiulio Berruto, ed alla signora Alba Maria Villani.

La cognata **Wanda Villani** e i nipoti **Roberto** e **Gianna** con **Federico** ricordano con affetto zio **TINO**.

Mario Russo e famiglia partecipano al dolore.

Lo studio **Rosso-Gili-Bare** si associa al dolore.

Laura Perino e famiglia sono affettuosamente vicini.

Gino Rodinò con **Michelina, Franca, Piero** e famiglia partecipa affettuosamente al grande dolore dei cari cugini Alba, Nanni e Piergiulio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Biglione
Lo annunciano il figlio **Dionel** con **Maria** e l'adorato **Alessandro**, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali 15 gennaio ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Molinette via Santena. La salma verrà tumulata nel cimitero di Brichera-sio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di
Luigi Boella
Andava ridotto premio fedeltà
Ne danno il triste annuncio la moglie Alice, la figlia **Teresa, Maria Pia** con il marito **Cesare D'Onofrio**, l'adorata nipotina **Silvia**, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali oggi 13 c.m. ore 14,30 parrocchia S. Bernardino. Non fiori ma offerte alla parrocchia e a Specchio dei tempi.
— **Torino**, 11 gennaio 1990.

(Continua a pag. 11)

Milano, i legali di Bompressi tentano di mettere in difficoltà l'accusatore al processo Calabresi

«Il pentimento di Marino fu guidato»

Replica il pm: nessun complotto

MILANO. «Ma non diciamo cretinate!». Leonardo Marino, arrivato in quattro giorni alla tredicesima ora di domande e risposte, comincia ad essere stanco. Ha mal di testa e qualche nervo scoperto, tanto che il presidente Manlio Minale decide di sospendere e rinviare l'udienza a lunedì. Un Marino stanco di ripetere. Un Marino che, forse per orgoglio, forse proprio per stanchezza, quasi si ribalta a certe domande. Da ieri tocca alla difesa di Ovidio «Enrico» Bompressi, che per Marino ha ucciso il commissario Luigi Calabresi. Domande degli avvocati Ezio Menzione e Gaetano Pecorella.

Concluso l'interrogatorio del presidente di corte d'assise, il vero processo comincia in questi momenti. Se Minale, con le sue domande, ha disorientato tutti (Crede al pentimento di Marino? Non ci crede?) quelle della difesa lasciano intendere dove si vuol andare a parare. Nel caso dei difensori di Bompressi in due direzioni: la prima è che il pentimento di Marino non è credibile; la seconda è che il suo pentimento, in qualche modo, è stato «governato» dai carabinieri.

«Caspita, ecco la solita teoria del complotto!», si scalda il pubblico ministero Ferdinando Pomarici, mentre il professor Pecorella conclude una sua domanda. Una domanda, come molte altre, sui misteri (secondo la difesa) del pentimento e della confessione. In breve: l'ex militante di Lotta continua dice che non voleva fare il nome di Bompressi come killer, ma poi lo ha fatto come risulta in fondo ad una pagina del verbale d'interrogatorio; nella pagina seguente Marino riconosce Bompressi in una fotografia. Domanda: «Quanto tempo è passato dal nome al riconoscimento fotografico?». Perché quella foto che compare subito?

Una domanda che è un sospetto pesante: che Marino avesse già confessato tutto ai carabinieri; che, pentito «non credibile», prima di parlare con il pm Pomarici alla fine del luglio '88, avesse consegnato la sua verità alla Benemerita. Deciderà la corte d'assise, ma già Pomarici tiene a dire la sua: «Ma quale complotto? Quando Marino ha fatto il nome di Bompressi io sono andato al terminale, ho visto che Bompressi era stato condannato in un processo di «Prima Linea», ho preso il fascicolo e nel fascicolo c'era la fotografia. E l'ho mostrata a Marino. Tutto qui».

Ma i sospetti dei legali di Bompressi non si fermano. Marino il 19 luglio '88 decide di andare dal maresciallo Rossi, il maresciallo dei carabinieri di Bocca di Magra: «Voglio parlare con un giudice di Milano per confessare un fatto delittuoso». Il maresciallo lo manda dal capitano di La Spezia. Il giorno dopo Marino arriva a Milano. E' il 20 luglio. «Dove ha dormito quella sera?», domanda Pecorella. «A casa mia, mi hanno riportato lì». E le altre sere, il 21 ad esempio? «Non ricordo. Sono andato avanti e indietro due o tre volte, ma adesso non ricordo i giorni esatti».

Ancora con l'assalto della difesa. Marino, al momento dell'assassinio, quando guidava l'auto, aveva i guanti; Bompressi no. Come mai non sono state trovate le impronte digitali di Bompressi sull'auto? E' Marino ad aver aperto la porta, ad aver cancellato le tracce? «No. Quando Bompressi è salito in auto gli ho aperto io la porta. Quando è sceso non. Sono sparite le impronte, dunque. O la polizia, allora, ad era il '72, non le ha rilevate. Anche questo, per la difesa, è un sospetto.

Avvocato Menzione: «Prima di andare dal maresciallo di Bocca di Magra cercò Bompressi a Massa, nella libreria "Mondo Operaio"?».

Marino: «Sono andato diverse volte, ma non ricordo quando».

Avvocato: «Il giorno prima?».

Marino: «Lo escludo, escludo anche i giorni prima».

Avvocato: «Eppure il proprietario della libreria, che si chiama Sinesi, dice che lei andò, non lo trovò in libreria che era chiusa, ma alla manifestazione di protesta per la fuga di gas dalla Farmoplant di Massa e chiese se aveva visto Bompressi...».

Marino: «Non ricordo».

PRESENTATO IL LIBRO

La vedova: ecco chi era mio marito

MILANO. «Mio marito, il commissario Calabresi. Diario segreto della moglie dopo 17 anni di silenzio» è questo il titolo che Gemma Capra ha scelto per il libro che ricorda la figura del marito a 17 anni dal suo assassinio (17 maggio '72). Il volume è stato presentato ieri a Milano dall'autrice, da Luciano Garibaldi, il giornalista che ne ha curato la stesura, e dal direttore del *Giornale* Indro Montanelli. «Ancora oggi — ha detto la vedova del commissario — c'è disinformazione nell'opinione pubblica sulla figura di Gigi. Gran parte ignora la sentenza che lo ha scagionato dalla morte di Pinelli. Ecco, il libro è indirizzato a chi attacca ancora Gigi in buona fede perché non possa più dire "non lo sapevo" e a chi sostiene ancora quella tesi in mala fede».

«Ricordo bene le manifestazioni di quel periodo contro di lui e la febbre che invase la Milano bene e che incitava al suo assassinio — ha detto Montanelli —. Mi sono sempre dissociato da quella infame campagna che portò alla morte del commissario. Tra i nomi che presero parte al linciaggio c'è quasi tutta l'*intelligheniia* italiana».

Sul processo ai presunti assassini Montanelli ha detto: «Non ho gli argomenti per ritenere che queste persone siano i responsabili dell'omicidio e mi auguro che siano assolti, ma loro ne sono stati i mandanti morali e spero che alla fine facciano atto di contrizione e lo manifestino pubblicamente perché Lotta continua fu focolaio e attizzatore del terrorismo italiano e in questo libro ci sono i documenti». (Ansa-Agi)

Gemma Calabresi. «Col mio libro — dice — voglio che tutti sappiano chi era mio marito e che fu scagionato dalla morte di Pinelli»

Anche questo è un passaggio importante. Se è vero che Marino corse Bompressi il giorno stesso della sua decisione di costituirsi qualche spiegazione la dovrà pur dare. Qui si entra nel grande mare delle ipotesi. Lo volevo avvertire: guarda che non ce la faccio più, confesso tutto e tu scappa? L'avv. Menzione, a fine udienza, dice di non avere una sua ipotesi particolare. «La mia domanda è per capire la maturazione della sua confessione — dice ai cronisti —. Che è, da quanto abbiamo sentito, una confessione che non mi convince».

Ovvio che la difesa le tenti tutte pur di smontare quanto detto dal pentito. Dalla lettura del suo primo interrogatorio risulta, nella descrizione dell'assassinio, che Bompressi, lo stesso Marino e il «Luigi» (rimasto ignoto) sono arrivati alle 8 sotto casa Calabresi. Il delitto è alle 9,10. Domanda di Pecorella: «Bompressi è rimasto dalle 8 sotto casa di Calabresi?». E si prende, come risposta, il «ma non diciamo cretinate! .. Ci siamo separati, io sono andato a prendere l'auto e l'accordo era di rivedersi sotto casa alle 9 meno 10». Dopo 13 ore di interrogatorio Marino è stanco. Più che le domande, dopo quattro udienze, lo ha messo in crisi il mal di testa.

Giovanni Cerruti

Foggia, primario chiede la chiusura del reparto: mancano troppi infermieri

«Qui non si curano i neonati»

All'ospedale di maternità: «Impossibile garantire persino la distribuzione dei pasti»
Nell'89 sono stati respinti cento piccoli: «Molti sono morti o hanno riportato gravi handicap»

FOGGIA. «Assistenza? Ma qui ai neonati non possiamo dare neppure da mangiare». Il primario di neonatologia e terapia intensiva dell'ospedale di maternità di Foggia allarga le braccia: «Altro che Firenze — dice il dottor Giuseppe Rinaldi — a Foggia di neonati bisognosi di cure immediate ne abbiamo rifiutati 101 nell'89 e, da dicembre, non accettiamo più ricoveri, neppure dalla nostra Provincia. Mancano infermiere e, quelle che ci sono, vengono stornate in altri reparti».

Il reparto di terapia intensiva e neonatale, uno dei più rinomati del Meridione, che richiama a Foggia piccoli pazienti in pericolo di vita provenienti da tutte le città della regione e anche dalla Basilicata e dal Molise, rischia di chiudere. Ad avviarlo, nel 1973, fu proprio l'attuale primario, oggi cinquantenne: «Io mi autodenuncio — afferma — questo reparto non è più sicuro per i bambini. Non abbiamo personale sufficiente neppure a garantire la somministrazione degli alimenti». Ventotto posti letto, attrezzature avanzate e 34 infermiere tra professionali, vigilatrici e caposala solo sulla carta. «Al momento — spiega il primario — sono assenti otto unità del personale paramedico e non sono state sostituite. Tra qualche giorno dovremo fare a meno di altre due infermiere perché trasferite e neppure per loro è previsto il rimpiazzo».

Fino ad un anno fa nulla lasciava presumere una tale emergenza. «Tutto è precipitato negli ultimi mesi — spiega il dottor Rinaldi — da quando non sono state effettuate le sostituzioni. Alla Usl ho ripetutamente fatto presente quanto accadeva, ma oltre alle promesse, non ho avuto nulla».

Del caso è stato interessato anche il prefetto. Al rappresentante del Governo il primario ha scritto un drammatico telegramma: «Così non possiamo più andare avanti. La prego di intervenire per la chiusura del reparto». Una segnalazione che è stata girata ai vertici della Usl ma non è accaduto nulla.

«Vedo — spiega il dottor Rinaldi — dei piccoli rifiutati nell'89, lo ho seguito nomi e cognomi. Posso assicurarle che, nella maggior parte dei casi, se non sono morti, hanno riportato gravi handicaps». Per comprendere meglio il problema va detto che, fra i neonati, i disturbi che più frequentemente portano al ricovero in terapia intensiva sono sindromi respiratorie ed emorragie cerebrali, patologie che richiedono cure tempestive. Al momento, il dottor Rinaldi dice di non poter garantire nulla: «I neonati che giungono in tali condizioni — spiega — hanno bisogno di assistenza ventilatoria: ma come possiamo dargliela, se non c'è personale per far funzionare le apparecchiature?».

Tagli al settore sanitario, di cui la Usl suo malgrado è maestra, deficit miliardari che si ingigantiscono di anno in anno ed assunzioni bloccate sono i problemi che si nascondono dietro questa emergenza, ma non è tutto. La Usl di Foggia ha rapporti difficili con i sindacati, anche per l'eccessiva frammentazione delle organizzazioni di categoria, e non è raro che se li ritrovi tutti contro, per decisioni dettate dall'emergenza, ma impopolari. E' il caso del blocco degli straordinari, deciso un mese fa, che ha mandato in bestia le sigle sindacali. Per le carenze di personale di cui si diceva (ma il nuovo schema di pianta organica, per la cui redazione la Regione ha nominato un commissario, è stato bocciato) nella Usl foggiana le ore di straordinario superano quelle di lavoro ordinario, con un ritorno in busta paga non irrilevante. Una fetta di stipendio insomma che centinaia di lavoratori si sono visti sottrarre e che, malgrado le proteste, non hanno recuperato.

E non va dimenticata l'eccessiva privatizzazione dei servizi: dalle pulizie allo smaltimento dei rifiuti, fino ai medici necessari per adoperare la Tac, nell'Usl di Foggia è tutto appaltato a ditte e cliniche esterne.

Anna Langone

Ospedale di Bologna vuol aprire un centro di sperimentazione, nasce un caso giuridico

Contro la vivisezione 27 tecnici obiettori

E' la prima volta in Italia: «Non tortureremo conigli e topi»

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I 27 tecnici di Radiologia medica dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna si sono proclamati obiettori contro la vivisezione. Il caso è sorto in previsione dell'apertura all'interno dell'ospedale di un centro di ricerca e sperimentazione animale dove si useranno come cavie ovini, suini, conigli e ratti. «In coscienza — scrivono i 27 tecnici — non riteniamo di prestare la nostra opera presso tale struttura in quanto vi si pratica la sperimentazione animale a tutti gli interventi che contemplano la vivisezione dalla quale ci dissociamo».

La richiesta di poter praticare obiezione di coscienza ha aperto all'interno dell'amministrazione ospedaliera un delicato problema giuridico. «Stiamo verificando se la posizione dei tecnici è legittima dal punto di vista legale — dice il professor Gerardo Chiarini, uno dei due primari del reparto di Radiologia —. A quanto ci risulta, non esistono precedenti cui fare riferimento».

In Italia, l'obiezione di coscienza è garantita per legge solo per l'aborto e il servizio militare. «Il caso di Bologna, su cui martedì presenterò un'interrogazione in Parlamento, ha portato alla scoperto un problema reale e diffuso — osserva l'onorevole Gianni Tamino, del gruppo dei Verdi Arcobaleno —. Sulla vivisezione esiste un dibattito etico e anche a livello scientifico si scontrano diverse posizioni. E' rilevante che su problemi così delicati la libertà di coscienza venga garantita. Soprattutto il personale sanitario, che può essere coinvolto nell'uso di animali per sperimentazione».

Tamino si richiama all'articolo 18 della dichiarazione dei diritti dell'uomo, che riconosce ad ogni persona il diritto di pensiero, di coscienza, di religione, e alla risoluzione Cee sull'obiezione di coscienza che la riconosce come diritto fondamentale.

Nella lettera inviata al commissario straordinario del «Rizzoli», il professor Raffaele Santoro, ai primari del reparto e al direttore sanitario, i 27 tecnici precisano che la richiesta di obiezione riguarda tutto ciò che attiene la sperimentazione animale dentro e fuori il centro di ricerche che si sta allestendo. «Siamo contrari alla vivisezione sia dal punto di vista umano che scientifico — affermano alcuni di loro —. Come potremmo fare esami radiologici su animali usati come cavie?». I dipendenti dell'ospedale sollevano anche un problema di specializzazione.

Il centro — nato dopo il riconoscimento ministeriale al «Rizzoli» come istituto superiore di ricerca — sarà diretto dal professore universitario Roberto Giardino. «Sarà un centro di ricerca all'avanguardia, dove tutto verrà fatto alla luce del sole, con correttezza e usando metodi scientifici — assicura —. La sperimentazione animale sarà solo l'ultimo stadio di un lavoro di ricerca approfondito che non lascerà nulla al caso. Questo per evitare interventi inutili o ripetitivi. Il centro sarà dotato di sale operatorie moderne e per ogni intervento clinico si praticherà l'anestesia. Tutto sarà predisposto per il migliore accudimento degli animali per i quali sono previste anche diete differenziate».

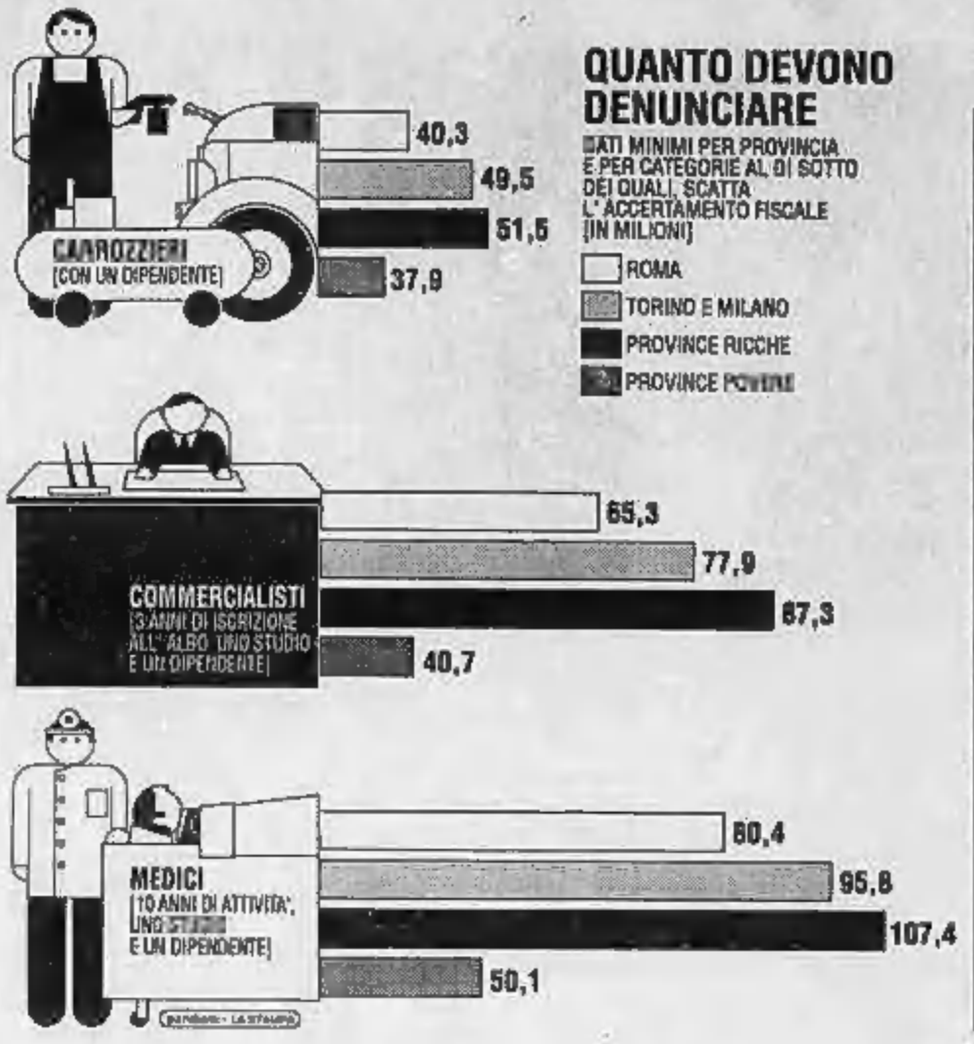
Nonostante queste articolazioni, i 27 tecnici sono decisi a praticare l'obiezione di coscienza. «Anestesia o no, sempre di vivisezione si tratta».

Marisa Ostolani

Il presidente dei commercialisti: è incostituzionale - Il sottosegretario Senaldi (dc): i coefficienti sono troppo alti

Il nuovo «redditometro» '89 già sotto accusa

Si rischia il rifiorire del lavoro nero



ROMA. Povero segretario degli avvocati, poveri disegnatori degli architetti, povero infermiere dei medici. Nel gran labirinto dei «coefficienti presuntivi» che dovranno orientare già dal prossimo maggio le dichiarazioni dei redditi dei lavoratori autonomi, si nasconde forse una trappola: un incentivo al lavoro nero. Almeno, questa è l'apparenza: si tratterà poi di far bene i conti.

Per i professionisti, il fenomeno è particolarmente sensibile: ogni milione di retribuzione per i dipendenti dichiarato al fisco fa scattare in alto il «redditometro» di quasi 2 milioni per l'avvocato, di oltre 2 per l'architetto o l'ingegnere, di 3 per il medico. E si sa che il lavoro nero è già diffuso in questi campi, allo scopo di evadere i contributi e altre garanzie.

Certo, una massiccia scomparsa di dipendenti finora registrati metterebbe in allarme l'Anagrafe tributaria e potrebbe innescare accertamenti. E' solo una delle molte incognite di un sistema come quello dei coefficienti di riscontro, che è alla sua prima sperimentazione in Italia ma dal quale il ministero delle Finanze si attende grandi risultati.

Decine di migliaia di contribuenti autonomi che fino a ieri hanno dichiarato reddito zero, non potranno più farlo. Per ogni tipo di attività è stabilito un parametro minimo, al quale aggiungerne altri a seconda dell'ampiezza dei locali occupati, delle retribuzioni dei dipendenti, dei consumi di energia, dei beni strumentali e per le imprese, degli acquisti (la tabella completa è pubblicata in supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 dicembre).

Questo energico «consiglio» di reddito minimo da dichiarare non è rivolto proprio a tutti i contribuenti con redditi di lavoro autonomo. Ne scampano i piccolissimi, come coloro che hanno ricavi non superiori ai 18 milioni annui, e non vi sono soggetti i grossi, con ricavi oltre i 360. Lavoratori autonomi e imprese minori (non i professionisti) tra 18 e 360 milioni possono sottrarvisi se optano per tenere la più severa «contabilità ordinaria».

Inoltre, non si tratta di un obbligo: non ne dovrà tener conto chi è stato malato o comunque chi ritiene di poter dimostrare un reddito inferiore. Con tutto ciò, la polemica è scoppiata: e ieri il presidente dell'Ordine dei commercialisti, Fulvio Rosina, ha lanciato contro la nuova legge l'accusa di «incostituzionalità», chiedendo modifiche nel senso di più ampie opzioni ed eccezioni.

Il ministro delle Finanze, Rino Formica (psi), prima di varare i coefficienti, ha badato bene a garantirsi la tacita neutralità delle principali associazioni di categoria. Una rivolta di massa, come quella di 8 anni fa contro la legge Visentini, è esclusa. Tuttavia il dissenso si insinua all'interno dello stesso ministero: il sottosegretario Carlo Senaldi (dc) teme «che si passi da una fase di bassi redditi dichiarati ad una di redditi eccessivi».

Formica pensa di aver dimostrato il contrario. E' vero che i nuovi coefficienti si propongono di accrescere i redditi dichiarati di una media di 7,5 milioni per contribuente; ma, anche così, il lavoratore autonomo arriverà a pagare all'incirca altrettanto tasse di un lavoratore dipendente. Il reddito medio dichiarato dal commerciante al minuto dovrebbe salire da 12 a 18 milioni, quello del professionista da 30 a 41,5.

Il sistema dei coefficienti è abbastanza ampio nei suoi correttivi. Per esempio, un architetto con uno studio di 100 metri quadri, un disegnatore fisso, modeste spese per consumi e beni strumentali, dovrebbe dichiarare un reddito di circa 65-70 milioni annui nella media nazionale. Un medico con una infermiera qualificata arriverebbe invece a 53 milioni.

Ma, grazie ai coefficienti correttivi per provincia, i 70 milioni medi sarebbero in realtà 85 milioni a Torino, Milano, Venezia o Firenze, 95 nel Reed ricco di Alessandria, Vercelli, Bolzano o Parma, 71 a Roma, 65 a Palermo o Bari, 58,5 a Napoli; e 44 a Rieti, Campobasso, Salerno, Enna. Senza dipendenti le cifre quasi si dimezzano. Ma altri trucchi servirebbero invece disincentivi. L'inserimento nel redditometro dei beni strumentali sconsiglierà di mettere in detrazione sotto questa voce i mobili di casa o il personal computer per i figlioli.

Stefano Lepri

Lunedì e martedì sciopereranno i medici di tredici sindacati di categoria

Ospedali, 2 giorni di black-out

Fermi anche i veterinari: saranno bloccati mattatoi, mercati della carne, del pesce e delle uova
Ma il ministro della Funzione pubblica Gaspari ha pronta una raffica di precettazioni

ROMA. Lunedì e martedì potremo avere l'assistenza del medico di famiglia o dello specialista convenzionato, ma negli ospedali e negli ambulatori pubblici si incontreranno grosse difficoltà. Mentre le organizzazioni dei medici di famiglia e degli specialisti (Fimmg e Sumai) hanno sospeso il preannunciato sciopero in seguito a una convocazione del ministro della Sanità, la Cosmed (che raggruppa 13 sindacati di categoria) ha confermato l'agitazione dei medici ospedalieri e dei veterinari, che provocherà seri disservizi negli istituti pubblici di cura e bloccherà quasi completamente — salvo ricorso alle precettazioni, già pronte — i mattatoi e i mercati del pesce, della carne, delle uova e del pollame.

Per i veterinari è già pronta una raffica di precettazioni per assicurare i fabbisogni essenziali, ma comunque ci saranno inconvenienti e disagi. Invano, il Movimento federativo democratico ha fatto appello al senso di responsabilità, preoccupato in particolare per i moltissimi ricoveri effettuati in questi giorni a causa di complicazioni bronco-polmonari derivanti dall'influenza «cinese».

«A questo punto — precisa Aristide Paci, coordinatore della Cosmed e segretario generale dell'associazione aiuti ed assistenti ospedalieri (Anaao) — di fronte alla totale latitanza del governo non potevamo fare marcia indietro». Anzi, la Cismed ha rincarato la dose: per il 23 ha programmato una manifestazione nazionale di protesta (in un cinema antistante la Camera dei deputati e subito dopo, se la situazione non si evolverà in modo positivo, altre 96 ore di astensione. Il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari ha fatto sapere di essere disponibile a riprendere le trattative il 20 gennaio, ma la ventilata convocazione non è servita a nulla.

«Ora — aggiunge Paci — sembra che questa data sia già stata spostata di tre giorni. Siamo ad un nuovo balletto. Non c'è, infatti, alcuna comunicazione ufficiale, nessuna consultazione preventiva per concordare modalità e tempi. Gaspari ci convoca forse per disturbare la nostra iniziativa? Allora venga di persona, si esponga, dica come stanno le cose. Facciamo il contratto in pubblico ed ognuno si potrà rendere conto dell'assurdità della vertenza».

Il dirigente sindacale lamenta che il governo ha sprecato occasioni preziose per rinnovare il contratto, scaduto ormai da due anni, senza neanche un'ora di sospensione del lavoro. E invece, c'è il rischio che il conflitto possa inasprirsi ulteriormente, con tutti i contraccolpi conseguenti. Ad esempio, potrebbero essere denunciate pure le norme sulla «pronta disponibilità», che costringono il sanitario ad essere reperibile costantemente per un compenso di sole 32 mila lire lorde al mese.

Gian Carlo Fossi

I BANCARI

Giovedì da Donat-Cattin

ROMA. Partirà con ogni probabilità giovedì della prossima settimana la mediazione ufficiale del ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin per sbloccare la vertenza relativa al rinnovo del contratto dei 320 mila lavoratori bancari. La comunicazione ufficiale non è ancora arrivata sul tavolo di Acri e Assicredito da una parte, e dei sindacati di categoria (Fib, Fabi e Falcri) dall'altra. Ma l'intenzione del ministro è quella di convocare le parti per giovedì prossimo, in modo da avere ancora qualche giorno di tempo a disposizione. La mediazione era slittata a causa di un'indisposizione dello stesso ministro. (Agi)

Metalmeccanici

Ancora dissensi nel sindacato sulle richieste economiche

ROMA. La piattaforma per il rinnovo del contratto di un milione e mezzo di metalmeccanici privati e pubblici continua a non tessersi. Questa settimana i tre sindacati hanno fatto due tentativi: uno lunedì e l'altro ieri. Due lunghe riunioni senza esito. Ci riproveranno lunedì. Ieri si sono lasciati con l'impegno a ripensarci nella pausa domenicale.

Agli incontri hanno partecipato i segretari generali: Airoldi per la Fiom, Gianni Italia per la Fim e Lotito per la Uilm con alcuni segretari nazionali. Uno dei sindacalisti ha descritto così la riunione: «Abbiamo esplorato per ore tante soluzioni, ma nessuna ci ha consentito di convergere unanimi. Inutile fare delle cifre, contribuirebbero solo a creare confusione. Ci siamo lasciati con l'impegno a ritrovarci lunedì. Lei mi domanda se siamo più vicini: faccio fatica a dire che siamo più vicini. Senza dubbio stiamo evitando qualsiasi rottura. Però non riesco ad immaginare che cosa potrebbe accadere dopo lunedì se anche questa riunione finisse senza esito. Probabilmente diventerebbe molto difficile trovare argomenti per proseguire il confronto».

Le confederazioni, secondo quanto risulta, stanno premendo sulla categoria perché si raggiunga un accordo. La Cgil, in particolare, è molto attenta all'evolversi della situazione. In una prima fase alcuni sindacalisti avevano creduto di vedere la nascita di un asse tra la Fiom e la Fim che hanno sul salario e sulle riduzioni d'orario ipotesi non molto lontane tra di loro. Questa eventualità è però stata scartata dalla stessa Fiom. Tra l'altro la Fiom parla di riduzione di orario settimanale e la Fim di orario annuo. Che non è la stessa cosa. La Uilm, per parte sua, sostiene che i desideri dei lavoratori sono per un aumento salariale consistente, da mettere prima delle riduzioni di orario. (a. d. v.)

Costo del lavoro

Trentin replica a Pininfarina «Trattiamo subito i contratti»

ROMA. Si è improvvisamente surriscaldata l'atmosfera in vista dell'incontro fissato per giovedì tra Confindustria e sindacati sul costo del lavoro. Fra giovedì sera e ieri mattina, infatti, dopo il vertice dei tre segretari dei sindacati confederali avvenuto alla sede della Cgil, sono iniziati i primi contatti telefonici che hanno portato alla decisione di una ripresa della trattativa dopo la lunga pausa natalizia.

Intanto, Bruno Trentin, segretario generale della Cgil, ha replicato in modo secco al presidente dell'associazione degli industriali Sergio Pininfarina, che giovedì al direttivo della Confindustria aveva detto che «senza un'intesa sul costo del lavoro, i contratti non partiranno».

«Se questa pregiudiziale sarà confermata — ha dichiarato Trentin — l'accordo non si farà. Chiederemo a Pininfarina di fare un'altra affermazione: che le disponibilità espresse a fine '89 non ci sono più per decisione unilaterale della Confindustria».

Anche Giorgio Benvenuto, il leader della Uil, e Rino Cavigioli, segretario confederale della Uil, hanno reagito drasticamente. «Devo vedere subito — avverte Benvenuto — ogni pregiudiziale ai rinnovi dei contratti di lavoro nell'industria, che dovranno arrivare a risultati non inferiori a quelli del pubblico impiego».

Cavigioli: «E' assurdo che, da una parte, la Confindustria sostenga l'esigenza di fare l'accordo e, dall'altra, bruci qualsiasi possibilità di soluzione».

A tutti risponde Paolo Annibaldi, direttore generale dell'associazione degli industriali: «Non è nelle nostre possibilità disattendere le indicazioni del governo. E ciò anche per evitare che la competitività delle imprese risulti gravemente compromessa da un costo del lavoro più accelerato di quello degli altri Paesi». [g. c. f.]

PER CHI HA QUALCHE ESIGENZA IN PIÙ
E CERCA UNA BELLA CASA,
CON TANTO VERDE ATTORNO

ARCO CENTRO RESIDENZIALE

Centro Residenziale ARCO a GRUGLIASCO, Via Don Caustico, nel centro della nuova zona residenziale della città, già servita di negozi, scuole, mezzi di trasporto pubblici.
La linea architettonica dell'edificio consente la migliore esposizione solare e la vista sui giardini circostanti a tutte le unità abitative.
Appartamenti ottimamente rifiniti con materiali di qualità. Razionale distribuzione delle superfici abitabili. Portoncini blindati. Porte interne in legno pregiato. Ceramiche di marca. Riscaldamento autonomo. Ascensori con porte automatiche. Videocitofoni.
Tipologie disponibili:
• Saloni, cucina abitabile, 2/3 camere, doppi servizi, cantina.
• Box auto singoli e doppi.

PAGAMENTO
30% mediante accollo di Mutuo CEE (ad interessi ridotti) e di Mutuo Fondiario in ECU.
50% mediante versamenti scaglionati nel periodo tra il contratto e la consegna prevista per la Primavera del 1991.
È anche previsto il ritiro di alloggi usati in parziale pagamento.

Iniziativa Koredil SOCIETÀ DI SVILUPPO IMMOBILIARE
Informazioni e vendite: EDILCASE
Sede: TORINO, Corso Matteotti 47 - Tel. 54.81.54
Cantiere: GRUGLIASCO, Via Don Caustico ang. Via Boccaccio
(tutti i giorni, festivi compresi)

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 6568!
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

La scoperta della raffineria di Massa e la diffusione della «droga da discoteca»

L'estasi che uccide il sabato sera

Soppianta l'hashish, causa seri disturbi nervosi

ROMA. Dopo aver colpito Stati Uniti, Gran Bretagna e Olanda, adesso la moda dell'«ecstasy» – una droga a base anfetaminica — si diffonde anche nelle balere e nelle mega-discoteche italiane. E sostituisce sempre di più il consumo di hashish e marijuana, le droghe leggere preferite dalle generazioni precedenti.

E' ancora difficile stabilire quanti siano in Italia gli «ecstasinis» — così cominciano ad essere chiamati i giovani consumatori — poiché la diffusione di questa droga è molto e non è stato alcuno studio sul consumo. Ma la scoperta questa settimana di un grosso laboratorio clandestino a Massa, capace di produrre decine di migliaia di compresse, ha creato allarme e sembra indicare che il mercato si è decisamente allargato anche qui.

L'ecstasy, il cui abuso può portare a gravi disturbi del sistema nervoso, è stata chiamata «la droga del sabato sera» perché viene quasi sempre presa in comitiva. «Ti fa sentire esageratamente affettuoso e amichevole», dice Peter Cohen, sociologo dell'università di Amsterdam e uno dei maggiori esperti di stupefacenti in Olanda. «Ti viene una gran voglia di ballare assieme a tanta gente».

Ma questi sono gli effetti immediati, che nulla hanno a che vedere con le conseguenze sulla salute, negative in caso di uso prolungato e in larga parte ancora imprevedibili.

La moda dell'ecstasy negli Stati Uniti e in Gran Bretagna si è diffusa contemporaneamente a quella della «house music», una musica molto ritmata e ripetitiva che induce a ballare per ore e ore di fila. In Italia, l'uso dell'ecstasy si è affacciato prima con la house music e poi con la lambada, il ritmo adesso predomina nelle grandi discoteche.

L'ecstasy, oltre ad agire da stimolante, ha anche un lieve effetto allucinogeno, molto meno forte dell'Lsd, ma produce comunque una distorsione della realtà. E secondo gli esperti è probabilmente questa combinazione — allucinogenica ed anfetaminica — che spiega il fascino di questa droga, fatta avvertire, almeno la prima volta, le conseguenze e i rischi.

«Un uso prolungato di una sostanza a base anfetaminico rischia di provocare danni neurologici», dice il professor Riccardo Calimici, del Centro antiveleni all'ospedale Gemelli.

«L'ecstasy ha una funzione soprattutto ricreativa, come la marijuana, l'hashish e le altre droghe leggere che tende a sostituire», dice Giancarlo Arnao, uno dei maggiori esperti italiani di sostanze stupefacenti e autore di libri sull'alcol, la cocaina, l'eroina, il tabacco. «E in questo è molto diversa dagli allucinogeni in voga negli Anni Sessanta e Settanta, come appunto l'Lsd, che la gente usava per sperimentare stati alterati».

Stando alle prime notizie sull'uso dell'ecstasy, la droga di solito viene usata in modo occasionato, una o due volte alla settimana. Una dose, che in Italia costa dalle trenta alle cinquantamila lire, procura un effetto che dura quattro-cinque ore, cioè quanto basta per trascorrere una lunga nottata in discoteca.

«In alcuni soggetti, l'ecstasy ha prodotto crisi di ansia e di nervosismo — dice Arnao — ma in genere non si riscontrano altri effetti negativi a breve scadenza. Ci vorrà una decina d'anni per vedere le conseguenze a lunga scadenza».

Nell'attesa, e proprio per evitare che un qualche sprovveduto possa mettere in pericolo i giovani che vi si accostano, la scoperta del laboratorio di Massa ha dato il via a un'offensiva delle forze dell'ordine contro i produttori. Si vuole evitare l'impressione che la droga, proprio perché nuova, non sia proibita e far capire che le conseguenze dello spaccio sono le stesse che per altre anfetamine e altri allucinogeni.

Negli Stati Uniti la storia dell'ecstasy è andata in modo ben diverso. Queste pastiche che adesso vengono vendute illegalmente potevano essere acquisite negli Stati Uniti dietro una semplice prescrizione medica.

Le proprietà della droga e la sua accessibilità ne facilitarono la diffusione al di fuori della comunità scientifica. E nel 1987 la «Drug enforcement agency» decise di catalogarle tra le sostanze narcotiche illegali.

Ma da allora la sua diffusione non ha fatto che crescere, prima negli Stati Uniti e un paio di anni anche in Europa. «La produzione — dice Arnao — è del tutto assai semplice e poco costosa: un impianto costa dalle settecentomila lire al milione ed è in grado di produrre a volontà. Ma il prezzo sul mercato è molto elevato e questo garantisce grossi margini di profitto».

Andrea di Robilant

SULLA STRADA

Colpa dell'alcol la metà degli incidenti

TRIESTE. L'alcol è il principale o concausa significativa del 50% degli incidenti stradali. Sui 190 milioni di sinistri avvenuti nel 1988 in Italia pertanto, secondo recenti stime, almeno 3.100.000 sono correlati in varia misura all'alcol. Tenendo presente che il costo medio di un sinistro automobilistico si aggira sui milione e mezzo di lire il costo complessivo dei sinistri automobilistici a cui l'alcol ha dato il suo contributo è stimabile in 4650 miliardi di lire. Un'analisi del fenomeno ed i suoi riflessi per le compagnie di assicurazione è stata fatta a Trieste al convegno su «Alcol, cultura, educazione», promosso dalla sezione regionale triveneta della società italiana di alcologia in collaborazione con la clinica psichiatrica della università del capoluogo giuliano, dal vicedirettore responsabile dell'ufficio studi delle Generali, Dario Escher. L'alcol è responsabile anche, secondo una indagine condotta dalla federazione italiana per l'informazione e l'educazione sull'uso corretto delle bevande alcoliche, di circa il 20% degli infortuni sul lavoro. Varie relazioni hanno trattato i diversi argomenti connessi all'alcolismo, come l'esplorazione di alcune variabili sociali correlate all'uso di bevande alcoliche. In una tavola rotonda il tema poi trattato il tema della prevenzione con particolare riguardo ai minori. [Agi]

Bond vuol rivendere il quadro comprato coi soldi di Sotheby's: e ora la banca blocca i prestiti ai clienti

Lo scandalo Van Gogh

Perché gli «Iris» tornano all'asta

Alan Bond vicino al Van Gogh che ha acquistato tre anni fa per 62 miliardi

NEW YORK. La Sotheby's effettuerà più prestiti ad acquirenti di opere d'arte, dopo le critiche suscitate dal prestito ad Alan Bond di 31,2 miliardi. Questa operazione ha permesso al finanziere australiano di pagare il prezzo più alto mai raggiunto ad un'asta (62,4 miliardi per gli «Iris» di Van Gogh nel novembre del 1987).

Ora Bond, il cui impero finanziario sta crollando, avrebbe preso in considerazione la rivendita del quadro. Michael Cross, l'amministratore delegato della Dalhold Investments – la società che gestisce gli interessi e gli acquisti di opere d'arte di Bond — ha dichiarato al The New York Times: «Molti ci hanno avvicinato e abbiamo avuto colloqui con controparti, ma, per ora, non vi è nulla di conclusivo».

Giovedì a New York, il presidente della Sotheby's, Michael Ainslie, ha confermato che la casa d'aste metteva persone interessate in contatto con Bond: «Il quadro gli appartiene, quindi, sta a lui trattare; se lo vende, deve rimborsare il prestito alla Sotheby's prima di trasferire i diritti di proprietà». Ainslie ha anche aggiunto che meno di 25 miliardi del prestito erano ancora da rimborsare.

Negli ultimi anni la Sotheby's permetteva agli acquirenti di comprare «on tick», facendo loro credito. Di norma, la casa d'aste era disposta a prestare fino al 70% del prezzo per un massimo di 6,275 miliardi, mentre somme superiori erano oggetto di trattative. A seguito della polemica attorno al prestito effettuato a Bond — generata dalle rivelazioni di The Independent — è stato deciso di abolire le agevolazioni, come dice Ainslie. «E' sono il timore di inflazionare i prezzi. Dato la credibilità del mercato sta a cuore alla Sotheby's, abbiamo ritenuto importante affrontare la questione, benché siamo convinti che le agevolazioni non abbiano causato inflazione dei prezzi».

La stampa americana aveva attaccato la Sotheby's per il prestito a Bond. Tuttavia, Ainslie ha effettuato solo sei prestiti a compratori per un valore superiore a 1 miliardo e 255 milioni, e uno solo superiore a 6.275 miliardi — quello erogato a Bond. I prestiti ai compratore rappresentano solo il 10-15% dell'insieme dei prestiti accordati a clienti, che ammontano a quasi 200 miliardi: la società, infatti, presta anche ai venditori e contro garanzia di opere d'arte non in vendita.

Ainslie ha sottolineato che tre potenziali acquirenti degli «Iris» avevano fatto offerte al di sopra dei 60 miliardi.

In futuro la Sotheby's non accorderà più prestiti prima dello scadere dei 90 giorni dalla vendita contro opere d'arte acquistate alle proprie aste: i compratori dovranno pagare l'intera cifra o se desiderano richiedere un prestito più tardi, la Sotheby's prenderà in considerazione l'opera d'arte come garanzia collaterale solo se appare «fresca e vendibile».

Geraldine Norman

Il giovane è ricoverato a Londra: il viaggio e il soggiorno sono stati resi possibili da una sottoscrizione a Udine

«Mio figlio muore, da 15 mesi aspetta un trapianto»

Appello della madre, al ragazzo devono essere sostituiti cuore e polmoni

DAL NOSTRO INVIATO

Paolo Regattin ha 22 anni e rischia di morire a Londra, in attesa di un doppio trapianto cuore-polmoni. L'angoscia ed un filo di speranza sono messi insieme in un appello apparso su «la Repubblica» i Regattin chiedono che li si aiuti, in questo tentativo sempre più affannoso di salvare la vita a Paolo.

Abitano a San Giorgio Nogaro, ma in casa sono rimasti tre fratelli: Flavio, 29 anni, Livio, anno, e Riccardo che ha 13 anni. La madre, Anna, sta in un piccolo appartamento a Londra, poco lontano dall'Hire Field Hospital ad aspettare che qualcuno le dica che sono a disposizione gli organi da trapiantare per suo figlio, che si fa più debole ogni giorno. Il padre, Graziano, pensionato, è in ospedale per una polmonite: vanno cauti, ad informarlo sulle condizioni di Paolo. Gli ripetono, piuttosto, che ora che s'è lanciato un appello ci sono più possibilità.

Il ragazzo pareva come tanti altri. Ha frequentato la scuola, senza problemi apparenti di salute. E quando s'è presentato alla visita per il servizio militare lo hanno fatto abile. Lo hanno addirittura messo tra i bersaglieri: le corse al suono della fanfara e tutto il resto. Dice suo fratello Flavio: «Non gli avevano trovato proprio niente. I dottori». S'era anche infilato in una squadretta di pallanuoto, Paolo, senza avvertire un malessere.

Per un certo periodo, ha fatto il pizzaiolo, il cuoco. «Mestieri che non sono mica tanto riposanti», osserva suo fratello. «Eppure, si è accorto che cosa». Ipertensione polmonare primitiva. L'ha scoperta 3 anni fa l'anestesista dell'ospedale di Vicenza, mentre si stava per operare Paolo per una piccola deformazione del manto. Qualcosa non funzionava: cuore e polmoni non avrebbero retto a lungo.

Il pellegrinaggio qui e là, i consulti e le diagnosi desolanti. A Bergamo, hanno detto che Paolo sarebbe dovuto andare a Londra, e mettersi in lista d'attesa per il doppio trapianto. Lui e sua madre sono partiti il 14 ottobre dell'88. Il viaggio ed il soggiorno sono stati possibili per la solidarietà di tanta gente: si sono fatte sottoscrizioni, l'incasso di qualche spettacolo è stato devoluto alla famiglia Regattin, del caso si sono occupati i giornali locali.

Ma Paolo sta ancora aspettando: si è trovato un donatore, né in Italia né all'estero. E l'appello lanciato attraverso il quotidiano fa riemergere il dramma dei Regattin. Flavio, il fratello maggiore, gestisce un negozietto di merceria: «Abbiamo pensato a quell'appello, perché siamo disperati. E lo si è fatto non solo per Paolo, ma anche per tutti quelli che sono nelle sue condizioni. Chissà che non si muova chi di dovere».

Ieri mattina, Flavio Regattin ha ricevuto parecchie telefonate: chi gli deve un numero di telefono, voleva recare conforto dicendo: «Vedrete che tutto si risolverà il meglio». Ma quella donazione che vale una vita non è ancora arrivata. Flavio ha chiamato la madre a Londra, per avvertirla che s'è aperta questa gara. Lei ha tirato un sospiro: «Speriamo, speriamo ancora una volta».

«Si fanno tante interrogazioni parlamentari — dice il maggiore dei fratelli Regattin – parecchie lasciano il tempo che trovano. Questo appello, invece, dovrebbe essere come un sasso gettato stagno. E chissà che non rivediamo Paolo qui, in mezzo a noi». L'ultima volta che Paolo è stato a casa è per il Natale dell'88. «Era ancora in grado di viaggiare. Ma lo vedesse ora: non riesce nemmeno a salire tre gradini».

Ai Regattin ha telefonato anche «un signore di Milano», che ha subito un doppio trapianto a Parigi. «Lui — dice Flavio —, per fortuna, ha aspettato poco. Ha detto che adesso sta bene, che gioca persino a tennis. Ha chiamato per darci un po' di speranza, più di questo non può fare. Si è messo a disposizione caso in cui abbiamo bisogno di qualche informazione sul suo caso». Flavio Regattin ha gli occhi lucidi. «Paolo sta malissimo. Quando parla al telefono, dice che gli manchiamo tutti. Ha solo quella possibilità, di ricevere cuore e polmoni nuovi. E, nonostante tutto, è fiducioso qualcosa anche per lui».

Giuliano Marchesini

Stato civile di Torino

10 GENNAIO 1990

NATI — Lasa Dariela Maggi Pierluigi, Martina Federica Renda Cristina, Stragapede Debora, Ceppa Luisa Gelli Emanuele, De Benedictis Alessio Astolfo Luca Tribonio Riccardo, Rampoldi Elena, Cagna Arianna Stefano Fabio Chiodi Cagliesi Marco Rosina Marco Salerno Roberto, Di Lallo Carol Benvenuti Davide Fassbaina Marco Testa Morena, Barberi Roberta, Asquegli Danilo, Valle Luigi, De Pasquale Ilaria, Malbergio Sara, Milano Guido Massimo Ippolito Riccardo Pasta Pierfranco Calogero, Napoli Luciana Torchio non Bertotti Elisa Maria Sapoli Manuela, Pesce Andrea, Marino Marco Masoero Davide Simone, Grignani Maria, Nantel Ilaria Agostina Maria, Bragardo Serena, Crispi ex Acer Augusto Stefano Di Gioia Simona, Tarantini Tiziana Angela, Chierardi Marina Natalina Graziella Federica Riviera Simone, Magliano Anna Lazzarino Lelio Lamberto Seglietti Luca, Trussoni Augusta Vittoria, Comito Giuseppe Campeol Alessandra, Hu Xiang Tang, Gallella Arianna Dolores Ippolita Francesca, Millos Daniel Juan Pablo Gliperi Mariapaola Ferè Bruno, Gioia Fatima, Renso Manuela Cravero Elena, Carbonel Luisa Galassi Jessica Tarzapia Isabella, La Russa Luca, La Manita Massimo, Di Marco Edoardo Cassandrino Davide

MORTI — Gay Rodolfo di anni 87, nato a Torino, pens. p.zza Vittorio 27, Mongelli Antonio a 58 Bari pens. via Rovasca 24/D, Gallo Irene ved Filabre a 87 Torino pens. c so Monte Cucco 110, Del Mastro Margherita a 77 Vicenza d'Agl. pens. via Carmagnola 27, Colombo Maria ved Bongiovanni a 82, Cottolengo pens. via Cimarosa 1/A, Perino Dan Piero a 54, Torino commerciante via Nizza 147, Gamerro Rosa ved Albis a 91 Busca pens. c so Lombardia 115, Antisano Giovanni a 86, Castellamonte pens. via F. Buzio 60/22, Felis Maria ved Perotti a 80, Cuneo pens. via Cesare 14, Grivet Felis Teresa ved Verano a 83, Cino pens. via Cavour 3, Garrese Tecla ved Guerra a 89, Piossasco, pens. via D. Alighieri 2, Rusi Rui Ernesto a 78, Cerro Canavese pens. S Mongrano 10

Decessi in ospedale Brizzolari Giovanna a 78, Torton, pens. Mauriziano, Brandolisio Anna a 75 Rocca pens. Giovanni Bosco, Sannazzaro Savinone a 49, Mirti operaio Molinette, Di Marco Vitone in Appendicino a 58 Turki Casalinga, Molinette, Perti Giuseppina a 81 Torino, casal. M. Vittoria, Goggia Vincenzo, a 90 Carignano pens. via Barbaroux 9 (m.i.), Giacomin Giuseppe a 81, Lanzo Alpino pens. Molinette, Revelli-pens Savonera in Berta a 76 Cuneo pens. M. Adelaide Maglione Luigia ved Martelli a 83, Padova pens. Molinette Sebiche Aurora ved Lao a 78 Pola pens. Giovanni Bosco, Pastoni Luisa a 72 La Salle pens. Mauriziano, Balsamo Teresa in Donato a 58 Palermo pens. M. Vittoria, Gallo Ernesta ved Della Rivà a 89, Treviso pens. Molinette, Gallignani Michele, a 82, Trani pens. Giovanni Bosco, Pagnanello Ettore, a 70, Magliano S. Fidenzio, pens. Giovanni Bosco, Scalise Maria, a 78 Pellaia Policastro pens. Martini Madonna Ernesto, a 83, Sanremo, pens. Mauriziano, Pusinelli Annunziata ved De Nardo, a 96, Campo di Giove pens. Molinette, Barbiere Attilio in Biggio, a 78, Brusson, pens., via Barbaris 6 (m.i.), Martini Maria ved. Ferrari, a 77, Pomaretto pens. Molinette, Balatro Vincenzo a 87, Torino, pens. Molinette, Giacomello Eugenio a 80 Montegrat, pens. Giovanni Bosco, Petrella Vincenzo a 75 S. Agata Molise pens. Molinette, Borgia Giovanni Battista a 83 Peveragno pens. via Arpanga 3 (m.i.), Barla Maria in Odero a 77 Nizza Ligure pens. Cavallengo Ferrari Barbara Raffaella, a 9 Arzano pens. Molinette, Marcelli Silvio a 63 Nova Mil. pens. Mauriziano, Silvestri Riccardo a 89, Carbognani Martirio pens. S. S. Vincenzo 49, Lisa Cosimo a 78 Putignano pens. Giovanni Bosco, Vetro Bruno, a 58 Quero carrozz. pens., Giovanni Bosco, Gerbo Italo, a 83, Pettorazza Grimani, Martini Cagni Silvia a 1 Garbiate Milanese pediatra, Volpe Maria Madonna ved. Varla a 84, Torino pens. Giovanni Bosco, Nieri Giuseppe a 78 Corio, pens., Molinette, Picotti Antonino a 80 Montalenghe, pens. Molinette, Bandiphore Valentina a 76 Cuneo pens. Mauriziano Cascio Nicola a 86 Mercato pens. Molinette, Rimini Ennio a 79 Carignano pens. Mauriziano, Viola Rosina in Mortoglio a 82 Montalenghe di Chivasso pens., Giovanni Bosco, Magli Angelo a 89 Ortovero pens. Molinette, Perversio Modesto Giorgio vanni a 100 Mairano pens. c so Casale 56, Cisnero Virginia a 71 Torino pens. Maria Immacolata Gerbido a 82, S. Fernando pens. Molinette, Galliano Giovanna a 60 Torino pens. Molinette, Vietti Alcide a 74, Torino pens., Giovanni Bosco, Pittatoio Rocco a 86 Gassino pens. Molinette, Rubi Carlo a 68 Pola pens. Amedeo di Savoia, Dell'Aglio Enea a 80 Settimo pens. Maria Cabodi sebelo in Mezzano a 41, Orgosa case, Martini, Settimanni Maria ved Pedovani, a 85 Tarano pens. Molinette, Castiglioni Giuseppe a 74 Consenza Emilia, pens.

Nati 66 - Morti 63

11 GENNAIO 1990

NATI Tedeschi Marcello, Bailey Christopher Federico Fabiana Daniela, Cavallone Zara Leandro, Stia Lorenzo Angelo, Coppola Sara Angela Federica, Catalfamo Mario Gaetano, Bisi Veronica, Debernardi Carla

MORTI – Milella Elena, di anni 84, nata a Reviglio, pens. abitante in c so Traiano 24, Crocchia Teresa ved Tempia, a 78, Torino pens. via Le Chiuse 28, Pellissier Lidia, a 66 Torino pens., p.zza Risorgimento 4, Chabrand Ernesto, a 77, Limoges pens. c so Reg Margherita 183, Matiga Adriana ved Mubo a 49 Montalto di Asti casal. c so Grosseto 135, Bertasso Giovanni Battista Matteo a 88 Torino pens. via D. De Ventimiglia 10, Palmisano Giuseppe a 77 Sava pens. via Orasco 35, Innocenti Beatrice ved Chiappa, a 86, Piamonte Chiavenna pens. via P. D'Acaia 6, Cornaglia Lorenzo a 89 Pisa pens., str. del Salino 13, Benedetti Angelo, a 73, Como pens., via Nizza 22, Balestrero Alma ved Capobianchi, a 93, Romano di Volvera pens. via Lamporo 1, Chiesano Emilia ved Massaro, a 78, Gerbole pens. c so Peschiera 180, Grassagna Angela ved Trapo, a 81, Brezeglio, pens. via Braglio 107, Bulzia Carmela ved Perichia, a 91, Borgomasino pens. c so Peschiera 180, Villata Pietro, a 94, Verolengo, pens., via Mancalvo 29, Milano Angela a 87, Casale Monferrato pens. via Velpuccio 61, Medetta Sebastiano a 66 S. Gregorio pens. via Cervi Primo 14/7, Magnaschia Ruth ved Moretti a 73, Formigliano pens. c so Peschiera 180

Decessi in ospedale Cavia Raffaella ved Vanara a 87, Fontana Lvi casal. Maria Vittoria, Busia Elena ved Dionisi, a 78 S. Salvatore Monf.to, pens. via C. Alberto 17, M. L. Capezzi Maria ved Nardone, a 85, Borgo pasal., Giovanni Bosco, Rosa Domenico, a 77, Chivasso, pens., Giovanni Bosco, Campagna Lupi a 84, Via S. Secondo, pens., Molinette, Canova Rita ved Cantia a 80, pens., Raval Caterina ved Fornero, a 90 Via Cavour 14, Magnelli Pietro, a 61, Tric. rel.g. Cottolengo; Ferrero Bartolomeo, a 37, Torino, consulente, Molinette, Thea Gregorio in Pentucchi, a 82, Charmette Centrale; pens., G. Bosco, Cavallera Luigi, a 86, Foligno, pens., Mauriziano, Venestone Antonietta ved. Sciarillo, a 81 Troja pens. Molinette, Sevilli Angela Rosa in Attanio, a 49, Bianco, Biella, Molinette; Calogeropoli Agapio, a 71, Squillace, pens. Mauriziano, Villata Maria ved. Giancio a 97, Torino pens., Giovanni Bosco; Lavagetto Michele, a 81, Borgofranco pens. Maria Vittoria; Vignolo Pacifico, a 73, Agna, pens., Martini, Spinetti Adelina in Formiglieri, a 87, Giaglieri, pens., Giovanni Bosco, Mela Angela ved. Gaggiano, a 92, Torino, pens. Mauriziano, Di Mayo Pasquale, a 62, Ascoli Satriano, Infermiere, Maria Vittoria, Massaro Salvatore, a 77, Lecce, pens. Mauriziano, Giarda Dario, a 43 Avenza operaio, C.T.O., Graziadei Francesco, a 73 Lavagliana, pens. Giovanni Bosco, Guglielmo Angiolina in Longarazzo, a 88, Ortovero casal. Giovanni Bosco, Terranova Angela Maria in Quiladano, a 66, Morra S. Angelo, pens. Giovanni Bosco, Gastaldo Michele, a 81, Corato, pens. Giovanni Bosco, Demarziali Giovanni a 79, Fornaretto Po, pens. 8 Via Verolengo Marcenina, a 78 Lione, pens., av 8 Vincenzo 48, Pellegrino Giovanna ved. Di Rosa, a 88 Cuneo, pens., Martini Del Pegolo Francesco, a 81, Castiglione di Sicilia, pens. Mauriziano, Gastaldo Margherita ved Germagni a 88, Alassio pens. via 8 Martino 79, M. L. Gabrielli Michele, a 84, Torino pens., c so Casale 56, Bergia Secondo a 94 Torino, pens., Mauriziano, Bosso Pietro a 80, Torino, pens., Mauriziano, Gorgoglio Ario, a 75, Asti, pens. Martini, Della Nova Carmela in Bonanno a 72, Taranto, pens. Maria Vittoria, Torteglia Michele a 58 Orta Nova, macellaio, via Cav. Eugnia 8/1/C, M. L. Gallarati Adriana ved Carli, a 68 Torino pens. Mauriziano, Martinasso Giovanni, a 79 Busca pens. Molinette, Pernet Domenico a 59, Cisterna, decorazione Mistrello Filippo Amabile ved Viscinin, a 65 Pancalieri Verneo, pens. Mauriziano, Maggiorni Elena ved Mazzocchi, a 80, Asti pens., Castelnuovo, Martini Adele ved Chiampo a 92, Sutri, pens., Mauriziano, Parentani Maria ved Di Simone, a 75 Andezeno pens. via S. Agostino 26, M. L. Gianfranceschi Marcello, a 72 Mussotto pens. Ammiraglio di Savoia, Cardona Pastina in Dario, a 75, pens., Giovanni Bosco, Merlino Maria Grazia, a 88, Santo Pietro, pens., Mauriziano, Silvestro Ferruccio, a 61, Cattanzaretta, pens. Molinette, Pagliola Carlotta, a 91, Ganzzano pens. Martini, Carnelevaro Vincenzo a 70, Torre Torretta pens., Mauriziano, Gariglio Adriana a 88, Donazza pens. Via S. Marino 10

Nati 19 - Morti 68

(Segue a pagina 8)

Leggo e ho letto

Francesco Savio

La annunciano, addolorate le moglie Ulderica, la figlia Paola ved. Chiaro con Cristina e Paola e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Alberto Inzani per le premurose ed assidue cure. Funerali lunedì 15 ore 10.00 partenza Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 10 gennaio 1990

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Pagliero nell'impossibilità di farlo singolarmente esprime profonda gratitudine a quanti sono stati vicini con dimostranze di affetto e di stima manifestate al loro caro

Giorgio

— Mamma, 13 gennaio 1990

I familiari di

Angelo Magli

ringraziano coppia per l'affettuosa partecipazione al loro dolore esprimono a tutti sentito ringraziamento a quanti sono stati

— Torino,

ANNIVERSARI

1988 1990

Roberto Nicola

E' bella sempre

Sempre ricordato

1908 1988

Arm ndo Rossi

Vive sempre

1909 1990

Tommasa Guarino

I tuoi famigliari

1907

Giuseppe Cerruti

Ricordandolo con affetto il Mister 13 gennaio due 9 San Bernardino

1990

Ettore Botta

La famiglia lo ricorda

1906 1990

COMMENDATORE

Ermenegildo Maggiora

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto ed intenso rimpianto a quanti lo conobbero e stimarono. La S. Messa sarà celebrata sabato 13 corr. alle ore 17 nella parrocchia S. Quirico (Belvedere)

— Balsasco, 12 gennaio 1990

1909 1989

Michele Gay

Con noi ogni giorno. Giulio e mamma

1977

Bruna Oro Masserano

Con infinito affetto

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità
Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

La città si accorge che l'emergenza è vera: divieti, altoparlanti per la strade, pattuglie di vigili che dirottano le auto

Milano un anno dopo respira lo stesso smog

Forse martedì scuole chiuse

MILANO. Da questo cielo grigio-arancio piove biossido d'azoto, anidride solforosa e qualche altro veleno, tantissimo l'altro ieri (dati ufficiali), un po' meno ieri (dati ufficiosi). Un anno dopo, è ancora «allarme rosso» E la città comincia ad accorgersene.

Da ieri gira per le strade un camion del Comune (oggi se ne aggiungeranno altri due): porta tre teleschermi e raccontano, per immagini e con voce metallica, il «comunicato numero uno del Comune sulla situazione-smog». «Cittadini, ieri in molte zone è stata superata la soglia di attenzione — dice il "camion parlante" — è possibile che questa via debba essere chiusa al traffico. Vi ricordiamo il divieto di circolazione, in vigore da lunedì, per i mezzi pesanti. Vi invitiamo a non usare le auto private, ma i mezzi pubblici. Vi invitiamo a non superare la temperatura di gradi nelle vostre case».

E, intanto, in Comune si riuniscono gli per decidere: che fare? la situazione non migliora di primo che faranno sarà spostare un'ora l'inizio delle lezioni nelle scuole superiori, dove i ragazzi soli. Calcolano che questo provvedimento ridurrebbe di un buon 20 per cento il numero di auto in circolazione Perché il problema, oggi, come esattamente un anno fa, quando il primo «allarme rosso», è tutto lì: Milano è troppo piena di macchine. Seicentomila «stanziali» e «trattanti che arrivano ogni giorno dalla periferia. Per sbattere fuori dal centro c'è chi ha un'idea drastica: chiudiamo al traffico privato il secondo anello della circonvallazione. Significherebbe espellere o costringere a sosta forzata 4-500 mila auto al giorno Significherebbe pure far respirare la gente anche se al prezzo di mandare in affanno il popolo dei pendolari che ogni mattina riempie gli uffici.

Da lunedì la lista verde, che ha due assessori nella giunta (Ecologia e Igiene), incomincia una raccolta di firme per arrivare a un referendum: volete chiudere al traffico la cerchia dei Bastioni?

Lunedì a Milano anche il direttore generale del ministero per l'Ambiente. Preparerà una bella relazione per il responsabile del dicastero, Giorgio Ruffolo, che, come un anno fa, da queste parti per decidere insieme le autorità locali qualcosa. Ma cosa?

Progetti se ne fanno tanti, proposte ne hanno tutti o, intanto, la città si confronta con la stessa realtà del 9 gennaio 1989: un livello di inquinamento al limite del sopportabile. In attesa dei grandi piani (trasporti, metrò, bus non inquinanti, passanti ferroviari, allontanamento dei Tir con la costruzione di una nuova dogana cui si sta lavorando da vent'anni) un piccolo provvedimento di emergenza potrebbe essere preso già martedì: chiusura delle scuole per un giorno. In base ai soliti calcoli significherebbe qualche decina di migliaia di auto in e, così, pausa, almeno per qualche ora, all'assedio smog. Spezzare il ritmo ai veleni, è la parola d'ordine. Per farlo, da ieri Milano ha adottato anche un altro sistema: pattuglie volanti di vigili transennano le strade più inquinate e deviano il traffico. «Anch'io sono rimasto prigioniero in uno di questi interventi», diceva il sindaco Pillitteri, e non se ne lamentava.

Cos'è? L'anticamera del blocco del traffico? «Ci si arriverà soltanto se ci sarà un livello costante e preoccupante di inquinamento protratto nel tempo», risponde Pillitteri e sdrammatizza citando un dato confortante: «L'inquinamento prodotto dagli impianti di riscaldamento è sensibilmente diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno che l'abbiamo è soltanto combustibile a basso tenore di zolfo ha funzionato».

spera che funzionino anche i provvedimenti tampone in vigore da oggi: per una non vedremo Tir in città furgoni (ne circolano 30 mila al giorno) per il carico-scarico delle merci. Pazienza; non si tratterà di verdura nei negozi sarà un po' meno fresca. «Se non ci aiuta il tempo dobbiamo aiutarci da soli», dice ancora il E, a sentire le previsioni dei meteorologi, il cielo non sembra avere intenzione di aiutare Milano: sereno, assenza di , alta pressione. Le condizioni «ideali» per far ristagnare e accumulare la cappa di smog che colora i tramonti metropolitani in questi giorni.

Combinazione, ieri, è arrivato a Milano anche il «Treno verde» della Lega ambiente. Sono gli esperti e hanno cominciato a misurare l'inquinamento dell'aria, dell'acqua, acustico, radiazioni e radiofrequenze. C'è già un dato (non ufficiale) per il rumore: peggio che a New York.

Francesco Cevasco

Due vigili dirigono il traffico con mascherina sulla bocca

Ruffolo chiede controlli

ROMA. Milano soffoca di smog. E Roma? I dati di 8 mesi fa non erano confortanti. Ma, al contrario di Milano, non esiste una rete di monitoraggio atmosferico. «Campidoglio e Regione sono inadempienti perché avrebbero dovuto realizzarla, come prescrive una legge addirittura del 1963», dichiara il verde Giancarlo Amendola che ieri ha mandato un telegramma al neosindaco socialista Carraro, sollecitandolo a dire al più presto come e quando intende realizzare questo impegno. Intanto ieri il ministro dell'Ambiente Ruffolo ha anticipato che la prossima settimana firmerà i programmi per l'installazione di sistemi di monitoraggio dell'inquinamento sia atmosferico che acustico in 13 città. Le prime saranno Roma e Milano. Secondo l'intesa raggiunta col ministro per le aree metropolitane Tognoli, l'Ambiente offrirà una collaborazione economica e assicurerà l'omogeneità dei vari sistemi. [m. g. b.]

Vin i Tir

Scarico merci limitato

MILANO. L'assessore all'Ecologia del Comune, Cinzia Barano (verde), era un po' più contenta del solito: su un foglietto le avevano segnato i dati, che saranno ufficiali oggi, sull'inquinamento di ieri pomeriggio. «Meglio, molto meglio — diceva — non vuol dire che i problemi siano risolti. Che fare allora per risolverli? «Per cominciare cinque cose — risponde —. Uno: diversificare gli orari. Oggi tutti entrano a scuola o cominciano a lavorare in un arco di tempo di un'ora. Si potrebbe iniziare proprio dalle scuole, e poi passare al pubblico impiego. adottare mezzi pubblici elettrificati anziché a gasolio. Tre: allargare la zona chiusa al traffico privato. Quattro: concedere i "pass" a chi ne ha diritto, per lavoro o residenza, solo se in possesso di una certificazione da cui risulta che auto è in regola le anti-inquinamento. Cinque: regolamentare con fasce rigide le operazioni di carico e scarico merci per evitare la sovrapposizione tra il traffico commerciale e quello pendolare. [f. ce.]

Ad Alessandria, prima della recita

Detenuto-attore evade dal teatro

ALESSANDRIA. Doveva interpretare la parte del guerriero, ha preferito quella dell'evaso. E così, poco prima della rappresentazione, un detenuto della casa di reclusione di Alessandria che giovedì sera avrebbe dovuto partecipare allo spettacolo dal titolo «Il sonno buio» al Teatro Comunale, è fuggito.

L'evaso è Francesco Tuninetti, 53 anni. Nato, in provincia di Torino, in carcere da 13 anni per due tentati omicidi, possesso illegale di armi, favoreggiamento nel sequestro Ruscillo. tornato in libertà soltanto nel 2003

E non è alla prima fuga. Negli Anni Sessanta, infatti, era già riuscito ad evadere da un altro carcere dopo un anno di detenzione, rimanendo latitante per altri otto.

Arrivato da qualche tempo alla casa di reclusione alessandrina, il detenuto sembrava intenzionato a redimersi. Ed infatti, oltre a lavorare, si era anche iscritto, dallo anno, al corso interno per geometri, dimostrando, nonostante l'età, certo impegno.

Da tre anni alla casa di reclusione alessandrina i detenuti, aiutati dal Comune e dalla Provincia, hanno dato ad una compagnia teatrale ritenuta un valido strumento di recupero e reinserimento nella vita sociale. Anche Tuninetti aveva chiesto ed ottenuto di entrare a far parte del gruppo di attori dilettanti.

Giovedì sera, nello spettacolo «Il sonno buio», avrebbe dovuto interpretare un ruolo non condanno, ma al momento dell'entrata in scena non si è presentato. E solo in quel momento gli agenti si sono accorti che il detenuto aveva preferito alla parte dell'evaso a quella del guerriero.

E' stato dato l'allarme, sono cominciate le ricerche, ma per il momento di Francesco Tuninetti nessuna traccia. Probabilmente aveva organizzato da tempo la fuga.

E quasi certamente nelle vicinanze del Teatro Comunale c'era qualche complice, in auto ad attenderlo. [f. m.]

A Cagliari l'arcivescovo accusa i politici: «Incapaci di affrontare la siccità»

In processione per la pioggia

La statua della Madonna uscirà dopo 3 secoli

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La ragione è prossima alla resa, contro la siccità che da quattro anni inaridisce la Sardegna essere soltanto l'arma della fede, la speranza di miracolo. Così, mentre esponenti del mondo politico ed economico si rimproverano la responsabilità dei ritardi nella realizzazione del piano delle acque (15 mila miliardi da investire per la costruzione di dighe di invasi), l'arcivescovo di Cagliari ha annunciato che domani l'antico simulacro della Madonna di Bonaria sarà portato in processione per invocare il «dono della pioggia». E' un atto di fede, ma suona come una condanna per amministratori incapaci di affrontare il dramma della grande sete.

La decisione di portare in processione il simulacro è storica, ha un unico precedente. Spinta, nel marzo del 1370, dalle onde del fino al colle sul quale sorge un candido santuario, la statua lignea della patrona della Sardegna ha lasciato la chiesa solo tre secoli fa, nel marzo del 1656, anno in cui il capoluogo isolano era ridotto allo stremo dalla grande peste. In un clima di commozione collettiva, tra scariche della reale artiglieria e campane a festa, la vergine con il bambino in braccio attraversò tutte le strade di Cagliari. ini, al termine di una solenne concelebrazione, apparirà per qualche minuto sul sagrato del tempio.

Alla stessa ora, per invito dell'arcivescovo Ottorino Alberti, «in tutte le parrocchie, gli oratori e le case religiose della diocesi, durante la celebrazione della Santa Messa verrà inserita nell'orazione dei fedeli un'intenzione particolare per ottenere il dono della pioggia».

L'eccezionale decisione del presule è motivata dalla drammatica situazione dell'isola. Tra ottobre e dicembre negli invasi del sistema Flumendosa-Campidano, il più importante della Sardegna, sono affluiti 13,3 milioni di metri cubi d'acqua, contro media di 104 milioni; i tagli per gli usi potabili e industriali sono del : l'irrigazione è annullata; navi cisterna fanno la spola con la Francia per rifornire diverse fabbriche Sulcis.

«Stiamo morendo di sete: nella prossima estate la Sardegna potrà essere un grande deserto, un Sahara desolato, una propaggine dell'altipiano del Tirreno», ammette l' regionale all'industria, il democristiano Giovanni Battista Zurru, auspicando rapido varo del piano delle acque. Ma, con il cielo avaro, anche la classe politica è sotto approvato nel marzo del 1987, il piano delle acque non è mai stato discusso Consiglio regionale. E la siccità si combatte con un diluvio di parole, hanno osservato i sindacati che sollecitano provvedimenti, sia pure parziali, ma urgenti.

L'iniziativa di monsignor Alberti suona come un severo rimprovero per l'improvvidenza e l'inefficienza degli uomini. Il presule non è nuovo a queste prese di posizione: fino dello scorso agosto lanciò l'anatema contro i piromani che avevano trasformato in un immenso braciere vaste aree della Sardegna settentrionale, provocando la di persone; più recente, il ottobre, l'festa di San Saturnino, patrono di Cagliari, ha tuonato contro il malgoverno della città, con un'omelia i cui echi non sono ancora spenti.

Dottore in scienze agrarie, monsignor Alberti ha spiegato nel suo messaggio «per il dono della pioggia» anche volendo mettere in diretto rapporto la siccità con i nostri peccati, dobbiamo renderci conto che nel fenomeno c'è una parte di colpa dell'uomo. siccità è una conseguenza dell'irresponsabilità ecologica che ha provocato, e se non si mette il riparo, contribuirà a provocare gravi sofferenze all'umanità. La natura protesta contro abusi che stanno minacciando ogni giorno di più l'equilibrio ecologico».

Corrado Grandesso

DALL'ITALIA

ucciso si rifarà il processo

MILANO. Si dovrà rifare il processo d'appello per l'assassinio del brigadiere della polizia stradale Felice Guerriero, ucciso a colpi di fucile e di pistola la notte tra il 20 e il 21 novembre 1985, a Milano. Per quell'episodio furono incriminati la moglie della vittima, Teresa Di e il suo amico Matteo Dorio. In primo grado i due furono condannati a 19 anni di reclusione ciascuno. In appello entrambi vennero assolti per insufficienza di prove. Ora la Cassazione ha annullato la sentenza della corte d'appello, rimandando gli atti a Mil. [Ansa]

Omicidio Insalaco c'è un nuovo

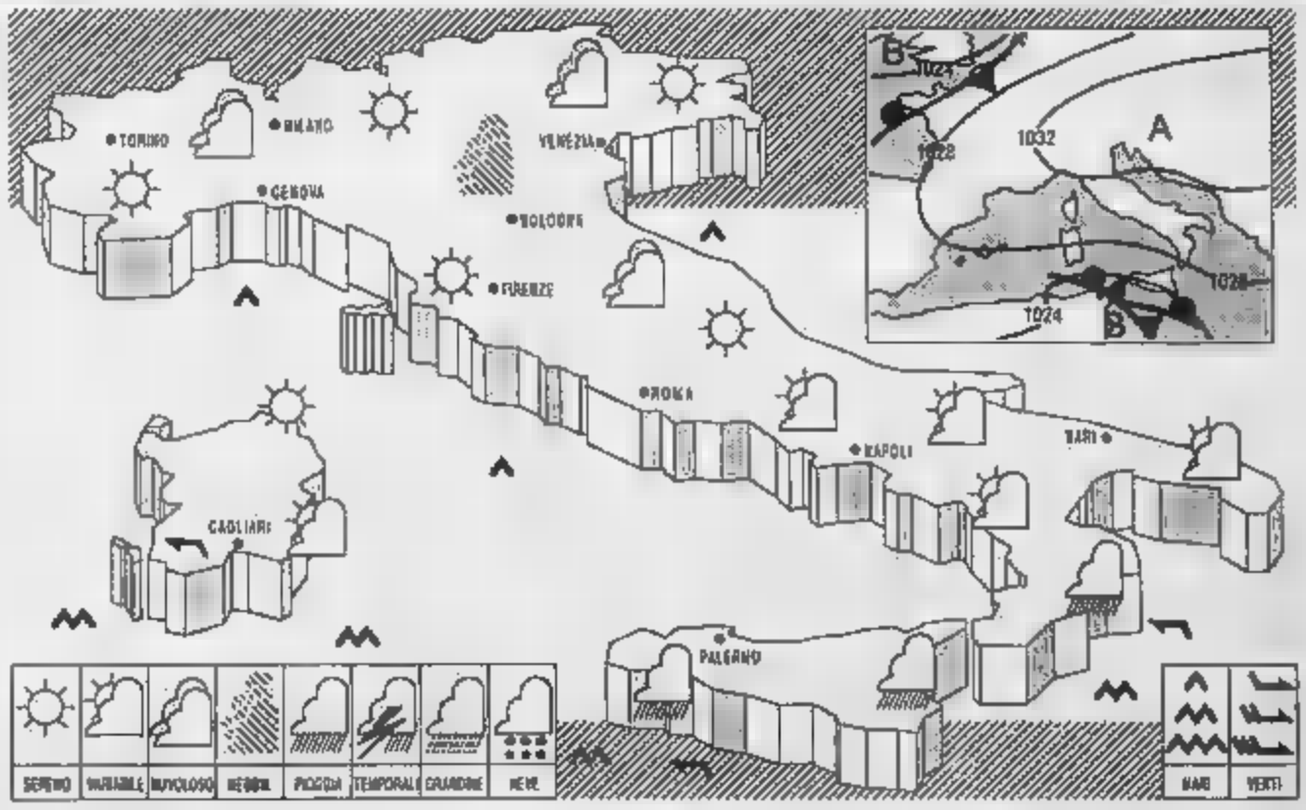
PALERMO. A due anni dall'uccisione dell'ex sindaco di Palermo Giuseppe Insalaco, gli investigatori hanno scoperto che due giorni prima del delitto, compiuto a Palermo il pomeriggio del 12 gennaio 1988 in pieno centro, Giuseppe Insalaco a pranzo in un trattoria di Verona con un antiquario, Roberto Chiaralanzi, accusato traffico di droga. Chiaralanzi, raggiunto da un mandato di cattura della magistratura palermitana nel luglio scorso, può essere stato agli arresti domiciliari, sarebbe tornato in libertà. Adesso si cerca di accertare che cose si dissero a Verona Insalaco e Chiaralanzi. [Agi]

Forza la Terra

misteriosa forza gravitazionale sta attirando la galassia di cui fa parte la Terra all'incredibile velocità di km al secondo verso un punto molto distante nello spazio. Lo avrebbero dimostrato alcuni astrofisici americani, confermando teorie già postulate nell'87. Si tratterebbe della presenza nel cosmo, a distanza dalla Terra di circa 150 milioni di anni-luce, di una massa dotata di grande densità.

Sono otto mil i di allergici

MILANO. Le malattie allergiche di origine ambientale sono in progressivo aumento nei Paesi sviluppati: circa il 15% della popolazione europea ne è affetta, percentuale che in Italia si traduce in sette-otto milioni di persone. L'allarme viene dal prof. Emanuele Errigo, allergologo docente dell'università di Roma. Fattori predisponenti sono contenuti nell'«ambiente ricostruito» dalle società ricche: pollini e polvere, ma anche sostanze chimiche, farmaci, smog. [Ansa]



SITUAZIONE sul è presente una debole depressionaria che si presenta più attiva sui meridionali italiani. Sull'Europa centrale persiste un'area di alta pressione che estende la sua azione anche alle regioni centro-settentrionali

TEMPO PREVISTO permangono condizioni di moderata instabilità sul versante ionico della Sicilia e all'estremo Sud d'Italia. Sulle restanti regioni meridionali e su quelle centro-settentrionali cielo sereno o poco nuvoloso. In mattinata e dopo il tramonto in al Nord e locali dense al Centro. Gelate nelle pianeggianti del Nord e, localmente, sul Centro.

pressoché stazionarie.

deboli orientali con locali rinforzi sui Canali di Sicilia e di Sardegna e sul versante ionico.

da poco mossi a mossi i Canali di Sardegna e di Sicilia e lo Ionio occidentale.

CITTA' ITALIANE

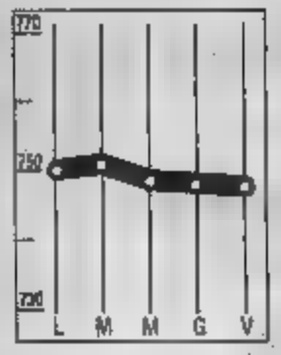
Bolzano	−6	3	Firenze	−5	8	Bari	7	10
Verona	−4	10	Pisa	−2	14	Napoli	7	14
Trieste	3	7	Ancona	−3	7	Potenza	0	7
Venezia	−4	5	Perugia	−2	4	S.M. Leuca	9	11
Milano	−4	5	Pescara	0	11	R. Calabria	7	15
Torino	−4	10	L'Aquila	−8	5	Palermo	10	16
Cuneo	1	9	Roma Urbe	−1	8	Catania	7	13
Genova	5	15	Roma Fium	2	13	Alghero	3	15
Bologna	−1	10	Campobasso	−1	5	Cagliari	4	16

CITTA' ESTERE

Amsterdam	5	8	nuvoloso	Lisbona	8	11	sereno
Atene	8	11	sereno	Londra	6	10	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	11	24	pioggia
Berlino	0	6	nuvoloso	Madrid	1	12	sereno
Bruxelles	0	8	sereno	Montreal	−13	−5	neve
Buenos Aires	—	—	ns	Mosca	−1	1	nuvoloso
Copenaghen	5	9	nuvoloso	New York	3	7	nuvoloso
Dublino	6	8	sereno	Parigi	3	7	nuvoloso
Francoforte	2	8	nuvoloso	Pechino	−10	−1	sereno
Gerusalemme	5	10	sereno	Rio de Janeiro	20	37	nuvoloso
Ginevra	−2	5	nuvoloso	Sydney	20	27	sereno
Helsinki	−18	−10	sereno	Tokyo	5	10	nuvoloso
Honolulu	19	28	nuvoloso	Varsavia	—	—	ns
Il Cairo	8	18	sereno	Vienna	−7	−4	sereno

DOLLARO
1254,50

Dollaro in ribasso al fixing italiano dove è stato quotato a 1254,50 lire contro le 1268,35 di giovedì. La valuta americana è risultata debole anche a Francoforte rispetto al marco, passando da 1,6842 a 1,6805.



MARCO
745,775

Il marco ha perduto terreno rispetto alla lira; la valuta tedesca, infatti, è stata quotata 745,775 lire contro le 745,505 di giovedì. Ciò ha consentito alla nostra moneta di raff[illegible] l'interno dello Sme.

COMIT
— 0,07%

Pausa di riflessione (indice a quota 706,92) con un finale in crescita per piazza Affari, dopo sette sedute di rialzo. Al termine della seduta l'indice tendenziale è tornato positivo.

[illegible]
+0,11

Leggero ritocco al rialzo del mercato ristretto di Milano: con un progresso dello 0,11%. L'indice Ibi si è attestato a quota 447,75. Nella settimana il mercato è risultato in progresso dello 0,6%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 13 Gennaio 1990 • 15

Listino in caduta mentre giungono segnali d'allarme: salgono i prezzi, edilizia e auto in crisi

Un'ondata di paura scuote Wall Street

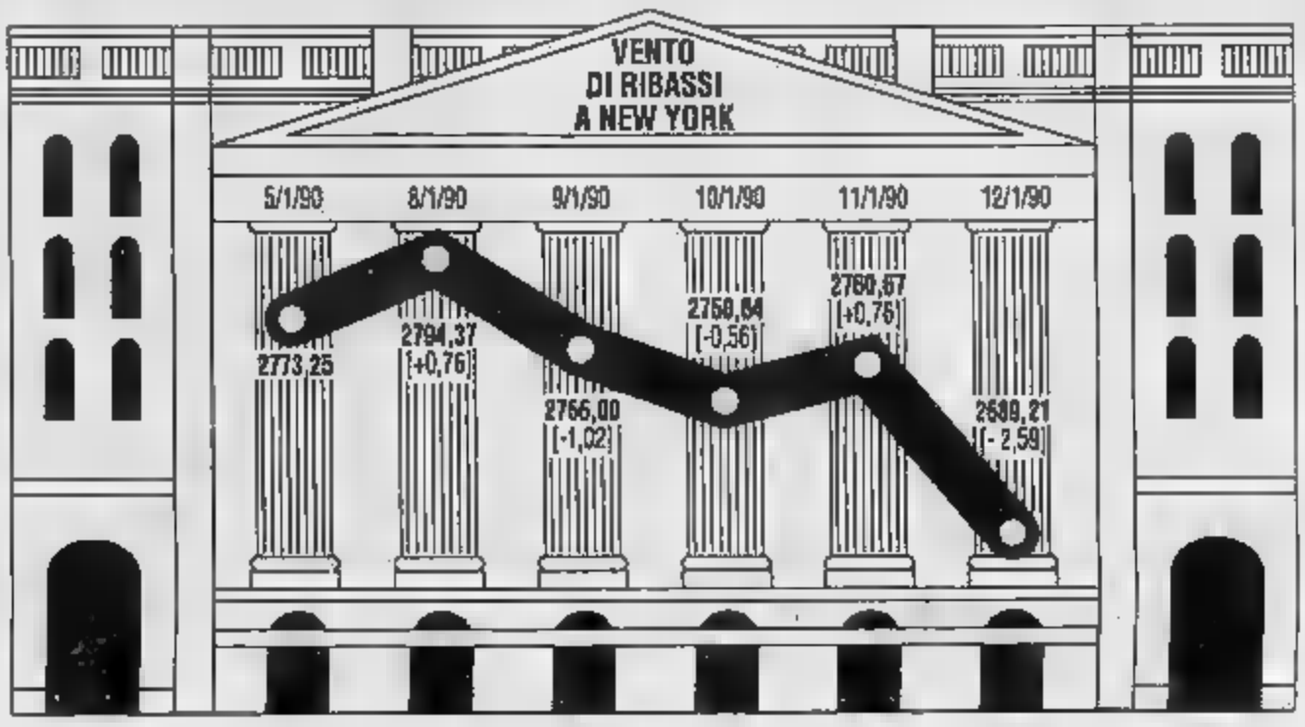
La minaccia-inflazione torna a gelare le Borse mondiali

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il demone della «stagflation», l'inflazione e il ristagno [illegible]-mico simultanei, esorcizzato nell'81 dalla reaganomics, è ieri riaffacciato d'improvviso sul [illegible] americano seminando il panico a Wall Street in [illegible] giornata che, [illegible] la sola eccezione [illegible] Francoforte, ha visto tutti i mercati segnare la ritirata (Londra ha perso l'1,65%). Due dati assai più negativi del previsto hanno impresso nella mattinata oscillazioni selvagge alla Borsa, già scossa dal grosso calo di Tokyo (-1,71%). Il primo dato è stato quello dei prezzi all'ingrosso: saliti a dicembre dello 0,7% soprattutto [illegible] dei rincari energetici, hanno portato l'inflazione per tutto l'89 al 4,6, il massimo livello dall'81. Il [illegible] dato è stato quello dei consumi: a dicembre, il [illegible] dei grandi acquisti, essi sono aumentati soltanto dello 0,2 %, limitando così la propria crescita [illegible] il 5%, il minimo dall'85. Colpito al mento [illegible] questo inatteso uno-due, [illegible] un'ora e mezzo l'indice Dow Jones dei titoli industriali è precipitato di 51 punti facendo temere una catastrofe; durante la seduta è poi sceso ulteriormente fino a segnare una perdita di 71,45 punti (pari ad un -2,59%) alla chiusura avvenuta a quota 2689,21).

«Le considerazioni ispirate dai due dati hanno [illegible] la Borsa» ha dichiarato David Hermats, [illegible] banchiere d'investimento che fece parte del governo Reagan «perché si inquadrano in una situazione economica inquietante». Esse sono le seguenti, ha proseguito Hermats: «Uno: le [illegible] di freni applicate dalla Riserva Federale al credito nell'89 incomincia a incidere sui consumi, che sinora [illegible] stati alla base del miracolo reaganiano. Due: la Riserva Federale non può abbassare il tasso di [illegible] [illegible] vorrebbe Wall Street perché farebbe esplodere l'inflazione. Tre: per evitare il ristagno l'industria Usa dovrebbe concentrarsi sulle esportazioni e per abbassare l'inflazione il governo e il Congresso dovrebbero ridurre il deficit del bilancio, ma nessuno sembra in grado di farlo».

Quali i prodromi dell'avversa congiuntura? Sul piano industriale, quelli tradizionali. In primo luogo il rincaro dell'energia che sta costringendo le linee [illegible] i servizi pubblici ad alzare i prezzi. Poi la caduta delle vendite dell'auto, che questa settimana ha obbligato i tre bigs di Detroit, [illegible] General Motors, la Ford e la Chrysler, a mettere [illegible] mila operai in cassa integrazione. Infine la battuta d'arresto dell'edilizia [illegible] dalla fuga degli investitori e dei risparmiatori dal mercato immobiliare. Reaganauti come Lawrence Kudlow credono che le strutture Usa siano così cambiate rispetto all'80 [illegible] poter tollerare [illegible] di settore oppure crisi regionali [illegible] che l'intera economia ne risenta.



Nel '90 [illegible] anche [illegible] entrare in gioco un nuovo fattore di destabilizzazione: la debolezza non solo di molte Casse di Risparmio, i cui scandali rischiano di travolgere persino un figlio di Bush, ma altresì di molte grandi banche [illegible] fronte ai debiti del Terzo Mondo, e a quelli appunto [illegible] settori edile ed energetico. «Non sottovalutarsi neppure» ha evidenziato Hormats [illegible] ristrutturazioni e i dissesti [illegible] seguiranno all'orgia di fusioni e di junk bonds, di titoli spazzatura, degli ultimi anni». Con questa grigia prospettiva, appare ingiustificata l'euforia della seduta di apertura dell'anno, quando l'indice Dow Jones toccò [illegible] vetta dei 2810,15 punti. E il dollaro? Per esso potrebbe aprirsi [illegible] periodo traumatico, a [illegible] che i tassi d'interesse non salgano vertiginosamente.

Ennio Caretto

Piazza Affari protesta

Per un'ora non trattati Bot contro i ritardi delle banche

MILANO. All'ottavo giorno, la Borsa riposò. Ma l'astensione [illegible] mercato ieri [illegible] si è tanto [illegible]ncentrata sulla lieve flessione dell'indice azionario (alla fine [illegible] caduta [illegible] è limitata ad [illegible] modesto 0,07). A far notizia è lo sciopero, improvviso, dei procuratori che per un'ora abbondante si sono rifiutati di operare scambi nel reddito fisso.

Stavolta la protesta non [illegible] verso il Parlamento o il governo, [illegible] all'inizio di gennaio. L'obiettivo era il nemico tradizionale: le odiate banche. Capita che, a causa dello sciopero dei bancari, gli istituti di credito non siano in grado [illegible] tempo [illegible] far fronte all'impegno della liquidazione [illegible] contanti, prevista per Bot e obbligazioni.

Secondo le norme, infatti, gli scambi nel reddito fisso devono avvenire per contanti (ovvero con disponibilità di quattrini e titoli) e la consegna deve avvenire entro [illegible] giorni. Invece, le banche in questo periodo [illegible] sono in grado di far fronte agli impegni.

La Borsa aveva già disposto il rinvio della liquidazione degli scambi di [illegible] gennaio al [illegible] gennaio. Ma [illegible] scadenza, [illegible] ogni probabilità, non verrà rispettata. E la protesta, che covava sotto le ceneri da giorni, è esplosa dopo un telex inviato dalla [illegible] nel pomeriggio di giovedì. La banca annunciava di non essere in grado di far fronte agli impegni assunti [illegible] tempi stabiliti.

E così ieri mattina agenti e procuratori hanno incrociato le braccia rifiutando di dar seguito agli ordini [illegible] arrivo dalle banche. «È giusto, si diceva tra le corbeilles, mostrarsi comprensivi di fronte a una situazione eccezionale. Ma perché le banche assumono impegni se non si sentono in grado di rispettarli? E chi deve pagare per questo disfunzioni? E, sotto sotto, covava [illegible] polemica di sempre: le banche si dicono in grado di far funzionare Piazza Affari meglio di tutti, ma, messe alla prova, si dimostrano incapaci di superare la prova [illegible] un'agitazione sindacale... «Va bene — si diceva — comprendere le ragioni degli scioperi e le rivendicazioni sindacali del personale bancario, ma queste [illegible] devono ricadere [illegible] altre categorie».

Alle 12,36, dopo un'ora di black-out, è intervenuto il comitato direttivo. Attilio Ventura, presidente [illegible] Borsa, ha sospeso ufficialmente le contrattazioni fino alle 13 e trenta. A quell'ora sono ripresi gli scambi alla presenza dei rappresentanti della Consob e della Banca d'Italia per controllare la regolarità delle operazioni. Tutto finito? Restano le [illegible] complicazioni destinate a ripercuotersi nei saldi di fine mese.

[illegible] ricordato che in Borsa passa [illegible] pochissimo molto modesta [illegible] titoli a reddito fisso scambiati in Italia. Ma i prezzi segnati nel listino di Piazza Affari fanno da base per le [illegible] azioni tra banche e privati. Non solo. Spesso chi vende obbligazioni [illegible] Bot reinveste in titoli azionari. Il ritardo nella liquidazione può comportare disguidi per il regolamento degli scambi di Borsa.

Né questi disagi né la prossima scadenza di fine [illegible] hanno comunque frenato la corsa di alcuni titoli, tipo i telefonici (Stet a ridosso ai massimi assoluti) o la Snia, o l'ottimismo diffuso sulle potenzialità del mercato. Chissà se stavolta Piazza Affari saprà reggere all'ondata di nervosismo in arrivo da Wall Street. [u. b.]

L'ORO AI MASSIMI

Bankitalia frena la lira

ROMA. La lira è tornata «super»: Bankitalia è infatti dovuta intervenire ieri sui mercati vendendo lire contro dollari, marchi ed Ecu per alcune decine [illegible] milioni [illegible] dollari. Per effetto dell'ingresso nella nuova banda stretta di oscillazione la lira prima del «fixing» [illegible] era infatti rafforzata troppo nei confronti di alcune monete più deboli quali il franco belga e la corona danese rispetto alla quale, primo dall'intervento, aveva toccato il limite massimo [illegible] oscillazione previsto [illegible] 2,25%. A seguito dell'intervento l'apprezzamento si è quindi ridimensionato scendendo al 2%. La [illegible] italiana si è apprezzata anche rispetto al [illegible] tedesco (fissato a 745,75 contro 746,52 di giovedì) e al dollaro che a Milano è stato quotato 1254,50 lire (1268,35 giovedì) per poi scendere ancora sui mercati americani in seguito all'annuncio di alcuni dati, di segno negativo, sull'andamento dell'economia Usa. A trarre vantaggio dall'incertezza del biglietto verde è stato ancora una volta l'oro che a Londra è stato fissato a 416,25 [illegible], [illegible] livello più [illegible] da oltre [illegible] anno. Per trovare un valore superiore al fixing pomeridiano di Londra bisogna infatti risalire al 23 dicembre dell'80 con 417,55 dollari. Sulla scia dell'oro hanno guadagnato terreno anche gli altri maggiori metalli preziosi: l'argento (fissato a 5,3325 dollari) e il platino, che ha riconquistato quota 500».

Loremzo Necci, presidente Enimont, assieme a Raul Gardini

Si profila una staffetta in casa Montedison nella holding: Carlo Sama in predicato di sostituire Cragnotti

Enimont, [illegible] lontana [illegible] arrivano [illegible] soci

Raul Gardini rimanda lo scontro [illegible] febbraio in attesa degli sgravi fiscali

ROMA. L'Eni e la Montedison non saranno più soli. Nel consiglio Enimont verranno affiancati dai rappresentanti di altri due soci, da eleggere il 27 febbraio nell'assemblea del colosso chimico. I due nuovi arrivati rappresenteranno gli oltre 200 mila investitori fra i quali è frazionato il 30% delle azioni della [illegible].

Dopo tanto litigare e tante illazioni, è la principale indicazione dai due attesi appuntamenti di ieri: il comitato degli azionisti dell'Enimont e l'incontro fra la Consob, e gli uomini di Eni, Montedison e della joint venture. Nessuno dei potenziali pretendenti all'ingresso in consiglio dispone per ora di più del 2% dei titoli, come risulta alla Consob.

Ma nulla impedisce che i due consiglieri da designare possano poi accrescere la loro partecipazione, magari con l'accordo sia dell'Eni e della Montedison. Sui soggetti interessati nessuno si sbilancia; potrebbero essere operatori istituzionali. [illegible] Mediobanca e finanziarie legate alla Banca commerciale, e industriali [illegible] Gianni Varasi.

Il quadro di comando [illegible] l'Enimont [illegible] quindi [illegible] evoluzione. Le due riunioni, svoltesi in un clima di singolare riservatezza e denso [illegible] interrogativi, [illegible] hanno dato risultati definitivi, ma [illegible] [illegible] processo [illegible] revisione dell'assetto dell'Enimont che culminerà, il 5 febbraio, in un'altra riunione del comitato direttivo [illegible] patto di sindacato Eni-Montedison.

Presto, ci potrebbero anche essere [illegible] novità per la [illegible] guida dell'Enimont. Circola con insistenza [illegible] voce che Carlo Sama, braccio destro del presidente della Montedison Raul Gardini, possa sostituire Sergio Cragnotti [illegible] amministratore delegato (mentre Lorenzo Necci resterebbe presidente). [illegible] una notizia [illegible] non trova conferma alla Montedison ma potrebbe [illegible] avvalorata dal fatto che a giorni il consiglio di amministrazione del gruppo chimico cooperà due [illegible] componenti al posto di Mauro De Andrè (espresso dalla [illegible] tedison, appena scomparso) e Siro Lombardini (designato dall'Eni, dimissionario [illegible] incompatibilità).

La situazione è quindi in movimento e il chiarimento è solo abbozzato. [illegible] i [illegible] di fondo restano. Le riunioni di ieri sono [illegible] conseguenza della richiesta avanzata da Gardini a fine novembre di rivedere i patti costitutivi della società.

Parlando al comitato degli azionisti, che [illegible] è riunito nel suo quartier generale romano all'Ara Coeli, Gardini non ha impugnato il patto, [illegible] ha riproposto alcuni problemi: gli sgravi fiscali, innanzitutto, ma anche la revisione delle strategie industriali.

Il presidente della Montedison, però, non è andato, per ora, più in là. Il 5 febbraio, potrà sollecitare qualsiasi soluzione: conferimento dell'Enimont per modificare i rapporti di forza con l'Eni, conferimento anche dell'Erbamont, proposta di cessione di attività, modifica degli investimenti programmati. L'Eni, invece non cambia: piena fiducia nel progetto Enimont.

A riunioni concluse, i toni sono apparsi diversi. L'Eni tende a sdrammatizzare. La Montedison parla di questioni ancora aperte. «Ci sono dei problemi ma verranno sicuramente risolti» ha commentato Bruno Pazzi, vicepresidente della Consob (dove c'è stata una mini-manifestazione della Lega per l'ambiente). Di fronte alla commissione presieduta da Franco Piga, i rappresentanti di Eni e Montedison hanno spiegato — si legge nel comunicato congiunto partorito dopo [illegible] estenuante travaglio — che la gestione Enimont può [illegible] in modo del tutto autonomo rispetto alle problematiche [illegible] incidono nella sfera [illegible] soci». Insomma, i rapporti fra i partner non devono pesare sull'attività.

Sia l'Eni che la Montedison hanno assicurato la Consob «di non aver né direttamente né indirettamente modificato la loro partecipazione in Enimont».

[illegible] fondo, si è tentato [illegible] garantire ieri, non [illegible] nulla, tanto che sono [illegible] anche smentite manovre speculative sul titolo, come ha fatto Pazzi.

Il comunicato congiunto sostiene che [illegible] permanente interesse sul titolo Enimont» è dovuto solo al fatto che non tutte le richieste dei risparmiatori sono state soddisfatte.

Roberto Ippolito

Per l'auto gli Anni 80 si chiudono all'insegna di una forte crescita

Fiat, due record in Europa

Per la prima volta 2 milioni di vetture vendute nel continente
Il gruppo torinese leader del mercato con una quota del 15%

TORINO. [illegible] ha chiuso gli Anni [illegible] con un record: per la prima volta ha superato il traguardo dei due milioni di vetture vendute in Europa. Nell'anno appena concluso, infatti, la casa torinese ha consegnato complessivamente nei Paesi del vecchio continente 2.007.733 automobili, un risultato [illegible] il quale la Fiat Auto si conferma al vertice della classifica, con una quota di penetrazione del [illegible] per cento in un mercato continentale complessivo che ha toccato nell'89 le 13.322.647 automobili.

L'avanzata [illegible] gruppo torinese in Europa si colloca in uno scenario generale di crescita che ha interessato in modo più o meno accentuato tutti i Paesi; per il quinto anno [illegible]vo le vendite sono aumentate, e nell'89 il progresso è stato di oltre 320 mila vetture. La Fiat ha appena conseguito un altro primato, quello rappresentato da 2.3[illegible]000 vetture vendute in tutto il mondo, rispetto a 2.196.700 dell'anno precedente. Se si considera che nell'80 le vetture vendute erano state 1.593.000 è facile valutare [illegible] strada compiuta dal gruppo automobilistico torinese in questo decennio.

Tornando ai dati delle vendite emerge che in Germania, pri[illegible] mercato dell'auto in Europa con 2.760.000 vetture vendute, la Fiat ha consegnato lo scorso anno 134.000 automobili e ha conquistato una quota pari al 4,8 per cento del mercato complessivo. Spetta proprio alla casa torinese il primo posto tra i Paesi esportatori nella Repubblica Federale Tedesca.

Il mercato più importante per la Fiat è però quello francese, [illegible] complessivamente l'anno scorso sono state vendute 2.274.000 vetture; la casa torinese vi ha contribuito con [illegible]000 automobili ottenendo una quota corrispondente al 7,3 per [illegible] del mercato complessivo. In [illegible] Bretagna, dove sono state vendute 2.312.000 vetture, la Fiat ha conquistato una quota pari al 3,4 per [illegible] con 78.000 consegne.

[illegible]ne in Spagna, un Paese dove il settore è in crescita [illegible] 1.116.000 automobili vendute, la casa torinese ha consegnato 86.000 vetture, pari al 7,7 per cento del totale. Buoni risultati anche in Svizzera e in Portogallo: in Svizzera la Fiat ha conquistato il 9,7 per cento dell'intero mercato (con 32.000 consegne in un Paese dove in tutto sono state vendute 327.000 vetture), in Portogallo la quota è risultata del 13,2 per cento e le consegne 34.000 (le vendite sono state complessivamente 190.000).

L'89, tuttavia, non è stato solo l'anno delle vendite record ma anche quello di una serie di importanti accordi internazionali. In primo luogo quello con l'Urss per la costruzione di una piccola vettura ora definitivamente indicata come «A 93»; in Algeria è stata posta la prima pietra dello stabilimento per la produzione di 40 mila «Uno» l'anno; è stata raggiunta l'intesa per la Maserati; è stato fatto un accordo con l'americana Motorola per l'elettronica autoveicolistica, e infine con la Mazda è stata siglata l'intesa per la vendita della Lancia in Giappone. Gli Anni 80 si aprono dunque sotto i migliori auspici, e come primo atto vedranno a febbraio il lancio della «Tempra», la nuova vettura media del gruppo.

(r. e. s.)

Una joint venture spaziale

MILANO. La Snia Bpd e la francese Snpe hanno costituito l'Eap, la Société européenne de perclorat, con un capitale sociale di 15 miliardi. La joint venture produrrà ammonio perclorato, il propellente solido per i vettori di lancio costruiti dall'industria aerospaziale. La [illegible] società, recita la nota diffusa dopo la firma dell'accordo, avrà sede nel Mezzogiorno francese, a Toloso. Il controllo della Eap sarà detenuto dalla società, dell'area dell'economia pubblica transalpina, che disporrà di [illegible] quota pari al 66 per cento, mentre [illegible] Bpd difesa e spazio sarà presente nel capitale con [illegible] pacchetto azionario del 34 per cento. L'accordo firmato a Parigi non rappresenta la prima [illegible] conclusa fra le due società: già nell'89 era stata costituita in joint ve[illegible]a la Regulus, che fa capo per il 66 per cento alla Bpd difesa e spazio e al 34 per cento alla Snpe, cui verrà affidato il caricamento dei due motori a propellente solido del lanciatore spaziale europeo Ariane 5. L'intesa siglata ieri è un proseguimento della joint venture spaziale.

Cesare Romiti

Ponti d'oro per Varsavia

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anziosa di affacciarsi sul mercato dell'Est europeo e da qui penetrare in quello occidentale, la Daihatsu ha proposto a Varsavia di cominciare ad assemblare vetture con proprie componenti in attesa della conclusione di un accordo per un più complesso impianto automobilistico.

La società giapponese ha infatti presentato al suo partner polacco, la Fabryka Samochodow Osobowych, un piano per l'assemblaggio a partire dal '91 di seimila vetture all'anno del tipo Charade, 1300 cc, con componenti fornito dalla Daihatsu.

Questo piano non presenterebbe grandi difficoltà finanziarie per le due parti, e prevederebbe per il partner polacco soltanto un impegno di dieci milioni di dollari nella sua fase iniziale, che sarebbe in parte finanziato da banche giapponesi.

«E' meglio affrettarsi a studiare il progetto e poi svilupparlo gradualmente», ha dichiarato il presidente della Daihatsu, To[illegible] Eguchi.

Egli si è riferito con ciò al ben più ambizioso piano [illegible] impianto da realizzare con la Fso, che prevede investimenti per oltre mille miliardi di lire.

Al tempo [illegible] non nasconde l'urgenza per la società di entrare sul mercato euro-orientale, puntando da qui a quello dell'Europa occidentale grazie alle condizioni [illegible] favore che la Comunità Economica Europea accorderà alla Polonia per le sue esportazioni.

L'iniziativa della Daihatsu [illegible] presenta come [illegible] completamento [illegible] strategia [illegible] Toyota verso l'Europa, affiancato ai suoi piani produttivi in Inghilterra. Già [illegible] col 14 per cento, che sarà presto portato al 20 per cento, Toyota è infatti il maggior azionista della Daihatsu.

Il governo giapponese pur avendo promesso garanzie di crediti per l'esportazione [illegible] confronti della Polonia non li ha ancora resi operativi, e le trattative fra le due parti si sono arenate appunto sul problema dei finanziamenti per il progetto relativo a un impianto che in cinque anni dovrebbe arrivare a produrre [illegible] mila vetture all'anno.

(f. m.)

Aviazione

Air France rileva la Uta

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Air France ha acquisito il controllo della compagnia aerea privata Uta e, indirettamente, quello dell'Air Inter, la terza compagnia nazionale. L'obiettivo, favorito dal governo, è quello di costituire un gruppo capace di competere con [illegible] grandi compagnie mondiali.

Air France ha acquistato 930.000 azioni Uta da Chargeurs SA cioè il 54,58% del capitale della compagnia privata che ora entra nel gruppo pubblico. Air France ha un diritto di prelazione sul restante pacchetto detenuto da Chargeurs. Probabilmente lo farà valere a breve termine per giungere all'83% del capitale Uta. Considerando che la [illegible] è [illegible]a effettuata a 4083 franchi ad azione, si può calcolare che Uta è stata valutata complessivamente 1530 miliardi di lire.

Jérome Seydoux, proprietario di Chargeurs le socio di Berlusconi [illegible] Cinq che fino a ieri controllava Uta, in realtà non [illegible] intenzione [illegible] vendere. A novembre [illegible] chiesto nuovamente al g[illegible] socialista Rocard di concedergli altre autorizzazioni di scalo oltre a quelle tradizionali dell'Uta, in Africa centrale e in [illegible]. Ma di fronte all'ennesimo rifiuto Seydoux ha preferito abbandonare, vendendo a buon prezzo ad Air France.

Proprio [illegible] voleva il governo, deciso a fondere le tre compagnie [illegible] che da trent'anni [illegible] spartiscono il mercato. Anche Air Inter, di cui Chargeurs-Uta possiede il 35%, entra infatti a far parte [illegible] Air France che già ne controlla il 37% [illegible] capitale. Specializzata nei voli interni potrebbe essere assorbi[illegible] anche come marchio della compagnia di bandiera, a medio termine. La stessa sorte potrebbe toccare alla Uta. I 6000 dipendenti [illegible] inquieti di fronte alla prospettiva, temono tagli occupazionali. Il sindaca[illegible] filocomunista Cgt si è dichiarato contrario all'operazione.

Paolo Paletti

ECONOMIA [illegible]

Europrogramme, altri problemi

Ancora problemi per Ifi Interfininvest, la società di direzione e di liquidazione dei fondi (ex Bagnasco) Europrogramme International ed Europrogramme International serie '69. La commissione federale delle banche, organo svizzero di vigilanza sui fondi, ha infatti revocato l'autorizzazione a Ifi Interfininvest ad amministrare (e nel caso liquidare) i fondi in questione, ciò in base all'articolo [illegible]5 della legge svizzera sul [illegible] investimento. La commissione ha nominato amministratore la società Fiducia Bankenrevision ag di Basilea cui faranno capo, d'ora in poi, tutte le operazioni attinenti i fondi ex Bagnasco. La decisione è [illegible] notificata, oltre che a Ifi Interfininvest a Lugano, alla società Fiducia di Basilea, alla Banca svizzera italiana (depositaria dei fondi) e alla Fides Peni, [illegible] Zurigo, società di revisione [illegible] Ifi Interfininvest. Ifi Interfininvest ha 30 giorni per ricorrere contro [illegible] decisione.

Nuovo vertice alla Benati

La Benati macchine, società recentemente acquisita dalla Fiat Hitachi (Fiatgeotech) ha un nuovo [illegible]miglio d'amministrazione. Confermato il presidente uscente Guidalberto Guidi, la Benati sarà guidata dall'amministratore delegato Pietro Sighicelli (direttore generale della Fiat Hitachi) e dal direttore generale Biagio Cisotto. Nel nuovo organismo [illegible] buona parte dell'attuale consiglio di amministrazione di Fiat Hitachi tra cui Keji Ogimoto, nominato vicedirettore. La Benati, dopo l'ingresso nel gruppo [illegible] Geotech (il controllo totale manca il 30% del pacchetto azionario il cui acquisto sarà perfezionato nei prossimi mesi) manterrà i suoi 460 dipendenti e il suo marchio. Il fatturato previsto è di 120 miliardi.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.200	(105.300)
C. Agr. Bresciano	7.900	(7.800)
Banca del Friuli	24.900	(24.900)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	17.000	(16.980)
Banca Pop. Comm. Industria	19.500	(19.490)
Banca Pop. Bergamo	21.500	(21.101)
Banca Pop. Brescia	7.750	(7.800)
Banca Pop. Crema	40.000	(39.000)
Banca Pop. Cremona	11.400	(11.200)
Banca Pop. d'Emilia	121.650	(121.520)
Banca Pop. Intra	13.910	(13.900)
Banca Pop. Lecco	11.850	(11.920)
Banca Pop. Lodi	17.410	(17.410)
Banca Pop. Luino e Varese	13.950	(13.900)
Banca Pop. Milano	9.730	(9.750)
Banca Pop. Sondrio	17.800	(17.600)
Banca Pop. Novara	18.310	(18.380)
Terme di Boghareto	720	(723)
Antalgol	2.490	(2.500)
Italiana incendio & vita	231.000	(229.900)
Banca Orientale	15.700	(15.800)
Cattolica Italia	5.400	(5.400)
Banca Prov. Napoli	5.750	(5.800)
Banco Lariano	8.930	(8.990)
Banca Ind. Gallaratese	11.150	(11.500)
Banca Prov. Lombarda	4.000	(4.010)
Banca Prov. Lombarda priv.	4.000	(3.900)
Banca Subalpina	4.385	(4.400)
Banco Perugia	1.541	(1.515)
Creditwest	10.250	(10.200)
Finanza ord.	41.250	(41.350)
Finanza priv.	20.900	(21.300)
Cr. Bergamasco	40.000	(40.300)
Biella	9.850	(9.850)
Fratia	7.580	(7.580)
Zignago	9.200	(9.200)
Olivetti	2.550	(2.500)

La storia dei cantieri passati alla Rolls-Royce

Riva, [illegible] segreti delle barche per i vip

MILANO. [illegible] dei Cantieri Riva, passati ieri sotto il controllo della multinazionale britannica Vickers, è una storia emblematica di imprenditoria italiana. Da un'idea originale nasce una grande impresa industriale, un nome comune (un [illegible] cognome lombardo) diventa sinonimo di successo e di prestigio. Insomma la Riva è la Rivale sentenzia il vice presidente, Vittorio Palumbo, milanese di 49 [illegible].

Tutto comincia nel 1842 quando Pietro [illegible] decide [illegible] trasferirsi [illegible] Lago di Como a Sarnico sul Lago [illegible] Iseo. Si guadagna la vita, dapprima, riparando le barche dei pescatori, poi costruendo nuove imbarcazioni. Di generazione in generazione quello dei Riva diventa un nome noissimo che [illegible] Sarnico, in provincia di Bergamo, si diffonde in tutta Italia.

La svolta arriva [illegible] 1953: Carlo Riva decide che è giunta l'ora di darsi una struttura e un'organizzazione industriale. Per fare cosa? Barche da diporto lussuosissime, costosissime, uniche. Per imprenditori, attori, monarchi più o meno moderni. L'operazione riesce, Riva diventa un simbolo notissimo delle barche italiane: le riviste specializzate lo paragonano alla Rolls Royce, alla Ferrari.

L'ingegner Riva va avanti fino al 1969 quando cede la società alla Whittaker di Los Angeles e inizia a dedicarsi al porto della Spezia, trascorrendo i suoi giorni tra Sarnico e la Costa Azzurra. Nell'85 entra nel capitale la Invest Corp (finanziaria con sede nel Bahrain) e tre anni dopo la Cantieri Riva è oggetto di un'operazione di leveraged buy-out. Cioè: una merchant bank, la Schroder, tramite l'Italian Venture Fund, e i manager della società rilevano il capitale della Riva. Ultimo atto: due giorni fa la maggioranza della Riva (il [illegible] del capitale) passa nelle mani della Vickers, holding inglese che controlla attività meccaniche, nel settore difesa e auto di lusso (Rolls Royce). Costo dell'acquisizione: circa 19 miliardi di lire.

Per gli inglesi è un bel colpo. Sui giornali britannici il presidente Gino Gervasoni, 66 anni, che ha sposato la sorella di Carlo Riva, Delfine, è apparso sorridente in compagnia del presidente della Vickers, Sir David Plaistow. Cos'è oggi la Riva? [illegible] un fatturato di 40 miliardi all'anno, 220 dipendenti, il nostro mercato è il mondo — spiega Palumbo —, il fatto di entrare in un grande gruppo non può che essere [illegible]stivo, un vantaggio». Ma ci sono state delle difficoltà nell'azienda? «La società non è mai stata venduta per delle difficoltà, ha sempre vissuto sulle sue gambe». Cambierà il management? «Adesso vedremo, ma penso che non ci saranno grossi cambiamenti».

Dai cantieri di Sarnico escono circa 50 barche ogni anno, tutte particolari, curatissime, personalizzate. La società ha creato una joint venture con la Ferrari e lo scorso novembre ha rilevato la Campanella, cantieri privati di Savona in grado di produrre imbarcazioni di grandi dimensioni.

Le potenti barche [illegible] diporto della Riva fanno passerella a Porto Cervo, sulla Costa Azzurra, nei lussuosi porti del Mediterraneo e del Golfo Persico. Chi sono i clienti della Riva? Non bisogna svelarli, la privacy è determinante in questo tipo di affari. Si può strappare, [illegible]munque, qualche nome del passato (per chi interessa): Brigitte Bardot, lo scià di Persia, Vittorio Emanuele, l'ex re d'Egitto, Farouk. E chissà chi altri.

Rinaldo Gianola

[illegible] DEI
LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER IL PIEMONTE TORINO

Estratto avviso di gara

La G.U. n. 6-bis del 12 gennaio 1990 pubblica un avviso di gara da esperirsi [illegible] criterio previsto dall'art. 24 lettera b) della legge 8 agosto 1977 n. 584 come richiamato [illegible] dell'articolo 9 della legge 17 febbraio 1987 n. 80 [illegible] riferimento ai concessionari della progettazione esecutiva, del la Direzione dei lavori, oneri di collaudo ed esecuzione dei lavori di continuazione del palazzo Uffici Finanziari di Cuneo dell'importo a misura di L. 48.750.000.000 di cui L. 5.840.000.000 già finanziati.
Verrà aggiudicata l'intera opera, anche se con stanziamento finanziato, con riserva che l'aggiudicatario, dopo l'esecuzione del primo lotto funzionale, non potrà eseguire alcuna pretesa in caso di mancato finanziamento per il completamento dell'opera.
Le domande di partecipazione da parte di imprese iscritte all'A.N.C. per le categorie 2 (importo illimitato), 5A (importo L. 6.000.000.000) 5C (importo L. 6.000.000.000) e 17 (importo L. 6.000.000.000), redatte su carta legale, dovranno pervenire a questo Istituto, Corso Bolzano 44 - 10121 - TORINO, entro le ore 13,00 del giorno 1 febbraio 1990 esclusivamente per raccomandata postale; con esclusione della documentazione richiesta nel bando di gara, spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle [illegible]unità Europee in data 4 gennaio 1990.

IL PROVVEDITORE
dott. ing. Carlo Crispi

[illegible] DI TORINO
VENDITA [illegible] CON INCANTO
Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 411/84 promossa da Cassa Int. Banc. San Paolo di Torino contro: Pambra Mario - Tutto Consilia - Guasco del Esecuzione dott. De Santis ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12/2/90 alle ore 12.30 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
In San Mauro T.se (TO) Terreno della superficie catastale di mq 3375, censito al CT al foglio 18, nn. 180-194-209, con entrostante fabbricato di civile abitazione con accesso da V. Montenero 9
Prezzo base L. 300.000.000
Aumenti minimi L. 10.000.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio «Cancelliere Esecutore Immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

COMUNE DI [illegible]
(Prov. Torino)
IL SINDACO
rende noto

che con deliberazioni n.n. 117 e 118 del 17/11/89 il Consiglio Comunale ha adottato deliberazione programmatica e progetto preliminare di variante al P.R.G.I., ex art. 17 comma 8° l.r. 56/77 e s.m.i.
Si informa che il progetto preliminare di variante verrà pubblicato e depositato presso la segreteria del Comune e sarà a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dal 16/1/90 al 16/2/90 con il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12. Nei successivi 30 giorni, a partire dal 17/2/90, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse al progetto preliminare di variante al P.R.G.I. Dal Palazzo municipale, li 8/1/90

IL SINDACO
Chiapino Franco

[illegible] DI TORINO
DI IMMOBILI [illegible]
rende noto

che nel fallimento N. 250/85 di S.a.s. Cedimo di Peverelli A. e C. il Giudice Delegato dott. Tortagnone ha disposto la vendita con incanto [illegible] giorno 26/1/1990 alle ore 11.45 del seguente bene in Comune di Oulx
LOTTO 1 - In Strada Comunale del Gad (angolo Strada Statale 24 del Monginevro) appartamento al piano rialzato/primo n. 7 di 3 vani e servizi ed accessorio sito a piano -1 piano -2 NCEU Partita n. 741 F. 34 n. 419 sub. 8
LOTTO 2 - In via Vittorio Emanuele II n.8/A, fabbricato di civile abitazione ad un piano fuori terra, costituito da due camere, soggiorno, cucinino, bagno e disimpegno, censito alla partita N. 729 NCEU F. 60 n. 248 categ. C/1 cl. 3° mq. 40 R.C. L. 1256
LOTTO 3 - 1° - 4° - 3° - In via Vittorio Emanuele II n.8/A Fabbricato di civile abitazione a quattro piani fuori terra parzialmente adibito a magazzini, vani accessori e locali comuni ed a primo sotterraneo
LOTTO 3° - Al piano terreno negozio con retro composti di una camera, disimpegno, cucina e gabinetto con lavello, al piano soprastante locale adibito ad NCEU partita N. 729 F. 60 n. 44 sub. 1 p. terreno categ. C/1, classe 3°, mq. 155, R.C. L. 1210
LOTTO 4° - Al piano terreno negozio con retro di due camere, disimpegno, cucina e gabinetto ed a seguire al p. soprastante locale adibito. Catasto al NCEU Partita N. 729 F. 60 n. 44 sub. 2 p. terreno categ. C/1, cl. 2°, mq. 61, R.C. L. 1342.
LOTTO 3° - Al piano primo alloggio n. 8 composto di ingresso, disimpegno, gabinetto con doccia, cucina e tre camere, al p. soprastante locale soffitto; al p. sottostante garage come sopra. Al NCEU partita n. 729 F. 60 n. 44 sub. 5 p. primo, categ. A/2, cl. 2°, vani 5 - R.C. L. 1760
LOTTO 5° - 10° - 11° - 12° - 13° - In via Vittorio Emanuele 13 (già 7) nel fabbricato urbano a due piani fuori terra composto
LOTTO 9° - Al p. terreno tre locali e piccolo locale seminterrato con accesso dal cortile catasto Catasto al NCEU al F. 37 n. 129 sub. 1
LOTTO 10° - Al p. primo monolocale con locale servizio. Catasto al NCEU al F. 37 n. 129 sub. 3
LOTTO 11° - Alp. primo alloggio di tre camere e servizi, al p. terreno seminterrato un locale con luce. Catasto al NCEU al F. 37 n. 129 sub. 2
LOTTO 12° - Al p. secondo monolocale con locale servizio, al p. terreno seminterrato locale con luce. Al NCEU al F. 37 n. 129 sub. 7
LOTTO 13° - Al p. secondo [illegible] intero piano composto di due camere e servizi Catasto al NCEU al F. 37 n. 129 sub. 9
Prezzo base: L. 47.500.000 per il lotto 1°, L. 35.250.000 per il lotto 2°, L. 38.000.000 per il lotto 3° ; L. 45.500.000 per il lotto 4° ; L. 38.000.000 per il lotto 5° ; L. 17.100.000 per il lotto 9° ; L. 21.300.000 per il lotto 10° ; L. 32.750.000 per il lotto 11° ; L. 21.000.000 per il lotto 12° e 13° L. 48.000.000 per il lotto 13°
Aumenti minimi: L. 500.000 per i lotti 1° e 7° ; L. 300.000 per i lotti 2° - 3° - 4° - 5° e 13° ; L. 200.000 per i restanti lotti 9° - 10° e 12°
Depositi per cauzione e spese: 10% del prezzo base da versare almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelliere Esecutore Immobiliare del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

COMUNE DI [illegible]
(Messina)
AVVISO DI GARA

Si rende noto che questa Amministrazione indirà una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: Strada di collegamento zona interna (Comuni di Limina, Roccafiorita, Mongiuffi Melia, Galodoro), con la grande viabilità di Letojanni
Importo a base d'asta:
L. 13.282.264.329.
La gara sarà esperita con il sistema di cui all'art. 24, lett. b), della legge n. 584/77.
Le imprese interessate possono inoltrare richiesta d'invito nei termini e con le modalità specificate nel bando di gara integrale che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
Gallodoro, li 27 dicembre 1989.

IL SINDACO
Ing. Salvatore Mollica

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE 24
VIA MARTIRI XXX APRILE N. 30 - COLLEGNO (TO) - TELEFONO (011) 71781
CODICE FISCALE E PARTITA I.V.A. N [illegible]
AVVISO DI APPALTO - CONCORSO
[illegible] NOTO

che con deliberazione n. 2527 del 27-11-1989, esecutiva ai sensi di Legge, il Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. 24 ha disposto di indire appalto-concorso per l'aggiudicazione della fornitura a pota in opera di:
LOTTO A: Apparecchio per radiografia tomografica della cranio domanda;
LOTTO B: Scopigrafo;
LOTTO C: Apparecchio radiologico di diagnostica universale telecomandato;
per il servizio di Radiologia.
Il procedimento di gara sarà quello di cui all'art. 4 del R.D. 18-11-1923, n. 2440; [illegible] del R.D. 23-5-1924, n. 827 ed all'art. 24 della Legge regionale n. [illegible]
Nella domanda di partecipazione, redatta su carta legale, gli interessati dovranno indicare, pena la non ammissione della stessa, sotto forma di dichiarazione sostitutiva, [illegible] verificabile, quanto segue:
1) l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A.;
2) l'elenco delle forniture analoghe eseguite negli ultimi 3 esercizi, specificando il relativo importo.
Il termine di ricezione delle domande scade, pena l'esclusione dalla gara, alle ore 12 del giorno 25 gennaio 1990.
Le domande devono essere inviate al seguente indirizzo: REGIONE PIEMONTE - U.S.S.L. 24 - UFFICIO PROTOCOLLO - VIA MARTIRI XXX APRILE N. 30 - 10093 COLLEGNO (TO).
Non saranno prese in considerazione le domande pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle ricevute dopo [illegible]
Le richieste di invito non vincolano comunque l'Amministrazione Appaltante.
Collegno, 9 [illegible] 1990.

IL PRESIDENTE
rag. Giuseppe Fecchini

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE 24
VIA MARTIRI XXX APRILE N. 30 - COLLEGNO (TO) - TELEFONO (011) 71781
CODICE FISCALE E PARTITA I.V.A. N 02704550012
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
IL [illegible] RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 19 del 30-11-1989, esecutiva ai sensi di Legge, l'Assemblea dell'Associazione dei Comuni n. 24 ha disposto di indire licitazione privata per l'aggiudicazione di:
FORNITURA IN LEASING (da rate mensili più quota finale e riscatto) DEI SEGUENTI AUTOMEZZI:
N. 80 FIAT PANDA YOUNG
N. 1 FIAT PANDA 4 TRAZIONE INTEGRALE
N. 2 FIAT DUCATO COMBINATO BENZINA A 9 POSTI.
La licitazione sarà tenuta ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14.
Le ditte interessate alla fornitura [illegible] far pervenire domanda di partecipazione redatta su carta da bollo da L. 5.000, TASSATIVAMENTE ENTRO LE ORE 12,30 DEL GIORNO 23-1-1990, all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. 24, via Martiri XXX Aprile n. 30 - 10093 Collegno (TO).
Sulla domanda di partecipazione gli interessati dovranno indicare, pena la non ammissione della stessa, sotto forma di dichiarazione sostitutiva verificabile, [illegible] quanto segue:
— l'iscrizione nel registro C.C.I.A.A.;
— l'elenco delle forniture analoghe eseguite negli ultimi 3 esercizi.
[illegible] eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato dell'Ente tel. 011/71 78.237/220
Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle ricevute dopo [illegible]
Le richieste di invito non vincolano comunque l'Amministrazione.
Collegno, 9 gennaio 1990

IL PRESIDENTE
rag. Giuseppe Fecchini

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE [illegible] SALONE
Da lunedì a sabato: 9-19,30; Domenica 9-12

Il Terzo Mercato

Rolo 18500 18660 (dir. 1900 1980); Nordit 1110 1140; Nordit p. 725 730; Bco Roma 525 545; w Cir A 260 270; w Cir B 225 232; w Cofide r. 195 215; w Europa Metal 245 263; w Ifil o. 3080 3100; w Ifil r. 1180 1200; w M.Marelli o. 1230 1250; w M.Marel r. 1190; w Olivetti 1060 1080; w Repubb 272 280; Unipol o. 26200 26400

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	3.000	7.000
Vista	12.750	12.750
Call	13.000	14.000
T/N	13.250	14.500
S/N	13.000	14.000
7 giorni	12.750	13.750
15 giorni	12.750	13.750
1 mese	12.500	13.500
2 mesi	12.500	13.500
3 mesi	12.500	13.500
6 mesi	12.500	13.500

A cura del Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scad.	Giorni	Prezzo	Rend.
28-02-90	43	98.629	11.800
30-03-90	73	97.664	12.000
30-04-90	104	96.827	[illegible]
30-05-90	134	[illegible]	12.250
28-06-90	163	94.873	12.250
31-07-90	196	[illegible]	12.250
31-08-90	227	92.787	12.500
14-09-90	241	92.378	12.500
28-09-90	[illegible]	[illegible]	12.500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	12.750
30-11-90	[illegible]	90.881	12.950
31-12-90	349	89.544	13.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi da applicare a 1 gr. d'oro ... gr. 31,1035)

Mercati	12-01	11-01
Londra	416,25	412,45
Zurigo	415,75	413,25
Parigi	415,21	414,79
New York	415,75	412,25
Milano (L/gr.)	16.400	16.350
Hong Kong	414,35	411,75

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	119000 - 127000
Sterlina n.c.	120000 - 129000
Marengo it.	94000 - 100000
Marengo sv.	[illegible] - 100000
Marengo fr.	94000 - 100000
Marengo b.	93000 - 101000
20 $ oro	538000 - 580000
Krugerrand	500000 - 532000
Argento	213 - 219
Platino (*)	19965 - 19965

(*) Per grammo

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8.25 — 6 mesi 8.25

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Bankitalia 12-01	Bankitalia 11-01	Milano 12-01	Milano 11-01	Roma 12-01	Roma 11-01
Dollaro Usa c.p.	1266	1270	1254,50	1258,35	1254,50	1258,30
Dollaro Usa l.p.	1200	1200	—	—	—	—
Marco tedesco	744,50	743,50	745,75	748,52	745,775	748,505
Franco francese	219	218,25	219,01	219,28	219	219,295
Fiorino olandese	660	659	661,48	661,85	661,425	661,70
Franco belga	35,30	35,30	35,566	35,589	35,567	35,58
Sterlina	2080	2080	2085,15	2085	2086,675	2084,75
Lira irlandese	1950	1950	1968,70	1970,50	1968,80	1970,80
Corona danese	191	191	192,37	192,44	192,375	192,44
E.C.U.	—	—	1515	1515	1519	1514,25
Dollaro canadese	1080	1080	1085	1085,40	1084,625	1085,075
Yen	8,50	8,50	8,678	8,663	8,617	8,654
Franco svizzero	822	824	826,73	829,72	828,41	829,81
Scellino austr.	106	105,50	106,088	106,149	105,984	106,149
Corona norv.	192	192	192,01	193,18	192,87	193,14
Corona svedese	204	204	204,84	204,64	204,545	204,82
Marco finlandese	314	314	315,20	315,82	315,4	315,56
Escudo port.	8,70	8,70	8,45	8,458	8,45	8,435
Peseta spagnola	11,40	11,40	11,446	11,451	11,448	11,451
Dinaro taglio gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,50	7,50	7,987	7,987	7,984	7,987
Dollaro austral.	975	975	993,40	986,10	984,45	983,55

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	12-1	11-1
Adriatic bond	10.798	10.752
Adriatic global	11.988	11.930
Agos bond	10.905	10.900
Agrifutura	11.375	11.312
Ala	12.079	12.080
America	12.985	12.985
Arca BB	22.480	22.436
Arca RR	[illegible]	11.887
Arca TE	[illegible]	11.842
Arca [illegible]	11.883	11.847
Azimut	11.149	11.087
Aureo	10.850	10.828
Aureo Prev.	13.474	13.411
Aureo Ren.	12.401	12.398
Azimut	11.225	11.226
Azzurro	20.540	20.502
B.N. Multifondo	11.805	11.792
B.N. Rendifondo	11.717	11.702
B.N. Sicurvita	10.540	10.493
Capitalcredit	12.345	12.288
Capitall	14.825	14.782
Capitalgest	18.863	18.600
Capitalgest az.	12.000	11.915
Capitalgest rend.	11.308	11.300
Cashbond	12.004	12.001
CisA Manag.	15.756	15.719
Centrale Capital	12.730	12.694
Centrale Global	11.394	11.388
Centrale Redd.	12.308	12.298
Chase M. America	10.534	10.487
Chase Man. Interc.	10.562	10.380
Cisalpino bilan.	12.585	12.588
Cisalpino redd.	10.925	10.913
Commercio Tur.	11.867	11.807
Corona Ferrea	12.664	12.607
Ct Rendita	10.560	10.549
Epta Bond	12.930	12.920
Epta Capital	12.873	12.863
Epta Prev.	10.419	10.415
Euro Aldebaran	12.018	11.963
Euro Androm.	18.948	18.887
Euro Antares	14.145	14.138
Euro Vega	11.203	11.197
Euro Cap. Fund	12.791	12.744
Euromob. Reddito	11.680	11.658
Euromob. Risk F.	12.832	12.782
Euromob. Strat. F.	12.374	12.331
Eurosal bil.	10.655	10.868
Fideuram moneta	11.327	11.258
Fiorino	27.130	27.064
Fondattivo	12.837	12.862
Fondersel	32.485	32.445
Fondicri 1	11.882	11.880
Fondicri 2	12.088	12.078
Fondimpiego	13.218	13.216
Fondinvest 1	13.456	13.450
Fondinvest 2	16.144	16.776
Fondinvest 3	11.868	11.849
Fondo Centrale	18.701	18.681
Fondo Futuro F.	11.442	11.437
Fondo Profess.	38.963	38.928
Fondo Profess. int.	11.898	11.888
Fondo Profess. red.	11.181	11.176
Genercomit	19.768	19.738
Genercomit cap.	10.807	10.176
Genercomit r.	10.882	10.877
Gepocapital	12.487	12.430
Geporeinvest	11.928	11.907
Geporend	10.558	10.553
Gestielle az.	11.704	11.697
Gestielle fin.	11.488	11.488
Gestielle B	11.840	11.831
Gestielle M	10.962	10.964
Gestiras	20.033	20.084
Giallo	12.318	12.288
Griffcapital	11.838	11.820
Gestirend	11.312	11.310
Imibond	10.113	10.111
Imicapital	27.878	27.579
Imindustria	13.036	13.038
Investuire	10.887	10.808
Imirend	14.810	14.888
In Capital Bond	10.858	10.850
In Capital Equity	11.046	11.868
Index	12.011	11.915
Interbanc. az.	20.074	20.022
Interbanc. re.	16.357	16.356
Intermob. Fondo	13.507	13.464
Investire az.	12.881	12.847
Investire bil.	12.334	12.283
Investire int.	10.434	10.377
Investire obb.	15.894	15.898
Italmoney	10.433	10.432
Lagest az.	14.863	14.811
Lagest obb.	11.907	11.901
Libra	21.524	21.531
Mida bil.	11.449	11.424
Mida obb.	11.136	11.134
Money Time	10.000	10.000
Multiras	20.092	19.997
Nagracapital	16.887	16.849
Nagrarend	13.111	13.115
Nordcapital	12.034	11.980
Nordfondo	12.268	12.282
Nordmix	11.847	11.804
Phenixfund	13.075	13.000
Phenixfund 2	10.939	10.923
Prime M Am.	10.298	10.257
Prime M Eur.	11.352	11.280
Prime M Pac.	11.000	10.949
Primebond	10.706	10.688
Primecapital	28.750	28.664
Primecash	12.677	12.671
Primeclub az.	11.411	11.373
Primeclub obbl.	12.287	12.279
Primemonetario	11.530	11.528
Primerend	20.001	19.938
Prontofondo Uno	11.833	11.874
Redditosette	17.827	17.814
Rendicredit	[illegible]	11.820
Rendifit	11.584	11.584
Rendiras	11.448	11.441
Risp. Italia az.	12.466	12.418
Risp. Italia bil.	[illegible]	18.917
Risp. Italia red.	15.521	15.509
Rologest	12.359	12.351
Rolomix	12.079	12.018
S.Paolo H. Intern.	10.866	10.746
S.Paolo H. Industr.	10.959	10.922
Salvadanaio	12.494	12.488
Salvadanaio bil.	10.759	10.779
Salvadanaio ob.	10.681	10.680
Sforzesco	11.827	11.824
Sogesfit Bl. Chips	11.276	11.241
Sogesfit Domani	11.577	11.572
Spiga d'oro	12.040	12.010
Veneto Capital	10.799	10.758
Veneto rend.	10.555	10.545
Venture Time	9.693	9.727
Verde	11.574	11.573
Visconteo	17.584	17.516
Fondo Inv.	n.p.	n.p.
Fondo Ina val. est.	n.p.	n.p.
Ser Ducato	12274,63	12273,88

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	Valuta		
Fonditalia	$	85,28	85,34
Interfund	$	43,76	43,80
Int. Sec. Fund	ECU	25,66	25,54
Italfortune	$	49,13	48,90
Italunion	$	28,80	28,89
Capital Italia	$	40,80	40,80
Mediolanum	$	44,36	44,72
Rominvest	$	32,30	32,19
Rasfund	L.	42.117	42.117
Fondo Tre R	L.	40.885	40.885

[illegible] DEL 12-01-90

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/90	93,30	93,70
Enel 83/90 ind. I	100,30	100,15
Enel 83/90 ind. II	100,45	100,40
Enel 83/90 ind. III	101	101,40
Enel 84/92 ind.	101,40	101,40
Enel 84/92 ind. II	101,80	101,80
Enel 84/92 ind. III	107,90	107,90
Enel 84/93 ind. IV	107,70	107,80
Enel 85/95 ind. I	101	101,05
Enel 85/20 ind. II	99,20	99,60
Enel 85/02 ind. III	100,10	99,90
Enel 86/01 ind.	99,70	99,60
Enel 9,50% 86/93 II	92,20	92,45
Enel 86/93 II c.c.	129	129,40
Enel 9,25% 86/93 IV	89,20	89,10
Enel 9,25% 87/94	86,65	87,65
Enel 87/94 ind. II	100	100,10
I.R.I. 85/00 T.V.	99	98,40
I.R.I. 86/95 T.V.	99,80	99,90
I.R.I. 87/94 T.V.	100,45	100
Autostrade I.R.I. 7% 75/91	94,25	94,80
COOP 8% 20 fr	82	79
COOP 7% 20 fr	79	78
COOP 8% 1975/2005	81	77,70
COOP 8% 1976/2005	80	82
COOP 10% 1977/2007	85	88,50
COOP Int. Sz. 7% 70/90 I	98,30	97
COOP Int. Sz. 7% 71/91 III	96	93,50
COOP Int. Sz. 7% 72/92 V	94,10	92,50
COOP Int. Sz. 7% 73/93 VII	92,50	93
COOP Ausa 7% 1972/2002 I	79,50	78
COOP Autost. 8% 88/98 I	77,90	78
COOP Autost. 7% 72/96	82,80	81
COOP FF.SS. 7% 72/92 II	94,50	93,50
COOP P. Verde 7% 71/91 I	97,40	94
COOP P. Verde 7% 71/91 II	95,90	93,50
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	100,80	100,70
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	102	[illegible]
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	101,35	101,30
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	104,40	104,15
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	100,35	100,40
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	99	98,60
AZ. FF.SS. 9,50% 84 - 8% OPT	85,70	85,80
AZ. FF.SS. 86/93 c.c.	90,10	84,30
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99,80	100,25
AZ. FF.SS. 87/93 B T.V.	98,30	98,70
Anas 85/00 ind.	98,40	98,35
Iri 10% 75/93 II	84,40	88
Alit 11% 81/91 B2	120	n.q.
Ibi 11% 82/92 2R2	181,15	n.q.
Ibi 15% 82/92 3R2	190	n.q.
Iri Ansaldo opt. 84/91	95,85	99,10
IRI CIR opt. 85/91 T.V.	100,60	n.q.
BEI 14% 84/91	104	n.q.
BEI 13% 85/92	106,50	n.q.
BEI 12,50% 85/92	102,50	n.q.
BEI 12,25% 86/93	102,80	n.q.
BEI 12,75% 88/94	104,05	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102,15	n.q.
BIRS 12,5% 86/90	101,30	n.q.
BIRS 12,5% 86/98	102,30	n.q.
CECA 9,25% 88/94	93,50	n.q.
RIVEMER 10% 75/91 XXXIII	97	98
ICIPU 7% 20 fr 73/93 V	91	90,50
ICIPU 10% 15 fr 79/99	95,50	97,50
S. Paolo c.f. 5%	107,50	98
S. Paolo c.f. 8%	80,80	80,90
S. Paolo c.f. 8% Conv.	91	90,50
S. Paolo c.f. 7%	89	90
S. Paolo c.f. 9%	89	89,80
S. Paolo c.f. 10% 76/88 I	89,20	91
S. Paolo c.f. 10% 76/88 II	89,10	92
S. Paolo c.f. T.V. [illegible]	100,50	100,50
[illegible]	[illegible]	102,80
S. Paolo c.f. T.V. 81/86 XXXV	105,10	101,50
S. Paolo c.f. T.V. 81/86 XL	103,50	103,50
S. Paolo c.f. T.V. 82/87 XLIV	105,50	100
S. Paolo o.p. 8% Ex 9%	81	79,50
S. Paolo o.p. 8%	[illegible]	81
S. Paolo o.p. 7%	89,35	89
S. Paolo o.p. 9%	87	98
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXV	102	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	102	102,60
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101,70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXIX	99,50	99,50
Benetton 6,50% 86/91 ex w.	92,50	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Cir 10% 85/92	101,50	104
EFIB 85/95 Rapid 10,75%	97,20	n.q.
EFIB 85/90 Ferfin 10,50%	101,55	n.q.
EFIB 85/90 Saipem 10,50%	99,35	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	182,80	178
Euromobiliare 10% 86/93	95,25	n.q.
Ferfin 7% 86/93	88	n.q.
IRI-STET 7% 88/91	104,50	98,60
Magneti Marelli 8% 87/89	84	102,00
Med. Buitoni 8% 85/95	277	n.q.
Med. Buitoni 10% 86/95	192,50	n.q.
Med. CIR 7% 88/95	87,50	84,80
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	107,80	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	243	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	105,80	92,70
Med. Italmobil. 7% 88/95	238	n.q.
Med. Linificio 7% 88/90	87	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	175	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/98	88,40	83
Med. Sabaudia 7% 88/96	88,20	88,30
Med. Saipem 5% 87/92	89,30	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	[illegible]	[illegible]
Med. Snia Fibre 8% 86/95	84,50	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	109,50	n.q.
Med. Unicem 7% 88/98	121,50	93,50
Montedison Selm Metz 10% 92	101	n.q.
Olcese 7% 86/94	88	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	141,10	127
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	159	126
SELM 7% 86/93	87,60	n.q.
SILOS 7% 87/92	87,64	n.q.
Snia BPD 10% 85/93	160	115
I.R.I. Aerital 9% 86/93 w	158,70	160
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	126	106
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	206	153
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	100,20	100,10
C.C.T. 18/8/90	100	99,90
C.C.T. 1/11/90	101,05	101,05
C.C.T. 1/12/90	101,35	101,40
C.C.T. 18/12/90	100,30	100
C.C.T. 1/1/91	101,60	101,50
C.C.T. 1/2/91	101,50	101,45
C.C.T. 1/3/91	100,50	100,80
C.C.T. 1/4/91	100,55	100,50
C.C.T. 1/5/91	100,60	100,80
C.C.T. 1/6/91	100,65	100,65
C.C.T. 1/7/91	100,80	100,55
C.C.T. 1/8/91	100,45	100,50
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	100,35
C.C.T. 1/10/91	100,30	100,35
C.C.T. 1/11/91	100,40	100,45
C.C.T. 1/12/91	100,35	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	100,85	100,80
C.C.T. 1/2/92	99,85	99,80
C.C.T. 1/2/95	97,40	97,30
C.C.T. 1/3/95	93,80	93,80
C.C.T. 1/4/95	93,20	93,20
C.C.T. 1/5/95	93,20	93,35
C.C.T. 1/6/95	93,70	93,65
C.C.T. 1/7/95	94,90	94,95
C.C.T. 1/8/95	93,90	94,10
C.C.T. 1/9/95	93,85	93,95
C.C.T. 1/10/95	94,65	94,55
C.C.T. 1/11/95	94,70	95
C.C.T. 1/1/96	95,80	95,75
C.C.T. 1/7/96	94,10	94
C.C.T. 1/10/96	93	93,20
C.C.T. 1/1/97	93,60	93,60
C.C.T. 1/4/97	92,40	92,50
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	101,45	101,30
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	101	100,50
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	103	101,80
C.T.Ecu 9,60% 20/2/93	97,10	97,30
C.T.Ecu 9% 22/7/93	98,40	98
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	98	97,70
C.T.S. 20/5/91	91,70	91,70
C.T.R. 2,50%	85,75	85,70
B.T.P. 12% 1/4/90	100,10	100
B.T.P. 10,50% 1/5/90	98,85	98,90
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99,25	99,20
B.T.P. 9,25% 1/10/90	98,20	98,20
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94,90	94,85

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-01-90

Quotazioni definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso	Quantità	Listino Torino
A Abeille	118000	-200	113000	1250	
Acq. De Ferrari o.	7130	-20	6080	26000	
Acq. De Ferrari r.	2475	-25	2250	6000	
Acqua Marcia	571	-4	500	319000	
Acqua Marcia r.	490	-7	465	166500	
A. Marcia r. 1-4-87	408	—	400	370000	
Aedes	24300	+30	21650	20000	
Aedes risp.	11800	—	8640	16500	
Alitalia	3445	-20	3290	172950	
Alitalia w.	78000	-20000	83000	20	
Alitalia ord. A	2310	-10	2280	93012	2320
Alitalia priv.	1730	-1	1600	340188	1720
Alitalia risp. n.c.	1540	—	1410	33079	1500
Alivar	12000	—	11700	16500	12000
Alleanza Ass.	45000	-70	43100	75500	
Alleanza Ass. risp.	41300	+80	37200	4800	
Ame Finanziaria	n.t.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	8070	+20	8300	24000	
Ansaldo	5250	5	5060	65000	
Aspesi	13791	-79	13000	188150	
Ausonia	1851	+14	1845	248000	
Attiv. Immobiliari	5220	+100	4850	415000	5300
Auschem	2791	-30	2440	118000	
Auschem risp. nc	2080	+24	2000	37000	
Autostrade	14875	-35	14700	4500	
Autostrade To-Mi	12760	-162	12470	3000	12780
Autostrade IRI pr.	1195	-3	1165	320490	
Avir Finanziaria	8700	-70	8400	39000	8760
B Bastogi Irbs	370	-3	360	1985000	370
Banca A. Valdesia	15850	-200	15850	7000	
Banca Catt. Veneto	8750	-225	8400	101500	
B. Catt. V. r. nc	4750	—	4300	32500	
B. Comm. It.	5450	-20	4950	2866000	5470
B. Comm. It. r.p.	4800	-11	3435	584000	4500
Bna priv.	4450	-47	4120	118000	4450
Bna ord.	10050	-130	10100	78198	10400
Bna risp.	2244	+7	1915	403306	2200
B. Mercurio	1484	-5	1335	615000	
Banca Mercantile	11800	-200	10820	16100	
Banca Toscana	5700	+100	5165	82200	
Banco di Chiavari	3640	+30	5050	48000	
Banco Napoli r.p.	17400	+55	17000	38000	
Banco di Roma	2405	-64	2140	1837135	2380
B.co Sardegna risp.	14800	+70	12970	25800	
Banco Lariano	7100	-30	6000	534267	
Bnl risp.	14400	-300	14050	33400	
Bassetti	8460	+20	7650	41500	
Benetton	9850	+15	8800	98700	9800
Berto-Lamet				—	9400
Boero Bartolom.	8900	+15	7500	14000	
Bonifiche Ferrar.	39900	+1010	42040	6000	
Bonif. Siele ord.	31450	-50	27000	37500	
Bonif. Siele risp.	9400	-9	7520	22700	
Breda	3360	-40	3450	61000	
Breda warrant	220	+2	227	140000	
Brioschi	1380	-10	1340	10000	
Buton	4300	—	4370	7000	
C Caffaro ord.	1419	-4	1340	230000	
Caffaro risp.	1415	—	1315	31000	
Calcestruzzi	18800	-150	17900	3800	
Calp	5400	-8	5000	57000	
Cattolica ord.	4800	-10	4100	61000	
Cattolica risp.	3570	+25	3460	—	
Castlin	4410	+10	4100	21000	
Cim	5750	+80	3420	18000	
Cantoni Coton.	7100	—	6800	1000	7140
Cantoni C. risp.	4880	-70	4800	1000	5060
Cart. Ascoli	4775	-25	4500	23000	
Cart. Binda Medio	1481	+4	1320	379000	
Cart. Burgo ord.	14380	-70	14000	9800	14350
Cart. Burgo priv.	13000	—	13800	3000	13810
Cart. Burgo risp.	14310	-80	14050	9800	14800
Castagneto				—	11400
Cementir	3580	+15	3180	186000	
Cement. Augusta	5785	-10	5530	32000	5800
Cement. Barletta	10010	+10	9280	13500	
Cement. Merone	4860	-14	4425	4000	
Cement. Merone r.	3385	—	3010	23000	
Cem. di Sardegna	7415	-40	6230	43000	
Cement. Siciliane	9970	—	8800	21000	
Cigahotels	5925	+10	4730	684357	5930
Cigahotels risp.	3470	+190	2380	390270	3280
Cir risp. nc	2531	-48	2430	649000	2520
Cir risp.	4860	+80	4770	18000	4880
Cir ord.	4882	-48	4800	308800	4880
Cofide	4700	-5	4600	28034	4750
Cofide risp.	1550	+13	1440	758580	1530
Cogefar ord.	7381	+81	6800	260000	
Cogefar risp.	4760	+30	3790	38000	
Comau	4300	-30	4000	52000	4300
Cond. Acq. Torino	18810	+10	18000	5000	18700
Costa Crociere	3245	-5	2770	168000	
Cr. Varesino ord.	8650	+80	8080	184300	
Cr. Varesino risp.	3410	+110	3165	64300	
Credito Italiano	2971	-28	2750	2417131	2950
Credito Ital. risp.	3184	+14	1850	455000	3150
Cr. Commerciale	5030	+31	4800	94000	
Credito Fondiario	[illegible]	+50	6800	28000	
Credito Lombardo	5780	+60	3430	125500	
Cucirini Cantoni	2151	-30	[illegible]	[illegible]	
D Dalmine	376	—	360	2905000	380
Danieli & C.	11940	-65	9400	187000	
Danieli & C. risp.	6850	+40	5375	180500	
De Angeli	12000	-180	10800	13000	
Del Favero	8710	-10	8220	15000	
E Ed. Fabbri priv.	4280	+30	3850	185000	4200
Editoriale Mond.	3500	—	3200	7800	
Eliolona	4150	-50	4115	—	
Enichem Augusta	2800	-70	2280	288000	
Enimont	1635	-15	1595	6309000	
Eridania	8303	+87	7780	607250	8600
Eridania risp.	5300	+60	4790	294100	5250
Euromobiliare	4100	-50	5450	24000	
Euromobiliare risp.	3185	-5	1890	17750	
Europa Metalli	1390	-5	1390	268000	
F Faema	3080	+30	2915	15000	
Fasc	4300	-225	3750	31000	
Falck	9320	-145	8960	48000	
Falck risp.	9500	-149	8800	1000	
Fata	13850	-70	13500	8800	
Ferruzzi Agr.	2888	+23	2625	7735300	
Ferruzzi Agr. risp.	3600	-30	2500	9000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1830	+11	1650	277850	
Ferruzzi fin.	3217	—	3095	1545800	
Ferruzzi fin. r. nc	1790	-18	1579	353000	
Ferruzzi fin. w.	851	-17	810	143600	
Fiat	28000	-400	25800	5650	
Fiat ord.	11200	-117	10960	2676000	11200
Fiat priv.	7458	-30	5770	294000	7445
Fiat risp.	7470	-4	6610	703014	7450
Fidenza Vetraria	6600	-30	7480	75500	
Fidis	7765	+45	7300	174500	7750
Finpar	3070	+70	2979	102500	
Finpar risp. n.c.	1675	+15	1355	738000	
Finanz. C. N	19500	-90	15540	8100	
Finarte	6050	-110	5860	20500	
Finarte r. n.c.	1660	+30	2620	6500	
Finrex	1475	-6	1380	43000	
Finrex risp.	705	—	675	8000	
Fmi ord.	1822	-22	1690	64000	
Fmi risp.	679	+3	678	43000	
Fisac ord.	8750	-150	8820	3000	8500
Fisac risp.	8450	+80	6800	3000	8400
Fiscambi risp.	2420	+30	2250	7000	2400
Fiscambi ord.	5705	+345	5870	1500	5400
Fochi Filippo	5120	+300	4040	188000	
Fornara	3398	-3	3215	155000	3200
Franco Tosi	31750	-700	30100	3900	
G Gaic	24800	-300	22552	16400	25000
Gemina	2288	+51	2030	3210000	
Gemina r. n.c.	1471	+46	1370	717000	
Generali	41650	-430	40030	398750	41400
Gerolimich ord.	114	+1	118	600000	
Gerolimich risp.	88	—	84	400000	
Gewiss	18800	-50	17520	29400	
Gilardini ord.	5250	+30	4770	438620	5230
Gilardini risp.	4025	+175	3400	53100	3400
Gim ord.	10500	-300	9890	31050	10000
Gim risp.	3825	+25	3525	36000	3800
Grassetto	18710	+80	15200	48500	
I Ifi priv.	28150	-150	23000	482500	28100
Ifil ord. frz.	7720	+21	7170	434500	7700
Ifil risp. frz.	3800	+42	3800	306000	3800
Immob. Metanopoli	1620	+10	1575	1247000	
Industrie Secco	1770	-30	1620	7500	
Interbanca ord.	n.t.	—	24000	—	n.t.
Interbanca priv.	69000	+500	68000	1800	69500
[illegible]				—	10850
Ipi	1880	-40	9100	25600	1850
Italcable ord.	17880	+180	15420	203700	17400
Italcable risp.	12800	+53	11950	95200	12800
Italcementi ord.	126750	-1250	119000	31000	
Italcementi risp.	68600	+100	58200	16800	
Italcementi w.	53	+1	53	980200	
Italgas	3135	+13	2900	1818700	3130
Italia Ass. 1000	13705	-205	13250	88031	
Italmobiliare	208000	—	180000	15275	
Italmobiliare risp.	104000	+1000	86500	13675	
J Jolly Hotels ord.	19150	-70	15945	38634	
Jolly Hotels risp.	22400	-400	17100	—	
K Kernel Italiana	619	-7	570	408000	
Kernel risp. n.c.	1000	—	1000	27000	
L L'Espresso SpA	22500	-100	20420	3500	
La Fondiaria SpA	81050	-350	58250	44600	
La Fondiaria w.	22000	-200	21200	2750	
La Previdente	21600	-430	21680	28150	
Latina Ass. ord.	13525	-238	13250	83500	13500
Latina risp.	5700	-100	5600	122300	5730
Linificio ord.	2000	-19	1975	20000	
Linificio risp.	1780	-1	1750	98600	
Lloyd Adriatico o.	17520	-100	17600	13000	17520
Lloyd risp. nc	11340	-70	11000	16000	11250
M Mafin	4785	-8	4500	30000	
Magneti M. risp.	2785	+8	2080	39000	2700
Magneti M. ord.	2948	+20	2960	720000	2920
Magona	8850	—	8850	3000	
Mandelli	11700	-153	n.t.	38000	
Manif. Rotondi	27750	+750	26000	300	
[illegible] Cavi	8055	-35	5200	92000	
[illegible] Cavi r. nc	3780	-8	3520	101500	
Marangoni	7140	-80	6820	6000	
Marzotto	8011	26	7400	40000	
Marzotto risp.	8700	-10	7230	1000	
Marzotto risp. nc	5065	-65	3530	23000	
Mediobanca	19810	+510	18000	454046	19800
Merloni	3115	-21	3270	16000	
Merloni risp.	1850	—	1730	32000	
Milano Ass. ord.	24175	-30	22580	12500	24200
Milano Ass. risp.	15200	+30	14950	18800	15200
Mira Lanza	64500	-100	61250	3300	64500
Mittel	4231	+21	3925	38000	4200
Mondadori	n.t.	—	47000	—	
Mondadori priv.	n.t.	—	42000	—	
Mondadori risp.	19000	-310	25000	15600	
Montedison	2028	-27	1960	4374030	2055
Montedison risp.	1264	-4	1172	1100270	1264
Montefibre	1313	+13	[illegible]	299000	
Montefibre risp.	1080	—	995	35500	
N Necchi ord.	3025	-25	2800	29800	
Necchi risp. nc	3082	-109	3025	900	
Necchi warrant	386	—	314	29500	
Nuovo Pignone	6070	+180	5580	172500	
Nuovo Pignone w.	771	+24	715	340000	
N.B. Ambros. risp.	2810	-8	1840	171000	2900
N.B. Ambros. ord.	5120	-66	4050	1447500	5070
O Olcese	5780	+4	3800	54000	
Olivetti ord.	7311	-29	7250	684000	7285
Olivetti priv.	4830	-50	5000	32000	4800
Olivetti risp. nc	4800	—	4625	139000	4800
P Pacchetti	686	-6	680	1550000	680
Part. Fin.	4800	-10	4550	58000	
Part. F. r. nc ex w.	3480	—	3175	8500	
Perlier	1318	-6	1240	31500	
Pierrel ord.	7781	-36	7800	72000	7800
Pierrel risp.	1051	-39	1240	45700	1530
Pininfarina ord.	13860	—	13200	1800	13870
Pininfarina risp.	13600	+80	13100	1430	13600
Pirelli & C. ord.	8440	-60	8400	251805	8440
Pirelli & C. risp.	3850	—	3580	40000	3850
Pirelli SpA	3100	-18	2820	1109500	3100
Pirelli SpA r. nc	2288	-11	2230	47000	2300
Pirelli SpA risp.	3130	+29	2820	15000	3100
Pirelli SpA warr.	980	-5	830	65000	980
Poligrafici ed.	6300	-10	6120	21000	
Pozzi-Ginori ord.	1335	+25	1130	10000	1280
Pozzi-Ginori risp.	1100	-24	1045	10000	1100
Premafin	18812	-11	n.t.	114000	
R Raggio Sole o.	5200	—	4850	48000	
Raggio Sole r.	3800	-10	3445	11000	
Ras	28820	-448	26480	77056	27300
Ras risp.	17280	-165	14700	73140	17000
Ratti	8430	-80	8100	223500	
Recordati ord.	14850	+340	12500	14000	
Recordati Risp. nc	8780	+140	5880	8800	
Rejna ord.	13280	-30	11820	5800	
Rejna risp.	28010	—	29000	—	
Rinascente ord.	7975	-265	7300	441000	7800
Rinascente priv.	4100	+150	3675	62000	3900
Rinascente risp.	4330	+180	3680	110000	4000
Risan. Napoli risp.	30700	1000	19800	1800	29900
Risan. Napoli ord.	45600	-250	40600	5800	46000
Riva Finanziaria	6246	-1	6000	4800	
Rodriquez	13530	-140	9700	57200	
S Saes	3645	-5	3300	400000	3640
Saes risp.	1800	-1	1675	170000	1800
Saes Getters priv.	9880	-110	9480	14560	10000
Saffa ord.	11720	-21	10820	112000	11700
Saffa risp. port.	11700	-130	10600	1000	11700
Saffa risp. nc	7089	+130	6665	26540	
[illegible] ord.	11570	158	10866	54400	
[illegible] risp.	10975	+335	10470	7250	
Sai ord.	18700	-150	17800	97120	18800
Sai risp.	7991	-99	7770	77962	8000
Saiag ord.	6200	-5	5250	43000	6220
Saiag risp.	3020	-30	2850	31080	3112
Saipem	2855	-18	2375	171980	
Saipem risp.	3735	+50	2475	3000	
Saipem warrant	343	+18	180	63000	
Sasib ord.	6725	-215	5840	89526	6700
Sasib priv.	6480	-200	5665	1530	6100
Sasib r. nc 1/7/88	4305	-105	3800	172000	4300
Schiapparelli	1332	-27	1240	299000	1360
Sem ord.	2614	+13	2405	293500	
Sem risp.	2379	+79	2270	61500	
Serfi	8880	-90	7900	89000	8800
Setemer	40652	—	40000		
Sifa	3151	+48	3030	76200	3140
Sifa risp.	2050	-20	1885	65000	2087
Sim	6404	-144	5850	53500	
[illegible] ord.	n.t.	—	41300		
[illegible] risp.	n.t.	—	38850		
Sip ord.	2580	-32	2000	1803000	2570
Sip risp.	3048	-10	2790	708290	3045
Sirti	13800	-60	12250	877200	
Sisa	3595	+29	3400	155800	3545
Sme	4138	-73	4025	320002	4100
Smi risp.	1234	—	1135	145700	1285
Smi ord.	1601	8	1480	141300	1650
Snia Bpd ord.	3025	-90	2700	3044000	3050
Snia Bpd risp.	2981	+19	2610	17000	3000
Snia risp. nc	1770	+14	1610	50000	
[illegible]	1811	+11	1620	294550	
Snia Tecnopolimeri	6650	-42	7100	4000	
Sogefi	3710	—	3535	82530	3705
Sopaf ord.	5930	-25	5415	38000	
Sopaf risp.	3285	-4	2950	125100	
Sondel	1118	-4	1075	124000	
Sorin Biomedica	11745		11100	78456	11700
Standa ord.	34900	+500	32600	3500	
Standa risp.	13000	-60	12680	6600	
Stefanel	5280	-46	5200	43000	
Stet ord.	5510	+58	4515	2379630	5500
Stet risp.	4255	+53	4100	542000	4250
T Talco Grafite					3555
Tecnomasio	3510	-15	3400	65000	
Teksid	2550	-25	2706	46000	
Teleco Cavi	14980	+175	11290	—	
Terme Acqui r. nc	945	-4	720	8000	
Teknecomp	1453	-29	1375	110000	1480
Teknecomp r. nc	1279	-1	1201	81500	1300
Terme Acqui	1150	4	1075	1000	
Toro Ass. ord.	31800	-100	29450	34900	31800
Toro Ass. priv.	13400	-202	17450	33700	12800
Toro Ass. risp.	10050	-230	9880	77750	9620
Trenno	4840	-8	4750	134050	
Tripcovich	11826	+180	9950	64200	
Tripcovich risp.	4430	-30	3850	150000	
U Unicem	28050	—	25000	30840	28000
Unicem risp.	15000	+100	14050	78640	15550
Unione Manifatture	3087	+7	3005	52800	
Unione Sub. Alp.	28000	650	25450	3700	27000
Unipar ord.	1258	+1	1525	225000	
Unipar risp.	1280	-11	1300	3500	
Unipol	18400	—	17710	50000	
V Valeo	8750	-21	8195	21000	8700
Vetreria Italiana	6400	-25	6300	22500	
Vianini Industria	1465	-12	1300	80000	
Vianini Lavori	5041	+71	4890	29000	
Vittoria Ass.	23000	670	22530	5834	
W Westinghouse	39500	[illegible]	37200	1500	[illegible]
Worthington	1790	-43	1750	30800	
Z Zignago	8880	-80	7590	35000	
Zucchi	14000	-100	12550	24400	
Zucchi risp. n.c.	8150	-45	7580	19520	

* Minimo e massimo con rettifiche rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

CHI PUO' CONTARE, SEMPRE E DOVUNQUE,
SU UN SERVIZIO DI TRASPORTO CHE GLI RIPORTA L'AUTO SOTTO CASA?*

Tank - Ercom

SOCI ACI. SOLO NOI.

AUTO A CASA. *Auto a Casa è un servizio riservato ai soci ACI che, in caso di guasto o incidente lungi dalla provincia di residenza, garantisce il trasporto gratuito dell'auto fino a casa. Da qualsiasi parte d'Italia, anche da mille chilometri di distanza.*

Auto a casa consente così di effettuare le riparazioni presso il proprio meccanico di fiducia. Non solo: Auto a Casa rimborsa al socio le spese di viaggio per tornare a casa. Tutto questo in aggiunta al ben noto servizio di soccorso stradale ACI 116.

Auto a Casa è uno dei tanti servizi che ACI mette a disposizione dei suoi soci. Servizi come Auto Bis, Medico Pronto, Quotazioni dell'usato. I soci ACI, un milione e mezzo di persone che sanno di poter dire, ogni volta che ne hanno bisogno: "Soci ACI. Solo noi". Associarsi all'ACI non più di 200 lire al giorno.

Per ulteriori informazioni, rivolgetevi agli uffici ACI della vostra città.

ACI. IL CLUB DEI VANTAGGI.

* Vale a Zero Lontano

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. SOCIETA' contattandoci entrerete nel vasto mondo imprenditoriale da voi ideato nella zona di residenza. Eroghiamo ogni forma vendita Retrodivi maggiore dell'indennità cuphale di L. 12 milioni più garanzia copertura assicurativa oltre ritorno. Società risponde comunicando indirizzo e telefono a: Casella Postale 228 - 35020 Ponte di Brenta (PD)

3 Aziende e negozi

CASAMERCATO Rivoli 011 4401 cede in Rivoli albergo 20 camere grande ristorante

CASAMERCATO Rivoli 011 4401 cede mini e scarna albergo 21 camere con ristorante ampia Sestriere ottima posizione

CASAMERCATO Rivoli 011 4401 cede prestigiosa bar d'arredo, lavoro unico in grande centro del Canavese

SOCCOLA cartoleria Alpignano, chiosco regalo avviatissimo zona commerciale cedesi anche per dissidio ad aprile. Tratt. valutate pratiche al 011 967.0787

MACELLERIA in centro turistico alla Valle Susa vendesi a prezzo interessantissimo. Telefonare lunedì ore ufficio Studio Selmo 011 813 583

Locali e negozi

offerte

CEDESI locali uso laboratorio orafo odontotecnico bene centrale. Telefonare 485.936 - 461.540

PRIVATO vende mini negozio libero in piazza Unione Sovietica mq 300 su 2 piani 3 vetrine/vetrine Tel 557.036

PRIVATO vende porzione di fabbricato in parco vicino a destinazione ipotecaria uso commerciale, artigianale mq 350, portone di cortile mq 50, zona corso Casale, no agenzie. Tel 557.940

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA non esperimito patente lavorando offresi a società gruppo o privati. Possibilità di passaggio diretto Tel 280 330

CONIUGI con figlio per villa Torino e dintorni referenziati esperienza pluriennale cercano lavoro. Telefonare 011 737.6078

RAGAZZA seria, volenterosa offresi come operaia o commessa anche con conoscenza informatica lavoro 295.0988

RAGAZZO libertà serio volenteroso cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 506.0774

GIOVANE presenta il miglior certo lavoro di compagnia pacchi anche in Torino e Milano. Inizia collaborare di Milano oppure come aiuto magazziniere, fattorino. Tel 011 245 319 ore pasti

VOLONTARIO volontario offresi qualsiasi lavoro 356 5783

commessi, baristi

SERIETA' commessa qualificata esperta vendita abbigliamento, bella presenza, offresi anche part-time Tel. 749 0648 mattino ore 9-12,30

impiegati

AMMINISTRATIVA 3ª media esperienza pluriquinquennale offresi a serie ditte in zona Pinerolo o dintorni. Tel 957.2583

DATTILOGRAFA 22enne con esperienza cerca impiego presso ditte o ufficio Tel 011 707 3194 ore pasti

DIPLOMATA diplomata esperienza ufficio commerciale buon inglese tedesco discreta presenza Tel 908 5343 ore pasti

DIPLOMATA lingue offresi centralinista telefonica o traduttrice o segretaria studio medico Telefonare 300 706

DIPLOMATA perito aziendale, conoscente lingue estere corso di contabilità generale offresi Tel. 011 540 8095

DIPLOMATA perito aziendale inglese/tedesco quadriennale contabilità generale su Elea offresi Tel 784.455

DIPLOMATA 30enne pluriesperta esperienza come segretaria direzionale e amministrativa, contabilità clienti/fornitori, banche, gestione paghe fornitori e recupero crediti, esperta elaborazione dati su personal computer, cerca lavoro adeguato, disponibilità immediata. Tel orientato 953.618 ore pasti 733.873

IMPIEGATA amministrativa pluriennale esperienza contabilità generale, fornitori, banche, clienti, paghe, cerca lavoro in zona Torino. Tel 805.1125 ore pasti.

IMPIEGATA 24enne laureanda cerca lavoro amministrativo, preferibilmente zona Torino. Tel 800 2274

IMPIEGATA 40enne diplomata IBM esperienza lavori ufficio cerca lavoro anche part-time Tel 320.611

IMPIEGATO 25enne con esperienza lavoro trasporti e conoscenza elaboratore PC Honeywell cerca lavoro offresi presso industria Tel 011 901 2658

INGEGNERE con pluriennale esperienza tecnica, organizzativa e gestionale settore metalmeccanico esamina proposte ditte di impiego. Scrivere: [redacted] 6416 - 10122 Torino.

LAUREATA esperienza commercio conoscenza ottima inglese francese, tedesco elementare, cerca lavoro in ditta seria. Tel. 011 752 004 dopo ore 14.30

LAUREATA in lingue inglese, francese con diploma di proficiency offresi per pubbliche relazioni, adeguato lavoro Telefonare 011 611 520.

NEODIPLOMATA punto aziendale ad indirizzo su PC cerca 1° impiego studi ufficio, zona volontà automunita. Tel 011 966 0649

OFFRESI ragazza/ragazzo presso negozio, bar con ufficio massima serietà. Telefonare 011 4077

PERITO aziendale 30enne esperienza contabilità ordinaria prima lavori ufficio cerca impiego. Tel 788.736

PERITO telegrafico esperto in stampa inviterebbe a ufficio offresi. Telefonare ore pasti 447 4720

RAGAZZA 22enne cerca lavoro come impiegata o commessa. No perditempo Telefonare 601 0958

RAGAZZA 20enne diplomata cerca impiego o contabilità esperienza lavorativa in vari impianti di Lingue. Telefonare ore pasti 348 7609

RAGAZZO 21enne con diploma cerca lavoro anche lavoro domestico. Telefonare 218 3240

RAGIONIERA con diploma anni 20 cerca primo impiego adeguato. Telefonare 337 603

RAGIONIERA [redacted] cerca lavoro primo impiego. Telefonare 011 908.1840.

RAGIONIERA [redacted] pratica contabilità ditte/con clienti/fornitori fa offresi passaggio-orario Tel. 788.589 ore pasti

RESPONSABILE commerciale elettronica automazione computer si propone ad azienda [redacted]. Tel. 434.2454

SEGRETARIA direzione con esperienza conoscenza francese inglese valuta proposta adeguata Tel. 590.619 mattino.

SEGRETARIA lingua esperienza commerciale zona e dinamica libera subito offresi. Tel. 385 6044.

SERIANE impiegata esperienza triennale grafica lavori ufficio offresi a ditta o studio disponibilità immediata. [redacted] ore pasti 396.713.

SERIANE proviene direttrice società presso lavori ufficio videoscrittura dattilografia con pubblico massima serietà. Tel. 512.842

SERIANE offresi presso studio dentistico come assistente alla poltrona o segretaria. Contratto part-time, passaggio orario esperienza quadriennale. Tel 618-3969.

SERIANE ragioniere esperienza amministrativa e contabilità clienti, uso computer cerca lavoro presso sede ditta passaggio diretto Telefonare 733.019.

SERIANE impiegata estremi italiano, diciennale esperienza uffici tedesco/italiano, passaggio diretto. Tel 707.3060.

SERIANE esperienza pluriennale segretaria direzione, ottimi inglese e francese, predisposizione, buona cultura, esamina proposta lavoro part-time. Tel. 083.691.

tecnici

TECNICO esperto manutenzione e progettazione meccanica ed impiantistica verificatore esperienza esamina proposta. Telefonare 800.81.23. ore pomeridiane.

dirigenti

ALTERNDO dal mattino, quadro carriera internazionale industria meccanica, oltre 40 Esperto in acquisti, logistica, commerciale, informatica, gestione. Lingue inglese, francese Tel. 011 861-4453.

RESPONSABILE elettronica lunga esperienza nella conduzione di aziende lavorazioni lamiera, esamina proposte. Scrivere: Pubblikompass 5427 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE collaboratrice domestica - cercasi zona piazza Adriano per [redacted] 83013. Si richiedono referenze Tel. 447 3745 ore 9/12.

ACQUISITATORE veramente esperto per ordini di grande azienda in settore cerca Telefonare 340 7845.

AGGIUSTATORI per stampi materie plastiche ricerca ditta in La Loggia Telefonare 962-9967.

AZIENDA Grugliasco vendesi macchine utensili cerca tornitore 5° livello, polista, trapanatori 5° livello, aggiustatori montatori. Telefonare 900.78402 - 908.8805.

CERAMICA assume apprendiste 18/19 anni. Presentarsi mercoledì 17 dalle ore 17 alle ore 20 presso Pyroking via Orope 18 Rivalta.

CERCASI ex carabiniere operativo in pensione, per custodia notturna casa collinare. Tel. 263 348 ore ufficio

CERCASI operai elettricisti 5° livello pratici cablaggi bordo macchina, mezzi in servizio. Telefonare 743 055.

IMPRESA assume subito per settore sanitario privati Telefonare ai 756.130.

IMPRESA impianti idrosanitari/condizionamento cerca soci operai subalpi industriale e alberghi. Tel 300 0217.

OFFICINA meccanica di precisione cerca capace rettificatore, saldatori ad elettrodi Telefonare 303.892.

OPERAI generici militesenti cercasi per stabilimento in Caramagna Piemonte. Telefonare ore ufficio 0172 505 07.

PASTICCERIA cerca pasticcerina qualificata. Telefonare 709.883.

PRIMARIA ditta impianti idraulici cerca operai specializzati torniori, saldatori e apprendisti. Tel. 0121 756.16.

commessi, baristi

CERCASI abile commessa referenziata, calze, maglieria, biancheria passaggio diretto o contratto formazione. Scrivere: Pubblikompass 5430 - 10100 Torino

PERFUMERIA profumeria cerca giovane aiuto commesso preso articoli inerenti la passaggio diretto. Scrivere esclusivamente a: Massada, via Nizza 171 - 10126 Torino.

impiegati

A.A.A.A.A. PER il settore delle previdenza integrativa ricerchiamo minimo 24enni interessati ad abbinare con la nostra seria, tattiva collaborazione. Si richiede: residenza in Torino - Rivoli e cintura, disponibilità ore pomeridiani, lordi migliori economiche. Si offre: qualificata iniziale pratica di questa specializzata, passaggio diretto e relativo rendita di zona, compenso ad incentivo provvigionale. Inoltrare curriculum Dr. Mauro Viarengo via Garibaldi 59, Torino.

AZIENDA specializzata in sale cinematografiche a montaggio permanente elettronico ricerca disegnatori progettisti responsabili commessa di particolaristi. Scrivere Pubblikompass 5442 - 10100 Torino

corsi

per un impiego sicuro Contabile - Ind. - Paghe e Contabilità - Operatori : Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - CAD (computer aided design). Via Bologna 7 Torino, tel. 480.884.

IFAS GRUPPO ricerca programmatore/analista analista conoscenza Cobol - Sistema operativo MCGOS e DOS sistema operativo MS DOS. Si offre: possibilità di carriera, ambiente di lavoro piacevole e stimolante, retribuzione fissa più interessante, orario di lavoro Torino. Scrivere Casella Postale 1127 To-Fen, oppure telefonare allo 011 522.8237.

IMPRESA pulizie appalti grandi industrie cerca capo squadra e assistente venditore esperto nel settore. Telefonare ore ufficio al 880 6399.

MAGAZZINIERE con provata esperienza, cercasi da azienda industriale cintura sud Torino. disponibilità immediata. Tel. 642.6288 nei giorni 12/16 gennaio ore ufficio.

PICCOLA azienda solida, in espansione, ricerca inserimento amministrativo (età variabile) veramente esperto contabilità generale, bilanci, iva etc. Opportunità a ristrutturazione di alcuni interessi. Scrivere: Pubblikompass 5632 - 10100 Torino

PROGRAMMATORI CAD/CAM operatori CN tradizionali inseriti centri interessanti prospettivo. Tel. 705.561.

SOCIETA' di importante nazionale ricerca responsabile con provata esperienza contabile-fiscale a cui affidare la conduzione del proprio ufficio amministrativo inviare dettagliato curriculum a: Pubblikompass 5808 - 10100 Torino.

tecnici

GEOMETRA presso conduzione cantieri edili a committenza impresa ricerca per cantiere in Valle di Susa. Scrivere: Pubblikompass 5829 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

CERCASI parco elettronico e elettromeccanico rivolgente per attività promozione vendita presso ingrossi di rappresentanza. Telefonare 445.660, orientativo.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione telefonare D'Elia corso Orbassano 241 Tel. 361.328 sabato aperto.

AUTOMOBILE concessionaria BMW selezionata d'occasione di prestigio offre: Golf GTI 5 porte 1989 a L. 17 milioni 500 mila - Polo 1.3 Coupé 1987 tetto apribile a L. 13 milioni 900 mila - Golf 16 valvole plus 1987 tetto apribile a L. 18 milioni 500 mila - Audi 100 Sport 1987 climatizzatore, tetto apribile, cerchi in lega a L. 19 milioni 500 mila - BMW 316 4 porte 1988/1989 - BMW 318 i 4 porte 1987 - BMW 320 i 1988/1989 - BMW 320 i/6 1987 - BMW 325 i 1988 - BMW 520 i a partire da L. 3 milioni e inoltre BMW 318 i 4 porte - 318 i/L - 318 i Touring - 324 TD (per utilità immediate) Per informazioni e prove vetture rivolgersi via Cassini 46 - telefono 011 505 858 corso Rosselli 76 - telefono 011 504.252 Torino.

19 Vendita alloggi

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. [redacted]
CENTRO VILLE
architetture raffinate
[redacted] finiture
[redacted] pregio
- VILLE
[redacted]
- VILLE
BIFAMILIARI
superficie commerciale
mq [redacted]
giardino privato mq [redacted]
VILLINI
UNIFAMILIARI
A SCHIERA
superficie [redacted]
mq [redacted]
giardino privato [redacted] 100.
[redacted] fondiario
minimo anticipo
[redacted] 20 mesi
[redacted] interessi
PREZZI BLOCCATI
BIDE
Torino - corso Re Umberto 9
Tel. 543.321

CORSO Tassoni prestigioso stabile. 2 letti, cucina, 2 servizi privatamente vendo. Tel. 553.150 - 849.549; serali 812.3850.

CROCETTA appartamento signorile 90 mq soggiorno cucina due begni due letti, 258 milioni. Tel. 507.010 no agenzie.

GRUGLIASCO privato vende a prezzo pregio in stabile del '84 ottima conservazione composto living nel soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina garage giardino condominiale, libero gennaio 90. Tel. 700 0666 pasti.

INIZIO VENDITE
eleganti appartamenti in palazzina varie metrature consegna aprile 1991 mutuo a pagamento lasciato al 9%
ORBASSANO
via Trento angolo via Frassi Sanders
Personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

MONTECUCCO Trapani vio signorile appartamento due camere cucina doppi servizi vendesi ristrutturato. Tel. 011 958 9284

NUOVI
eleganti appartamenti soluzione cucina
3 camere 2 bagni 116 mq
in via Belgioioso 13 traversa di
CORSO VERCELLI
consegna luglio 90 - mutuo - permuta
Personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

ORBASSANO
strada Volvera 68 in residenza "Il Girasole" vendiamo/permutiamo appartamenti varie metrature. Consegna luglio '90 - parcheggio sul posto tutti i giorni compreso festivi orario 9/13 - 16/17. Tel. 90.641.

PRIVATO vende a privato prestigioso appartamento libero da ristrutturare piani alti con ascensore 90 mq in zona Centro. Scrivere Pubblikompass 2421 - 10100 Torino

RIVOLI
in costruzione centralissima e di prestigio impresa privata alloggi varie metrature. Tel. 011 592 540.

S. MAURO TORINESE vendesi alloggio di mq 102 e box auto, ottima posizione. Telefonare 011 821 4181 - 824.3155

TORINO ANTICA zona Lucento 3° piano 3 camere cucina parzialmente libero. Tel. 447.2633 - 441.250.

TORINO
via Pietro Cossa 115 int. 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina grezzo consegna vostra in quanto anche subito a disposizione. Tel. 713.103

20 Domande affitto

ARCHITETTO affittasi ufficio 90/120 mq, Centro, Vanchiglia, Madonna del Pilone, Sassi. Tel. 880.2218 880.2063 ingegneri.

CASITAL tel 441.414 cerca per coppia medici vuoto 3/4 vani servizi zona Francia, S. Paolo Massima referenze

CASITAL tel 441.414 cerca per funzionario note aziende alloggi vuoti o arredati signorili No spese. Massima serietà.

CERCASI ufficio alloggio Vinzaglio Torino, 120 mq circa, vuoto. Telefonare 447.3660 ore serali.

CONIUGI referenziati cercano alloggio 2/3 camere cucina senza zona Santa Rita. Tel. 006 4870.

URGENTE affittasi/cede salone due camere cucina servizi. Tel. 447.1780.

MEDICO cerca in Torino alloggio uso abitazione. Telefonare 840.7441 serali.

PENSIONATA torinese con madre cerca 2 camere anche arredi servizi seconda zona Francia, Grugliasco Tel. 441 756 - 220 1837.

21 Offerte affitto

AFFITTASI locali uso ufficio 100 mq corso Siracusa 2 angolo corso Vittorio 110. Telefonare 543.952 - 626.340.

AFFITTASI S. Mauro zona commerciale alloggio uso ufficio L. 800 mila. Tel. 822.2636 - 822.5450.

AFFITTO a preselini ideali comperando i mobili in cantina camera cucina e bagno L. 150 mila via Braglia. Tel. 519.6503.

LILA stabile prestigioso locale ad uso ufficio in zona Centro mq 150. Tel. 546.775 ore ufficio.

STUDENTESSA cerca monolocale arredato zona Cit Turin-Centro-Crocetta. Telefonare 648.0418

25 Artigiani, ecc.

CERCASI pasticceri isolano also per distribuzioni organizzate provincia di Torino con mezzi 2580 qli 011 205.3080.

36 Nautica

AUTOMAR [redacted] invita a [redacted] vacanze. Gommoni motori F.B. Bandini a prezzi scontatissimi. Via Tunisi 50 tel. 319.5122.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

CHANOUX centro casa vendo condominio 5 bellissimi appartamenti ultimo piazza. Telefonare Cp/vo 033 505 29827.

CHIAVENO 3 km dalla piazza vila indipendente ancora interessante panoramica vero affare. Tel. 0337.6227 pomeriggio

DITUFFO di capannone mq 800 coperti con terreno stesso Cantoir Villafranca L. 60 milioni anche rateizzati Tel. 0121 21.456

SESTRIERE via La Ghisa 10 ingresso verde direttamente monolocale in posizione eccezionale appena ultimati finiture di pregio, riscaldamento a contabilizzatore, monobloccia, salone e servizi condominiali, parcheggi, box o posti auto, ottime condizioni. Personale in cantiere. Tel. 011 536.041 - 641.834.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

INVERNO a Pietra Ligure, Marinai, Residence offre alloggio tutto completo, accessi invernali. Telefonare 019 643.422.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo Villa Serena 0182 40.022 - 43.217 tranquilla camera servizi privata soleggiata parcheggio privato.

ALBENGA Hotel Torino 0182 508.00 - 428.23 vicino mare, soggiorni invernali L. 20 mila pensione completa.

DIAMANTINA Hotel Roma 0182 495.474 aperto 10 gennaio sul lungomare camere con servizi L. 29/36 mila.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA cedesi vendo oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 191, tel. 204.432

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argenti numismatica ecc. Tel. 6950 561 Via Filadronto 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia anche valutando multiplo. Tel. 817.2357 via Mazzini 27.

MATERASSI a mq, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in lattice. Via Servais 18, tel. 749.5366.

[illegible] BELONOV

Il sovietico Igor Belonov (nella foto), in forza al Borussia Moenchengladbach, è stato arrestato, sospettato di furto. La polizia ha trovato nel bagagliaio della sua auto capi di abbigliamento per 2mila marchi (un milione e mezzo di lire) che erano stati trafugati da un magazzino della città.

MARADONA [illegible] MILIONI

MILANO. Maradona è [illegible] multato [illegible] 10 milioni per aver criticato il sorteggio mondiale. La Disciplinare ha inoltre respinto i ricorsi di Torino e Triestina per le squalifiche di Enzo e Danelutti e assolto il [illegible] del Verona Landri dall'accusa di aver trattato giocatori per conto di altre società.

OGGI IN TV

11,30 Sci. Haus, tb; lenen. C. d. M.; calcio, 90di90 rulinca Mondiali e slnt. Blackburn-Aston Villa e Exter-Norwich, Coppa d'Inghilterra; rally, Parigi-Dakar Tmc
13,00 Rally. Parigi Dakar Capodistria
13,15 Tuttocampionati Raidue
13,20 Calcio. Calciomania, rep. Italia 1
13,30 Forza Italia, replica Odeon
13,45 Basket. Scacciamatto, rep. Capodistria
14,30 Sintesi. Michigan-Kansas Capodistria
14,50 Rugby. Parma-Roma, ass. serie A Raitre
15,05 Speedway. Da Modena, di Campiglio, prova di campionato mondiale Raitre
15,40 Muoio. Da Roma, Troisi Roberti Raitre
15,30 Calcio. Reggio C., 2° tempo di Italia-Jugoslavia under 21 di serie B Raiuno
16,00 Calcio. Diretta Southampton-Everton, camp. inglese Capodistria
16,50 Pallanuoto. Sintesi di Civitavecchia-Canottieri Napoli, serie A1 Raidue
17,15 Pallavolo. Sint. Bottaglione Padova-Olio Venturi Spoleto, serie A1 [illegible]
17,00 [illegible] mondo nel pallone Raiuno
17,45 Ciclismo. «Ci lasciò morire» Fausto Coppi?, inchiesta, rep. Capodistria
[illegible] Basket. 2° tempo di Fortoni Udine-Snaidero [illegible] A2 Raidue
18,45 Derby, tg sportivo Raitre
[illegible] Dribbling. [illegible] del sabato Raidue
19,30 Sportime, tg sportivo [illegible]
20,00 Rally. Parigi-Dakar, commenti e interviste sulla 15ª tappa [illegible]
20,30 Calcio. Sint. Italia-Olanda veterani, per la Coppa Zico Italia 1
[illegible] Calcio. Diff. Oviedo-Real Madrid, camp. spagnolo Capodistria
22,30 Calcio. Southampton-Everton, camp. inglese, replica Capodistria
22,30 Boxe. [illegible] [illegible]
23,00 Pattinaggio. Meeting Moena Canale 5
23,30 Rally. Parigi-Dakar, sint. 15ª tappa/Italia 1
23,55 Boxe. Da Marsala, dil. A. Duran-Marino, camp. Ibf. Pesi welters Raidue

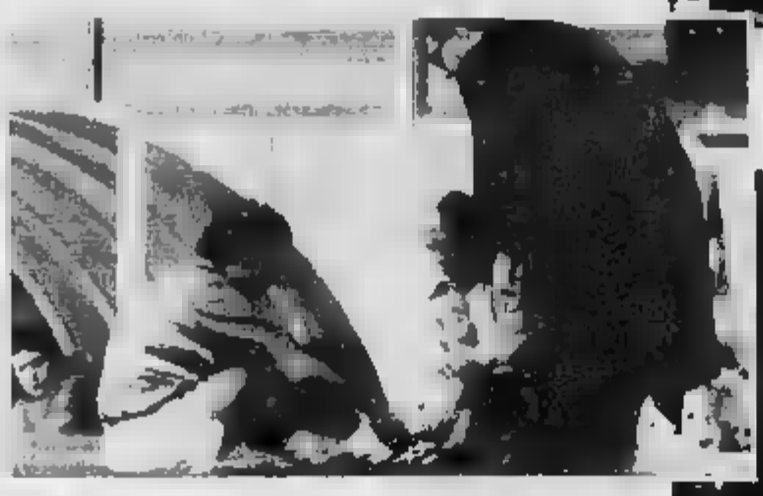
LA STAMPA
SPORT

Sabato 13 Gennaio 1990 • 17

Da Gullit a Vialli, le ragioni di un'epidemia che colpisce soprattutto i campioni dei grandi club

Il campionato s'è rotto

E in corsia c'è mezzo mondiale



Una carrellata [illegible] grandi [illegible] campionato. [illegible] sinistra Gullit, Vialli al [illegible] dell'infortunio, il drammatico [illegible] Manfredonia a Bologna e qui [illegible] Zenga, l'ultimo forfait

Questa si sarebbe una squadra da scudetto: Zenga, Mandorlini, Maldini; Manfredonia, Ferri, Pellegrini; Di Canio, Corezo, Careca, Gullit, Vialli. E invece è la nazionale degli assenti. Volendo fare gli spiritosi si potrebbe chiamarla «Stop 11», ovvero il meglio reperibile nelle infermerie del campionato più bello del mondo. Ma non c'è molto da ridere.

E' sempre più un campionato «senza». L'Italia del calcio s'è rotta. Un po', lo si sapeva. La famelica volontà di allargare a 18 squadre il torneo prima del mondiale rappresenta il peccato originale. Si gioca troppo, ci si allena in preparazione poco — come diceva ieri Ottavio Bianchi — e dunque la soglia del rischio si abbassa. Ma indagando sulle cifre si scopre dell'altro.

Identikit. Nella categoria [illegible] grandi malati spiccano come sempre gli stranieri (22 ca- [illegible] 72) e gli stranieri (18), ma [illegible] più nettamente si segnalano i «nazionali» (24, un terzo del totale) e i tesserati dei grandi club (32, cioè il 45 per cento, riguardano le prime sei squadre di classifica: Napoli 5, Inter 6, Sampdoria 4, Roma 2, Milan 11 e Juventus 4).

Stelle cadenti. Gullit e Careca, ma anche il nostrano Vialli, sono insomma i «prototipi» del giocatore a rischio. I più famosi, i più importanti, i più sfruttati. Fin troppo. Complice un certo cannibalismo del calcio moderno, per cui lo spettacolo deve andare avanti o dalla stasera alla mattina, una volta strapagato, si pretende che rimanga sempre sotto i riflettori, anche a costo di bruciarsi. Si possono avere a disposizione anche 28 giocatori, come il Milan, ma appena un allenatore accenna alla possibilità di lasciar fuori un titolare per un impegno secondario, si scatenano i processi. «Non è vero che ora si picchi di più rispetto ai miei tempi — testimonia Trapattoni —. Piuttosto, oggi il campione non può concedersi pause, come invece succedeva ai Rivera o ai Mazzola. Dev'esserci sempre e comunque». Anche quando non dovrebbe.

TUTTI GLI AZZURRI [illegible]

NOME	[illegible] INFORTUNIO	[illegible]
ZENGA	SOSPETTO MENISCO	
FERRI	OPERATO SPALLA DESTRA	TRE MESI
SERENA	STIRAMENTO	UN MESE
BARESI	FRATTURA AVAMBRACCIO	UN MESE
ANCELOTTI	OPERATO AL MENISCO	UN MESE
DONADONI	DISTORSIONE GINOCCHIO	50 GIORNI
FRANCINI	FRATTURA PIEDE	40 GIORNI
CARNEVALE	INFIAMMAZIONE MENISCO DISTORSIONE CAVIGLIA	10 GIORNI 12 GIORNI
VIALLI	FRATTURA PIEDE	DUE MESI

Medici. Incapaci o vittime delle regioni di Stato, non sono usciti bene dalle ultime [illegible] do. Il balletto intorno al ginocchio di Gullit, lo scaricabarile sul piede di Vialli, sono le punte visibili dell'iceberg di prognosi sbagliate ed elastici compromessi tra il giuramento di Ippocrate e quello alla società. Non si tratta [illegible] accuse recenti: la [illegible] ha alimentato decenni di aneddoti, sconfinanti a volte nel grandguignolesco. [illegible] pensava che con l'arricchimento degli staff medici e [illegible] coinvolgimento di esperti le cose sarebbero cambiate. L'effetto richiamo. Invece una famosa indagine della commissione sanitaria del governo statunitense, che negli Anni Settanta certificò l'aumento delle malattie in proporzione esatta [illegible] l'aumento dei laureati in medicina.

Doping. Discorso difficile e «clandestino», soprattutto quando tocca la droga [illegible] e propria. Quanta ne circola nel calcio italiano? Quanti incidenti, altrimenti attribuiti, ha in realtà causato? Sarebbe da auspicare l'importazione [illegible] controlli più severi, sul modello di quelli in vigore, per esempio, nell'Nba americana, da tempo conscia del problema.

Tattica. Il pressing, l'aggressività, [illegible] soprattutto la velocità imposta dalla nuova ondata di tecnici sembrano in molti casi (esemplare quello del Milan di Sacchi) accrescere i rischi.

Mondiale. L'ombra lunga del mondiale, si diceva all'inizio della stagione, avrebbe condizionato la resa dei campioni e magari anche l'impegno. Qualcuno insomma, avrebbe tirato indietro le gambe. Ma è successo il contrario. I giocatori da mundial sono partiti fortissimo. Preferiscono rischiare le gambe ora piuttosto che in primavera. E magari approfittarne per riposarsi. Si spiegano così anche certe lunghissime degenze. A molti non sfugge l'esempio di Paolo Rossi. Pablito mancava dalle scene da due anni (sia pure per altri motivi, il calcio-scommesse) quando si presentò fresco alle gloria di Spagna. Stesso percorso per Van Basten alla vigilia dell'Europeo '88. E la prospettiva di un mondiale italiano, quindi più stressante, consiglia di dosare le energie [illegible] nei limiti del possibile — perfino gli infortuni. Ma di questo passo, non rischiamo [illegible] avere anche un mondiale «senza»?

Curzio Maltese

Col Bologna

Zenga salta solo [illegible] gara

MILANO. Una [illegible] notizia per l'Inter: [illegible] Zenga [illegible] deve essere operato di menisco. La Tac, alla quale è stato sottoposto ieri all'istituto Gaetano Pini di Milano, ha rilevato una semplice distensione capsulare esterna del suo ginocchio destro che richiede il tempestivo ricorso a terapie fisico-mediche. I medici non hanno escluso l'impiego del giocatore già domani con il Bologna, ma Trapattoni ha deciso, d'accordo con il giocatore, di lasciarlo a riposo per consentirgli di svolgere al meglio le cure e per non correre inutili rischi.

Zenga entra così nell'infermeria nerazzurra assieme a Mandorlini, Ferri e Rivolta. Il primo è fermo dal 17 dicembre [illegible] per un'infrazione [illegible] malleolo destro. Nei giorni scorsi ha iniziato la riabilitazione e sarà pronto per fine mese. Ferri è stato operato alla spalla destra per eliminare una sublussazione recidivante. [illegible] vrebbe ritornare in campo a inizio febbraio. Per il difensore Rivolta nessun infortunio, ma una semplice appendicectomia, subita lunedì all'ospedale di Tradate, che lo terrà lontano dai campi almeno [illegible] mese.

Intanto Trapattoni, [illegible] [illegible] ha ancora digerito la sconfitta [illegible] mercoledì ad Ascoli in Coppa Italia, ha deciso di punire i suoi giocatori imponendo loro una specie di clausura. [illegible] [illegible] ha infatti vietato le uscite serali e la frequentazione in particolare delle discoteche cittadine, riservandosi la facoltà di effettuare controlli telefonici.

Anche in casa rossonera l'infermeria è sempre affollata. L'ultimo in ordine di tempo [illegible] essere costretto a ricorrere [illegible] cure dei medici [illegible] Carobbi che mercoledì durante la gara con il [illegible] [illegible] riportato un'altra lussazione alla spalla sinistra, già lussata il 7 ottobre scorso e che l'aveva bloccato per due mesi. Ieri il difensore si è recato assieme al medico rossonero Monti e Pavia per un consulto con il professor Ceciliani che gli ha prescritto alcuni giorni di riposo assoluto prima di sottoporlo ad altri esami strumentali e prendere una decisione definitiva. Così solo a metà della prossima settimana si saprà con certezza se dovrà essere operato, come è accaduto all'interista Ferri che soffriva dello stesso inconveniente. Bloccato anche Maldini, vittima dell'influenza: non partirà per Roma.

Nino Sormani

Roberto Tricella domani rientra (festeggiando il traguardo di 100 partite in bianconero (71 in campionato, 17 in coppa Italia, 11 nelle coppe europee)

L'incidente a Fortunato riapre le porte al libero accantonato dalla Juventus tre mesi fa

Tricella, è finita la cassa integrazione

«Dimostrato dai fatti che non ero il responsabile del crack»

TORINO. Roberto Tricella, l'uomo che visse due volte. Sembrava ormai «bruciato», destinato ad una stagione [illegible] nima di... prepensionamento, a soli trent'anni e mezzo.

Mercoledì scorso era rientrato a Pescara in Coppa Italia per un normale avvicendamento. Poi il grave infortunio a Fortunato, frattura al quinto metatarso del piede destro che impedirà il libero di giocare sino a fine febbraio, gli ha riaperto le porte della Juventus.

Ritrova il suo posto di titolare e i gradi di capitano proprio contro quel Verona che cinque anni fa guidò, da autentico condottiero, alla conquista di uno storico scudetto. In maglia gialloblù sfidò la Juventus in Coppa dei Campioni. Ora il Verona è ultimo in classifica, con un piede in Serie B.

«Non mi aspettavo che il Verona precipitasse così in basso: potrebbe avere due o tre punti in più e auguro sinceramente alla squadra di Bagnoli di salvarsi, [illegible] a partire da lunedì perché noi dobbiamo vincere», [illegible] Tricella. C'è [illegible] pizzico di malinconia nelle sue parole. Nessuna nostalgia.

[illegible] si volta indietro e neppure pensa ai domani e ad un eventuale ritorno nella città scaligera. «Vivo alla giornata, nel calcio può succedere di tutto e solo a marzo comincerò a preoccuparmi del futuro e [illegible] una nuova sistemazione», filosofeggia. Ma qual è il suo stato d'animo alla vigilia del rilancio dopo quasi due mesi e mezzo di panchina?

«Esco da un tunnel: ho vissuto il periodo più buio della carriera ed ero arrabbiato, ma non potevo fare altro che allenarmi con impegno feroce, con molto trasporto, e aspettare: la mia fortuna è di essere ancora innamorato di un mestiere che altri pagherebbero per esercitare e di [illegible] una gran voglia di giocare, risponde. Non credo [illegible] troverai [illegible] situazione di chi deve sfruttare al [illegible] il momento favorevole per rifarsi una reputazione? «No, perché dal mio punto di vista, al di là di certi errori, [illegible] mi sentivo responsabile ed anche l'allenatore l'aveva lasciato capire pur attuando [illegible] scelta penalizzante nei miei confronti», ribadisce Tricella. E aggiunge: «Star fuori non fa piacere a nessuno. Non ho polemizzato la prima volta e neppure a Udine, quando tornai in panchina anche se mancava Aleinikov. Sembrava tutto risolto con la mia esclusione e i fatti, non le parole, hanno dimostrato che io c'entravo relativamente nel can-can che c'è stato. Poi, hanno messo in discussione perfino Fortunato».

Che Juventus ritrova? «Quasi identica», taglia corto Tricella. E spiega che probabilmente Boniperti ha ragione quando afferma che la squadra ha espresso soltanto l'80 per cento del [illegible] potenziale. «Come gioco [illegible] stati superiori a molti [illegible] ma non abbiamo sfruttato al meglio le occasioni e ci hanno castigati: ci manca la continuità, se [illegible] sempre come contro il Napoli saremmo noi primi in classifica», sospira il libero.

E promette che farà [illegible] suo meglio per contribuire alla risalita verso le posizioni di testa e alla qualificazione in Coppa a spese della Samp: «A Pescara sono stato in campo con l'entusiasmo di un ragazzo».

Al Bentegodi, nell'andata, la Juventus rifilò un secco 4-1 al Verona. Una doppietta, la prima in A, di Schillaci in apertura, cui seguì l'espulsione di un veronese, facilitarono l'impresa. Ma non è sull'onda di quel successo che Zoff domani presenterà una Juventus avanti [illegible], [illegible] Casiraghi accanto a Schillaci, e Zavarov trait d'union fra le due punte e il [illegible] trocampo che si avvarrà di Rui Barros, Marocchi e Aleinikov. Il sovietico, la cui pubalgia è in via di guarigione, sarà il perno. Terzini Napoli e De Agostini, stopper Bonetti. Fuori Galia.

L'ex veronese accetta le decisioni dell'allenatore. «Ammetto che stavo giocando piuttosto male e, specie in casa, non ero psicologicamente sereno anche per l'atteggiamento del pubblico: un po' di riposo dovrebbe farmi bene», dice Galia che vive la stessa situazione di Tricella.

Una Juventus troppo abbiancista? Tricella è d'accordo con Zoff: «Abbiamo l'attacco più prolifico, ma se questo non è bastato, vale la pena di rischiare e scapito di qualche gol al passivo, a patto di segnarne uno in più noi e battere il Verona».

Bruno Bernardi

A Udine si ritrovano l'argentino e l'allenatore che lo accolse cinque anni fa in Italia

Marchesi e l'ingrato Maradona

«Io l'ho smaliziato e ora lui mi farà soffrire»

Due partite, [illegible] sconfitte [illegible] dell'Udinese contro Inter e Roma, dopo il cambio della guardia in panchina. Il presidente Pozzo ha scelto il momento sbagliato per il licenziamento di Marchesi? Magari quello giusto, dipende dal punti di vista. Se è stata una scelta [illegible] tempo meditata, ha sollevato il [illegible] da responsabi[illegible] immediate. Non si poteva pretendere punti contro Trapattoni e lo scatenato Radice di questi tempi. La prossima, a la prima partita in casa dell'Udinese rifondata a livello tecnico. Terzo ostacolo e contro il Napoli: un'altra domenica a rischio.

«Il rischio di restare a zero, nella mia gestione [illegible] agli inizi – dice Rino Marchesi – è pari alla possibilità di fare risultato e muoverci in classifica. Il momento è delicato ma non drammatico, l'ambiente è sereno, il tifoso è serio e capisce il [illegible]. Certo, il Friuli ha avuto annata di fulgore e [illegible] differenza pesa. Ma non ci rompiamo la testa prima di giocare. Manchiamo Balbo e Carella, acciaccati. Anche De Vitis non è al meglio per [illegible] dolore a [illegible] piede. [illegible] la squadra crede in sé, già Mazzia dopo [illegible] inizio a zono era tornato [illegible] libero fisso e due marcatori. Io seguo le due strade, [illegible] può cambiare di [illegible] tita in partita».

Troverete un Napoli senza Careca, un vantaggio.

«Non mi illudo, la squadra di Bigon ha dimostrato sinora di fare punti anche [illegible] situazioni difficili. Carnevale è un bell'attaccante, dall'84 all'86 la sua carriera ha trovato le basi proprio qui a Udine. Con una sola punta di ruolo, il Napoli avrà un centrocampo più folto e forte, [illegible] Maradona più avanzato. A proposito, giovedì Diego s'è allenato una seconda volta, per scelta sua, [illegible] ragazzini: il fatto così, lo conosco bene».

Maradona al suo arrivo [illegible] Italia, fine estate '84, è stato affidato all'allenatore Marchesi, che ricorda: «E' stata [illegible] ultima stagione delle quattro sulla panchina del Napoli. Quella delle più belle promesse e delle conclusione più triste. Diego arrivò a Napoli portato [illegible] Carletto Juliano dopo l'estenuante trattativa durata 40 giorni, con viaggi andata e ritorno con Barcellona, telex, telefonate a getto continuo. Juliano è uomo capace e legato alla società e alla città come [illegible] rimasti in ottimi rapporti. Con Maradona arrivò anche Bagni, insieme ponemmo le basi della squadra che doveva vincere poi [illegible] scudetto. Purtroppo quella difesa era debole, s'era infortunato Marino. Venne rattoppata a novembre con l'arrivo di De Simone. Si migliorava, ma a gennaio Ferlaino aveva già deciso: fuori Juliano e Marchesi, dentro Allodi e Bianchi. Malgrado tutto portai a termine la stagione con le ultime 17 partite a medio scudetto, ma era tar[illegible]. Finimmo ottavi».

Amarezze che Marchesi registra, senza rancori. «E' lo [illegible]. Aveva guidato il Napoli dall'80 all'82, terzo e quarto posto. Quindi [illegible] anno all'Inter, [illegible] squilli. Ferlaino lo richiamò a metà stagione '83-84, dopo aver licenziato Santin. Momenti turbinosi, in meno di due anni sulla panchina azzurra si susseguirono Giacomini, la coppia Rambone-Pisacola, Santin. E il ritorno di Marchesi.

«Fu la stagione più bella. La salvezza arrivò col 12° posto. Poi l'estate di speranze e progetti, Maradona, Bagni e altri arrivi. Sapete come è finita».

Maradona avversario, adesso, al Friuli. Come era stato il primo impatto con Diego?

«Splendido, arrivava dallo [illegible] polemiche di Barcellona con molta voglia di fare, [illegible] ubbidire, di essere utile. E tutto Napoli, come ricorderete, lo aveva accolto e applaudito proprio come un re».

Ma sul campo, sotto il profilo tecnico, tutto semplice?

«Abbastanza, solo qualcosa [illegible] rettificare. Ha cominciato giocando [illegible] al piede, chiudendolo, partendo da fermo per iniziare l'azione. La picchiavano molto. L'ho convinto che poteva difendersi col movimento senza pallone, [illegible] lo smarcamento, i rientri e gli affondo. Dopo, tutto è diventato più facile anche per lui. Lo aspetto per salutarlo, so che mi farà soffrire. Ma non è la prima volta, ci sono abituato». [b. p.]

Marchesi, da 15 giorni a Udine

FERRARA «PACIFISTA»

«Il Napoli è stato fatto per Diego»

NAPOLI. Fu Marchesi a lanciarlo nel firmamento calcistico. Contro la Juve, nel 1985, al S. Paolo. Ferrara non ha dimenticato. E' tuttora grato [illegible] suo primo maestro, che comprese subito che quel ragazzino della Primavera aveva talento e maturità per imporsi. «Un grande allenatore, un uomo eccezionale», ricorda Ciro, [illegible] napoletano, dopo Juliano, ad aver indossato la maglia della Nazionale. Il 1990 per Ferrara sarà un altro anno significativo: a marzo diventerà papà, in aprile spera di conquistare il secondo scudetto, poi il [illegible] primo Mondiale. «Una sensazione difficile da descrivere. E pensare che fino a qualche anno fa si diceva che per i napoletani era difficile giocare in Nazionale. Se Vicini [illegible] cambierà idea, il Napoli avrà un gruppone al [illegible]: Carnevale, Fusi, Crippa, De Napoli [illegible] spero, io».

A febbraio Ciro compirà 23 anni. Oggi è una bandiera del Napoli. Esemplare sul terreno di gioco, misurato nelle dichiarazioni anche nei momenti più delicati: «Il Napoli è [illegible] costruito per Maradona. Contro l'Ascoli è stato ancora determinante Diego. Con il Bologna in Coppa ce la siamo [illegible] bene anche senza di lui ma con l'argentino in campo il Napoli è un'altra cosa. Assurdo pensare ad una squadra priva [illegible] Maradona». [illegible] Ferrara liquida chi pensa di carpirgli [illegible] frase polemica contro il capitano. [v. r.]

Boniperti: «Perdo un fratello»

E' [illegible] John [illegible] con lui la Juventus vinse due [illegible]

John Hansen al Comunale: il suo stile nel calcio a metà

Lutto per il calcio mondiale, per lo sport danese, per la Juventus. [illegible]hn Hansen è morto per infarto ieri mattina all'alba, a Copenaghen. La moglie l'ha sentito lamentarsi, poi l'ex campione si [illegible] assopito. Non si è più svegliato, vano il trasporto in ospedale. John Hansen aveva 65 anni, dirigeva una agenzia di viaggi e trasporti con ufficio all'aeroporto della capitale. Gli amici di Copenaghen, i vecchi compagni di squadra sono sconvolti. Karl Aage Praest era il più vicino a John, lo legava un profondo affetto, avevano fatto coppia con successo nella selezione danese e in bianconero. «Sono disperato, perdo uno della mia famiglia — ha detto Praest al telefono —. avevamo giocato a tennis insieme mercoledì sera, John mi era parso in ottima forma. Il 1990 si apre con una tragedia che mi lascia di sasso. Non puoi perdere così, senza neppure una parola, un compagno di tanti anni felici».

La notizia l'abbiamo ricevuta ieri sera da Flemming Nielsen, che ha giocato nell'Atalanta ed ora è giornalista al B.T. di Copenaghen. Abbiamo chiamato Boniperti. Un lungo silenzio al telefono, e poi: «No, non è possibile. John l'ho sentito a Natale, ci siamo fatti gli auguri. E pochi giorni prima mi aveva avvertito lui della scomparsa di Mario Astorri, un altro dei nostri. Con John Hansen [illegible] vinto due scudetti, giocare al suo fianco era bellissimo. Il suo colpo di testa, ecco, una cosa rara. Un grande calciatore, un grande uomo. Dopo l'amicizia [illegible] sul campo, abbiamo allargato i contatti alle famiglie, i figli sono [illegible] in ottimi rapporti. Perdo un fratello, insomma, e sento [illegible] gran vuoto dentro». E Boniperti ha pensato subito a ricordare il campione: «Domenica giocherò [illegible] con il lutto al braccio».

John Hansen era nato a Copenaghen il 24 luglio 1924. Il calcio italiano l'ha conosciuto, e patito molto, alle Olimpiadi londinesi del '48 quando con i suoi quattro gol ha dato il colpo di grazia alla squadra azzurra, eliminandola dalla competizione. La Danimarca vinse la medaglia di bronzo. Vittorio Pozzo, ct della nostra formazione improvvisata, rientrò dall'Inghilterra parlando soprattutto di Hansen. «[illegible] un giocatore eccezionale, dalla notevole taglia atletica, il passo lungo ma [illegible] lento, una notevole visione [illegible] gioco. Una mezz'ala [illegible] le qualità di [illegible] di un contrevanti, e da attaccante vero il suo colpo di testa. Come una mezzata, per potenza e scelta di tempo nel colpire la palla».

Pozzo [illegible] parlò a Parriccio Novo, che corcò di mettersi in contatto con John Hansen per assicurarselo. Il contatto avvenne con il presidente del Frem Copenaghen, Bernard Langvold, commo[illegible] di vini, che era a Conelli per contatti di lavoro con la Riccadonna. Ma più rapido fu [illegible] dirig[illegible] della Nord[illegible] Fiat di Copenaghen, Bosilla, che chiuse le trattative in due giorni direttamente col segretario [illegible] Frero che avvertì il presidente in Italia. Al suo arrivo in bianconero per la stagione '48-49 già iniziata (firma del contratto il 18 novembre 1949), John Ha[illegible] trovò qualche difficoltà nelle prime settimane. Guidava la squadra l'inglese Chalmers, che non accettò volentieri il danese per partito preso, i dirigenti l'avevano acquistato prima di avvertire il tecnico. Ma furono le qualità del lungo Hansen a chiudere ogni polemica. John ha giocato sei stagioni nella Juventus, anche la sua firma sotto gli scudetti del '50 e del '52. Nel lungo periodo in bianconero, 187 partite e 124 gol.

Tornato in Danimarca, John Hansen giocò ancora ma il periodo migliore della sua [illegible] ra è stato quello vissuto nella Juventus. Scrisse un libro sulle sue esperienze nel calcio, dedicando la maggior parte delle pagine alla sua avventura italiana. Con un ricordo toccante: «Durante il mio primo campionato in Italia, una grave sciagura ha colpito il calcio italiano e anche me. La morte della squadra del Torino. Sono stato fra i primi ad accorrere a Superga, dove un uomo bianco in volto, i capelli grigi, stava ritto fra i cadaveri con le lacrime agli occhi. Era mister Pozzo, che diceva: "I miei ragazzi, i miei ragazzi" e li chiamava uno per uno. E io cercavo di riconoscere i miei amici. Mazzola, Ballarin, Gabetto, Ossola. Andavamo spesso a pranzo insieme da Mamma Gina».

Bruno Perucca

Salvemini a Bari, un profeta in patria

«Il mio merito: acquisti e mentalità»
«Battere una grande è l'esame-Uefa»

«Puntare alla zona-Uefa [illegible] è sognare per questo Bari».

L'allenatore pugliese Gaetano Salvemini non si nasconde dietro il dito e guarda in faccia la realtà. Lunedì compirà [illegible] anni e dalla sua squadra, come regalo, s'aspetta due punti con[illegible] la Sampdoria «orfana» di Gianluca Vialli, ma [illegible] un Mancini scatenato a ritmo di doppietta.

«Abbiamo superato il record che apparteneva al [illegible] di mezzo secolo fa, quello dei dieci risultati utili consecutivi, perdendo [illegible] soltanto all'ultimo minuto contro il Milan, l'avversario che mi ha impressionato di più. Ma ci manca una perla: battere una grande», dice Salvemini al telefono.

E aggiunge senza toma di esagerato: «E' una sfida che vale un esame... europeo».

Pugliese, nativo di Molfetta, in provincia di Bari, il tecnico è finalmente profeta in patria. Tornato dopo oltre cinque lustri nella sua terra d'origine, ha ottenuto la promozione in Serie A con un campionato chiuso alla vertiginosa quota di 51 punti e con una serie di ben sedici partite senza sconfitte.

Salvemini non era nuovo ad imprese del genere: già con l'Empoli aveva centrato lo storico traguardo della promozione nella massima divisione.

«Mi chiedevo spesso, nelle cinque stagioni trascorse in Toscana, perché una cittadina di 45 mila abitanti come Empoli fosse approdata in A e Bari, grossa città con oltre mezzo milione di anime, stentasse a risalire», ricorda Salvemini. [illegible] incontro Vincenzo Matarrese, da sette stagioni al timone del Bari e subentrato al fratello Antonio, attuale presidente della Federcalcio, e nacque quello che Salvemini definisce un «amore sbocciato all'improvviso».

Un matrimonio riuscito, destinato a durare anche se Salv[illegible]ini comincia ad entrare nel mirino di grossi club.

«Il mio contratto scade a giugno, ma con il presidente è bastato un'occhiata per [illegible] l'accordo: rimarrò perché [illegible] vogliamo migliorare questo bel giocattolo senza porci, al solito, la salvezza come obiettivo», spiega Salvemini.

Quali sono, dunque, i segreti [illegible] questo Bari-miracolo?

«Non sono uno che sa vendere bene la sua merce ma, al di là della preparazione e degli schemi, imperniati sul marcamento misto uomo-zona, credo di aver contribuito anch'io a dare una mentalità professionistica: forse, l'unico nostro segreto [illegible] quello di essere sempre sottovalutati», risponde Salvemini.

E [illegible] sanno qualcosa la Juventus, che piegò immeritatamente il Bari a Torino, e l'Inter che soffrì moltissimo [illegible] per pareggiare a San Siro contro i galletti biancorossi.

Il Bari ha indovinato l'estate scorsa i tre stranieri, due brasiliani, João Paulo e Gerson, e un argentino, Lorenzo.

«E senza grosse spese, grazie al fatto di aver saltato alcuni mediatori ed aver parlato direttamente con i giocatori», puntualizza Salvemini.

E' soprattutto João Paulo la rivelazione. L'ex [illegible] del Guarani, società di prima divisione dello Stato di Campinas. Impressionò Salvemini per la sua velocità con il pallone incollato al piede.

«Era questa l'arma che ci voleva in Serie A e mi sono innamorato vedendolo in filmati che si riferivano a partite disputate contro squadre europee: l'altra qualità era ed è che, pur subendo molti falli, non si [illegible] in soggezione, [illegible] si tira mai indietro e rico[illegible] daccapo», sottolinea Salvemini. E continua: «L'ho [illegible]ancato a Maldera dando più peso e consistenza alla manovra offensiva».

E' molto [illegible]disfatto anche dell'altro brasiliano, Gerson: «Aveva già uno stile europeo con piedi che, per modesti che fossero, erano superiori a quelli di molti giocatori italiani sul piano tecnico».

Gerson si è subito trovato bene in un centrocampo che ha in Carbone un giovane [illegible] Nazionale Under 21, per il quale Salvemini prevede [illegible] futuro con grandi prospettive.

Del libero argentino Lorenzo, vittima di uno stiramento [illegible] scolare che lo terrà fermo per tutto gennaio, Salvemini afferma che, dopo difficoltà di adattamento al nostro campionato, si era brillantemente inserito dando l'indispensabile potenza al telaio difensivo del Bari che si avvaleva di Carrera, eclettico ma debuttante in A, e del più esperto Loseto, [illegible] dei pochi superstiti del Bari dell'ultima retrocessione, al termine del torneo '85-86.

«Il Bari, dopo aver pagato all'inizio del torneo la scotta della matricola, ha acquisito [illegible] sua personalità: ha margini di miglioramento e può misurarsi [illegible] qualsiasi avversario», assicura Salvemini. La Sampdoria sua ex-squadra, attesa domani in Puglia, è avvisata.

Bruno Bernardi

Nato a Molfetta il 15 gennaio 1942, Gaetano Salvemini prima di salire in A con il Bari c'era riuscito con l'Empoli

TOTOCALCIO

ASCOLI-ROMA. I padroni [illegible] casa non vincono da 8 turni, gli ospiti da 7 non vanno [illegible] Archivio con i giallorossi, nella trasferta in terra marchigiana il bilancio è dalla loro.

ATALANTA-LECCE. I bergamaschi a domicilio concedono poco. I salentini in trasferta sono un'autentica frana (1 punto in 9 viaggi). Con i nerazzurri [illegible] ho classifica o tradizione.

BARI-SAMPDORIA. Compito arduo per i «gallotti». [illegible] Samp è in serie positiva da 8 turni e «orfana» di Vialli s'è ritrovata un provvidenziale Mancini con il [illegible] del gol.

CESENA-CREMONESE. I bian[illegible] in Romagna hanno vinto una sola volta due mesi fa, i grigiorossi [illegible] il successo da 5 domeniche. Pericoloso sbagliare, per entrambe le formazioni.

GENOA-FIORENTINA. I rossoblù tentano di espugnare il L. Ferraris e l'agganc[illegible] in classifica. Gli uomini di Scoglio sono a digiuno di successi da 10 giornate, i viola da 6.

INTER-BOLOGNA. I nerazzurri (9 punti nelle ultime 6 gare) per riscattare il passo falso di Ascoli. Sc[illegible] chances per i rossoblù che a S. Siro hanno sempre avuto vita difficile.

JUVENTUS-VERONA. Fattore campo, classifica e tradizione con i locali che al Ve[illegible] hanno concesso 4 «x» in 18 gare. Nell'ottava casella del concorso pronostici compare il segno «1» da [illegible] domeniche consecutive.

[illegible]

[illegible]	Roma	X	
3	Atalanta	Lecce	1
[illegible]	Sampdoria	X	
4	Cesena	[illegible]	1
[illegible]	Cremonese	X	
5	Inter	Bologna	1
7	Juventus	H. Verona	1
8	Lazio	Milan	X
[illegible]	[illegible]	X	2
10	Napoli	Venezia	X
11	Bandini	Cesena	1
12	Taranto	[illegible]	X
13	Pisa	Chieti	X

LAZIO-MILAN. I romani capitano un Milan in gran salute: nelle ultime 7 [illegible] la squadra di Sacchi ha messo insieme 13 punti e mercoledì in Coppa ha giocato a... tennis con il Messina.

UDINESE-NAPOLI. Reduci da 4 kappaò i bianconeri ricevono il Napoli leader. Marchesi, nei panni dell'ex, riuscirà ad ottenere il primo punto della gestione friulana?

EMPOLI-VENEZIA. I toscani cercano di frenare la corsa del Venezia capolista lanciato verso la serie B.

BRINDISI-[illegible]MA. Locali imbattuti [illegible] 6 turni), ospiti da 10 addirittura. Gli etnei tentano l'aggancio per continuare a sperare.

TARANTO-SALERNITANA. Nello scontro al vertice i campani rischiano l'imbattibilità, fra le mura amiche il Taranto concede pochissimo.

FANO-CHIETI. I locali puntano [illegible] primo posto [illegible] classifica. Il leader Chieti sarà d'accordo?

Bruno Colombero

IL TEMPO

Il persistere del regime anticiclonico non consente variazioni significative nel tempo. Sulle regioni settentrionali [illegible] centrali, salvo nebbie in parziale dissolvimento, continuerà a prevalere il cielo sereno o poco nuvoloso, nubi di scarso rilievo sulla Liguria e sulla Toscana. Sulle altre regioni invece insisteranno annuvolamenti irregolari con piovaschi in Sardegna, Sicilia e Calabria.

[illegible]	poco nuvoloso	5°
BERGAMO	poco nuvoloso	5°
BARI	nuvoloso	11°
CESENA	poco nuvoloso	7°
GENOVA	parzial. nuvoloso	12°
MILANO	poco nuvoloso	7°
TORINO	poco nuvoloso	6°
ROMA	[illegible]	13°
UDINE	poco nuvoloso	5°
[illegible]NAPOLI	sereno	11°
BRINDISI	nuvoloso	10°
TARANTO	nuvoloso	13°
FANO	poco nuvoloso	10°

CHI C'E' [illegible] [illegible]MICA

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN DUBBIO
ASCOLI	ARSLANOVIC	GARLINI	—
ATALANTA	—	STROMBERG	EVANI
[illegible]	—	LORENZO - DI GENNARO MONELLI - MAIELLARO	—
BOLOGNA	A. VILLA - LUPPI	POLI - B.EV	[illegible]
CESENA	ESPOSITO	JOZIC - PIRACCINI	—
CREMONESE	GANZELI	—	—
[illegible]	C. PIN	DI CHIARA - PIOLI ZIRONELLI	—
GENOA	CARICOLA	URBAN	FERRONI
[illegible]	—	ZENGA - FERRI MANDORLINI - RIVOLTA	—
JUVENTUS	—	FORTUNATO	—
LAZIO	ICARDI - SERGIO - DI CARO	MARCHEGIANI	[illegible]
LECCE	MIGGIANO	BENEDETTI	VARDIS - VINCZE
MILAN	—	GULLIT - CAROBBI	ANCELOTTI
NAPOLI	—	CARECA	BARONI - CRIPPA
ROMA	VOELLER	MANFREDONIA CONTI	S. PELLEGRINI TEMPESTILLI
SAMPDORIA	MANNINI	PELLEGRINI - VIALLI	SALSANO
UDINESE	—	BALBO	—
VERONA	—	SOTOMAYOR - BERTOZZI	BRUNETTA

TOTIP

Quattro favoriti nettissimi rendono la schedina Totip [illegible] questa settimana un trabocchetto. Se «entreranno» tutti sono previste quote basse, ma in caso di qualche divagazione è invece probabile che possano arrivare vincite assai consistenti. Gli imbattibili della schedina sembrano alla prima corsa Piona Galla (gr.1), alla terza Fosco d'Assisi (gr.X), alla quarta Giotto d'Assia (gr.X) ed all'ultima Black Lancer (gr.1).

CONCORSO N. 2

PRIMA CORSA	1
Milano (trotto)	2
[illegible] CORSA	1
Napoli (trotto)	1
TERZA CORSA	1
Roma (trotto)	2
QUARTA CORSA	X
Firenze (trotto)	2
QUINTA CORSA	1 X
Triplo (trotto)	2 1
SESTA CORSA	1
Pisa (galoppo)	2

Gli azzurri ancora ok: dopo Ghedina un altro giovane alla ribalta

La piccola valanga

Kurt Ladstaetter terzo nello slalom vinto dal tedesco Bittner
Ma non basta: Moro è nono, mentre ricompare Toetsch (14°)

SCHLADMING
DAL NOSTRO INVIATO

Non è ancora una vera valanga, perché bisogna aver tempo e pazienza, ma le cose nostre nel circo stanno andando a meraviglia. Ed è importante che risultati ed esempio vengano dai giovani, che sono il domani azzurro ed il segnale che il lavoro paga, se i padri sono seri e i figlioli pieni di virtù. Giovedì la gloria era toccata a Christian Ghedina, 20 anni, secondo in libera, ieri il testimone è passato a Kurt Ladstaetter, 21 anni, terzo in slalom, a quanti sono i ragazzi destinati a far compagnia a Tomba e, perché no?, a rubargli magari un po' di spazio nel cuore dei tifosi, se dopo il podio arriveranno anche le vittorie che sono già nell'aria, lo sentiamo, e nella loro testa.

Kurt Ladstaetter, in verità, ha compiuto fra i pali stretti della Planai di Schladming un'impresa straordinaria. Tredicesimo dopo una prima manche di rigidità e prudenza, con un ritardo di oltre un secondo e mezzo dal tedesco Roth, il ragazzo di Valdaora si è come liberato nella seconda, liberato da calcoli e paure, ed ha lasciato andare gli sci danzando forte e sciolto fra i pali. Ha fatto registrare il miglior intertempo, il migliore tempo di manche, è stato insomma e di gran lunga il migliore di tutti, persino di quel diavolo di Armin Bittner che ancora una volta, dopo Thredbo e Kranjska Gora, ha fatto arrabbiare Tomba portandosi a casa lo slalom e un pezzo di coppa di specialità, visto che Gstrein e Furuseth (che negli ultimi due anni non era mai uscito di gara) sono caduti nella prima discesa alla stessa porta, la decima: e dovevate vedere la faccia del norvegese che così è stato superato nella classifica generale da Zurbriggen, decimo nello speciale e primo nella combinata. La quale ha regalato punti anche a Ghedina e Runggaldier, rispettivamente sesto e settimo. Resta da dire, primo fra lasciare di nuovo il palcoscenico e i riflettori a Kurt Ladstaetter, del buon nano posto di Moro, partito con il numero 32, della sfortuna di Strolz, caduto come un pesce in padella a tre porte dall'arrivo quando aveva già vinto la gara, e della brutta seconda manche di quello stilista di Roth, un damerino, che un poco a sorpresa, in verità, stava al comando nella prima.

«Adesso ho davvero capito che posso vincere» ha detto Kurt Ladstaetter con l'aria quasi di scusarsi per tanto ardire. Il primo podio della sua vita, le interviste, le foto, com'è bello diventare una stella. E poi seconda discesa, con quegli otto decimi rifilati a Bittner, il migliore dopo di lui, non lasciano dubbi sugli effettivi obiettivi del giovanotto. Il quale, vale la pena di tentare un paragone che sa anche di augurio, sta seguendo quasi alla perfezione il cammino di Furuseth verso la fama, in quel miglioramento costante che l'ha portato quest'anno, partendo con il numero di pettorale, a conquistare due nani posti, un settimo, un sesto e un terzo. «E pensare che non mi hanno neppure portato in Australia», ha spiegato ieri con largo sorriso, volto pieno di spigoli e asimmetria, come la sua sciata nella prima manche. «I tori erano stati negativi: insomma, non offrivo troppe garanzie. Ma lo diceva senza toni polemici; per carità, voleva solo far capire quanta strada ha fatto da allora, e quanta ne deve ancora fare prima di salire sul gradino più alto del podio. Lui, Konrad Kurt Ladstaetter, sorella più grande che fa la segretaria di scuola, la madre casalinga, il padre paralizzato alle gambe dalla sclerosi multipla, una giovane vita dedicata allo sci.

«Devo imparare a liberarmi dalla prudenza: ora sono tra i primi gruppo e devo correre per vincere, in ogni senso», ha detto ancora ricordando gli inizi non facili della sua carriera, lui che ha solo 21 anni e può già raccontare un passato. «Un paio di stagioni fa, dopo aver vinto il mondiale junior di gigante, sono entrato nel giro azzurro: ma non ho combinato niente, e così ho dovuto dare un colpo di spugna e ricominciare daccapo». Bene, a quanto pare, e con i stimoli: è chiaro che il lavoro impostato a tavolino da Helmuth Schmalzl e applicato sul campo da Stefano Dalmasso sta dando i suoi frutti. E' solo una battuta, ma forse date le circostanze sarebbe stato utile pure a Tomba allenarsi con la squadra, invece cercare tranquillità, trovando però anche isolamento, nel suo sodalizio tecnico con Gustavo Thoeni. O forse era l'ombra lunga di Alberto con i suoi pericolosi pitagorici che impedivano agli altri azzurri di crescere e diventare finalmente grandi?

Carlo Coscia

La grinta di Ladstaetter

Zurbriggen torna in vetta

Slalom: 1) Bittner (Ger) 1'56"26; 2) Trieche (Aut) 1'56"32; 3) Ladstaetter (Ita) e Okabe (Gia) 1'56"65; 5) Roth (Ger) 1'56"73; 6) Nierlich (Aut) 1'57"09; 7) Frommelt (Lie) 1'57"71; 8) Accola (Svi) 1'57"85; 9) Moro (Ita) 1'57"97; 10) Zurbriggen (Svi) 1'58"16; 11) Mader (Aut) 1'58"37; 14) Toetsch 2'01"25.
Combinata: 1) Zurbriggen; 2) Accola; 3) Mader (Aut); 4) Waeroier (Ger); 5) T. Hangl (Aut) 6) Ghedina (Ita); 7) Runggaldier (Ita); 8) Kaelin (Svi); 9) Rzehak (Aut); 10) Gigandet (Svi); 11) Perathoner; 18) Cigolla; 20) Ghidoni.
Coppa del Mondo: 1) Zurbriggen p. 168; 2) Furuseth (Nor) 137; 3) Bittner 129; 4) Mader 95; 5) Gstrein (Aut) 81; 6) Eriksson (Sve) 77; 7) Accola 72; 10) Ladstaetter 63; 11) Tritscher 53; 12) Tomba (Ita), Stangassinger (Au) e Strolz (Au) 46.
Domani è in programma un gigante in Alta Val Badia.

Parte oggi un campionato di pallanuoto rinnovato

Piscine che ballono

Oltre alla diretta Tv, anche una serie di collegamenti radio
Nuove ambizioni della Liguria (Recco Savona) per il titolo

Parte oggi il campionato della perestrojka. La vecchia pallanuoto si è rifatta per l'ennesima volta il trucco, e stavolta vuol conquistare il suo principe azzurro, il grande pubblico. E' l'anno delle grandi riforme, dei tempi di 9' effettivi di gioco (al posto di 7 tuttora in vigore in campo internazionale), dell'accordo con la Rai per avere non una «diretta» televisiva ogni sabato ma anche quelle radiofoniche. E' anche l'ultima volta in cui sono accettati gli impianti scoperti: dal '91 chi vorrà recitare da protagonista dovrà farlo in piscine coperte.

Una svolta? Forse. Almeno si spera: non è mai stato facile, per questa disciplina fachiresca e potenzialmente di grande spettacolarità, uscire dal proprio piccolo mondo antico. Lo si vuole, in Federazione come in ogni società che va per la maggiore. Ed è di gran lunga il dato di fatto più importante l'accordo con l'emittente Stato. Nessuno sport per ora ha ottenuto di poter imitare «Tutto il calcio minuto per minuto».

E siccome è parere quasi unanime lo sport per crescere debba possedere buoni impianti, con i quali catturare pubblico (e con il quale catturare sponsor), ecco la decisione di mettere all'indice le piscine scoperte. Un diktat che, a suo tempo, causò polemiche devastanti. Ma che ora è stato accettato. E al momento, in A1, solo due società non sono (al coperto», Civitavecchia e Savona. I lavori potrebbero supplire spostandosi al Foro Italico di Roma mentre i liguri, sulla carta tra i favoriti per il titolo, hanno già varato grazie a un accordo il Comune il progetto per l'impianto faraonico.

Tocca allo squadre, ai molti protagonisti del torneo, suonare la grancassa. Verificare cioè se la pallanuoto può davvero sfondare. Negli ultimi anni, il baricentro della disciplina si è spostato Sud. Dopo gli anni leadership ligure, contraddistinta dalla lunga epoca d'oro della grande Pro Recco, sono state Posillipo e Pescara (e in sottordine Canottieri Napoli e Ortigia Siracusa) ad imprimere un marchio doc in questo sport.

Era anche, diciamolo pure, un sorgere di «covi» pallanuotistici assai ben visto in Federazione. Non fosse altro, perché ha saputo creare nuovi e potenti poli a quello che per troppo tempo stato lo stropicciatore della piccola Liguria. E si pensa che solo esportando su nuove piazze risultati e campioni si potesse crescere. Giusto o sbagliato che fosse la tendenza, è rimasta realtà, tanto che ancora oggi Posillipo, Canottieri e Pescara vengono inserite senza il minimo dubbio tra le grandissime del torneo.

Però stavolta dovranno fare i , e sul serio, la vecchia e nuova Liguria. La gloriosa Pro Recco, ora «targata» Eng (guarda caso come la Sampdoria, ormai nobile acquisita del nostro calcio) coltiva orticelli di ambizioni nemmeno tanto nascoste. E a Savona si pensa in grande.

In tutti i sensi: già detto della piscina coperta che nascerà presto (e per ora alla Fin basta certezza che il progetto sarà tradotto in opera), ricordato che alla corte presidente Giuseppe Gervasio sono arrivati il più forte centroboa italiano, l'azzurro Massimiliano Ferretti, e soprattutto Sua Maestà Manuel Estiarte, probabilmente il più bravo e geniale pallanuotista attività. Le altre (il Posillipo campione uscente e specialista terribili playoff (a testa) non partono battute. Sì, forse è davvero l'anno della perestrojka. E, si spera, anche della glasnost: la trasparenza più che ria in sede federale e arbitrale. I due settori dove, di recente, erano sorte le più roventi polemiche.

Roberto Baglietto

PRIMO TURNO

Canottieri a Civitavecchia

La Tv inaugura il campionato di pallanuoto la ripresa diretta della seconda parte di Civitavecchia-Canottieri Napoli. La partita inizia alle 15, il collegamento è previsto per le 16,50 circa in «Rotosport». La radio interviene alle 17,40, orario di inizio della A1. Alfredo Provenzali commenterà l'intera partita Savona-Florentia. Collegamenti diretti anche da Pescara (Staley-Camogli) e Napoli (Posillipo-Fiamme Oro). Dallo studio aggiornamenti sulle altre due partite, Ortigia Siracusa-Mameli Voltri e Recco-Vulturno.

La A2 scatta alle 16, con tutte le partite in contemporanea. Il calendario propone Poseidon Catania-Nervi, Salerno-Pilicori Bogliasco, Sori-Catania, Como-Roma, Leonessa Brescia-Lazio e Arenzano-Racing Roma. I favori del pronostico sono contesi tra Liguria (Sori e Nervi) e l'emergente Lombardia, che ha nell'esperto Como e nella «ricca» novità Leonessa due compagini di valore. [r. bg.]

SPORTFLASH

CALCIO
Kovacs torna, cacciato Zagalo

Stefan Kovacs, dal «costruttore» del grande Ajax e tecnico di valore internazionale, è stato nominato vicepresidente della federazione romena del nuovo corso. Kovacs ha assistito a Monaco-Argentina, ed ha detto di aver vissuto alla tv i giorni della rivolta. Intanto ad Abu Dhabi la federazione degli Emirati Arabi ha licenziato il ct Zagalo e il suo vice Shirai per «negligenza» nel seguire la nazionale dopo averla portata a Italia '90.

DI B
Italia-Jugoslavia a Reggio

REGGIO CALABRIA. Per l'odierno incontro (ore 14.30) tra gli Under 21 di serie B di Italia e Jugoslavia, il ct Brighenti ha annunciato: Simoni, Festa, Pergolizzi, Monza, Apolloni, Minotti, Sorso, Venturin, Ciocci, Orlando, Gona. Arbitrerà il maltese Angius.

ANTICIPI
Cinque partite in C2

ROMA. Questi gli anticipi in programma oggi in C2: Rondinella-Pro Livorno (gir. A, arb. Sala); Ospitaletto-Palazzolo (Scarcelli) e Pro Sesto-Cittadella (Franceschini) nel girone B; Latina-Trapani (Damiani) e Ostia Mare-Frosinone (Zuccolini) nel girone D.

FORMULA 1
La Senna correrà

LONDRA. «Ayrton Senna correrà la prossima stagione in F1 — ha detto Ron Dennis, manager della McLaren — Ho avuto un colloquio con lui per oltre due ore. E vi posso assicurare che sarà al suo posto all'inizio del campionato». In Brasile il governo ha chiesto di prendere provvedimenti per tutelare il pilota.

RECORD
Martini strepitoso all'Estoril

ESTORIL. In una serie di test per la Pirelli, Piero Martini ha stabilito il record assoluto dell'Estoril, girando con la sua Minardi in 1'14"650. Il primato era di Senna che aveva ottenuto la pole position nel G.P. del Portogallo '89 in 1'15"468. Intanto la Scuderia Italia ha fatto sapere di avere ingaggiato Emanuele Pirro.

TENNIS
Sconfitti Lendl, Becker e la

SYDNEY. Clamorose sorprese nei quarti del torneo australiano: Lendl è stato sconfitto da Noah 6-1, 6-4. Identica sorte per Becker, battuto dal connazionale Steeb 7-6 (7/3), 6-3. Raffaella Reggi è stata eliminata da Amy Frazier 6-3, 7-5. Risultati: Wilander-Sampras 6-7 (4/7), 7-5, 6-0; Krickstein-Wheaton 6-1, 7-6 (7/3).

PALLAVOLO
Oggi Sernagiotto-Venturi

La A1 maschile anticipa oggi due partite: alle 14.30 a Padova, Sernagiotto-Olio Venturi Spoleto (sintesi su Rai2 alle 17) e alle 20,30 a Bologna, Buffetti-Sisley Treviso. In A2 la Brondi Asti affronta (ore 20,30) la capolista Gividi a Milano. Programma femminile in A1 (16ª giornata, 17,30): Talcom Sesto-Nausicaa Re; Ceramica Caltagirone-Conad Pano; Yoghi An-Ina Pg; Teodora Ra-Assovini Ba; Pescopagano Mi-Braglia Re; Paracarioca Sperzano-Comar Mo; Novena Vicentina-Edilfornaciai S. Lazzaro. In A2 la Galup Pinerolo-Genova (20,30), mentre l'Accornero Saviglianо è a Cialago.

BOXE
A Marsala stasera titolo dei welters

MARSALA. Il ferrarese Alessandro Duran difende stasera per la prima volta il titolo italiano dei pesi welters strappato al bolognese Pucci affrontando l'imbattuto pugile siciliano Antonino Marino.

Un errore di rotta

Brivido Orioli perde 20'

NEMA
NOSTRO SERVIZIO

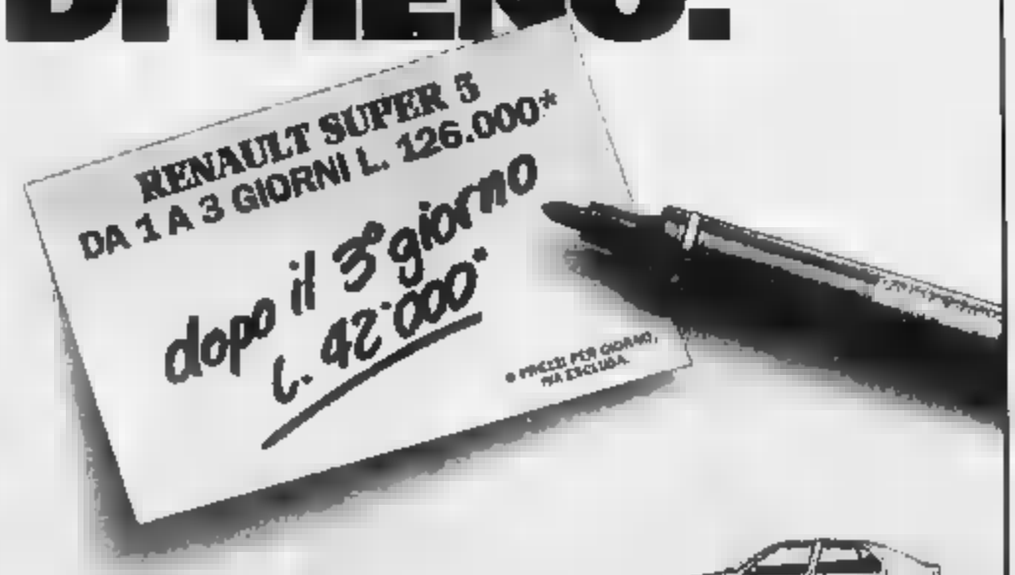
Brivido per Edi Orioli leader nelle moto della Parigi-Dakar. Ieri nella tappa che ha portato i concorrenti in Mauritania, delle più lunghe (674 km) e difficili, tutta di navigazione, il campione friulano ha perso la rotta ed ha percorso circa 100 chilometri in più dei rivali. Guidando poi un disperato, Orioli è riuscito a contenere la perdita nei confronti del rivale più accreditato, lo spagnolo Mas (Yamaha) in venti minuti, per cui il pilota della Cagiva mantiene in classifica generale ancora un vantaggio di 59'. La tappa comunque non è sfuggita alla Cagiva che ha ancora piazzato al primo posto il velocissimo De Petri che ha staccato Signorelli (Yamaha) di 8'22" e lo Mas di 13'10", inserendosi al terzo posto in classifica ai danni di Franco Picco il quale ha gareggiato con la febbre. Sempre brillante la prova delle Gilera che con l'ottavo posto di Medardo è nettamente in testa alla gara delle moto di serie.

Fra le auto il successo è andato ancora alla Peugeot. Ma è stato lo svedese Waldegaard a fare la parte del leone, tanto da scalzare dal secondo posto della graduatoria complessiva il compagno di squadra Wambergue che ora è staccato di 6 minuti. Vatanen si è limitato a controllare la corsa, piazzandosi terzo alle spalle dello scatenato Jackie Ickx il prototipo Lada motore Porsche.

Fra i camion giunge notizia di problemi per il primo in graduatoria, il francese Houssat, il quale è stato segnalato fermo sulla pista per guasto alla sterzo. In testa dovrebbe essere dunque passato Giorgio Villa sempre alla guida di un Perlini.

La cronaca segnala il ritrovamento della francese Annie Charlotte Verney che è arrivata 36 ore di ritardo. Ieri si sono infortunati i motociclisti Loguevsque (frattura ad una caviglia) e Tardieu (spalla lussata). Oggi è in programma Nema-Tidjikja di 738 km di cui 466 di prova speciale. (p. p.)

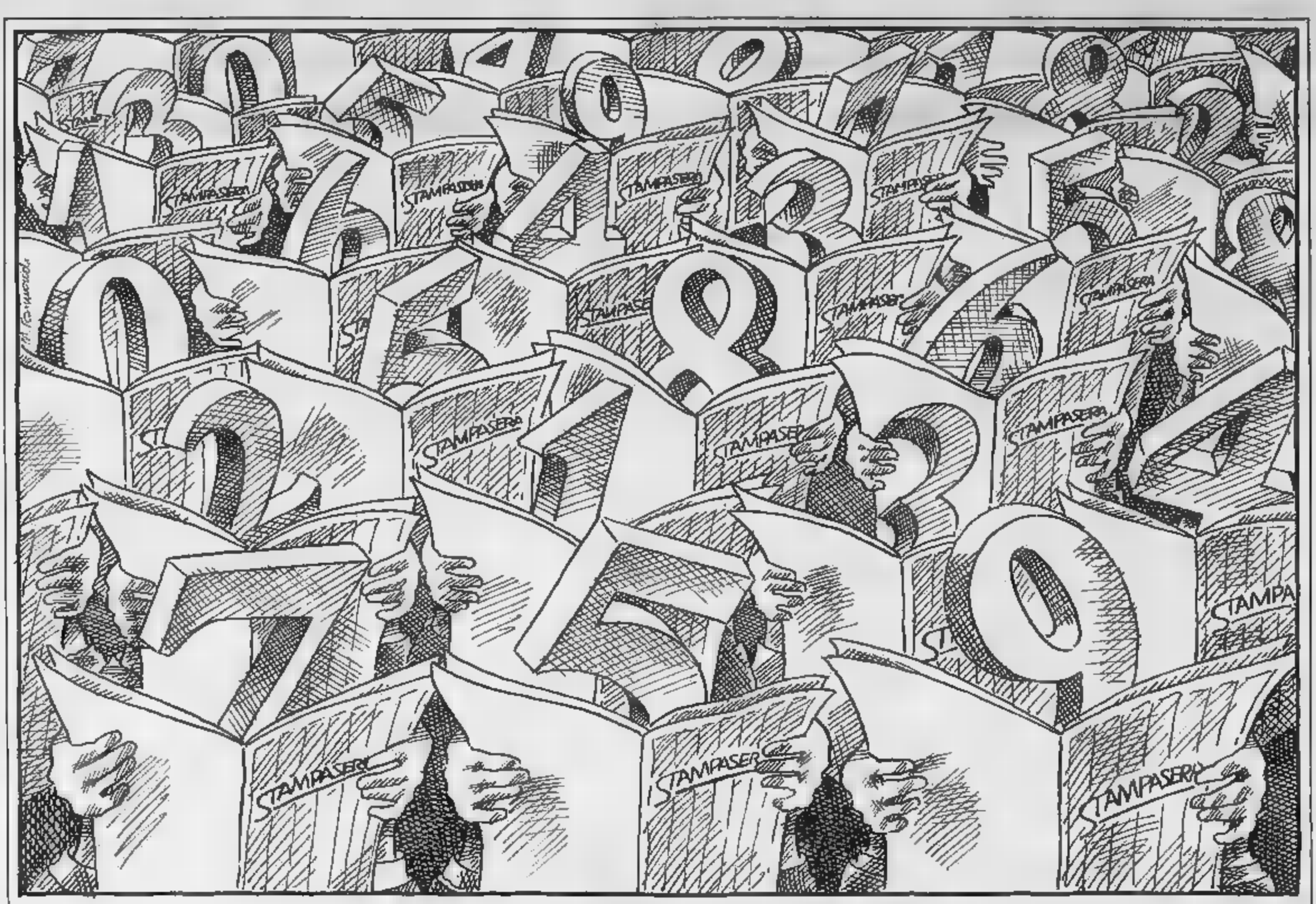
NOLEGGIARE UN'AUTO EUROPCAR COSTA OGNI GIORNO DI MENO.



Viaggiare Europcar oggi ti conviene più del solito. Infatti dopo i primi tre giorni di noleggio pagherai solo un terzo della tariffa giornaliera a chilometraggio illimitato. Questa semplice "formula-risparmio" diventa ancora più conveniente nelle stazioni di città e la trovi su tutte le auto Europcar le E se vuoi prenotare, il Numero 1678-68088, dopo il primo scatto la telefonata gratuita. Come vedi, anche un grande autonoleggio può avere un piccolo prezzo.

EUROPCAR GENERALE PER VOI RENAULT

Europcar



Bozell

Prima Stampasera dà i numeri e dopo i milioni.*

Aut. Min. N° 4 10182

Dal 15 gennaio al 23 febbraio chi compra Stampasera è meglio che, dopo averla letta, non la butti via. Ogni copia di Stampasera può valere milioni con il grande gioco "La Copia Vincente". Sulla prima pagina del giornale, infatti, sarà stampato un numero in alto a destra. Conservate gelosamente la vostra Stampasera. Due giorni dopo saranno pubblicati 10 numeri. Se il numero della vostra copia sarà tra quelli pubblicati, potrete vincere buoni acquisto per un ammontare massimo di 2 milioni di lire. Buoni acquisto tutti da spendere presso I negozi Borbonese e Mazzini Griffe. Non c'è che da aspettare il 15 gennaio. Da quel giorno Stampasera inizierà a dare i numeri... e poi i milioni.

STAMPASERA
La Copia Vincente.

* In buoni acquisto.

[illegible] 13 MILA PER MCCARTNEY

Era un pubblico entusia[illegible] anche se un po' invecchiato quello [illegible] 13 mila accorsi allo stadio di Wembley per [illegible] primo concerto che Paul McCartney ha tenuto a Londra dal 1975. A gridare non [illegible] più lo svitato ragazzino della «Swinging London» piuttosto gonfio con qualche capello grigio.

RANIERI STASERA SARA' [illegible]ALDO

Massimo Ranieri questa sera torna su Raiuno alle 20,30 con il musical «Rinaldo in [illegible]po'» [illegible] Garinei e Giovannini. Ranieri [illegible] i panni del brigante garibaldino nella commedia [illegible] nel 1961 per il centenario dell'unità d'Italia. Ventisette anni fa il brigante fu impersonato da Modugno.

[illegible] OMAGGIO A ROSSELLINI

La Cinémathèque Française [illegible] i «Cahiers du cinéma» presen[illegible] una retrospettiva [illegible]grale dell'opera di Roberto Rossellini. Si terrà a Parigi dal 19 gennaio al 20 febbraio. Apre il ciclo «La nave bianca», chiude «Question of people». Serata inaugurale lunedì, con «Viaggio in Italia».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 13 Gennaio 1990 • 21

Si gira «Sabato, domenica e lunedì» dalla commedia di Eduardo, con Sofia Loren e Luca De Filippo

Wertmüller *amore al ragù per Napoli*

Eduardo, Lina Wertmüller e in [illegible] e sinistra Sofia Loren

ROMA. Com'è bella [illegible] vista dalla terrazza di Lina Wertmüller: la chiesa di piazza [illegible] Popolo, il verde di Villa Borghese, l'ombra umida di via del Babuino. Sarà perché ha questo panorama tutto [illegible] giorno sotto gli occhi che la Wertmüller è sempre allegra, anche quando s'arrabbia? Oppure è perché è sempre allegra che ha scelto di affacciarsi per tutta la vita su questo pezzo di Roma? Lei ride: «Sono sempre allegra perché non mi concedo il lusso di fermarmi: faccio. E quando non faccio, penso a quel che farò».

Adesso Lina Wertmüller, una delle poche registe italiane ad avere un rapporto con il cinema [illegible] 25 anni e passa, spesso attaccata dalla critica ma premiata dagli incassi, a volte punita da tutti e due, conosciuta da tutti per i suoi titoli lunghissimi, famosa perfino in Usa per la sua storia grottesco, socialista senza tessera ma craxiana per passione, è alle prese con le prove di recitazione di Sofia Loren e Luca De Filippo, protagonisti del suo prossimo «Sabato, domenica, lunedì» dalla commedia di Eduardo.

E infatti ogni giorno, nel dopopranzo, per l'ora del caffè, la Loren e Luca, puntali, arrivano [illegible] sua per mettere a punto con la regista il loro lavoro e arrivare preparati all'inizio delle riprese fissato a Cinecittà per la fine di questo mese. Ieri, la Loren, alta, bella e pimpante nel vestito di maglia verde smeraldo dal quale spuntano le straordinarie gambe, eterno [illegible] mento alla natura; lui, Luca, con quella sua faccia seria e serena, da persona che ha costruito il proprio personale successo su una professionalità che detesta ogni divismo.

Per Lina Wertmüller, questo è il primo lavoro tratto da [illegible] commedia [illegible] sua nonché il primo destinato a una doppia versione, quella per le sale cinematografiche, più breve, e quella per la tv, più lunga e comunque su[illegible]. Intimorita? «Direi proprio di no. Certo, mi sono avvicinata a questo te[illegible] [illegible] molto rispetto. Mi [illegible] fatta aiutare nella riscrittura da Raffaele La Capria che è un napoletano e, più di me che napoletana non sono, p[illegible] rendere certe sfumature di linguaggio e [illegible] gesti. Anche se poi, dopo tanti film, credo che la parte napoletana che mi viene da un mio n[illegible] abbia finito col prevalere sulle altre. Ah, un'altra cosa. Ho ripensato molto al mio [illegible] porto con Eduardo che conoscevo personalmente e con il quale, per alcuni giorni, avevo anche sperato di lavorare (gli [illegible] o offerto [illegible] fare il ruolo che è poi stato di Fernando Rey in "Film d'amore e d'anarchia", tentandolo fortemente per almeno una settimana).

«Sabato, domenica, lunedì» è una commedia sull'amore coniugale. Rosa e Peppino Priore sono una coppia arrivata alla mez'età in maniera serena: [illegible] gli ha sempre stirato le camicie impedendo alle cameriere [illegible] farlo perché le pareva un'attenzione affettuosa, lui ha sempre accettato le [illegible] premure [illegible] atto coniugale dovuto. Da qualche mese però il loro rapporto è diventato più difficile: lei si rifiuta di svolgere certi compiti perché ha l'impressione di non essere apprezzata, lui sospetta [illegible] tradimento e cerca di capire chi potrebbe essere l'amante della moglie.

«In realtà — dice Lina Wertmüller — si tratta di una finissima commedia sul bisogno di [illegible] che c'è in ciascuno di noi: la moglie nega al marito certe gentilezze perché non gli perdona [illegible] sua di[illegible] indifferenza. L'amore è uno scambio: se lo scambio finisce, anche l'amore se ne va». Simbolo della passione amorosa con cui questa moglie si dedica da anni al benessere del marito è la preparazione del ragù, rito festivo per eccellenza nella cucina napoletana che si compie in fasi successive nelle tre giornate del titolo. E il ragù, appunto, su cui Lina Wertmüller ha condotto in settembre una piccola inchiesta tra la gente [illegible] Napoli scoprendo che [illegible] fa nello stesso modo e che sulla sua preparazione [illegible] oggi possano accendersi discussioni interminabili, costituisce il filo conduttore di tutto il film: «Non c'è personaggio che non ne parli, ne vanti le qualità, [illegible] faccia almeno un cenno».

Progetto destinato da anni ad approdare sul grande schermo, «Sabato, domenica, lunedì» avrebbe dovuto in [illegible] primo momento ricostruire la coppia Loren-Mastroianni: poi, un po' perché Mastroianni non [illegible] d'accordo sul farne anche una versione tv, un po' perché vincolato da altri impegni cinematografici, il film ha finito per sognare il debutto di una [illegible] coppia, questa formata [illegible] Loren e da Luca De Filippo.

Per la Wertmüller comunque va benissimo lo stesso: «La Loren per gli italiani è una sorta di Madonna di Pompei in cui bellezza ha finito per far risaltare anche la bravura, e Luca è un uomo maturo che [illegible] classe e volontà è riuscito a far dimenti[illegible] d'esser il figlio di Eduardo. La scelta, però, ha comportato qualche modifica. Nella commedia che Eduardo scrisse pensando a Pupella Maggio, l'amarezza di Rosa Priore si spiegava anche con il suo non esser mai stata bella e soffrirne, nel film della Wertmüller si spiegherà in[illegible] con l'avere qualche anno più del marito e temere l'invecchiamento. Anche il periodo storico è mutato: gli Anni 50 sono stati sostituiti con il 1934, in pieno fascismo, in una Pozzuoli che [illegible] vuole il suo destino è ciclicamente alle prese [illegible] il bradisismo.

Simonetta Robiony

Il film

Con la figlia di Philipe

Prodotto dalla Reteitalia di [illegible]vio Berlusconi e dalla Nuova Champion di Ponti padre e figlio, girato a Cinecittà, a Pozzuoli e in tre paesi [illegible] Puglie (Polignano, Molfetta e Trani) scelti per la scenografia delle loro mura sgretolate nell'aria, «Sabato, d[illegible]a, lunedì» è [illegible] terzo film che Sofia Loren coproduce per Canale 5. Prima c'erano stati «Mamma Lucia», sulla madre di un giovane tossicodipendente che decide di combattere in prima persona gli spacciatori e si infiltra nell'organizzazione, e «La cicciolina» di Risi: entrambi ricordi d'ascolto televisivo. Tra gli interpreti [illegible] «Sabato, domenica, lunedì», oltre a Luca De Filippo, ci sono Luciano De Crescenzo nella parte del presunto amante e Pupella Maggio [illegible] quella della zia Memè. Il cast comprende anche Alessandra Mussolini, Pierluigi Cuomo, Anne Marie Philipe, la figlia dell'attore Gérard Philipe. La coppia Loren-Wertmüller [illegible] è [illegible]va: oltre ad aver frequentato a Roma la stessa scuola di recitazione, quella di Sharov, l'attrice e la regista hanno girato insieme «Fatto di sangue per causa di [illegible] vedova: si sospettano moventi politici» e preparato, senza riuscire a realizzarlo, «Tieta d'Agreste» dal romanzo di Jorge Amado. [si. ro.]

Parte lunedì «Tutto sul due», programma della seconda rete Rai

In tv, alle cinque della sera

Con 5 rubriche tra informazione e curiosità

ROMA. Un ventaglio di argomenti, proposte, informazioni, suggerimenti, si apre da lunedì, su Raidue con un nuovo programma, «Tutto sul due», articolato in cinque rubriche. Ogni giorno dalla settimana (tranne il sabato e la domenica) verranno proposti una diversa trasmissione, un diverso conduttore, una diversa angolazione da cui affrontare la vita quotidiana. La fascia oraria: dalle 17-17,30 alle 18-18,30, in concorrenza con «Italia ore 5» di Raiuno, con i telefilm e la rubrica «Geo» di Raitre, con i quiz di Canale 5. L'obiettivo è di un milione di telespettatori: la regia di Giovanni Ribet.

«Si tratta anche di un esperimento industriale — ha spiegato Giampaolo Sodano — l'idea di organizzare in modo unitario cinque diversi prodotti parte dalla volontà di utilizzare le risorse messe a disposizione dall'azienda, abbiamo pensato di unificare in uno stesso studio con la stessa scenografia e con un unico budget le proposte. Tra quelle dell'anno scorso abbiamo scelto le più premiate dall'audience e l'anno prossimo faremo le stesse cose».

Lunedì alle 17,25 s'inizia con «Il paese delle meraviglie», coproduzione Raidue-Enciclopedia Treccani, affidato a Carlo Sartori e dedicato al mondo delle comunicazione. «Cercheremo di chiarire alcuni aspetti delle comunicazioni di massa».

Il martedì (17,10) torna Cristiano Del Mollo con «Il medico in diretta», centrato sul tema della prevenzione e dell'accesso dei cittadini alle strutture sanitarie. Piero Vigorelli e Pier Guido Cavallina presentano il mercoledì (17,30) la novità intitolata «Uragano: il vento dell'attualità». «Parleremo, in una dimensione colloquiale e poco categorica come potrebbe essere quella di una discussione [illegible] un condominio italiano, i grandi fatti della settimana».

«Il gatto e la volpe» è il titolo dell'appuntamento del giovedì (17,35) affidato a Giuseppe Jacobini: l'obiettivo è la caccia ai «nomici de[illegible] risparmiatori», in[illegible] ai gatti e alle volpi che attentano agli interessi dei piccoli investitori. Rosanna Lambertucci con «Più sani più belli» chiude il venerdì (17,10) puntando l'attenzione sul tema dei legami tra buon umore e salute fisica e psichica. Il primo ospite in studio è il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Sodano ha anticipato che Raidue sta preparando una versione napoletana di «Aspe[illegible]ndo Godot» di Beckett: l'impresa è affidata a Ruggero Guarini. [t. c.]

Poche novità per «Alla ricerca dell'arca» n. 3, collaudato successo del sabato sera di Raitre

Il ritorno di Damato: «Sfido me stesso»

Apre un servizio [illegible] Jan Palach, che si bruciò nel '69 a Praga

ROMA. Ancora [illegible] sabato sera, per il terzo anno consecutivo, su Raitre torna Mino Damato, giornalista di forti passioni, vincitore di moltissimi premi (tra cui il Telegatto, quello di Naxos e perfino l'«Alcrat» dei critici tv), con il suo «Alla ricerca dell'arca». [illegible] programma è [illegible]gnire lo stesso, gli ingredienti già sperimentati, la collocazione immutata perché, confessa il direttore di rete Guglielmi: «Fin da bambino sognavo di desabatizzare il sabato tv, idea che ha avuto poca fortuna visto che è stata la tv a sabotizzarsi, ma un'idea che continuo ostinatamente a perseguire e che l'anno scorso, proprio con il programma di Damato, mi ha dato anche alcune soddisfazioni».

Due milioni di ascolto medio per un programma fatto in casa, appositamente destinato al piccolo schermo e contro [illegible] schieramento festivo abituale di filmetti e filmoni. Due milioni che quest'anno potrebbero crescere considerevolmente, visto l'andamento favorevole di Raitre, capace [illegible] battere domenica scorsa con i 5 milioni e passa a «Chi l'ha visto?», non solo le due reti sorelle ma anche [illegible] affiancarsi al «Rocky» di Canale 5. Questa sera la concorrenza sfoderà «Chio vadia?» (Raidue) e «Rinaldo in campo» (Raiuno). Ma Damato nega di voler condurre una sfida contro gli altri. «Se sfida c'è, è contro me stesso: detesto ripetermi, perciò vorrei mostrare un programma che, pur restando uguale a se stesso, dimostri di esser cresciuto con il gruppo di lavoro che l'ha prodotto».

Novità poche. La più importante è la presenza di un contralino 24 ore su 24 che non solo trasmette un notiziario originale fatto dalla redazione, ma a cui, in alcuni momenti, risponderanno anche gli ospiti in studio. Del resto non [illegible] le novità quello che cerca [illegible] pubblico di Damato. Da un'indagine della Mosemark è infatti risultato che la gente che segue la trasmissione, in pari numero donne e uomini, ama soprattutto la molteplicità di contenuti, il modo di presentare gli argomenti, lo sforzo di onestà intellettuale, la chiarezza e la comprensibilità, l'originalità delle scelte. Guglielmi, per spiegare i motivi per cui piace Damato, ha parlato di favole in diretta raccontate alla gente dai protagonisti: «Magazine tv ce ne sono tanti, anche ricchi di informazioni e ben fatti, ma il tono di Damato è tutto speciale ed è questo che ne garantisce l'identificazione». L'anno scorso gli ospiti di maggior interesse sono stati la regina di Giordania, una donna di colore che ha adottato l'assassino di suo figlio, il cantante Sting che lotta per l'Amazzonia, e naturalmente il principe Carlo d'Inghilterra. Stasera invece il servizio principale è dedicato a Jan Palach, lo studente di Praga che si bruciò vivo nel '69 per protestare contro la condizione politica del suo paese ma anche contro la guerra in Vietnam. Verrà fatta ascoltare la registrazione di una intervista concessa a una radio da Palach prima di morire e la testimonianza di suo fratello scovato fortunosamente in un paesino vicino a Praga. Tra le altre cose un collegamento con Sting per parlare ancora di Amazzonia, uno con Rod Steiger attore impegnato nella battaglia ecologica, un'intervista con il medico inventore della pillola per abortire. [si. ro.]

Sugli schermi «Vittime di guerra» di De Palma con Michael J. Fox e Sean Penn

Vietnam, cicatrici di memoria

Da un episodio reale accaduto nel 1966
Nessuno può uscire indenne dall'orrore

SAIGON cadde 14 anni fa, la guerra del Vietnam continua nel cinema americano ed è divenuto ormai La Guerra: momento rivelatore, occasione di perdita di sé o di coraggio, test di tenebra, genere cinematografico.

Un conflitto morale, più che lo scontro bellico, sta al centro della storia abietta e semplice, ispirata a un episodio reale del 1966: spinti dal proprio sergente, alcuni soldati americani in missione di ricognizione sugli altopiani rapiscono una ragazza contadina vietnamita per usarla come «distrazione portatile», la violentano, alla fine la ammazzano. Soltanto di loro tenta di opporsi al sequestro, rifiuta di partecipare allo stupro collettivo e all'omicidio, resiste alla pressione ricattatoria e intimidatoria del gruppo, denuncia i colpevoli. Li vede condannati dal tribunale militare.

Ma non può dimenticare. Il film e storia è infatti ricordata oggi, evocata da Michael J. Fox dall'incontro con una ragazza asiatica su un treno di San Francisco; conclusa da un invito all'oblio: «Ha fatto un brutto sogno, vero? Ora è passato». L'espediente narrativo poco felice serve a dire che anche il soldato onesto e coraggioso è a suo modo, nei tormenti dell'intransigenza e della memoria, una vittima di guerra: come la ragazza vietnamita martoriata e uccisa; come i soldati colpevoli il cui mondo s'è squilibrato in Vietnam sino a far apparire normali la perversione, la crudeltà o l'assassinio; come tutti i morti, i mutilati, i feriti che formano il sanguinoso paesaggio della vicenda. E come il senso morale: sarà davvero giusta l'idea che il buon soldato ha dell'incerto confine che nel campo di battaglia separa gli eroi dai criminali, è così sicuro che uccidere i nemici sia naturale mentre rapire violare e uccidere una ragazza sia un delitto ingiustificabile, è possibile introdurre simili distinzioni nella carneficina della guerra?

Da una storia semplice, De Palma ricava un film complesso, problematico e appassionato, ben scritto dal commediografo David Rabe, girato (in Thailandia) con una intensità e sobrietà da tragedia classica, senza indulgenze o compiacimenti grandguignoleschi neppure nelle scene di stupro. La grande maestria spettacolare del regista perde qui ogni gratuità esibizionista magari presente ne «Gli intoccabili»: le inquadrature vertiginose esprimono smarrimento morale dei personaggi, lo straordinario pezzo di bravura dell'uccisione della ragazza è una pertinente coreografia d'orrore. Michael J. Fox e Sean Penn sono tutt'e due efficaci e bravi, anche se la parte del buon soldato è più impegnativa della parte del cattivo sergente; la musica di Morricone è facile, inadeguata alla qualità alta del film.

Lietta Tornabuoni

VITTIME DI GUERRA
(Casualties of War)
di Brian De Palma
con Michael J. Fox, Sean Penn
Thuy Thu Le
Produzione americana 1989
Drammatico
Cinema **Ambrosio** di Torino
Manzoni di Milano
Adriano, **Imperiale** di Roma

Nelle due foto Sean Penn e Michael J. Fox, un cattivo sergente e un soldato coraggioso in «Vittime di guerra» di Brian De Palma

Film in prima

Un tuffo nel nostro abisso

Si respira il liquido amniotico per nove mesi, bisognerebbe ricordarsene, dice uno dei personaggi al rude Bud Brigman in procinto di calarsi a 8000 metri con il solo ausilio di uno scafandro riempito di acqua ossigenata. Consiglio prezioso, e non solo perché «The Abyss» costringa attori e spettatori a ore e ore e venti apnea in un'atmosfera di oppressione.

La piattaforma sperimentale di trivellazione «Deepcore» ha ricevuto ordine di recuperare i resti di un sottomarino nucleare misteriosamente scomparso nei pressi di Cuba. Poiché potrebbe essersi lo zampino sovietico, il supercomando dell'operazione affidato a tre ufficiali della marina Usa. Sta uragano e negli immoti recessi serpeggia il sentore di un'oscura minaccia cui ognuno dà il volto delle proprie ossessioni. Fra civili e militari si instaura un clima di tensione, gli effetti patologici della narcosi da profondità incidono gli animi e si creano situazioni al limite.

Però a bordo di questo dramma catastrofico di uomini veri è salita anche una donna, Lindsay, moglie divorziata di Brigman, ideatrice della piattaforma, porta nel film, come altre eroine del regista James Cameron «Terminator» o «Alien 2», un messaggio alternativo e iniziatico per il quale va battersi e vale la pena energia.

Sarà Lindsay a scoprire che c'è una «cosa», luminiscente e protoforme, nascosta nelle acque: pericolosa se aggredita, tenera e ricettiva davanti a segnali amichevoli. Come al solito il mostro è dentro di noi e quell'abitacolo tecnologizzato si rivela un'anticamera della morte, dove per ben due volte si svolgerà il rito della Dipartita e della Resurrezione.

Coadiuvato con efficacia naturalistica dai due interpreti Ed Harris e Mary Elizabeth Mastrantonio, Cameron scandaglia i 17 metri di altezza della piscina dove ha effettuato le riprese con fantasmagorica immaginazione visiva, come se si addentrasse davvero nelle vertiginose profondità degli abissi. Ma quando la suspense si stempera nella pseudofilosofia, il film perde tensione e naviga troppo in superficie. **[a. lo.]**

THE ABYSS
di James Cameron
con Ed Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio, Michael Biehn
Produzione americana
Drammatico
Cinema **Arlecchino** di Torino; **Odeon, Metropole** di Milano; **Empire** di Roma

Si apre domani

A Londra festival su Berio

Luciano Berio

LONDRA. Il Bbc Berio Festival avrà luogo al Barbican dal 14 al 17 gennaio.

Ogni stagione invernale la Bbc Symphony Orchestra allestisce un ciclo dedicato ad un compositore contemporaneo: negli anni passati è stata la volta di Stockhausen e di Boulez. Quando l'inverno scorso Luciano Berio si trovava a Londra per la rappresentazione di «Un re in ascolto» — ricevuto molto bene dalla critica londinese — i dirigenti della Bbc Symphony Orchestra lo hanno avvicinato per a punto l'edizione 1990 del Festival: questo è il primo ciclo musicale esclusivamente dedicato a Berio che si in Inghilterra, a parte di concerti organizzati dagli studenti della Academy of Music.

Andrew Kurowski, responsabile del Festival, spiega la scelta effettuata: «Tra i grandi compositori contemporanei, come Maderna o Pousseur, Berio è probabilmente il più accessibile al pubblico britannico, perché combina un modo molto serio di fare musica un senso dell'ironia e di sfavillante teatralità. Si può ascoltare la sua musica a diversi livelli, iniziando dagli aspetti più facili e progressivamente approfondirla per giungere al suo nocciolo, sempre sostanzioso».

Il Festival, cui partecipano anche il gruppo Tempo Reale di Firenze e il pianista Bruno Canino, abbraccia tutto l'arco dell'opera di Berio, da «Ritorno degli Snoviedenia» e «Coro», alla prima mondiale nuova versione di «Calmo» e alle prime britanniche di «Ofanim» e della nuova versione del concerto per piano. Il concerto di apertura quello conclusivo saranno diretti da Berio particolarmente attesi sono la sua sinfonia il e la sua conferenza il 17.

La serata conclusiva avrà anche un colore locale: durante l'intervallo serviti vino e cibo italiani, mentre il Matrix Ensemble eseguirà canzoni dei Beatles e Kurt Weill nell'arrangiamento di Berio. **[g. a. m.]**

Presentato il cartellone veronese del '90, una tappa anche a Mantova per l'Orfeo di Monteverdi

All'Arena un'«Aida» per i Mondiali

La stagione si apre il 24 gennaio al Filarmonico con Otello

MILANO. A dispetto delle prospettive pessimistiche per la musica italiana, il sovrintendente Francesco Ernani ha presentato ieri al Circolo della Stampa milanese la ricca annata veronese, comprendente gli spettacoli del Filarmonico d'Arena, con uno sconfinamento persino a Mantova per presentare un «Orfeo» di Monteverdi nel luogo dove è nato. Reduci dai clamorosi successi con l'«Aida» a Tokyo, ecco che gli arenilani si accingono a una nuova produzione della popolare opera verdiana che aprirà l'anfiteatro all'aperto il 6 luglio. Ma prima si avranno due importanti cicli nell'incantevole Teatro Filarmonico del Bibiena. Tre nuove produzioni e un allestimento preso dal Comunale di Bologna per «La vedova allegra», dal 24 gennaio al 18 aprile. E poi il Maggio della musica contemporanea, che comprenderà la novità di Marco Tutino «Cirano» e il balletto di Goffredo Petrassi «La follia d'Orlando», da molti anni assente dalle scene italiane.

Toccherà a «Otello» di Verdi inaugurare il 24 gennaio la stagione invernо-primaverа del Filarmonico, direttore Angelo Campori, protagonista Giuseppe Giacomini. «La vedova allegra», che vinse subito dopo, avrà come protagonista Sylvie Valayre. Dal 17 marzo si avrà uno spettacolo di balletti che comprende tre titoli, due dei quali nuovi per l'Italia: «Cras» di Mats Ek e «La regina della luna» di Birgit Cullberg. Completa la serata «Il mandarino meraviglioso» nella coreografia di Mario Pistoni. In aprile, infine, «Il barbiere di Siviglia» di Rossini diretto da Rico Saccani con regia di Enzo Dara, che sarà anche tra gli interpreti.

Una particolare cura è stata riservata dall'Arena alla prossima stagione, in concomitanza con l'afflusso turistico per i mondiali di calcio. Forse la prima manifestazione si avrà in giugno con una edizione della Nona sinfonia di Beethoven. Certamente ci saranno una imponente esecuzione della «Messa di requiem» di Verdi, il 4 e 5 agosto, con trecento coristi provenienti da tutto il mondo. Direttore Lorin Maazel; tra i solisti Luciano Pavarotti. Che parteciperà quasi ciuramente anche al «Concerto» di dodici tenori in ricordo di Beniamino Gigli (che fu beniamino del pubblico arenilano) il 27 agosto.

Di «Aida» sarà direttore Nello Santi, regia, scene e costumi di Vittorio Rossi. Sotto «Carmen» diretta da Daniel Nazareth regia di Jacques Korpò e «Tosca» diretta da Daniel Oren con regia di Luigi Squarzina. Tutte nuove produzioni, a cinque dalla ripresa del balletto «Zorba il greco» di Mikis Theodorakis che andrà in scena dall'11 agosto diretto dall'autore con Luciana Savignano, Vladimir Vassiliev e Gheorghe Iancu.

Del tutto particolare l'allestimento del 5 agosto di «Orfeo» al Palazzo Ducale di Mantova. Diretto da uno specialista come Claudio Gallico e con regia di Beppe Menegatti, avrà come protagonista Mark Tucker e verrà eseguito con strumenti antichi. Il Sovrintendente Ernani e il direttore artistico Carlo Perucci hanno infine annunciato una stagione di concerti e balletti che completa l'annata al Filarmonico tra ottobre e dicembre. Tra i direttori dei concerti, Ahronovitch, Krivine, Weill, Oren. Per il balletto, in scena «Giselle» con coreografia di Giuseppe Carbone tornato nel corpo di ballo arenilano.

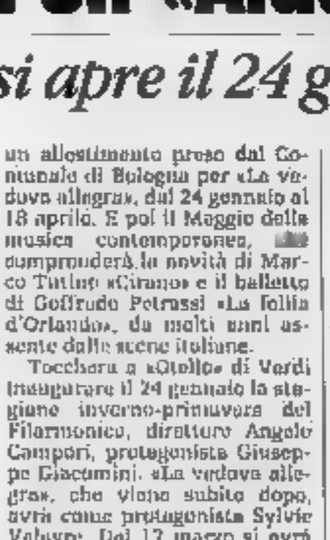
Luigi Rossi

Come regista firmò venti film, aveva 63 anni

Morto Mino Guerrini giornalista-pittore

ROMA. Stroncato da un tumore è morto nei giorni scorsi Mino Guerrini, giornalista, pittore e regista. La notizia è stata divulgata soltanto ieri nel rispetto delle sue ultime volontà. Guerrini è deceduto nella sua tenuta di campagna, nei pressi di Roma. Era nato nella capitale il 16 dicembre Aveva dunque 63 anni. Personaggio di spicco negli Anni 50 e 60, si impose presto per il suo stile giornalistico ironico, brillante a tratti surreale, fedelmente registrato negli articoli pubblicati sull'«Espresso», di cui fu per anni arguto notista.

Appassionato di pittura, mestiere che parallelamente al giornalismo, per molti anni. Guerrini approdò al cinema nel 1963, spinto dalla sua inesauribile sete di cimentarsi in settori nuovi, firmando insieme a Massimo Mida «Amore a quattro dimensioni». Come regista firmò un gran numero di titoli (circa 20) fino alla fine degli Anni 70. Tra gli altri: «Il terzo occhio» della «Storia di Gilles de Rays» (1966), «Colpo di sole» con Alberto Lionello (1968), «Gangster '70» con Joseph Cotten, «Oh dolci baci e languide carezze» con Luciano Salce (1970), e altri titoli con Aldo Maccione e Giorgio Ben-



Alberto Lionello recitò per Guerrini

tivoglio. Ha anche diretto numerosi documentari tra cui la serie del «Colonnello Buttiglione».

Mino Guerrini, aveva lavorato anche in tv, collaborando con Sergio Zavoli per la serie di «Viaggio intorno all'uomo» (Raiuno), continuando a scrivere per «Epoca». I funerali si svolgeranno in forma privata. [Ansa]

Contratti annullati

Salvo Randone la compagnia perde il lavoro

ROMA. Mario Bucciarelli impresario, Giulio Platone, primo attore, e tutta la compagnia di Salvo Randone si felicitano per il vitalizio ottenuto dall'attore. Dopo 60 anni di gloriosa carriera, potrà e vivere dignitosamente, ma vogliono anche far notare che tutti i giornali hanno sottolineato il problema del grande attore, ignorando però completamente quelli della compagnia. «Venti persone, fra attori e tecnici — precisa nota — sono rimaste senza lavoro. I teatri non vogliono accettare sostituzione Randone con l'attore Giulio Platone (sostituzione dallo stesso Randone), e considerano il contratto risolto».

Il Teatro Biondo Palermo bloccherà il materiale della compagnia se saranno pagati 13 milioni spese sostenute pubblicizzare lo spettacolo, che non è andato in scena. Il capocomico Mario Bucciarelli d affrontare spese per centinaia milioni per rispettare i contratti con gli attori. La compagnia, in 60 giorni di tournée, ha effettuato solo spettacoli: per le precarie condizioni di Salvo Randone è stata costretta a saltare spettacoli diurni. [Ansa]

LA NOSTRA TV

Nella fortezza di Samarcanda non doveva arrivare un capitano

IMPIANTATA a metà settimana «Samarcanda» dà l'idea — sarà il nome — di una quadrata fortezza che si erga sul mare tempestoso dell'attualità e sulla quale orgogliosamente una polemica bandiera di giustizia, di libertà e progresso: è un punto forte della programmazione di rete tre, e si distingue anche per il coinvolgimento — tutta una serata, in media tre ore — che esige dal pubblico.

Quella dell'altra sera è stata una puntata tipica. Il tema di fondo era la mafia in Calabria (un fondo che aveva voluto fare politica di sinistra, un altro che si era permesso di denunciare chi gli imponeva la tangente: entrambi crivellati a colpi di lupara); ma il tema si è allargato al rapimento Casella e alla situazione del paese di San Luca da cui si suppone siano mossi i rapitori e che è sottoposto ad una sorta di assedio o di duro controllo da parte di carabinieri e polizia. Al centro, in studio, il confronto e due sulla pena di morte e il pugnace Pannella (che finalmente è stato ospitato da una rete tv) e un rappresentante del (molto burocratico: ci vuol ben altro per i denti di Pannella), e non solo sulla pena di morte ma sul collasso della giustizia e sulla legge Gozzini circa i permessi da concedere ai detenuti. Attorno, altre testimonianze drammatiche (l'assassinio di un giovane automobilista ad opera di un rapinatore in libertà vigilata). E ancora: collegamenti con la piazza di San Luca e la sala del consiglio comunale di Pavia, da cui proviene Casella.

Il tutto, apparentemente non legato in maniera stretta, si è composto via via, sappure con qualche inciampo e fatica, nel vivo quadro di una certa realtà italiana su cui grava la tragica carenza o assenza dello Stato: mafia che spadroneggia e killer rilasciati dopo brave detenzione; cittadini che invocano un'assurda pena di morte proprio perché hanno perso fiducia nelle istituzioni e credono che riempiendo di piombo o decapitando per virtù di legge qualcuno il tanto in tanto (magari un innocente o un pesce piccolo) si possano risolvere i problemi della criminalità; feroce disoccupazione, amarezza e degrado al Sud, rigurgiti di razzismo al Nord (con indecorosi tumulti nella diretta da Pavia provocati da esponenti della Lega Lombarda) e un desiderio diffuso, espresso in più parti, che si passa giungere ad una trasformazione, ad un rinnovamento, ad una svolta basata sulla spinta democratica e sulla solidarietà popolare.

Ed ecco qui, i meriti di «Samarcanda», sempre agganciati ad una sostanza corposa. I difetti?

Si potrebbe rimproverargli un'eccessiva lunghezza, ma un paio di anni fa le si rimproverava il contrario, ossia rapidi lampi spezzettati con danno per l'approfondimento; l'utilizzazione di telecronisti troppo impacciati o acerbi, e troppo timorosi di abbigliare o troppo soverchiati dalle direttive di studio; l'accentramento del «comando» nelle mani di un conduttore unico che si trasforma in autoritario capitano di nave e le decisioni inappellabili e interventi drastici tutti rovinosamente dipendono: una volta, se non sbaglio, c'era in «Samarcanda» uno più accattivante e caratterizzante collegialità, e un modo più razionale per ripartire oneri e onori, carichi e responsabilità, il che, oltre a tutto, evitava a una trasmissione così anticonformista la contraddizione di un presentatore-mattatore.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Kolossal e religione

QUO VADIS

1951 su Raidue alle 20,30; dur. 168'

Fastoso kolossal pseudostorico-religioso, regista Mervyn Le Roy, è una delle molte versioni per lo schermo del romanzo di Sienkiewicz. Girato a Cinecittà, era stato il primo kolossal americano realizzato a Roma, aveva bloccato gli studi per due anni ed era costato 7 milioni e mezzo di dollari (di allora); sulla grandiosa musica di Miklos Rosza, gli interpreti sono Robert Taylor, il nobile romano che per amore si converte; Deborah Kerr la dolce schiava cristiana; Peter Ustinov di cui è rimasta memorabile l'interpretazione di un Nerone rosso di pelo, crudele vile nevrotico; e con loro Buddy Baer, Leo Genn, Marina Berti. Altre traduzioni cinematografiche: nel 1901 di Ferdinand Zecca, nel '12 di Arturo Ambrosio, nel '13 di Enrico Guazzoni, nel '24 di George Jacoby e Gabriellino D'Annunzio; e il recente movie di dell'85, lo cinque puntate, di Franco Rossi con un istrionico Brandauer nei panni di Nerone.

CALIFORNIA EXPRESS

Oggi su Raidue alle 0,30; dur. 94'

Il regista di Mervyn Le Roy, non il film è una commedia sofisticata, protagonisti Claudette Colbert e John Wayne; lui è un baldo aviatore, lei una scrittrice di successo invitata a Hollywood dove si sta girando un film da un suo romanzo. I due si incontrano a Chicago, lui non sa chi lei sia e parla male dei suoi libri, battibecchi, equivoci, bisticci, innamoramento e bacio finale.

BELLO ONESTO EMIGRATO AUSTRALIA...

1971, Rete 4 alle 20,30; dur. 115', con spot 130'

...sposerebbe compaesana illibata. E' un grottesco-sentimentale sui toni di commedia all'italiana, diretto da Luigi Zampa, scritto da Rodolfo Sonego. Interpretato da Alberto Sordi e Claudia Cardinale: un emigrato in Australia cinquantenne brutto epilettico, ma pieno di ottimismo, vorrebbe accasarsi con una connazionale assolutamente candida e pura, e trova una ragazza, — prudentemente — inviando un foto sua. Le ragazze per altro non è proprio vergine ma fa la prostituta, e ne è stufa: c'è l'incontro a Sydney e via via la tempestosa scoperta della verità, ma i due poco alla volta si rendono conto che non è mai fatto unire le loro grame esistenze.

Claudia Cardinale in «Bello onesto emigrato...»

COMBATTENTI DELLA NOTTE

1967 su Tmc alle 20,30; dur. 142' più spot

E' un grosso film d'occasione con cui Hollywood, vent'anni dopo, rievoca le lotte fra il '47 e il '48 per la costituzione dello Stato d'Israele: regista Melville Shavelson, ricco il cast: Kirk Douglas, Senta Berger, Frank Sinatra, John Wayne, Yul Brinner.

IL CRITICO SEGNALA

Alle 20,30 su Raitre

Debutto della terza edizione di «Alla ricerca dell'Arca» condotta da Mino Damato, un viaggio attraverso imprese avventurose, scoperte archeologiche, novità scientifiche, ecologia, curiosità, varia umanità. Lo scorso anno il programma, accanto a versanti non positivi di tempi lunghi e chiacchiere eccessive, aveva messo in mostra doti innegabili di rubrica insolita, ricca di spunti e ben configurata come show giornalistico.

NEL PALLONE

Alle 17 su Raiuno

Prosegue la rassegna «Il mondo nel pallone», a cura di Gianni Minà, sulle nazioni le cui squadre partecipano ai Mondiali di calcio: alla ribalta il piccolo Belgio, dalle gloriose tradizioni calcistiche, visto non solo come Paese di sport ma anche di arte e di cultura.

GRANDI SEMIRAMIDE

Alle 21 su Radiotre

Edizione d'alta qualità de «Semiramide» di Rossini, diretta da Richard Bonynge con due celebri primedonne a diretto confronto, Joan Sutherland e Marilyn Horne.

MOZART

Alle 21 su Radiodue

Dall'Auditorium di Roma un intrigante concerto diretto da Peter Maag tutto dedicato alle sinfonie di Mozart: n. 37, K 81, K 201, K 184 e K 551 «Jupiter».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale ore: 13,30; 16,15; 20; 23, 24

7 — **Fiori nel fango** (1949), film

8,30 **Documentari in lingua originale**

Gli ultimi cinque minuti

11 — **Il mercato del sabato**, di Luisa Rivelli. In studio il ministro del Bilancio Cirino Pomicino

12,30 **Check-up**. Le malattie degli anziani

12,55 **TG1 - Tre minuti di...**

DOMERIGGIO

14 — **Prisma**, di Gianni Raviele

14,30 **Vedrai**. Settegiorniv

14,45 **Rugby: Parma-Rovigo - Calcio Italia-Jugoslavia Under 21**

16,30 **Artisti d'oggi: Mario Marcucci e Venturino Venturi**

17 — **Un mondo nel pallone**.

18 **Estrazioni del Lotto**

Parola e vita: Il Vangelo della domenica

18,40 **Dall'Antoniano di Bologna. Il Sabato dello Zecchino**

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

SERA

Dal Teatro Sistina in Roma, e Giovannini presentano Panieri in In Commedia musicale di Garinei e Giovannini con Croccolo. Musiche di Domenico Modugno e costumi di Giulio Coltellacci. Coreografie di Franco Miseria

20,10 **Speciale TG 1**

0,10 Sabato Club. **Tulsa** (1949), film drammatico di Stuart Heisler con Susan Hayward, Preston, P. Ammendola

RAIDUE

Telegiornale 13; 19,45; 23,25

7 — **Palestre**

2,35-10,05 Mattina 2

5,5-10 TG 2 - Mattina

10,05 San Pietro: l'antica e la nuova basilica. 1ª puntata

10,30 **Videocomic**

11 — **Sereno variabile**

12 — **Raffaella, venerdì, sabato e domenica**. Con Raffaella Carrà

13,15 **Tg 2 - Tuttocampioni**

13,30 **Tg 2 - Trentatrè**

13,50-16,15 La vela. A pesca nella tv della settimana

15,15 Estrazioni del Lotto

15,20 **Caramella**. Presenta Valeria Ciangottini

Rotosport

Pallavolo di campionato

17,15 **Pallavolo: di campionato**

18 — **Pallacanestro: Partita di campionato**

18,50 **Tg 2 - Dribbling**

20 — **Tg 2 - Lo sport**

20,30 **Quo vadis?** (1951), film storico di Mervyn LeRoy con Robert Taylor, Deborah Kerr, Leo Genn, Peter Ustinov, Abraham Sofaer

22,40 **Vedrai**. Settegiorniv

23,35 **TG 2 - Notte sport**. Marcola, incontro di pugilato Duran-Marino per il Ruolo italiano pesi Welter

0,30 Cinema di notte. **California Express** (1946), film commedia di Mervyn Le Roy con Claudette Colbert, John Wayne, Dan Dalora, Frank Puglia, Phil Brown, Thurston Hall, Louella Parsons

RAITRE

Telegiornale 14; 19; 19,30; 23,30

18,35 della Pal di Napoli. **Concerto M. Carsaniglio. Concerto** diretto **M. Carl Melles**

Vedrai. Settegiorniv

19 — Magazine 3. Il meglio di Rai3ng. Puntata dedicata alla figura dell'inviato speciale. In studio Guidi, Foschini, Sangini. Nella Musicale Joel

14,25 Italia delle regioni

Madonna di Campiglio. **Speedway: Prove campionato del mondo** Roma. **Nuoto: Trofeo Sette Colli internazionale**

16,30 L'uomo gigante (1958), film di Philip Leacock con Johnny Nash, Hesterlie Hamsley

18,10 Dancemania, varietà

18,45 TG 3 - Derby di Aldo Biscardi

19,00 Voltapagine. La bancari e il decreto sull'immigrazione. Intervengono Martelli e La Malfa

20,30 Alla ricerca dell'Arca. Settimanale dell'avventura tra memoria e attualità. Un programma ideato e condotto da Mino Damato con la collaborazione di Alessandra Bisagno. Regia di Mino Damato

22,20 Appuntamento al cinema

22,30 TG 3 - Notte

22,45 Magazine 3

CANALE 5

Fantasilandia, telefilm

8,30 **Hotel**, telefilm, nascosti

9,30 **Love boat**

10,25 **Natale al cinema**

10,30 **Casa mia**, quiz, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo

12 — **Cara TV**, in studio Alessandro Cecchi Paone

12,40 **Il prezzo è servito**, conduce Corrado

13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

14,10 **Il gioco delle coppie**

15 — **Agenzia matrimoniale**

15,30 **Cerco e offro**

16 — **Visita medica**, rubrica

16,30 **Casale 5 per voi**

16,57 **Premiere**

17 — **La danza è sogno**, con Loretta Ciaccarini

18 — **Ok, il prezzo è giusto**

19 — **Il gioco del 5**, gioco con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini

19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

Sabato al circo, conducono Gigi e Andrea con Massimo e Margherita Fumero. Ultima puntata

23 — **Pattinaggio - Da Mosca la sfida dei campioni**.

0,30 **Premiere**

0,40 **Lou Grant**, telefilm, *Fantasmi*

1,57 **Bonanza**, telefilm, *La regina*

ITALIA 1

7 — **Cattivissimi**, cartoni

8,30 **SuperVicky**, telefilm

9 — **Mork e Mindy**, telefilm

9,30 **Agente Pepper**, telefilm

10,30 **Simon & Simon**, telefilm

11,25 **Premiere**, news

11,30 **New York New York**, telefilm

12,02 **Bersaglieri d'Italia**

12,45 **Jonathan, dimensione avventura**, con Ambrogio Fogar

13,30 **Calciomania**, con Mauro Mazza, Paola Perego e C. Cadeo

14,30 **Cappella**, musicale, con Lucio Saymandi

16,30 **Bersaglieri d'Italia**, di Antonio Ricci

18,25 **Premiere**

18,35 **Batman**, telefilm

19 — **Bim bum bam**, cartoni

19 — **Anteprima**, presenta Gabriella Golia

19,30 **Bersaglieri d'Italia**

19,55 **bop a lula**, con Red Ronnie

Genitori in blue-jeans, telefilm, *Caro zio Bill*

20 — **Ti voglio bene Denver**

20,30 **Coppa - Italia-Olanda**. Campionato Over 30. In campo Paolo Rossi, Marco Tardelli, Franco Causio, Francesco Graziani

Il grande boss, sport. Forsman-Cooney

23,30 **Parigi-Dakar**, 10ª puntata

24 — **Bersaglieri d'Italia**, di Antonio Ricci

0,25 **Premiere**

0,30 **Marzipane: La notte dei videocomunisti**

RETE 4

8 — **Il virginiano**, telefilm, *Guerra indiana*

9,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato

10,30 **Aspettando il domani**, telemomanzo

11,30 **Così gira il mondo**, telemomanzo

12,15 **Strega per amore**, telefilm, *Sposi*

12,40 **Ciao ciao**, cartoni

12,40 **Buon pomeriggio**, rubrica, in studio Patrizia Rossetti

13,42 **Sentieri**, telemomanzo

14,35 **Topazio**, telenovela

15,25 **La valle dei pini**, telemomanzo

16 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela

17 — **General Hospital**, telemomanzo

17,35 **Febbre d'amore**, telemomanzo

18,30 **Star '90**, show, conduce Alessandro Cecchi Paone

19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi

19,30 **Mai dire sì**, telefilm

20,30 **Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata**, con Alberto Sordi, Claudia Cardinale, regia di Luigi Zampa

22,40 **Helena**, telefilm, *Mamma cercasi*, con Paola Onofri e Dario Fornì, musiche di Riot

23,15 **Parlamento in**, conduce Cesara Buonamici

23,55 **Regione 8**, settimanale regionale

0,30 **Riprendiamoci Alamo**, film con Ustinov Tinn, regia di Jerry Paris

1,55 **Dragnet**, telefilm *Delinquenza minorile*

2,25 **Premiere**, trailers

TV FLASH

HOFFMAN A PRESSA

Alle 14 su Raiuno

A New York sta trionfando «Il mercante di Venezia», l'opera di Shakespeare che vede parte di Shilock, Dustin Hoffman. Il settimanale di spettacolo del Tg1, «Prisma», presenta in esclusiva le immagini del lavoro che, dopo le rappresentazioni di Londra dello scorso anno, si appresta ad essere uno dei maggiori spettacoli mondiali degli ultimi anni

AL

Alle 20,30 Canale

Ultima puntata dello show di Canale 5 con Gigi e Andrea, Ambra e Lara Orfei, Massimo e Enrico Beruschi, Margherita Fumero e Francesco Salvi, Holly Higgins e Cristina D'Avena. Ospite Sabina Stilo.

Alle 12,30 su Raiuno

Puntata dedicata alle malattie degli anziani, delle quali parleranno un clinico medico, un geriatra e un chirurgo. In studio il prof. Cesare Maria dell'Università di Padova e presidente della Lega Italiana Ipertensione.

3

Alle 12 su Raitre

La puntata è dedicata alla figura dell'inviato speciale. Introdotta da alcune sequenze del film «Un anno vissuto pericolosamente» di Peter Weir con Mel Gibson. Intervengono Guido Guidi, presidente dell'Ordine dei Giornalisti; Lorenza Foschini, giornalista del Tg2; Alberto Sensini, giornalista e insegnante alla scuola di giornalismo Luiss e Roberto D'Agostino. Nello spazio musicale il video di Billy Joel.

Alle 19,50 su Raitre

Due gli argomenti della puntata «Voltepagine», settimanale d'attualità che torna, curato e condotto da Carlo Brienza: la dei bancari e la per gli immigrati. Per il primo argomento, si analizza il sistema bancario italiano nei confronti dell'Europa.

11 su Raiuno

Ritorna il settimanale economico della famiglia italiana, curato e condotto da Luisa Rivelli, sui problemi riguardanti la casa, i consumi, le tasse, e la salute. La nuova rubrica «Il ministro risponde» permetterà ai telespettatori di ricevere una risposta ai propri quesiti dai responsabili del governo. In questa puntata parla il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino.

MONTECARLO

Telegiornale 20

11,30 **Sport show**

11,15 **Sci. Coppa del Mondo**, discesa maschile da Garmisch Partenkirchen. Discesa femminile

17,15 **Il vantaggio bianco**, film

19 — **Navy**, telefilm

20,30 **Combattenti nella notte**, di M Shavelson, con K. Douglas, Frank Sinatra, John Wayne

22 — **Pia Zadora**, musicale

24 — **Corruzione ad Hollywood**, film di Walter Grauman con Perry King, Joan Van Ark.

ODEON TV

13 — **Speciale top motori Parigi-Dakar**

13,30 **Forza Italia**, replica

15 — **Anche i ricchi piangono**

15 — **Passioni**, telenovela

17 — **Marianna**, telenovela

19 — **Il cavaliere solitario**, film con John Wayne, Ann Rutherford

19,30 **Excalibur**, replica

20 — **L'uomo e la terra**

20,30 **L'ora della furia**, film con James Stewart, Henry Fonda

22,30 **Speciale Parigi/Dakar**

23 — **Colpo letale**, film

SVIZZERA

Telegiornale. 13; 19,45; 21,50

14,05 **Carta Bianca**

15,30 **Battaglie rock**

16 — **Contra**, ser.

17,10 **Orione**

17,50 **A conti fatti**

18 — **Cartoni animati**

18,30 **Il Vangelo di domani**

18,50 **Attualità**

19 — **Attualità sera**

20,20 **Baby - Il segreto della leggenda perduta**, film

22,40 **Sabato sport**

23,50 **Telexpress notte**

TELE 5

Telegiornale. 13,30; 18,45

Softcanestro

14,30 **Basket - Camp. Universitario**

16,30 **Campo Base**

18 — **Calcio - Campionato inglese**.

19,45 **Americanbeli**, ottava puntata

20,15 **Fish Eye - Obbiettivo pesce**

20 — **Campo Base**

20,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

22 — **Rally - XII Parigi-Dakar**

22,25 **Calcio - Campionato Spagnolo**

24 — **Calcio - Campionato Inglese**.

0,45 **Fish Eye - Obbiettivo pesce**

0,45 **Campo base**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

8 — **Cinquestelle**, attualità

12,30 **Voglia di musica: giovani interpreti**

13 — **Pomeriggio insieme**

18 — **Italia ore sei**, attualità

19,30 **Quarti**, documentario di Piero Angela

20,30 **Lettera del Salvador**, film con Bruno Cremer. Clementina Rocha, di Fiorestano Vancini

22,30 **Canarandola**, opera lirica

VIDEOMUSIC

7 — **Cara Fiskes**

8 — **I Video della mattina**

11,30 **Easy Listening**

12,30 **On the air**

13,30 **Super hit**

14,30 **Il sabato di Videomusic**

21,30 **On the air**

23,30 **Best of late night**

0,45 **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Storie di vita**, telefilm

15,30 **Il pianeta delle scimmie**

16,30

17,10 **Super 7**, cartoni animati

Amandoti, telenovela

20,30 **Hot t-shirts**, film con Corinne E. Alphen, Ray Holland

22,15 **Colpo grosso**, gioco

23,15 **Sheila** una città, film di Sidney J. Furie con Roy Scheider, Jeannie Berlin

1,25 **Colpo grosso**, replica

2,25 **La pattuglia del deserto**

RETE A

8 — **Teleclub**, rotocalco

14 — **Un'autentica pasta**, telefilm

15 — **Natalie**, telenovela

17,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela

18,30 **Sentieri di gloria**, sceneggiato

19,30 **Check-up ambiente**, attualità a cura di Luigi Martinelli

20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela, con Lucia Mendez

21,15 **Natalie**, telenovela con Victoria Ruffo

22 — **Sentieri di gloria**, sceneggiato con Ignacio Lopez Tarso

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 7, 8; 10, 12, 13; 14; 15; 17, 19; 21; 23

7-9 Onda verde; 7,20 GR regionali; 7,30 Il Sud. 7,40 GR 1 Scienza; 9 Week-end; 10,15 Black-out; 11 Il documentario; Spazio aperto; 11,10 Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Antonia Salines in Inferno; 13,15 Sarranno, una storia italiana; 14,03 Spettacolo. 16,03 Da sabato a sabato. 16,27 Teatro insieme con spettatori; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa-Spettacolo. 18,30 Musicalmente; 19,15 Ascolta, si fa sera. 19,20 Al vostro servizio; 19,55 Black-out (Replica); 20,33 Di sera noi; 21,03 Dottore, buonasera; 21,30 Giallo Milleci di oggi Perasso: M. Tutino; Teatrino; 23,05 La telefonata; Radiosecondi 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,30 Fine settimana di Radiodue; 7 Bollettino del mare; 8 Giocate con noi; 8,05 Un poeta, un attore. 8,10 Radiodue presenta. 8,45 Non è mai troppo F.O.F.; 9,06 Mille e una canzone; 10 Speciale GR 2; 10,13 Tutti i colori del giallo; 11 Hit Parade. 12,10 GR regione - Onda verde regione; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 Chiarchez la femme; 16,30 GR 2 Europa. 16,55 Hit Parade; 18,22 Estrazioni del Lotto; 18,27 Speciale GR 2 Agricoltura; 17,05 Mille e una canzone. 17,32 Invito a teatro. 18,05 Insieme musicale; 19,50 Radiodue semi jazz; 21 Stagione Sinfonica Pubblica 1989-'90; 22,50 Non è mai troppo F.O.F.. 23,10 Poesia e musica; 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 8,45. 13,45; 14,45; 18,45. 20,45; 23,53

6 Preludio, 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte); 10 Orione. 11,15 Concerto del mattino (II parte); 11,48 Giornale Radio Tre - Notizie flash I giovani incontrano l'Europa. 12 Un'opera per la parola; 13 Note per le donne; 14 Passaggi musicali. 14,48 Controsport; 15 Intermezzo; 15,15 Sentieri per la radio; 15,15 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli della Rai. Autunno Musicale a Napoli 1989. Direttore Franco Mannino; 17,45 Visto e come I Gonzaga. Scene di vita della nobile famiglia mantovana tra il 1450 e il 1630. 18,15 Michael Gibbs; 19,15 Folkconcerto; 20 Forum internazionale; 21 Serenade. Dramma tragico; Radiosecondi: 24-6.

Prendereste un treno che arriva tra 15 anni?

Noi sì. Perché domani tutto cambi: tutto si rinnovi, bisogna che qualcuno progetti questo domani. Chimica dei materiali, Cura della Salute ed Energia pulita sono i campi in cui si esplica la nostra attività ed in cui siamo leader a livello mondiale. Solo creando soluzioni tecnologicamente e socialmente avanzate, compatibili con l'ambiente, si potrà avere un'alternativa di progresso. Per far questo, per arrivare preparati al domani, bisogna porre la ricerca al centro del proprio sistema industriale. Questo stiamo facendo con successo, investendo oltre 400 miliardi all'anno nella Ricerca e Sviluppo.

MONTEDISON
Gruppo Ferruzzi

LA CHIMICA DELLA PROSSIMA GENERAZIONE

BOIDI
PROFUMI
Via [illegible] Polli 15 Via Pietro Micca 18
C.so [illegible] Unità 5 C.so De Gasperi 83
[illegible] 24 [illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 13 Gennaio 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PER [illegible] VALENTINO
NUOVA APERTURA
VIA M. [illegible]

Per tutte le categorie di lavoro autonomo stabiliti i presunti guadagni

E il Fisco dà le pagelle

A Torino il redditometro funzionerà così

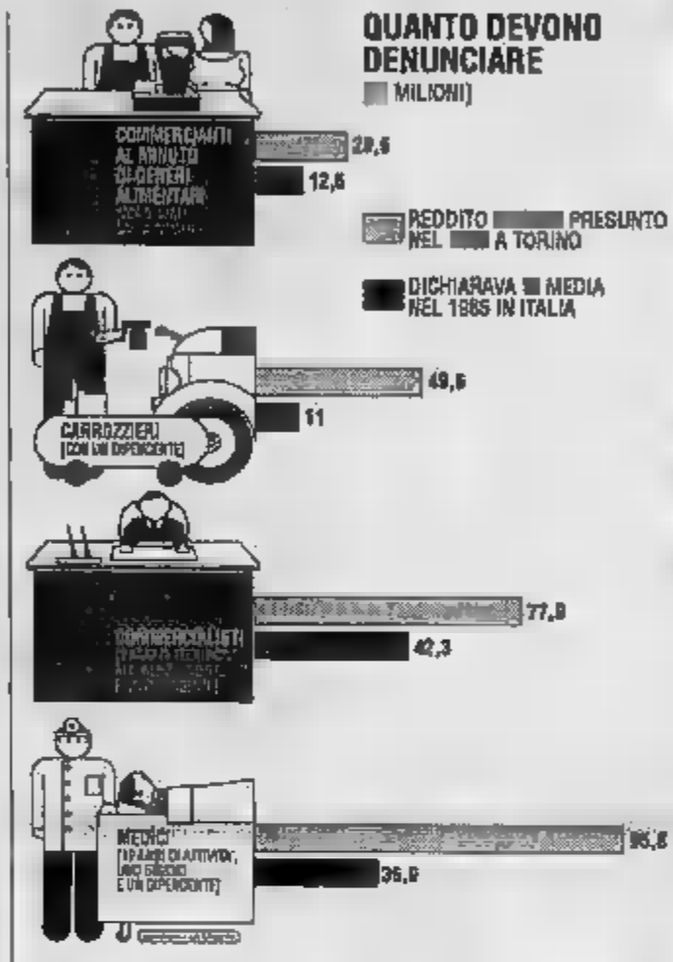
A Torino, un carrozziere con l'officina e con un operaio alle dipendenze «deve» avere un reddito annuo non inferiore ai 49 milioni e mezzo. Lo dicono gli esperti del ministero delle Finanze. La cifra è ricavata sommando le varie voci che formano il «redditometro», lo strumento messo a punto per il calcolo presuntivo di guadagni (ed evasioni) dei lavoratori autonomi. L'amministrazione finanziaria sembra intenzionata a recuperare così le migliaia di miliardi che da anni sfuggono ai conteggi: d'ora in poi, se i redditi da lavoro autonomo dovessero risultare inferiori alle tabelle del «redditometro», scatterà automaticamente l'accertamento fiscale.

Reazioni? Polemiche a non finire, come sempre quando si tocca il problema fisco. Professionisti, artigiani e commercianti, oltre a contestare il sottinteso secondo cui lavoro autonomo fa rima con evasione contributiva, ribattono che i coefficienti messi a punto dal ministero sono troppo alti. E promettono battaglia.

Eppure, lo strumento per calcolare il reddito sotto il quale questa categoria di contribuenti-evasori non potrebbero sopravvivere, sembra [illegible] conto proprio di tutti: gli autonomi risulterebbero avere dei «minimi» variabili a seconda [illegible] città in cui esercitano la profes- [illegible] Scorrendo le tabelle si scopre che per medici, commercialisti e carrozzieri è più remunerativo lavorare a Torino e Milano che a Roma. Per il [illegible] dettaglio, invece, Torino [illegible] considerata mediamente più povera di Milano e più ricca della capitale. E molto dipende dal quartiere [illegible] cui [illegible] trovano i negozi: la periferia to- [illegible] è allineata sui valori di [illegible] paese dell'hinterland milanese con meno di 50 mila abitanti, il centro [illegible] inferiore alla corrispondente [illegible] di Roma.

Il presidente degli alimentaristi dell'Ascom, Giovanni Perfumo, 25 milioni di reddito dichiarati per il 1989, va su tutte le furie quando legge che la sua categoria non può avere redditi inferiori [illegible] 29 milioni e [illegible]: «Questa è una cifra che può andare bene per un negozio di soli- [illegible]. Ma è sproporzionata per tutti gli altri, la maggioranza. Certe volte mi chiedo come si possano immaginare [illegible] redditi».

E il proble- [illegible] dell'evasione? Perfumo è garantorio: «Questo fa parte delle favole che stanno nel commercio: sono tutte bu- [illegible] gie, non è vero niente».



Reazioni anche alla Cna. Il [illegible] degli artigiani. In questi giorni, il responsabile del settore fiscale della confederazione, Antonio Portiglia, sta preparando le argomentazioni per contestare il redditometro. Dice: «Di questo passo va a finire che gli artigiani dovranno pagare tasse su redditi [illegible] non hanno mai visto». E aggiunge: «Questi coefficienti so- [illegible] altissimi. [illegible] risultato [illegible] che piccole imprese artigiane si troverebbero a dover versare tributi per guadagni che non ha- [illegible] no mai raggiunto».

E il problema [illegible] imposte che sfuggono allo Stato? [illegible] anche lui che siano tutte bugie? «Un po' d'evasione, non posso negarlo, ci [illegible]. E' ovunque così. Ma il punto [illegible] un altro. Molti pagano da sempre le [illegible] dovute, e [illegible] problema del redditometro è [illegible] non [illegible] può applicare a tutte [illegible] categorie lo stesso sistema. Bisogna saper distinguere». (g. a. p)

COMMERCIANTE [illegible]

[illegible] ho segreti: [illegible] controllare»

Assunta Cianfolone è titolare di un negozio di frutta e verdura in periferia. Lo scorso anno ha dichiarato al Fisco 16 milioni di imponibile, 10 in meno del mi- [illegible] che adesso si ricava dalle tabelle del ministero delle Finanze. [illegible] infervore: «Allo Stato [illegible] sempre pagato tutto: dalla tassa sull'immondizia a quella per l'occupazione del suolo pubblico, dal rinnovo della licenza all'Iva». Mostra il cassone dell'immondizia pieno di rifiuti: «Inutile dire che i [illegible] lasciano parecchio a desiderare». E aggiunge: «Ormai non si acquista nulla senza rilasciare fattura. Vengano pure a fare i controlli, il rispetto. Io non ho segreti per nessuno: forse in questo modo capiranno in che stato ci troviamo».

COMMERCIALISTA

«Coefficienti alti»

«E' vero, in Italia ci sono sacche [illegible] evasione enormi». Il profes- [illegible] Carlo Pasteris, presidente dell'Ordine dei commercialisti, è il solo a riconoscerlo apertamente. Però difende la sua categoria: «La maggior parte paga fino in fondo. Le cifre che si leggono sui giornali sono calcolate sui redditi di tutti i [illegible] listi. [illegible] solo [illegible] 40 per [illegible] o svolge un'attività in proprio». E contesta il redditometro del ministero: «I coefficienti sono troppo alti. Un commercialista [illegible] può avere redditi simili, soprattutto se all'inizio della carriera». Della sua dichiarazione preferisce [illegible] parlare. «Oltre allo studio [illegible] anche un reddito dipendente perché insegno all'Università. Comunque ho denunciato molto, mi creda».

Giuseppe Gullino

Carlo Pasteris

«Quasi ci rimetto»

Giuseppe Gullino, carrozziere. «Se le tabelle dicono che un artigiano con un dipendente non può scendere al di sotto dei 49 milioni, cosa vengono a chiedermi? [illegible] me e dai due fratelli che sono soci lavorano 8 operai, ma i guadagni sono quelli [illegible] sono: appena sufficienti per vivere in modo onesto e decoroso. Faccio questo mestiere da 25 anni, e le assicuro che se guadagnassi tutti quei soldi che dicono alle Finanze mi sarei già ritirato» Quanto [illegible] dichiarato l'anno scorso di imponibile? Abbozza un sorriso: «Non lo ricordo proprio, dovrei consultarmi con il commercialista». E il fratello Giovanni: «Se andiamo avanti di questo passo finisce che [illegible] rimetto anche i pantaloni».

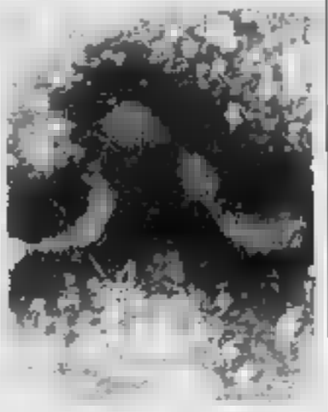
VENTIQUATTR'ORE

E' stato isolato ieri all'Amedeo di Savoia

Virus [illegible] rivela il suo [illegible]

Ieri mattina all'ospedale Amedeo di Savoia il professor Giuliani e la sua équipe hanno avuto la conferma che il virus dell'influenza che ha colpito migliaia di torinesi è di tipo A sottotipo [illegible], simile a quello identificato quest' [illegible] in altre città italiane ed europee.

Non è tuttavia escluso che a Torino siano [illegible] circolazione virus di tipo diverso; la [illegible] continua. «Anche nel vaccino attualmente somministrato è compreso un sottotipo H3N2», afferma il professor Giuliani. L'antidoto disponibile è dunque una soluzione efficace contro il virus appena isolato.



Il 20 a Porta Nuova

[illegible] arrivo [illegible] treno per [illegible]

Il 20 gennaio arriverà a Torino il «treno verde», convoglio delle Ferrovie e della Lega Ambiente attrezzato per rilevare dati su inquinamento atmosferico e acustico. Si fermerà a Porta Nuova fino al 25 genn- [illegible] e potrà essere visitato dal pubblico. Durante la sosta i tecnici preleveranno campioni d'aria e rileveranno il livello di [illegible] in piazza Carlo Felice, [illegible] Giulio Cesare e nella zona dell'ospedale Maria Vittoria. I risultati dei rilevamenti [illegible] comunicati il 25 gennaio. Anche [illegible] scolaretche potranno visitare il «treno verde»: per le [illegible] prenotazioni rivolgersi alla Le- [illegible] per l'Ambiente, tel. 534.869.

In rete con Torino?

Rivoli vuole [illegible] sul [illegible]

Rivoli è in guerra con la Sip. Dopo vent'anni [illegible] richieste bocciate l'amministrazione ha trovato i cavilli burocratici [illegible] far inserire la città nel distretto telefonico di Torino, dimezzando così la spesa della bolletta. Un risparmio, secondo i calcoli del Comune, che dovrebbe aggirarsi sui 3 miliardi.

Spiega il sindaco Antonio Saitta: «Rivoli è socialmente ed economicamente legato a Torino. Infatti la quasi totalità delle comunicazioni telefoniche [illegible] vengono con il capoluogo e con gli altri Comuni del distretto. [illegible] Sip rispondono che eventuali variazioni dipendono dal ministero.

I NUMERI DELLA CITTA'

Dove andiamo stasera?

Come scegliere lo spettacolo preferito? [illegible] settanta pe- [illegible] degli intervistati ha risposto che il veicolo di informazione più abituale è rappresentato [illegible] quotidiani (fonte: Iresi).

Inaugurazione [illegible] metà maggio con ricevimento nella «manica lunga» del Castello di Rivoli ristrutturata

Per il Salone del Libro arriva il Nobel

Camilo José Cela a Torino per la mostra-mercato editoriale

Una «cornice» bianca lunga centosettanta metri e larga sette, illuminata da fessure a soffitto che corrono sotto il tetto rialzato. Dentro la cornice, la serata inaugurale del Salone del Libro.

Guido Accornero ha fatto tredici: per battezzare la terza edizione della [illegible] «creatura», non c'era posto più suggestivo e prestigioso della «manica lunga» del Castello di Rivoli. E proprio lì, al terzo piano di quella «follia architettonica», sarà preparato il buffet per l'avvio mondano del Salone 1990. Altro tredici: tra gli invitati, lo promette l'Einaudi, [illegible] il Nobel per la letteratura '89 Camilo José Cela. Tutto, in una tiepida serata di metà maggio (il Salone durerà dal 17 al 23).

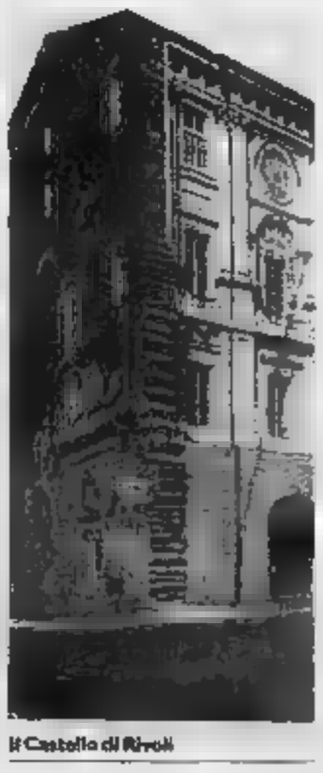
Così, [illegible] Napoli prepara la prima imitazione della Buchmesse di Accornero (uguale persino nelle date: dal 17 al 23 febbraio, «Galassia Gutenberg, mercato e mostra del libro Napoli '90»), a Torino per il Salone [illegible] lavora alacremente.

A Rivoli, però, la ristrutturazione della «manica lunga» non è finita. Per ora, alla Regione è costata sei miliardi, e per chiudere il cantiere ce ne vorranno altri tre. Segno che da fare c'è ancora molto. [illegible]lio di maggio sarà un c- [illegible] tra i calcinacci? Se così fosse, niente di male. Sarebbe nello spirito [illegible] quel «cantiere continuo» rimasto sospeso per 150 anni: «Entriamo solo a continuare i lavori» ha sempre detto il progettista dell'intera opera [illegible] restauro, l'architetto Bruno. Ma il padrone [illegible] casa Alberto Vanelli, responsabile del settore beni e sistemi culturali della Regione, è cauto. Spiega che per quella data saranno ultimati i lavori di muratura, ma non l'impiantistica: per una festa [illegible] tanti invitati bisogna che le condizioni di [illegible] curezza siano garantite. Comunque, questo sì Vanelli lo anticipa, Andrea Bruno ha fatto «un capolavoro», e all'inaugurazione del Salone del libro tutti, o meglio gli otto invitati, potranno ammirarlo.

Ancora non c'è un programma preciso per la serata. Si sa, la linea di massima, che gli ospiti saranno accolti al Castello. Perché anche [illegible] Castello avrà [illegible] parte nella grande festa: proprio il 16 maggio inaugurerà una mostra [illegible] Mario Merz. Vista [illegible] mostra, e qualche altra sorpresa in preparazione, sicurezza permettendo gli ospiti saliranno la scala di vetro fino [illegible] terzo piano della «manica». Di là, potranno [illegible] mirare [illegible] la Val Susa.

E [illegible] premio Nobel? L'ammireranno anche lui, Camilo José Cela si fermerà a Torino un paio di giorni. [illegible] tempo di partecipare alla festa [illegible] Rivoli e assistere all'uscita de «La colmena», in italiano «L'alveare», suo libro del 1951 che Einaudi ripropone adesso, proprio in occasione del Salone, nella collana dei Supercoralli. Sapo Matteucci, capo ufficio stampa della casa editrice, anticipa che subito dopo, [illegible] nei Supercoralli, uscirà «Missis Caldwell parla con [illegible] figlio», altro [illegible] degli Anni 50. Il Nobel «tira»? Matteucci: «Il libro più importante di [illegible] è "La famiglia di Pascual Duarte". In Italia è [illegible] nei Coralli Einaudi [illegible] 1960, tradotto da Salvatore Battaglia e con il risvolto di copertina firmato da Calvino. Allora Camilo José Cela non era Nobel. Credo che questo sia segno della vitalità del nostro catalogo». Ma Cela tira [illegible]: la riedizione integrale de «La famiglia di Pascual Duarte», stesso traduttore stesso risvolto, uscita a dicembre, ha già venduto 20 mila copie.

Eva Ferrero


Il Castello di Rivoli

Nell'aula magna della Scuola d'applicazione d'arma in via Arsenale i magistrati ascoltano la relazione del procuratore generale Silvio Pieri (a sinistra)

Il procuratore generale ha inaugurato ieri un difficile anno giudiziario

Qui non c'è più Giustizia

Pieri: impunita la maggior parte dei reati

In una cornice solenne, l'Aula Magna della Scuola Applicazione dell'esercito di via Arcivescovado, prestata per l'occasione all'apparato giudiziario da sempre afflitto dalla mancanza di locali, si è svolta ieri mattina l'inaugurazione dell'Anno giudiziario nel Distretto Piemonte-Valle d'Aosta.

Una cerimonia che da sempre ripropone gli annosi problemi della giustizia ma che in questa occasione ha assunto i toni di una celebrazione «funebre». Il codice di procedura penale, in vigore dal 24 ottobre è partito con il piede sbagliato. Ha detto il procuratore generale Silvio Pieri: «La riforma è una scelta di grande giuridica ma è partita in folle e irresponsabile».

Tra i sintomi di maggior disagio sottolineati nella relazione, l'eccessiva politicizzazione del Consiglio superiore della magistratura e la crisi di indipendenza della magistratura subalpina: «I tentativi di influenzare i giudici minorili torinesi nel caso della piccola Serena Cruz sono stati massicci. Un altro caso, nel quale sono coinvolto personalmente, è quello del processo ai vertici amministrativi della Fiat, sulla gestione degli infortuni sul lavoro. C'è stata una pesantissima interferenza politico-sindacale espressa anche mediante violenti attacchi personali sulla mia iniziativa di chiedere il trasferimento del in un'altra città per gravi motivi di ordine pubblico. In istanza mirava a salvaguardare il bene primario dell'indipendenza e della serenità di giudizio.

Una riforma difficile — Il nuovo codice ha riportato il giudice alla sua funzione originaria di arbitro imparziale che regola il "duello" tra due parti messe sullo stesso piano.

Sono state abolite le figure ibride come il giudice istruttore, o il pretore quando cumulava le funzioni di giudicante con quelle di pubblico Si è sancito il diritto dell'imputato di prender parte attiva al processo».

Ma non mancano i difetti: «Si è ecceduto nel limitare la custodia cautelare: dalle manette troppo facili si è passati all'opposto estremo. Si è dato un peso alla tutela dell'imputato, al punto di sacrificare la parte offesa. Tipico il caso del patteggiamento che può avvenire ignorando le ragioni della parte lesa.

Edilizia giudiziaria — Ancora non si sa neppure quando i lavori di costruzione del nuovo Palazzo di giustizia che dureranno, presumibilmente, 8 o 9 anni. E' assurdo, fonte di disagi e inefficienze la situazione degli uffici giudiziari sparsi per la città e assai distanti tra loro. Per quanto riguarda le carceri, si continua a seguire una strada sbagliata, privilegiando strutture di grandi dimensioni, più disumane per il detenuto e più difficili da governare, facile preda dell'arroganza dei boss che impongono il racket all'interno dei bracci. Servirebbero invece carceri piccole, per separare i delinquenti più pericolosi da quelli coinvolti in fatti meno gravi.

Inefficienza — La riprova dell'inefficienza del nostro sistema giudiziario è data dall'alto numero di procedimenti concreti caduti in prescrizione: 1500 lo scorso anno, per la maggior parte dichiarate in Corte d'appello. Elevatissimo il numero dei giudizi che si chiudono con sentenze di non doversi procedere, perché ignoti gli autori del Ha ammesso il procuratore Silvio Pieri: «Verdetti di questo tipo sono confessioni sconfitte patite da polizia e magistratura: 153 mila lo scorso anno».

Assoluzioni — Oltre la metà dei giudizi penali si chiude con la completa assoluzione degli imputati. «Poiché, come diceva Carnelutti, anche il processo è già una pena, viene da chiedersi perché vengano perseguiti tanti innocenti. In questo campo qualcosa è migliorato. Con il codice magistrato deve archiviare subito il caso se non ha prove sufficienti. Prima era possibile a perseguire l'azione penale anche con vaghi indizi».

Claudio Cerasuolo

LE CIFRE

Scippi-boom: 138 mila

In i reati contro il patrimonio (135 mila), nella stragrande maggioranza impuniti. Gli scippi sono stati mila, molti dei quali commessi da tossicodipendenti. Rapine ed estorsioni: 847. Sono scomparsi i sequestri di persona a scopo d'estorsione. In diminuzione la criminalità minorile: lo scorso anno non s'è registrato omicidio e tentato omicidio commesso da i. Sono aumentati i delitti e i ferimenti di stampo tipicamente mafioso. Sulla piazza torinese si è affacciata per la prima volta la camorra. Allarmante aumento traffico di droga. bancarotte sono state 600. Diminuite le adozioni: 85 quelle di bimbi italiani rispetto alle 141 dell'anno precedente. Altre cifre: 4469 separazioni, 3243 divorzi. I procedimenti penali iniziati nel distretto, lo anno: mila. E sono pendenti in corte d'appello 16.196 processi, in tribunale 25.991, in pretura 145.000. Soltanto nei primi 15 giorni di funzionamento la procura presso la pretura ha accumulato arretrato di procedimenti.

«Ma i giudici lavorano »

Gabri, presidente degli avvocati, fa polemica

«La parola crisi è inadeguata: la della giustizia è profondo», ha esordito l'avvocato Gian Gabri, presidente dell'Ordine forense torinese, nel suo intervento dopo la relazione del pg Pieri. «Gli allarmi suscitati ogni anno dalle relazioni dei procuratori generali lasciano il tempo che trovano, anzi per i politici sono una questione scomoda e noiosa. Non capiscono che i mali della giustizia sono una spia del malessere sociale».

Tra i settori più disastrati c'è quello civile. Ha detto l'avvocato Gabri: «I rinvii per le cause in corte d'appello superano i due anni, i ritardi per le fissazione delle udienze nelle separazioni sono intollerabili, le stanze dei giudici assomigliano alle fosse dell'inferno dantesco, un ambiente in cui gli addetti ai lavori rischiano l'incolumità fisica e psichica. La durata minima per le esecuzioni immobiliari è di 5 anni. Solo ora si notificano gli sfratti per necessità decisi due anni fa».

E ha proseguito con bordate critiche: «Qualcuno si è preoccupato di controllare gli indici di produttività di certi giudici? E gli orari di lavoro? Non bastano brevi apparizioni per garantire il funzionamento di un ufficio». Gabri se l'è presa anche con il nuovo codice: «Il 24 ottobre è una data infausta, un disastro per la giustizia italiana. Nei mesi scorsi avevamo lanciato un allarme: con le strutture inadeguate sarebbe stato una sciagura applicare il nuovo norme. Ci hanno accusato di voler sabotare la riforma. Purtroppo le previsioni si sono rivelate esatte. I vecchi processi sono bloccati, mentre l'amnistia "annunciata" ha finito per paralizzare anche i nuovi uffici come la Procura della Pretura Circondariale».

E ha concluso: «Le maggiori responsabilità sono delle forze politiche ma anche della magistratura e degli avvocati nelle loro associazioni. Vanno tutelati tutti i cittadini e non solo gli imputati come invece accade nel nuovo codice. La giustizia nel nostro Paese è avvilita da pochi maestri e troppi dottori che hanno un livello intellettivo paragonabile a quello del gorilla africano».

Il procuratore aggiunto Francesco Marzachì ha portato un esempio clamoroso di disapplicazione della riforma: «A Torino siamo stati i primi a costituire il servizio di polizia giudiziaria ma non abbiamo i locali per ospitarlo e manca la copertura finanziaria».

Il direttore generale degli istituti di pena Niccolò Amato, che l'altro ieri ha visitato le Vallette illustrando una serie di iniziative per migliorare i servizi all'interno del carcere, ha concluso gli interventi con un elenco di promesse. «Gli stanziamenti per il gratuito patrocinio ai non abbienti sono passati da 70 a 180 miliardi; speriamo in una rapida approvazione del progetto di legge. Per l'edilizia penitenziaria si è passati da 145 a 195 miliardi di investimenti. Il disegno di legge sull'amnistia non dovrebbe subire ritardi, come quello sull'istituzione del giudice di pace. E' stato approvato il testo per una riforma della procedura civile che eviterà le lungaggini dei processi per cui abbiamo subito tante condanne in sede internazionale».

Nino Pietropinto

BOLLETTINO

Venerdì 12 gennaio

su Piemonte e Valle d'Aosta, sereno o poco nuvoloso; possibili gelate notturne. Visibilità: localmente ridotta nelle ore per foschia e isolati banchi Temperatura: stazionaria.

Massima 10,2
Minima —2,3
Media 2,4
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 19,4 (8 gennaio 1983)
Minima —16,8 (10 gennaio 1945)
Aeroporto di Caselle
Massima 9,6
Minima —4,4
Pressione 1031 hPa
Umidità 78%

VENTI
a quadranti deboli

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	47,1
Totale in questo anno	0

SOLE LUNA PIANETI

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 8 e 8 minuti tramonta alle ore 17 e 11 minuti

La Luna si leva alle ore 19 e 59 minuti (del giorno successivo) alle ore 8 e 49 minuti

Primo quarto 4 gennaio ore 12
Luna piena 11 gennaio ore 5
Ultimo quarto 18 gennaio ore 22
Luna nuova 26 gennaio ore 20

Mercurio: rivolge verso la Terra una falce minuta e sottilissima.
Venere: brillante come la fiamma di una candela a 90 metri.
Marte: in spostamento da Ovest verso Est di 0,75 gradi al giorno.
Giove: a 630 milioni di km o 35 minuti-luce dalla Terra.
Saturno: proiettato nella costellazione del Sagittario.
Il fenomeno: alle ore 22 Mercurio passa a 3 gradi a Nord di Nettuno. Nessuno dei pianeti è però visibile per la vicinanza del Sole e anche le condizioni favorevoli Nettuno richiede almeno un binocolo.

Specchio dei tempi

«Ma da Roma guardano gli sportelli delle filiali?» - Ufficio d'Igiene: aumentano le tariffe ed anche il caos - Pratica congelata al Pra, il pensionato può vendere l'auto - Code e spinte negli uffici Iva

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Verranno sui "moti di tensione davanti la sede della Banca d'Italia". E' ben vero che diverse persone si presentano all'approssimarsi dell'orario di chiusura e noi tra questa, un po' di buona volontà si sarebbero potute accontentare tutte.

Ma aggiungere che siamo mai riusciti a capire le sono tanti e pensarlo come noi!) per quale ragione la Banca d'Italia attui un orario quello di banche e perché non apre gli sportelli al pomeriggio, cosa particolarmente comoda per tanti insegnanti e dipendenti dello stesso presso le filiali in periferia od in provincia.

«Abbiamo spesso letto interventi dei massimi esponenti della Banca d'Italia per invitare tutte le banche ad una maggiore chiarezza, anche in una più incisiva alle necessità della clientela. E abbiamo inteso dire di correttezza, elasticità, sveltezza nelle operazioni, dinamismo. Ci chiediamo, tuttavia, se quei signori, da Roma, non si siano mai preoccupati di accertare successo presso le filiali».

Seguono firme

Un lettore ci scrive:
«Come ogni anno, ai primi di gennaio, c'è il rinnovo obbligatorio dei libretti d'igiene, per tutti coloro che sono a contatto col pubblico e altri. E puntualmente si ripete il disservizio dell'Ufficio d'Igiene. Innanzitutto il dal rinnovo del libretto (7500 da quest'anno ha sovrapprezzo per il recapito a casa di lire 4300.

questo è stato avvertito e quando ti presenti all'usciere (dopo lunga attesa) questo ti appioppa bollettino di c/c supplativo. Quindi lo si va a pagare, e poi ci si rimette in una coda chilometrica.

«Svolte queste prime pratiche ti prendi il tuo bel numero ed aspetti chiamato dagli impiegati dello schedario. L'attesa è lunghissima, poi occorrono altri 20 minuti nell'ufficio stesso. Alle proteste la risposta è sempre la stessa: "Siamo carenti di personale".

tutte le tasse che si incamera il Comune annualmente è possibile che non si ad assumere un po' di personale? E se quelle che c'è pure non bastare, almeno per questo periodo non si potrebbero prevedere rinforzi?»

Roberto Secco

Un lettore ci scrive da Ivrea:
«Nel maggio '87, avendo iniziato una attività per la quale erano necessari continui viaggi, acquistai un'auto diesel di seconda mano con targa Aosta e iniziai le pratiche di voltura presso un'agenzia.

«Dopo circa sette mesi arrivò il foglio complementare del Pra con l'annotazione del passaggio di proprietà. L'agenzia inviò quindi la pratica di rinnovo dell'immatricolazione presso la Motorizzazione di Torino. Immatricolazione che fu eseguita il dicembre 1987 (il nuovo libretto di circolazione arrivò il 1° marzo 1988).

«Dal 29 dicembre 87 s'iniziò pure la pratica di iscrizione al di Torino, ma a tutt'oggi, dopo 24 mesi, sono ancora in attesa del foglio complementare. Ora da ottobre sono in pensione e vorrei vendere l'auto. Tutti i tentativi di vendita sono però falliti perché gli interessati appena a conoscenza del foglio complementare interrompono immediatamente la trattativa ed io non so dare loro torto.

«Da circa un anno e mezzo periodicamente sollecito l'agenzia che mi risponde che non sono il solo in questa situazione e che i solleciti al Pra di Torino sono del tutto inutili perché all'epoca della mia voltura ci furono degli scioperi che provocarono un notevole arretrato. Al termine della vertenza tutte le pratiche in arretrato furono congelate e sono ovvie nei ritagli di tempo lasciati liberi dal normale lavoro».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Desideriamo segnalare come viene gestito un importante "disservizio pubblico" quale quello dell'Ufficio .

«Per chiedere la partita Iva e effettuare la cessazione della stessa occorrono code interminabili in locali inadeguati a contenere un così alto persone, dove manca anche l'aria. Altrettanto per l'ufficio vidimazioni giacciono montagne di registri che non trovano padrone e code di gente che non trova i registri e più totale.

«Un disservizio come l'attuale non si era mai verificato. Alle lagnanze esposte al direttore non ha fatto seguito il benché minimo provvedimento.

«Ormai non servono commenti provvedimenti urgentissimi».

Seguono 98 firme

Conferma ufficiale ad Asti, il Brasile ha scelto la città dello spumante

Torre Pellice senza samba

«Pochi 500 milioni»

«Abbiamo perso. Ma è ingiusto perché quello che davamo noi, dal punto di vista delle strutture sportive, i vincitori manco se lo sognano. Comunque, amen: loro sono stati più scaltri di noi. Noi, in tutto, eravamo giunti ad offrire mezzo miliardo. [illegible] cosa [illegible] offerto gli altri». Così Enrico Pollo, sfortunato stratega dell'operazione «Brasile a Torre Pellice» commenta la notizia che gli assi verde-oro faranno il ritiro premondiale all'«Hesta hotel» di Valle Benedetta, lo splendido [illegible] astigiano immerso nel verde a 3 chilometri dalla città.

Dopo aver annunciato, giovedì [illegible] scelta, i capoccia del pallone carioca hanno messo nero su bianco ieri: nella notte, da San Paolo è giunto il Giuliano Zonta, direttore dell'«Hesta», il sospirato [illegible] di conferma ufficiale. Il cui arrivo ha sollevato il barbuto manager di Asti dagli ultimi affanni. Anzi [illegible] serata, tetragono all'euforia dilagante attorno a lui, diceva: «Certo, i giochi paiono fatti, però manca il documento [illegible] federcalcio brasiliana. Sì, [illegible] abbiamo solo la loro parola».

Il fax da San Paolo [illegible] stroncato le residue speranze di Pollo e di Amato Poet, amministratore dell'hotel Gilly di Torre Pellice che 48 [illegible] fa era dato come sede sicura del ritiro brasiliano. «E questo — dichiarano gli sconfitti — rende ancora più grande il rammarico. Meglio dire, dalla serie di rammarichi. Avevamo già "preso" il Belgio, poi, all'ultimo [illegible] quella nazionale fu dirottata nel girone Udine-Verona. Allora, tentammo con il [illegible]».

E per Pollo e Poet s'è iniziata l'altalena di speranze e delusioni. «Ci hanno fatto impazzire — racconta Pollo, che nella vita è impiegato (l'unico) del Comune di Luserna — Pretendevano una cosa, ottenutala ne volevano un'altra. E così via. Hanno sempre giocato al rialzo, speculando sulla concorrenza di St-Vincent e Asti. Ogni volta che ci vedevano perplessi, c'informavano che i rivali [illegible] più avanti sul terreno delle offerte».

Per averli da noi, avevo offerto il Brasile [illegible] miliardo. Non è una follia? «I conti [illegible] presto fatti. Volevano, e [illegible] accettato, l'ospitalità gratuita al Gilly per [illegible] mesi; costo, 200 milioni. 25 milioni sarebbe costato il servizio medico-sportivo da noi organizzato e che sarebbe rimasto a disposizione della squadra per tutto il tempo della sua permanenza. Inoltre, come richiesto, avremo [illegible] speso qualche altro milione per dotare [illegible] seconda ricezione il campo d'allenamento di Luserna e per migliorare il già ottimo terreno [illegible] gioco».

[illegible] sorprendente contabilità continua: «Alla fine, non paghi, gli intermediari brasiliani ci fecero sapere che [illegible] graditi i biglietti aerei per calciatori, tecnici e dirigenti. 80 [illegible] uguale [illegible] altri 75 milioni. Altri [illegible] milioni dovevamo sciuparli per poter [illegible] sul campo di Luserna i cartelloni pubblicitari. Infatti, la federcalcio sudamericana aveva subito messo in chiaro questo punto: "Lo stadio [illegible] ci [illegible] gratis per allenamento [illegible] riempito [illegible] cartelloni nostri. [illegible] volete piazzarne [illegible] vostri, ci comprate tutti gli spazi per la reclame versandoci 210 milioni. Però, attenzione: per contratto, non potrete pubblicizzare ditte concorrenti della Pepsi e della Sharp, nostri sponsor ufficiali"».

Giuliano Zonta (a sinistra) e Amato Poet, del Gilly hotel
Sotto, [illegible] Pollo

Le spese non si fermano qua. «Avevano chiesto altri soldi per manifestazioni varie. [illegible] erava- [illegible] accordati per [illegible] una loro amichevole con il Pinerolo 50 milioni. A questo punto, sembravano davvero [illegible]i. L'allenatore Lazaroni, poi, [illegible] entusiasta delle nostre attrezzature, [illegible] Gilly, della tranquillità di Torre Pelli- [illegible]. Invece, alla fine, a sorpresa hanno scelto Asti, [illegible] risulta che, alla federcalcio [illegible] San Paolo, giovedì hanno messo ai voti le due località e che il ballottaggio era terminato in pari 6-6. E' chiaro [illegible] hanno scelto Asti perché quelli hanno messo sulla bilancia tutto di più».

Oltre mezzo miliardo per avere i carioca. Dinanzi ad una cifra simile, il Brasile tra i valdesi sarebbe ancora stato un affare. «Mah, penso di sì. A chi sarebbe finiti quei milioni? Non lo so».

[illegible] invece, Texier [illegible] e altri cronisti brasiliani: «In tasche private. Basti dire che il governo ha stanziato 7 milioni di dollari per l' "operazione Italia '90". Purtroppo, [illegible] quest'accattonaggio abbiamo fatto una bon meschine figura».

Claudio Giacchino

Pci: oggi arriva Cossutta, mentre discute anche il sindacato

A testa 5 minuti

Per spiegare le mozioni nei congressi di sezione
Dal 15 al 18 febbraio l'assemblea di federazione

La battaglia fra gli opposti schieramenti del pci, quello favorevole a Occhetto e i due contrari (quello più corposo che fa capo, a Torino, a Novelli e Maria Grazia Sestero, e la pattuglia degli irriducibili cossuttiani). è partita ufficialmente ieri sera.

E il primo atto è stato quello di dare regole certe affinché le tanto aborrite «correnti» siano ugualmente garantite nei congressi delle oltre 200 sezioni in cui [illegible] articola la Federazione provinciale del pci.

Pignoli come sanno essere solo i neofiti, i 200 componenti il Comitato federale riuniti ieri [illegible] al circolo Garibaldi di via Giurin hanno discusso per ore, ad esempio, se concedere, oppure no, ai tre relatori, uno per ogni schieramento, inviati nelle singole sezioni a chiedere il voto per il «sì» o per il «no», 5 minuti di replica al termine del dibattito. Pochi problemi ha suscitato il rapporto fra delegati da eleggere e iscritti: uno ogni [illegible] compagni. Al congresso provinciale che si terrà dal 15 al 18 febbraio nel 5° padiglione di Torino Esposizioni si dovrebbero così riunire oltre 600 delegati che, a loro volta, eleggeranno i 19 che rappresenteranno Torino al Congresso straordinario di Bologna.

Paradossalmente, i più contenti dall'adozione di regole tanto rigide dovrebbero essere i «cossuttiani» e cioè i più [illegible] contestatori di Occhetto. Fino a ieri, ben pochi di loro, pur potendolo fare, osavano proporre, in alternativa alla mozione che arrivava direttamente dalla segreteria [illegible] il documento alternativo del loro leader. E [illegible] erano inoltre, ai pensavano i funzionari a «incoraggiarli» un po'. «Oggi non può più accadere — dice Gianni Favaro — tutte [illegible] hanno pari dignità e penso che questo particolare farà emergere quel consenso al nostro gruppo che, fino a ieri, non riuscivamo a esprimersi».

Oggi, alle 17, Armando Cossutta sarà a Torino, in via Saccarelli 18, nella [illegible] della Circoscrizione 5 a San Donato, per illustrare ai compagni la propria mozione. In mattinata, invece, al circolo Garibaldi si discuterà di [illegible], sindacato, democrazia, diritti: cosa cambia dopo la proposta di Occhetto. Nutrito e variegato l'elenco dei partecipanti: da Ardito a Consiglio delle Acli, da Amedeo Croce [illegible] Uil a Giancarlo Giuiati, Laura Spezia e Demetrio Vazzana della Fiom e Bruno Manghi della Uil, Marongo e Sabattini della Cgil, [illegible] onorevoli Migliasso e Novelli, Dino Orrù, Nicola Tranfaglia e Gianni Vattimo.

[b. min.]

Armando Co[illegible]

Inchiesta Inps sulle pensioni gonfiate

«Non ho redditi» era una bugia

L'inchiesta sulle pensioni gonfiate all'Inps ha una data di na- [illegible] precisa: il 28 dicembre '88. Quel giorno alla sede provinciale dell'istituto in via XX Settembre si presentò una persona [illegible] consegnare [illegible] sue domande. Assieme alla richiesta diede all'impiegato anche [illegible] scheda predisposta dall'Inps e nella quale aveva risposto ad [illegible] serie di domande. Quel signore pensava di essere un furbo. Nella casella con il quesito: siete titolari di altri redditi? aveva scritto «no». Pensava che nella marea cartacea nessuno si sarebbe accorto [illegible] trucco. Ma gli andò male.

Un controllo sul computer, un confronto con i dati immagazzinati dal calcolatore e [illegible] bugia veniva a galla. La scoperta metteva in allarme i vertici dell'Istituto. Il direttore [illegible] sede provinciale Umberto Fu- [illegible]lo presentava [illegible] rapporto alla magistratura e segnalava il caso al responsabile regionale Giovanbattista Vitale. I due dirigenti [illegible] persero tempo. Fumarolo chiese ed ottenne che venisse istituita [illegible] task force di ispettori per operare un controllo a tappeto su migliaia e migliaia di domande. La sede provinciale [illegible] via XX Settembre gestisce [illegible] mila pensioni [illegible] Torino e Venaria. Un lavoro da Sisifo controllare tutti quegli incartamenti. Ma in questa [illegible] la task force ha potuto avere un aiuto preziosissimo: il sistema automatizzato introdotto negli anni scorsi. Grazie ai computer e ai dati [illegible] incamerati, gli investigatori Inps sono riusciti ad avere in pochi giorni un quadro preciso della situazione. Si è così scoperto che quel signore che ha presentato la domanda il 28 dicembre non era il solo «furbo», altre decine di persone avevano fatto la stessa cosa. Con la complicità di qualche talpa all'in- [illegible] dell'istituto di previdenza le indennità erano [illegible] rimontate e in qualche caso raddoppiate. Chi sono i complici nell'Inps? E' quello che sta [illegible] cando di scoprire il sostituto procuratore Stella Caminiti che conduce l'inchiesta.

[illegible] Università popolare un [illegible] insieme di iscrizioni

Boom di iscrizioni, soprattutto donne e impiegati con un diploma

Per un po' di cultura in più

Successo dei corsi all'Università Popolare

C'è una università in più a Torino. Da [illegible] anni esatti, E' l'Università Popolare, frequentata da oltre 1200 studenti. Quest'anno [illegible] iscrizioni (che si chiudono il 19 gennaio) hanno fatto segnare un «boom» inatteso. L'attuale presidente dell'università, Eugenio Boccardo, medico ortopedico, [illegible] voluto conoscere più a fondo l'«identikit» degli allievi con un sondaggio i cui risultati sono davvero sorprendenti.

Prima sorpresa: le donne (60 per cento) [illegible] più numerose dei maschi. Chi immagina poi che ai [illegible] corsi accorrano persone anziane in cerca di riempire ore vuote sbaglia: il 42 per cento [illegible] risponde di essersi iscritto per ampliare l'informazione e conferma dal crescente desiderio [illegible] sapere. [illegible] sbaglia anche chi pensa che le aule si[illegible] frequentate da studenti privi di formazione di base perché il 64% ha un diploma di scuola media superiore e l'8,5% una laurea.

La categoria professionale più rappresentata è quella degli impiegati (46%), seguita dai pensionati (10%) e dalle casalinghe (9%).

Se ne deduce che lo studente dell'Università Popolare è una persona ancora giovane (il 56 per cento ha un'età compresa tra i 20 e i 40 anni), provvista di buona istruzione di base, con un posto di lavoro e che impiega almeno un paio d'ore del tempo libero per affinare la cultura di cui la scuola l'ha dotato.

Si va in aula di sera dalle 20,30 alle 22,30, nei locali della facoltà di scienze di via Carlo Alberto 15 (gentilmente concessi dall'ateneo torinese: così si legge nel depliant che illustra il programma di studio). I corsi si sono iniziati da due mesi, ma la ressa c'era, gente seduta sul pavimento o in piedi contro le pareti intenta a prendere appunti. Il successo, a parte il richiamo di [illegible] iniziative quasi scolare e più che [illegible] della serietà del corpo docente, sta nella proposta dei corsi: ha- [illegible] scorrere [illegible] programma per afferrarne la novità e la varietà. Il lunedì si insegna esperanto internazionale (prof. Fabrizio Pennacchietti), [illegible]a dell'arte (prof. Giangiorgio Massara) ed archeologia preistorica e sperimentale (prof. Nicola Silvano Borrelli). Il martedì: due corsi di lingua e letteratura russa (prof.ssa Sonia Bellan Folletti), due corsi di lingua e letteratura tedesco (prof.ssa Maria Biondi), due corsi di lingua e letteratura inglese (prof.ssa Carla Morelli); sono i corsi più frequentati, presi addirittura d'assalto. Ma le aule sono al completo anche il mercoledì per le lezioni di lingua e letteratura italiana (prof. Mauro Doglio), i due corsi di informatica (prof. Andrea Rastelli) e storia della musica (prof. Riccardo Piacentini).

Il giovedì c'è anche un corso di grammatica italiana per stranieri tenuto dalla prof.ssa Elisabetta Rastelli a cui si aggiungono i due corsi di lingua e letteratura francese (prof.ssa Roberta Mussoi e di lingua e letteratura spagnola (prof.ssa Pilar Alonso) [illegible] [illegible] di evoluzione e storia del linguaggio cinematografico tenuto dalla prof.ssa Giulia Carluccio.

Il venerdì i docenti Roberto Scagno, Liliana Rosso Ubigli, Edmondo Lupieri, Michele Val- [illegible] e Mario Piantelli tengono lezione [illegible] storia delle religioni: rispettivamente di religione in generale, ebraismo e giudaismo, cristianesimo antico, islam, religioni dell'India. Altro corso: psicologia infantile, coordinato dai docenti Rita Andreatto e Mario Bironzo.

Pier Paolo Benedetto

CITTA' DI TORINO ASSESSORATO AL COMMERCIO
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON
GRAN BALON
LE MAGNIFICHE ANTICHITÀ
ERA
L'ASSESSORE CARLA SPAGNUOLO
Agenzia Generale di Torino
IL PRESIDENTE ALDO GARELLO
«Sarà presente l'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte»

BIANCO FRETTE
SCONTI
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Via dei Martiri, 10

CIRCOLI «RICCARDO LOMBARDI» DEL PIEMONTE
«RICORDANDO LOMBARDI: QUALE SINISTRA PER L'ALTERNATIVA?»
COMMEMORAZIONE DEL [illegible] ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI RICCARDO LOMBARDI
DOMENICA 14 GENNAIO 1990 - ORE 10,00
SALA SEAT - TORINO - VIA BERTOLA 34
PRESIEDE: NERIO NESI
INTRODUCE: GIORGIO CARDETTI
INTERVENTI
FRANCO MOLLO GIANCARLO TAPPARO FRANCA PREST
TEODORO CAPANNELLI GIORGIO MONDINO
LIBERTINO SCICOLONE GIOVANNI OSSOLA
SALVATORE SCANCARELLO CORRADO SCAPINO
CONCLUSIONI: FILIPPO FIANDROTTI
Parteciperà alla commemorazione il figlio di Riccardo Lombardi, Claudio.

mamme, papà!
Vostro figlio in autunno frequenterà la prima elementare? Abituatelo fin d'ora a muoversi [illegible] disinvoltura [illegible] vocali, consonanti, numeri, computer, note musicali, inglese e un po' di ginnastica. Iscrivetelo subito al nostro modernissimo corso pre-scolastico: basteranno due ore al giorno tutti i giorni escluso il sabato - dalle 9,30 alle 11,30 - dall'1° febbraio al 30 maggio. Le iscrizioni sono riservate ai bimbi nati nel 1984 o 1985. Provate gratis la prima settimana.
Per informazioni:
ISTITUTO MAFFEI
Corso Regina Margherita 304
Tel. 766883 - 751844

echi di cronaca
[illegible] musicali
le [illegible] di pagare
un prezzo giusto
2.000 mq di esposizione per una scelta intelligente e sicura. Servizio di assistenza in Torino ed in sede. Magazzino musicale Moncalieri (To) frazione Revigliasco - Tel. 0172/45.55.91.

1909 BIST [illegible]
ISCRIZIONI A:
SEGRETARIE D'UFFICIO
PERSONAL COMPUTERS
CONTABILITA'
DATTILOGRAFIA
VIA PO, 2 - TEL. 8397219

Mauro
Cristina Life
SCONTI DI FINE SERIE
Gonna velluto cost[illegible] L. 40.000
Abito velluto coste Valentino
Je[illegible] L. 3[illegible]

Prima di uno spettacolo messo in scena da un gruppo di carcerati ad Alessandria

Alla recita ha preferito la fuga

Il detenuto evaso doveva scontare una pena fino al 2003
Era stato accusato del sequestro Ruscalla e di tentati omicidi

Francesco Tuninetti fu accusato del sequestro Ruscalla (in alto)

Un detenuto-attore, con alle spalle una vita turbolenta e accuse per tentato omicidio, evasione, ricettazione, sequestro di persona, rapina, detenzione illegale di armi, è evaso dal teatro comunale di Alessandria. Qui la compagnia L'Aquilone (composta interamente da carcerati) stava per mettere in scena la co[illegible] «Il sonno buio».

Il gruppo teatrale prepara, da tre anni, rappresentazioni nell'ambito del progetto «società-carcere»: in questa commedia l'evaso avrebbe dovuto impersonare il ruolo di un guerriero, ma pochi minuti prima dello spettacolo s'è dileguato.

Francesco Tuninetti, che ha ora 52 anni, era molto noto negli Anni '70. Fra le accuse a suo carico il tentato omicidio di un brigadiere dei carabinieri, quello di un agente della polizia stradale, rapine, nonchè la partecipazione al sequestro Ruscalla, l'imprenditore edile rapito nel '75 e mai più liberato.

Originario di Nuno, fu catturato l'ultima volta nel '77, nei boschi di Giaveno, al termine di un violento conflitto a fuoco, nel quale rimase ferito al collo. I carabinieri gli notificarono, allora, mandati di cattura per due tentati omicidi (fra cui quello di un carabiniere) e per il sequestro Ruscalla. Quell'arresto mise fine ad una latitanza durata 10 anni: nel '69 era infatti scappato dal carcere di Fossano dove era rinchiuso per il tentato omicidio del brigadiere) sfondando il pavimento di una cella e calandosi in un'autoritmessa dei vigili del fuoco. Mentre era latitante era stato poi condannato a 14 anni per il tentato omicidio dell'agente della stradale ed accusato di numerosi altri reati, soprattutto rapine (sono preferite, Pinerolese e Cavellermaggiore).

Tra gli aspetti più importanti della sua latitanza furono i collegamenti con il clan dei calabresi e con il sequestro Ruscalla. Tuninetti conosceva la banda dei fratelli Racca, di Sommariva Bosco. Un altro anello lo legava ai calabresi: l'amicizia con Albino Bisson, a lungo in carcere per il sequestro dell'imprenditore torinese, e coimputato con il Tuninetti per il tentato omicidio dell'agente.

Nel '75 tornò alla cronache per avere aggredito, nel corso di un processo, un carabiniere che stava cercando di tenerlo lontano dalla fidanzata. Proprio l'amore per Ines Righetti (che gli aveva dato una figlia nel '76), lo mise al centro di una polemica l'anno successivo. Il Tuninetti pretendeva di sposarsi in Chiesa ma la Curia torinese, messa al corrente dei suoi precedenti, negò il nulla osta. Ne scaturì un nutrito carteggio con le autorità religiose. All'ennesimo rifiuto, il Tuninetti scrisse un'accorata lettera a Papa Giovanni Paolo II che [illegible] sappoggiata dal contemporaneo rifiuto, [illegible] parte di tutti i detenuti delle Nuove, a partecipare alle funzioni religiose.

Dopo tante turbolenze, Giovanni Tuninetti sembrava essersi calmato. Attendeva, con pazienza, la data della sua scarcerazione (il 2003) ben sapendo che — prima di allora — avrebbe potuto godere dei consueti permessi. La sua adesione alla compagnia teatrale era stata particolarmente convinta, al punto da essere indicato fra i «trascinatori» dell'iniziativa. Sino a giovedì sera, quando ha deciso di uscire di scena. Ed è evaso.

Angelo Conti

Scontro d'auto

Dopo l'urto è ferito a coltellate

[illegible] rusticano in un [illegible]. E' successo ieri in [illegible] Giulio Cesare angolo via Canino, subito dopo un lieve incidente fra una Fiat Uno ed un furgone Mercedes. Il conducente della Uno, Salvatore Saputo, 54 anni, corso Cincinnato 237, avrebbe aggredito uno dei passeggeri dell'altro mezzo (condotto da Giuseppe Longhitano, 38 anni), colpendolo probabilmente con un coltello, poi recuperato.

Il ferito, guaribile in 7 giorni, si chiama Giuseppe Finocchiaro, 30 anni. Sei giorni anche a Massimiliano Scaligno, 22 anni, intervenuto per fare da paciere.

Il Saputo è stato denunciato dai carabinieri per il porto abusivo di un coltello.

L'infortunio alla Fontana di Nichelino, vittima un operaio padre di due figli

Muore schiacciato dalla pressa

Trovato dai colleghi incastrato sotto il maglio

Giuseppe Todino, 39 anni

Un operaio di 39 anni è morto ieri pomeriggio, schiacciato da una pressa nell'azienda metalmeccanica di Nichelino dove lavorava. La vittima si chiamava Giuseppe Todino e abitava [illegible] con la moglie e due figlioletti in via Monte Bianco 7.

Il grave incidente è avvenuto poco prima delle 14 (a quell'ora l'operaio avrebbe dovuto cessare il lavoro per fine turno) nello stabilimento della ditta «Fontana», una spa con sede in via Buffa 100 a Nichelino specializzata nella lavorazione di lamiere e dove sono occupati una cinquantina di lavoratori che si danno il cambio nei tre turni della giornata.

La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita completamente. Raccontano alcuni compagni di lavoro del Todino: «La pressa dove era impegnato Giuseppe era isolata e nessuno di noi ha potuto vedere esattamente che cos'è successo. Abbiamo soltanto sentito un gran botto e un grido soffocato. Siamo accorsi e abbiamo visto il Todino incastrato sotto il maglio della pressa». Inutili gli immediati soccorsi: l'uomo, una volta liberato, non dava più segni di vita.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Nichelino. Soltanto a tarda sera il giudice dottor Rinaudo ha autorizzato il trasporto della salma all'obitorio del cimitero di Nichelino e disposto l'autopsia.

Giuseppe Todino, originario di Montesarchio (Benevento) era immigrato a Nichelino insieme con la moglie una quindicina d'anni fa. Sposato con Rosa Oliva, 36 [illegible] compaesana, aveva due [illegible]: Felice di 10 e Angela di 4 anni. La famiglia abita [illegible] alloggetto di via Monte Bianco 7, poco distante dalla fabbrica dove lo sfortunato operaio ha perso la vita.

La moglie, appena appresa la notizia, è corsa dalla sorella, sposata con Maurizio Tosello, che abita anch'essa a Nichelino in via Gozzano. Disperata, ha detto tra le lacrime: «Giuseppe era l'unico sostegno della famiglia, io non [illegible] lavoro. [illegible] a dire ai bambini che il [illegible] papà non [illegible] più».

Sir Wilson
DA OGGI 13 GENNAIO 1990
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% 30% 40% 50%
Sir Wilson
VENITE A [illegible] LE NOSTRE VETRINE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.482
Effettuata comunicazione ai sensi art. 4 legge 19-3-1980

Ruffatti
SALDI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Via Accademia delle Scienze, [illegible]
Inizio SALDI MASCHILI
1° febbraio '90

NEW Style
VENDITA FINE STAGIONE
[illegible] uomo-donna
NE[illegible]E Via Viotti ang. via Berrola [illegible] 530.296

ZENIT ABBIGLIAMENTO
Via Cibrario, 2 (Piazza Statuto) - TORINO
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
UNGARO - LEVORATO - REPORTER
MARZOTTO - SANREMO - McGREGOR
GALITZINE - BLACK MOON - TASCA...

... e dal 12 gennaio
saldi saldi saldi
sempre scegliendo liberamente
FACIT mercato della confezione
Via Stefanini 46
Via N. Peitani
Via S. Paolo 9
Via Nizza 368
Corso Torino 22
Strada S. Maria 61
Corso Vigevano 2[illegible]
Via Cl[illegible]ebri 35
Via Veneginese 16
Rivoli - Collegno
Corso Roma (Moncalieri)
Orbassano - Via Italia 20
Chieri - Corso Fiom
Cuneo - [illegible]g[illegible]to

Riscaldamento al massimo e traffico caos, l'inquinamento è alla soglia critica

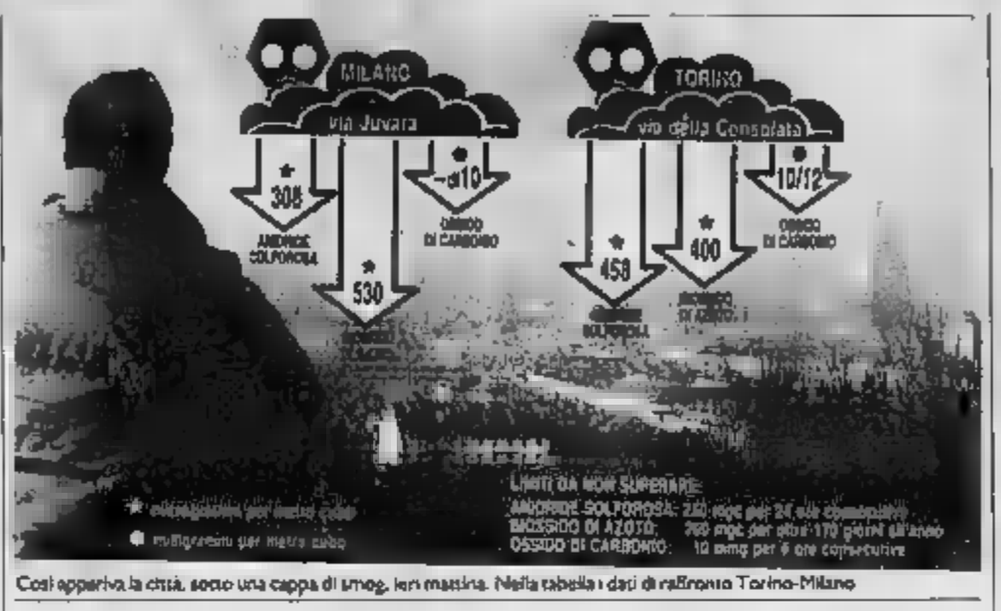
Sos smog, Torino come Milano

Oggi vertice anti-veleni di assessori e tecnici

Vertice anti-inquinamento a Palazzo Civico. Questa mattina, sindaco, assessori e tecnici si incontreranno per decidere come combattere il nemico di stagione: possibili controlli più puntuali su auto e impianti di riscaldamento; improbabili misure di limitazione del traffico.

L'incontro di per sé è comunque una novità. E grossa: fino a ieri se ancora nel Consiglio comunale di martedì l'amministrazione non aveva dimostrato altro che un blando interesse al problema: «Ci muoveremo quando l'assessore lo riterrà necessario» aveva detto il sindaco. Quel momento è venuto: «E' vero, ho sollecitato l'incontro» conferma l'assessore Gianfranco Guarzone (dc).

Cosa è accaduto? La risposta in via della Consolata, dove i pennini misuratori di smog raccontano la loro verità. Ebbene in 12 giorni il biossido di azoto ha superato per 37 volte i valori prescritti dalla legge. Il gas proviene in parte dagli impianti di riscaldamento; in parte, però, ne sono responsabili i tubi di scappamento delle auto lanciate a buona velocità: la concentrazione è quindi più alta nelle zone periferiche (in corso Grosseto, ad esempio). Elevati anche i valori del monossido di carbonio (forme a motore acceso, tipico degli ingorghi): e torna a farsi sentire la presenza di anidride solforosa, che la trasformazione degli impianti di riscaldamento aveva abbattuto: segno delle 18 ore di accensione e la temperatura di 20 gradi sono prescrizioni non sempre rispettate.



Così appariva la città, sotto una cappa di smog, ieri mattina. Nella tabella i dati di raffronto Torino-Milano

La tabella a fianco dimostra che Torino non è Milano, dove l'allarme-smog impone drastici provvedimenti: chiusure di strade o divieto di ingresso agli autotreni. Ci dice anche, però, che il divario tra le due città diminuisce. Fino a che punto? I nostri polmoni sono in serio pericolo? La risposta è no: le diverse soglie di pericolo sono fissate in modo da tutelare la salute dei cittadini. Il fumo di una sigaretta, ad esempio, contiene una quantità di ossido di carbonio dieci volte superiore a quella che si respira per le strade di Torino. Inoltre, i conti non vanno fatti sui «picchi», ma sulle concentrazioni orarie e perfino sui «superamenti» annuali dei limiti.

Il dottor Mario Brajа, responsabile del servizio di Igiene pubblica per l'Usl, sostiene che «in questo momento, hanno senso provvedimenti a medio termine». Esempio: «E' importante conoscere meglio la realtà, vedere, ad esempio, quali colpe sono da attribuire alle auto, quali agli impianti di riscaldamento, quali ad altri inquinanti». Ammette: «Siamo di fronte a una tendenza negativa, ma è pur sempre tipica della stagione. Certo, se si dovesse protrarre, si renderebbero necessarie misure immediate». Il dottor Paolo Natale, responsabile della rete di rilevamento, ha un'altra proposta: «Secondo me la chiusura del centro alle auto aiuterebbe a migliorare la situazione. Si tratterebbe di un provvedimento-tampone, d'accordo. Meglio di niente però».

La parola, dunque, al Comune. Il sindaco, Maria Magnani Noya: «Gli assessori Guarzone, Bracco e Accattino (Ambiente, Sanità e Polizia Urbana ndr) sono in preallarme. Non ci faremo cogliere impreparati. Ho chiesto alla Usl una relazione completa, che ci metta in condizione di decidere». Guarzone ha già le sue proposte: «Multe per le auto ferme con il motore acceso; rinforzo di vigili urbani e maggior attenzione sulla sosta nel centro, per scoraggiare l'afflusso di auto; divieto di scarico per i camion dopo le 10; controlli campione sugli impianti di riscaldamento. E, naturalmente, un'opera di sensibilizzazione della gente. Lo diciamo da giorni: chi può lasci a casa l'auto».

Intanto, scendono in campo gli ambientalisti. Domani, ore 12, conferenza stampa della Lista verde sui problemi della città, partendo dallo smog. Emblematica la sede: il ritrovo è fissato proprio davanti agli uffici Usl, in via della Consolata.

Giuliano Dolfini
Giampiero Paviolo

Cancelli bloccati

Tensione alla Lucchini di Settimo

Stato di tensione alla acciaieria Lucchini di Settimo, la fabbrica dell'ex presidente della Confindustria. I trecento operai hanno scioperato per la terza volta nello spazio di un mese bloccando per tutta la giornata i cancelli di via Leini. Due le rivendicazioni definite «irrinunciabili» da parte del consiglio di fabbrica: l'apertura dell'infermeria e migliore sicurezza di lavoro nel laminatoio dove agli infortuni sono frequenti».

Dicono i tre delegati sindacali: «Dopo la modifica degli impianti gli addetti alla evacuazione delle placche del laminatoio sono scesi da cinque ad uno solo per ogni turno. Un solo operaio nella "buca", lontano da tutti, non può lavorare in condizioni di tranquillità e sicurezza: se si fa male, nessuno è in grado di soccorrerlo subito».

La trattativa è bloccata su quest'ultimo punto ed una proposta di abbandonare il blocco dei cancelli in cambio della ripresa del negoziato è stata respinta a pulla.

Assunti con contratto di formazione

Aspera in lotta per 45 lavoratori

Sciopero e blocco totale degli straordinari a tempo indeterminato all'Aspera di Riva di Chieri. Lo ha deciso il consiglio di fabbrica a seguito della decisione dell'azienda — 1700 operai addetti alla produzione di compressori — di non confermare 45 lavoratori assunti nel giugno '88 con contratto di formazione lavoro.

«Sappiamo — spiega il delegato sindacale Antonio Guerrazzi — che in base alla legge l'azienda li può licenziare. Ma noi avevamo avuto precise garanzie. Il 29 ottobre nella sede dell'Unione Industriale a Torino la direzione ci ha assicurato la conferma dei ragazzi. Una promessa ufficiale, quindi. D'altronde tutti i dipendenti avevano dato il massimo durante l'anno perché questi ragazzi fossero confermati». Racconta di ore e ore di straordinari, lavoro di sabato, di domenica, turni di notte. «Tutti abbiamo lavorato come matti — gli fa eco Michele Savino — d'altronde molti di loro sono figli dei dipendenti che quindi tenevano ancor più a che fossero confermati. Ai primi di dicembre la direzione ci ha detto che se avessimo accettato di rinviare l'integrazione per 15 giorni a dicembre, avrebbero confermato tutti i ragazzi. In questo modo noi siamo stati costretti ad accettare. Ed invece, proprio quando noi eravamo a casa, pochi giorni prima di Natale, ci è stata comunicata la notizia della non conferma. Ma non è finita qui: entro marzo altri 70 ragazzi, a quanto ci ha detto l'azienda, non saranno riconfermati, per un totale quindi di 120 sui 274 assunti 18 mesi fa con il contratto formazione-lavoro».

Del caso si sta ora occupando anche il pci di Chieri. In un incontro tenutosi in sede giovedì, il capogruppo Piero Giovannone ha promesso di organizzare un incontro con il sindaco per cercare una soluzione. Ieri di fronte ai cancelli sono stati distribuiti volantini per denunciare la situazione.

Antonella Torre

Venaria, una lottizzazione

«Troppi regali per quelle case»

La concessione alla ditta romana «Lamaro Appalti spa» per la realizzazione di circa 300 alloggi tra via Druento, via Petrarca e la tangenziale Nord ha movimentato l'ultima seduta del Consiglio comunale di Venaria. Al momento della votazione l'opposizione comunista ha abbandonato l'aula in segno di protesta.

«Il Comune di Venaria — ha detto il capogruppo pci Aldo Benso — sta facendo a nostro parere un grazioso regalo a questa ditta. L'inizio del 1990 poteva essere un buon momento per ritoccare le quote dovute in oneri di urbanizzazione, che dovrebbero essere alzate almeno del 10 per cento per adeguarsi all'inflazione, visto che l'ultimo ritocco è stato fatto nel marzo 1988. Non vorremmo che gli oneri vengano ritoccati tra qualche mese, quando ad essere penalizzato dall'aumento potrebbe essere un cittadino che vuole fare una casa di due piani, anziché una grossa impresa che costruisce mille vani».

L'assessore all'Urbanistica Giovanni Gatti psi, ha difeso l'operato della giunta. «La ditta si è impegnata a realizzare le opere di urbanizzazione primaria (fognature, strade, allacciamenti per l'acqua e il gas). Tutte le opere di urbanizzazione secondaria verseranno nelle casse comunali un miliardo e 600 milioni. Il ritocco degli oneri di urbanizzazione è nei progetti della maggioranza, e verrà forse realizzato prima della fine di questa legislatura. Del resto, prima dell'88 era stato fatto un aumento solo nell'83, ma in quei cinque anni si è sempre continuato a costruire».

«Non si può costringere un privato ad affittare gli alloggi a chi vogliamo noi — ha detto il vicesindaco Salvatore Borgese (dc) —. Del resto non avrebbe senso chiedere di far entrare in case di tipo residenziale le famiglie sfrattate di Venaria, che non saprebbero come pagare affitti troppo alti per loro. Il loro problema non può che essere risolto a livello di edilizia popolare».

(g. fav.)

UOMO DONNA prandi TORINO - Tel. 511.462 C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
DA NOI... PERMETTETEVI IL MEGLIO SVENDITE COMUNICAZIONE LEGGE
UOMO DONNA prandi TORINO - Tel. 511.462 C.so PALESTRO 7 ang.
VI OFFRIAMO LA POSSIBILITA' RISPARMIARE APPROFITTATENE SOLO IL POMERIGGIO
UOMO DONNA prandi TORINO - Tel. 511.462 C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
PRIMA DI ACQUISTARE CONFRONTATE
arsenio Fine English Clothes
DA OGGI 13 GENNAIO MESE BRITANNICO SCONTI 20% - 30% - 40% - 50%
Venite a vedere le nostre vetrine
Via Di Nanni 72-74 (piazza Sabotino) - Tel. 447.4298
Ed. Comm. Legge 80
dressy&cosy Tel. 511595 APERTURA GIORNALIERA VENDITA PROMOZIONALE SCONTI 11 - 20 - 50%
SALDI SAFARI Pellicce ALL'INTERNO DI "CONTINENTE" SALDI
CORSO MONTECUCCO 108
Nei giorni freddissimi Pellicce Caldissime Pellicce scontatissime con i saldi incredibili di Safari Pellicce.
Giacche Volpe Groenlandia L. 1.380.000
Giacche Mongolia L. 480.000
Giacche Castoro L. 580.000
Giacche Puzzola L. 1.780.000
Giacche Opossum am. L. 990.000
Giacche Agnello L. 590.000
Giacche Volpe Frost L. 1.990.000
Pellicce Castorino L. 790.000
Pellicce Persiano L. 1.990.000
Pellicce Visone L. 3.580.000
Pellicce Rat Mousquet L. 1.780.000
Giaccone Sherling L. 490.000
Colli Visone L. 80.000
Colli Marmotta L. 90.000
Colli Volpe L. 150.000
Colli Castoro L. 40.000
Colli Agnello L. 10.000
SAFARI Pellicce
A Torino e Vercelli interno "CONTINENTE" - A Carugate, Paderno Dugnano, Assago Milanofiori interno Euromercato
EFF.: COM. LEGGE 80

L'uomo era intervenuto per sedare una violenta rissa familiare

Due colpi, mortale

A sparargli è stato il figlio

Vincenzo Arciuri giunge al pronto soccorso delle Molinette. In alto, il figlio Onofrio, che lo ha ferito

E' finita con una scarica di pallini da caccia, due colpi contemporanei, la violenta lite fra due fratelli in un appartamento di corso Benedetto Croce, a Mirafiori: ma ad essere colpito gravemente è stato il padre dei due, intervenuto per rappacificarli e per disarmare il figlio maggiore. Ora l'uomo è in fin di vita alle Molinette: la rosa di sfere di piombo lo ha colpito all'addome, al fianco e gli ha spappolato il braccio sinistro, all'altezza del gomito, tanto che i medici temono di dover amputare l'arto.

Lo sparatore è stato portato alla centrale dei carabinieri di via Valfrè per essere interrogato dal magistrato: nella notte si valuta la sua posizione in vista di un possibile arresto per tentato omicidio, provvedimento che con la nuova legge non scatta automaticamente. I militari lo hanno trovato proprio al pronto soccorso dell'ospedale, dove i due fratelli avevano accompagnato il padre, seguendo in auto l'ambulanza.

Vittima del litigio è Vincenzo Arciuri, 55 anni, operaio, abitante con la moglie e tre figli in corso Benedetto Croce 26. Ieri sera era in casa quando improvvisamente è esplosa una lite tra due dei figli, Onofrio di 32 anni e Silvio di 30, entrambi con piccoli precedenti penali. Dapprima insulti, poi accuse. Secondo una prima ricostruzione il più giovane avrebbe contestato all'altro di «essere un fallito». Dalle parole, malgrado l'invito dei familiari a calmarsi, i due passarono ai pugni.

A un certo punto, Onofrio Arciuri è uscito dalla sua camera, dove teneva una doppietta da caccia calibro 12 (per sparare a Capodanno», ha poi spiegato), arma risultata non denunciata. L'ha caricata con due cartucce a pallini e si è presentato spavaldo al fratello, puntandogliela contro: «Ti faccio vedere io se sono un fallito».

Vincenzo Arciuri, in un estremo tentativo di fermare il figlio, si è gettato in mezzo alla stanza proprio nel momento in cui Onofrio tirava entrambi i grilletti contemporaneamente. La scarica di pallini lo ha preso in pieno sulla parte sinistra del corpo e l'uomo si è abbattuto a terra in un lago di sangue.

Un'ambulanza della guardia medica ha portato il ferito alle Molinette. Quando i carabinieri, chiamati da alcuni vicini, sono giunti in corso Benedetto Croce non hanno più trovato nessuno.

Il fucile, abbandonato a terra, è stato sequestrato. Ma all'ospedale, proprio davanti alla porta della sala di medicazione, hanno rintracciato i due fratelli, ancora infervorati nella lite.

Arciuri si è calmato solo quando ha visto passare la barella con il padre ancora privo di sensi e non ha opposto resistenza quando i carabinieri lo hanno fatto salire sull'auto per portarlo alla centrale: «E' meglio che mi portiate via, altrimenti è peggio» ha detto. Ora toccherà al magistrato valutare la sua posizione.

Un'iniziativa nella Circoscrizione 5

Dalle scuole contro l'alcol

Informare, prevenire e aiutare chi vive il disagio sociale: la battaglia della Circoscrizione 5 (Madonna di Campagna, Vallette, Lucento, Borgo Vittoria) parte dall'interno della scuola per aprire un dialogo con i giovani e le famiglie. L'obiettivo, questa volta, è sconfiggere l'alcolismo.

L'attività s'inizia con una mostra (organizzata dalla Comunità di recupero Cascina Nuova di Baletto) sui pericoli dell'alcol, presso la scuola professionale Boselli di strada Altessano 52. Prosegue con un incontro (mercoledì alle 17) e una conferenza (venerdì alle 21 in via Stradella 192, tel. [illegible]. Sono soltanto le punte emergenti di un lavoro silenzioso che si svolgerà in assoluta riservatezza per rispetto di chiede aiuto. Sono coinvolti medici della clinica psichiatrica dell'Università, le associazioni Alisso e Anomina Alcolisti.

A Torino e provincia mille persone sono toccate dal problema alcol. In Piemonte nell'88, si [illegible] 15 mila ricoveri. Il [illegible] beve il primo bicchiere di vino a 10 anni. L'alcolismo ha connessione diretta con l'emarginazione della solitudine, della sconfitta sul lavoro o nella scuola, con un fallimento familiare.

La Circoscrizione 5, circa [illegible] mila abitanti, 23 scuole dell'obbligo e 8 superiori, è una delle zone che più hanno sofferto dell'emarginazione. Si calcola che un terzo delle persone (compresi i familiari) siano coinvolti nella questione alcol.

La Circoscrizione, attraverso le sue scuole (si svolgono quelle dell'obbligo, ma c'è bisogno di valorizzare le superiori con l'ampliamento degli istituti tecnici e professionali esistenti e la nascita di un liceo) intende rivalutare l'intera zona, anche in vista dei nuovi insediamenti.

Dice il presidente Filiberto Rossi: «Stiamo lavorando per i giovani, qualche miglioramento c'è stato. Nella fascia dell'obbligo la sperimentazione locale, classi "aperte" per gruppi di età e laboratori in cui poter sfruttare le capacità dei singoli, si è inserita in quella del progetto nazionale contro la dispersione scolastica. La Circoscrizione, ha avviato una serie di attività, soprattutto sportive, per aiutare i giovani a impegnare il tempo libero. Sta per andare in porto un progetto speciale per la media Scotellaro per il tempo scuola».

Rita Foti, della quarta commissione: «Dopo due anni siamo riusciti a organizzare il Progetto E6 che coinvolge gruppi laici e cattolici. Il Comitato inquilini farà da tramite fra i bisogni della gente e l'organizzazione». Il «via», forse, a febbraio. [m. val.]

BIANCA & [illegible]

[illegible] e [illegible]

Domani, ore 10,30, alla Subalpina, corso Stati Uniti 27, assemblea dei giornalisti del Piemonte e Valle d'Aosta sul problema della concentrazione dell'informazione e la necessità di una legge che regolamenti il sistema editoriale italiano. Il segretario nazionale della Fnsi, Giuliana Del Bufalo, illustrerà la strategia del sindacato.

Ricordando mons. Chia[illegible]

Alle 11, domani, nella chiesa di San Lorenzo, Messa nell'ottavo anniversario della morte di monsignor Carlo Chiavazza.

Istitutori per sordomuti

Un corso di specializzazione per istitutori destinati ai sordomuti è stato organizzato al Convitto di via Arnaldo da Brescia 53. Alle prove per l'ammissione, fissate per le 15 del 29 gennaio, possono essere ammessi i possessori di titolo di scuola secondaria di secondo grado, che abbiano presentato domanda entro le 14 dello stesso giorno alla segreteria, tel. 31.90.886.

Sciopero dei maestri

Cgil, Sinascel Cisl e Uil scuola elementare aderiscono allo sciopero nazionale articolato per regioni contro l'ultima proposta di legge per la riforma. Il 18 gennaio corteo (ore 9.30) da piazza Castello (lato Prefettura) al cinema Doria.

[illegible]

I soci hanno votato per il direttivo del sodalizio a Paolo Durio è stato riconfermato presidente. I due vice sono Laura Cavallino e Guido Sertorio. Segretario Claudio Di Lascio.

Rapinatore [illegible] in carcere

Moreno Tadiello, 35 anni, residente a Moncalieri in borgata Santa Maria 23, è stato arrestato dai carabinieri. Deve scontare una pena residua di 1 anno, 8 mesi e 19 giorni di reclusione per rapina e minacce.

Le vittime del trenino

Domani a Orbassano, ore [illegible], centro culturale di via dei Mulini 1, commemorazione del 45° anniversario del mitragliamento del trenino Torino-Orbassano, che il 8 gennaio 1945 fece 49 vittime civili. Alle manifestazione interverranno, con le autorità comunali, Claudio Dellavalle, dall'Università di Torino, e quattro passeggeri superstiti.

sconti fino al

50%

conbipel

shearling pelle pellicce

a cocconato d'asti

produzione e vendita

aperto anche [illegible] e [illegible]

TEL. 0141-907656

ventidue punti vendita in italia

torino

CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 3185938

VIA AMENDOLA 4 - TEL. [illegible]

venaria

PIAZZALE CITTÀ MERCATO

TEL. 011-214140

EFF. COM. LEGGE 80

Baby Club

MODA BIMBI E RAGAZZI

Sconti fino al 50%

Orario continuato 9.30-19.30

VIA NIZZA 43

STILE MODA

abbigliamento donna-uomo

vendita promozionale delle migliori marche

sconti dal 10% al 50%

via Bertholet 23/I ang. P. T[illegible]

Tel. 669.2231

EFF. COM. LEGGE 80

Nella ricerca la speranza!

[illegible]

la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia M[illegible]

U.I.L.D.M. Via Carnovi, [illegible]

Tel. 011 83.54.57 - 87.30.57

C.C. BENE. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 100600 - C.C.P. 10613102

LA STAMPA

EDIZIONE TORINO e PROVINCIA

una nuova rubrica dedicata a:

VIAGGI - TURISMO - CROCIERE TEMPO LIBERO

Per informazioni e prenotazioni spazi pubblicitari, telefonare alla

PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

Quanto vale il tuo vecchio televisore?

Per noi vale quanto lo hai pagato!

Sì, hai letto bene

Permutiamo il tuo vecchio televisore sia a colori che in bianco e [illegible]

Un grande architetto internazionale come BAUER [illegible] per NOI la nuova linea di televisori superpiatti [illegible] dal telaio digitale DTU 2 MAC, l'unico in grado di offrire un'immagine perfetta simile a quella che in futuro sarà chiamata "ALTA DEFINIZIONE".

Prima di decidere un'acquisto così importante, vieni da NOI. Vieni in [illegible].

Watt [illegible] TV - [illegible] - Videoregistratori

Filiale: [illegible] - corso Giulio Cesare, 188

[illegible] SEINASCO (aperto [illegible] domenica) via VII Marzo, 4

WATT RADIO

Conserva questo annuncio

Ti dirà [illegible] fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più resto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ed [illegible] ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e [illegible] un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS

Associazione [illegible] Italiani [illegible] Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.

Tel. 011 634.426

Basket A2, i torinesi affrontano domani la Jollycolombani Forlì

Una sfida-promozione

Ipifim contro la seconda in classifica

E' quasi impossibile scegliere una partita più difficile delle altre nella serie A2 di basket, ma è certo che Ipifim-Jollycolombani in programma domani pomeriggio (Palasport Parco Ruffini, ore 17,30) rappresenta uno dei classici confronti che «valgono doppio». E' una sfida-promozione in piena regola: da una parte la prima in classifica, l'Ipifim ancora imbattuta in casa, dall'altra il sfidante salita al secondo posto dopo vittorie consecutive, interrotto soltanto domenica scorsa.

Preso atto dei due precedenti stagionali, l'amichevole agostana di Pont St. Martin vinta dai torinesi (81-78) e l'incontro di andata di campionato, risoltosi con il in fotofinish (89-88) dei romagnoli, c'è da aspettarsi una partita equilibrata.

Rispetto all'incontro di Forlì entrambe le squadre hanno qualcosa o, meglio, qualcuno in più: la Jollycolombani ha sostituito il gigante di piombo Smrek subito ribattezzato «wreck» (rottame) con il ben più efficiente Garrett, l'Ipifim ha finalmente recuperato Nino Pellacani, assente nell'incontro di andata.

C'è il legittimo sospetto tuttavia che la squadra di Guerrieri possa avere «qualcosa o qualcuno in meno». In questa settimana infatti non sono mancate le preoccupazioni per il «vecchio saggio» al timone dell'Ipifim. Vediamo di elencarle. Dawkins ha saltato molti allenamenti per un forte dolore alla spalla destra, conseguenza di una botta subita domenica scorsa nell'infausta partita di Cremona. Il pivot è stato sottoposto agli accertamenti clinici; il responso del medico ha escluso la temuta lussazione della clavicola. Dawkins è stato sottoposto ad alcune infiltrazioni di cortisone, ma ha continuato a lamentarsi per il male alla spalla. Sarà comunque in campo domani.

Pellacani, assente nell'incontro d'andata, domani sarà in campo

Il secondo problema riguarda l'altro americano, Joe Kopicki, protagonista di uno tanto calo di forma. Il «polacco» ha preso atto delle critiche di allenatore e dirigenti e promette riscatto. Terzo problema, la crisi due italiani, Stefano Vidili e Paolo Scarnati, insoddisfatti del loro rendimento (e del loro utilizzo?). Insomma, qualche nube cielo Ipifim c'è stata: di allarmante, considerato l'abilità di Guerrieri, ma è ora di stringere i denti.

Renato Botto

In serie C

Per Galvagno match brivido

Si gioca l'ultimo di girone di andata nella serie C; Galvagno e Cus Torino, con l'acqua alla gola, hanno l'imperativo di vincere le partite casalinghe, rispettivamente con l'Univer Borgomanero ed il Carraro. La Galvagno, in serie negativa da quattro giornate, affronta (via Massari 114 ore 18,30) la squadra rivelazione del campionato, quell'Univer che domenica ha riaperto il discorso relativo alla seconda promozione fermando la Lucca. Più agevole il compito degli universitari, opposti (via Braccini 1 ore 21) al già rassegnato Carraro. Giunge al giro di boa anche la serie D bella partita a Torino e provincia: i derby Crocetta-Pino (via Piazzi 25 ore 18,15) e Ginnastica-Bi.Vi. Moncalieri (via Massari 114 ore 20,45) ed Europa-Condor Verbania (via Guala 26 ore 18), sfida tra le squadre che inseguono le capoclassifica. I tornei femminili spiccano RBM-Ivrea-Valmadrera (serie B, via del Cappuccini 16 ore 21) ed il derby di serie Automata Torino-Telsport Moncalieri alla Riv di viale Dogali alle 21. **[r. b.]**

Calcio Promozione, difesa ok

E' un Chieri «cassaforte»

Giuseppe Dezio ha messo da poco nell'armadio lo scarpe da gioco ed ha crediato subito e proprio in questa stagione la guida tecnica della prima squadra del Chieri. Con un'impronta tutta nuova la formazione del Chieri si è presentata agguerritissima al «via» del campionato di Promozione.

Sono passati alcuni mesi e il Chieri è riuscito a mantenere che si era prefissato: si è laureato campione d'inverno e nel girone di ritorno — che comincerà domani — combatterà a denti stretti per mantenere la posizione di prima della classe.

«Sono due anni che combattiamo per raggiungere la vetta della classifica — afferma Dezio — ma non c'eravamo mai riusciti in quanto avevamo problemi di spogliatoio che impedivano alla squadra di dare il massimo. Così, in apertura di stagione, siamo stati costretti a modificare la rosa: a rinunciare a qualche giocatore di qualità e ad inserire gli uomini che più rispondevano alle nostre esigenze».

Con l'innesto del portiere Canova (proveniente dal Rivarolo) e dei due centrocampisti Bellacomo (dall'Albese) e Pisano (dal Venaria) la squadra è così rapidamente risollevata fino ad ottenere il comando del girone.

Il Chieri non può comunque permettersi di dormire sugli allori il campionato finora disputato in quanto avversari come il Monferrato e l'Asti non vanno sottovalutati — dice il tecnico — visto che in classifica ci tallonano in un solo punto di distacco».

E' proprio contro il Monferrato che il Chieri se lo dovrà vedere domani pomeriggio, nel primo match del decisivo girone di ritorno.

«Nella partita di andata avevamo superato il Monferrato per questo vuol dire niente. Ogni partita ha la sua storia, non ci rimane che cercare di giocare con la stessa determinazione di sempre, senza mai sottovalutare il proprio avversario».

Ma con un reparto difensivo in piena forma il Chieri ha da temere. La difesa di Dezio è stata una fortezza inespugnabile nella prima parte del campionato: ha incassato soltanto nove reti delle quali su rigore. Comunque, per dormire tranquilli, il Chieri deve ancora perfezionare l'attacco. «Le due punte Gentile e Crivellari hanno sprecato diverse occasioni e hanno di conseguenza realizzato pochi gol (cinque Crivellari e due Gentile, n.d.r.). Questo reparto mi ha creato qualche problema, comunque io credo sempre in loro e penso che nelle partite di ritorno si dimostreranno all'altezza loro potenzialità e riusciranno finalmente a dare forte alla squadra».

Barbara

Podismo

Trofarello mille in corsa

Con il tredicesimo «Trofeo Carlo Zuriotto», prende il via il campionato provinciale campestre riservato agli Fidal. A Trofarello, in località Sabbioni (con partenza alle 9) sull'impegnativo percorso di 8000 metri, ritagliato in parte dalla pista di si cimenteranno un migliaio di podisti appartenenti ad una ottantina di squadre. Fra tutte la favorita d'obbligo è il team Ruffini, società detentrice del titolo ed accreditata in virtù del tesseramento di numerosi atleti di valore, come sottolinea il patron Enzo : «Eravamo già competitivi, come dimostra il titolo conquistato, ma quest'anno ci siamo rinforzati con l'arrivo marocchini Sbaii e Boussad, che con i riconfermati Ruvo ed Arcieri, ci consentiranno di vincere categorie senior. Per quel che riguarda i veterani, siamo i più forti del settore, con i «nuovi» Nardone, Rubbio ed Albanese, che faranno compagnia al fedele Fiorentino — e aggiuge compiaciuto — per il settore femminile abbiamo la fuoriclasse Navacchia, che farà da chioccia alle più giovane Cammalleri», e conclude sorridendo: «Sarà molto difficile strapparci il titolo!». E probabilmente ha ragione, visto che a contrastarlo validamente ci sarà solo Cerutti-Lit, avversaria di sempre e seconda nell'89. Il San Donato — terzo — pare indebolito da molte defezioni. **[s. boc.]**

Pallavolo, oggi in serie femminile

La Dim Cafasse cerca conferma

Battuta in dalla Carrarese nella partita d'esordio, la matricola Dim Cafasse non ha più perso un colpo nei sette successivi impegni della B femminile.

Le giovani biancorosse di Meglio hanno così chiuso l'89 con sorprendente quanto meritato secondo posto alla pari con la Faip Crema e a due soli punti dal favoritissimo Sumirago. Nuove e apposte, le prime due gare del '90 porteranno sul campo delle Dim proprio due rivali lombarde in una sorta di doppia prova della verità per le possibilità di Perona e compagne.

La giornata pallavolistica propone altri due big nelle serie nazionali femminili. Dopo le due sconfitte casalinghe maturate al tie-break contro Faenza e Casarano, Galup Pinerolo ha assoluto bisogno di tornare al successo interno il Genova (ore 20,30) per non scivolare in A2 in zona-playout. In C1, invece, l'Ivrea ospita alle 21 Valcar Aosta nell'incontro alle designerà la seconda forza di un girone finora largamente dominato dalla So.Fa., impegnata a sua volta in casa contro il fanalino di coda Rivarolo. Dopo tre settimane di sosta, i tornei maschili riprendono con una nona giornata piena di spunti interessanti. La B1, ad esempio, manda domani la Tec Fin a verificare in trasferta la qualità dell'imbattuta capolista Mestre. E la Sa.Fa. deve vincere a tutti i costi sul campo del Cus Genova se non vuole precipitare sul fondo della classifica mentre Cus Torino (in casa con il Colombo) e S. Anna (ad Alessandria) possono iniziare il '90 con due vittorie utili per restare nella prima metà della graduatoria. Le C1, infine, offre a quattro torinesi l'ultima possibilità concreta di reinserirsi fra le candidate alla promozione: Murate Ivrea (a Lucca), Valleauta (a Vale con Di Noval, Arti e Mestieri (a Parabiago) e Valdocco (in casa con il Monasi sono tutte obbligate a superare la concorrenza lombarda per non perdere dal leader Bergamo. **[c. g.]**

Softball cadetti

Il Tempest ha perso il titolo

conferma arriva federazione di softball: il Tempest di Settimo non è più campione d'Italia della categoria cadetti. Le ragazze allenate da Giorgio Caudano e Angelo Brunero avevano conquistato scudetto nella finalissima di Rimini, quando avevano battuto per 9 a 8 il Foggia, al termine di una stagione giocata alle grande (10 partite e altrettanti successi).

E' stato proprio lo scontro decisivo di Rimini a mettere nei i Tempest: in quella partita formazione avrebbe schierato in campo una ragazza che aveva già compiuto, sembra per pochi giorni, i 14 anni età, limite massimo per far parte della categoria detti.

Su reclamo del Foggia è partita l'indagine della Federazione, che ha accertato l'irregolarità nel tesseramento. Il Tempest ha perso così il titolo e tavolino. **[p. gal.]**

Sci a Sestriere

Gambarino e Bermond su tutti

Fabio Gambarino e Chiara Bermond sono i vincitori della prima gara di qualificazione giovani che è stato disputato a Sestriere.

La prova di slalom gigante — inserita nel circuito di sci alpino patrocinato dalla Regione Piemonte — si è svolta nei giorni sulla pista Kandahar della Banchetta.

Fabio Gambarino, in forza al Centro Sportivo Esercito, ha preceduto nell'ordine Alessandro Giordano, di Sestriere, e Paolo De Florian.

Nel campo femminile, alle spalle di Chiara Bermond, dello Sci Club Sestriere, si sono classificate la biellese Manuela Testa e Giuditta Rosa Premoski.

La prossima tappa del Trofeo Regione Piemonte è in programma domani a Bardonecchia, sulle piste dello Jafferau, dove sarà disputata una prova di slalom speciale. **[p. l. g.]**

SPORT **FLASH**

CALCIO

Oggi Juve-Genoa

Campionato Primavera: oggi i bianconeri affrontano al Combi (ore 14,30) il Genoa, mentre i granata sono ospiti del Piacenza. Berretti: Toro-Casale (ore 15) al Filadelfia e Cuneo-Juve. Mercoledì ritorno ottavi di finale di Coppa Italia Primavera Juve-Milan (andata 0-2).

BOCCE

Così a Lione la

Per il internazionale di Lione, il Piero Faletto ha convocato per la rappresentativa seniores i torinesi Plato Amerio e Silvio Riviera del Nizza, si affianca il pinerolese Carlo Pastre, in quest'anno alla Chivassese.

SCHERMA

Assoluti regionali domani

Al Club di scherma Parco Valentino si svolgeranno domani (ore 9) gli assoluti regionali spada femminile e fioretto maschile.

TAVOLO

Il programma dei campionati

Oggi riprendono i campionati con questo programma. Serie A1: Arezzo-Grinza Polirino; A2: To-Marostica (ore 17, via Braccini 1); B femminile: Lodi-Cirlè; maschile. Evergreen Collegno-Obac Chivasso (domani, via Partigiani d'Italia); T.T. Moncalieri-Vigevano (ore 17, strada Revigliasco 5).

HOCKEY HIGH

Ultimo turno fase

Fiat Ricambi Villar Perosa già qualificato, Asiaa Cus Torino e Pagine Gialle in lizza per il secondo posto utile per le semifinali tricolori. Questa la situazione prima dell'ultimo turno fase eliminatoria A di hockey indoor che riprende oggi a Torino (via Torrazza 6, ore

SLEDOG

A Susa Moncenisio «Alpirod '90»

«Alpirod '90», la corsa internazionale slitte trainate cani (sledog), comincerà il 22 gennaio a Courmayeur e si concluderà il 4 febbraio ad Asiago. Il 23 gennaio la prova piemontese tra Susa e Moncenisio.

Ford

Sierra 1.8 Ghia Prestige

Cerchi lega a richiesta

L. 17.950.000 IVA INCLUSA

DI

TETTO

AERODINAMICO

METALLIZZATA DOPPIO STRATO

ELETTRONICO DI SICUREZZA

CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI

- OROLOGIO MULTIFUNZIONI

SPECCHI RETROVIS. A COMANDO E SBRINATORE

IMBOTTITI - VETRI

REGOLABILE

Vieni a provarla sabato 13 domenica 14.

Autostadio TORINO-C.SO AGNELLI 22 VIA 69

Co-Auto COLLEGNO C.SO FRANCIA 94

Eurometor TORINO-C.SO GROSSETO C.SO PRINCIPE 11

"un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

I MUSEI

Armeria Reale mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì 14,30-18,30. Domenica, lunedì chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia Ore 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso.

Borgo Medioevale da mar. a sab. 9,30-18,30; domenica, 10-18,30, Lunedì chiuso

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6) Orario: mar., gio., sab., dom.: dalle 9 alle 14 mer. e ven.: 14,30-18,30; lun. chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (V Bricherasio 9) Feriali 13,30-18,30 Dom.: 9-12,30, lun. chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40) 24 novembre-30 dicembre: **40 Artisti da Isotta**, 30 novembre-15 gennaio: **Bruce Biemico-Fotografie 1989** Ot.: 9-12,30; e 15-19 sab. i giorni (chiuso lun.)

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): arte civica per ragionar. Una selezione di quadri e alle Gal. Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ambientazione (Via Giolitti) 10-12,30; 15-17; lun. ven. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Vercoe. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19 Chiudi il [illegible] Ingr. L. 8.000, ridotto 5.000

Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino (v. Accademia delle [illegible] 6) [illegible] 21/1/1990 [illegible] Or. [illegible] 15/19,30. Ing. L. 5.000 rid. L. 2.500. **Museo Egizio** mar.-mer.-ven.-dom. ore 9-14, gio.-sab. 9-14 e 15-19,30, lun. chiuso.

Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 9), il martedì e il giovedì 9-13,30; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer. ven.

Museo Naz. delle Montagne «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. da Cappuccini), ore: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,30-19,15; da mar. a ven. 8,30-12,15. Sala mostre temporanee: «Sempre più in alto - Le montagne delle pubblicità», passeggiata di immagini e studi sulla montagna in stile strampalato e particolari commerciali, fino al 15 marzo 1990. Sale Video: Video [illegible] (proiezione a ciclo continuo) «Verso il Sud», fino al 21 gennaio Orario del Museo

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano 2; c. Carlo Alberto): mar. ore 9-18; dom 9-12, lun. chiuso

Museo delle Marionette Teatro Gerdula (v. S. Teresa 5) mer. ven. 9-13, sab. 9-13 e 15-18, dom. 10-13 e 15-18, lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (via Thavies 37) Tutte le domeniche 14,30-18,30 Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pensione di Chieri (25 km da Torino - 18 stazi): Or.: 9-12 e 14-17,30

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-12,30 Lunedì chiuso L. 2000

Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lu [illegible] Chiuso

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino Giuliano Vangi: Scultura e disegno Orario: 10-12,30 - 15,30-19 Lunedì chiuso

Biblioteca Reale (p. Castello 191) mar.-gio.-ven.-sab. 8,30-13,30 Lun. mer. 8,30-17,45

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	53.36.[illegible]
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Piemonte-Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, servizio generi[illegible], 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefe[illegible], festivo e notturno. 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 88, dalle 20 alle 23

Guardia estetica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 58 x21 Mau[illegible] 50.801.

Aids. Centro interm. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

INFERMIERI

Asldo	54.04.89
Aslv	558.93.31
Al	618.18.29
Aldanoro	63.01.96
Asldo	33.13.01
Assist. Infermi	839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani)	89.78.02
Aldai 50.23.96 - 54.39.48	
Ausilia	44.11.40
Assaciazione Infermieristica torinese	220.42.32
Cesavi, infermieristico	76.68.11.
Croce bianca	03.10.02
Piccola serva dei malati poveri	53.52.87-850.52.71
[illegible], domiciliare	75.14.73 [illegible]24 34 - 748.65.27

OSPEDALI

Maurizlano	80.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6636
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	20.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.151
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.53.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
[illegible]	83.961
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.02.71
v. Nizza 46 [illegible]
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio	57551
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18)	576.55.66
Certificati prenotazione telefonica.	506.01.66
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità:	5766.9104-5705.5105
Cimiteri feriali e festivi aperture ore 8.30- [illegible]. Chiusi il lunedì	

BABY SITTER

Pronto baby 46.76.62

SOLIDARIETA'

[illegible] amica» e centro crisi droga 561.21.21

Gruppo centro accoglienza Cisoal, v. Parini 7, 53.39.82.

Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54

Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70

Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.58.90

Informagay 51.83.66

Amnesty International; v. Valgioie 10, 741.07.02

Gruppo Abele

Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), [illegible]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.08.55 51.27.60

Autosoccorso (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280 000; v. Spalato 50, 380 380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.62.00; pl. Settimo 239, 273.18.28; c. Traiano 121, 81.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 106, 200.000

Percorribilità strade

Autostrade Torino-Milano 800.01.59; Torino-Aosta 971.31.82; Torino-Savona Torino-Piacenza: 0141/94.62.55; 0141/94.61.80

Deposiberia auto rimosse: c. Brescia 103 65.13.16, strada Druento 49 21.80.12

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.97; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 6.30-12.15/14.30-17.45) 54 87.16/54 22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Chiabrera 18, lun.-ven: 8,30-12,30 655.437

PREVENZIONI

Piemonte e Valle d'Aosta. Cni Torino, 1011

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.961 57.78.962 (dalle 6 alle 24). Biglietterie, 5778.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.68.

Milano-Linate 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.75.51

Porta Susa biglietteria 53.85.10

QUARTI

GAS

Italgas, uff. civili: centralino 88.03.24 23.951

Snam metanodotti, uff. industriali: 26.44.16

ELETTRICITA'

Enel: 57.75

Aem 741.31.51

Illum. pubblica 741.31.31

Municipale, 305.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:

v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vittorio 39, 335.84.65; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Orope 137, 6690206; v. Bruino 1, 4470029; v. Foglizzo 29, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 83.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11. 282.12.18

Protezione animali, 54.71.32; canile, 282.00.97

Lega difesa cane v. Germagnano 9 282.09.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.09

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a, 48.[illegible]

TABACCHI

Di turno

Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 35; v. Nizza 168

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.61-53.56.09-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr, da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; Esso, c. V. Eman.; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 322; **Ip,** c. G. Cesare-v Bottoni; **Api,** c. Vercelli-porta Susa; **Q8** c. G. Cesare 170. **Monesi** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 3; c. V. Eman.-va Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Gip

13,30 **Gli inaffer[illegible]**, telefilm
14,30 **Oroscopo**
14,35 **L'albero delle mele**, telefilm
15 — **San Francisco**, telefilm
16 — **Film**
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.I.P. monitor**, notiziario
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **I detectives**, telefilm
20,30 **Invito al teatro: il grande teatro «do»**
22,30 **Gli inaffer[illegible]**, telefilm
23,30 **G.I.P. monitor**
24 — **Oroscopo**, rubrica
0,05 **La notte dei mille gatti**, film

Videogruppo

13,15 **Mary Tyler [illegible]** telefilm
14 — **La signora in rosa**
17 — **Don Chuck Story**
18 — **Videocomico**
18,05 **In casa [illegible]**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Bowling**
20 — **Mary Tyler Moore**
20,30 **Il conquistatore di Atlantide**, film
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale**
24 — **Agenzia divorzi**, film di K. Annakin, con Mac Davis

Telecity

7 — **Gli scudi della stella**, cartoni
7,30 **I ragazzi della galassia**, cartoni
8 — **Tartarughe ninja [illegible] riscossa**, cartoni
8,30 **Amandoli**, telenovela
9,15 **Fattoria del deserto**, telefilm
10 — **La terra dei giganti**, telefilm
12,30 **La gang degli orsi**
13 — **Marjane: i dominatori dell'universo**, cartoni
13,30 **Gli scudi della stella**, cartoni
14 — **Amandoli**, telenovela

Telecupole

13 — **Obiettivo agricoltura**
14 — **Videomix**
16 — **Judas Fontaine magicista**
18 — **Sulle ore sei**
18,30 **Diario**, documentario
19,30 **TG 4**, notiziario
20,30 **Lettere dal Salvador**, film di F. Vinciní, con B. Cremer, F. Ardant
22,30 **TG 4**, notiziario
22,45 **Cinemontale**, opera lirica

Videouno

18,30 **Cartoni animati**
18,10 **Capitan Lutaer**
17,20 **Xena la rossa**, telefilm
17,50 **Grande detective**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Videouno notizie**
20,50 **Grande detective**, telefilm
21,30 **Supercassatica show**
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Zona la rossa**, telefilm

Telestudio

8 — **Addio Giuseppina**, cartoni animati
9 — **Il re del quartiere**, telefilm
10 — **Maiù**, sceneggiato
11,30 **Il re del quartiere**, telefilm
12,30 **Addio Giuseppina**, telefilm
13 — **Protagonisti della vita piemontese**, rubrica
1,30 **Il re del quartiere**, telefilm

Quarta Rete Tv

16 — **Truck Driver**, telefilm
17 — **Motori non stop**
18,15 **Viviana**, telenovela
18 — **Metropolitan**
20,30 **Film**
22,15 **Calcio. Campionato Primavera**
24 — **Supersexy**, varietà
0,00 **Rosso di sera**, varietà
1,30 **Film**

Torino Futura

16,45 **Invito al cinema**
17,05 **Week end**
17,40 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
20,50 **Calcio Primavera**
1,40 **Notte Torino Futura**

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informa 7**
13 — **Piume e pelliccie**
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 Europa**, notiziario
19,30 **Check**, documentario
19,50 **TG 4**, notiziario
20,20 **Lettere dal Salvador**, film di F. Vinciní, con B. Cremer, F. Ardant
22,30 **TG 4**, notiziario
22,45 **Cinemontale**, opera lirica

Videouno

18,30 **Cartoni animati**
18,10 **Capitan Lutaer**
17,20 **Xena la rossa**, telefilm
17,50 **Grande detective**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Videouno notizie**
20,50 **Grande detective**, telefilm
21,30 **Supercassatica show**
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Zona la rossa**, telefilm

Telestudio

8 — **Addio Giuseppina**, cartoni animati
9 — **Il re del quartiere**, telefilm
10 — **Maiù**, sceneggiato
11,30 **Il re del quartiere**, telefilm
12,30 **Addio Giuseppina**, telefilm
13 — **Protagonisti della vita piemontese**, rubrica
1,30 **Il re del quartiere**, telefilm

Quarta Rete Tv

16 — **Truck Driver**, telefilm
17 — **Motori non stop**
18,15 **Viviana**, telenovela
18 — **Metropolitan**
20,30 **Film**
22,15 **Calcio. Campionato Primavera**
24 — **Supersexy**, varietà
0,00 **Rosso di sera**, varietà
1,30 **Film**

Torino Futura

16,45 **Invito al cinema**
17,05 **Week end**
17,40 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
20,50 **Calcio Primavera**
1,40 **Notte Torino Futura**

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informa 7**
13 — **Piume e pelliccie**
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 Europa**, notiziario
19,30 **Check**, documentario
19,50 **TG 4**, notiziario
20,20 **Lettere dal Salvador**, film di F. Vinciní, con B. Cremer, F. Ardant
22,30 **TG 4**, notiziario
22,45 **Cinemontale**, opera lirica

Videouno

18,30 **Cartoni animati**
18,10 **Capitan Lutaer**
17,20 **Xena la rossa**, telefilm
17,50 **Grande detective**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Videouno notizie**
20,50 **Grande detective**, telefilm
21,30 **Supercassatica show**
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Zona la rossa**, telefilm

Telestudio

8 — **Addio Giuseppina**, cartoni animati
9 — **Il re del quartiere**, telefilm
10 — **Maiù**, sceneggiato
11,30 **Il re del quartiere**, telefilm
12,30 **Addio Giuseppina**, telefilm
13 — **Protagonisti della vita piemontese**, rubrica
1,30 **Il re del quartiere**, telefilm

Quarta Rete Tv

16 — **Truck Driver**, telefilm
17 — **Motori non stop**
18,15 **Viviana**, telenovela
18 — **Metropolitan**
20,30 **Film**
22,15 **Calcio. Campionato Primavera**
24 — **Supersexy**, varietà
0,00 **Rosso di sera**, varietà
1,30 **Film**

Torino Futura

16,45 **Invito al cinema**
17,05 **Week end**
17,40 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
20,50 **Calcio Primavera**
1,40 **Notte Torino Futura**

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informa 7**
13 — **Piume e pelliccie**
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 Europa**, notiziario

Quinta Rete

15 — **La pagella**, film
17 — **The Bullwinkle Show**, cartoni animati
17,30 **Cantastorie**, cartoni animati
18,30 **La vita intorno a noi**, documentario
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **The Bullwinkle Show**, cartoni animati
20,30 **Chi è il millardario?**, film di S. Nicolaescu con J. Constantin, S. Brelo
24 — **L'amazzone lascia la traccia**, film

Rete Canavese

15,15 **L'atlas**, film
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Telefilm**
19 — **Telefilm**
19,30 **TG**
20 — **Telefilm**
20,30 **Calcio fans**, rubrica
22,30 **TG**
0,30 **TG**

Erreuno tv

15,30 **Speciali**
17,10 **Orizzonti**
18 — **Scacciapensieri**, cartoni
18,25 **Il Vangelo di domani**
18,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,15 **TG sera**
22,30 **Sabato sport**
23,55 **Telestart-notte**

Rete 3 Manila

14,25 **Delitto del diavolo**, film
15,40 **La fattoria dei giorni felici**
19,40 **Week end**, rubrica
0,40 **Week end**, rubrica

Telesubalpina

10,30 **I duri**, telefilm
16,30 **Starbleaser**, cartoni
18 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**, commento al Vangelo
19,55 **Domani calcitiamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Starblazer**, cartoni
20,30 **Overi selvaggio**, telefilm
22,30 **Il regionale**, notiziario
23 — **Calcio live**, rubrica

Telestar

16,15 **Starlandia**, cartoni
17,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18,15 **Piume e pelliccie**
19 — **Tele domani**
19,30 **Due uomini huntingge**, telefilm
20,30 **Gli elementi del crimine**, film
22,30 **Le pazze storie di Dik Varetta**, telefilm
23 — **Frutta proibita**
24 — **Calcio brasiliano**
0,30 **Angie**, telefilm
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

Sesta Rete

16 — **L'avventuriero dei due mondi**, film
18 — **Maiù**, sceneggiato
19 — **Centurione**, cartoni
20,30 **New Scotland Yard**
23 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
23,30 **Sarissa nella Valle degli avvoltoi**, film
1 — **New Scotland Yard**, telefilm

PrimAntenna

14 — **TG6 Europa**, notizie
14,15 **Aggiudicato a... Asta**
19 — **Il grigio è sempre verde**
19,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, attualità
20 — **Orgoglio e pregiudizio**, film con Greer Garson, Laurence Olivier
22 — **Una strana patriotta**
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **La signora Minniver**, film

Tele Jolly

13,30 **Rubrica**
16,30 **Rubrica**
20,30 **Base: i più grandi incontri mondiali**
23 — **Portobello Road**, rubrica
2 — **By Maurizio**, spettacolo

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

«ANCHE IN GUERRA, UN OMICIDIO E' UN OMICIDIO»

all'AMBROSIO

MICHAEL J. FOX e *SEAN PENN* nell'ultimo grande film di *BRIAN DE PALMA*, regista di «THE UNTOUCHABLES - GLI INTOCCABILI»

Strepitoso all'ARLECCHINO

IMMENSO COME L'OCEANO CHE LO HA ISPIRATO, SPETTACOLARE COME LA PROFONDITA' DEI GRANDI ABISSI

CAPITOL e CHARLIE CHAPLIN 1

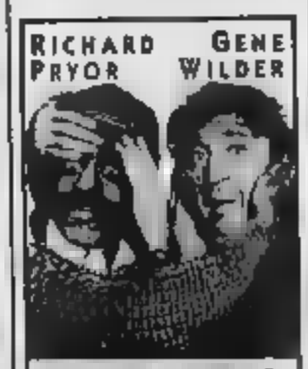
OLIMPIA 1
IN ESCLUSIVA

Strepitoso al LUX

GIANFRANCO PICCIOLI e GIORGIO LEOPARDI presentano

AMBRA
CAROL ALT è
La più bella del Reame

CINEMA TORINO
Un thriller tutto da ridere

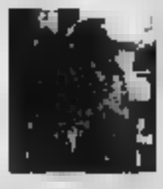


CHARLIE CHAPLIN 2 e Studio RITZ

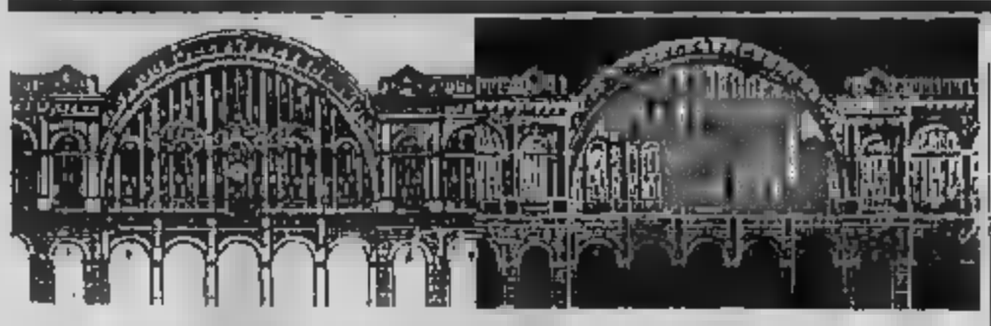
CANDIDATO A 4 GLOBI D'ORO

- Miglior film
- Miglior attore: ROBIN WILLIAMS
- Miglior regista: PETER WEIR
- Miglior sceneggiatura: TOM SCHULMAN

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi



Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Betty la ribelle

«Mi piace provocare la gente, mettoria con le spalle al muro. Quando stavo a [illegible] me ne dicevano di tutti i colori, con la scusa che non passavo il mio tempo a sbraitare con le partinaie. A sedici anni me ne sono andata a Parigi. Mi avevano sospeso da [illegible] per [illegible] giorni per atti di vandalismo. Insieme con una compagna avevamo buttato all'aria la mostra di fine anno, tutti i bei disegnini e i lavoretti [illegible] cucito dai [illegible] della scuola. Per loro è stato lo scandalo del secolo: noi ce ne fregavamo». Ed avere questi ricordi di adolescenza è l'attrice francese Beatrice Dalle, lanciata, non [illegible] ventenne, nell'86 da Jean-Jacques Beineix nel film «Betty Blue». Anche in questo lavoro, tratto [illegible] un [illegible] di Djian, la Dallé disegna il ritratto di una ribelle, attraversata da una vena di tragica follia (per il ruolo di una «strega» la Dalle sarà scelta l'anno successivo [illegible] Bellocchio per il [illegible] «Visioni del Sabba»). «Betty Blue» racconta [illegible] una coppia di «evitati»: lui è uno scrittore che si è creato una vita [illegible] scoste, in un luogo miserabile, solo per [illegible] quillo. [illegible] è una ragazza dalla bellezza esplosiva che gli appiccica il fuoco alla [illegible] per strapparlo al suo letargo e lo trascina in un'avventura che si [illegible]rà nella follia. «Betty Blue» viene proposto oggi alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30 al Massimo, in [illegible] Montebello 8, in Sala 2.

MUSICA

Liszt all'Agimus

Oggi pomeriggio, alle 17, al teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria 15, per i concerti dell'Agimus Filippo Fonsatti, al contrabbasso e Antonio Valentino al piano eseguiranno brani [illegible] Liszt, Koussevitzky e Rottosini. Informazioni al 700.277.

Da ricordare anche la replica, oggi pomeriggio, alle 16,30 all'Auditorium, [illegible] piazza Fratelli Rossaro, [illegible] della Stagione Rai. Dirige Yuri Temirkanov: in programma musiche di Dvorak e Sibelius. Informazioni al 8807.4658.

TEATRO

Bread & Puppet

Ispirandosi al «L'Aquila» [illegible] Holderlin, il Bread & Puppet di Peter Schumann ha realizzato lo spettacolo «What you possess», in scena oggi alle 15,30 e alle 22, al Teatro Garybaldi di Settimo nel cartellone del consorzio Settimo-Volteire. Informazioni [illegible] 64.14.38 o all'80.11.745.

MAGIA E MENTE

Mago Abras

Si replica oggi pomeriggio alle 16, nella [illegible] off del [illegible] Nuovo, in corso Massimo D'Azeglio 17, lo spettacolo «Mago Abraxa» di Elio Giacone, con marionette di Vivian De Matteis e musiche di Roberto De Pa[illegible]la. I due protagonisti inseguono l'arcobaleno. Informazioni al 566.15.74.

[illegible]

Atto flamenco

La danza spagnola [illegible] di scena questa [illegible] alle 21, al teatro Studio Mirafiori, [illegible] Cosenza 68 [illegible] «Atto flamenco» [illegible] e [illegible] Paolo Alfiero Petruno e Anna Mostacci. La supervisione coreografica è di Manolete e Angel Torres. Al canto flamenco c'è Carmen Gonzales Amor, alla chitarra Gaudenzio Gazzola e Mario Occhiopero, al flauto Oliviero Vincenti. Accanto a Petruno [illegible] Mostacci [illegible]no Elena Palumbo, Clelia Gastini e Daniela Balocco. L'ingresso costa 15 mila lire. Per informazioni, [illegible] 011/35.96.36.

E' arrivata [illegible] Torino la mostra del pittore friulano

Afro, l'itinerante

Con il suo «neoconcretismo»

Dopo l'ampia mostra antologica che, con i fratelli Dino e Mir[illegible] Basaldella, l'aveva già celebrato nel 1984 a Udine (dov'era nato nel 1912), Afro è stato [illegible] recente riproposto da una nuova importante esposizione, quasi itinerante.

Curata da Luciano Caramel — con l'apporto di Giorgio Cortenova, Fabrizio D'Amico, Erich Steinhauber, e di Francesco Tedeschi, cui si deve la puntuale storiografia critica delle opere [illegible] catalogo (Mazzotta), [illegible] schede di Francesco Sandroni — è stata organizzata in collaborazione con la veronese «Galleria [illegible] Scudo» e, dall'autunno scorso, è passata da Locarno e Verona e ora a Torino. Ad ospitarla qui è la «Nuova Gisa» (piazza Solferino 2, sino al [illegible] gennaio) che, per l'occasione, ha [illegible] la sua [illegible] pienza, riaprendo anche le sale al primo piano.

Per Enrico Crispolti (1984) l'intera evoluzione pittorica [illegible] Afro dovrebbe essersi sviluppata [illegible] in una continuità di percorso. E' dunque in una diversa prospettiva critica che l'attuale rassegna punta invece sull'«itinerario astratto»: con poco meno d'una cinquantina di opere, datate tra il 1948 e il '75 (l'anno prima della morte) intende infatti individuare il [illegible] essenziale, [illegible] esclusivo, della [illegible] dell'artista udinese, non senza monterlo in relazione con le altre figure più significative allora operanti in Italia. Accanto a Birolli (col quale partecipò al gruppo degli «otto», patrocinato da Lionello Venturi), e [illegible] i più giovani. Vedova (un altro degli «otto», Corpora, Moreni, Morlotti, Santomaso, Turcato) e Burri: a [illegible]r alta nel mondo la bandiera italiana nel momento in cui il baricentro dell'arte contemporanea s'andava spostando da Parigi a New York.

Così anche Afro che vi si stabilì nel 1957-58, dopo essersi allontanato dalla raffigurazi[illegible] Fin dai primi Anni 50 aveva sfumato [illegible] colore in sottili, quasi diafane, stesure, per puntare quindi [illegible] [illegible] più robusta struttura cromatica cui venne associando [illegible] maggiore libertà gestuale e soprattutto una inedita dimensione fantastica dalla viva, lirica atmosfera.

Parve allora portato a limitare il registro della sua [illegible] espressivo fino alla esaltazione [illegible] bianco e nero. Venne tuttavia recuperando [illegible] filtranti luminosità di una tavolozza scandita ormai dall'incalzare d'un racconto che, quasi in contrasto con l'espressionismo astratto americano, s'affidò piuttosto ad un geometrizzante neoconcretismo. Chiari si fecero allora anche [illegible] recupero surreale (da Mirò) [illegible] almeno a tratti, l'approfondimento [illegible]la sua esperienza americana proprio attraverso il dialogo, alla pari, con Gorky e de Kooning.

«Ragazzo disteso», opera di Afro dipinta nel '34

Angelo Dragone

Giornalismo

Notizie scritte [illegible] parlate

L'associazione L'Occhiello, il Dipartimento Studi Politici dell'Università e l'Assessorato alla Gioventù del Comune [illegible]zano il secondo ciclo di incontri sulle professionalità della comunicazione: titolo «Fare giornalismo». Sei le conferenze in programma il venerdì alle 17,45 nelle aule A e B di Palazzo Campana, via Carlo Alberto 8. Coordina il sociologo Carlo Marletti. Ingresso libero (tel. 011/57.653.556).

S'inizia venerdì 19 con Pierangelo Coscia, vicedirettore de «La Stampa», e il giornalista Ugo Sartorio, a colloquio sul tema «Quotidiani, agenzie di stampa e tecnologie». La settimana successiva, venerdì 26, appuntamento con il giornalista Rai Bruno Geraci, che parla su «Il linguaggio delle immagini». Carlo De Giacomi e Giuseppe Pelizza da Volpedo, direttori rispettivamente di Radio Torino Popolare e Radio Proposta, intervengono, il 2 febbraio, su «News via etere».

«Effetto video, il ruolo delle Tv locali» è invece l'argomento dell'incontro previsto per venerdì 9; ne discutono Gustavo Marmiroli, direttore delle Finmvest Piemonte, Ettore Resta di Grp e Sergio Rogna di Videogruppo.

«Musica per microfono e macchina [illegible] scrivere» e «Università e giornalismo, [illegible] porto in evoluzione» sono infine i temi trattati nei due ultimi venerdì.

NOTTE [illegible]

a cura [illegible] Gabriele Ferraris

Il flamenco di Tomas de los Reyes

E' difficile ascoltare — vedere — il vero flamenco. Soprattutto in Spagna, dove prevalgono le baggianate per turisti. Per non parlare delle superstar della rinomanza di un Paco De Lucia che se [illegible] vanno in giro per il mondo a propagandare una musica che dell'autentico flamenco conserva ormai soltanto l'esteriorità.

Forse stasera c'è una buona occasione: al «Folk Club» di via Perrone 3 bis arriva Tomas de los Reyes, 34 anni, un chitarrista gitano di Siviglia autore [illegible] un'opera («Najela Romani», cammina zingaro) sulla storia del suo popolo, e fedele interprete della tradizione musicale flamenca.

Con lui, si esibiscono il chi[illegible] basco [illegible] Lopez de Munain e la danzatrice Elena Vicini.

[illegible] programma del «Folk Club» di via Perrone proseguirà [illegible] con [illegible] chitarrista bretone Dan Ar Braz, sabato 20 gennaio. Seguiranno alcuni gruppi italiani (Black Velvet Band il 27, Whisky Trail il 3 febbraio). Il 10 febbraio sarà la volta degli inglesi Gary Hall [illegible] The Stormkeepers. Ma la serata imperdibile per chi ama il folk sarà il 17 febbraio quando sul palco di via Perrone arriverà un altro grande della musica popolare europea, il francese Gabriel Yacoub, mente pensante dei Malicorne.

Cinque stelle del giovane jazz

E' quasi [illegible] nazionale del jazz italiano. [illegible] quintetto che suona stasera [illegible] «Caffè Lori» di [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] [illegible] 82). Giudicate voi: alla tromba, c'è Flavio Boltro, e su «Dizzines non si discute, ci mancherebbe altro. Poi c'è Paolino Della Porta, contrabbassista fra i migliori in attività. Al pianoforte Antonio Pareò, un talento in piena crescita. Completano la formazione due torinesi di gran valore, il sassofonista Luca Biggio e il batterista Davide Grazioano.

Il loro è jazz di classica bellezza, legato alla tradizione ma proiettato verso il futuro. Un concerto che raccomandiamo senza incertezze.

Jazz di ottima qualità anche al ristorante «La Ginestra» di via Valprato 15, dove alle 21 [illegible] si esibisce il trio Pescaglini, Pedroli, Touche.

Rock & blues in birreria

Il blues è di scena stasera alla birreria «Manhattan» di via Giachino 46 con la Jack [illegible] Blues Band.

Rock invece al [illegible] Moon» di Brandizzo (via Torino 173, [illegible] 22) dove suonano gli Aphs.

Anche al «Caffè Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67, ore 22) è in programma un concerto rock con i Premiato.

Tra [illegible] in discoteca, segnaliamo «Il sabato [illegible] villaggio» e «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24), «Blow up» per chi vuole ballare lo ska allo «Yokese» (via Pollico 4), [illegible] misteriosa notte latina» al «Mon Rêve» di via Fabrizi 47, uno dei templi torinesi della lambada.

Il «Rocky [illegible] al [illegible] Colosseo

Proseguono fino al [illegible] gennaio le repliche del «Rocky Horror Show» [illegible] teatro Colosseo di via Madama Cristina 71. E' uno spettacolo che merita di [illegible] visto, coinvolge e diverte per [illegible] paio d'ore, e i piccoli problemi tecnici che hanno creato difficoltà alla «prima» dovrebbero essere ormai risolti. [illegible] la storia di Frank'n'Furter e della sua depravata [illegible] dei miracoli riesce ancora a affascinare, a quasi diciott'anni dall'esordio londinese.

I biglietti sono in prevendita alla cassa del teatro Colosseo: costano 30 mila lire per la platea e 20 mila per la galleria. Inizio alle 21, la domenica si va in scena alle 16.

MANGIAR [illegible]

a cura [illegible] Edoardo Ballone

Nel Canavese

Il pover'uomo ama il pollo... con i funghi

A Candia Canavese
Piazza Sette Martiri 5
Cucina piemontese
Chiuso domenica sera
Sulle 40 mila, senza [illegible]
Tel 011/98.34.656

L'anno scorso ha compiuto cent'anni e da pochi mesi ha una nuova gestione con due soci, Emanuele Mazzocchi ai fornelli e Roberto Pignocchino in sala. O meglio nella saletta poiché i coperti sono appena una ventina. Da Tonio è un ristorante che offre cucina canavesana rivedute, oggi sintonizzata con i tempi gastronomici attuali. [illegible] vetrate in stile finto-inglese evitano [illegible] scambiare questo posto con un altro locale vicino, anch'esso di tradizione canavesana. Da Tonio, all'interno trionfa [illegible] boiserie, dunque legno ai soffitti e alle pareti con tavoli che hanno [illegible] mise en place alquanto pretenziose (bicchieri di bella fattura, candelabri, piatti eleganti).

Fra le specialità proposte dalla nuova gestione (ancora, ci pare, in fase di rodaggio) ci sono i tagliolini di salmone (con pasta, assicurano, fatta in casa) e il controfiletto alle cipolle e alle erbe fini [illegible] piatto simpatico ereditato dalla precedente gestione, cioè quella [illegible] Tonio in persona, è la cosiddetta «insalata del pover'uomo» che era preparata nell'economia [illegible] [illegible] cupero dei tempi contadini passati: pezzi di pollo conditi freddi. Ma quel «pover'uomo» alle soglie del Duemila, s'è arricchito e oggi, a fianco della carne bianca, ci sono pure i costosi funghi porcini.

Antica ricetta

Carne cruda macinata o a fettine?

Come si prepara
In Monferrato e nelle Langhe «Noce» o «filetto» di vitellone
Il condimento
Aglio come optional
L'uso [illegible]

Non è una lettura per vegetariani, e ce ne scusiamo. Ma la carne cruda, tipica [illegible] [illegible] piemontese (estiva e invernale) è talmente buona che vale una notarella. Per gustarla è obbligo avere a disposizione tagli di carne fresca e con [illegible] quasi impercettibile presenza di grasso.

In genere, a persona, è consigliabile l'uso di 120 grammi [illegible] «noce» o di «filetto» di vitellone. [illegible] filetto, in particolare, è tenero anche [illegible] troppa frollatura e così può [illegible] consumato crudo qualche giorno dopo la macellazione.

[illegible] glorioso piatto subalpino [illegible] essere presentato in due modi: con carne cruda [illegible] cinata (non meno di due volte) oppure tagliata a fette sottili, anzi sottilissime (e guardate un dito accusatorio contro chi offre tocchi spessi). [illegible] prima tecnica descritta ha largo uso nelle mense monferrine, la seconda caratterizza la cucina di Langa. Entrambe le preparazioni hanno bisogno di un condimento adeguato, stando attenti ai dosaggi. La carne cruda va accompagnata con olio, limone e aglio (in piccola quantità) e, se volete, prezzemolo (ma è un optional). La carne cruda all'Albese, [illegible] a fettine, si sposa con scottiglia di parmigiano, e il matrimonio si dimostra sempre felice.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]S [illegible]

Parla Zanone

[illegible] 17 nel salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 0, conferenza di Valerio Zanone sul tema «Essere laici oggi». Introduce Mara Pegnalelli. Organizza il Centro Pannunzio. Per [illegible] tuali informazioni telefonare allo 011/821.30.23.

[illegible] GIOVANI

Una mostra

Ultimo giorno per visitare la mostra «Giovani, comunicazione e indifferenza in Torino» allestita nei locali della Circoscrizione 4 in via Se[illegible]elli 18. La propone il Piazzale Speranza, movimento per la prevenzione del disagio giovanile con sede in via Petetta 12. Orario: 9-12. Ingresso libero.

INAUGURAZIONE

Cascina Gialone

Inaugurazione alle 17, alla Cascina Gialone, via Guido Reni 114, delle mostre [illegible] pittura «Passeggi marini» e «Natura morta nell'arte contemporanea». Organizzano il Centro Ar[illegible] Visiva Archimede [illegible] la Circoscrizione 2. Il pubblico potrà visitarle tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19. Ingresso libero. Entrambe le rassegne restano aperte sino [illegible] 28 gennaio.

DANZA

Breve corso

E' in programma oggi e [illegible] da Danzaviva, via San Francesco da Paola 17, il corso di Danza Contemporanea tenuto dalla francese Solene Fiumani. Quota di partecipazione: 40 mila lire. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/83.77.67.

COLLETTIVA

Testi e disegni

La Sala Colonne della Cascina Marchesa, corso Vercelli 147, ospita sino a domenica 28 l'esposizione collettiva di testi e opere figurative dal titolo «Parole e ombre fra le immagini». L'allestimento è a cura del Gruppo Spontaneo Artisti. Apertura il martedì e il giovedì dalle 20 alle 23; il sabato e la domenica dalle 10 [illegible] 12 e dalle 15 alle 19,30. Informazioni: 011/206.12.78.

[illegible]

Una rassegna

Riapertura, oggi dalle 14,30 alle 18,30, della mostra «Laboratorio sperimentale Hydrodata: i metodi di misura e di osservazione dell'ambiente fluviale», in programma ai Murazzi ogni sabato sino al [illegible] gennaio. La rassegna espositiva rientra nell'ambito della manifestazione «Un Po più vicino». Prenotazioni per visite guidate allo 011/561.31.03.

IL TANGO

Come imparare

Il circolo culturale Teatro Abasto organizza, in collaborazione con l'Arimo, un corso intensivo di tango argentino. S'inizia mercoledì 17. Le dodici lezioni previste si svolgono con cadenza settimanale, dalle 17 alle 19. Per le iscrizioni, occorre rivolgersi alla segreteria dell'Arimo (via Artisti 9, telefono 011/88.01.04) il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle 19,30.

Quali sono i film più visti dopo l'«onda lunga» delle festività

Ma quello italiano è terzo

Continua [illegible] tenere «L'attimo fuggente»

[illegible] [illegible] ancora esaurita l'onda lunga dei film di Natale, e così la classifica [illegible] «top-ten» (i dati [illegible] forniti dall'Agis) vede ancora in prima posizione «Ritorno al futuro 2» [illegible] Robert Zemeckis. La seconda puntata delle avventure di Michael Fox nella Hill Valley del 2015 ha [illegible] [illegible] gistrare 19.338 presenze [illegible] Fiamma e al Reposi.

In seconda posizione troviamo invece Sylvester Stallone, protagonista [illegible] «Sorvegliato speciale» all'Ideal. Stallone è questa volta Frank Leone un detenuto modello cui [illegible] direttore del carcere Crumgeole (un Donald Sutherland [illegible] alla parte [illegible] cattivo, come ai «bei tempi» [illegible] «Novecento») cerca [illegible] rovinare in tutti i modi [illegible] vita. Stallone e Sutherland, nel film di John Flynn, hanno richiamato 12.838 spettatori all'Ideal.

Al terzo posto c'è il primo dei [illegible] film italiani in classifica: «Willy Signori e vengo da lontano» di e con Francesco Nuti. Ormai Nuti è uno [illegible] «big» del «box-office» puntualissimo con l'appuntamento delle festività natalizie. Questa volta [illegible] ta [illegible] storia. La promozione del film ha invaso in versioni di[illegible] anche [illegible] piccolo schermo e alcune sere fa si è anche visto [illegible] Raiuno uno speciale realizzato sul set) di incidenti d'auto e ragazze in attesa [illegible] Italia e Marocco. Ci sono Isabella Ferrari e Alessandro Haber [illegible] stante a detta di molti la comicità [illegible] Nuti ormai sia scontata, al Lux l'han visto 12.580 torinesi.

[illegible] quarto posto è appannaggio d'un soffio di «Orchidea selvaggia» [illegible] Zalman King, con Mickey Rourke e Jacqueline Bi[illegible] Una storia d'amore e [illegible] lambada che è piaciuta a 8.784 torinesi, tra Eliseo e Nazionale. Solo 76 in più di «Ho vinto la lotteria di capodanno» [illegible] Neri Parenti con [illegible] Villaggio, in programmazione all'Adua 400 e al Cristallo. E' l'ennesimo puntata della [illegible] di Villaggio, questa volta impegnato a trattegiare un fantozziano vinci[illegible] di lotteria che perde d'improvviso il fatidico biglietto.

L'ultimo film italiano lottavol [illegible] i «top-ten» è «Il bambino e il poliziotto» [illegible] e con Carlo Verdone, visto da 5.597 spettatori al Vittoria.

C'è da notare l'eccezionale tenuta de «L'attimo fuggente» di Peter Weir. Ormai son quasi tre mesi che resiste fra i primi dieci: questa settimana l'han visto (e più probabilmente rivisto) [illegible] spettatori, permettendogli di rimanere in nona posizione. Al decimo c'è il divertente «Le ragazze della terra sono facili» di Julien Temple (5.441 presenze).

All'undicesimo di segnalare una delle poche uscite post-natalizie: «Harry, ti presento Sally» [illegible] Reiner. [r. mol.]

Da «L'attimo fuggente»

I PIU' VISTI
(spettatori dal 4 al 10/1)

1 Ritorno al futuro 2	[illegible]
2 Sorvegliato speciale	12.838
3 Willy Signori	12.580
4 Orchidea Selvaggia	8.784
5 Ho vinto la lotteria	8.708
6 Oliver & Company	8.708
7 Affari di famiglia	8.397
8 Bambino e poliziotto	8.397
[illegible] L'attimo fuggente	[illegible]
[illegible] Ragazze della terra...	5.441

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA Sono aperte la prevendita e le prenotazioni (presso il T. Adua, h. 15,30-18) per la Compagnia di Adriana Martino in Perché di Pier Paolo Pasolini. Abbonamento invito a teatro: 4 spettacoli a scelta su 9 in cartellone - L. 48.000 Tel 2482278/287871.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Cigna/monte 3): da venerdì 19 gennaio ore 21,15 Silkma presenta il suo nuovo spettacolo La nostra anima. Due atti unici di Alberto Savinio. Pren. da giovedì 16 ore 16; 19.

AUDITORIUM : I concerti di Torino. Stagione Sinfonica pubblica 1989/90. 12° concerto. Oggi ore 16. Direttore Yuri Temirkanov, violoncellista Karine Georgian. Dvorak: concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra Sibelius: sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43 Orchestra sinfonica di Torino della Rai

CONSORZIO SETTIMO VOLTAIRE: Campagna abbonamenti a 15 spettacoli a scelta, interi L. 100.000. Ridotti 80.000. Abbonamenti di gennaio 12 e 13 ore 19,30 a (doppio spettacolo) Bread & Puppet in What you possess di Peter Schumann, dal 15 al 21 ore 21,30 Compagnia Teatrale di Giorgio Consolo in Descrizione di una b Stuart Sherman in Objects/mechanical plays. Dal 30 Teatro dell'Ombra in La camera dei sogni. Inf. e pren. tel. 341.438-801.17.45, via Cavour 7 - T , via Rossaro/via Sottimo T.se.

• IL GESTO E L'ANIMA: Stagione di Balletto 1989/90: sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 6 spettacoli. C.so d'Azeglio 17, tel. 659.552.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Grugliasco presenta Impur-Pari 5 - 40 spettacoli nella città dal 14-1 al 5-4 Promosso da di Grugliasco, Regione Piemonte, Abil. dom. 14, ore 18 nel centro storico il Funambolo Michel Monin (Francia) in La Caratura Spett. gratuito. Per inf. 781.117 - 411.1437.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14): due 20 a tavola manù piemontese, pre 23 in scena la compagnia «Il dado Bosio» presenta Comune multiplo.

PALAGNIACCIO e ROTELLIERE - To Esposizioni (v. Petrarca 39): ore 14,00-16/20,30-23. Biglietto unico.

SCUOLE

BELLA HUTTER: Nuovo corso Graham principianti inizio 16 gennaio inf. c Via Eman , tel. 514.856

CUBAT: dal 15 al 28 gennaio corsi di Danza contemporanea con Monet Rotter (Compagnia Regina Chopinot). Per informazioni telefonare 722.474 via Sagra San Michele , Torino

EDICOLA (via Vanchi- : tel 011/635.015): corsi di zione. Stages trimestrali con frequenza . Conduttore Pietro Tartamella. Sono aperte le iscrizioni,

INTRABOSSI (v. Massimo 31): di avviamento al mimo condotta da Fay Prendergast. Inf. T. 871.009, ore 17-20.

STUDIO DANCE WORKS: organizza uno Stage di Samba-Lambada con Maria De Pina Mugnaini il 20-21 gennaio. Per inf. e prenot. tel. al 669.9128.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca - Sala Blu: musica Anni 60, ingr. e cons. L. 10.000

(via Frejus 27): ore 21 I Delfini, : 15,30-31 orch F Orsini.

CAFE' CHANTANT - Bal Musette Stradella 10 - Tel 24# 4 : Spettacoli musicali, danze, attrazioni varie e una performance di Felice Andreasi.

CLUB 84: con Rocky ore 19,30 e 21 danze e balli per tutti.

OU PARC: ore 21 orch. Puma. Lunedì 15 Tuti Galino e la sua grande orchestra in Concerto da ballo

FORTINO: ore 16,30 festicasa ore 21 orch. Rommy

FRENZY (Ivrea, tel 0125 630 064): ballo liscio orch. Maurizio Buenchi,

GARDEN (st. Vaisacca 4/a, tel. 856.559): ore 15,30 un pomeriggio super con i nostri omaggi alle dame; ore 21 la serata che piace a tutti Orch Assp's.

LE GRILLON (via Cuneo 16, Nichelino): serata allegrotta con Tom Kit orch. Mirko

LE ROI: ore 21 di tutto un po' , di più

MASSUAUA: ore 21 I Pecnes.

PERSONAL (v. S. Rocco, 13 Chivasso tel. 901.0578): Discoteca ore 21,30 2 0 giovedì ingresso omaggio alle dame.

SERENELLA DANZE (Cascine Vica, c.so Francia 110) ore 21 orch Danilo

SMERALDO Chivasso: ore 21 liscio orchestra Galapagos.

DA ROBY: ore 21 cena orchestra Tel 337.965 - 335.9603.

Prenotar Cena danzante con orchestra Tel 0121/74 115-58.626

MAQUMBA-RISTORANTE-PIZZERIA Prenotate domani pranzo con pomeriggio danzante. Orchestra. Tel. 0121/74 115-58.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 50, tel. 669.6530): Nino Aglando e Carmen Rizzi (R.S.).

MON REVE DISCOTEQUE: (v. N. Fabrizi 21): gran festa privata tel. 740.616.

NAXOS DISCOTECA - MUSIC HALL (piazza Giulio 147, tel. 619.199, Torino): tutte le sere ore 22. Domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.

PATIO DISCOTECA (corso Mongalieri 348): tutte le sere ore 22.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Varietà: La Piana'a Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: Pren. tel. 514.498-566.14.66.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferraris, 8 ang. via ini, 14 - tel. 882.809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 26): Giordano.

ARTE 121 (via Nizza 121, 087-964): Silvio Brunetto.

ARTE CLUB (via Della Rocca , tel. 835.311): Teonardo Donzelle.

AVERSA GALLERIA (v. Carlo Alberto 24, tel. 532.582): maestri pittori dell'800.

CASCINA (via , 114): Centro visivo Archimede e Artemisia presentano grande rassegna di Natura Morta nell'Arte Contemporanea e Paesaggi Marini a cura Edizioni Comedi di Milano. Inaugurazione ore 17. La Mostra concluderà il 27 gen

CIRCOLI UFFICIALI (Via Viazzola, 5): Franca Opello, oli, 10-14 / 16-20, fino al 15 gennaio.

MAGGIORE (v. Della di Barolo 13, tel. 885.933): Giulia Napoleone.

FREE ART (v. Del Mille 42, tel. 835.9005): Collettiva.

GALLERIA LA ROCCA: ; un grande maestro catalano: manifesti originali litografici. Litografie firmate in lastra: edizioni Polígrafa, Barcellona.

PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo v. Cavour 17 tel. 514.200. Or.: 15,30-19,30; Sabato ore 10-12,00; -19,30.

L'ARIETE (via Bava 4): 800-900.

MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349. Orario Galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), aperto tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): ore 9-12,30 e 15-19. «Marilca Nord pianeta»; «Bruna Biamino - Fotografie 1988». Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio Stesso orario del Museo.

SALAMON & C. (via Consenta 6, tel. 650,9123/4): Giuseppe Ajmone 1988-89. Oli, acquarelli, pastelli.

SOC. PROMOTRICE B. A.: , Giuliano Vangi. Or. 10-12,30; 15,30-19.

ZABERT: Dipinti del XIV al XVIII sec. Mostra Cavour 10. Tel. 878.807

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (685.408): Tony Festa.

BERMAN: Aldo Cimberio su e giù per i ponti tra luci e maschere a Venezia.

(Moncalieri): Ideologo.

DAVICO: Riccardo Tommasi Ferroni, inaugurazione pre 18

FOGLIATO: Gli uccelli, di B. Baccaro.

LA BUSSOLA (v. Po 31, d'Azeglio. Giorgio Bonelli. Disegni e dipinti.

LA GIOSTRA: (Asti): Modernl.

IMMAGINI: Disegni e incisioni di Maestri italiani.

MICRO' (p. Vittorio 10): Tendenze.

NARCISO (piazza Carlo Felice 18): L'arte e il comico: Giorgio Gaboffini.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393). Rassegna Pittori Italiani e francesi

TEATRO COLOSSEO

RADIO VERONICA ONE

Questa sera ore 21 da Londra a Torino

THE ROCKY

Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19 -

pre 20,45

Domani ultimo spett. ore 15,30

UNA NOTTE AL GRAND HOTEL

di MICHELE GHISLIERI

con

MARIO BRUSA

ADOLFO FENOGLIO

GERMANA PASQUERO

SANTO VERSACE

regia di ROMOLO SIENA

Riduzione speciale Abbonati

LA COMETA

PIOBESI

Questa sera ballo liscio

DOMINGA

per i giovani

SUPER DISCOTECA

domani pomeriggio

DOMINGA

solo sera orchestra spettacolo

Castellina Pasi

Discoteca - Music Hall

P. Giulio 147 - 10090 - Tel 618 158

MANINO' L'INVISIBLE

per la prima volta nella roulotte rossa

Il 19 sera CARMEN RUSSO

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Quo Vadis?

Dove vai?

ALLE CUPOLE NATURALMENTE!!!

QUIETA SERA

balli e buona musica

con il D. J. ALEXANDER

al liscio orchestra UMBERTO

Domani sera MAL

REGALATEVI LO SCONTO AL CINEMA PER TUTTO L'ANNO

Con la tessera AIACE potrete avere:
— la riduzione tutti i giorni, festivi compresi, in tutti i cinema d'essai;
— la riduzione Agis in tutti gli cinema;
— riduzioni a teatro, in libreria e in moltissimi negozi convenzionati;
— proiezioni riservate ai soci, anteprime, schede gratuite e molte altre agevolazioni.

Iscriversi costa poco:
Tessera intera ..... L. 12.000
Ridotta giovani e pensionati ..... L. 10.000

Iscrizioni alla cassa cinema d'essai (a Torino Adua 200, Centrale, King Kong, Studio Ritz, Nuovo Odeon e Selene; a Chivasso Cinecittà; a Ivrea ABCinema; a Candelo Verdi; a Dronero Iris) e presso la sede dell'Aiace, Galleria Subalpina, tel. 538.962 (ore 15,30-18,30, sabato chiuso).

OLTRE LA TELENOIA, IL CINEMA D'ESSAI

PENTAFILM • PENTAFILM

eliseo blu

IN ESCLUSIVA

«Family business è uno dei migliori film dell'anno»
«VARIETY»

«I tre attori sono formidabilmente perfetti»
«PREMIERE»

CRISTALLO

eliseo rosso

400

4 MILIARDI DI RISATE

VITTORIA

L'appuntamento comico dell'anno

IDEAL

Titanus DISTRIBUZIONE

...Ecco un altro film sulla giovane generazione americana che fatica a mettere d'accordo sentimento e sesso, resta all'amore-passione o all'amore-amicizia; ma qui il tema è affrontato nelle vesti d'una commedia sentimentale classica, molto brillante, molto divertente, molto ben fatta.
GRAZIE, LA STAMPA!

Una commedia brillante. Romantica con garbo. Adorabile. Anzi, di più: bella. Scritta con brio e abilità da Nora Ephron, è ideale per coppie felici, amanti con problemi, giovani fidanzati, singoli in cerca di avventure, gruppi di amici. Incomincia come un film di Woody Allen e continua sacrosanto meglio, senza un solo cedimento.
GRAZIE, LA REPUBBLICA!

6.600 SPETTATORI IN 8 GIORNI
GRAZIE, TORINO

ROMANO
IL FILM!

Vi consigliamo lo spettacolo delle 20,30 nei feriali e quelli delle 14,30 e 18,30 sabato e domenica, per un più comodo accesso alla sala.

REPOSI e FIAMMA

DORIA

DAGLI AUTORI DI "FIEVEL SBARCA IN AMERICA"

OLYMPIA 2

FARO

Torino conferma il trionfo di VENEZIA

Empire

(Piazza Vittorio Veneto 5)

«Erotismo anche il cognito»

"sesso, azzardo e fantasia"

SCENE DI LOTTA DI CLASSE

BEVERLY HILLS

Le terrestri ringraziano: CHE AMANTI GLI ALIENI!

200

DUE NAZIONALE

KING KONG

Titanus DISTRIBUZIONE

Prima il film più atteso poi il più applaudito

LZETA

SACHER FILM

un film di NANNI MORETTI

AMBROSIO PICCOLO

Un'opera suggestiva, inquieta, charmante, una rivelazione del cinema francese.

GRAN PREMIO SPECIALE della Giuria MONTREAL 1989
GRAN PREMIO «FRANCE CINEMA» 1989
HOTEL DU NORD

CENTRALE

«Un film così intenso si classifica come uno dei migliori dell'anno».

lilliput

IL FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO

«Si ride un cocktail di vetriolo), ci si intenerisce, ci si ripromette di non essere ottusi e mediocri...»

E' STATA VIA

grand'eliseo e UNO NAZIONALE 4ª SETTIMANA

L'AVVENTURA DEI SENSI AL RITMO DELLA *LAMBADA* NEI FILM PIU' ATTESO DELL'ANNO

VIETATO AI DI 18

La commedia brillante, regista Romolo Siena, in scena fino a domani all'Alfieri. Concerto di Manara sabato 27 al teatro San Giuseppe

Grand Hotel degli equivoci

Sventure di farmacista aspirante cineasta

Un Monsignore in scarpe gialle come quelle di Topolino. Un aspirante suicida che pronuncia battute del tipo: «Ciao Berto, Brt, codice fiscale» come i ragazzini che l'hanno imparato un paio d'anni fa da Francesco Salvi in tv. Il medesimo depresso che, credendosi un alieno di Siriu, inventa [illegible]i [illegible]bali in linguaggio siderale che ricordano tanto il vecchio «Dove vai? Al cinema. A vedere che? Quo vadis». E che vuol dire? Dove vai? Al cinema. A vedere che? Quo vadis. Sono tutte di questo tipo le trovate esilaranti dello spettacolo «Una notte al Grand Hotel», in [illegible] all'Alfieri fino a domani. Meno male che gli interpreti sono attori d'esperienza e simpatici beniamini del pubblico, altrimenti un tale copione non avrebbe modo di tener desta l'attenzione degli spettatori. La regia di Romolo Siena cerca di vivacizzare l'insieme e rendere veloce l'azione, ma i dialoghi purtroppo restano quelli che sono, come prevedibile è il gioco degli equivoci che si innesca appunto in una camera del Grand Hotel. La storia è quella di una coppia di provincia, lui farmacista, lei casalinga, che, grazie alla mediazione del parroco, ha ottenuto l'appuntamento [illegible] Monsignore produttore cui proporre una [illegible] sceneggiatura: la vita di San Fulstio da Molfetta. Però, proprio mentre il marito è fuori stanza, [illegible] cornicione arriva il povero Mosè, violinista affilitto da moglie poliadultera, in procinto di gettarsi dal nono piano. E nel bel mezzo del tentativo di dissuasione attuato dalla donna, ecco arrivare il rigoroso ma non tanto Monsignore a sorprendere un equivocabile abbraccio. Da qui si innesca il tradizionale meccanismo di porte aperte e chiuse, spariziori e apparizioni inopportune, giocato da un poker di personaggi cui si aggiunge, in una continua evocazione, la figura di un mitico produttore internazionale che potrebbe risolvere sia i problemi del Monsignore, sia quelli [illegible] farmacista. Mario Brusa (l'aspi[illegible] suicida), Adolfo Fenoglio (il Monsignore), Santo Versace (il farmacista che vuole abbandonare le aspirine) e Germana Pasquero (la piccante mogliettina [illegible] le belle gambe in evidenza) danno il meglio e gli applausi [illegible] pubblico dimostrano l'apprezzamento. [a. pio.]

I protagonisti della commedia «Una notte al Grand Hotel» in scena fino a domani

Violino d'assalto

Vent'anni, 7 concorsi vinti

Francesco Manara, torinese, vent'anni, ha un futuro [illegible]: ha scelto il «mestiere» del violinista. E [illegible] cominciare [illegible] modo dignitoso, dall'87 [illegible] oggi ha dato l'assalto a sette concorsi vincendoli [illegible]: cinque da solista e due per l'orchestra ca[illegible]. [illegible] cominciato [illegible] il «Perosi» di Biella, ed ha proseguito con l'«Isola di Capri», il «Concertista» di Taranto, lo «Schubert» [illegible] Mancalieri e il «Bach» di Parigi. I due cameristici li ha vinti a Roma e [illegible] Mancalieri.

In tempi in cui si parla di violini per miliardari, bisogna ri[illegible] la serietà [illegible] Francesco Manara affronta il suo problema personale. «Suo[illegible] un violino del '700 — [illegible] —. Nell'etichetta c'è scritto Joseph Guarneri, ma [illegible] le etichette bisogna [illegible] cauti. Il mio strumento è stato "corretto da Rocca", è ricostruito, ma ha un bel suono scuro sulla quarta corda, si amalgama bene con la viola e il violoncello, e tiene altrettanto bene nelle note sovracute». Le aspirazioni di Manara, che studia con Massimo Mario in Conservatorio a Torino: perfezionarsi alla Juilliard School di New York o all'Università dell'Indiana con Franco Gulli. Intanto il 27 al «San Giuseppe», ore 17, terrà un concerto per l'Agimus. Eseguirà la «Sonata in [illegible] maggiore» K. 526 di Mozart; la «Sonata per violino e pianoforte» di Debussy; la «Sonata per violino solo» di Ysaye e il «Introduzione e Rondò» di Saint [illegible].

Armando Cervo

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 65.55.21
Tram 4, Bus 50/51
Ingr. 6000/Alleo 6000

Le ragazze della Terra sono facili
di J. Temple con G. Davis, J. Goldblum, J. Carey, D. Wayne (Usa 1988) — Nei dintorni di Hollywood, dalle mini-piscine di una manicure, emergono un giorno tre alieni silenti e pelosi in cerca di amore. N. V. 1h 36' **Commedia**
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 65.55.21
Tram 4, Bus 50/51
Ingr. 6000/Alleo 6000

Ho vinto la lotteria di Capodanno
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, solo, jellato, cercherà ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' **Commedia**
[illegible] 7.15; 18; 20,45; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54 70.07
Tram 1
Bus 50/51/64/64s/67
Ingresso 6000

Vittima di guerra
di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa da un plotone di marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 48' **Drammatico**
Or.: 14,50; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30

Ar[illegible]lio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/64/64s/67
Ingresso 6000

Notturno indiano
di A. Corneau con J. H. Anglade, C. Celario (Francia 1989) — In viaggio per l'India, alla ricerca di un amico e di se stesso, un uomo incontra la miseria e la mala vita della vita. Dal romanzo di Tabucchi. N.V. 1h 48' **Drammatico**
[illegible]: 16; 18,10; 20,20

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/10
Bus 41/63
Ingresso 6000

The Abyss
di J. Cameron con E. Harris, M. Elisabeth Mastrantonio (Usa 89) — Capire quale forza misteriosa ha attirato un sommergibile atomico Usa e il compito di una squadra di sommozzatori e di chi li aiuta. N.V. 2h 19' **Fantastico**
Or.: 17; 19,40; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.08 05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
Ingresso 6000

Oliver & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 23' **Cart. an.**
Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 37
Tel. 54.01.10
Tram 18, Bus 61
Ingr. 6000/Alleo[illegible]

L'amico ritrovato
di J. Schlesinger con J.Roberts, C.Arnold, R.Ifelford (G.B., Francia A.d.t.) — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un'amicizia negata dagli eventi (ambientato un mattino avvocato [illegible] finché... N. V. 1h 48' **Drammatico**
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 6000

Oliver & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 23' [illegible]
Or.: 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 6000

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 07' **Drammatico**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Cristallo
v. Cialdini 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
[illegible] 47/61/67
Ingresso 6000

Ho vinto la lotteria di Capodanno
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, solo, jellato, cercherà ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' **Commedia**
Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40

Doria
v. Cibrario 9
Tel. 54.34.22
Tram 4/12/15
Bus
Ingresso 6000

Alla ricerca della valle incantata
di Don Bluth prod. Lucas-Spielberg ebb, a Il cucciolo di cane (Usa '89) — Milioni di anni fa in un mondo instabile in continua trasformazione un gruppo di dinosauri ricerca una valle dove sopravvivere. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**
Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,25

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/19
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 6000

Orchidea selvaggia
di Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Otis (Usa '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. Viet. 18. **Erotico**
[illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/17,30/20/22,30
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 6000

Sono affari [illegible] famiglia
di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, (Usa '88) — Un nonno boss, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55' **Commedia**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/18
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 6000

Ho vinto la lotteria di Capodanno
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, solo, jellato, cercherà ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43'. **Commedia**
Or.: 15; 16,[illegible]; 18,40; 20,40; 22,40

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.842
Tram 13/15/16
Bus 52/56/56/61/70
Ingr. 6000

[illegible] di TOKEN di classe a Beverly Hills
di P. Bartel con J. Bisset, E. Begley, R. Sharkey (Usa '89) — Tre sesso, scommesse e voglia di successo due agenzie bene, una divorziata, l'altra vedova, abilmente manovrate dai rispettivi domestici. Vist. 14. 1h 44' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro
v. Po 00
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 56/56/61
Ingresso 6000

Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano le loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 10' **Avventura**
Ap.: 15,10 Film: 15,20; 17,40; 20; 22,20

Fiamma
c. Trapani, 87
Tel. 315.2067
Tram 2/33/42/[illegible]
Ingresso 6000

Ritorno al futuro 2
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un altro viaggio nel futuro. Nel 2015 un tremo... N. V. 1h 47' **Fantastico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.19
Tram 10/16
Bus 48/66/51/62/71
Ingresso 6000

Sorvegliato speciale
di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1988) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' [illegible]
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingresso 6000

Le ragazze della Terra sono facili
di J. Temple con G. Davis, J. Goldblum, J. Carey, D. Wayne (Usa 1988) — Nei dintorni di Hollywood, dalle mini-piscine di una manicure, emergono un giorno tre alieni silenti e pelosi in cerca di amore. N. V. 1h 36' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/67a/68/68s/69/69s/69a/69b
Ingresso 6000

E' stato via
di P. Hall con P. Ashcroft, G. James, J. Fox (G. B. '89) — Ribelle e pellirossa una vecchietta un po' matta arriva in casa dei pronipoti dopo 60 anni di manicomio. La imposta una donna nervosa e inadeguatissima. N.V. 1h 43' **Commedia**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux
Galleria S. [illegible]
Tel. 54 12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/68a/61
Ingresso [illegible]

Willy Signori e vengo da lontano
di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da Milano all'Africa un giornalista di nera conduce tra il bestiale paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' [illegible]
Or.: 15,55; 18,00; 20,15; 22,25

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/51/64/64s/67
Ingr. 6000

Orchidea selvaggia
di Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Otis (Usa '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. Vist. 18. **Erotico**
Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/51/64/64s/67
Ingr. 6000

Le ragazze della Terra sono facili
di J. Temple con G. Davis, J. Goldblum, J. Carey, D. Wayne (Usa 1988) — Nei dintorni di Hollywood, dalle mini-piscine di una manicure, emergono un giorno tre alieni silenti e pelosi in cerca di amore. N. V. 1h 36' **Commedia**
Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30

Ulpi[illegible] I
c. Ancona 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Ingresso 6000

Ghostbusters II
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '600 che rapisce un bimbo e invade la fogna di New York. N. V. 1h 45' **Fantastico**
Or.: apertura 15,30. Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 2/16
Bus 57/67a/68/68s
Ingresso 6000

[illegible]ck Rain (Pioggia sporca)
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York inseguisce i valori perduti, quasi anche di un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 56a/63/63a/68
Ingresso 6000

Ritorno [illegible] 2
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un altro viaggio nel futuro. Nel 2015 un tremo... N. V. 1h 47' [illegible]
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 6000

Harry, il presento Sally...
di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N.V. 1h 35' **Commedia**
Ap. 14,30, Mm 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Studio Ritz
v. Acqui 2 T. 85.05.21
Tram 13
Bus 52/56/56/73
Ingr. 6000/Alleo 6000

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 07' **Drammatico**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Torino
via Bucchi, 6
Tel. 530.353
Bus 58-58a-61-34
Tram 4-12-15
Ingr. 6000, Alleo 6000

Non guardarmi: non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supporta l'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**
[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria
v. Roma 330
Tel. 61 17.89
Tram 4/12/15
Bus 54/56/56a/61
Ingresso 6000

Il bambino e il poliziotto
di e con Carlo Verdone, con Federico Rizzi, Alessandra [illegible]sechi (Italia '89) — La dolce e scanzonata realtà di un bambino tutto lentiggini viene a contatto con quella di un commissario della scorta tedesca. N. V. 1h 48' **Commedia**
Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30

Zeta D'Essai
v. Collegno 32
Tel. 749.29.07
Ingresso 6000

Palombella rossa
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Misterio del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. Le recupererà durante una partita in piscina. N. V. 1h 20' **Comm. drammatico**
Or.: 20,45; 22,30

ALTRE VISIONI

[illegible]ra Teatro
via Chiesa della Salute 77
tel. 297.197

La più bella del reame
C. Ali, J. Finch, B. Vastano, M. Bandi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 14

Fregoli
piazza Santa Giulia 3 bis
tel. 613.2312

Che ora è
con M. Troisi, M. Mastroianni. Regia di E. Scola. Or.: 20,30; 22,30.

Cuore
via Nizza 56
tel. 687.668

Arma letale 2
Mel Gibson, Dennis Glover. Or.: 16; 18; 20; 22,15

Fortino
via Cigna 47
tel. 436.3322

Fratelli d'Italia
di Neri Parenti con Sabrina Salerno, Massimo Boldi. [illegible]: 20,30; 22,20.

Nuovo Odeon
via Verolino 6
tel. 749.23.82

Turner e il «casinaro»
con Tom Hanks e il cane Bulldog in High cl[illegible]system. Ap.: 20 ult. 22.20

[illegible]lene d'Essai
corso Belgio 63
tel. 874.171

Mondo cartoon
di B. Bozzetto. Cart. anim. Or.: 20,30; 22,30. Per i ragazzi: **Asterix e la pozione magica.** Cartoni. 2 spett. ore 15[illegible] 17

Agnelli
via P. Saipi 117
tel. 612.156

[illegible] **grida nella notte**, di F. Schepisi con M. Streep, S. Neil ore 20,30; 22,30

Lanteri
corso G. Cesare 80
tel. 264.134

Leviatan, colori, Fantascienza. Or.: 14,45; 16,30; 18,15; 20; 21,45

Valdocco
via Salerno 12
tel. 521.12[illegible]

Oggi chiuso. Domani: **Mowgli e figlio della giungla e Cose divertirsi con Paperino e Co.**, di W. Disney

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]
v. Montebello 6
Tel. 671.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Bussurri e grida
di Ingmar Bergman con Ingrid Thulin, Erland Josephson, Harriet Anfersson, versione italiana. Or.: 18,45; 18,30; 20,45; 22,30.

Massimo Due
v. Montebello 6
Tel. 671.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Betty Blue
di Jean-Jacques Beinotz con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, versione italiana. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Tre
v. Montebello 6
Tel. 671.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Omaggio a Stanlio & Ollio
Or.: 16,45; 18,15; 19,45; 21,15; 22,45 **Avventura a Valleluckera** e **Noi e le donne** (v. it.) di John G. Blystone con Stan Laurel & [illegible] Hardy.

TEATRI

Tea[illegible]
P. Castello 215
Tel. 58.151

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 26.76.71-246.22.76
Tram 4
Bus 50/51

Il gruppo della [illegible]
Vedi pagine spettacoli - Rubrica teatri

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771.07.29/741.31.87

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 13
Bus 14/14a/50/58/58a/67

Stasera ore 20,45, domani ultimo spettacolo ore 15,30 Torino Spettacoli presenta **Una notte al Grand Hotel** di M. Ghislieri, con M. Brusa, A. Fenoglio, G. Pasquero e S. Versace. Regia di R. Siena. Bigl.: ore 9-13, 16-19

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 35.17.04
Tram 15/18
Bus 33/42/54

Vedi pagina spettacoli. Rubrica teatri

Auditorium Rai
piazza Rosario
Tel. 680.74.981
Tram 15/18

I concerti di Torino
Stagione sinfonica pubblica 1989/90 12° Concerto. Oggi ore 18.30. Direttore Yuri Temirkanov, violoncellista M. Georgiev, Dvorak. Conc. in si minore op. 104 per violon[illegible]a.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.58
Tram 13/15
Bus 61

Carignano / T. Stabile
Ore 19,45, a T.S.T. presenta **Strano Interludio**, di O'Neill con (in o. a.) Bacci, Bini, De Francovich, Guidi, Popolizio, Ravel, Reale, Rolla, Scuta. Regia di Ronconi. Spett. in[illegible] del T.S.T. Fino al 14-1. Per inf. tel. 377.787 - 547.048

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 10/15
Bus 67

Questa sera ore 21 il grandioso Musical **The Rocky horror show**, che ha ottenuto incredibili successi sia a Los Angeles che a Londra. Festivi ore 16. Prevendita casse Teatro ore 10-13/15-19.

Fregoli T[illegible]
P. S. Giulia [illegible]
Tel. 812.26.72

Erba
C.so Moncalieri 241
Tel. 690.5547

Gianduja
v. Santa Teresa 5
Tel. 50.02.58

Vedi musei

T. Garybaldi
v. Garybaldi, 4
Settimo Torinese
Tel. 80.13.707

Biglietteria ore 19,30 e 22 (doppio spett.) **Bread & Puppet in What You Possess** regia di P. Schumann. Inf. e Prenotazioni tel. 801 1746

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.57.05
Ore 21

Questa sera ore 21 il G. B. Proposta presenta Soledad, di M. R. Merino, R. di G. Bacchetta con F. Terrano, M. di P. Mossa. I ricordi di una storia d'amore si confondono tra quella dell'attrice e quella del suo personaggio

[illegible]
[illegible] Teresa, 10
Tel. 64.18.77-54.29.23
Tram 13/4
Bus 63/56

Riposo

[illegible] Studio
corso Cosenza, 59
Tel. 35.98.36
Tram 10/5
Bus 74/58/92

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

Vedi pagina spettacoli. Rubrica T[illegible]

Nuovo Sala Off
c. M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

Ore 18. La Marionette di Augusto Grilli presentano **Margaridrea di Elio Giacone.** Musiche di Roberto De Pasquale

Teatro di Torino
piazza Mes[illegible]
Tel. 70.58.03
Bus 36/38/62/63a

Compagnia Gipo Farassino
Questa sera ore 21,15, domani ore 15,30 e 18,30 G. Farassino presenta **El cant 'd Recabrelà**, due tempi comici di O. Solmondo, con V. Lodero, R. Lori e M. Fumero. Prm. Casse teatro: 15-19. Inf. e pren. tel. 798.600

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA v. Bacchi 18, t. 311.293
Le cassiughe preferiscono gli stalloni, Annetta Haven (An American production 1989/90) vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ANGO PIEMONTE c. P. Oddone 31, t. 434.021
Una straniera donna in calore, con Lady Godiva, Tracy Adams e Manya. **Anal wid desires**. Ap. 15, ult. 22,30

CINECLUB v. Calandra 15
Film per adulti. Dalle 14,30 alle 23. Novità assolute. Ingr. riserv. soci

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 57.12.385
Piaceri bestiali di una donna di classe - Anal sexual lesson. No stop dalle 10 inizio ult. spett. ore 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.304
Femmine marines [illegible]
Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

MASON l.go G. Cesare 105, t. 287.974
Bela profonda III, con Krista Lano-Jamez Gillis-Ron Jeremy. [illegible] Vist. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 65.05.470
Secret taboo of Angela nel film **La cugina del prete**. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO - SEX KING v. Milano 8, t. 650.1525
Sesso senza ogni limite - Sogni di voyeur-sadismo erotici. No stop dalle 10 all'1. Ult. 22,30

PRINCIPE v. Principe [illegible], t. 74.90.957
Prenotazioni festival: la offerte speciali [illegible] con Manya. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] c. M. Margherita [illegible], t. 436.2992
Supermegaboss di maschi, con Cicciolina, Moana Pozzi. 1ª visione. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30

REGINA BLUE v. S. Donato 40, t. 687.765
Veronica anal diva perverse. Con [illegible] Ferrel, Gaia Arahco. Vist. 18. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30 [illegible] 5000

SPERIA (v. Nizza 170, t. 06 67.617)
Remke 3 contro bestiale - Anal perfect. Ap. ore 15; ult. ore 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]CHIA
[illegible]: **Johnny il Bello**

CHIERI
MARILYN: Fratelli d'Italia.
SPLENDOR: Ritorno al futuro II.

CHIVASSO
CINECITTA': Orchidea selvaggia.
MODERNO: Willy Signori e vengo da lontano.
POLITEAMA: Ghostbusters II.

CIRIE'
NUOVO: Oliver & Company

COLLEGNO
PRINCIPE: Ritorno al futuro 2.
REGINA: Sorveglisto speciale.
STAZIONE: Ho vinto la lotteria di Capodanno.
STUDIO LUCE: Oliver & Company.

CUORGNE'
PERONA: Ho vinto la lotteria di Capodanno.
MARGHERITA: Sesso di lotta di classe a Beverly Hills.

IVREA
ABCINEMA: Che ha fatto la per meritare questo.
POLITEAMA: Sorveglisto speciale.
BOARO: Ritorno al futuro II.

MONCALIERI
KING KONG [illegible]: Ho vinto la Lotteria [illegible] Capodanno.

[illegible]O
VITTORIA: Meno una calda femmina da letto. Vist. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Ho vinto la lotteria di [illegible]podanno.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Sorveglisto speciale, con Stallone.
ITALIA: Kickboxer il nuovo guerriero.
RITZ: Ritorno al futuro 2.

RIVOLI
GIGLIO: Ghostbusters 2.

[illegible]STRONE
FRATTEVE: Abissi

AUT. MIN. 4/87433

mai visto

250 MILIONI

così facili da prendere

1° PREMIO

2° PREMIO

3° PREMIO

1960 - 1990
30° ANNIVERSARIO
ROSA

I premi saranno estratti fra i CLIENTI ROSA DAL 1 GENNAIO AL 30 GIUGNO 1990

ROSA

1° estratto 250 MILIONI gettoni d'oro
2° estratto LANCIA Y 10
3° estratto GILERA TOP RALLY 125

DEI MOBILI

ORBASSANO (011) 900.20.09 - 901.14.31

5 ANNI SENZA INTERESSI

PAGAMENTO IN CONTANTI DEI MOBILI USATI

VALUTAZIONE GRATUITA A DOMICILIO

Rendere la casa più bella, più accogliente, più comoda è un piacere.

Anche acquistare è un piacere quando si incontrano le persone giuste, le condizioni migliori, quando si ottiene sempre un ottima valutazione anche di un vecchio mobile che pensavate di buttare.

Perchè possiamo offrire la miglior valutazione?

E' semplice!

Perchè i vostri mobili usati nel della ROSA li possiamo vendere.

Dove?

Nei nostri dei mobili DIVISIONE USATO, l'unico grande centro specializzato nel settore dei mobili usati.

Pagamenti senza interessi.

Una competitiva valutazione dei vostri USATI.

La massima buona volontà e l'impegno costante nell'accontentare ogni cliente e nel risolvere, con serietà e correttezza, qualunque problema anche a distanza di tempo.

Un servizio impeccabile di consegna e montaggio a domicilio compreso nel prezzo di acquisto.

Prezzi sempre competitivi.

Fanno di ROSA DEI MOBILI l'azienda leader nel settore dell'arredamento.

ROSA DIVISIONE USATO

S.S. ORBASSANO - BRUINO

A Settimo parte dopo dieci anni il decentramento delle imprese

Trasloco per 50 aziende

Dal centro storico in aree periferiche

SETTIMO. A otto anni dalla approvazione da parte della Regione, Settimo sta per dare il via al piano di rilocalizzazione delle attività produttive. Sono una cinquantina le aziende artigiane o di piccole dimensioni che ora lavorano in condizioni difficili possibilità di ampliamento, tra le case ed i condomini del centro cittadino. l'anno prime 12 aziende lasceranno l'area trale per trasferirsi strada San Giorgio, confine con San Mauro. E' questa la prima delle tre aree che il Comune ha destinato alle piccole aziende, le altre due sono in strada Cebrosa e lungo la statale 11 di fronte alla Pirelli: totale 220 mila mq. progetto che parte lontano, ma che via via si perso nel tempo — dice l'assessore all'Urbanistica Pierpaolo Bigone (dc) —. Sono dieci anni che si della necessità di rigli fare il tessuto urbano nel centro storico, ma le precedenti amministrazioni non sono mai andate al di là delle buone intenzioni. Da due anni il problema è stato affrontato seriamente la costituzione consorzi tra le imprese e con l'assegnazione delle nuove aree».

Cips (consorzio insediamenti produttivi Settimo) formato da un gruppo di artigiani, avrà a disposizione un'area di 22 mila mq nella San Giorgio per costruire 12 capannoni che ospiteranno altrettante aziende, la prima che lascerà il centro. Dice il presidente Gaetano Bordieri: «In aprile l'impresa darà il via ai lavori ed entro dell'anno dovrebbero essere ultimati. A conti fatti ogni box verrà a costare 860 mila lire al mq, alcuni saranno in proprietà, per altri interverrà società affitterà con il sistema del leasing».

Con il trasferimento nuova sede la Plam di via Regio Parco, 16 dipendenti, specializzata nella produzione di telecallarmi, realizzerà anche un potenziamento degli impianti. Ammette il titolare Ludovico Marchesi: «Prevediamo di assumere una decina tecnici. Quando entrato consorzio speravo di effettuare il trasferimento nello spazio di due o tre anni al massimo, invece ne sono passati otto».

L'avvio del piano dovrebbe portare gradualmente alla liberalizzazione dell'ex area Paramatti, 20 mila mq a forma di cuneo fra le via Torino e Cavour. Dopo la chiusura della fabbrica il grosso contenitore è stato occupato da miriade di piccole aziende artigianali e positi, al limite della legalità. Due di esse andranno sicuramente in strada San Giorgio. Dice l'assessore Bigone: «L'utilizzazione dell'area Paramatti è però incerta. Il progetto realizzato dal Comune è stato bocciato dalla Regione ed ora la Brioschi finanziaria, proprietaria dell'area, non ha interesse a edificare». (p. gal.)

Trasloco in vista anche per le imprese artigianali nell'ex Paramatti

Crisi a Cafasse

E' «cassa» anche alla Gea

CAFASSE. Da lunedì per circa la metà dei 120 lavoratori della Gea, l'azienda del gruppo Bertoldo che ora produce componenti per trattoristica, sarà fatta domanda di cassa integrazione a zero ore. Lo ha comunicato ai sind l'amministratore Cristina Coda, con una lettera controfirmata dal giudice delegato Discordia l'azienda trova attualmente in me di concordato preventivo). «Una notizia che non ci sorprende — hanno commentato i sindacati — ma che purtroppo aggrava la situazione questa vertenza, che rischia di concludersi con la perdita quasi 400 posti di lavoro».

La Gea di Cafasse è la terza azienda del gruppo dell'ingegner Ermanno Bertoldo a rischiare il tracollo dopo il coinvolgimento nell'inchiesta sull'esportazione illegale di munizioni per artiglieria verso i Paesi del Golfo, avviata due anni fa dal giudice maziano Police sson. Per gli altri due stabilimenti, di Nole e di Grosso Ca (circa 270 operai), è già stato pronunciato il fallimento. Gli stabilimenti sse, in era stato avviato riconversione alla produzione civile, si sono fermati per mancanza di materie pre.

Intanto i lavoratori delle tre aziende, riuniti in assemblea ieri pomeriggio a Nole, hanno programmato nuove iniziative coinvolgere gli enti locali nella ricerca di un acquirente.

A Pinerolo, braccio di ferro amministrazione-lavoratori

Vogliono due miliardi

Duecento dipendenti comunali rivendicano arretrati e gli interessi
Il promotore: «Da anni siamo retribuiti secondo parametri sbagliati»

PINEROLO. Si accendono nuove speranze per i dipendenti comunali che da un anno sono in lotta per i loro stipendi. La protesta si basa sul tipo di conteggio utilizzato per il calcolo degli stipendi: il Comune applica l'aliquota di 1/24, anziché di 1/12. «Servendosi di questi parametri — spiega Rosario Garito, vigile scelto e promotore della protesta — l'amministrazione di procura un danno economico, che varia con la nostra anzianità di servizio».

Per difendere i loro diritti, i dipendenti avevano inviato nell'aprile scorso una diffida al sindaco, dove chiedevano un ricalcolo degli stipendi con gli interessi. Ma l'amministrazione aveva ribadito di essersi attenuta alla normativa secondo cui il riequilibrio dell'anzianità deve essere determinato dividendo per 24 mensilità il valore della classe o dello scatto.

«Soltanto in alcune Regioni a statuto speciale — continua Garito — il conteggio viene fatto basandosi sul parametro di 1/12, più favorevole al dipendente». Proprio riferendosi a questa differente situazione, i firmatari della pro avevano deciso di andare fino in fondo: «Se non basterà il Tar, arriveremo al Consiglio di Stato».

Ed è proprio la decisione della IV sezione del Consiglio di Stato, che ha portato il nuovo barlume di speranza, dichiarando valida per la Sicilia l'aliquota di 1/12. «Secondo la sentenza — spiega l'avvocato Pier Claudio Costanzo, legale dei dipendenti comunali — è stato riegittimo il principio che utilizza il parametro più favorevole ai lavoratori. Dobbiamo però considerare che la decisione riguarda una Regione a statuto speciale». Se il Tar accoglierà il ricorso dei 200 firmatari, il Comune dovrà versare arretrati per 2 miliardi.

I FESTEGGIA

Nizza cavalleria, 300 anni

Prendono il via oggi a Pinerolo le manifestazioni per il tricentenario del «Nizza cavalleria», il celebre corpo militare nato con la fondazione del reggimento Dragoni del Piemonte nel 1690. Le varie iniziative si svolgeranno nell'arco di tutto il . Il calendario sarà illustrato dalle autorità comunali, presenti il sottosegretario alla Difesa, Giuseppe Fassino, il vicepresidente dell'associazione dell'arma di cavalleria, generale Rodolfo Puletti e l'ingegner Mauro Checcoli, presidente della federazione italiana sport equestri, che proporrà la creazione di una scuola nazionale di equitazione a Pinerolo. Alle 16, nei locali della Expo Tenda si svolgerà un convegno sul «Pinerolo e la cavalleria». Nel corso del dibattito verrà proiettato il filmato «La città della cavalleria».

Venaria, una lottizzazione contestata

«Troppi regali per quelle case»

concessione alla ditta «Lamaro ppalti spa» per la realizzazione di circa 300 alloggi tra via Druento, via Petrarca e la tangenziale Nord ha movimentato l'ultima seduta del Consiglio comunale. Al momento della votazione l'opposizione comunista ha abbandonato l'aula in segno protesta.

«Il Comune di Venaria — ha detto il capogruppo pci Aldo Banfo — sta facendo a nostro parere grazioso regalo a questa ditta. L'inizio dei poteva essere un buon momento per le quote dovute in oneri di urbanizzazione, che dovrebbero essere alzate almeno del 10 per cento per adeguarci all'inflazione, visto che l'ultimo ritocco è stato fatto . Non vorremmo che gli oneri vengano ritoccati tra qualche mese, quando ad essere penalizzato dall'aumento potrebbe esserci il cittadino che vuole fare una casa di pieni, anziché una grossa impresa che costruisce mille va».

L'assessore all'Urbanistica Giovanni Gatti pal, ha difeso l'operato della giunta. «La ditta si è impegnata a realizzare le opere di urbanizzazione primaria (fognature, strade, allacciamenti per l'acqua e il gas). Per le opere di urbanizzazione secondaria verserà nelle casse co li un miliardo e 600 milioni. Il ritocco degli oneri di urbanizzazione è nei progetti della maggioranza, e verrà forse realizzato prima della fine di que legislatura. Del resto, prima dell'88 era stato fatto un au solo nell'83, in quei cinque anni si è continuato a costruire».

«Non si può costringere un privato ad affittare gli alloggi a chi vogliamo noi — ha detto il vicesindaco Salvatore Borgese (dc) —. Del resto avrebbe senso chiedere di far entrare in casa di tipo residenziale le famiglie sfrattate di Venaria, che non sopporterebbero come pagare affitti troppo alti per . Il loro problema non può che essere risolto a livello di edilizia popolare». [g. fav.]

UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

DA NOI...
PERMETTETEVI IL MEGLIO
SVENDITE
EFF. COMUNICAZIONE LEGGE 80

UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 519.482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

VI OFFRIAMO
LA POSSIBILITA'
RISPARMIARE
APPROFITTATENE
SOLO IL POMERIGGIO

DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

PRIMA DI ACQUISTARE
CONFRONTATE

arsenio
Fine English Clothes
DA OGGI 13 GENNAIO MESE BRITANNICO
SCONTI 20% - 30% - 40% - 50%
Venite a vedere le nostre vetrine
Via Di Nanni 72-74 (piazza Sabotino) - Tel. 447.4298
Aut. n. 3 Prov.

easy easy
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI dal 20 al 50%

SALDI
SAFARI Pellicce
ALL'INTERNO DI "CONTINENTE"
SALDI
CORSO MONTECUCCO 108

Nei giorni freddissimi Pellicce Caldissime
Pellicce scontatissime i saldi incredibili
di Pellicce.

Giacche Volpe Groenlandia	L. 1.380.000	Pellicce Visone	L. 3.580.000
Giacche Mongolia	L. 480.000	Pellicce Rat Mousquet	L. 1.780.000
Giacche Castoro	L. 580.000	Giaccone Sherling	L. 490.000
Giacche Puzzola	L. 1.780.000	Colli Visone	L. 80.000
Giacche Opossum am.	L. 990.000	Colli Marmotta	L. 90.000
Giacche Agnello	L. 590.000	Colli Volpe	L. 150.000
Giacche Volpe Frost	L. 1.990.000	Colli Castoro	L. 40.000
Pellicce Castorino	L. 790.000	Colli Agnello	L. 10.000
Pellicce Persiano	L. 1.990.000		

SAFARI Pellicce
A Torino e Vercelli interno "CONTINENTE" - A Carugate, Paderno Dugnano, Assago Milanofiori interno Euromercato
EFF. COM. LEGGE 80

Rinvii e ritardi dei progetti hanno fatto allontanare varie aziende

Il Canavese al palo

Restano nel cassetto i «sogni» sulla grande viabilità: Pedemontana, variante di Cuorgnè, tangenziale di Rivarolo

IVREA. I progetti si sono sprecati. Gli Anni dovevano cambiare il volto del Canavese risolvendo innanzitutto i problemi legati alla grande viabilità o ai trasporti, autentiche «conerentole» di una regione che al contrario, nell'ultimo decennio, è cresciuta soprattutto nel settore industriale e nel terziario avanzato. Dovevano essere gli anni del rilancio della «Canavesana», la linea ferroviaria gestita dalla Satti destinata a diventare una metropolitana di superficie in grado di collegare i principali centri del Canavese a Torino in poco più di mezz'ora.

Invece la «Canavesana» è quella di 20-30 anni fa, con l'unica eccezione che il secondo binario per Castellamonte è stato costruito — ma i binari sono ancora al loro posto — mentre si discute sull'opportunità di attuare un intervento analogo sul tratto Rivarolo-Cuorgnè-Pont. Durante un recente convegno sulle prospettive della linea, il presidente della Satti, Luigi Ballatore aveva detto: «Adesso i soldi finalmente ci sono: tra poco saranno pronti i lavori per la ristrutturazione completa del tratto fra Rivarolo e Settimo con una spesa complessiva di oltre 95 miliardi. Restano però da risolvere parecchie contraddizioni che caratterizzano questa linea dove il deficit d'esercizio è ormai insostenibile».

Grande viabilità. L'Anas ha costruito le «direttissime» Lombardore-Leini-Caselle, la circonvallazione di Pont, la alta valle si lavora per un collegamento diretto in galleria con Ceresole. La Provincia ha risolto il problema del «nodo» di Ciriè con la costruzione della circonvallazione. Raddoppiata la strada che collega Busano a Pont, mentre Rivarolo avrà presto una tangenziale ad Est della città.

Osservano alcuni amministratori: «Mancano all'appello il completamento della Pedemontana con l'innesto a Ivrea, la circonvallazione di Ovest di Rivarolo, la variante di Cuorgnè. Sono opere vecchie di pochi anni, denunciano carenze vistose come la «direttissima» per Caselle, stretta e pericolosa in numerosi tratti. «Era stata presentata come la soluzione ai collegamenti fra l'Alto Canavese e Torino — dicono i sindaci — invece sembra già antiquata a sopportare l'attuale mole di traffico».

Ritardi e rinvii nell'attuazione dei progetti urbanistici hanno determinato la fuga di alcune aziende da aree industriali di regioni limitrofe. I repubblicani eporediesi hanno criticato vivacemente la giunta per non aver favorito alcuni nuovi insediamenti dell'Olivetti, costretta così ad «emigrare» verso la Valle d'Aosta impoverendo di fatto il tessuto industriale canavesano.

Sulla carta sono rimasti i tanti progetti per una diversa programmazione del territorio. Le aspirazioni a far diventare province il Canavese sembrano tramontate, anche se da più parti si avverte l'esigenza di creare un ente sovraccomunale che possa sostituire in qualche modo il Comprensorio. Aggiungono gli amministratori: «Negli Anni 90 sarà essenziale attuare forme nuove di collaborazione che superino quel campanilismo in cui spesso si è ricaduti».

Guido Novaris

Cooperativa Nordafricani

IVREA. Qualche mese fa la «provocazione» di riservare una parte di Lungodora ai venditori ambulanti nordafricani. Graziano Cimadom, vicesindaco pci, ha continuato a lavorare al progetto: «I recenti provvedimenti governativi stanno dando le prime risposte ad un problema che non poteva essere ignorato. Il mio intervento aveva soprattutto lo scopo di affrontarlo anche a livello locale. Sono state riunioni con i funzionari dell'ufficio stranieri della questura, sindacati, gruppi di volontari e della Caritas per definire la linea d'intervento e cominciare delle sistemazioni agli immigrati extracomunitari. Aggiunge Cimadom: «Daremo una delega specifica ad un consigliere per seguire il problema. Per realizzare il punto vendita si potrebbe seguire l'esempio di Viareggio dove opera una cooperativa di senegalesi che commercia prodotti provenienti da quello La delega dovrebbe essere assegnata ad Andrea Morniroli, indipendente eletto nella lista dp, che appoggia esternamente la giunta sporadisso.

Il vicesindaco Graziano Cimadom ha proposto uno spazio riservato agli ambulanti extracomunitari

Strada contesa fra privati e Comune

Via di nessuno divide Chivasso

CHIVASSO. Privata, comunale, o di nessuno? Se lo chiedono gli abitanti di via Spanzotti, dopo essere scoperto che la decisione di allacciarsi alla fognatura pubblica è stata considerata atto abusivo dall'assessore ai Lavori Pubblici Piero Camoletto. A contestare l'assessore sono in particolare i condomini della cooperativa Coopcasa, alcuni dei quali in condizioni di precarietà perché rischiano di non poter insediarsi nei nuovi alloggi dopo essere stati sfrattati.

Di qui la decisione di attivare il collegamento con la fognatura comunale, pagando il dovuto. All'assessore ha scritto ad un abitante della zona sostenendo che «da parte dei Lavori Pubblici non è mai stato rilasciato alcun parere in merito, mi risulta che altri settori abbiano ottenuto l'autorizzazione dell'allaccio».

Ribatte il presidente della Coopcasa, Romeo Bevilacqua: «L'allacciamento era indicato nel progetto generale relativo alla prima concessione edilizia del 13 aprile '87. Il rifiuto di questa è stato oggetto di verifiche degli uffici tecnici comunali e dell'Usl».

Continua Bevilacqua: «L'assessore Camoletto se vuole delucidazioni si rivolga a se stesso e non ad altri, perché ad esempio, a fronte di una richiesta di parere sull'allacciamento formulato dall'ufficio edilizia, il suo assessorato ha risposto incredibilmente di non essere competente in materia».

A detta dell'assessore all'Urbanistica, Riccardo Barbero, la situazione presenta un aspetto ancora diverso: «Nell'ambito del progetto per la costruzione del condominio Coopcasa è stato richiesto anche l'allacciamento alla fognatura ed autorizzato nel supposto che la strada fosse comunale».

Fin dal '72 via Spanzotti risulta essere comunale, al contrario degli abitanti che sostengono invece sia a tutti gli effetti da considerarsi una strada privata. I residenti di via Spanzotti vorrebbero però sapere per quale motivo le loro cinque comunicazioni inviate al Comune, tutte inerenti l'allacciamento alla fognatura, non hanno avuto risposta «quando bastava comunicare che era abusiva e procedere in merito, invece siamo anche stati minacciati di oscuramento della via».

Per le 18 famiglie che a giorni dovrebbero andare ad occupare gli appartamenti di cui sono proprietari, di fronte a questa confusa situazione di dichiarazioni controverse, si profilano momenti difficili. Anche perché diverse famiglie sono sfrattate ed attualmente vivono tra non poche difficoltà e disagi presso parenti e amici.

Diego Andrà

DALLA VALLE

S. ANTONINO DI SUSA
Arrivano i contenitori mangia lattine

Sono entrati in funzione due contenitori «mangia lattine» per la raccolta differenziata dei rifiuti. Ogni piccolo impianto può raccogliere 10 chilogrammi di lattine di alluminio pressate.

Marcia della pace con Bettazzi

Marcia della pace questa sera, partenza ore 20, dal monumento ai caduti, organizzata dal pci rivarolese. Parteciperanno il vescovo di Ivrea Luigi ed il consigliere regionale Donato Adduci. All'iniziativa hanno aderito numerose associazioni locali, partiti, gruppi sportivi.

CHIALAMBERTO
Apre la pista di pattinaggio

Si apre oggi la pista di pattinaggio su ghiaccio realizzata dal Comune. E' dotata di illuminazione e di servizio bar e noleggio pattini, misura 30 metri per 60.

IVREA
Un video sul carcere

Oggi si inaugura la documentaria sul carcere. Parallelamente, alle 15 nella sala Santa Marta, verrà presentato un video sugli aspetti della realtà carceraria realizzato da Tarcisio Farina. Sarà proiettato durante l'orario di apertura della mostra: 9-13, 16-19 fino a giovedì. Previsti anche incontri con i detenuti.

Problema droga in

«L'uomo oltre la droga», convegno promosso dal circolo culturale «Sergio Borgogno», apre i lavori oggi, alle 15, nella sala conferenze dell'Apt di Lanzo. La riflessione sul problema della tossicodipendenza sarà proposta da Pierangelo Ceglio, presidente Usl 37, Anna Mirone, dell'ufficio regionale tossicodipendenze, don Fini, del centro torinese di solidarietà.

Si dimette l'assessore

Il sindaco Giorgio Agbomo ha annunciato in Consiglio le dimissioni presentate dall'assessore Romeo Bosetti, il quale era stato criticato per aver fatto sospendere la preventiva deliberazione di piazzetta antistante la chiesetta del quartiere, in cui anch'egli abita, di un'impresa stradale che stava già eseguendo altri lavori in zona. Bosetti ci è dichiarato disposto a pagare la spesa.

sconti fino al

50%

conbipel
shearling pelle pellicce

il cocconato d'asti
sede produzione e vendita
aperto anche la domenica e festivi
TEL. 0141-907656

ventidue punti vendita in italia

torino
CORSO BRAMANTE 27 - TEL.
VIA AMENDOLA 4 - TEL. 548368

venaria
PIAZZALE CITTÀ MERCATO
TEL. 011-214140

EFF. COM. LEGGE 80

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9.30-19.30
VIA NIZZA 43

STILE MODA
abbigliamento donna-uomo
vendita promozionale delle migliori marche
sconti dal 10% al 50%
via Berthollet 23/f ang. P. Tommaso
Tel. 669.2231

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Carova, 52 bis 10128 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 10000 - C.C.P. 458702

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI - TURISMO - CROCIERE
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

Quanto vale il tuo vecchio televisore?
Per noi vale quanto lo hai pagato!
Sì, è letto bene
Permutiamo il tuo vecchio televisore sia a colori che in bianco e nero.
Un grande architetto internazionale come BAUER firma per NOI la nuova linea di televisori superpiatti dotati del telaio digitale DTU 2 MAC, l'unico in grado di offrire un'immagine perfetta simile a quella che in futuro sarà chiamata "ALTA DEFINIZIONE".
Se decidere un'acquisto così importante, passa da NOI. Vieni in
Watt Radio TV - HiFi - Videoregistratori
Filiale: TORINO - corso Giulio Cesare,
Sede: BEINASCO (aperto anche alla domenica) via VIII Marzo, 4

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Vai alla più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Ti sarà fatta una domanda. Il fatto socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente il Centro Trasfusionale. E per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima semplicità e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di razza.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue
Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20122 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.901
10126 TORINO
C.so V. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.2(1

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.34

Sabato 13 Gennaio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Fugge allo spettacolo dei detenuti: sarebbe stato liberato nel 2003

E' evaso durante la recita

La «sorpresa» sul palco del Comunale

DAL NOSTRO

L'altra [redacted] doveva impersonare un guerriero durante lo spettacolo allestito dai detenuti della casa di reclusione di piazza don Soria al Teatro Comunale, invece ha deciso di approfittare dell'occasione per evadere. Francesco Tuninetti, [redacted] anni, di [redacted] in provincia di Torino, sarebbe tornato in libertà soltanto nel 2003: dall'altra sera carabinieri e polizia lo cercano in tutto il Piemonte.

Tuninetti era in carcere da tredici anni e in tutto questo periodo non aveva mai avuto un permesso. Gli era stato promesso in occasione della partita disputata negli scorsi mesi dai detenuti alessandrini al «Moccagatta», avversari gli agenti di custodia: all'ultimo momento però il giudice di sorveglianza glielo aveva negato, non si sa con quali motivazioni, evidentemente però il recluso non dava segni di eccessiva affidabilità.

Questa volta invece il permesso di uscire non glielo potevano negare perché faceva parte della compagnia teatrale «Gli Acquilani», sorta tre anni fa nel carcere di piazza don Soria. Il suo [redacted] era un ruolo da primo attore, ma lui è riuscito lo stesso a diventare il protagonista della serata.

La sua assenza è stata notata solo alla prima uscita che avrebbe dovuto fare, [redacted] secondo quadro, quando in scena dovevano entrare appunto quattro guerrieri. A quel punto qualcuno ha avvertito il direttore del carcere dottor Vincenzo [redacted], che è stato visto alzarsi [redacted] posto e raggiungere le quinte.

Dopo pochi minuti il dottor [redacted] è tornato a prendere posto in sala. A chi gli chiedeva che cos'era successo si è limitato a rispondere: «Nulla, nulla».

Il silenzio ufficiale è durato anche ieri, ma intanto era già scattato l'allarme nella speranza di riacciuffare rapidamente il fuggitivo. Visti i precedenti [redacted] sembra però sia cosa facile.

Infatti, arrestato nel novembre del '68, Francesco Tuninetti dopo neppure un anno di carcere era già riuscito ad evadere una prima volta. Sfuggito alla cattura [redacted] monti di Giovano cinque giorni dopo la fuga, era riuscito ad evitare l'arresto nel '73 e nel '74. Era stato poi bloccato il primo marzo '77 dopo un conflitto a fuoco, sempre su quelle montagne, dopo essere stato ferito di striscio al collo. Da allora scontava la pena al reclusorio di piazza don Soria.

E' stato condannato, oltre che ovviamente per quella prima evasione, anche per detenzione illegale di armi, due tentati omicidi e per favoreggiamento nel sequestro Ruscalla, oltre che per reati minori.

Il carcere aveva dato l'impressione di voler cambiar vita ed infatti si era iscritto ai corsi interni per geometri, dove frequentava la seconda classe. Sui banchi di scuola non otteneva risultati troppo brillanti, ma bisogna anche tenere conto della sua età e della lunga assenza dagli studi.

Oltre a studiare per ottenere il diploma da geometra e a svolgere qualche lavoretto per gli altri detenuti, il cinquantenne torinese aveva deciso di entrare con un altro gruppo di reclusi nella compagnia teatrale «Gli Acquilani». Come attore non brillava certamente e nello spettacolo «Il sonno buio», messo in scena giovedì [redacted] al Comunale, aveva dovuto accontentarsi di un ruolo minore, da comparso.

Probabilmente, però, aveva pensato che, facendo parte della compagnia teatrale, poteva avere la possibilità di evadere. E c'è riuscito.

Franco Marchiaro

Francesco Tuninetti. Il detenuto torinese (nella foto al momento del suo arresto, nel 1977) era già fuggito una volta

Sulla scena

Gli applausi per i reclusi

ALESSANDRIA. All'urlo dei detenuti attori che ha concluso la rappresentazione al Comunale («Noi siamo vivi») può essere contrapposto quello lanciato, probabilmente, da Francesco Tuninetti non appena è riuscito ad allontanarsi dal teatro: «Io sono libero».

Ma l'episodio non deve oscurare l'esito di un'iniziativa che ha riscosso indubbiamente successo. «Il sonno buio» messo in scena dagli 80 componenti de «Gli aquilani» (venti attori e gli altri suddivisi nei vari compiti, dalla sceneggiatura, alla regia, dalle scenografie, ai costumi) ha avuto momenti particolarmente toccanti, ben oltre i temi ecologici scelti per il testo. Ma del resto l'ambiente era solo un pretesto («Ecologia della mente, liberarsi dai cattivi pensieri, dai pregiudizi, [redacted] abitudine alla [redacted] dal sonno buio» hanno detto i detenuti) per rappresentare la psicologia del mondo carcerario.

Una [redacted] eccezionale al Comunale in primo luogo per il pubblico. Sala gremita e molta commozione, anche perché c'erano parenti e amici a s'intrecciavano [redacted] diverse, unite da un unico denominatore: la reclusione.

E per fortuna l'episodio di Tuninetti è stata davvero l'eccezione. Qualche esempio? Il «presentatore» dello spettacolo, Nado Rebeschi, mantovano, detenuto da dieci anni, [redacted] dei quali ad Alessandria. Si è diplomato geometra ed ora frequenta il terzo [redacted] della Facoltà di giurisprudenza: approfitta dei permessi per andare a sostenere gli esami a Bologna. In sala, commossa, sedeva la moglie Elisa.

E poi Nicola D'Alessio di Tortona e Giuseppe Turrignano, siciliano: sono [redacted] i principali interpreti. Due storie molto diverse: il primo [redacted] tempo beneficia di permessi e può periodicamente riabbracciare la moglie. Il secondo, detenuto da sette anni di cui tre ad Alessandria, è uscito per la prima volta. E lui, a differenza di Tuninetti, è rientrato, a mezzanotte. «Come Cenerentola — dice — solo che la mia non è una fiaba».

[e. o.]

VENTIQUATTR'ORE

FAUSTO COPPI
Domani una pagina sul Campionissimo

Continuano ad Alessandria e a Tortona le mostre dedicate a Coppi. Ieri la figura del Campionissimo è stata ricordata al Comunale di Alessandria. Domani «La Stampa» dedicherà alla manifestazione un'intera pagina con servizi, testimonianze e fotografie.

SCIPPO
Novese derubata [redacted] borsetta

Caterina Dameri, [redacted] di Novi, è stata scippata della borsetta [redacted] mila lire. Scippatori sono due giovani a bordo [redacted] una [redacted] da cross, forse gli [redacted] che hanno derubato una casalinga a Gavi.

INCIDENTE
Castelnuovo, [redacted] travolto [redacted] camion

Arturo Scaffino, [redacted] anni, Castelnuovo Scrivia, rischia l'amputazione di una gamba per [redacted] incidente stradale. Era in ciclomotore: è caduto per lo spostamento d'aria [redacted] [redacted] camion.

FURTO
[redacted]i, rubano da un'auto: [redacted]

Michelangelo Ferrante, 25 anni, Genova, e Sabrina Michelini, 19 anni, Pozzolo, via Mameli 23, sono stati denunciati per danneggiamento e furto: infranto il vetro d'una «Toyota», di Attilia Cagliero, 36 anni, hanno rubato un paio di guanti e un accendino.

CERIMONIA
Oggi giurano i [redacted] del «Casale»

Giurano fedeltà alla Repubblica, stamane, le 1600 reclute dell'11° battaglione fanteria Casale. La cerimonia si [redacted] nella caserma «Nino Bixio», alle 10.

[redacted]NDIALI
[redacted] Costa Rica nuovo sì a Fraconalto

La nazionale di calcio del Costarica ha confermato che, in occasione degli incontri dell'11 e del 20 giugno a Genova, lascerà il «ritiro» di Mondovì per l'hotel «Leon d'oro» di Fraconalto.

[redacted]CNA
[redacted] Balza ora scrive alla Romania

Il sindaco di Acqui Terme, Enzo Balza, ha scritto una lettera all'ambasciatore di Romania a Roma segnalando la possibilità che l'Acna abbia inviato in Romania rifiuti tossici e nocivi.

Nuovi particolari sul «giallo» che ha scosso il paese dell'Acquese dove mercoledì [redacted] è stata assassinata una donna di 70 anni

Ponzone, [redacted] pensionata [redacted] prima di [redacted] uccisa

Quattro colpi al capo con un oggetto contundente: l'ha accertato ieri l'autopsia

Ancora mistero sul «giallo» di Ponzone. «Un delitto assurdo» ripete il fratello di Bianca Novelli, Giuseppe (nella foto). La donna è stata assassinata nella veranda della sua casa (a fianco il luogo del delitto): prima tramortita, poi le hanno tagliato la gola

PONZONE
NOSTRO SERVIZIO

Quattro colpi al capo con un oggetto contundente per tramortirla prima di tagliarle la gola: questa la novità sul barbaro omicidio di Bianca Novelli, compiuto mercoledì sera nella casa di via Roma 30 dove la pensionata, 70 anni, abitava. Il particolare dello raccapriccio è stato accertato ieri pomeriggio durante l'autopsia compiuta nel camera mortuario del cimitero. Tre colpi avrebbero raggiunto la donna alla nuca, il quarto quasi sulla fronte: ma la causa della morte resta la profonda ferita da taglio alla gola. Inoltre è stato confermato che i polsi di Bianca Novelli furono legati, anche se sul luogo del delitto non è stato trovato alcun tipo di legaccio.

Tutti particolari che vanno ad aggiungersi al rebus di una morte difficilmente spiegabile. «Delitto assurdo» l'ha definito Giuseppe Novelli, 76 anni, fratello della vittima. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della repubblica di Acqui, Lucio Ardigò, proseguono a ritmo serrato seguendo varie piste. L'inchiesta dei carabinieri del Ponzonese si è estesa a Genova, Ovada e Milano alla ricerca di indizi. Si è partiti dalla ricerca del movente. Si scava nelle amicizie, attuali e passate, della Novelli: i carabinieri stanno interrogando le persone che possono avere avuto con la donna contatti d'affari, operazioni di compravendita di cui la gente in paese parla, ma a cui non ora interessato nessuno del luogo. E' stato sequestrato un'agenda con indirizzi e numeri telefonici.

I funerali della donna saranno celebrati domani, alle 14,30 nella chiesa parrocchiale del paese.

Bianca Novelli era benestante, anche se a Ponzone conduceva una vita senza il minimo spreco. Per tanti anni in gioventù aveva lavorato come sarta a Genova, fino ad avere un laboratorio proprio, con alcuni dipendenti. «Una brava sarta: aveva una buona clientela formata da signore della Genova bene» dicono in paese. «I guadagni li aveva investiti bene sino ad arrivare ad una certa agiatezza», dicono diversi ponzonesi elencando le proprietà immobiliari possedute dalla donna. Insomma una donna «ricca», almeno per il contesto sociale in cui viveva.

Ma di rapina non si dovrebbe trattare: è vero, manca la borsetta con i documenti, ma di contanti in casa Bianca Novelli ne teneva sempre molto pochi.

Comunque, dicono in molti, sotto ci deve essere una questione di interessi, quale altro movente se no? In un primo tempo si era parlato della possibilità di un delitto a sfondo sessuale, di qualcuno che avesse voluto approfittare di una donna sola uccidendola di fronte ad un rifiuto: ma l'ipotesi è caduta quasi subito. E allora la tesi del tossicodipendente che si fa aprire dalla Novelli, tenta di rapinarla e, riconosciuto, l'uccide. Ma la donna era diffidente, non avrebbe mai aperto a uno sconosciuto.

Ieri mattina i carabinieri hanno interrogato molti ponzonesi che conoscevano la vittima più o meno bene (e del resto in paese si conoscono tutti, almeno di vista). E in paese sono concordi nel sostenere che, secondo loro, la pensionata conosceva l'assassino proprio perché l'ha fatto entrare senza esitazioni. Nella serratura, dalla parte interna, c'erano le chiavi, segno che la donna è scesa per aprire a qualcuno visto poco prima dalla finestra che si affaccia sulla strada.

Ma a che ora? Il delitto, secondo i primi accertamenti del medico di Ponzone dottor Bruno Morbelli, risalirebbe a dieci dodici ore prima del ritrovamento del cadavere. Sarebbe quindi stato commesso tra le 21 e le 22 o le 23 di mercoledì. Alle 20,30 alcuni inquilini della casa vicine, passando sotto l'abitazione della Novelli, hanno sentito che la donna parlava con qualcuno: «Ma forse era al telefono». Alle 23, Rita Grattarola, una vicina di casa della pensionata, moglie di Francesco Garbero che con Giovanna Grattarola ha scoperto il cadavere, rientrando a casa ha visto che tutte le luci in casa della Novelli erano accese.

«Un fatto strano, che contrastava con le abitudini della signora Bianca: sa, era attenta anche al consumo d'energia elettrica» spiegano i vicini. Sono state proprio quelle luci, ancora accese alle 6,30 di giovedì quando si è alzato Francesco Garbero, a far scattare il sospetto che fosse accaduto qualcosa di grave.

Carlo Ricci

Il 30 aprile le strutture pressostatiche diventeranno «fuorilegge»

Impianti nel pallone

Sono in regola soltanto pochi club

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] «rivoluzione» annunciata nel settore dello sport [illegible] coperto. I palloni pressostatici, che coprono i vari impianti, saranno fuorilegge dal 30 aprile. Un decreto stabilisce nuove norme per questo tipo di strutture e le società che non ne terranno conto tra quattro mesi non potranno più utilizzare gli impianti.

La [illegible] prevede che gli impianti sportivi al coperto siano provvisti di almeno due uscite di sicurezza e di adeguati sostegni fissi. [illegible] potranno dunque [illegible] solo i [illegible] palloni «a struttura portante», gli unici a rispondere ai criteri. In provincia la nuova legge penalizzerà soprattutto i circoli tennistici. [illegible] un'indagine compiuta dal comitato alessandrino della Fip emerge infatti che oltre l'80 per cento dei palloni pressostatici è [illegible] per la copertura dei campi da tennis.

Attualmente, solo cinque club dispongono già dei palloni a struttura portante. Sono: Gruppo sportivo Lobbi, Centro sportivo Novi, Dopolavoro ferroviario Alessandria, Canottieri Casale e Circolo nuova Casale.

«Per le altre società la situazione è delicata — sottolinea il presidente provinciale Fip, Enzo Ragazzone —; da Alessandria a Novi, da Acqui a Tortona i responsabili dei club sa[illegible] stretti ad ingenti spese per adeguarsi alla legge o avranno il solo vantaggio di poter chiedere al Coni prestiti ad interessi molto bassi». Il [illegible] di [illegible] pallone a struttura portante [illegible] 60 ai [illegible] milioni ed è inevitabile che le associazioni tennistiche [illegible] appellino al credito sportivo.

Aggiunge Enzo Ragazzone: «C'è un altro problema di fondo: per installare queste strutture fisse è necessaria una regolare licenza edilizia, che non tutti i Comuni sono intenzionati a concedere». Emblematico è il caso di Tortona: sebbene non sia stato ancora inoltrata alcuna richiesta, gli amministratori locali [illegible] la sovrintendenza ai Beni architettonici hanno già posto [illegible] proprio veto. Il Circolo Derthona Tennis [illegible] infatti situato [illegible] prossimità del parco Castello, cioè in una zona ricca di verde e dal paesaggio suggestivo.

«Le difficoltà sono molte — afferma il dirigente del club Gian Alberto Chiesa —, ma speriamo sia approvato il progetto presentato dagli architetti [illegible] Coni, i quali ritengano possibile apportare [illegible] modifiche [illegible] rio per ragioni [illegible] sicurezza di[illegible] ai palloni pressostatici».

Ad Alessandria i problemi so[illegible] minori: i tre circoli più prestigiosi, Canottieri Tanaro, Centro sportivo comunale Orti e Cassa di risparmio, non dovrebbero trovare ostacoli nell'installazione delle strutture fisse. E dispongono di fondi che consentiranno di far fronte alla [illegible]. Ad Acqui, invece, le due associazioni tennistiche, Stecat e Montarone, vivono in modo opposto la delicata situazione. Il dirigente dello Stecat, Marco Ginao, dice: «Nel nostro club [illegible] si pratica attività agonistica nel periodo invernale, quindi i campi non sono mai stati coperti». Il circolo Montbarone, gestito dal Comune, raccoglie un buon numero di soci soprattutto nella stagione fredda, essendo dotato di eccellenti palloni pressostatici. Se questi non potessero più essere installati, difficilmente il Comune darebbe il proprio benestare per l'acquisto della copertura a struttura fissa.

Qualcuno spera in una proroga: è quanto si augurano anche i responsabili del Circolo Ilva di Novi, che non reputano affatto pericolosi i palloni pressostatici. Alcuni anni fa, proprio all'Ilva, uno dei palloni «monolegge» si lacerò. «Eppure le oltre cento persone presenti uscirono senza danni [illegible] porta principale», dice il segretario [illegible] club, Natale Ghio.

Massimo Delfino

I palloni sotto accusa. Sono cominciati i problemi per molte società sportive

INBREVE

IMPOSTE

Si[illegible] in [illegible]

L'Intendenza di Finanza comunica che è stato prorogato a lunedì 15 gennaio il termine (scaduto martedì) per i versamenti negli Uffici postali delle imposte e dello [illegible]. Lunedì entre[illegible] inoltre in funzione gli sportelli dei nuovi concessionari del servizio riscossione (le ex esattorie).

Segreteria [illegible] ad[illegible]

Giuliana Del Bufalo, segretaria della Federazione nazionale della stampa, incontra questa sera (alle 21 nella sala del Consiglio provinciale ad Alessandria, piazza Libertà 17) i giornalisti dell'Alessandrino per dibattere i problemi dell' editoria.

CERIMONIA

Acqui, [illegible]

Si festeggiano oggi ad Acqui Terme i settant'anni della Croce Bianca. Alle 18.30, nella sede di via Nizza 31, viene consegnata la bandiera della pubblica assistenza donata dal Comune. La [illegible] sarà seguita, a Bassame, dalla [illegible] del milite».

ANTIQUARIATO

A Casale torna il mercatino

Tornano, oggi e domani, a Casale la bancarelle del mercatino dell'antiquariato; si svolge [illegible] Mercato Pavia.

ROMANIA

Sottoscrizione all'Unicef

Anche il comitato provinciale Unicef è mobilitato per la Romania. Nella sede di Alessandria (via Trotti 40, telefono 610325/610818) ogni lunedì e giovedì, dalle 15 alle 18, è possibile consegnare offerte per madri e bambini romeni.

RECORD

Operata all'anca a più di 102 anni

All'età di 102 anni e sei mesi, è stata operata all'anca all'ospedale di [illegible] dall'équipe del dottor Aldo Tarenzi. Ora si sta ristabilendo ed è avviata verso la completa guarigione. E' Marta Cazzulani, la più vecchia ospite della casa di riposo del paese.

Sindacati divisi sulle proteste degli agenti

Casale, la polemica [illegible] in polizia

[illegible] Cresce la polemica tra Siulp e Sap, i sindacati ai quali fanno capo i poliziotti del commissariato di Casale. Entrambi i sindacati combattono per risolvere [illegible] proble[illegible] [illegible] carenza [illegible] uomini e di mezzi, ma [illegible] su fronti contrapposti.

Il Sap si è dissociato dalla forma di protesta adottata dal Siulp, [illegible] l'autoconsegna, «perché non è il caso di scende[illegible] in piazza e di creare allarmismo in città. Non mancano gli agenti — aggiungono gli esponenti [illegible] sindacato , ma i sottufficiali: [illegible]mo entro il 1991 per coprire l'organico previsto dal ministero».

Controbatte Angelo Mello, della segreteria provinciale del Siulp: [illegible] polemiche sono inutili e [illegible] costruttivo. La carenza [illegible] personale è un dato oggettivo, al di là delle qualifiche, e lo sosteniamo da tempo». Aggiunge: «La conseguenza è che molti servizi investigativi e di polizia giudiziaria, i pattugliamenti in abiti civili e i servizi di prevenzione in borghese non vengono più svolti perché mancano gli uomini: quelli che ci [illegible] vengono utilizzati per le volanti».

Sull'eliminazione [illegible] turno [illegible] notte [illegible] «volante», per consentire i turni di [illegible] è contestato [illegible] Sap. Mello sostiene che «neanche il Siulp la riteneva una soluzione ottimale. Ma, prosegue Mello, abbiamo giudicato più negativa la proposta di ridurre da tre a due il numero degli agenti per ciascun turno, perché verrebbe meno la sicurezza».

Il vicequestore Luigi Silvani ha motivato la decisione sostenendo che nel periodo [illegible] fe[illegible] molte banche ed esercizi pubblici sono chiusi e quindi si riduce l'eventualità di casi di rapina.

[s. m.]

Astigiani trasportavano otto chili di esplosivo in una valigetta

E' un «giallo» [illegible] [illegible]

Due fratelli arrestati in città dalla polizia

ALESSANDRIA. Una valigia con [illegible] chili di esplosivo, due fra[illegible] che, in taxi, stavano trasportandola a casa loro, ad Asti, e che sostengono di averla trovata in stazione a Milano; infine [illegible] busta con 15 milioni in contanti, di dubbia provenienza, ed un coltello a serramanico. Sono gli elementi di un «giallo» di cui sta occupandosi la squadra [illegible] bile della questura che l'altra sera [illegible] bloccato alla periferia cittadina i due fratelli, [illegible] dei quali minorenne. Quest'ultimo è stato interrogato ieri mattina, al tribunale dei minorenni di Torino e denunciato a piede libero.

L'altro, Vito De Feo, 22 anni, abitante ad Asti in piazza Astesano 5, ma attualmente domiciliato in via Cattedrale 7, è invece [illegible] ascoltato [illegible] procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Parola che lo ha poi accompagnato [illegible] giudice per le indagini preliminari (Gip), Daniela Canepa, per la convalida dell'arresto. E' accusato di porto e detenzione di esplosivi e di coltello. Il gi[illegible] no ha già precedenti penali per [illegible]zione per delinquere, rapina, possesso di armi ed esplosivi.

L'altra notte, durante uno dei servizi di controllo organizzati dal capo [illegible] Sapienza, gli agenti hanno [illegible] in [illegible] Marengo, all'altezza del supermercato Unes, un taxi diretto in città con due giovani a bordo ol[illegible] all'autista. Fermati, il maggiorenne ha spontaneamente consegnato, forse per evitare un controllo più approfondito, un coltello a serramanico, dicendo di averlo trovato. I poliziotti si sono i[illegible]ce insospettiti, anche perché nel frattempo è risultato che i due fratelli avevano precedenti [illegible] la giustizia. Vito De Feo è stato trovato in possesso di una lista contenente banconote da 100 e 50 mila lire, per un totale di 15 milioni, di cui non ha saputo giustificare il possesso. Nel bagagliaio del taxi è poi stata scoperta la borsa con le formelle di «scheddite» (sette con innescati i detonatori), esplosivo usato nelle cave di marmo.

I fratelli De [illegible] hanno dato una versione dei fatti sorprendente. «Siamo andati in treno da Asti a Milano per fare una gita. La sera siamo tornati in stazione per rientrare e vicino ai binari abbiamo trovato la borsa». Senza sapere che conteneva esplosivo hanno deciso [illegible] tenerla. A Tortona [illegible] sono accorti che non c'erano coincidenze ferroviarie per Asti ed hanno allora contattato un taxista per tornare a casa, [illegible] alla richiesta di 120 mila lire, hanno detto di non pos[illegible] tale somma. Per 60 mila lire il taxi[illegible] si è allora offerto di accompagnarli ad Alessandria, dove avrebbero trovato una treno diretto ad Asti.

Roberto Scaglioti

Cimitero, gli addetti

[illegible] [illegible] [illegible] bare»

ALESSANDRIA. [illegible] cimitero del[illegible] [illegible] privo di un inceneritore e [illegible] anni esiste il problema di [illegible] ermatitire» i fiori oltre che, ed è più grave, i resti delle bare che vengono [illegible] dalle tombe in terra alla scadenza dei termini [illegible] dal regolamento, [illegible] dopo venti o trent'anni dall'inumazione. Le [illegible], ovviamente, [illegible] nell'ossario.

Da sempre gli operatori cimiteriali portano i resti delle [illegible] in una discarica abusiva, a fianco del muro di cinta, sulla sponda di un rio che finisce in Tana[illegible] Qui è possibile trovare di tutto [illegible] alcune proteste, [illegible] state notate [illegible] alcune ossa. Quest'ultimo particolare viene escluso dagli addetti [illegible] servizio i quali, lamentando il ritardo nella costruzione dell'inceneritore, hanno però deciso, dopo le proteste, che d'ora in poi ammucchieranno all'interno [illegible] cimitero i resti [illegible] tombe [illegible] delle bare.

[f. m.]

NOVAUTO s.r.l.
Concessionaria Mercedes-Benz
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI
Mercedes-Benz
Mercedes-Benz
NUOVI
FURGONI E TELAI CABINATI
CON PORTATA UTILE DA 9 A 35 Q.LI

mod. MB 100 D

PREZZI INTERESSANTI
mod. 507 D | 609 D | [illegible] | 711 D

Finanziamenti [illegible] leasing a tasso agevolato tramite Mercedes-Benz Finanziaria (Merfina) S.p.A.
L'affidabilità [illegible] un rapporto esclusivo: NOVAUTO s.r.l.
15100 ALESSANDRIA - Via Galimberti 52-54 - Tel. (0131) 64.773 - 443.709

PRESTITI [illegible] 48 ORE
[illegible] Prestiti personali [illegible] milioni [illegible] rate da L. 250.000
[illegible] Mutui Leasing Sconto effetti Pol[illegible] assicurativo. I [illegible] menti necessari li prepariamo noi
Via Pisacane [illegible] - ALESSANDRIA
VISITE ANCHE [illegible] DOMICILIO - TEL. 0131/51.427 - 62.028

MUSIC HALL
SIMBOL
BALLO LISCIO
Questa sera [illegible]
Domenica 14 [illegible]
Mercoledì 17 [illegible]
Tutti i festivi pomeriggio
D.J. MUSIC
SERVIZIO PULLMAN
DA PIAZZA STAZIONE DI
ACQUI - ALBA - NIZZA - [illegible]
STATALE ASTI - [illegible]
Tel. 0141/952132 [illegible] D'ASTI

A Tortona l'iniziativa de «La Stampa» fino al 4 febbraio, domani «Un uomo solo al comando»

In quelle mostre tutto Coppi

Si conclude la rassegna di Alessandria: dal 19 a Novi

ALESSANDRIA. Dopo la serata di ieri dedicata a Coppi, al teatro Comunale, ospiti il giornalista Gian Paolo Ormezzano e protagonisti del mondo del ciclismo, le iniziative «La Stampa» per commemorare il trentesimo anniversario della morte del Campionissimo proseguono per tutto il mese.

Ultimi giorni (si conclude domani) per visitare la mostra «Trent'anni fa, Coppi», allestita nella Sala d'Arte contemporanea del Comune. Sono foto, prime pagine e un filmato che ripropone, [illegible] materiale d'epoca, le fasi salienti [illegible] carriera del grande ciclista.

A Tortona, invece, l'esposizione alla Sala Giovani del centro Civico prosegue fino al 4 febbraio. Insieme alle foto sono esposti i quadri del pittore tortonese Piero Leddi, che a Fausto e Serse Coppi ha costantemente ispirato la sua produzione artistica.

E domani a Tortona, per gli appassionati, sempre in Sala Giovani, dalle 16 alle 19, verrà proiettato «Un uomo solo al comando». E' un filmato di tre ore sulla storia del ciclismo e delle imprese di Fausto. A Tortona, poi, si continuerà a ricordare Coppi, [illegible] incontri, dibattiti e proiezioni, per tutto il mese e in quelli successivi, fino a giugno.

A Novi una mostra dedicata a Coppi, a organizzata da «La Stampa», sarà inaugurata venerdì 19 gennaio.

[c. re.]

Parla la «Dama bianca»

«Fausto continuò a correre soltanto per nostro figlio»

NOVI LIGURE. Giulia Occhini, meglio conosciuta come la «Dama bianca» per il colore del giaccone che indossava nelle sue prime apparizioni accanto al Campionissimo, scoppia in lacrime quando le si chiede di ricordare il «suo» Fausto. Vive nella villa che fu di Coppi e che si affaccia, in regione Barbellotta di Novi, sulla statale per Serravalle-Genova. Con lei [illegible] Angelo Fausto, il figlio (ha 34 anni) avuto dalla relazione [illegible] Campionissimo, e l'impresario Stefano Azzaretti, conosciuto dopo la morte [illegible] Coppi.

Qual è il miglior ricordo di Fausto, a trent'anni [illegible] morta?

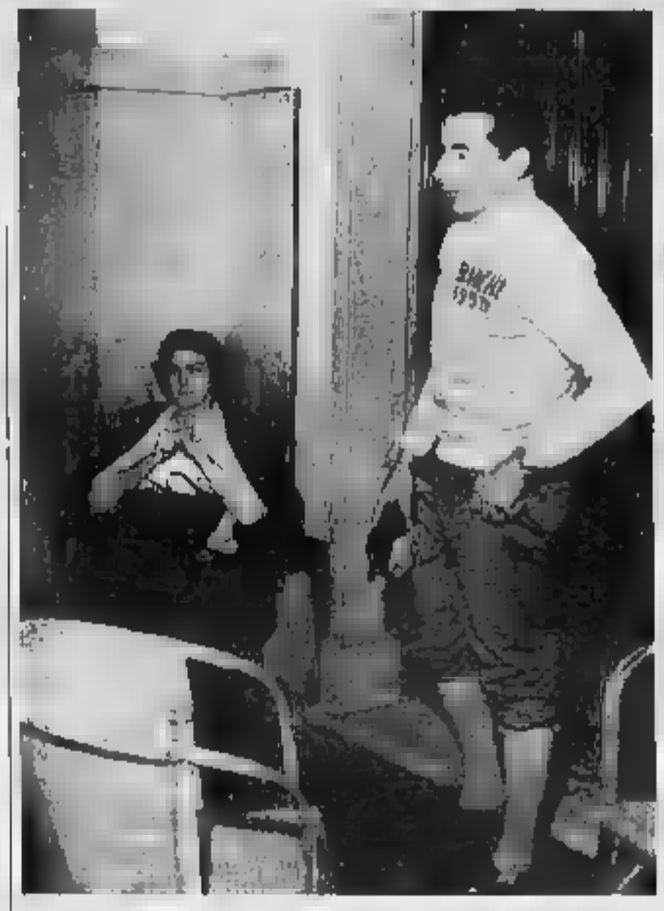
«Rammento ogni gesto, ogni parola — dice Giulia Occhini —, perché non c'è niente di lui che sia da dimenticare. Era una persona meravigliosa, ecco come lo ricordo, [illegible] no esiste un altro al mondo, come uomo ancor prima che come sportivo. Anche perché quando l'ho conosciuto lo sport lo interessava molto meno ed a me, che odiavo la bicicletta, ripeteva di voler continuare a correre soltanto per dare il maggior benessere possibile a suo figlio, anche [illegible] poi, purtroppo, solo per poco ha avuto la gioia di stare accanto a lui. E Faustino è ora tutto quello che rimane a me, assieme a tanto dolore».

Ma il dolore non attenua la vena polemica della «Dama bianca». «Mi hanno portato via il corpo di Fausto di notte — dice Giulia Occhini —, e questo non potevano né dovevano farlo. Hanno deciso gli altri [illegible] portarlo a Castellania, quando invece avrebbe dovuto essere sepolto a Novi Ligure, come lo chiedevo e dove lo voleva la [illegible] tifosi. Non mi sono ancora rassegnata».

«Poi sono troppe le bugie che vengono dette — aggiunge la "[illegible] bianca" — da coloro che si fanno vedere soltanto quando c'è da mettersi in mostra in occasione di qualche manifestazione o di qualche messa, "dimenticandosi" di avvertire Faustino, perché [illegible] vogliono venga a contatto [illegible] gente».

Giulia Occhini, poi, [illegible] trattiene le frecciate a questo o a quello dei personaggi che furono accanto a Coppi, primo tra tutti Gino Bartali, «che certo non amava Fausto, non era suo amico».

[f. m.]



La «Dama bianca». Fu soprannominata così per il colore del suo giaccone

A Carrega

Quando [illegible] «peccatore»

Fra i tanti ricordi, le testimonianze e gli innumerevoli aneddoti raccolti in questi giorni di iniziative per commemorare il trentennale della morte del Campionissimo, uno è particolarmente rivelatore dei contrastanti sentimenti suscitati dal legame affettivo tra Coppi e la «dama bianca».

«Eravamo verso la fine degli Anni Cinquanta — ricorda il dottor Dino Molinari — e Piero Bassano, grande amico di Fausto, mi regalò una bellissima fotografia del Campionissimo mentre indossava la maglia iridata. Mia moglie, che allora insegnava alla scuola elementari di Carrega, in Val Borbera, la portò in classe».

La foto piacque agli alunni, tutti grandi tifosi di Fausto. I bambini, dopo averla incorniciata, decisero di appenderla ad una parete della loro aula.

Il quadretto fu notato dal parroco e fu il finimondo. «Si ha il coraggio di mettere in un'aula scolastica la fotografia di un pubblico peccatore», urlò il sacerdote.

E si aprì un «caso» che coinvolse le autorità scolastiche e fu risolto faticosamente. [f. m.]

Congresso

Le due [illegible] del pci

ALESSANDRIA. Si sono iniziate le grandi manovre dei comunisti alessandrini, in [illegible] congresso provinciale del 16-18 febbraio e in preparazione del [illegible] congresso nazionale per la rifondazione del partito, ieri mattina si sono tenute nel salone della Federazione del pci due conferenze stampa, per presentare le mozioni n. 1 di Occhetto e n. 2 [illegible] Ingrao-Natta-Tortorella.

[illegible] illustrare la mozione del «sì» alla proposta Occhetto il segretario provinciale Fasciolo con il senatore Brina, il vice sindaco Foco, Alice [illegible] comitato federale, Morando del «regionale», l'indipendente Lodato. «Aderiscono al "sì" — è stato detto — 64 degli 81 membri del comitato federale, mentre 11 sono per il "no" e 6 si sono astenuti». La mozione Occhetto sarà ufficialmente presentata oggi alle 16 alla Sala Ferrero.

La senatrice Carla Nespolo, [illegible] senatore Pollidoro, [illegible] segretario [illegible] Camera del lavoro Bertolo, a responsabili provinciali e segretari di zona [illegible] riscono invece alla linea Natta-Ingrao «definita del "no", ma noi — dice Carla Nespolo — non vogliamo chiamarla [illegible] perché il congresso non deve essere un referendum ma l'occasione di un dibattito politico aperto e costruttivo». La mozione sarà ufficialmente presentata, [illegible] l'intervento dell'on [illegible] Tortorella, lunedì alle 21 nel salone della sezione pci in via Savonarola 58.

[f. m.]

Corsi per preparare l'abilitazione

E l'insegnante torna sui banchi

ALESSANDRIA. Nelle sedi delle associazioni sindacali della provincia, dalla settimana prossima, s'inizieranno i corsi di preparazione alle prove del concorso per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie inferiori e superiori.

In provincia i docenti precari nominati quest'anno dal provveditorato [illegible] e molti di loro hanno i requisiti necessari (i 360 giorni di servizio nelle scuole statali) per partecipare al concorso. La prova scritta [illegible] nel compilare [illegible] lezione, su un argomento compreso nei programmi d'insegnamento ministeriali per ogni materia, privilegiando l'aspetto didattico, rispetto agli studenti cui la lezione è rivolta.

Le varie organizzazioni sindacali hanno organizzato corsi preparatori, con una prima [illegible] che riguarda la didattica in generale, e una seconda più specifica per ogni disciplina.

Il primo incontro organizzato dalla Cgil è per lunedì, nella nuova sede (via Cavour angolo via Faà di Bruno, tel. 0131/308210) [illegible] le 16.00 alle 18.00. Relatore un docente del liceo classico «Plana» di Alessandria, che parlerà della pedagogia contemporanea.

Contemporaneamente la Cisl (tel. 0131/53732) terrà un primo «stage» nel salone «Pastore», in via Parma 8, durante il quale verrà poi approfondito il piano delle prossime lezioni.

Alla [illegible] (tel. 0131/52682) attendono le adesioni per stilare un programma più approfondito: un primo contatto con gli interessati è previsto per giovedì 18 alle 15.30 nella scuola media «Vochieri» in piazza D'Azeglio.

La Uil, invece, ha anticipato i tempi cominciando già dal novembre scorso [illegible] preparazione per quanto riguarda la parte pedagogico-didattica. Domani si terrà una delle ultime lezioni, dalle 8 alle 12, nella [illegible] del sindacato, in via Faà di Bruno 20 (tel. 0131/53646).

Si può aderire ai corsi preparatori anche non essendo iscritti al sindacato organizzatore.

[a. m.]

Tra le iniziative anche due concerti

Valenza, festa per S. Massimo

VALENZA. L'inaugurazione della mostra del pittore Alvaro Dubois al Centro comunale di Cultura, alle 18, e un concerto d'organo di Roberto Cognazzo, che suonerà arie ottocentesche [illegible] operistiche, in duomo, alle 21,30, aprono oggi le celebrazioni per la festa di S. Massimo, [illegible] dei due patroni della città (l'altro, S. Giacomo, si festeggia a luglio).

Il programma prosegue domani, alle 11, con la benedizione [illegible] dei cori al Centro comunale di Cultura. Seguirà [illegible] messa solenne in duomo, celebrata dal vescovo di Alessandria, monsignor Fernando Charrier. Alle 21,30, al Centro comunale [illegible] Cultura, le manifestazioni si concluderanno con il concerto del quartetto d'archi alessandrino «Emma Maria Ferraris» e del soprano Oriana Puppo. Ad entrambi i concerti l'ingresso è libero.

La festa dedicata a San Massimo è una recente riscoperta di un'antica tradizione. E' [illegible] l'attuale parroco del duomo, monsignor Luigi Frascarolo, a voler ripristinare un'usanza che risale all'alto Medio Evo. San Massimo, infatti, fu vescovo [illegible] negli anni tra il 497 e il 514.

In Valenza la [illegible] per lui crebbe con gli anni e gli venne dedicata una serie di manifestazioni [illegible] avevano i loro due pali nel duomo e nella chiesa di S. Francesco, che sorgeva sul perimetro ora occupato da piazza Verdi e [illegible] distrutta da un incendio nel secolo scorso. I festeggiamenti culminavano [illegible] l'offerta dei «ceri fioriti», una tradizione che si rinnoverà anche quest'anno.

San Massimo divenne così popolare da far dimenticare santi come Giorgio, Antonio, Stefano e Michele, che in precedenza erano stati [illegible] protettori di Valenza.

Di lui [illegible] ricordo, ancora, la partecipazione al Concilio Palmate e ad altri due concili, nel 501 e nel 502, convocati per difendere le prerogative della Santa Sede. [illegible] lui il [illegible]re, Sant'Ennodio, scrisse che ammoniva il popolo più con le azioni che con le parole. [r. c.]

Viper
TORTONA
STRADA PER VIGUZZOLO
Vi invita a partecipare alla:
STAGIONE CONCERTISTICA 1989/1990
«Amici della Musica»
CITTA' DI [illegible] - TEATRO CIVICO - [illegible] GIOVANI
[illegible] VANNUCCI - [illegible]
VIOLONCELLO - PIANOFORTE
[illegible] UNICEF
Per informazioni: 0131-864.271

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA [illegible] DEL LISCIO»
SABATO 13 GENNAIO
ALEX CABRIO
DOMENICA [illegible]
[illegible] GELO DE MAESTRI
OGNI DOMENICA FESTA «RAFFONCHIO MOBILI» con omaggio a sorteggio di un [illegible]
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

A L. 30.000.000 CEDESI
[illegible] vendita [illegible] corrispondenza da catalogo settore Hobby «Fai da te». Tel. 0143 643.485 dopo le ore 19,30

Società primaria importanza nazionale cerca
TRASPORTATORE PADRONCINO
[illegible] Genova e/o Basso [illegible] con [illegible] gl 60 [illegible] trasporti bombole GAS. Telefonare al 010 710.141 - 710.142 orario ufficio

PRESTITI VELOCI A TUTTI da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[illegible] SINGOLA
previa ipoteca su beni immobili
istruttoria [illegible] telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel 0131/446026-443008

Sabino Donadio

Altre accuse al rapinatore di Pasturana

NOVI LIGURE. Probabilmente si allungherà la lista dei reati dei quali sarà chiamato a rispondere dinanzi ai giudici Sabino Donadio, il novese di 24 anni accusato di aver rapinato ai primi di gennaio l'ufficio postale di Pasturana (il paese dove si trovava da circa un mese agli arresti domiciliari).

I carabinieri di Ventimiglia, che avevano fermato il giovane [illegible] cercava di espatriare, hanno inviato un rapporto alla Procura della Repubblica di Alessandria con il quale accusano Donadio di sostituzione di persona, falsa attestazione della propria identità, [illegible] di falsificato e riciclazione di [illegible] ta d'identità.

Ai doganieri il giovane aveva infatti presentato un documento rubato. Le nuove [illegible] si sommano a quelle di [illegible] furto d'auto, evasione, porto abusivo di coltello e guida senza patente [illegible] contestategli.

[l. u.]

Ovada: bocciata inizialmente, la proposta ora è ripresa in esame

«Un parco lungo la Stura»

Al torrente grazie a piste ciclabili e sentieri

OVADA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla proposta di realizzare [illegible] parco fluviale [illegible] zona di Pizzo di Gallo, sulla sponda sinistra [illegible] te Stura, il Comune ci ripensa. L'idea era stata lanciata dall'opposizione democristiana in [illegible] dalla [illegible] del bilancio per il 1989, ma ora [illegible] decisamente respinta sia dalla giunta sia dalla maggioranza. Ora, però, è stata giudicata degna di approfondimento e sarà quindi presa in esame nell'ambito delle commissioni consiliari interessate.

E' stato il Consiglio comunale, [illegible] proposta [illegible] sindaco Franco Canevo, a decidere [illegible] investire del problema la commissione Urbanistica e quella Tempo libero e Sport. Lo stesso sindaco ha comunque evidenziato [illegible] difficoltà che l'iniziativa comporterebbe: reperimento dei finanziamenti (la spesa sarebbe di circa un miliardo), modifica al piano regolatore, risoluzione [illegible] problemi legati ai pericoli di allagamento.

La proposta per il parco tiene innanzitutto conto della necessità [illegible] rendere l'area accessibile [illegible] pubblico. Per questo sono previsti due ponticelli sullo Stura. Uno dovrebbe [illegible] realizzato nei pressi dell'albergo Vittoria, in via Voltri, l'altro nella zona del cimitero. E' previsto anche un guado, da utilizzare nel periodo estivo, a valle del cimitero. I ponticelli sarebbero solo ciclabili e pedonali e dovrebbero essere serviti da parcheggi.

L'area interessata al parco è di circa 220 mila metri quadrati. Di questi, 90 mila verrebbero dotati di attrezzature ricreative. [illegible] proposta prevede [illegible] lasciare in attività gli orti privati esistenti e di ristrutturare e recuperare l'area dal punto di vista ambientale, creando piste ciclabili e percorsi pedonali. Secondo la democrazia cristiana ovadese, in futuro potrebbe essere coinvolto anche il Comune di Belforte Monferrato, per l'estensione del parco all'area attigua.

I consiglieri dc Elio Barisione e Rocco Boccaccio [illegible] proposto un primo stralcio della realizzazione del p[illegible], con la realizzazione della passerella di via Voltri. Il risanamento dei sentieri e l'acquisto [illegible] 3 mila [illegible] quadrati di terreno per installarvi attrezzature.

Barisione ha suggerito di utilizzare, per la copertura [illegible] spese, gli introiti in esubero ottenuti dal Comune attraverso la Tascap. Questo non è però possibile, [illegible] quanto la destinazione della somma è già stata decisa con variazioni di bilancio. L'idea del parco è stata però definita degna di [illegible]. Ed è quanto il [illegible] dc ovadese chiedeva.

Renzo Bottero

COPPI RITORNA VIVO E GRANDE DAVANTI AI TUOI [illegible]

FAUSTO COPPI
un uomo, una leggenda
a cura [illegible] Rino Negri

Esce oggi [illegible] nuovissima video cassetta che presenta [illegible] modo in[illegible] la figura del campionissimo.
[illegible] imprese tranche, i trionfi [illegible] Coppi rivivono attraverso le immagini di [illegible] e [illegible] testimonianze [illegible] di ora, raccolte [illegible] viva voce di Bartali, Magni, [illegible] Filippis, Adorni, Torriani, Brera, Fossati

SCONTO D'ORDINE
Spedire in busta chiusa a: LOGOS TV - Corso Duca degli [illegible]zzi 40 - 10129 Torino - Tel. 011-50.12.94 - 58.62.87.
Spedirmi al più presto:
☐ Fausto Coppi, un uomo una leggenda
☐ Pagherò l'importo complessivo di L. 60.000 più spese di spedizione in contrassegno
☐ Ho versato l'importo complessivo di L. 60.000 a mezzo
Cognome ... Nome ...
Indirizzo ...
Cap. ... Città ...

Rabitella Giovanni Savino

TROPPO COMODO.

Sì, troppo comodo ricevere ogni mattina a casa "La Stampa" degli anni '90, più ricca, più bella, con tanto di cronaca della vostra città, al prezzo degli anni '80. Con l'abbonamento '90 "La Stampa" infatti vi costerà, lira più lira meno, quanto vi costava... nell'86. Significa che una copia ■ tre è gratis o, se preferite, che 3 mesi di lettura sono a costo zero. Insomma, un vero e proprio business.

In più, per gli abbonati fortunati, ci sono in palio ■ magnifiche Y10 Lancia Autobianchi e 28 TV color Magnadyne 15 pollici. Le estrazioni sono ancora due: 31 gennaio, 31 marzo. Ovviamente, prima vi abbonate più possibilità di vincere avete.

Ma non è tutto: un supplemento di sole 25.000 lire vi permetterà di ritirare, ■ scelta, 2 giornalieri per ■■■ al Sestriere, oppure 6 biglietti per entrare nelle più importanti sale di prima visione ■ Torino, oppure una prestigiosa penna Aurora Marco Polo con pennino dorato, oppure la collezione completa (14 volumi) di Tuttoscienze, oppure la collana completa di Terza Pagina (10 volumi). Una serie di proposte il cui valore, ■ fate due conti, è fino a quattro volte superiore. Se risiedete a Torino e preferite servirvi del vostro edicolante abituale, dal lunedì al sabato c'è anche la possibilità dell'"abbonamento edicola".

Il suo costo è di 300.000 lire. Per informazioni dettagliate su questo servizio, rivolgetevi al vostro edicolante di fiducia.

A tutto questo si aggiunge un ulteriore vantaggio: l'Operazione Abbonato Garantito, la speciale iniziativa che offre in omaggio a tutti coloro che rinnovano l'abbonamento 5 buoni per ritirare gratuitamente in edicola una copia de "La Stampa" qualora non dovessero ricevere la loro copia personale o riceverla in ritardo. Ma non dimenticate che l'abbonamento è anche un bellissimo regalo per le persone più care, per i clienti più importanti o per i vostri collaboratori più affezionati. Un regalo che vi farà amare per un anno intero.

Un regalo che vale doppio, perché porta con sé tutti gli altri vantaggi dell'abbonamento, compreso il sorteggio dei premi. Troppo comodo? No, tutto dovuto per chi si abbona ■ "La Stampa".

LA STAMPA

TARIFFE D'ABBONAMENTO CON RECAPITO POSTALE VALIDE FINO AL 31/01/1990

6 NUMERI SETTIMANALI	■ COPIE L'ANNO	L. 235.000	L. 763 OGNI COPIA
7 NUMERI SETTIMANALI	359 COPIE L'ANNO	L. 245.000	L. 683 OGNI COPIA

L'ABBONAMENTO '90. ACCOMODATEVI.

Ave. Mia Bic.

L'ABBONAMENTO '90

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli ■ "La Stampa" in ■ Roma 80, dove potrete ritirare anche il regalo eventualmente scelto. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi due ultimi casi dovete indicare nella causale di versamento il tipo di regalo scelto, che vi sarà recapitato per posta al ■■■ indirizzo. Per qualsiasi informazione, il ■■■ abbonati (Salone La Stampa, ■ Roma 80, Tel. 011/6568334-6568335) è a ■■■ disposizione.

Pallacanestro: prima dei grigi (domani) sarà stasera il Basket 82 a giocare in Toscana

La riscossa passa da Lucca

E intanto a Tortona torna un derby «antico»

Tortona: Tava è infortunato

NOSTRO SERVIZIO

«Vogliamo vincere a Lucca per riaprire il campionato». La dichiarazione è di quelle che fanno piacere ai cronisti e sembrerebbe ritagliata su misura per Tato Messavelli, presidente del Basket '82. Oppure, perché no, per Gino Amisano, presidente dell'Alessandria. In verità gli imprevedibili «patron» della pallacanestro e del calcio alessandrini non l'han mai rilasciata. Ma visto che entrambe le squadre in questo weekend devono giocare a Lucca, sarebbe bello l'avessero fatto. Ma l'atmosfera di euforia che si respira nell'ambiente del basket non è pari, in questo momento, a quella del corrispettivo mondo calcistico.

A differenza dei grigi, il Basket 82 ha preso fiducia nei suoi mezzi grazie agli ultimi successi. Quattro punti separano le due formazioni in classifica: sbancando il campo toscano il distacco sarebbe dimezzato e gli alessandrini, a metà torneo potrebbero tirare un bilancio sicuramente confortante. Il Lucca però ha sette buoni giocatori ed è molto attrezzato sul piano tecnico; tenuto conto dell'importanza del fattore campo al Basket 82 questa sera (alle 21) un mezzo miracolo potrebbe non bastare.

Pensiamo ad altro, cioè al derby. Nella storia dei confronti fra Casale e Tortona, sono i monferrini ad annoverare il maggior [illegible] di vittorie; in tempi recenti è stato sempre il Casale Basket l'avversario del Derthona, mentre i precedenti con la Junior (oggi sponsorizzata Mobilsanitas) risalgono a un periodo più remoto. Le gare di domani (a Casale, palestra «Leardi», alle 17,30) vede in campo [illegible] «ex» che [illegible] lasciato un b[illegible] ricordo negli sportivi [illegible]: Paolo De Ros, venti[illegible] play della Mobilsanitas, dieci stagioni fa sensazionale «enfant prodige» del Derthona. Si farà rimpiangere? Tra i bianconeri torto[illegible] [illegible] assente Tava: il play si è nuovamente infortunato, questa volta al tendine di un dito e resterà per un mese lontano dal parquet.

Per il Valenza (domani [illegible] alle 17,30) l'avversario [illegible] turno è il Novara a trazione anteriore dei «piccoletti» Tirsi e Armanini, dal rendimento incostante nonostante il buon potenziale.

In serie D (ultima di andata per questo torneo) il match di spicco si gioca a Serravalle, dove domani (alle 17,30) [illegible] scena il Don Bosco Alassio: calcistica[illegible] sarebbe un incontro da «tripla», dove il tema tattico per il Fossati sarà il taglio dei rifornimenti al pivot ligure Melgrati, la guglia del campionato, con i [illegible] d[illegible] matori e tradici.

Molto [illegible] per la Centrale Mobili San Salvatore: risulterebbe una vittoria esterna in casa del Canaletto Spezia (sempre domani, alle 17,30) visti i duri impegni che attendono gli [illegible] di Marchino nelle due domeniche successive.

[illegible]bbe proibitivo il compito dell'Olimpia Voghera, che riceve l'Ezio System Spezia (questa sera al «Camagna» di Tortona, alle 21,15), ma [illegible] squadra di Caenazzo ha sempre [illegible] [illegible] dura a tutti, nelle gare interne.

Infine il calendario degli incontri del torneo di Promozione maschile: [illegible] Casale Basket-Castellazzo (alle 18) e Castelnuovo-Asso di Picche Casale (alle 21); domani Asti '86-Fortitudo-Valenza (alle 11), Mec Ag.Parte Castelspina-Iper Alpa Acqui (alle 15). Cierre Asti-Ial Tre Rossi Ovada (alle 17,30) e Libertas Casale-Consaco Novi (alle 20,30).

Brunello Vescovi

Valenzane a Calendasco dopo lo choc

La Bankorafa Valenza (serie B) cerca domani a Calendasco (alle 17,30) i due punti persi per strada nella gara infrasettimanale col Melzo. Brancaleoni ha vissuto come un lungo incubo questa sfortunata prova (le ospiti si sono imposte per 54-47) che non è risultato di buon auspicio per il nuovo anno. All'assenza dello Capellino si è aggiunta infatti in extremis quella della Meloni, che ha riportato una distorsione a un ginocchio: l'ala-pivot sarà indisponibile anche domani, per cui [illegible] responsabilità dei rimbalzi ricadrà essenzialmente sulle spalle del duo Cervi-Firpo.

Alla Bankorafa s'impone di ritrovare nuovamente l'arma del contropiede: a Calendasco sarà necessaria una prova di carattere, poiché la [illegible] pagine di casa sopperiscono agli evidenti limiti tec[illegible] [illegible] [illegible] agoniamo fuori del [illegible].

In serie C il Paterna Alessandria cerca contro l'Energia Torino (domani al palasport, alle 17,30) un successo che allmenti l'anemica classifica: la Guglielmo tornerà a [illegible] fiducia alle prime linee dopo [illegible] lasciato spazio ai rincalzi nell'incontro col Cuneo, già «segnato» in partenza.

Nel girone ligure-toscano, il Derthona ospita (domani al «Camagna», alle 17,30) [illegible] Savonese, a cui è appaiata (a graduatoria, con sei punti: rientra la capitana Antonella Gazzaniga, [illegible] forma la sedicenne Manuela Franzin.

SPORTFLASH

CICLISMO
[illegible] Casale premia i suoi campioni

Vengono consegnati [illegible] pomeriggio a Casale Monferrato, alle 17 [illegible] Salone [illegible]n Bartolomeo di piazza [illegible]ino, i premi del 12° trofeo «Cesare Cavalli: Mondraio», organizzato dall'assessorato comunale allo Sport e [illegible] Lega delle società sportive della città. I riconoscimenti (sono targhe, offerte da Mimì Balducci vedova dello sportivo casalese [illegible] Cavalli) sono assegnati ai vincitori dei quattro campionati monferrini di ciclismo ed ad altri ciclisti casalesi. Quest'anno vengono premiati: Franco Dottore, Mario Zanaboni, Lauro Libanore, Michele D'Imperio, Alberto Vescovo, Luigi Cartazzo, Enzo Musi, Roberto Corona, Luigi Massazza, Paolo Bertazzi (società Barigazzi sorbatoi); Alberto Arrigoni, Dario Costanzo, Claudio Giarlotti, Renato Miglietta, Claudio Spinoglio (G.S. Cinghiale); Angelo Cecchettin, Silvano Bolbo, Ennio Ambrosini (Ciclosport Repetti); Giorgio Pisano, Pier Celeste Zambello e la presidente Ornella Luparia (società [illegible].S. Rossini); Vittorio Bizzarro, Massimo Pivetta, Roberto Berton, Danilo [illegible] (G.S. Mobili Pivetta).

[illegible] UNDER 18
Novese a Trino e Valenzana a Casale

Il campionato di calcio Under 18 riserva oggi un incontro facile alla capolista Trino, che affronta (in casa la Novese. La Valenzana, invece, a Casale sfida [illegible] Junior. Completano il 2° turno [illegible] ritorno: Pulvius-Asti; Acqui-Canelli; Crescentinese-Monferrato; San Carlo-Ovadamobili.

PALLAVOLO
Valenzane sconfitte a Racconigi

La Pallavolo Valenza (serie C1) ha preso parte ad [illegible] quadrangolare organizzato dal Castellino di Racconigi (D), che vedeva in lizza anche [illegible] Pavie di Romagnano (B) [illegible] il Mondo Ruber di Alba (C2). [illegible] lenzana, perso l'incontro d'esordio con [illegible] Castellino (1-2), hanno battuto il Pavie (3-2) nella gara per il [illegible] posto.

CALCIO FEMMINILE
Borghetto Girls, successo in Coppa

Terzo successo consecutivo del Borghetto Girls, che guida a punteggio pieno la Coppa Piemonte [illegible] calcio femminile. La squadra della Valle Borbera ha infatti battuto anche il San Secondo per 2-1.

CALCIO
Goleada del Derthona [illegible] Gavi

E' finito con [illegible] goleada degli ospiti l'amichevole di calcio svoltesi l'altro giorno a Gavi [illegible] Gaviese e Derthona. I tortonesi hanno segnato [illegible] reti, subendo un solo gol ad opera di Pallavicino. L'incontro è [illegible] servito all'allenatore della Gaviese, Enzo Chiapuzzi, per provare alcuni nuovi schemi di gioco per i futuri incontri.

Torna il campionato: in difficoltà le squadre alessandrine di serie [illegible]

Riprende la [illegible] salvezza

La Facc Novi rischia un nuovo stop casalingo stasera contro il Silvolley Kemical Padova
Si attendono segni di ripresa, invece, dalla Sicamps Alessandria. Le altre partite

ALESSANDRIA. I campionati [illegible] pallavolo riprendono oggi, dopo tre settimane di sosta, [illegible] la disputa della nona gi[illegible] [illegible] andata. C'è interesse proprio per vedere come l'interruzione ha influito sul rendimento delle squadre: se quelle d'alta classifica [illegible] riuscite a [illegible] [illegible] buona forma e quelle pericolanti ce l'hanno fatta a risolvere i loro problemi.

La pausa del campionato dovrebbe sicuramente aver fatto bene alla Facc Novi (B1). L'allenatore [illegible] Scipione, subentrato a stagione iniziata a Dome[illegible] Brignani, aveva infatti bisogno di un po' di tempo per valutare al meglio le potenzialità della squadra e decidere le scelte opportune per gettarsi alla caccia della salvezza. Certo è che difficilmente la Facc potrà [illegible] cominciare la riscossa stasera nell'incontro casalingo (al Palasport, ore 21) contro il Silvolley Kemical Padova, compagine terza in graduatoria e dalle risorse tecniche notevoli.

Così come la Facc, anche la Sicampa Alessandria (B2) dovrebbe aver tratto giovamento dalla pausa [illegible] campionato. Pur [illegible] la squadra grigioblù ha vissuto infatti l'esperienza del cambio di allenatore, con Jerzy Svierk al posto di Bruno Curto. La recente qualificazione otte[illegible] [illegible] in Coppa ai danni del [illegible] Torino ha comunque fatto vedere una Sicamps in buone condizioni, [illegible] fallosa [illegible] maggiormente incisiva a rete. Per questo c'è fiducia alla vigilia della sfida [illegible] stasera al Palasport (ore 21) contro il Sant'Anna di S. Mauro, formazione di metà classifica.

Non c'è stato cambio [illegible] allenatore a Casale, [illegible] sicuramente anche lo [illegible] Anonima di Credito (B femminile) avrà beneficiato della sosta per [illegible] gliere forze ed idee in vista della rincorsa alla salvezza. Le ragazze casalesi [illegible] godono però dei favori del pronostico [illegible] la trasferta di stasera ad Avenza, dove incontreranno [illegible] Carrarese.

Nel girone A di C1 femminile la Pallavolo Valenza dovrebbe [illegible] la sua marcia [illegible] una tranquilla posizione di classifica. L'avversario di stasera al palasport [illegible] regione San Giovanni, il Breso, non pare infatti all'altezza della squadra [illegible]. Nel girone B è invece scontro salvezza per la Tessilnovi, di scena a Recco (alle 18,30) contro il Bisso Mobili. [illegible] due squadre sono divise in graduatoria da due soli punti [illegible] [illegible] le liguri, 4 per le novesi) e la gara [illegible] perciò grande importanza.

Sembra invece tutto facile per il Mea Acqui nel campionato di C2 maschile. La squadra [illegible] le, lanciata verso la promozione, gioca infatti alle 20,30 sul parquet del Dpa Cavaglià, fanalino di coda a zero punti. Nella stessa categoria è invece più delicato l'incontro dell'Edil M Ovada, di scena alle 17 [illegible] Palatis di Mondovì contro il Delta: «Una vittoria oggi — spiega il giocatore Mauro Ferro — ci metterebbe al riparo da problemi di bassa classifica».

E' un po' la stessa situazione dell'Hobby sport Novi che, nel campionato di D maschile, cerca la vittoria e l'inserimento nelle alte sfere della classifica affrontando alle 17 al Palasport la Nautica Il Gommone di Asti. Impegno di [illegible]do difficoltà, invece, per [illegible] Casa Fozzolo Formigaro che se la vedrà in casa (alle 18) contro l'Alpitour Cuneo, compagine al secondo posto in grad[illegible]. Nel girone B la Junior Casale riceverà alla «Leardi» (inizio alle 18) l'Italpasta La Loggia: [illegible] un incontro di grande importanza e siamo costretti ad affrontarlo con molte assenze», sostiene [illegible] giocatore Pier Celeste Zambello.

In D femminile, infine, grande [illegible] per l'incontro [illegible] Torino (alle 18,30) tra la Pallavolo Kennedy e l'Edil M Ovada; le due squadre dividono la seconda piazza e la partita diventa perciò un'eliminazione diretta per la rincorsa [illegible] primato. Proprio in [illegible] c'è la [illegible] Anonima Casale, largamente favorita nella gara esterna con la neo promossa Gpl Asap Torino (inizio alle [illegible]. Nella zona basse della graduatoria la Ma[illegible] Polo 2000 Alessandria se la vedrà in casa con la Sisport Fiat (alle 17).

Luca Ubaldeschi

SUPER
SALDI

dal pāntüflè

[illegible]
S.S. 35 bis dei Giovi
Tel. 0131/758387

PIEVE DEL CAIRO
S.S. 211 [illegible]
Tel. 0384/87014

Comunicazioni al Pubblico ai sensi della legge 287/90

CALCIO SERIE IV

Delfino primo, Mercandelli in recupero

In due nel deserto lanciati verso Dakar

[illegible]A. A quattro passi dal traguardo di Dakar (dopo la tappa di oggi, Nema-Tidjika, sono previste solo altre tre giornate di gara), l'acquese Giorgio Delfino e il milanese Giorgio Villa, su camion del team Moniteur, occupano il primo posto tra gli italiani, nella graduatoria delle quattro ruote.

Il pilota casalese Carlo Alberto Mercandelli, su moto di serie Gilera, dopo la disavventura nel Ténéré (era rimasto senza benzina e aveva trascorso una notte [illegible] deserto prima di Agadez), ha recuperato posizioni ed è attestato al 58° posto. «Non mi interessa il piazzamento — dice —, quanto poter [illegible] in moto martedì sulle [illegible] del Senegal. Al [illegible] tentativo con la "Dakar" anch'io potrò finalmente dire di aver gustato quest'avventura fino in fondo».

Anche oggi il percorso (738 chilometri) è molto impegnativo. «E' previsto [illegible] trasferimento, su un tratto asfaltato, sino ad Ayoun El Artrouss — dice Delfino —, poi una "speciale", lunga e difficile, di portarci sino a Tidjiaka, dopo aver superato il Passo di Nega. Domani l'avventura continua con due prove speciali. Dopo aver percorso una pista veloce, sabbiosa e accidentata, ci sarà un trasferimento sino a Kiffa per 200 chilometri. Quindi, la seconda "speciale", [illegible] cui lasceremo [illegible] deserto per entrare in Africa Nera. Affronteremo brevi tratti di pista tra villaggio e villaggio, per raggiungere Kayes e il ponte sul fiume Senegal».

[illegible] mattina al novantesimo chilometro della tappa Goo-Tombouctou, l'equipaggio Villa-Delfino ha anche dovuto rimediare a un guasto meccanico. Prosegue la sfida con l'equipaggio fra[illegible] Haussat-De Saulieu, prima nella categoria camion, con un vantaggio [illegible] circa un'ora.

[g. l. p.]

Il Casale invece affronterà [illegible] Torino

Un derby «giovane» fra Derthona e grigi

Il girone di ritorno nel campio[illegible] di calcio «Berretti» s'inizia con un derby. Oggi a Tortona si incontrano bianconeri e grigi. Il Derthona, reduce [illegible] pareggio esterno di Savigliano (2-2), pur occupando l'ultimo posto in classifica ha dato segni di ripresa: nelle ultime quattro partite ha ottenuto altrettanti punti. L'Alessandria, sotto la guida [illegible] Gigi Manueli, dal canto suo contende a Pavia e Cuneo l'ammissione alla fase finale del torneo giovanile.

I grigi, che [illegible] turno precedente hanno sconfitto in un altro derby il Casale per 2-1, hanno finora subito in tredici incontri solo due sconfitte (a Torino, dal granata, e a Cuneo).

All'andata bianconeri e grigi pareggiarono (1-1). Dice Carlo Casola, mister del Derthona: «Stiamo attraversando un periodo favorevole: possiamo vincere». Per [illegible] Manueli [illegible] l'incontro è [illegible] per i ragazzi: vogliono ripetere il successo esterno prenatalizio sul campo dell'Oltrepò».

Il Casale è invece impegnato domani alle 10,30 a Torino, [illegible] «Filadelfia», [illegible] sfida proibitiva con i granata capolista del girone. Dice Romano Vizia, allenatore dei nerostellati: «Vogliamo onorare il calcio con una prestazione dignitosa, come già facemmo all'andata, quando i nostri avversari si imposero con una sola rete di vantaggio».

Questi gli altri incontri di oggi (inizio alle 15): B[illegible] [illegible] glianese, Cuneo-Juventus, Oltrepò-Carcarese, Pro Vercelli-Pavia, Savona-Voghorese. Classifica: Torino, 23; Cuneo, 19; Alessandria e Pavia, 16; Juventus, 15; Biellese, 14; Saviglianese, 12; Oltrepò, 11; Voghorese, 10; Carcarese, Casale e Pro Vercelli, 9; Derthona e Savona, 7. Biellese, Juventus, Pro Vercelli e Voghorese, una partita in meno.

[r. g.]

LS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
[illegible] *534.914*

Realtà, storia e problemi dei Sacri monti piemontesi in un libro di Franco Caresio

Teatrini d'arte

Molti Comuni stanno promuovendo interventi di restauro
Il complesso architettonico di Ghiffa, sul Lago Maggiore

I Sacri monti [illegible] qualche tempo [illegible] irrompendo nella fantasia [illegible] e nell'interesse degli studiosi con l'irruenza di uno spettacolo di massa a cui si vanno aggiungendo elementi sempre [illegible] di ricupero.

Ogni nuovo convegno, ogni [illegible] volume sull'argomento [illegible] contributi al rilancio di uno di questi teatrini montani a volte purtroppo ridotti a cappelletta in rovina in cui si stanno disfacendo [illegible] di terra[illegible] e affreschi. O persino, per così dire, abortiti e sopravvissuti solo nei disegni del progetto o nel ricordo dei paesi che li ospitano come quello dedicato a San Carlo ad Arona programmato con grandiosità nel 1614, co[illegible]iato e poi abbandonato e oggi rappresentato [illegible] una sola cappella (degli Oblati) priva di statue. O [illegible] quello [illegible]lla Beata Vergine di Loreto a Graglia che prevedeva (1515) conto cappelle e [illegible] santuario sulle pendici della Colma di Mombarone in cui sarebbe stato ricreato, come a Varallo, un paesaggio palestinese.

E' fresco di stampa, sponsorizzato dalla Regione nella collana «Tesori del Piemonte» diretta da Ottavio Cornaro, un volume di Franco Caresio che propone [illegible] panorama di Sacri Monti piemontesi realizzati o abbozzati: con i più noti, Varallo, Orta, Crea, Oropa, Domodossola, altri di «riscoperta» recente: Arona, Montrigone di Borgosesia, Graglia, Andorno (Campiglia Cervo), Ghiffa, Belmonte e il Santuario dei pilori (poi rifatti in cappelletta) di Montà d'Alba.

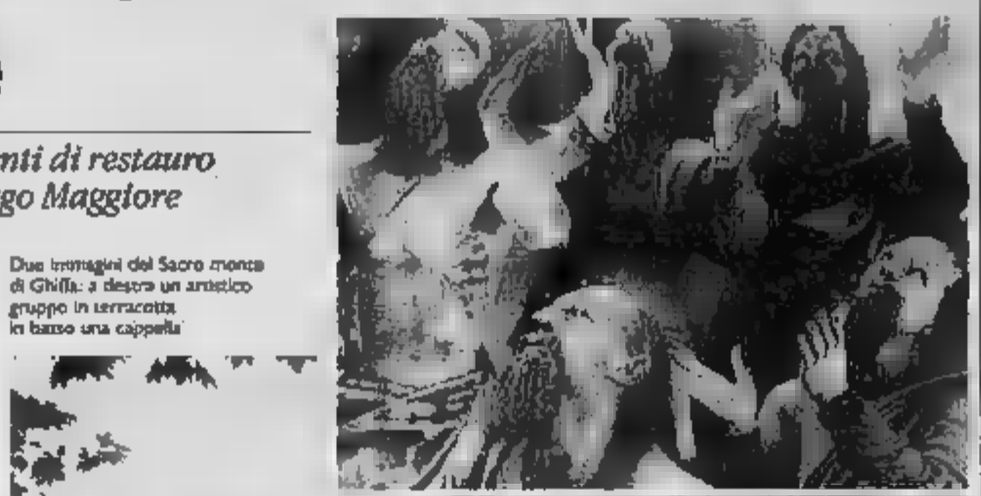
Una curiosa «famiglia» dei Sacri Monti è proprio quella per cui oggi le comunità che si sono accorte di avere nel territorio qualche [illegible] di antichi monumenti di fede da inserire nel filone dei Sacri monti si stanno adoperando per far rinascere il disegno origi[illegible] e allacciarlo a un discorso turistico.

E' il caso di Ghiffa, un complesso architettonico di vasto respiro incorniciato da boschi di castagni e filari di tigli e terr[illegible] sul Lago Maggiore.

Nato forse senza un piano preciso dopo il Concilio di Trento, è oggi composto da una chiesa dedicata alla Trinità, tre cappelle e un portico «della via Crucis» e [illegible] foresteria [illegible]sformata in albergo, ma già restituito alle funzioni originarie.

[illegible] straordinario suggestione e tuttora richiamo di pietà popolare è il piccolo [illegible] di Montrigone di Borgosesia, ani[illegible] in cinque delle [illegible] sei cappelle da gruppi plastici. [illegible] diedero avvio gli abitanti stessi del paese come ex voto collettivo per la protezione [illegible]stata [illegible] rante la peste del 1630 e fu concepito come «porta [illegible] Sacro monte di Varallo», anticipazione di ciò che i visitatori avrebbero potuto contemplare nella vicina Piccola Gerusalemme.

Vi lavorò, con l'allievo Giacomo Ferro, Giovanni d'Enrico e



Due immagini del Sacro monte di Ghiffa: a destra un artistico gruppo in terracotta, in basso una cappella

cui i sacri monti piemontesi devono continuo [illegible]o policrome di terracotta. [illegible] 1663 fu poi tracciato un sentiero punteggiato da 14 piloni barocchi di Via Crucis.

Quasi corollario del tempio di Oropa sulle montagne del Biellese ricche di testimonianze di religiosità, è, su un contrafforte del monte Tovo, il seicentesco Sacro Monte «di San Giovanni d'Andorno», a Campiglia Cervo.

Primattore è [illegible] «miracolosa» statua di San Giovanni Battista in legno d'abete alta meno di un metro che, [illegible] la tradizione, trovata dal p[illegible] in una caverna ai primi del Cinquecento e portata da un pastore all'altro, tornava sempre nella sua grotta.

Se la chiesa, in cui operò anche Bernardo Vittone, offre tuttora pregevoli affreschi, armadi e stalli di legno scolpito, le cinque edicole superstiti [illegible] in completo degrado.

Vittorio Sacco

Parigi, eletto Giuseppe Martelli

E' di Gal[illegible] il segretario generale dell'«Onu del vino»

PARIGI. L'Union Internationale des Oenologues, che raggruppa gli enologi di tutto il mondo, ha da pochi giorni un nuovo segretario generale. E' il novarese Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione italiana enotecnici.

La nomina è avvenuta a Parigi, sede dell'organizzazione [illegible] riunisce e rappresenta, a livello mondiale, oltre 20 mila tecnici enologi operanti in più di 15 mila aziende.

Il rinnovamento era stato deciso dall'ultimo congresso del sodalizio che si era svolto a Salonicco.

In questa «Onu del vino» l'Italia ha lasciato la presidenza che occupava da anni con Ezio Rivella, nato a Castagnole Lanze nell'Astigiano, amministratore delegato di Villa Banfi, ma ha ottenuto la segreteria generale dell'organizzazione.

Ora il presidente degli Oenologues è il francese Pierre Bedel; alla vicepresidenza è stato chiamato lo spagnolo Ramon Vinder.

Martelli, come segretario generale, subentra alla spagnola Isabel Mijares Garcia Pelayo.

Martelli, 39 anni, nato a Galliate, si è diplomato enotecnico a Conegliano Veneto (una delle scuole più prestigiose, assieme all'istituto di Alba). Dopo un'esperienza di lavoro in Sardegna alla Sella & Mosca, è da dieci anni direttore dell'Associazione enotecnici italiani (con sede a Milano).

Giuseppe Martelli

Laureato in biologia, è il primo italiano chiamato a ricoprire questo ruolo. Al segretario infatti, non è solamente affidato il compito di gestire l'Ente, ma anche coordinare e uniformare le decisioni sia sulle problematiche della categoria sia del settore vitivinicolo, nonché rappresentare gli enologi mondiali ai più alti livelli.

La candidatura di Giuseppe Martelli è stata proposta dai delegati dei principali Paesi produttori: Francia, Germania e Spagna, a riprova della buona fama che godono gli enotecnici italiani. [s. mir.]

Azzurri seniores, under 23 e allievi di scena nel weekend

Bocce, il via da Lione

L'attività agonistica riprende con il torneo internazionale in Francia
Molti però pensano già al campionato, che ricomincerà fra sette giorni

Come già [illegible] alcuni anni, l'attività agonistica [illegible] ufficialmente è inaugurata da [illegible] appuntamento internazionale, il torneo di Lione. Oggi e domani affiancano nella città francese moltissimi giocatori, appartenenti alle diverse categorie. Per l'occasione l'Italia sarà presente con giocatori seniores, under 23 ed allievi. Piero Poletto, su [illegible] grava la responsabilità tecnica della [illegible]zionale maggiore e di quella allievi, quest'ultima guidata con Dino Righetti, ha selezionato i seguenti atleti seniores: Piero Amerio e Silvio Riviera del Nizza Torino e Carlo Pastre della Chiavarese, già esperti del torneo francese nonostante la giovane età.

Gli allievi convocati sono ormai pedine fisse della rappresentativa az[illegible] [illegible] Bellafronte della Chiavarese, Andrea Mana della Bra Bocciofila, Si[illegible] Nari della 3M Fortunia e Devis Paurassi della Racconigese. L'under 23, agli ordini della coppia Bonadio e Pizzorni, affronterà la trasferta d'Oltralpe con Carlo Ballabeno del Veloce Club Pinerolo, Rossano Caviglia della Bra Bocciofila e Stefano Quaggia della Chiavarese.

E' innegabile, però, che l'attenzione generale si è già spostata avanti di [illegible] giorni, al 20 gennaio, momento d'avvio del campionato italiano [illegible] società categoria A. Dopo le molte traversie della passata stagione, in cui si è più volte ventilata una definitiva rinuncia alla massima serie, il torneo ritrova l'Auxilium Saluzzo ai nastri di partenza. Ancora una volta ha prevalso la grande passione del presidente Bianco e del gruppo dirigente saluzzese, che ha allestito una formazione di giocatori esperti: confermati lo stesso Bianco, Maccagno, Spinello e Trova, sono state ingaggiate due vecchie volpi delle bocce, [illegible]linetti e T[illegible]. L'organico non permette [illegible] di cullarsi in sogni di grandezza, ma dovrebbe essere sufficiente per disputare un torneo meno travagliato di quello passato.

Aria nuova anche a Bra, dove la Cassa Risparmio e soprattutto Zunino, anima della squadra, hanno sfruttato il mercato per rinforzarsi senza fare follie. L'organico è frutto del mix tra giocatori ormai legati da tempo alle sorti braidesi e nuovi arrivi: Baldo, Bertola, Bonadio, Caviglia, Ercole, Gianasio, Enzo Granaglia e Zunino. Anche a Bra si respira profumo di rivincita, con tanta voglia di poter entrare nella lotta per un posto nei playoff.

[illegible] Biellese è un'altra delle società chiamate a [illegible]re [illegible]. La tradizione vuole i lanieri protagonisti del torneo, ma richiede agli stessi una maggio[illegible] concentrazione di quanto [illegible] [illegible] accaduto [illegible] recente passato, soprattutto nelle fasi d'avvio della stagione. Partiti Poletto e Riviera, l'organico appare comunque rinforzato con gli ingaggi di Selva e dei liguri Bruni, Giribone e Littardi, che si [illegible] ad innestare su [illegible] gruppo di sicura qualità: Dante Amerio, Coressa, Clerico e Pivetto.

Angelo Gatto

I GRANDI SALDI
★ melchionni ★
da oggi in tutti i punti vendita della città
Attenzione data il notevole abbattimento sui prezzi, non si ritengono valide le tessurine di sconto aziendali
[illegible]
ALESSANDRIA
Comunicazione al Sindaco in [illegible] 22/12/89

Domani si chiude «Trent'anni fa, Coppi»

Ad Alessandria, nella sala d'arte contemporanea del Comune, termina domani la mostra «Trent'anni fa, Coppi», che propone anche un filmato delle cronache televisive d'epoca. Chi non l'avesse visitata potrà trovare un'altra esposizione a Tortona, alla Sala Giovani del T[illegible] Civico fino al 4 [illegible]. A Novi Ligure [illegible] terza rievocazione organizzata da «La Stampa» si apre il 19.

Al Notturno di Alessandria stasera i protagonisti degli Anni 60

Le voci della nostalgia

Lanzetti, Radius, Luisini e gli altri

Alberto Radius. «Il mio per i trentanni, ma piace molto anche ai giovanissimi»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Sta cominciando bene il 1990 al «Notturno club» di via Donizetti.

Il [illegible] ha già ospitato, giovedì, Fabio Treves, forse il più noto e sicuramente il più bravo bluesman italiano e stasera propone, per i nostalgici, ma anche per i giovanissimi, che, strano a dirsi, amano moltissi[illegible] quel periodo, una serata rigorosamente Anni Sessanta.

Re[illegible] «Una rotonda sul mare», trasmissione di punta di Italia 1, ecco i Cantautores, il gruppo capitanato da Alberto Radius, Bernardo Lanzetti e Marco Luisini. Non riconoscere i loro nomi, significa [illegible] dimenticato il proprio passato.

Sono veterani, capi storici [illegible] musica italiana. Si dice Lanzetti e si pensa alla Pfm, si dice Radius ed è come [illegible]e Formula 3. E Luisini è l'autore della intramontabile «C'era un ragazzo che, [illegible] mia, amava i Beatles e i Rolling Stones», cavallo di battaglia di Gianni Morandi nonché di ogni gruppo di liceali in gita scolastica provvisti almeno di una chitarra.

Con loro una band di supporters validi, anche se meno noti, per un paio di ore all'insegna [illegible] revival. I Cantautores suoneranno pezzi propri e altrui. Tutti quelli che hanno proposto durante la t[illegible] televisiv[illegible] di cui lo spettacolo è l'ideale continuazione.

Sarà una rassegna di brani da [illegible] in coro, perché tutti conoscono almeno qualche parola, un'operazione nostalgia, commerciale, certo, ma ugualmente accattivante e che dovrebbe, appunto, piacere anche ai più giovani.

E' forse curioso, ma incontrovertibile, infatti, che i giovanissimi siano tra gli estimatori più accaniti della [illegible] leggera italiana degli Anni Sessanta. Sarà stato il successo [illegible] film come «Sapore di mare», dei fratelli Vanzina, con i suoi immancabili e inevitabili cloni, sarà il fascino di melodie semplici e orecchiabili, tanto più solari e facili di alcune estrosità odierne.

Sta di fatto che compilation e raccolte di «evergreen» vanno a ruba e quasi ogni ventic[illegible] si vanta di conoscere bene tutti i successi di Lucio Battisti prima [illegible].

Quello del «Notturno» è dunque un[illegible] per famiglie, adatto [illegible] po' a tutti e, nonostante il tema, con poche malinconie. Perché quelli tristezza e rimpianti dovrebbero coglierc, se [illegible] piaceva vent'anni fa e oltre, continua a cantare, a fare serate e ad avere successo?

L'appuntamento è, come [illegible] consueto, all'orno alle 22,30. L'ingresso al locale è per i soci, ma la tessera può essere richiesta anche [illegible] stessa, all'ingresso. [illegible]sta cinquantamila lire, per [illegible] anno.

JAZZ AL PALOMAR

Arrivano i Lo Greco & C.

VALENZA. Funky-fusion mediterranea, ma si potrebbe anche, più semplicemente, chiamare jazz italiano, stasera, al Palomar, con Enzo e Gianni Lo Greco, al basso e alla batteria e Daniele Di Gregorio, vibrafono. Il concerto si terrà in sala grande e avrà inizio alle 22.

E' il primo appuntamento del nuovo anno con le proposte del circolo di via Molgora 10 ed è assolutamente imperdibile per chi ama il genere, che, in questo momento, è anche di gran moda. Non hanno bisogno di troppe presentazioni i fratelli Lo Greco. Sono da anni sulla scena, con Ciferelli sono stati gli antesignani della divulgazione del genere fusion in Italia e nel corso della loro carriera hanno suonato con Tullio De Piscopo, James Senese, Bryan Auger, Jimmy Owens, Louis Agudo, [illegible] Potter, Tony Scott, e tanti altri.

A un anno fa, circa, risale il loro [illegible]izio con il giovane e promettente vibrafonista Daniele Di Gregorio, che a [illegible] volta può vantare un curriculum di tutto rispetto, dalle collaborazioni con Gary Burton e Giorgio Gaslini a una serie di partecipazioni a festival di prestigio. [illegible] hanno già inciso un disco che si vende bene e alterna pezzi originali alla rielaborazione di noti standards. Il [illegible] si ispira ai classici del jazz, proponendone una rilettura originale, permeata di influenze latine e di ritmi africani.

E' una musica raffinata e calda, sorretta da un'ottima base tecnica, molto trascinante.

«Le baccanti»

A Casale in scena Euripide

CASALE. Questa sera, alle 21,30 al Salone Tartara del Mercato Pavin, il «Laboratorio teatro Settimo» di Torino presenta «Le baccanti», di Euripide, nella traduzione di Edoardo Sanguineti. E' il penultimo appuntamento della rassegna «incroci di teatro 3», promossa dal Comune. Lo spettacolo sarà interpretato da Roberta Bosetti, Paola Roman e Valter Malosti (che ha anche curato la regia).

La storia è ambientata a Tebe. Nella città arriva il dio Dionisio; intende promuovere il proprio culto. Dopo aver assunto forma umana, trascina in una danza sacra le donne tebane sui monti. Il dio promette di liberarle dalla paura e di far loro conoscere l'estasi dell'unità tra dio, [illegible] e uomo. La tragedia si conclude con la morte di Penteo, tiranno di Tebe, che non ha riconosciuto il dio Dionisio.

Roberta Bosetti, Paola Roman e Valter Malosti collaborano dal 1986. Hanno realizzato progetti teatrali che spaziano dalla drammaturgia tedesca contemporanea alla tragedia classica. Hanno avuto singolarmente esperienze teatrali importanti, a fianco [illegible] grandi del teatro italiano come Vittorio Gassman e Luca Ronconi.

Commenta l'assessore ai Problemi della gioventù, Davide Sandalo: «La rassegna è alla terza edizione e complessivamente, in diciotto [illegible] di programm[illegible], ha proposto tredici spettacoli. [illegible] genere molto diversi, dal classico all'avanguardia. E' rivolta soprattutto ai gio[illegible].

«Incroci di teatro 3» si concluderà il 3 febbraio: la compagnia «Nuovo palcoscenico», con la regia [illegible] Chiara Angelini, presenterà due atti unici di Marivaux, «La disputa» e «Gli attori in buona fede». [t. f.]

A Casale

Tre film horror In video

CASALE MONFERRATO. Si chiama «Tre sabati di terrore». E' [illegible] rassegna cinematografica che s'inizia oggi al Centro d'aggregazione di via Verdi a cura dell'assessorato comunale ai Problemi della gioventù.

E' dedicata al cinema dell'or[illegible] e comprende tre film, che saranno proiettati in videocassette in altrettante settimane consecutive. L'iniziativa segna la ripresa dell'attività cinematografica del Centro d'aggregazione. Le proiezioni cominceranno sempre alle 15,30 e saranno ad ingresso libero. La rassegna è rivolta in particolare ai ragazzi delle scuole medie.

Oggi viene presentata «Spiritika», [illegible] pellicola statunitense del 1987. E' la [illegible] di un [illegible]gio nell'occulto. La vicenda prende il via da un tavolino per l'evocazione degli spiriti.

Si prosegue sabato 20 gennaio con la proiezione di «Dimensione terrore». E' un'avventura tra zombie e alieni, tra l'horror e la fantascienza e con un tocco dissacratore.

[illegible] rassegna termina il 27 con «Hellbound hellraiser II. Prigionieri dell'inferno». La pellicola è del 1988 e narra la storia di Kristy, ricoverata in una clinica psichiatrica e che si trova improvvisamente in una sorta di inferno surreale. Sempre sabato 27, dopo il film, sarà proiettato il video «Thriller», del cantante [illegible] Michael Jackson.

Commenta Graziano Menegazzo, uno degli organizzatori della rassegna: «Dopo i film [illegible] genere fantastico e i cartoni [illegible]mati, abbiamo scelto tre pellicole dell'orrore, comunque non [illegible]. Abbiamo poi in programma una rassegna di film com[illegible] cielo sul razzismo. L'attività annuale terminerà con proiezioni dedicate alla salvaguardia ambientale». [t. f.]

Questa sera

Concerto Unicef a Tortona

TORTONA. Prosegue la stagione concertistica promossa dagli «Amici della Musica»: questa sera, alle 21,15 nella Sala Giovani del Teatro Civico, suoneranno il duo Caramella-Kanka, di violoncello e pianoforte.

«E' una serata particolare — sottolinea Marcella Volpi, del direttivo degli Amici della Musica —, perché la manifestazione si propone di aiutare concretamente l'Unicef».

L'appuntamento di questa sera è però significativo anche [illegible] punto di vista artistico, per il valore dei due musicisti che saranno protagonisti.

Michal Kanka, violoncellista, 29 anni, di Praga, vanta nel suo curriculum [illegible] concerti, che ha tenuto in tutti i Paesi europei, oltre che negli Stati Uniti, in Australia e in Giappone.

Riccardo Caramella, pianista, oltre ad aver tenuto concerti in tutto il mondo, è fondatore e direttore dell'«International chamber music ensemble». Il musicista è pure molto conosciuto a Torino per la sua attività di animatore dell'associazione «Ricky Hamtelt».

Del duo Caramella-Kanka, la casa discografica «Nuova era» ha edito un compact disc, sponsorizzato dalla Provincia di Trento, dal Comune di Rovereto e dalla «Round Table Italia»: un'iniziativa in favore dell'Unicef.

Il cd contiene la «Sonata per arpeggione e piano D. 821» di Schubert e la «Sonata per violoncello e piano» di Franck.

Nel concerto di stasera alla Sala Giovani il duo presenterà musiche [illegible] Boccherini, Schubert e Franck.

Per chi non ha sottoscritto l'abbonamento, il prezzo del biglietto d'ingresso al concerto è di 10 mila lire (5 mila l'ingresso ridotto). [r. r.]

VALENTIA
dancingdiscoteca • valenza • tel. 941.475 - 92.200
SABATO 13 GENNAIO ORCHESTRA
LORIS EGESTE
DOMENICA 14 GENNAIO ORCHESTRA
GIANNI [illegible]
SABATO 20 GENNAIO ORCHESTRA
PIERROTS
[illegible] GENNAIO ORCHESTRA
STEFANO [illegible]

Sir Wilson
DA OGGI 13 GENNAIO 1990
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% 30% 40% 50%
Sir Wilson
VENITE A VEDERE LE NOSTRE VETRINE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.482 - Torino
Effettuata comunicazione ai sensi art. 8 legge 19-3-1980

DISCOTECA
DIVA
BASALUZZO (AL)
SABATO 13 GENNAIO
[illegible] HIT
APPUNTAMENTO CON I PIU' RICHIESTI DELLA SETTIMANA
DOMENICA 14
[illegible] DI VOGUE
LA MODA, LA MUSICA, IL DIVERTIMENTO!

Palladium
TEL. 0144 [illegible]
PIERO BROLLI

Palladium
[illegible] PERNE (AL)
SABATO [illegible] GENNAIO
THE MUSIC MACHINE
Classifica dei più ballati in collaborazione
[illegible]
[illegible] 14 GENNAIO
UNA DOMENICA... SPECIALE
APPUNTAMENTO CON LA MUSICA MIGLIORE

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è [illegible] tremenda
REALTA'
unica speranza la
RICERCA SCIENTIFICA!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 [illegible]
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo Agenzia 18 - N. 102600
C.C.P. 15613102

A "un problema" L'ALCOOL
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE [illegible] Corso Cosenza n. 42 TORINO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
(0165) 765.019 - 765.828

Sabato 13 Gennaio 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La siccità ha causato negli ultimi giorni una serie di roghi nelle pinete della Valle

Allarme rosso per gli incendi

Brucia una casa alla stazione di Saint-Pierre

SAINT-PIERRE. «C'è il fuoco, c'è il fuoco, chiamate i pompieri!». Giuseppe Besanval attraversa di corsa il vecchio borgo di St-Pierre e si precipita da Chez Mario, dando l'allarme: «Bruciano due case», urla trafelato. Giovanni Papallo, dietro il bancone del ristorante, s'aggroppa al telefono e chiama i vigili del fuoco.

Fiamme e fumo salgono da una vecchia casa contadina in faccia alla Dora gelata, a due passi dalla piccola stazione ferroviaria. La gente scende in strada spaventata, c'è grande confusione, qualcuno corre alla fontana, riempie secchi d'acqua e li riversa contro l'edificio. Fatica generosa e inutile.

Nel giro di un quarto d'ora arrivano i vigili del fuoco e investono la casa con violenti getti. La situazione è presto sotto controllo, i timori scemano a poco a poco, la folla dei curiosi si allontana per non ostacolare l'intervento, mentre carabinieri e polizia sono pronti a dare una mano.

Resta la preoccupazione per l'ennesimo incendio divampato in Valle. Si aggiunge a quelli, ormai centinaia di boschi e di sterpaglie, alimentati dalla grande siccità di questo incredibile inverno asciutto e gelato. Focolai un po' dovunque, da Pont-St-Martin a Nus, da Gaby a Champoluc. Vigili del fuoco e volontari sono in allarme, basta una scintilla per scatenare un disastro e mettere in pericolo un bosco. C'è allarme in tutta la regione.

A St-Pierre scoppia la fumaria che sgorga dal pianterreno, affiorando il fienile. Il fuoco, qualche favilla uscita da una crepa, si è forse insinuata nel foraggio. Le fiamme, dopo aver covato a lungo, sono divampate improvvise. Quando è scattato l'allarme era ormai troppo tardi.

E' andata perduta la casa di Giuseppe Cachoz, 83 anni, agricoltore, e sua a Meligneon, piccola frazione, non lontano della galleria tra Rhêmes-St-George e Rhêmes-Notre-Dame, con la moglie Anselmina, 73 anni, le figlie Anita, di 38, e Carla, di 40, e il nipote Felice, di 18.

«Stavamo preparandoci al trasloco, adesso chi glielo dice a papà e mammà?», piange Anita, mentre con la sorella raccoglie le poche cose che si sono salvate: piatti, bicchieri, posate. Tutt'intorno fumo nero e lo sgocciolare dell'acqua riversata sul tetto e nelle stanze.

Un rito antico quello del ritorno a St-Pierre, cominciato quando gli inverni erano un altro spessore. «Ora le stagioni sembrano rovesciate, non nevica e non fa nemmeno freddo come una volta», fa la nonna Carla raccontare Carla.

Accadeva, cioè, che Giuseppe Cachoz, completati i lavori in campagna, scendesse a svernare a valle con la famiglia e i suoi animali. Negli ultimi anni, lui ormai anziano, l'operazione era affidata alle figlie.

Giovedì, Anita e Carla sono venute ad aprire la vecchia casa, in via Chanoux, nel dedalo di case del borgo basso di St-Pierre. Mura grigie, un ballatoio di legno e poco. Al pian terreno, c'erano la cucina e i servizi, al primo piano le camere, sotto il tetto il fieno, autentica coperta contro i rigori dell'inverno come l'uomo di montagna ha sempre saputo. Di fianco, un edificio più basso, la stalla con un secondo fienile.

Le due sorelle hanno ripulito le stanze, acceso il fuoco «per rompere il freddo» e sistemato la stalla. «Abbiamo 16 mucche, ci danno il latte per vivere, una parte lo vendiamo, una parte la usiamo per il formaggio. Nel fienile? C'era foraggio per quattro mesi, una quantità sufficiente da qui a primavera, quando saremmo ritornati a St-George», racconta Anita.

Hanno finito i lavori a notte tarda, preferendo fermarsi a dormire nella vecchia casa. Sono ripartite ieri, verso le 9,30. «Abbiamo controllato — assicurano —, il fuoco nella stufa si era spento nella notte». Ma le fiamme, forse per un surriscaldamento subdolo, si sono insinuate nel fienile, cominciato la loro opera devastatrice. Dopo aver covato per ore, hanno investito le stagionate strutture, i pavimenti di legno, le travi, i serramenti.

Anita e Carla sono appena giunte a Meligneon quando arriva una telefonata: «Venite presto, la casa sta bruciando». Non hanno nemmeno informato i genitori: «Niente di grave, state tranquilli, torniamo presto», hanno mentito, nascondendo la disperazione. Nessuna parola nemmeno a Felice, partito all'alba per Villeneuve, dove studia.

A St-Pierre, l'amara sorpresa, il disastro più grave temuto, la disperazione. Il paese ora circondato dalle autobotti dei vigili del fuoco. Sirene, luci blu intermittenti, a pieno volume i motori delle pompe che aspirano acqua dai canali.

Claudio Laugeri

I vigili del fuoco accorsi per affrontare l'incendio scoppiato a Saint-Pierre. Sotto accusa è la canna fumaria, che dal pianterreno sfiora al primo piano sfiorando il fienile.
In alto: le sorelle Carla e Anita Cachoz.
(Servizio Arietoto)

Bosco in fiamme sopra Pont

Rogo anche a Tholasèche, frazione di Nus

PONT-SAINT-MARTIN. Brusco risveglio, ieri mattina. Fumo, fiamme e il rumore degli elicotteri della protezione civile, già protagonisti a Gaby, è stato lo spettacolo che ha fatto volgere a più di un passante lo sguardo verso la collina di Ivery. La prima segnalazione giovedì sera verso le 20. Alcuni abitanti della frazione avevano visto delle fiamme pressi della Cappella «Bornis», che si trovano sulla sinistra lungo la strada che porta a Gressoney, appena dopo le mini-gallerie dove transitano le condotte idriche della centrale Enel.

Il a alle ora il medico condotto di Gressoney, immettendosi nell'autostrada, aveva informato i casellanti di Pont di notato scendendo alcune fiamme. Questi avevano avvisato i vigili di Pont. «In pochi minuti — spiega Piero Roveyaz, capo del distaccamento intercomunale vigili del fuoco volontari Pont — eravamo in zona con i forestali, dei carabinieri di Donnas hanno dato l'allarme: la collina di Ivery era di nuovo in fiamme. «Mi sono subito reso conto della gravità dell'incendio — dice Roveyaz — così ho chiesto prontamente l'intervento dei vigili di Donnas, Verrès e Aosta. Nel giro di un'ora eravamo tutti in azione sul posto del rogo. Un di collaborazione che dimenticheremo». Si doveva cercare di limitare i danni fino all'alba quando sarebbero potuti intervenire i due elicotteri della protezione civile.

Il problema più grosso si rivelava la scarsità d'acqua. «Per ovviare subito a questo primo grosso intoppo abbiamo chiamato da Aosta l'autobotte da 6000 litri; inoltre abbiamo chiesto all'Enel di far alzare il livello delle vasche in modo da potervi prelevare l'acqua con le nostre pompe». L'area interessata dalle fiamme è vastissima e l'incendio sembra essere partito nella zona dove era stata fatta la prima misteriosa segnalazione.

Sede delle operazioni di vigili e forestali un piccolo spiazzo, in località La Salme, a 12 chilometri da Pont, appena sotto le vasche dell'Enel. A poche centinaia di metri di distanza si alzava un po' di fumo: parecchia sterpaglia bruciata, un paesaggio desolante. Più giù altre abitazioni, e si intuisce il pericolo che possono aver corso.

Sembra tutto tranquillo, ma è effettivamente così? Non possono essere certi — sottolinea Roveyaz —. Focolai possono spuntare all'improvviso, purtroppo ci abbiamo fatto l'abitudine. Le volte possono trovare sfogo anche dopo due o tre giorni».

Nel frattempo a Gaby sembra tornata la calma. Al bar Pinota, in frazione Tzendelaboz, divenuto delle operazioni degli agenti della forestale, non si registrano nuovi. «L'incendio — dice il titolare del bar — sembra essere stato domato completamente. Vigili e forestali non ci sono più, molti devono essere andati a Ivery a dare una mano». Gli elicotteri intanto continuano a far da spola fra la Dora e Ivery.

Un altro incendio è scoppiato ieri alle 10,45 in località Tholasèche, una frazione di Nus sulla strada per Saint-Barthélemy. Poco sopra il paese è bruciato un bosco di roverelle e pioppi tremuli: il rogo è durato circa un'ora. Sono intervenuti i forestali di Nus che hanno circoscritto l'incendio e soffocato le fiamme. Il successivo intervento dell'autobotte ha permesso di spegnere le braci. Anche se non sono ancora accertate le cause dell'incendio, è possibile che esso sia originato da un fuoco acceso da qualche contadino per bruciare sterpaglie.

Fabrizio Favre

VENTIQUATTR'ORE

ST-CHRISTOPHE

Si e pulmino

Un incidente ieri alle 13 al semaforo di fronte alla caserma dei vigili del fuoco a Saint-Christophe ha coinvolto due e un pulmino che trasportava invalidi. Rosito Champoretavy, 36 anni, di Saint-Nicolas, la guida di «Seat Ibiza» stava andando verso l'aeroporto. Viaggiava con Maddalena Vitaz, 38 anni, e Maria Clapasson, di . All'altezza del semaforo della «Croix Noire», è scontrato con la «Volvo» Laura Contino, che sbandando l'ha spinta contro il pulmino «navetta» per il trasporto di invalidi guidato da Giuseppe Bruno, 42 anni. Maria Clapasson è stata portata in ospedale e medicata.

Tamponamento

Tamponamento ieri semaforo località Amérique: l'«Audi 80», su cui viaggiavano i torinesi Stefano Bosco, 38 anni, e Sergio Rosina, di 60, è stata urtata dalla «Uno» guidata da Marco Varthuy, 35 anni, di Chambave: l'uomo, forse distratto, non si è accorto dell'auto ferma davanti a lui. Sergio Rosina è stato accompagnato al pronto .

AOSTA

Aperto l'anno giudiziario

Il presidente della giunta Augusto Rollandin ha partecipato ieri alla cerimonia di apertura dell'anno giudiziario. Sono intervenuti il presidente Corte d'Appello di Torino Luigi Conti ed il procuratore generale della Repubblica.

AOSTA

Funivie, sulla crisi

Ieri si sono riuniti i delegati delle aziende funiviarie per un'analisi della crisi di occupazione del settore. «E' necessario al più presto un confronto con l'amministrazione regionale — è stato detto —, i parlamentari e le forze politiche».

Assemblea dei giornalisti

Domani, alle 10,30, all'Associazione Stampa Subalpina corso Stati Uniti 27, si riunisce l'assemblea dei giornalisti Piemonte e Valle d'Aosta in discussione la necessità di una legge per il sistema editoriale in Italia. Interviene il segretario nazionale Fnsi, Giuliana Del Bufalo.

C.T.V. C.T.V. C.T.V. C.T.V. C.T.V. C.T.V. C.T.V. C.T.V. C.T.V. C.T.V.

VIAGGI IN OFFERTA SPECIALE
POCHI POSTI DISPONIBILI - PRENOTATEVI SUBITO

TENERIFE NORD — per tutte le partenze Gennaio
Volo da Torino - Una settimana in mezza pensione
HOTEL TENERIFE PLAYA (anziché 1.161.000) a Lit. 918.000
HOTEL ATLANTIS (anziché 1.112.000) a Lit. 918.000
HOTEL FLORIDA TENERIFE (anziché 1.018.000) a Lit. 918.000

MAROCCO — per le partenze del 29/1 - 5/2 - 12/2
Volo da Milano - In mezza pensione all'hotel TAMLELT Agadir
8 giorni a Lit. 720.000 (anziché 1.065.000)
giorni a Lit. 975.000 (anziché 1.534.000)

KENYA — Partenze di Gennaio
Volo da Verona - Una settimana in pensione completa a Lit. 1.030.000

PALMA DI MAIORCA — Dal 26 Febbraio al 5 marzo
Volo da Torino - hotel 3 stelle
una settimana in pensione completa a Lit.

TOUR DELLA TUNISIA — dal 5 al 12 Marzo
Volo da Torino - pensione completa a Lit. 880.000

INOLTRE INTERESSANTI SCONTI PER IL MESE DI GENNAIO 90 PER VIAGGI A:
TENERIFE SUD - GRAN CANARIA - MAROCCO

INFORMAZIONI PRENOTAZIONI ALLA C.T.V. COMPAGNIA TURISMO VIAGGI
Piazza Narbonne 5 - AOSTA - tel. 0165/363.144

Dopo l'abolizione della congrua, il sostentamento del clero è affidato alle libere offerte dei fedeli

In due mesi 75 milioni per i preti

In Valle occorrono un miliardo 300 milioni all'anno

AOSTA. In Valle d'Aosta sono una novantina. Curano poco più di 100.000 anime e il bilancio annuale di un paio di miliardi. Sono i parroci valdostani che, con l'entrata in vigore del nuovo Concordato, non percepiscono più l'antica «congrua», e devono su quanto passerà loro l'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero. Oltre a loro vi è un'altra cinquantina di sacerdoti non legati a una parrocchia. L'Istituto per il sostentamento del patrimonio pervenuto dagli ex beneficiari parrocchiali ed eroga la retribuzione ai parroci.

Don Luigi Garino, canonico alla Cattedrale di Aosta, è il presidente dell'Istituto Diocesano Valdostano. «Le novità — dice — notevoli e proprio questo si è resa una fase per garantire lo smantellamento del sistema beneficiale. Da gennaio si è entrati nella fase definitiva: lo Stato non corrisponde più alla Chiesa l'equivalente delle ex congrue che vengono rimpiazzate dalle libere offerte dei cittadini e dalla des attività ecclesiali di una percentuale dal gettito Irpef».

«La risposta dei fedeli è stata incoraggiante. In poco più di due mesi nelle casse dell'Istituto sono entrati circa 75 milioni. «Dopo i primi versamenti sporadici — sottolinea il canonico Garino — le sono cresciute e in 60 giorni abbiamo registrato 45 versamenti». La media direbbe 513.000 lire per tan è impossibile riassumere in un maggioleggio matematico il valore dell'offerta. Il dato interessante è che i valdostani hanno capito e aderiscono.

Tornando alle , già a partire dal 1° gennaio 1987 lo non ha più versato le congrua, il 20 gennaio di anno successivo ha corrisposto alla Conferenza Episcopale una cifra equivalente all'importo complessivo delle congrue erogate nel rivalutate annualmente del 5 per cento. L'anno scorso sono stati versati circa miliardi. Alla Valle d'Aosta sono giunti poco più di 879 milioni. Da quest'anno anche i cittadini, grazie ad appositi strumenti a disposizione dello Stato, potranno aiutare economicamente la Chiesa.

«I fondi di alimentazione del nuovo sistema — riprende il canonico Garino — sono sostanzialmente due: le offerte deducibili e l'otto per mille. Il primo prevede che chi ha versato delle può dedurle fino ad un massimo di due milioni, dalla dichiarazione dei redditi. Il secondo consiste nella destinare alla Chiesa l'8 per mille del gettito Irpef affidando ai cittadini la scelta tra scopi di interesse sociale ed umanitario a gestione statale o a scopi di religiosa a gestione o di altre confessioni».

Ma quanto ci vuole per garantire un dignitoso ai 136 sacerdoti che operano in diocesi? Complessivamente, secondo alcune stime, occorrerano circa un miliardo e 300 milioni. Al vescovo dovrebbe spettare un milione 300 mila netto al mese, agli altri sacerdoti uno stipendio che potrà oscillare tra le 950.000 ed il milione.

La vita prete non è, quindi, un affare. In base al reddito potrebbe essere equiparato ad un dirigente della pubblica amministrazione visto il livello culturale di tipo universitario, la Chiesa gli passa uno stipendio che supera appena quello del dattilografo. Un diocesano potrebbe essere inserito nella fascia dipendenti concetto.

«Lo "stipendio" dei sacerdoti — precisa il canonico Garino — è comunque mirato essenzialmente a garantire loro una vita decorosa indipendentemente dall'importanza del servizio che possono rendere».

I sacerdoti entrano in carriera con un portafoglio minimo di 75 punti. A questi se ne aggiungono poi altri in base a vari parametri come l'anzianità, le eventuali spese di affitto, l'estensione della parrocchia ed il numero degli abitanti. Ad ogni punto corrispondono 13.500 lire.

Enzo Biesuzzi

Come fare i versamenti

Le offerte, per essere deducibili, possono in tre modi: 1) su conto postale n. 57803009 all'Istituto centrale per il Sostentamento del Clero allegando poi la ricevuta alla dichiarazione dei redditi; 2) versando di l'importo all'Istituto centrale con sede a Roma attraverso un bonifico bancario sui conti correnti che l'Istituto ha aperto in 25 banche italiane (tutte rappresentate in Valle d'Aosta); 3) versando l'offerta all'Istituto Diocesano Valdostano, come è avvenuto nella maggior parte dei casi, o ancora attraverso il parroco facendosi rilasciare ricevuta fiscalmente valida.

«Per quanto riguarda l'8 per mille — dice il canonico — i cittadini nella dichiarazione dei redditi potranno indicare la volontà di devolvere la quota segnando sui modelli 740, o 201 a chi intendono destinare l'importo».

Ed infine uno sguardo fuori dall'Italia. «In Spagna oltre a un fondo statale va al clero il 5,2 per mille dell'Irpef. In Germania Federale esiste ancora una "tassa sulla chiesa" istituita da Bismark pari al 9 per cento della propria Irpef per chi si professi cattolico. Nel Belgio è ancora in vigore un vecchio concordato napoleonico grazie al quale il ministro della Giustizia paga gli stipendi di tutti i parroci, in Francia i sacerdoti vivono solo sulle offerte dei fedeli». [e. bl.]

RESTAURO

Il «Caffè cambia look

Uno dei locali-simbolo di Aosta è chiuso da mesi e riaprirà il 31 marzo: sarà ristrutturato. Il che è sotto i portici del municipio, in piazza Chanoux, è di proprietà comunale.

Incontro dei rappresentanti di alcuni Comuni della Bassa Valle

Tre aree per un asilo nido

Due si trovano ad Hône, l'altra a Donnas

DONNAS. Si torna a parlare di asili nido in Bassa Valle. L'ultimo atto pubblico della vicenda, nata da una petizione firmata da una ventina di madri di Donnas e Hône, nuto l'11 agosto in Comunità Alcune mamme si erano Silvana Rubbo, dell'assessorato alla Sanità, che aveva sottolineato co- ai Comuni esprimere volontà di costruire un nido in . In seguito, pervenute adesioni dei Comuni, venne costituita una commis- con un medico del servizio igiene pubblica e ambientale, uno dell'alimentazione, uno della sicurezza dei luoghi di lavoro psicologo indicati dal presidente del comitato di gestione dell'Usl, architetto del servizio urbanistica designato dall'assessorato al Turi- e i tecnici comunali di Hône e Donnas. La prima riunione della commissione avverrà giovedì a , municipio, alle 15,30, i rappresentanti dei Comuni di Arnad, Bard, Champorcher e Pont-Boset.

Verranno sottoposte all'esame della commissione due aree per Hône e per Donnas. Spiega Renato Fradiroux, sindaco di Hône: «Abbiamo individuato un'area in località Rone di 3000 metri quadrati, acquisita per 70 milioni dall'Enel, e un terreno di circa 2000 metri quadri in via Chanoux, dietro le elementari e la scuola . Così si concentrerebbe nella stessa area il cammino educativo del bambino fino a 10 anni».

Renato Vallomy, sindaco di Donnas, ripropone Casa de Pierre. «Nessuno mi ha ancora notificato la convocazione della riunione, comunque credo che la nostra sia la soluzione ottimale. Spero che arrivi la disponibilità della Regione a acquisire l'edificio. Sono 6000 metri quadri con tanto verde».

C'è grande e intorno all'adesione di Arnad. «So l'asilo interessasse pure Arnad — dice Produroux — Hône diverrebbe la sede ideale; sennò Donnas andrebbe benissimo».

Renzo Rolland, sindaco di Arnad, svela il . «L'asilo nido ci interessa poco. Ho già vissuto l'esperienza di Verrès e ho potuto constatare che in paese non c'è bisogno di un simile servizio; potrebbero esserci uno o due famiglie interessate. Anche se la sede fosse a Hône non sarebbe vicinissima. Quello di giovedì sarà un incontro addetti lavori: le mamme, trepidanti, a guardare.

Fabrizio Favre

DALLA VALLE

FONTAINEMORE

Nuovo direttivo per la pro loco

La riunione di mercoledì scorso per l'elezione del nuovo direttivo della pro loco Fontainemore avrà un'appendice lunedì 15 gennaio. «Il direttivo — spiega Bianca Genestreti, della pro loco — non è stato anvotato; infatti avere una partecipazione maggiore di giovani. Abbiamo spedi inviti personali a tutti i giovani del paese. Speriamo potar in futuro su un gruppo affiatato che si faccia promotore di nuove e interessanti iniziative.

In forma con la ginnastica

Lo sci club «Amis de la montagne» organizza un corso di ginnastica nella palestra delle scuole medie. Le lezioni si tengono il martedì e il giovedì dalle ore 20,15 alle 21,15. Si inizia il 16 gennaio.

DONNAS

Ass del consorzio

Domani, nel salone polivalente di Binel, è convocata l'assemblea generale del di miglioramento fondiario «L'indret de Donnas». All'ordine del giorno la nomina del consiglio direttivo e dei revisori conti.

PERLOZ

Un tacchino per la beiote

San Salvatore, patrono del paese, sarà festeggiato il prossimo fine settimana con una serie di appuntamenti organizzati dalla pro loco. Sabato, con inizio alle si tiene tradizionale gara all'osteria Moretta e al bar Brigata Lys. «Il primo premio — dice il presidente della pro loco, Sisto Badery — sarà un tacchino». Domenica, dopo la celebrazione della messa, sagrato della chiesa è prevista una bicchierata offerta dalla pro loco.

Musica e balli

Prosegue la dei coscritti del 1972; stasera nel padiglione feste di via Binel, Giampiero Feresi. Domenica balla con il complesso «I orizzonti».

Centro Fidi Azienda Finanzia

titolari di negozi, alberghi, bar, ristoranti
aziende e officine artigiane, agricoltori fino a

20.000.000

SENZA FORMALITA' IN SOLI 7 GIORNI

Esempio: 10 milioni sono rimborsabili in:
12 rate da L. 985.000 - da L. 706.000 - 24 rate da L. 569.000

MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, e soprattutto avrete entro sole l'esito della Vostra richiesta muoverVi

IMPORTANTE: la semplice richiesta di finanziamento non implica né impegno né costi accessori in di rinuncia.

fino a 200 milioni anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà o per acquisto. Tasso 12%

Sconto cambiali

fino a 24 mesi derivanti da cessioni attività commerciali, vendite immobiliari, rateizzazioni varie.

FINARCO
centro fidi azienda

10138 TORINO - Via Bagetti 22
Tel. (011)
- 40.41.238

Bi Immobiliari
CHATILLON - Tel. 0166/61.778
Anche festivi

CHATILLON collina vendesi porzione di rustico parzialmente ristrutturato con terreno.

EMARESE fraz. Sommarese vendesi alloggio su 2 piani composto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi. Lit. 85 milioni.

SAINT-VINCENT villetta con giardino.

SAINT-VINCENT vendesi mansarda in fase di ultimazione mq 130 più garage cantina

da ristrutturare in zona centralissima. Rivolgersi al ore ufficio

Tutti i martedì
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

LES GRIFFES

PELLICCERIA - PELLE

VENDITA PROMOZIONALE

VISONE C.		L. 2.500.000
MARMOTTA	DA	L. 2.450.000
VOLPE GROEN.	DA	L. 1.800.000
CASTORINO SPITZ		L. 950.000
RAT-MOUSQUE VIS.		L. 1.550.000
	DA	L. 1.090.000
PERSIANO	DA	L. 1.650.000
AGNELLO	DA	L.
MONTONI	DA	L. 650.000
IMB.	DA	L. 350.000
PELLE IMB.	DA	L. 250.000
	DA	L. 120.000

COLLEZIONE 89/90

PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI!!

- AOSTA - TEL.

Ripristinato il traffico dopo l'incendio al Tir carico di fibre tessili

Emergenza in galleria

Il sistema di allarme nel traforo

COURMAYEUR. Non è stato possibile accertare la causa che ha prodotto l'incendio dell'autotreno all'interno del Traforo del Monte Bianco giovedì. Bruno Gufon, 47 anni, nato a La Motte in Savoia, conducente del Tir, durante il tragitto in galleria ha notato [illegible] filo di fumo e una fiammella levarsi dalla parte posteriore del sedile; vi ha gettato dell'acqua, ma poco dopo nella cabina è divampato il fuoco; secondo il Gufon motore e impianto elettrico [illegible] perfettamente funzionanti. L'autoarticolato era stato caricato di materiale tessile il giorno prima a Pordenone ed era diretto in Francia.

Le fiamme in galleria hanno causato danni all'impianto di illuminazione e alla linea telefonica in un tratto di circa venti metri; il collegamento telefonico, utilizzato per le situazioni di emergenza è stato subito ripristinato, mentre i tre gruppi illuminanti e il cavo elettrico deteriorati saranno sostituiti [illegible] la prossima settimana. [illegible] vi sono comunque [illegible] buio — assicura l'ingegner Franco Cuaz, direttore d'esercizio del traforo — poichè suppliscono i vicini gruppi.

Gli apparati e i sistemi di sicurezza in funzione nella galleria durante i 25 anni di attività del traforo sono stati via via perfezionati in base alle nuove tecnologie e adeguati al crescente traffico. Si stanno potenziando i dispositivi di soccorso: «Nei prossimi giorni — [illegible] Cuaz — sarà terminata l'installazione del "Fire detector", un impianto di rilevamento di incendi; l'apparecchio è costituito [illegible] un tubo che corre lungo la volta della galleria, continuamente una sostanza sensibile agli aumenti di temperatura; quando si raggiungono determinati livelli di calore, scatta l'allarme». Un'innovazione che si aggiunge agli altri sistemi di rilevamento, utile ad esempio in caso di svenimenti nella galleria.

Sarà inoltre [illegible] il numero dei pulsanti di allarme e verrà ultimato il potenziamento dell'illuminazione, già effettuato nel versante italiano. «In rapporto al traffico — dice [illegible] Cuaz — il numero degli incidenti in galleria è pari alle statistiche dei tunnel del Gottardo e di San Bernardino, noti per il loro alto livello di sicurezza».

Giorgio Macchiavello

Scampato pericolo dopo l'incendio. Un furgone all'uscita [illegible] del Monte Bianco, dalla parte italiana

Risoluzione votata dal Consiglio regionale

Il «sì» della Valle al Parco del Bianco

AOSTA. La Valle d'Aosta è disponibile a creare un parco naturale internazionale del Monte Bianco. Approvando una risoluzione delle forze politiche di maggioranza, il Consiglio regionale ha dato il suo parere favorevole a [illegible] proposta del Club alpino accademico italiano, ripresa dai ministri per l'Ambiente di Italia, Francia e Svizzera.

Contro l'ordine del giorno ha votato il consigliere dell'union autonomiste-pensionati Roberto Grummo.

«La Valle d'Aosta — ha affermato Grummo — non ha bisogno [illegible] parco del Monte Bianco, che mira a togliere autonomia alla Regione. Ogni volta che il governo parla di parchi, lo fa per [illegible] spazi di operatività [illegible] popolazioni locali».

La discussione è scaturita da una mozione (poi ritirata) di nuovo sinistra. Oltre ad apprezzare la proposta di istituire un'area protetta, il documento sottolineava la necessità di affidarne la gestione a un organismo unitario, costituito in maggioranza da rappresentanti delle Regioni interessate (Valle d'Aosta, Savoia e Cantone Vallese), con la presenza di delegati statali di Italia, Francia e Svizzera.

Pci e Psi hanno proposto un emendamento alla risoluzione della maggioranza. Vi si chiedeva di istituire un gruppo di lavoro (cinque persone, scelte tra pubblici amministratori ed esperti) per elaborare un progetto di istituzione del parco.

Il Consiglio lo ha bocciato in quanto «l'iniziativa è presa in accordo con le altre Regioni interessate al problema».

Malgrado il [illegible] stato unitario, la discussione è stata lunga e animata. La stessa risoluzione approvata contiene una critica al governo, «di avere scavalcato Regioni e Comunità locali, perseverando in un discutibile atteggiamento centralizzatore». La disponibilità della Valle d'Aosta al parco del Monte Bianco è [illegible], inoltre, subordinata a una clausola ben precisa: il rispetto dell'autonomia e delle competenze statutarie.

«Anche l'union valdôtaine è contraria (in linea di principio alle proposte dei tre governi sul parco — ha detto Elio Riccarand [illegible] sinistra in avvio di discussione —; si tratta soltanto di mettersi d'accordo su come dovrà venire gestito».

Per l'union valdôtaine, Gino Agnesod ha ricordato la difficile convivenza con l'Ente Parco [illegible] Paradiso: «Le popolazioni di Cogne, Valsavarenche e Rhêmes [illegible] in conflitto [illegible] gli amministratori dell'area protetta, perchè sono privati [illegible] libertà. Dobbiamo impedire che la stessa cosa accada agli abitanti della zona del Monte Bianco».

«La mozione di Riccarand è inaccettabile — ha aggiunto sempre per l'uv François Stevenin —; parte da una filosofia diversa rispetto a quella della maggioranza. Esprimendo il nostro punto di vista favorevole al parco, dobbiamo anche contestare la metodologia dei governi di Italia, Francia e Svizzera».

(s. m.)

Sciopero confermato lunedì e martedì per il rinnovo del contratto di lavoro

Ospedale, due giorni senza medici

Chiusi gli ambulatori, ma saranno garantite le urgenze

AOSTA. Di nuovo disagi negli ospedali. Dopo le agitazioni di dicembre, i medici aderenti alla Cosmed (Confederazione italiana sindacati medici dipendenti) tornano a scioperare lunedì e martedì prossimi. Le ragioni [illegible] le [illegible] di un [illegible] fa: rinnovo del contratto, riforma della Sanità, profili professionali, riconoscimento del rischio radiologico.

«Rispetto a un mese fa non è cambiato nulla — afferma il dottor [illegible] Pesenti, del Pronto Soccorso dell'ospedale di Aosta —. Tra sei mesi dovrebbe scadere [illegible] contratto che ancora non abbiamo. Quello in vigore ha più di cinque anni».

I medici a tempo pieno hanno chiesto aumenti medi del 45 per cento. Il ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari, ha replicato che, se acconsentisse, si troverebbe richieste analoghe da tutte le altre categorie di pubblici dipendenti. Compromessi in vista per [illegible] non ce ne sono.

Lunedì e martedì saranno inevitabili le difficoltà per i malati, anche se i medici [illegible] osservato il codice di autoregolamentazione: nessun problema per le urgenze, [illegible] saranno comunque garantite. Verranno invece chiusi gli ambulatori per i pazienti non ricoverati, le sole operatorie e i laboratori di analisi e radiologia (sempre che interventi e visite siano rinviabili senza danno per la salute del malati). I medici in sciopero, inoltre, non firmeranno fogli [illegible] e o di dimissioni.

Alla Cosmed aderisce un centinaio di medici ospedalieri, su un totale di circa centonovanta. A dicembre il sindacato aveva proclamato una sola giornata di sciopero, [illegible] contrario dalla Cimo (Confederazione italiana medici ospedalieri), che ne aveva indette cinque.

Dal momento che la vertenza non ha fatto passi avanti, riprendono le agitazioni. Spiega Pesenti: «Oltre che per il rinnovo del contratto, ci battiamo contro il progetto di riforma della Sanità pubblica presentato dal ministro De Lorenzo: [illegible] disegno di legge che metterebbe a capo delle Usl un manager, sul modello delle imprese private, imponendogli poi i vincoli tipici del pubblico impiego».

C'è polemica anche sull'organizzazione del lavoro in ospedale. Cosmed e Cimo si battono per rivalutare il ruolo degli attuali «aiuti» e «assistenti». «Oggi l'assistente è un po' il perno dell'ospedale — dice Pesenti —, sebbene in teoria decidano tutto i primari. Noi chiediamo che gli siano riconosciute le professionalità che già ha di fatto».

Uno dei motivi dello sciopero è strettamente locale: l'ultimo contratto concedeva 15 giorni all'anno di permessi non frazionabili ai medici sottoposti a radiazioni ionizzanti e a gas e vapori anestetici. Una circolare dell'ex ministro della Funzione Pubblica Paolo Cirino Pomicino ha limitato il beneficio ai soli specialisti di radiologia e medicina nucleare. L'Unità sanitaria locale ha accolto [illegible] circolare in [illegible] propria delibera. Per i medici [illegible] decisione arbitraria: «La circolare [illegible] un ministro non può abolire una norma contrattuale». Per sensibilizzare l'opinione pubblica i medici hanno indetto [illegible] manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma il 23 gennaio.

Stefano Mancini

«Mercedes» dirette in Francia da Napoli

Bloccate al confine due auto rubate

COURMAYEUR. Due «Mercedes 250 D» rubate, del valore di circa 80 milioni e targate Napoli, sono state recuperate dalla polizia [illegible] frontiera del Monte Bianco: stavano varcando il confine [illegible] la Francia, dove probabilmente sarebbero state vendute. Gli agenti hanno fermato quattro persone, due sono padre e figlio e in loro compagnia pare ci fossero un procuratore legale di Napoli e un piccolo imprenditore, tutti residenti in Campania.

Dicono alla polizia [illegible] frontiera: [illegible] Napoli provviene il 70 per cento delle auto rubate. Il libretto delle due "Mercedes" era falso e le targhe non corrispondevano al tipo di vettura». [illegible] [illegible] circolazione furono rubate due [illegible] fa alla motorizzazione di Napoli.

«Controlliamo con particolare attenzione, oltre alle "Mercedes", anche Volkswagen Golf e Bmw — aggiungono le guardie di confine — perché sono vetture veloci, di lusso, quindi molto richieste e più facili da commercializzare». Gli agenti dicono che le vetture straniere vengono anche rubate per alimentare il mercato dei pezzi [illegible] ricambio, e in questo caso si tratta [illegible] furti [illegible] commissione.

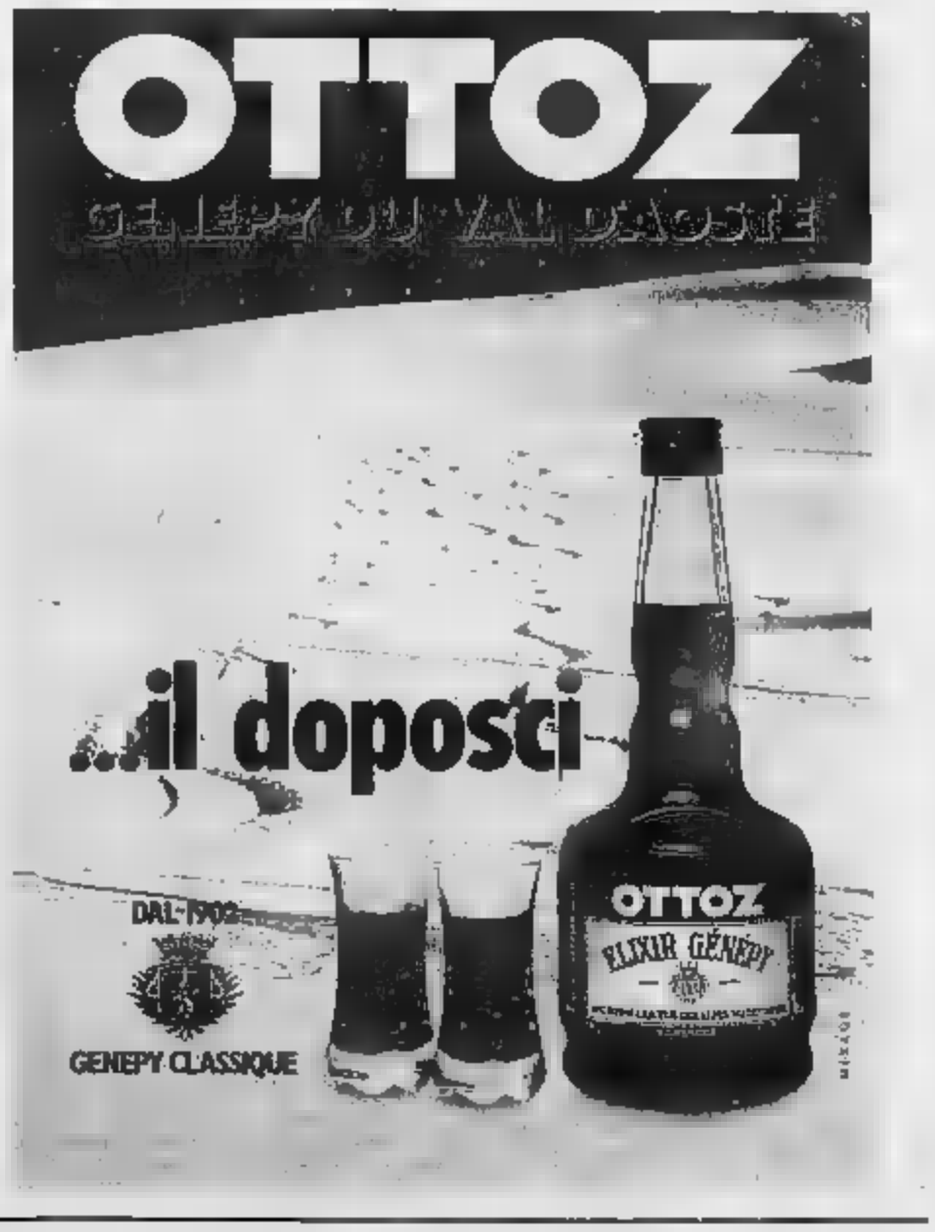
I poliziotti effettuano [illegible] passaggi alla frontiera di auto rubate non sono frequenti. «Questo grazie all'ottima collaborazione con i colleghi francesi — dicono — che svolgono lo stesso attento controllo. Così otteniamo discreti risultati».

(c. l.)

A Forzentale per Gruppo Bergès di Champdepraz proviene una parte di dolore della famiglia per la scomparsa del signor

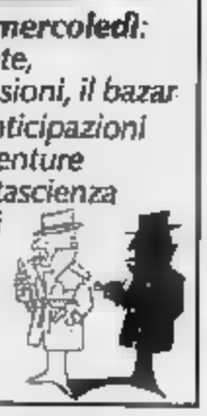
Felice Grosjacques

— Grosses, 12 gennaio 1990



Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli



Salone
LA STAMPA
Via Roma [illegible] Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico [illegible] Tel. 6521.452
Vendita [illegible] *(interno/ingresso del Salone)* Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio spettacoli Tel. 6568.334

Da giovedí 11 a domenica 14 provate la nuova potenza.

- Nuovo motore a doppio albero a camme in testa, 125 CV, 195 km/h, da 0 a 100 in 9,7" • Sistema di Controllo computerizzato EEC IV • Modulo di [illegible] sione elettronica
- Nuovo cambio MT 75 [illegible] retromarcia sincronizzata • Spoiler aerodinamico • Cerchi in lega • **Tetto apribile** • **Chiusura centralizzata** • **Aria condizionata** [illegible] serie.

Sierra 2.0i Twin Cam.
SOLO DA NOI
A L. 21.500.000 chiavi in mano
CASA DELL'AUTO
Loc. Amérique 125 - [illegible]
Ford Sierra. Vederla è volerla.
Ford [illegible]

Prima, le due squadre cercano punti per evitare la retrocessione

Dal derby, la salvezza

Tra l'Olimpia e il Saint-Christophe

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Ripresa del campionato all'insegna del derby in Prima categoria. Il programma di domani prevede la disputa della stracittadina tra l'Olimpia e il Saint-Christophe, partita di vitale importanza nella lotta per la salvezza. Molto atteso anche per le trasferte del Fénianus a Ciriè e del Sarre a Caluso.

derby sono in palio punti pesanti per evitare la retrocessione. L'Olimpia è ultima in classifica (assieme a Caluso) a quota 10. Il Saint-Christophe precede gli aostani del presidente Gentili di una lunghezza. Partita dunque delicata per entrambe le formazioni che non possono cominciare il girone di ritorno con una sconfitta. Le due squadre arrivano alla stracittadina in condizioni morali opposte: l'Olimpia ha racimolato soltanto un punto nelle ultime sei partite, il Saint-Christophe ha recuperato terreno proprio nelle battute finali della fase ascendente del campionato.

«Dobbiamo fare risultato ad ogni costo — dice il mister degli aostani, Walter Carlotto —. Per truppo non potrò schierare gli infortunati Oliverio, Carlo Perruquet e Verduci, ma conto in una prestazione di carattere dei ragazzi per interrompere la lunga serie negativa. Ci aspetta un compito difficile perché il Saint-Christophe è avversario temibile. La classifica è bugiarda nei confronti di Cerra e compagni quindi sarà necessario giocare con la massima concentrazione per evitare guai».

C'è fiducia in casa granata per la stracittadina. Dice mister Lino Evaqpaolano: «Il derby nasconde sempre delle insidie, però lo affrontiamo con la convinzione di poter conquistare un risultato positivo. Dovrò rinunciare a Lano e a Zernoz, entrambi in non perfette condizioni fisiche. Spero che l'importanza della posta non faccia scadere il confronto sul piano esclusivamente agonistico. Abbiamo lavorato a fondo nella pausa natalizia e dovremmo adesso raccoglierne i frutti. Sarà indispensabile controllare con attenzione Drudi, giocatore capace di fare la differenza. A decidere la sorti dell'incontro saranno, in ogni caso, i collettivi».

L'Olimpia ed il Saint-Christophe attendono l'esito della stracittadina con qualche patema d'animo. Il Fénianus affronta la trasferta di Ciriè con la volontà di [illegible] la leadership del girone. I castellani guidano la classifica con due punti di vantaggio sul Settimo e quattro lunghezze di margine sul Giorgio, ma [illegible] compito assai delicato domani sul campo del piemontesi perché si presenteranno a Ciriè in formazione rimaneggiata.

«Alle sicure assenze di Frachey, Nogara e Rosa si aggiungerà probabilmente anche quella di Faustino Perruquet — dice l'allenatore Pier Antonio Massignan —. Ci mancheranno dei precisi punti di riferimento in tutti i reparti, però vogliamo cominciare il ritorno con un risultato utile. Dopo un avvio non brillante il Ciriè si è ripreso portandosi al quarto posto della classifica. Non vogliamo illuderci di poter ripetere il 3-0 dell'andata, ma abbiamo le carte in regola per ritornare dalla trasferta con qualcosa di concreto».

Aggiunge il [illegible] dei castellani: «Il calendario ci propone adesso una serie di impegni assai delicati. Giocheremo in trasferta sei delle prossime otto partite. Finora abbiamo dimostrato di essere competitivi anche negli incontri esterni. Per raggiungere la promozione sarà indispensabile ripetere il ruolino di marcia tenuto nel girone di [illegible]».

Il Sarre rende visita al Caluso che divide con l'Olimpia l'ultimo posto della classifica. Qualche problema anche per l'allenatore Walter Blanquin per le assenze di Apostolo e di Ramires con Cerise e Serravalle in forse per le imperfette condizioni fisiche.

Il compito del Sarre non appare proibitivo, ma Caruri e compagni dovranno evitare cali di tensione, com'era [illegible] altre volte nella fase ascendente del torneo contro avversari poco quotati: è determinante per non incappare in spiacevoli sorprese.

Sigfrido Banayton

LA COPPA

L'Issogne sfida il Quart

Torna [illegible] il campionato di Seconda categoria: in primo piano l'incontro tra l'Issogne e il Quart. La squadra di Perazzone guida la classifica con un punto di vantaggio sull'Albinese Azeglio e sul Borgofranco, l'Issogne è a tre lunghezze della vetta. Sfida dunque di grande importanza tra le due compagini valdostane. Il Quart si è aggiudicato il titolo di campione d'inverno grazie all'exploit ottenuto ad Albiano e conta di proseguire la marcia in testa alla graduatoria, mentre la formazione di Cono vuole ridurre il divario dalla capolista: partita aperta a qualsiasi soluzione. Derby anche per il Borgofranco contro il Tavagnasco, con l'Albiano Azeglio che renderà visita al Verrès deciso a riscattare un girone di andata [illegible]. Completano il programma gli incontri Gressan-Anpi Elter, Coumba Freido-Montalbese, Aymavilles-Lessolo, Saint-Pierre-Pont Donnaz e Morgex-San Bernardo. [s. b.]

L'atleta valdostano secondo nel biathlon

A sorpresa, Gens

Trionfa nell'«Alpen Cup»

COGNE. Un ragazzo di diciassette anni di Brusson ha inflitto una severa lezione agli specialisti di tutta Europa che hanno invaso Cogne per la gara di biathlon.. una [illegible] durata oltre cinque ore.

Gianni Gens non si è accontentato di avere conquistato il titolo italiano martedì e ha incantato tutti i tecnici delle otto nazioni presenti alla seconda delle sei prove dell'«Alpen Cup» a Cogne: è stato impeccabile al tiro da terra centrando tutti e cinque i bersagli (lontani 50 metri e con diametro di 4 centimetri e mezzo). Si è poi ripetuto con i cinque centri consecutivi nella serie in piedi (bersagli di 11 centimetri e mezzo).

Soltanto lo svizzero Erich Schonbachler è riuscito ad imitarlo con [illegible] bersagli centrati e solamente di grande classe di [illegible] affermato fondista come lo jugoslavo Janez Ozbolt è riuscito a batterlo. Ozbolt [illegible] ha commesso errori a terra, ma nella serie in piedi ha dovuto percorrere 450 metri di «punizione» per aver sbagliato tre colpi. Nonostante questo è riuscito ad ottenere un prestigioso successo con 13 secondi e 9 decimi di vantaggio su Gianni Gens e 19 secondi sul quotatissimo campione di Francia Stephane Grosset.

Quarto si è piazzato il campione d'Italia Willy Messner [illegible]), mentre ha ottenuto la decima posizione il «cognetto» Andrea Cavagnet, protagonista [illegible] una ottima gara con un solo errore nel tiro in piedi.

Gianni Gens

L'aspirante Gens ha raggiunto e staccato il bergamasco del Centro Sportivo Esercito Pollattini, medaglia di bronzo agli ultimi mondiali di Voss in Norvegia nella 15 Km.. Il giovane di Brusson è rimasto in testa alla classifica per appena 47 secondi, poi lo slavo, che era partito un minuto dopo di lui, [illegible] ha sofferto il primato.

E' [illegible] giornata storica [illegible] il biathlon valdostano — esulta l'assessore Aviva Alessio Gontier —. Gens era partito per fare esperienza, non ci aspettavamo nulla più di [illegible] posto tra i primi venti o trenta, visto il livello della gara, con 56 atleti [illegible] pista. Invece è salito sul podio davanti ai migliori specialisti ventenni del Centro Europa. Un grazie di cuore va a Marino Cuiller e Ulrico Biellers».

Nella gara femminile juniores non hanno sfigurato Enrica Reval (ottava con 2 errori a terra e 4 in piedi) e Paola Rinaudo (nona con una azione più efficace [illegible] fondo [illegible] errori a terra e quattro in piedi). A [illegible] è stata la francese Nathalie Beausire (3 errori al tiro) [illegible] sulla tedesca Hilda Fuchs e [illegible] sulla favoritissima tedesca Uschi Disl. Tra [illegible] 14 partecipanti ha brillato la bergamasca Erika Carrara, quinta dopo soli 3 errori in piedi.

I francesi hanno dominato anche le gare dei seniores: nella categoria maschile si registra un poker transalpino con Thierry Gerbier davanti a Laurent, Flandin e Blond, mentre l'azzurro Hubert Leitgeb ha chiuso al quinto posto a 50 secondi [illegible] vincitore. Tra le donne si è invece [illegible] una tripletta francese [illegible] vittoria di Christine Poirot. Oggi si prosegue con la 10 km. sprint e la 7,5 femminile.

Cesarino Cerise

SCI

L'atleta ha vinto la «Calgary Cup»

Delia Vaudan è ancora regina

POLLEIN. Delia Vaudan è ancora l'indiscussa regina dello slittino mondiale. Ventinove anni, di Pollein, si è aggiudicata in Canada anche la Calgary Cup, gara internazionale ad inviti articolata su due sole manches in cui ha preceduto due emergenti slittinisti canadesi.

Sin dalla prima gara stagionale Delia Vaudan ha imposto le sue capacità e sarà ancora lei la grande favorita dei campionati mondiali in programma in Polonia sulle piste di Bielsko Biala a febbraio.

Nelle cinque edizioni dei mondiali sin qui disputati, Delia Vaudan ha vinto a Inzing in Austria nel 1979, a Moso in Alto Adige [illegible] e a Krauth in Germania Occidentale nel 1984. Ha chiuso al secondo posto sulla pista di [illegible] a Fenis nel 1986 e non è riuscita a salire sul podio soltanto nel 1982, quando [illegible] dovuto accontentarsi del quarto posto a Feld am See, in Austria.

Sempre a Calgary Damiano Lugan si è piazzato terzo nella [illegible] dominata dagli austriaci con il successo di Denkelmair a la piazza d'onore per Tomaselli. Oggi e domani Delia e Damiano saranno in gara a Red Deer nel Gran Premio del Canada articolato su tre discese di singolo.

In Valle intanto è stata rinviata la qualificazione nazionale in programma domenica. Non mancano inoltre i problemi di allenamento per gli altri protagonisti dei campionati del mondo, in particolare per Giuseppe Cerise e Almir Betemps di Saint-Marcel, per Corrado Herin di Fenis ed Elide Giavinaz.

A Limbusse intanto sono entrati in [illegible] per coprire di neve artificiale la pista dove si terrà il Gran Premio Internazionale d'Italia, gli stessi cannoni utilizzati nei giorni scorsi a Cogne per il biathlon e il fondo. La gara è in programma a fine mese con l'organizzazione della Polisportiva Pollein sulla pista di Fenis, già sede quattro anni fa dei campionati del mondo di slittino su pista naturale. In questa occasione dovrebbero debuttare gli emergenti sovietici.

[c. c.]

SCI

Brusson, domani in gara 6 categorie

Festa del fondo per i giovani

RHEMES-NOTRE-DAME. La Coppa Sci Club Granta Parey ha aperto sulle nevi di Rhemes Notre Dame un nuovo circuito nazionale di sci da fondo per le categorie amatori e veterani. La prova sarà abbinata ad altri tre impegni agonistici in programma a Folgaria in Trentino, a Conca dei Parpari nel Veneto ed ai Piani di Bobbio in Lombardia.

Sull'anello di 5 Km. della pista Prè du [illegible] sono scesi 52 concorrenti, al via non c'erano soltanto atleti valdostani, ma anche piemontesi e lombardi. Nelle categorie amatoriali ha dominato Leo Vidi della Scuola Militare Alpina che con 51'05 ha lasciato poco spazio agli avversari. Alle spalle dell'atleta di Cogne è finito Andrea Mismetti con un ritardo di 48 secondi, mentre con distacchi più marcati si [illegible] piazzati Gianlino Da Canal dello Sci Club Aosta in terza posizione, Nilo Pivillor [illegible] Totalva in quarta e Orlando Grivon dello Sport Neige in quinta.

Tra i veterani si è imposto Valentino Stella del Gruppo Sportivo Godioz. Nella sua [illegible] finiti ad oltre tre minuti Adolfo Brem e Giorgio Gatti, tallonato ancora [illegible] volta da Aldo Tozzi [illegible] e Vittorio Moscatello, di 67 anni, del Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco Godioz.

La gara femminile ha visto protagonista Nelly Scala, già campionessa italiana di ciclismo amatoriale, in rappresentanza dello Sci Club Aosta.

Domani a Brusson sulla pista della Coppa Consiglio Valle d'Aosta si prospetta una grande festa del fondo: la Coppa Biordin riservata alle categorie allievi e ragazzi è stata abbinata alla Coppa Polisportiva Montjovet che interesserà le categorie aspiranti, juniores, cadetti, seniores.

All'appuntamento mancheranno gli atleti della squadra Aosta convocati per la nazionale giovani. Brusson si prepara poi all'invasione dei protagonisti che da tutta Italia raggiungeranno la pista dei Tre Villaggi dove domenica 21 è in vi sarà la seconda nazionale giovani della stagione: viene così recuperata la gara di Brusson del 23 dicembre.

[c. c.]

FATE UN
"SALDO"
DA
petroz
ABBIGLIAMENTO
GRANDE
ASSORTIMENTO UOMO = DONNA
GRANDE
CONVENIENZA!
parola di petroz!
DAL 10 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO • AOSTA C. BATTAGLIONE 79/83 [illegible] 0165/35686

PALLAVOLO

In C2 l'Olimpia ospita il Nichelino e cerca la svolta positiva

Valcar, scontro alla pari

Con l'Ivrea a cui è appaiata al 2° posto

Anna Angelino, capitana della Valcar dopo il difficile impegno con l'Ivrea sarà impegnata con la squadra nel confronto con la banistrada Safa quindi sarà in trasferta il 27 [illegible] a Moncalieri

AOSTA. Riprendono oggi i campionati di pallavolo con due difficili impegni per le squadre valdostane. Nel torneo di serie C1 femminile la Valcar Cral Cogne rende visita all'Ivrea (le due squadre sono appaiate al secondo posto della classifica a 2 punti di distacco dalla capolista Safa Torino), in [illegible] maschile l'Olimpia Nicotera [illegible] ospita il Nichelino (la partita è in calendario alle 21 alla palestra di via Binel).

Per la Valcar Cral Cogne si apre un ciclo di ferro: dopo l'impegno odierno sul parquet della sopradiesi la Angelino e compagne affronteranno sabato prossimo la casa l'imbattuta battistrada Safa ed il 27 gennaio saranno impegnate in trasferta [illegible] a Moncalieri contro le torinesi si trovano alle spalle delle aostane).

«Le prossime partite — dice l'allenatore Giorgio Moro —, Puntiamo al salto di categoria. La vincente del girone accederà in B1, la seconda, terza e quarta classificata passeranno in B2. Affrontiamo il trittico di incontri con la convinzione di poter regalare delle belle soddisfazioni ai tifosi, il test odierno con l'Ivrea è importantissimo. Le sopradiesi si sono notevolmente rinforzate rispetto alla passata stagione. Ci aspetta quindi un compito difficile, possiamo cominciare positivamente il 1990».

La Valcar è stata impegnata durante la sosta natalizia nella seconda fase della Coppa di Lega. Le biancoazzurre sono state eliminate dal Sumirago (doppio [illegible] per 3-0 a favore delle milanesi), squadra di serie B che conduce imbattuta il proprio girone.

«Sapevamo di non avere chances per continuare il cammino nella manifestazione — dice Moro —. Le lombarde sono avversario troppo forte per noi. Il doppio confronto con il Sumirago ci è servito per maturare una valida esperienza e per prepararci al meglio alla trasferta di Ivrea».

Impegno difficile anche per l'Olimpia Nicotera costruzioni. La squadra di Marco Variselle [illegible] in visita del Nichelino, secondo in classifica alle spalle dell'imbattuto San Paolo.

Gli aostani hanno 6 punti «ma possiamo risalire parecchie posizioni in graduatoria — dice il presidente Francesco Scaramello — giocando con maggior continuità rispetto a quanto abbiamo fatto finora».

La partita con il Nichelino può rappresentare la svolta del nostro campionato. Se riusciremo a superare i piemontesi rientreremo in corsa per la conquista di uno dei primi tre posti finali che daranno diritto al passaggio in C1a.

[a. b.]

Sir Wilson
DA OGGI 13 GENNAIO 1990
SETTIMANA [illegible] Sconti [illegible] 30% 40% 50%
Sir Wilson
VENITE A VEDERE LE NOSTRE VETRINE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.482 - Torino
Effettuata comunicazione ai sensi art. 8 legge 19-3-1980

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di [illegible] 80 e presso la sede [illegible] Marenco 32 Torino
PK publikompass

60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 13 Gennaio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Dopo la conferma dei brasiliani si costituisce «Asti 90»

Un maggio «caliente»

Elezioni, bersaglieri e carioca

ASTI. Feste di San Secondo, elezioni amministrative, raduno nazionale dei bersaglieri e arrivo della Nazionale brasiliana. Il calendario del Maggio astigiano per il 1990 è davvero completo. Sarà un mese caldo, o meglio «caliente», durante il quale gli astigiani verranno coinvolti, magari loro malgrado, in un crescendo di avvenimenti.

Partiamo dal 1 maggio: festa di San Secondo, il 3 ci sarà la grande Fiera carolingia. Sono momenti di tradizionale vivacità della vita cittadina, che quest'anno arriveranno nel pieno di una campagna elettorale che, fin da ora, si annuncia movimentata. Il voto per il rinnovo dei Consigli comunali, provinciali e regionali è fissato per domenica 6 maggio.

Passeranno dieci giorni, durante i quali è prevedibile che i commenti al dopo elezioni terranno banco, ed ecco che Asti sarà invasa da trentamila bersaglieri. Dal 17 al 20 maggio si infatti il 38° raduno nazionale fanti piumati. La sfilata finale dei bersaglieri percorrerà di corsa il centro cittadino domenica 20 maggio.

Conclusa l'allegra invasione sarà la volta dei Mondiali di calcio. L'overdose di pallone giocato, ma soprattutto parlato e scritto e televisto, vedrà Asti in prima fila. Dovrebbero arrivare in pre ritiro, sempre all'Hasta hotel i giocatori della nazionale Usa e poi sarà la volta del grande Brasile.

La Nazionale carioca giungerà una prima del 10 maggio. La conferma ufficiale della scelta di Asti, da parte dei responsabili della federazione brasiliana, è arrivata nella notte di giovedì. Ieri il responsabile del «Coi» piemontese Renato Zaccarelli ha inviato un telefax all'assessore allo Sport del Comune di Asti Aldo Pia.

Continua la conferma giunta dal Brasile, tramite l'avvocato Azzaretto di Milano, che i «verdeoro» saranno ad Asti in ritiro durante per la prima fase dei Mondiali di calcio. Alemao e compagni dovrebbero arrivare in Italia a Dopo primo soggiorno a Gubbio, in Umbria, giungeranno ad Asti, a meno di cinquanta chilometri dallo stadio torinese della Continassa dove disputeranno le partite del loro girone contro Scozia, Costa Rica e Svezia.

Ieri ad Asti c'era già una giornalista brasiliana, Marialsa Augelli, corrispondente dall'Italia di un quotidiano sportivo di San Paolo. In Brasile la scelta della località del ritiro è fatto da prima pagina.

E gli astigiani? Passata l'euforia per il felice completamento di una lunga «azione diplomatica», il comitato «Asti '90» dovrà costituirsi e mettersi al lavoro. «Sarà davvero una grande Maggio sport — annuncia l'assessore Pia — la città non deve perdere l'occasione di in mostra i suoi prodotti e le manifestazioni: penso al vino, agli spumanti, ma anche alle sue industrie manifatturiere del vetro, della carta, prodotti alimentari. E poi ci sono il Palio, Asti teatro, le Zagre... tutte da fare conoscere di più e meglio». Come? E a quali costi? Il comitato è in cerca di idee e di sponsor. «Asti '90» si darà uno statuto nella dell'Unione industriale. Oltre al Comune e alla Provincia hanno già dato la loro l'Associazione produttori di e il Consorzio dell'Asti spumante. Vi parteciperà anche l'Apt (Azienda promozione turistica). Il presidente Tullio Musso ha commentato: «Faccio appello a tutti gli albergatori e ristoratori affinché sappiano rendere professionalità l'immagine turistica dell'Astigiano. Come editeremo nuovo materiale promozionale. Con avvertenza: tra le lingue della traduzioni va inserito anche il portoghese, un agli ospiti.

Sergio Miravalle

Tra maggio e giugno vedremo come questa per le vie di Asti

HASTA HOTEL

Tra i gagliardetti mancava quello del Brasile

I coniugi Silvana e Giuliano Zonta davanti alla parete del ristorante dove sono custoditi i gagliardetti delle società calcistiche ospiti del complesso alberghiero. Il soggiorno costa 180 mila lire al giorno

VALLE BENEDETTA

L'albergo farà il pieno Usa, Brazil e Italia?

ASTI. «Ma sarà vero che il Brasile ha scelto l'Hasta Hotel per il ritiro pre-mondiale?». Giuliano Zonta, 52 anni, veneto di Bassano del Grappa (ma passa dal mio amico arbitro, Luigi Agnolin»), da quasi 8 anni gestore del complesso alberghiero di «Valle Benedetta», non riesce a nascondere la sua soddisfatta incredulità. «L'ho appreso anch'io dai giornali, finora non abbiamo ricevuta nessuna comunicazione ufficiale: siamo in attesa del telex di conferma da parte dei dirigenti della nazionale carioca», ribadito Zonta, facendo appello ad una diplomatica tela.

Ieri, nei saloni dell'albergo c'era una strana eccitazione. Anche se l'«Hasta» (di proprietà di una società che fa capo all'ex industriale astigiano Giuseppe Nosenzo) è diventato uno degli alberghi preferiti dai grandi club calcistici, è la prima volta che una nazionale di calcio straniera lo sceglie come sede di ritiro. Finora c'era stata l'unica precedente della squadra di calcio azzurra, guidata da Enzo Bearzot, ospitata nel complesso alberghiero nel 1982. Il Brasile richiamerà Asti centinaia di inviati di giornali, radio e tv da tutto il mondo. Per Zonta e per i dipendenti che lavorano nell'albergo (con un parco di circa 100 mila metri quadri, compo calcio e 4 campi da tennis) sarà un impegno particolare. «Dal maggio e per circa mese, ospiteremo — dice il gestore — una quarantina tra giocatori, dirigenti e allenatori. Dovremo cercare anche di difendere la loro privacy dai prevedibili assalti dei tifosi: compito, questo, tutt'altro che agevole data la grande popolarità di cui godono i «verdeoro».

E prima del Brasile dovrebbe venire in pre-ritiro, forse all'inizio di maggio, la Nazionale Usa, che giocherà nello stesso girone dell'Italia. A sua volta toccherebbe alla squadra di Vicini essere ospitata all'«Hasta» (dal 5 luglio), nel caso in cui dovesse approdare alla semifinale Torino. Davvero bel menu.

Franco Binello

ALLA PROVINCIA

Altre 10 richieste

La della riunito Consiglio comunale Nizza ha già suscitato le reazioni delle associazioni ambientaliste. Dalla sede regionale dell'Ente per la protezione animali, viene annunciato un prossimo ricorso al tribunale amministrativo regionale contro l'iniziativa del Comune nicese. Ma l'«emergenza-piccioni» pare non interessi soltanto Nizza. All'Ufficio caccia della Provincia arrivate nei giorni scorsi richieste intervento da parte di comuni: Castagnole Lanze, Mombercelli, Tonco, Moncalvo, Castelnuovo Belbo, Montemagno, Casorzo, Bubbio, Calosso, Montegrosso. In Provincia spiegano però che richieste di intervento devono essere accompagnate da una delibera, finora adottata solo da Nizza. Quando si inizieranno gli abbattimenti? Risponde l'assessore provinciale Fassino: «Appena avremo la disponibilità delle guardie venatorie, credo entro paio di settimane».

l'alloggio di un cuoco cinese

Incendio, giovedì sera, nell'alloggio del di origine Zhuing-Yun, in corso Don Minzoni 91, nel condominio «Orchidea». Probabilmente a causa di corto circuito ha preso fuoco il televi- in camera da letto. Nel rogo sono andati distrutti anche un videoregistratore e biancheria; il fuoco si è rapidamente esteso agli arredi ed al balcone di un appartamen soprastante di proprietà Mario I danni ammontano oltre 10 milioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco di As. La camera da letto è stata dichiarata inagibile sono in accertamenti per verificare eventuali danni alle strutture portanti.

SAN DAMIANO
Finta postina deruba pensionato

Fingendosi un'impiegata delle poste, ha chiesto con un pretesto ad un pensionato di controllare i soldi della pensione. Per nulla insospettito, Pietro Cuniberti, 84 anni, abitante a Damiano, frazione San Luigi, ha consegnato alla sedicente impiegata, una donna sui 40 anni, tutto il contante che aveva in casa, circa 3 milioni. La donna è poi fuggita a bordo di un'auto probabilmente guidata da un complice, facendo perdere le tracce.

FURTO
Colpo 300 mila lire

Furto nell'abitazione di Rosina Ciavorella, residente a San Damiano, via San Giuseppe 20: sono state rubate 300 mila lire in contanti. La somma di denaro custodita nella borsetta che la donna teneva in da pranzo.

il rinnovo cariche al circolo

Elezioni per il rinnovo cariche Consiglio di amministrazione del circolo Way Assauto, stamane dalle 9, nella sede di corso Pietro Chiesa. L'associazione conta circa 1500 iscritti alle sezioni fotoci- neclub; amici della montagna, coro, tennis, bocce, ginnastica, nuoto, atletica, ciclismo, gruppo vecchie auto, dell'aplanisti. Presidente è Secondo Cossetin.

missionaria «S. Vincenzo»

Sarà inaugurata oggi locali sala esposizione del Comune, a San Damiano, la mostra missionaria «Regala la speranza» promossa dall'Azione Cattolica di San Vincenzo. Saranno esposti prodotti di artigianato cinese ed africano (ceramiche, stoffe e dipinti). Il ricavato della vendita sarà devoluto per la missione della sandamianese Giuseppina Franco, attualmente in Mozambico. La mostra resterà aperta al 28 gennaio.

MONCALVO
Aumentate le tariffe del bus

Il costo dell'abbonamento mensile per il di trasporto pullman che collega il centro della città la stazione ferroviaria, è passato da 15 mila lire, pro capite. L'aumento è conseguenza dell'affidamento del servizio da parte del Comune (che lo ha gestito fin dalla sua costituzione, 12 anni fa) alla ditta «Arfea» di Alessandria. Il collegamento, garantito anche nei giorni festivi, prevede dieci corse giornaliere (andata e ritorno), concentrate per lo più nella mattinata. La maggior parte dei pendolari sono studenti, cinquantina in tutto, e circa trenta tra operai e impiegati. La privatizzazione del servizio, decisa in sperimentale, avrà, per ora, la durata di un anno.

CEPROS
assemblea dei soci

Assemblea dei soci Cepros (Centro per la promozione delle opportunità di socializzazione) oggi, alle 14,30, nella sede via Massimo D'Azeglio 42. Dopo la relazione del presidente uscente, Carmelita Rabbione, si svolgeranno le elezioni del comitato esecutivo 1990.

I funerali di Piero Sallo

Si sono svolti nei giorni scorsi i funerali dell'industriale vinicolo Piero Sallo, 57 anni. La salma è stata trasferita a Frassinello Monferrato (Alessandria), paese d'origine dello scomparso. Il nome di Sallo era stato più volte al centro di clamorose inchieste legate al mondo della sofisticazione vinicola. Negli ultimi l'industriale aveva ridotto di molto l'attività.

Il Consiglio comunale ha approvato una delibera per l'abbattimento dei volatili

Nizza, doppiette contro i piccioni

Secondo i rilievi dell'Usl sarebbero oltre ventimila

NIZZA. «Non è una dichiarazione di condanna a morte dei piccioni, è solo uno degli atti che intendiamo adottare per risolvere il problema»: così ha risposto ieri il Franco Orione alle voci polemiche seguite alla delibera votata dal Consiglio comunale con cui si chiede l'intervento di guardie venatorie della Provincia per un abbattimento controllato dei colombi.

decisione è stata presa all'unanimità da tutti i consiglieri comunali, e segue una serie di riunioni che si sono tenute recentemente: il «problema piccioni» infatti, a Nizza avrebbe raggiunto livelli tali da suscitare le ripetute e vivaci proteste degli agricoltori, che vedono i propri raccolti minacciati dalle incursioni dei pochi desiderati pennuti.

Tonino Cuosso, dell'Usl ha censito e studiato tutte le colonie di volatili e le loro abitudini alimentari. l'ultima stima di fine '89. i colombi nicesi sono circa 20.000.

La delibera approvata dal Comune prevede l'intervento guardie venatorie della Provincia per abbattere i piccioni «nei quando si tr sotterranei coltivati: non si può certo sparare nell'abitato» spiega Orione. Meschio, dell'assessorato della Provincia. Orione ha aggiunto: «Per parte faremo altri interventi: inviteremo la popolazione a coll- mettendo dissuasori appoggio sulle case e cercando di limitare presenza rifiuti all'aria aperta, soprattutto nei giorni mercato».

L'idea dell'abbattimento controllato non è nata a Nizza, anzi — spiega Luigi Perfumo, sindaco all'agricoltura —, si basa su di un intervento previsto dall'amministrazione provinciale di Asti e sostenuto dall'assessore all'agricoltura Giuseppe Fassino».

L'Usl 69, dal canto suo, ha seguito il problema. Questi gli ultimi atti compiuti dal servizio veterinario: «Abbiamo prelevato campioni — dice il responsabile Giuliano Terzo — soprattutto nelle zone a rischio, vicino ad ospedali, scuole ed asili, per verificare se erano portatori di malattie: a Nizza i piccioni no in buona salute e li abbiamo liberati. Questo esame viene ripetuto periodicamente in tutte le zone di competenza dell'Usl».

A Castagnole Lanze ad esempio, tempo si trovate di salmonellosi in una colonia; essendo questo caso di rischio per la salute pubblica, giorni arriverà l'ordinanza del sindaco l'abbattimento.

Enrica Cerrato

Condannati a morte. Tempi duri per i piccioni che hanno invaso l'Astigiano

Dopo l'accordo

Gli eletti nel direttivo della dc

ASTI. Riunitosi per la prima volta, dopo il congresso del 10 dicembre scorso, il comitato provinciale della democrazia cristiana, ha votato giovedì sera la propria direzione. Tutte le componenti saranno rappresentate nell'esecutivo del partito. Vi faranno parte: Lorenzo Abbate e Francesco Porcellana (dorotei gruppo Tove), Bruno Curletto (forzanovista vicino a Gabriele Vercelli), Luigina Ottavisno (dorotei di Rabino) Luciano Rapetti e Piero Torchio (sinistra di Goria), Piero D'Adda (sinistra di Bodrato), Silvano Mastrolaco (gruppo senatore Mazzola) e Salvatore Ingrassi (andreottiano). Il comitato provinciale ha pure votato il segretario amministrativo. E' stato riconfermato Giuseppe no, capogruppo al Comune di Asti, eletto con 27 voti favorevoli della maggioranza. Segretario cittadino Sergio Paro.

jr. s.]

Inaugurati ieri mattina i 5 chilometri di «provinciale» fra i paesi di Cinaglio e Monale

Una strada da 250 milioni

Accelerati i collegamenti con la statale 10

CINAGLIO. E' costata 50 milioni a chilometro: è [illegible] strada provinciale che da Cinaglio porta a Monale; è stata inaugurata ieri, a mezzogiorno, con l'intervento di autorità della Provincia e dei Comuni e dei tecnici.

[illegible]o cinque chilometri che, come ha spiegato l'ingegner [illegible] Fogliotti del settore viabilità della Provincia [illegible]no agli abitanti della zona di guadagnare tempo per raggiungere, in particolare, la statale per Torino». Infatti servendosi della vecchia strada gli automobilisti provenienti da Settimo, Cinaglio, Chivasso e da altri centri vicini, dovevano attraversare Camerano, Soglio, Cortazzone, prima [illegible] raggiungere la statale 10.

«Oggi chi deve andare a Torino o raggiungere ad esempio Villanova — ha spiegato l'as[illegible] ai lavori pubblici della Provincia, Pietro Goitre — risparmia quindici chilometri».

Ieri mattina dopo il tradizionale taglio del nastro, [illegible] strada ha avuto il battesimo del traffi[illegible]. Lungo i cinque chilometri del tracciato la carreggiata raggiunge una larghezza massima [illegible] 4 metri e mezzo «ma in relazione al traffico — ha aggiunto Fogliotti — [illegible] è escluso che in futuro possa subire ammodernamenti».

La Provincia aveva acquisito la strada tempo fa: allora non era altro che una campestre piena di buche ed avvallamenti, «dove — spiegano i tecnici dell'Ente — persino i trattori faticavano a transitare». E' stata completamente rifatta [illegible] fondazione con una «battuta» di ghiaia, sono state costruite le opere idrauliche, posati alcuni ponticelli e asfaltato l'intero tratto, dopo aver provveduto ad allargare [illegible] carreggiata.

Inaugurata ieri. Un tratto della strada provinciale che unisce Cinaglio a Monale

I lavori [illegible] stati eseguiti dal personale del servizio manutenzione della Provincia, mentre l'operazione di bitumatura è stata appaltata. Costo [illegible]mplessivo dell'opera 250 milioni.

Sempre nella zona la Provincia ha intanto stanziato i fondi per il rifacimento [illegible] pavimentazione bituminosa degli abitati di Cinaglio e di Camerano; i lavori, già appaltati, s'inizieranno [illegible] primavera. [illegible] — [illegible] conclude Fogliotti — si stanno anche preparando progetti per altri ammodernamenti». Già ad ottobre il Consiglio provinciale aveva ratificato numerose delibere di giunta riguardanti interventi sulla viabilità. E proprio per quanto riguarda il settore pavimentazione, fra le opere più importanti, figura[illegible] alcuni tratti della Casalborgone-Pralormo, nel tratto fra i Becchi e Villanova.

Un altro intervento era indicato sulla Asti-Crema, fra Castiglione e Portacomaro e [illegible] Monbaruzzo stazione e Castelboglione l[illegible] la strada di val Cervino. Il Consiglio aveva ratificato anche interventi sulla Cassinasco-Calamandrana [illegible] partire da San Vito di Calamandrana.

Era prevista inoltre l'asfaltatura della strada di San Grato [illegible] San Damiano, rimasta per anni soltanto inghiaiata o[illegible] un lungo tratto della Villanova-Govone, nella zona di San Pietro di San Damiano.

A suo tempo la Provincia, per il rifacimento [illegible] piano viabile, aveva stanziato [illegible] miliardo e 800 milioni, procedendo all'elaborazione dei progetti in base all[illegible]urgenze segnalate da cittadini e Amministratori [illegible] paesi e tenendo conto delle difficoltà di traffico, [illegible] viabilità e pericolosità.

La rete viaria provinciale si estende per complessivi 1160 chilometri.

Franco Cavagnino

Asti «brasiliana» per un brindisi in più

A misura della mia passione calcistica è presto sintetizzata: ho visto, nella vita, una sola partita di [illegible]. E' stato nel [illegible] e giù di lì: Fanteria contro Artiglieri. Ha vinto l'Artiglieria per 3 a 2. Ricordo anche come la Fanteria azzoppò il portiere [illegible] versario per arrivare almeno a 3.

Nondimeno rifiuto categoricamente di [illegible] considerato un antisportivo. Al contrario nutro [illegible] più alta considerazione per le attività fisiche anche agonistiche. Tento solo di non lasciarmi prendere dagli equivoci: intendo la confusione tra sport e mercato, tra sport e spettacolo, tra sport e turi[illegible].

Il grande calcio (per intenderci quello che costa molto) è mercato, spettacolo, turismo, strumento di potere. Uno magari comincia con una presidenza [illegible]cistica e poi finisce in Campidoglio (con [illegible] e catenaccio).

In questa nostra Azienda Italia si propina sistematicamente [illegible] Carrà alle [illegible] e Subuel alle 24 passate. Non c'è dunque da stupirsi se la prima sieno identificata dai più come una meteora nel firmamento dell'arte o il secondo [illegible] storia passata. Per la stessa ragione non ci si deve stupire se l'onore di dare ospitalità al «Brasile» in [illegible] disputato a suon di dollari. Loro, i brasiliani, dicono che a Gubbio sono disposti a versare la bellezza di 300 mila dollari per un pre ritiro. Dunque noi, che aspiriamo al ritiro a [illegible] tondo, quanto saremmo disposti [illegible] spendere? Non lo sapremo mai. Ma visto che i brasiliani alla fine hanno scelto Asti e il ritiro di valle Benedetto in qualche modo dovremo incominci[illegible] a far di conto.

Io dico che noi dobbiamo tirare sul prezzo. Potevamo offrire 200 mila per un «pre pre-ritiro» o 100 mila per un «pre pre pre-ritiro», ma [illegible]o che ora da noi faranno il ritiro vero offriamogli [illegible] milione, ma in vino, magari spumante per brindare in caso di vittoria, consolarsi per la sconfitta e tenersi su dopo i pareggi [illegible] confesso ho rubato tutto questo dalla pubblicità della Stock [illegible] Trieste a Tutto il calcio minuto per minuto).

Per rientrare nelle spese potremmo organizzare una corsa internazionale di... topolini. Dal Brasile si portano i loro redittori di [illegible] carioca e noi mettiamo in gara i topi della scuola materna di Ferrere, dove è possibile scegliere tra molti i più veloci. E vince il migliore. Se per [illegible] i topi [illegible] hanno grandi pretese per i loro ritiri: basta un po[illegible] di formaggio malandato e qualche pezzo di pane raffermo. Inoltre noi abbiamo lunga esperienza in materia [illegible] [illegible] animali e segnatamente tra asini. A questo proposito c'è da aspettarsi che [illegible] qualche assessore venga l'idea di mettere a bilancio una stazione [illegible] montetopina.

Valerio Miroglio

Benedetti ha presentato la domanda di partecipazione

Canelli andrà al Palio ma con la Pro loco

CANELLI. Si tinge sempre più di giallo la vicenda della partecipazione di Canelli al Palio di Asti edizione 1990. Dopo la clamorosa esclusione dello [illegible] anno, dovuta al caso della doppia iscrizione presentata sia [illegible] Comune spumantiero che dalla Pro loco di Gian Carlo Benedetti, i colori azzurri rischiano di non scendere neppure quest'anno sul catino di piazza Alfieri il 14 settembre.

Nel 1989, la domanda inoltrata dalla città di Canelli al Consiglio del [illegible] venne respinta, [illegible] [illegible] essere accettata fu quella del sodalizio [illegible] Benedetti. [illegible] per correre, la Pro loco deve[illegible] avere il «placet» da parte del Comune. Autorizzazione [illegible] arrivò mai, neppure dopo lettere e [illegible] botta-risposta [illegible] autorevoli esponenti astigiani con i responsabili comunali canellesi. Il sindaco, Renato Branda, disse che «l'amministrazione non può dare la [illegible] cipalità per partecipare a qual[illegible] altro, se Canelli è stata esclusa dal Palio».

Quest'anno, il «giallo» [illegible] due iscrizioni [illegible] c'è stato, ma la giunta, d'accordo con i consiglieri comunali, ha deciso di non inoltrare alcuna domanda per [illegible] corsa settembrina. Il sindaco, nell'ultimo Consiglio comunale, ha detto che «Canelli non [illegible] senterà nessuna richiesta di partecipazione al Palio di Asti. Rivendo libertà a borghi, associazioni ed enti [illegible] iscriversi [illegible]. La posizione del Comune è stata ribadita in una lettera inviata al presidente della Pro loco, nella quale Branda afferma che: «L'amministrazione comunale non intende far partecipare la Città di Canelli al Palio. Conseguentemente — continua lo scritto — non sarà presentata alcuna richiesta [illegible] partecipazione». Pare, comunque, che Benedetti sia riuscito a far pervenire all'ultimissima l'iscrizione al Consiglio del Palio (il termine ultimo per la presentazione era il 31 dicembre), al quale spetta, ora, la decisione [illegible] ammettere o meno [illegible] sodalizio azzurro alla manifestazione. Nell'ambiente del gruppo canellese nessuno si sbilancia in commenti o accenni polemici. Lo [illegible] presidente Benedetti, non dà peso alle voci che danno per [illegible] la nascita di un nuovo «caso Canelli», limitandosi a dire che [illegible] questione verrà discussa e risolta il 25 gennaio, quando il Consiglio del Palio si riunirà per esaminare tutte le domande [illegible] partecipazione». Il Palio è già cominciato.

Settembre 1974. Canelli è stato il primo Comune a vincere il drappo dal 1967

Giovanni Vanzullo

L'Associazione delle medie aziende sorta due anni fa raccoglie 127 imprese

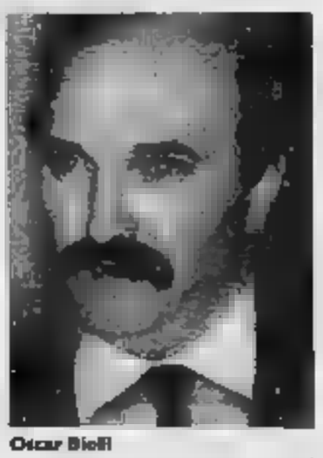
Piccole industrie crescono

Sono occupati oltre duemila dipendenti, soprattutto nel [illegible] metalmeccanico. Il presidente Lorenzo Giribone ha inviato una lettera ai sindaci per chiedere collaborazione

OCCUPAZIONE

Quattrocento nuovi posti

I dati sull'occupazione nell'Astigiano che si rilevano dalla periodica indagine statistica della Camera di Commercio pubblicata in questi giorni sono certamente inquietanti. L'aumento del tasso di disoccupazione del terzo trimestre '89 rispetto all'analogo periodo del [illegible] (gli [illegible] alle liste sono [illegible] passati, complessivamente [illegible] [illegible] a 8351, [illegible] cui 5441 donne) e soprattutto la ripresa [illegible] una tendenza negativa che pareva essersi rallentata nei primi mesi del trascorso anno sono seria fonte di preoccupazione. Tra l'altro è anche diminuita, secondo dati forniti dall'Ufficio mercato [illegible] lavo[illegible] della Regione, l'occupazione di un punto in percentuale, attestandosi sui [illegible] mila lavoratori occupati. A controbilanciare, parzialmente, la tendenza negativa ci sono [illegible] [illegible] [illegible] registrate nel settore [illegible] piccole e medie aziende. In un comunicato, diffuso dall'Api, si afferma: «All'inizio 1988 l'Api [illegible] assunto l'impegno, nei confronti delle associazioni sindacali, di creare circa 200 nuovi posti di lavoro. [illegible] fine dell'89 le assunzioni sono state [illegible], soprattutto giovani avviati con la formula dei contratti di formazione. Questo risultato oltremodo positivo è stato accol[illegible] dalle Associazioni sindacali e dagli stessi imprenditori [illegible] estrema soddisfazione e di tale portata da alimentare la fondata spe[illegible] di un 1990 coronato da almeno 500 nuovi assunti».



Oscar Bielli

CANELLI. Mentre l'Unione Industriale [illegible] lavorando ad un progetto per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dagli scarti delle lavorazioni nelle fabbriche, un'altra iniziativa, in tema di rifiuti, sta per [illegible]e avviato. La promuove l'Api, l'Associazione delle piccole e medie aziende, che da poco ha aperto [illegible] sede anche ad Asti.

Oscar Bielli, contitolare [illegible] una piccola azienda canellese, responsabile delle relazioni esterne dell'Associazione e anche vicesindaco della capitale dello spumante, spiega: «Già all'inizio di febbraio terremo un convegno ad Asti, su di un problema molto attuale e scottante: quello delle discariche e sulla legge 475 che regola la denuncia annuale dei rifiuti da parte delle aziende industriali». Oggi le aziende si «arrangiano» appaltando il servizio di smaltimento a diverse [illegible]: ma i problemi e le responsabilità legate a questo aspetto sono molti e per questo l'Api ha deciso di approfondire il tema.

L'Api ad Asti è sorta [illegible] [illegible] gio del 1988, inizialmente [illegible] una dipendenza della sede di Alessandria. Nel giro di pochi mesi, la «filiale» astigiana è riuscita a darsi una propria fisionomia direzionale ed amministrativa, ed oggi raggruppa, in provincia, 127 imprese dei diversi [illegible] (soprattutto metalmeccanico) con oltre 2000 addetti. Afferma ancora Bielli: «Le ragioni di questa crescita sono da ricercarsi nell'elasticità [illegible] una [illegible] in grado di dare risposte concrete alle esigenze dell'imprenditore medio-piccolo. I nostri uffici — continua — sono in grado di fornire consulenze in [illegible] sindacale, economica, fiscale, di prevenzione ed ecologica, grazie a propri esperti e consulenti esterni».

Ma questa realtà, che ha raccolto così ampi consensi nel mondo economico astigiano, ha lasciato pressochè indifferenti i politici locali. E' la constatazione fatta dal presidente Lorenzo Giribone, pure lui titolare di un'azienda canellese. Rileva Giribone: «Devo constatare con rammarico che, tranne qualche rarissimo [illegible] il [illegible] politico astigiano ha si[illegible] ignorato il ruolo che noi svolgiamo nella situazione economico-produttiva della zona».

Interessanti convenzioni, infatti, sono state stipulate con le organizzazioni di categoria per incrementare i contratti di formazione lavoro ed il ricorso più massiccio alla mano d'opera giovanile. In particolare è stato firmato un accordo per quanto riguarda le assunzioni di personale con più di 29 anni.

Nei giorni scorsi, l'Api ha inviato agli amministratori dei Comuni astigiani una lettera di presentazione dell'Associazio[illegible] che è anche un invito, piuttosto deciso, a considerare il lavoro e il ruolo svolto dall'Associazione. Nella missiva, tra l'altro si afferma: «L'Api [illegible] una realtà economica che dà un notevole contributo allo sviluppo della provincia di Asti, all'occupazione [illegible] [illegible] di benessere».

Nei giorni scorsi, intanto, si è riunita l'assemblea dell'Associazione, che ha confermato nei loro incarichi i dirigenti. Presidente è ancora Lorenzo Giribone (ditta Mimì, Canelli), vice Giorgio Robella (Cam, Castel[illegible]'Alfero); consiglieri: [illegible] Acquadro (Comec, Villanova), Elda Aliberti (Sirio, Canelli), Paola Gerbi Barbero (Dolciaria Barbero, Asti), Oscar Bielli (Aliber[illegible], Canelli), Gianni Braghin (Uniteg, Chivasso), Dino Carlevero (Trevit, Asti), Luigi Carosso (Copiar, Cossano), Giovanni Ebrille (Ebrille, Castagnole Lanze), Ercole Ferrante (Ocam, Montechiaro), Roberto Garrone (Garrone, Asti), Claudio Neirotti (Neirotti tubi, Villanova), Guido Pavanetto (Varnay Italia, Montafia), Enrico Pelizza (Format Informatica e Telematica, Asti), Mario Scrimaglio (Scrimaglio Mario&Franco, Nizza).

(gl. v.)

camiceria maglieria uomo-donna
Conti
VIA [illegible] 31 - ASTI
TEL. 51615
DAL 13 GENNAIO AL 17 FEBBRAIO
GRANDIOSA SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI
COMUNICAZIONE AL RISPARMIO ex [illegible]

Sarà riaperto nei prossimi giorni il refettorio dell'«Agrario», dopo il verdetto dell'Usl

Ritorna la mensa promessa

Ma per le cucine ci vorrà ancora un mese

La mensa della discordia. I lavori al refettorio (sopra) volgono al termine. Sotto, il vicesindaco Vercelli ed il preside dell'Agrario Giuseppe Castrignanò

ASTI. L'istituto professionale per l'Agricoltura riavrà la sua mensa. Il servizio era stato formato nell'estate scorsa, con la chiusura del convitto, decretata dal ministero per la Pubblica istruzione. Giovedì, in un'assemblea richiesta dai genitori, è stata chiarita la situazione della mensa; vi hanno partecipato il sindaco Galvagno, il vicesindaco Vercelli e due tecnici dell'Usl.

All'inizio dell'anno scolastico si era subito evidenziata la gravità del problema. Frequentano l'istituto 225 studenti, di cui solo 70 sono astigiani; gli altri provengono dalla provincia. «Il disagio maggiore — spiega Sergio Frasson, insegnante di matematica — deriva dal fatto che la scuola è piuttosto distante dalla città e c'è un intervallo troppo breve, un'ora solamente, tra le lezioni del mattino e quelle pomeridiane. I ragazzi sono stati costretti, fino ad oggi, ad aggiustarsi, mangiando panini in corridoio o nel cortile, fino a che la temperatura glielo ha concesso». E aggiunge: «Si tratta anche di un grave danno per l'immagine della scuola. Siamo al momento delle pre-iscrizioni ed è necessario dare delle garanzie a chi intende studiare qui».

In ottobre studenti e genitori hanno protestato con scioperi ed un corteo al Provveditorato agli studi. Commenta Antonio Guastelli, rappresentante dei genitori al consiglio d'Istituto: «Ci era stato assicurato che in poco tempo la mensa sarebbe stata riaperta ed abbiamo sospeso ogni agitazione. Tuttavia da allora sono sorti nuovi ostacoli».

La difficoltà maggiore è stata l'autorizzazione sanitaria per i locali. La gestione della mensa era stata affidata, mediante appalto, alla Società Alberghiera Piemontese, che già serve l'istituto «Artom». La commissione dell'Usl aveva però rilevato una dozzina di difetti strutturali nei locali della mensa, bloccandone la riapertura. Di lì ha elementi Silvano Bosia, responsabile del servizio d'igiene pubblica dell'Usl, precisando che si tratta di carenze rispetto alla normativa sulle mense del 1980.

Sono stati perciò avviati dei lavori. Il vicesindaco Vercelli ha annunciato che entro la prossima settimana saranno portati a termine nel refettorio, assicurando che i tecnici del Comune stanno verificandone i risultati.

Tuttavia per qualche giorno ancora non funzionerà nulla per questioni burocratiche; deve essere inoltrata all'[illegible] una nuova richiesta d'autorizzazione ed una nuova perizia deve essere condotta. Conferma Bosia: «Ci muoveremo subito: appena riceveremo la documentazione necessaria, faremo il dovuto sopralluogo».

Nel giro di un mese dovrebbero essere completati i lavori anche nelle cucine e nei locali di servizio; i pasti potranno quindi essere preparati nuovamente sul luogo. L'ultima parola spetta ora alla commissione dell'Usl.

Carlo Francesco Conti

Genitori sul «sentiero di guerra». Un momento dell'assemblea organizzata all'istituto professionale per l'Agricoltura

Vandali a Praia

Materna è messa [illegible]

ASTI. Forse riaprirà dopodomani, lunedì la scuola materna del quartiere Praia, presa di mira dai teppisti durante le festività natalizie.

Alcune aule hanno riportato gravi danni: [illegible] stati divelti gli infissi, r[illegible]ti banchi e cattedre. Ma il bilancio di questo raid teppistico non si ferma qui: sui muri sono comparse scritte oscene; per terra e sul soffitto tracce di schiuma ignifuga spruzzata con gli estintori antincendio.

Sono stati i bidelli ad accorgersi del sfregio ed hanno denunciato il fatto alla polizia. Finora le indagini non hanno portato a [illegible]lla di concreto. Si presume che gli autori della bravata [illegible] l'edificio. Per entrare hanno forzato una porta laterale. Una volta all'interno è incominciata l'opera di devastazione. Sono stati mandati in frantumi i vetri di alcune finestre, banchi e arredi sono stati spezzati. Non contenti i vandali hanno afferrato gli estintori inondando di liquido antincendio muri e pavimento. Ha raccontato un bidello: «Nelle aule dove sono passati i teppisti non è stato risparmiato nulla». Per alcuni giorni una squadra di muratori e falegnami ha lavorato al ripristino delle aule; un «restauro» che ora è quasi terminato. Finalmente allievi e maestre potranno riprendere le lezioni.

[f. b.]

Arrestati ad Alessandria i due fratelli De Feo

Un taxi che scotta

A chi era destinato l'esplosivo trovato nella valigia dei passeggeri? Mistero anche sui 15 milioni che aveva in tasca il manovale astigiano

ALESSANDRIA. Una valigia con otto chili di cheddite, potente esplosivo a base di clorato potassico, due fratelli che, in taxi, stavano trasportandola a [illegible] loro, da Alessandria ad Asti, e che sostengono di averla trovata in stazione a Milano; infine una busta con 15 milioni in contanti, di dubbia provenienza, ed un coltello a serramanico. Sono questi gli ingredienti di un «giallo» di cui si sta occupando la Squadra mobile della questura di Alessandria che mercoledì [illegible] ha bloccato i due, uno dei quali minorenne. Quest'ultimo è stato interrogato ieri mattina, al tribunale dei minorenni di Torino e denunciato in stato d'arresto per detenzione di esplosi[illegible] Il fratello, Vito De Feo, 22 anni, calibo, nativo di Montecorvino (Salerno), manovale, abitante ad Asti da tre anni, in piazza Astesano 5, è stato arrestato e interrogato dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola, in presenza del difensore, avvocato Mirate. Il Gip (giudice indagini preliminari) ha convalidato l'arresto.

Vito De Feo è accusato di porto e detenzione di esplosivi e di coltello. Il giovane ha già precedenti penali per associazione per delinquere, rapina, possess[illegible] di armi ed esplosivi.

Mercoledì notte, durante uno dei servizi di controllo predisposti dalla polizia di Alessandria, gli agenti hanno notato, in via Morengo, un taxi diretto [illegible] città con due giovani a bordo oltre all'autista. Fermati per accertamenti, Vito De Feo ha spontaneamente consegnato, forse per evitare un controllo più approfondito, un coltello a serramanico, dicendo di averlo trovato. I poliziotti si sono invece maggiormente insospettiti, anche perché è risultato che i due fratelli avevano precedenti con la giustizia. Vito De Feo è stato trovato in possesso di una busta contenente banconote da 100 e 50 mila lire, per [illegible] totale di 15 milioni, [illegible] cui non ha [illegible] puto giustificare il possesso. Nel bagagliaio del taxi è stata scoperta [illegible] borsa con le formelle di cheddite, di cui sette già con i detonatori innescati, un esplosivo di solito [illegible] nelle cave di marmo.

I fratelli De Feo hanno dato [illegible] versione dei fatti alquanto sorprendente, affermando che in giornata si [illegible]no recati, da Asti, in treno a Milano per fare una gita. In serata hanno raggiunto la stazione lombarda per tornare a casa e vicino ai binari hanno trovato la borsa e senza sapere contenesse esplosivo hanno deciso di tenerla. A Tortona si sono accorti che non c'era [illegible] coincidenza ferroviaria per Asti ed hanno allora contattato un taxista per tornare a casa, ma alla richiesta di 120 mila lire, hanno detto [illegible] non possedere tale somma. Per 50 mila lire il taxista si è allora offerto di accompagnarli ad Alessandria, dove avrebbero trovato una treno diretto ad Asti. Sono però incappati nel posto di blocco.

Sulla vicenda proseguono [illegible] indagini della polizia. Si dovrà accertare a chi fosse destinato l'esplosivo e per quale scopo. Non si escludono collegamenti con il mondo del racket. [r. so.]

Extracomunitari

Città Aperta cerca insegnanti

ASTI. E' stata convocata per lunedì 15 gennaio, a[illegible] 18, alla sede della Confesercenti di via Milliavacca 3, l'assemblea plenaria straordinaria dell'Associazione «Asti città Aperta» che si occupa dei problemi degli immigrati extracomunitari.

Due i punti all'ordine del giorno: discussione di una serie di iniziative da intraprendere per una corretta applicazione del decreto legge 416 [illegible] lativo alle norme di ingresso, e soggiorno dei cittadini extracomunitari. E' inoltre approvazione delle modalità di attuazione della ricerca-intervento sull'immigrazione extracomunitaria in provincia di Asti. L'assemblea è aperta a tutti coloro che vor[illegible] portare un loro contributo.

L'Associazione intende tra l'altro organizzare corsi di alfabetizzazione per gli extracomunitari e invita insegnanti e non, che volessero collaborare, a mettersi in contatto [illegible] l'Associazione. [f. c.]

COMUNE DI [illegible] D'ASTI
Provincia di Asti

Il Sindaco del Comune di Montegrosso d'Asti, informa che dal giorno 8/1/90, la seconda variante al **Piano Regolatore Generale Comunale** del Comune di Montegrosso d'Asti, è depositata presso la segreteria comunale e pubblicata all'albo pretorio comunale per la durata [illegible] 30 giorni consecutivi. Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni o proposte nel pubblico interesse entro i 30 giorni successivi all'ultimo di pubblicazione.

L'ASSESSORE ANZIANO
Edoardo Bianco

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
prestiti e mutui su auto e immobili
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

MUSIC HALL

BALLO LISCIO

Questa sera [illegible]
Domenica 14 **GIGLIANA GILIAN**
Mercoledì 17 [illegible]
Tutti i festivi pomeriggio
D.J. MUSIC
SERVIZIO PULLMAN
DA PIAZZA STAZIONE DI
ACQUI - ALBA - NIZZA - CANELLI
STATALE ASTI – MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

ECONOMICI

PROMOLENZA cerca per ogni capoluogo agenzia preferibilmente operante a pubblicità o grafica esperienza, purché inserito alla professione, per vendita esclusiva originale vincente, ricerca anche plurimandatari con contatti aziendali. Tel. 0521 271 284 ufficio

SPAGHETTERIA tradizionale di Alba ricerca camerieri e cuochi. Chiamo esclusivamente esperienza con inquadramento da legge. Telefonare 0173 361.456 ore ufficio

avis Oggi [illegible] domani.
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale Tel. [illegible] 557

Quotidianamente tua.

*Ogni **mercoledì**: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli*

Azienda leader assoluta nel mercato del largo consumo, assume
VENDITORE
Su ottima zona in esclusiva, portafoglio clienti
L'inquadramento è [illegible] dipendenze con stipendio più [illegible] ed in[illegible]
Zona lavoro: **Asti città e provincia.**
Scrivere: **Casella Postale 174 - 21100 VARESE.**

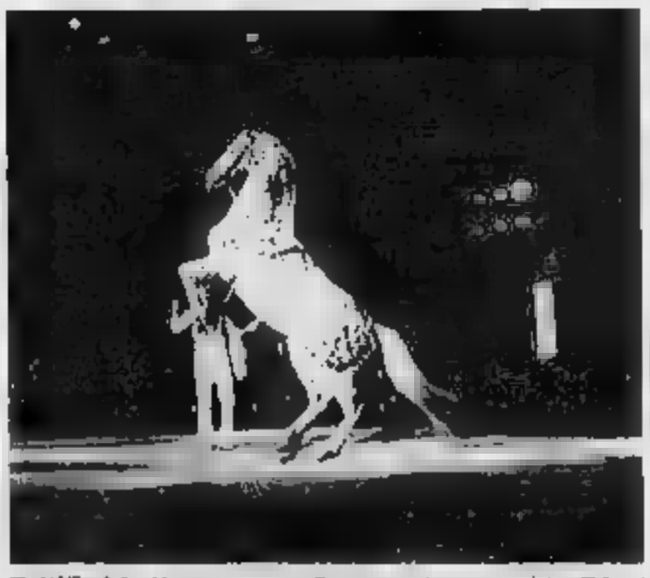
Palladium Radio's

SABATO 13 [illegible]
THE MUS[illegible] MACHINE
Classifica dei più ballati in collaborazione
con RADIO CITY
DOMENICA 14 GENNAIO
UNA DOMENICA.. SPECIALE
APPUNTAMENTO CON LA MUSICA MIGLIORE

Oggi e domani, in piazza d'Armi, attrazioni internazionali con il «Triberti»

Una troupe romena regina del circo

C'è anche un numero con animali da fattoria



Tutti in pista. Un numero con cavalli ammaestrati presentato al circo Triberti

ASTI. Ancora due giorni di spettacolo, oggi e domani, per il circo «Triberti» che ha innalzato il tendone nella nuova area attrezzata della piazza d'Armi, in viale Filone.

Il circo ha raggiunto Asti [illegible] Torino dove, tra l'altro, in collaborazione con la Caritas, [illegible] va tenuto una serata per raccogliere fondi a favore del popolo romeno.

Tra i cinquanta artisti della troupe circense, figura anche una compagnia originaria della Romania che presenta un numero nuovo, considerato una [illegible] principali attrazioni [illegible] spettacolo. Sono una serie [illegible] esercizi ricchi di suspense e abilità.

Tra le proposte che il «Triberti» offre al pubblico astigiano vi è anche un esilarante numero comico di un gruppo svizzero ed un altro denominato «alla scuola Fabio Triberti», in cui traspare tutta [illegible] magia e la bravura degli artisti del circo.

Non mancano ovviamente [illegible] curiosità che insaporiscono il menu proposto dal circo; si tratta di un numero americano, «una novità assoluta» sostengono al «Triberti», in cui le protagoniste sono animali da fattoria che eseguiranno la [illegible] parte con consumata bravura. So[illegible] [illegible] mucche, sei oche, tre maiali e altrettante capre. Il divertimento è assicurato. C'è anche uno spettacolo con bellissimi cavalli ammaestrati ed altri numeri di alta scuola.

Il circo, riscaldato, giunto ad Asti alcuni giorni fa, presenta due programmi [illegible] giorno: oggi artisti ed animali scenderanno in pista alle 16 e alle 20,30, mentre domani alle 15 e alle 17,30.

I biglietti costano 20.000 lire (palco) e 16.000 la poltrona. Sono disponibili anche altri ordini [illegible] posti rispettivamente a 14 e [illegible] lire. [r. c.]

Volley, stasera trasferta sul parquet della capolista Brugherio

Provaci ancora Brondi

Astigiani reduci da tre vittorie

ASTI. E' l'ultimo e la più difficile: alla Brondi spetta questa sera il compito di affrontare al Palalido [illegible] Milano, nell'ultima giornata di andata del campionato [illegible] A2, [illegible] capolista Gividi Brugherio.

Risolte le tensioni interne e avvicendato il tecnico (Angbalov al posto di Simov), il sestetto astigiano ha infilato tre vittorie consecutive. Che la squadra sia riuscita finalmente a trovare l'amalgama giusto lo ha dimostrato anche domenica contro [illegible] Prato, riuscendo sempre a mantenere un buon livello di gi[illegible].

Il Gividi [illegible] un osso duro: è squadra dotata e compatta, seguite da 14 anni dal tecnico Giuseppe Iaccarini che ha preso le redini della situazione quando [illegible] ancora la squadra [illegible] in Quarta divisione. Al Gividi si è fedeli: lo dimostra anche l'attaccamento dello sponsor, che, sempre da [illegible] anni, segue i milanesi. Senza velleità di primato, il Brugherio si è ritrovato in testa alla classifica con 26 punti.

Il segreto della squadra di Iaccarini [illegible] proprio nell'unione [illegible] sestetto titolare nel quale [illegible] arrivati quest'anno due jugoslavi. Sarà dunque interessante lo scontro tra Vedad Glinac, 28 anni, schiacciatore della Brondi, titolare della nazionale [illegible] e l'esperto connazionale Ljubomir Travica, schiacciatore dalla tecnica sopraffina. [illegible] dirigere la squadra si [illegible] l'universale Andrej Urnaut, 24 anni, 150 presenze in nazionale. Pericolosi anche Stefano [illegible] ed il giovane Davide Festinese, 23 anni, cresciuto nelle giovanili del Brugherio.

Ragazzi, calma. Il capitano Martino in un curioso atteggiamento, invita i suoi compagni a «mantenere i nervi saldi»

Giovedì pomeriggio la Brondi ha affrontato, in una partita amichevole l'Alpitour che ha superato gli astigiani per 3-0. Anche se contro i cuneesi la Brondi [illegible] si è espressa al meglio, rimane intatta la fiducia del presidente Venturini che, dopo tanto travaglio, può tirare un sospiro [illegible] sollievo: «I [illegible] canismi funzionano. Questa sera ci [illegible] la partita più importante e se vinceremo saremo rilanciati [illegible] alla A1. Intanto [illegible] giunta notizia che nel primo incontro di ritorno, contro l'Udine non [illegible] sarà Glinac, convocato in nazionale per le qualificazioni ai Mondiali che si svolgeranno in Grecia. Il 31 ritornerà in Jugoslavia proprio per la partita contro la Grecia. Per la gara di stasera Angbalov ha caricato la squadre al punto giusto. [illegible] interessante verificare come Martino e compagni sapranno rispondere sul parquet.

Gli altri incontri della A2: Brescia-Città di Castello; Schio-Udine; Agrigento-Salerno; Cepirso-Livorno; Prato-R.Emilia; Jesi-Santa Croce; Bologna-Belluno.

Daniela Cotto

Hockey, domani s'inizia il torneo indoor

La Moncalvese va dal prato alla pista

MONCALVO. Dopo una lunga pausa l'Unione Sportiva Moncalvese di hockey su prato torna a giocare domani, a Milano, per le qualificazioni del [illegible] pionato italiano indoor su pista.

La squadra astigiana, militante nel campionato di serie B, dovrà affrontare, in [illegible] giornata che si preannuncia davvero molto intenso, quattro squadre, e precisamente, il «Bra-Milano Assicurazioni», il «Brujda-Hockey Club», il «Novara» [illegible] il «Milano-Hockey Club».

Quattro incontri [illegible] quaranta minuti l'uno, anziché i settanta dell'hockey su prato, da giocare con una formazione [illegible] a sei giocatori, invece dei soliti undici.

Al torneo indoor partecipano in [illegible] sei squadre, sia di serie A che di B, [illegible] cui solo le prime due classificate potranno accedere [illegible] finali del campionato italiano su pista che si [illegible] a Mortara il [illegible] e l'11 marzo prossimi.

Intanto la «Moncalvese» [illegible] organizzato per sabato 3 marzo un incontro amichevole con il «Milano», che si terrà sul campo [illegible] all'aperto di Cernusco, per preparare [illegible] ripresa del [illegible] pionato Interregionale su prato che [illegible] prevista per la terza domenica di marzo.

Il girone di andata del campionato cadetto si era, infatti, giocato tutto nel [illegible] di ottobre. La formazione, guidata dal capitano Ubaldo Ganora, che

A Milano. La Moncalvese (nella foto Gallo) giocherà il primo turno fuori casa

sinora ha messo a segno [illegible] vittoria, in casa, [illegible] il Milano, un pareggio, in trasferta con il Firenze, ed ha [illegible] due sconfitte, rispettivamente a Moncalvo con il Reggio Emilia e a Savona, contro la squadra locale, si trova in una posizione [illegible] metà classifica che [illegible] [illegible] speranza per il futuro.

Domenica [illegible] compagine moncalvese scenderà in campo, nella prima delle quattro partite, che la vedrà opposta al «Bra-Milano Assicurazioni», con Barolo, Antoniotti, Mori, Nosenzo, Scalisi e Debernardi.

Durante gli altri tre incontri si avvicenderanno in maglia biancorossa anche tutti i giocatori rimasti in panchina, e precisamente, Faluzzo, Demaria, Ganora, Serra, Aramini e Gallo.

Il torneo indoor che si disputa ogni anno [illegible] per [illegible] nere la forma durante la lunga pausa invernale del campionato su prato. [fra. m.]

Basket, per i «ragazzi» dell'Astense 5 giorni di gare al torneo di Lund

Souvenir dalla Svezia

La formazione astigiana ha raggiunto i play-off, quindi ha giocato anche in Danimarca
I dirigenti: «Vita spartana all'insegna dello sport». Ad aprile trasferta in Austria

La squadra. In piedi da sin. Bergegno, Franca, Gianuzzi, Fassone, Binello, Viscardi, Rabbione, Rick Brook. Accosciati da sin. L. Mazza, Boggero, Santin, Degliano, Ferrato, F. Mazza. Mancano: Pafundi, Iannone, Bianchino, Castellari, Tarantino

ASTI. Cinque giorni di allegria, canestri e turismo: la squadra «ragazzi» dell'Astense, allenata da Rick Brooks, Steve Broomfield e Romano Tarasco [illegible] partecipato al torneo internazionale di Lund in Svezia con buoni risultati.

Er[illegible] 4000 i ragazzi presenti, in rappresentanza di Svezia, Austria, Canada, Norvegia, Germania e Italia. Gli astigiani si sono classificati per i play off, in [illegible] pool [illegible] 25 squadre. «Gli organizzatori ci hanno ospitato nella scuola di Lund — ha detto Elio Fassone, dirigente accompagnatore — dove hanno istituito anche il [illegible] [illegible] per i 4000 giovani cestisti. Vita spartana e sportiva, scandita dagli incontri di basket».

L'Astense è stata ospitata [illegible] che a Copenaghen [illegible] BK Amager, il club seguito dal tecnico Eddie Brown, amico di Rick Brooks.

L'appuntamento di Lund ha inaugurato la trasferte all'estero dell'Astense; la prossima sarà a Vienna dal 10 al 14 aprile. [d. cot.]

Pallavolo: riprende oggi, dopo la sosta, il campionato di serie D

Il Gommone spera nel Novi e il Canelli cerca i primi punti

ASTI. Riprende dopo due settimane di sospensione il campionato regionale di serie D [illegible] pallavolo. Diversa la situazione delle cinque formazioni astigiane. Lo Nautica Il Gommone ed il Costa Viaggi San Damiano possono guardare con un certo ottimismo al futuro trovandosi nella [illegible] medio-alto della classifica immediatamente a ridosso delle squadre favorite. Potendo disporre di organici con tassi tecnici elevati, il raggiungimento di [illegible] sempre [illegible] amalgama, può renderle la più accreditate outsiders del torneo e proiettarle ai vertici dei due gironi.

Diverso il discorso per Volley Canelli, Libertas San Pietro Napoli Club e Colle Ito Stigo che navigano nei bassifondi della classifiche e che vedono ormai ridotte al lumicino le possibilità di salvezza.

Il Napoli Club lamenta carenze di collettivo e una scarsa incisività in attacco che non permette di far fruttare la discreta ricezione e la potenza del servizio. Il Volley Canelli sconta gli infortuni patiti, in [illegible] prima parte, da pedine importanti quali Enrico Lovisolo e Marcello Pilone e le conseguenze del nervosismo che a volte attanaglia la squadra, non permettendole di esprimere tutto il potenziale di cui dispone.

Desta ancora più stupore la posizione [illegible] [illegible] [illegible] Stigo, squadra tecnicamente dotata, con alcuni giovani interessanti che aveva iniziato alla grande sconfiggendo il Villata, squadra d'alta classifica, per poi perdersi in una lunga serie [illegible] sconfitte che l'hanno relegata al penultimo posto. Il turno odierno prevede nel girone A incontri casalinghi per Colle Ito Stige impegnato contro la Chivazzese e per il Napoli Club che affronta il Biella attuale leader della classifica. Trasferta abbordabile invece per La Nautica Il Gommone che da Novi Ligure contro l'Hobby Sport può portare a casa due punti importanti.

Nel girone B il Volley Canelli ricerca il primo successo stagionale contro il modesto Cappiratti che la precede di sole due lunghezze mentre Il Costa Viaggi San Damiano va a Cuneo contro l'Edilpietre, squadra decisamente alla sua portata.

Il calendario della nona giornata: girone A: Colle Ito Stige-Chivazzese (palestra Colle Don Bosco, ore 21); Pino- Dim T&T Cafasse; Pozzolese-Alpitour Cn; Hobby Sport Novi-Nautica Il Gommone, Libertas S. Pietro Napoli Club-Biella (palestra Giobert ore 17,30); Villata-3S Luserna. Girone B: UBC Mondovì-Pavic; Volley Canelli-Cappiratti (palasport di Canelli [illegible] 21); Edilpietre Cn-Costa Viaggi; Casale-La Loggia. Armani Trecate-Alpignano. Riposa Pecarl.

[r. s.]

FLASH

BASKET SERIE D

Il Lloyd Asti

[illegible] a[illegible]

Sperando in un pizzico di fortuna il Lloyd Asti, unico sestetto astigiano a militare [illegible] serie D, affronterà questa [illegible] in trasferta il Saluzzo, [illegible] squadra di Valter Parigi tra due punti. I cuneesi sono invece a metà classifica, a quota 14.

Questo le altre partite della serie D di oggi: Omegna-Savigliano; Crocetta-Pino; Ginnastica Torino-Moncalieri; Vercelli-Basket Cuneo; Fossano-Biella; Europa Torino-Verbania; Oleggio-Ivrea.

RALLY

C'è un corso per navigatori

L'autoscuola Stazione di Asti organizza, con la collaborazio[illegible] dell'Aci, un [illegible] di «guida [illegible] ghiaccio» per navigatori di rally. Al vincitore del corso sarà offerta la partecipazione ad un rally. Per informazioni rivolgersi all'autoscuola Stazione in corso Savona 47, tel. 32 735.

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

E [illegible] amici a quattro zampe ne troverai [illegible] uno, ma migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano [illegible] nome [illegible] un padrone, [illegible] che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, senza mai più sentire la carezza di [illegible] uomo. Perciò, se cerchi [illegible] amico, cercalo in un canile: [illegible] sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se invece non puoi adottarne [illegible], puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 17182122. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore senza fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

CCP 17182122 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 33/4 12042 BRA

TEL. 010/561557

Donato all'Archivio storico del Comune il drappo della «Società dei Barcaioli»

Quegli uomini del Tanaro

E c'era chi usava la caratteristica «grija»

ASTI. Un drappo di velluto amaranto, riccamente decorato con immagini e fregi in oro: è quanto resta della «Società dei Barcaioli», una società di mutuo soccorso che operò in Asti agli inizi del nostro secolo e che trovò sede nel circolo «Rinascimento Trincere».

Giovedì pomeriggio il drappo è stato consegnato all'archivio storico del Comune con un quadro commemorativo, in cui sono raccolte le fotografie dei soci che parteciparono alla Prima guerra mondiale. Ad accogliere il dono c'erano il sindaco Giorgio Galvagno, il vicesindaco Gabriele Varcelli, l'assessore [illegible] Cultura Luigi Florio, che ha tracciato un breve profilo della società di mutuo soccorso in Asti.

A rappresentare la società c'erano tre ex appartenenti del circolo Trincere (sciolto[illegible] alcuni anni fa), che in gioventù collaborarono con la società. Uno di lo[illegible] è [illegible] Massano, 72 anni, amministratore e poi segretario del circolo; da ragazzo andava con [illegible] a riscuotere di [illegible] in casa le quote associative. «Si chiedevano tre lire all'anno per ogni socio — ricorda Massano — e si faceva il giro in circa 150 famiglie. A noi ragazzi davano poi dieci, dodici lire per compenso».

La storia della società è in buona parte sconosciuta; ci sono tracce della sua esistenza nel 1903, mentre per la chiusura si presume che sia avvenuta nel periodo fascista. Il regime non vedeva di buon occhio le società di mutuo [illegible] più d'impronta popolare o socialista, e cercava di farne scomparire ogni testimonianza.

Racconta ancora Mario Massano: «Nella maggior parte delle famiglie di Trincere c'era almeno un barcaiolo: tuttavia la società accoglieva anche persone che provenivano [illegible] della città e che lavoravano sul Tanaro. Lo spirito di borgata [illegible] forte, tanto che allo scioglimento tutto il materiale è rimasto nel circolo Trincere».

Prosegue Massano: «La società era detta dei Barcaioli, ma vi si iscrivevano anche i grijau, coloro che lavoravano con una particolare griglia alla ghiaia». La griglia usata dai «grijau» compare chiaramente al [illegible] dello stemma della società: accanto ci [illegible] remi, attrezzi vari e due setacci, uno normale, circolare, ed uno rettangolare, lo «grija». Era [illegible] utensile caratteristico con cui si passava la ghiaia raccolta sul fondo del Tanaro.

Anche Giuseppe Amerio, per gli amici «Gep», 66 anni, ex vicepresidente del circolo Trincere, figlio di un fondatore della società, [illegible] ragazzo andava a [illegible] liere le quote associative. «Le condizioni di lavoro per barcaioli e grijau erano [illegible] dure — ricorda Amerio —. La malattia più frequente, potremmo dire professionale, era la polmonite. Per questo la società disponeva di un [illegible] specializzato; inoltre, in caso di malattia [illegible] un socio, [illegible] due per [illegible] dovevano assisterlo e aiutarne la famiglia. La società era una sorta di mutua, che interveniva nei casi di necessità dei membri». Prosegue Giuseppe Amerio: «Le mogli [illegible] barcaioli erano solitamente lavandaie: in inverno, al mattino presto prima di andare al lavoro, gli uomini andavano ad accendere un fuoco nei punti in cui le donne avrebbero poi lavato».

La documentazione sarà ora conservata nel [illegible] dell'archivio, diretto [illegible] Gemma Boschiero. Diventerà una prima tessera per completare il variegato mosaico storico della società di mutuo soccorso nell'Astigiano?

[a. f. c.]

La bandiera del mutuo soccorso. Lo stemma della Società dei Barcaioli con al centro la [illegible] rettangolare. Sopra, Mario Massano illustra il quadro con le foto degli iscritti. Nel riquadro la direttrice dell'archivio Gemma Boschiero

Domani sera torna il teatro

«Rumori» a Moncalvo

MONCALVO. Secondo appuntamento con la «Stagione di Prosa» del Comunale, che, domani con inizio alle 21, presenta «Rumori» di Neil Simon, per la regia di Gianfranco De Bosio. In scena la compagnia Pambieri-Tanzi.

«Rumori» è stato inserito nel cartellone del teatro monferrino in un secondo tempo per sostituire un altro pezzo forte della commediografia americana, «Sul lago dorato» di Ernest Thompson, interpretato da Ernesto Calindri e da Liliana Feldman che è stato sospeso per problemi di produzione.

In questi due atti del commediografo americano, caratterizzati da un dialogo infallibile, viene fuori il grande talento di Simon che consiste nel rendere normali le assurdità e nel far diventare la normalità un segno di contraddizione di un gruppo sociale, quello della borghesia, perfettamente individuato nelle [illegible] nel tic, nelle ambizioni e nella mentalità.

Il sipario si apre su una scena di apparente suicidio. Un gruppo di amici si recano nella casa del vice-sindaco di New York per festeggiare il suo anniversario di matrimonio e lo trovano, in un bagno di sangue, sul pavimento con il lobo di un orecchio trapassato da un colpo di pistola, mentre sua moglie è misteriosamente scomparsa. Da qui si dipana una storia avvincente, ricca di colpi di scena e di molti personaggi, almeno una decina, che riescono a complicare una vicenda già abbastanza intricata.

Il lavoro presentato dalla compagnia Pambieri-Tanzi, è uno delle più felici espressioni della commediografia di Simon, soprattutto noto in Italia per i suoi «A piedi nudi nel parco», «California [illegible]», «La strana coppia», che hanno fatto dello statunitense il più rappresentato tra i commediografi contemporanei.

Per il terzo appuntamento con la stagione di prosa bisognerà attendere fino al 21 febbraio, quando Mario Carotenuto [illegible] porterà in [illegible] «Il burbero benefico» di Carlo Goldoni. Ma i riflettori del Comunale si riaccenderanno già venerdì 26 gennaio per la prima della rassegna «Teatro Oggi», che aprirà i battenti con «Noja», scritto e diretto da Angelo Longoni per la compagnia «Teatro di Porta Romana».

Il prezzo dei biglietti per lo spettacolo di domani è di 20 mila lire per i primi posti, 17 mila per i secondi e 10 mila per i terzi. Le prenotazioni si ri[illegible] presso gli uffici comunali.

[bru. m.]

Lia Tanzi, domani in scena

BURATTI

ODORABILE

DAL [illegible] GENNAIO AVETE TRENTA GIORNI DI TEMPO PER BRINDARE INSIEME A NOI AL NUOVO ANNO CON UNA COPPA DI PRESIDENT RESERVE MILLESIMATO [illegible]

Riccadonna

ETERCALF
profumi & cosmetici

Corso V. Alfieri, 121 - Tel. 32.518 - Via C. Battisti, 21 - Tel. 34.339 - ASTI

PRONTO AUTO...
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 13 Gennaio 1990 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
AUTORIZZATO
Bull
Mini e Personal Computer

L'Anas non ha fondi sufficienti per migliorare i 678 chilometri di strade

Statali strette e malandate

Centinaia di incidenti

CUNEO
NOSTRO CORRISPONDENTE

La situazione generale delle strade statali della provincia è leggermente migliorata negli ultimi due anni, ma siamo ancora ben lontani dal poterla giudicare almeno soddisfacente. C'è stata, è vero, una maggiore attenzione da parte dell'Anas, in confronto al passato, per i 678 chilometri di strade statali della «Granda», ma è anche vero che le condizioni meteorologiche eccezionalmente favorevoli e senza importanti precipitazioni hanno evitato i consueti danni.

Nei primi Anni Ottanta, quando si verificavano intense nevicate, le statali del Cuneese erano regolarmente ridotte a un colabrodo e ci volevano mesi prima che sull'onda delle proteste generali venisse effettuata almeno la normale manutenzione.

L'Anas rispondeva di non disporre di fondi adeguati, ma anche oggi la situazione finanziaria dell'azienda è davvero proibitiva, tanto che l'Italia, pur essendo diventata il Paese con il più alto numero di veicoli per chilometro di strada (soprattutto a causa del deplorevole e colpevole abbandono in cui è stato progressivamente ridotto il trasporto ferroviario), nel 1989 è stato anche il Paese d'Europa che ha speso di meno per la manutenzione stradale.

«La rete Anas della provincia di Cuneo registra livelli di servizio tra i più bassi d'Italia», si rileva nel Piano dei trasporti e della viabilità recentemente varato dalla Provincia. «Le carenze del disservizio sono: l'elevato utilizzo; la consistente presenza di ditte di autotrasporto e l'elevato percentuale di trasporto merci; l'assenza di tronchi stradali adeguati, che determina una rilevante presenza di veicoli merci e di traffico di lungo percorso sulle viabilità ordinaria; le caratteristiche stradali immutate dal dopoguerra e l'assenza di circonvallazioni».

Le lamentele degli utenti delle statali della provincia sono concordi: salvo rare eccezioni, le condizioni delle sedi stradale sono a dir poco mediocri; quasi ovunque mancano adeguata segnaletiche, paracarri e catarifrangenti laterali; gli incroci sono male o per nulla segnalati; tracciati e curve dovrebbero essere rifatti completamente.

Ne consegue una rilevante pericolosità, come dimostrano, purtroppo, le statistiche contenute nel Piano provinciale della viabilità: dal 1982 al 1987 nelle strade extraurbane dalla «Granda» si sono verificati 4769 incidenti, di cui 3325 gravi, con 431 morti. La percentuale degli incidenti mortali nel Cuneese supera di tre volte la media nazionale e quasi di due volte quella regionale. Gli incidenti mortali per chilometro superano del 66 per cento la media nazionale e quelli con feriti sono più numerosi del 24 per cento.

In particolare, nel periodo di tempo considerato (1982-1987), sulle strade statali della «Granda» si sono verificati i seguenti incidenti: 349 (di cui 25 mortali) sulla statale 20; 54 (di cui 3 mortali) sulla statale 21; 187 (con 13 morti) sulla statale 22; 359 (di cui 20 mortali) sulla 20; 49 (4 mortali) sulla statale 29; 241 (26 mortali) sulla 231; 20 (con 2 morti) sulla 339; 98 (9 mortali) sulla 564; 6 sulla 582; 37 (di cui 5 mortali) sulla 589; 7 (con 1 morto) sulla 592.

Le tratte delle strade statali più pericolose e in cui si è registrato il maggior numero di incidenti sono: Cuneo-Centallo, Cuneo-Busca, Cuneo-Borgo S. Dalmazzo-Vernante, Cuneo-S. Rocco di Bernezzo, Saluzzo-Staffarda, Genola-Racconigi, Fossano-Cavallermaggiore, Cervere-Alba.

Giorgio Ravasi

Traffico nel caos. L'incrocio tra le statali 20 e 289 in frazione Madonna dell'Olmo a Cuneo (Fotoservizio Bodino)

La gente si muove per il caos, le code, le strade dissestate. In alto (da sin.) Maurizio Ferrari e Riccardo Boetti; Mauro Farina e Antonella Pinto

Saremo sempre in coda?

Cuneo, proteste degli automobilisti

CUNEO. «Sono amico di una famiglia di tedeschi. Tutti gli anni, nel periodo delle ferie, ci chiamano i rispettivi alloggi; ebbene, quando vengono a Cuneo, in auto, si lamentano sempre perché dopo Asti, sostengono, pare di entrare in un altro mondo, tanto sono anguste e ingolfate le strade che portano nel Cuneese».

Così Gaspare Colonnelli, libero professionista, fotografa la situazione delle strade cosiddette «di grande comunicazione» che attraversano la «Granda». E aggiunge: «Anch'io novanta devo andare a Milano per ragioni di lavoro e poiché le comunicazioni ferroviarie sono carenti e scomode, devo usare l'automobile e non posso che condividere le critiche degli amici germanici: possibile che questa bella provincia in tanti anni non sia stata in grado di munirsi di strade almeno decenti, che non obblighino gli automobilisti a procedere al massimo a 60 all'ora per tantissimi chilometri?».

Altro assiduo utente della strada, Riccardo Boetti, titolare di un pastificio, sostiene: «La situazione delle strade statali della provincia, che pure sono davvero poche in confronto ad altre zone d'Italia, è tragica. E non esagero, specialmente se si considerano i tratti delle statali a Sud-Ovest di Cuneo (stretti e tortuosi) e la condizione incredibile in cui è lasciato proprio il capoluogo, dove confluiscono, pure faticosamente, tante correnti di traffico e che potrà essere risolta unicamente con una circonvallazione».

Antonella Pinto è segretaria in un ufficio e abita al di là del viadotto Soleri. Sostiene: «Tutti i giorni, specialmente al mattino, devo affrontare il problema delle lunghissime code, anche per lunari quarti d'ora. E questo lo sanno tutti, se ne parla e discute da sempre. Ma i problemi di circolazione riguardano anche le statali, specialmente la 20, Cuneo e Borgo San Dalmazzo, Vernante, Limone».

Sulle statali strette, tortuose, spesso maltenute e prive di opportuna segnaletica e che attraversano, restringendosi ancora di più, numerosi centri abitati, esprimono giudizi estremamente negativi anche il camionista Gaspare Porro, gli impiegati Maddalena Corino e Sebastiano Musso che abitano in vallata, l'insegnante Gianluca Dalmazzo e il barista Claudio Citino, che concordano anche nell'affermare che «è incredibile come la provincia Granda non sia capace di far valere a Roma i suoi diritti neanche nelle cose fondamentali come le strade».

Un dipendente della Michelin, Mauro Farina, fermo sull'auto all'imbocco del viadotto Soleri, definisce la situazione delle strade e della circolazione «un grandissimo, vergognoso caos».

«Le strade sono le stesse di un secolo fa — aggiunge — e non si è fatto davvero nulla solo per adeguarle alle crescenti esigenze, ma neanche per migliorarle».

«Traffico» è una parola che innervosisce Maurizio Ferreri, addetto alla distribuzione del carburante nella stazione di servizio di Largo Amicis. «Posso valutarlo unicamente per le conseguenze nel mio lavoro — dice — perché sto sempre qui e so soltanto che tutto quello che si circonda, tra semafori e sei direzioni di marcia che si incrociano, impedisce agli automobilisti di venire a fare rifornimento».

A Borgo Gesso, altro punto nevralgico per Cuneo, dove oltre alla statale 564 confluiscono anche le strade di Castelletto Stura, Boves e Peveragno, si formano quotidianamente lunghe code di auto. «Vengo da Mondovì — dice Pietro, rappresentante di commercio —, ho impiegato ben quaranta minuti a percorrere una ventina di chilometri perché, come capita sovente, ero preceduto da un'insuperabile colonna di Tir e autobotti e ora da cinque minuti sono qui, in coda, in attesa del semaforo verde per entrare in città».

«La Cuneo-Mondovì non è una statale, è un trattore di campagna», commenta sconsolato lo studente Luigi Ferrua, bloccato anche lui l'auto in una lunga coda a Borgo Gesso.

[g. r.]

VENTIQUATTR'ORE

Di nuovo a Roma per il «caso Acna»

Giovedì 18 gennaio, giorno nel quale alla Camera tornerà in discussione il «caso Acna», la Valle Bormida organizzerà una nuova mobilitazione popolare a Roma. La decisione è stata presa dai sindaci e dall'Associazione per la rinascita della Valle Bormida. È stata anche iniziata un'intensa campagna di sensibilizzazione nei confronti degli abitanti della valle a cui viene rivolto l'invito a prenotare i posti in pullman nelle sedi dell'Associazione o nei Municipi.

NEIVE

Si infortuna un ginocchio

Emanuele Icardi, 15 anni, abitante in via Beppe Fenoglio 4, si è infortunato mentre giocava a calcio con gli amici. Durante un'azione è caduto riportando la frattura del polso sinistro. Guarirà in trenta giorni.

CANALE

Numeri fortunati del concorso

Sono stati estratti i numeri vincenti del «A Canale compro anch'io» indetto dai commercianti in occasione delle festività natalizie. Eccoli: primo premio da tre milioni, numero 12192; secondo premio da un milione 46967; terzo e quarto premio da cinquecentomila lire rispettivamente i numeri 14558 e 16420. Sono inoltre stati estratti altri 63 numeri per buoni acquisto da 50 mila ciascuno. Il montepremi è di 8 milioni e duecentomila. I biglietti distribuiti agli abitanti di Canale e delle zone vicine sono stati oltre 70 mila.

SI SCIA

A Limone e Argentera

I cannoni hanno consentito di ridurre (anche se soltanto parzialmente) i danni causati dalla mancanza di neve alla stazione di San Giacomo di Roburent. Il camposcuola, innevato artificialmente, è stato preso d'assalto dai turisti; è aperto il sabato e la domenica. Oggi e domani si potrà anche sciare ad Argentera. E' in funzione lo skilift dell'Andelplan e a 2300 metri si potrà anche fare sci di fondo.

BAROLO

E' investito da un'auto

Investito da un'auto, Mauro Capra, 26 anni, via Alle Sottane, è stato ricoverato al Santo Spirito di Lanzo per trauma contusivo alla spalla sinistra. La prognosi è di 10 giorni.

Martedì (anziché lunedì) le contrattazioni del bestiame a Cuneo

Rinviato il Foro boario

Sciopero dei veterinari, rinvio del mercato

CUNEO. Il mercato del bestiame di lunedì è stato rinviato di ventiquattro ore (si svolgerà cioè eccezionalmente martedì) per lo sciopero nazionale dei veterinari delle Usl a cui la categoria aderisce compatta.

Spiega Sergio Giraudo, assessore comunale ai Mercati: «Pur sapendo dell'agitazione abbiamo potuto prendere una decisione solo ieri mattina, quando cioè i veterinari militari tramite la prefettura ci hanno comunicato che non potevano essere disponibili per i servizi sanitari del foro boario».

Tre settimane fa, in occasione di un altro sciopero, il funzionamento del mercato era stato assicurato dal responsabile del servizio carni macellate dottor Paolo Miglioni.

Lunedì scorso erano invece intervenuti eccezionalmente i veterinari militari.

Per dopodomani l'assessorato non poteva invece contare sul dottor Miglioni, da qualche giorno in ferie, né sui veterinari in divisa.

Aggiunge l'assessore Sergio Giraudo: «Speriamo che la vertenza nazionale possa arrivare presto ad una soluzione. Perché purtroppo sono gli allevatori a subire i maggiori danni. Noi ci siamo premurati di informare gli operatori che arrivano da tutta Italia dello spostamento, sicuri che tutti avranno ricevuto il messaggio, soprattutto che saranno ugualmente presenti martedì. Temiamo cioè una contrazione del giro di affari».

Lo sciopero nazionale secondo la programmazione dei sindacati dovrebbe continuare anche per l'intera giornata di martedì, ma all'assessorato hanno avuto assicurazione che un veterinario sarà comunque presente al foro boario per espletare le pratiche sanitarie.

Perché i veterinari pubblici incrociano le braccia? Afferma il dottor Gilberto Barale, responsabile dei servizi veterinari dell'Usl di Dronero: «Abbiamo partecipato più del necessario perché il nostro contratto di lavoro è scaduto ormai da due anni. I sindacati hanno presentato richieste economiche e normative che il ministero non ha ancora preso in serio esame. Vogliamo anche essere ascoltati in merito alla riorganizzazione delle Usl di cui si parla da tempo».

Quello di Cuneo è il secondo mercato del bestiame d'Italia dopo Modena; le cui contrattazioni si svolgono anche di lunedì.

L'anno scorso sono stati venduti al foro boario cuneese oltre 130 mila capibovini per un volume di affari che ha superato i 130 miliardi di lire.

Fra qualche anno il mercato dovrebbe essere trasferito nella nuova struttura di Ronchi.

[g. d. m.]

Mondiali di calcio

Costa Rica dal 28 maggio a Mondovì

MONDOVI'. La Nazionale di calcio del Costa Rica arriverà in città il 28 maggio. L'ha comunicato la Federazione calcistica del Paese centroamericano al console di Torino Augusto Bosti.

I giocatori e gli accompagnatori sbarcheranno all'aeroporto di Milano Linate e raggiungeranno subito Mondovì in pullman. Rimarranno nel Cuneese fino al 2 giugno con un buon seguito di tifosi.

La Nazionale del Costa Rica giocherà l'11 giugno contro la Scozia a Marassi, il 16 contro il Brasile a Torino, il 20 ancora a Marassi contro la Svezia. Per le due trasferte a Genova la squadra soggiornerà a Volteggio (Alessandria).

Nella «Granda», si è mobilitato il comitato Cuneo '90, presieduto da Ferruccio Dardanello, per l'organizzazione di una serie di manifestazioni collaterali.

[r. a.]

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 18 - N. 102900
C.C.P. 15613102

A Cuneo continua la protesta dei genitori per il licenziamento delle 2 maestre d'asilo

Quinto giorno di sciopero

E per la Materna interviene anche il vescovo

CUNEO
SERVIZIO

Mentre prosegue (è giunto al quinto giorno consecutivo) lo sciopero dei bambini delle sezioni «pratolino» e «ciclamini» della scuola «Centrale» di via Asilo, il licenziamento delle insegnanti, Maria Grazia Giraudo e Barbara Tomatis, che ha provocato la protesta dei genitori, è arrivato sulla scrivania del provveditore Giovanni Ferrero.

Anche il vescovo di Cuneo, monsignor Carlo Allprandi, che, per statuto, è il presidente del consiglio di della scuola, è voluto intervenire sul problema, per verificare la possibilità di mediazione fra le parti: con il consigliere Mario Labriola, nonché due rappresentanti dei genitori, Cesare Soria e Adalberto Lucignani, ha preso parte alla riunione ieri mattina in provveditorato.

La delegazione era stata incaricata di esaminare il problema del licenziamento delle due insegnanti dall'organo di governo della scuola cuneese: la sera precedente, infatti, la riunione, alla quale avevano partecipato dell'asilo e genitori, si era conclusa senza accordo.

Il provveditore ha chiarito che a partire dal 1985 l'organico della scuola materna «Centrale» prevede otto e non sei insegnanti: il delle nomine può essere mantenuto anche per il 1990, a patto il consiglio di amministrazione dell'asilo presenti una richiesta in questo senso. Solo di fronte ad una diversa decisione degli amministratori il provveditorato prende in considerazione lo numero insegnanti, così com'è accaduto in questa occasione, il licenziamento, a partire dal 31 dicembre 1989, delle due maestre.

Alla luce di questa precisazione, le posizioni contrapposte.

L'arrivo di una bambina alla scuola «Centrale» di Cuneo (nella foto Sedino) e il sindacalista Cesare Soria rappresentanti dei genitori che ieri ha preso parte all'incontro in Provveditorato

I genitori chiedono che le maestre rimangano in servizio fino al termine dell'anno scolastico per assicurare la continuità didattica. «Pur comprendendo le difficoltà di gestione che ne possono derivare — dice Cesare Soria — non possiamo che il signor Giraudo e Tomatis siano licenziate proprio adesso. Se l'interruzione del loro rapporto di lavoro fosse avvenuta prima dell'inizio delle le, probabilmente nessun genitore avrebbe avuto ragione di lamentarsi, se non altro perché non l'avrebbe saputo. Ora, invece, non si riesce a capire perché le insegnanti sospendere subito l'attività didattica, nonostante siano pagate ancora per due mesi: potrebbero almeno affiancare le insegnanti che le sostituiranno».

I rappresentanti del consiglio di amministrazione sostengono, invece, che pur non essendo il licenziamento una scelta obbligata dal di giuridico, è di fatto una necessità, imposta dalle condizioni economiche e di bilancio della scuola. Il costo aggiuntivo delle due maestre — dicono — non è sostenibile. Inoltre gli amministratori temono la revoca, anche solo temporanea, dei licenziamenti sia vincolante per il loro mantenimento in servizio l'anno prossimo.

Mario Bosonetto

Per la prima volta nella «Granda» si può fare il conto dei danni del periodo estivo

L'assicurazione paga per i 102 bovini morti

Rimborsi ai proprietari degli animali coinvolti in incidenti agli alpeggi

CUNEO. L'estate scorsa negli alpeggi della «Granda» sono morti per incidenti 102 bovini, lo 0,3 per cento dei circa 35 mila animali portati a pascolare nelle vallate alpine. Spiega Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Associazione provinciale: «E' la prima volta che, grazie all'assicurazione del bestiame, abbiamo un dato certo sugli incidenti che avvengono sugli alpeggi».

Infatti, i proprietari degli animali deceduti riceveranno un rimborso di mezzo milione per capo. E' la massima prevista dal contratto stipulato dalla Regione, che ha anche pagato il «premio» per i bovini rimasti vittime di disgrazie. Le denunce presentate dai malgari che dalla prossima settimana riceveranno i rimborsi, consentono di stabilire una classifica delle cause più frequenti degli incidenti, e quindi proporre soluzioni per prevenirli.

La caduta dirupi (45 per cento delle denunce), per folgorazione causata dal fulmine (26 per cento) e per intossicazione da erbe velenose (10 per cento) sono stati i motivi principali delle disgrazie. Due bovini sono invece annegati in montagna, altrettanti sono deceduti per assideramento e sette infine per collasso cardiaco provocato probabilmente dal freddo notturno.

Continua Bartolomeo Bovetti: «Gli incidenti strettamente si sono registrati più frequentemente a luglio e agosto che non a giugno, quando il bestiame è appena arrivato all'alpeggio e non è ancora impratichito del pascolo. Anche se la percentuale della disgrazie è modesta, studiando le cause ci siamo resi conto che è urgente con ripari e barriere, soprattutto realizzando ricoveri e strade di accesso».

Gli alpeggi sull'arco alpino sono la metà in montagna. Una configurazione dei terreni presenta i maggiori pericoli per il bestiame. Malgrado l'impegno della Regione, che la settimana scorsa ha stanziato nuovi fondi su proposta dell'assessore Emilio Lombardi, solo il quaranta per cento dei malgari su adeguate strutture in grado di rispondere alle loro esigenze e a quelle degli animali.

Ancora Bartolomeo Bovetti: «L'Alpe deve considerata come una azienda agricola necessita di interventi per mantenerla efficiente. Oltre ai capannoni per il riparo del bestiame durante la notte e per difenderlo dai temporali, occorrono i quali radunare i bovini e mungitura, soprattutto lavori di miglioramento del pascolo quali il decespugliamento, lo spietramento, la concimazione e la dell'erba». L'Apa sta anche completando la istruttoria per il premio alpeggio concesso dalla Regione: da 14 a 30 mila lire per bovino, 4 o 7 mila lire per ogni ovino.

Il compenso più elevato andrà a chi vive stabilmente in montagna. Complessivamente gli allevatori che hanno portato gli animali in montagna riceveranno 1 miliardo e cento milioni per la passata stagione. Per l'alpeggio '90 le domande potranno essere presentate dalla fine di aprile.

Conclude il direttore dell'Associazione Allevatori: «La transumanza è un fattore economico importante, perché consente alle aziende di pianura nei tre mesi estivi di risparmiare erba per più di 6 miliardi».

Mario Martini, malgaro dell'Alta Valle Grana che sverna a Cervignasco di Saluzzo, ha intanto avanzato la proposta per realizzare un monumento alle donne malgare le quali all'alpeggio si occupano della famiglia e del bestiame e lavorano quindi il doppio degli uomini. Una esistenza di sacrificio che merita almeno un simbolico riconoscimento.

Gianni De

Suona la

Stasera alle 21, nel salone parrocchiale, la banda terrà l'annuale concerto. Il gruppo è composto da una cinquantina di elementi di Montà e Canale. Parteciperà anche la corale «La crioca» di San Rocco di Montà.

Si svolge oggi alle 8,30, alla Casa famiglia Papa Giovanni XXIII, un incontro su: «L'affidamento a rischio giuridico di adozione». Sarà presente Giulio De Marco, del tribunale dei minori di Torino.

LIMONE
Il Consiglio

Proseguono oggi (dalle 9 alle 13.30 e dalle 15 alle 18.30), all'albergo «Principe», i lavori del Consiglio nazionale dei direttori di aziende di promozione turistica. All'assemblea partecipano rappresentanti delle Apt di ogni parte d'Italia e delle Aziende del Langhe e Roero, Monregalese, Saluzzese e Valli

ALBA
Le nuove frontiere della medicina

Oggi pomeriggio alle 15, nella sala Fenoglio, si svolgerà un incontro sul tema: «Le nuove frontiere della medicina», promosso dal circolo culturale «Pietro Nenni». Si parlerà su: «I trapianti del fegato» con l'intervento del dottor Enrichens, dell'istituto chirurgia d'urgenza dell'Università di Torino; «Trattamento dialitico a domicilio», con il professor Pier Luigi Cavalli, primario del servizio di nefrologia e dialisi all'ospedale San Lazzaro e «La prevenzione dei tumori», con la dottoressa Patrizia Gosso, aiuto chirurgia generale al San Lazzaro e responsabile della delegazione albese della Lega italiana la contro i tumori.

MONTEU ROERO
In la

La Corale polifonica Sommariva Bosco, diretta dal maestro Claudia Chiavazza, stasera alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di San Nicolao un concerto. Parteciperà anche il coro locale. Saranno eseguiti brani di Scarlatti, Praetorius, Schroter, Marenzio, Bach, Beethoven e antiche melodie popolari natalizie. L'ingresso è libero. Alla sarà presente il missionario salesiano in Bolivia Serafino Chiesa, originario di Santo Stefano Roero, che parlerà della sua esperienza.

La pesca nei territori di montagna

Oggi alle 15, nell'aula magna delle medie di via Rocca Brunat, si svolgerà un convegno su: «La pesca nei territori di montagna: pratica sportiva e la sua importanza per l'economia locale». All'incontro, organizzato dalle Comunità montane Valle Maira e della Provincia la Fips e le associazioni pescatori di valle, interverranno l'ittiologo Ivan Borroni, il biologo Angelo Morisi e Gilberto Formeria, del dipartimento di produzione animale della facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino. Le conclusioni saranno affidate all'assessore provinciale alla Pesca Francesco Contorno e all'assessore regionale Turiano Franco Ripa.

riunione Adas

Stasera alle 20.30, nei locali del municipio, è in programma la riunione annuale dell'Adas. Dopo l'intervento del presidente della sezione di Saluzzo, ragionier Crispo, e le comunicazioni del segretario e del presidente, si svolgeranno le votazioni per il rinnovo delle cariche.

SAVIGLIANO
L'Ipc e il lavoro

Oggi, dalle 14 alle 16, gli insegnanti dell'Istituto Professionale per il Commercio, con sede in Roma 70, a disposizione ragazzi che frequentano la media e delle famiglie, per illustrare caratteristiche e le opportunità di lavoro offerte dalla scuola in vista preiscrizioni all'anno scolastico 1990/91 che scadranno fra poche settimane.

«Crisi alla Sport»

«Visto il protrarsi crisi della commissione Sport e turismo, chiediamo una riunione dei gruppi consiliari». E' il succo della lettera che gruppo Alba Dronero ha inviato sindaco Pier Giuseppe Reineri. Secondo gli estensori del documento l'assessore allo Sport Enrico Conte non convocherebbe da settimane commissione.

... e dal 12 gennaio
saldi saldi saldi
sempre scegliendo liberamente
FACIT mercato della confezione
Via Sant'Agata 16
Via M. Pivano 2
Via S. Donato 3
Via Nizza 141
Corso Sper
Strada S. Maria
Corso Vercelli
Via Chiesa
Via Mongrando
Rivoli - Sandoro
Ivrea - Corso Botta 10
Biella - Via Italia 50
Rivoli - Centro Coop
Cuneo - Deregibus

Bene Vagienna, abitanti e politici d'accordo

Non vogliono rifiuti da altre province

BENE VAGIENNA
NOSTRO SERVIZIO

Il poco spazio rimasto libero nella discarica di località Caravan deve essere riservato ai Comuni della provincia serviti dalla ditta Iopa, con esclusione di rifiuti di altra provenienza. L'ha chiesto, su proposta dell'assessore Giacomo Paire, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, in un «espresso» spedito alla giunta regionale e, per conoscenza, ai 16 Comuni e al «Comitato difesa ambiente».

Nella lettera Quaglia invita la Regione a provvedere, dopo la conferenza del 18 gennaio in cui dovrebbe essere esaminato il progetto, ad autorizzare il Comune di Bene Vagienna, nella sua qualità di «capofila» del consorzio, ad usare la quinta vasca della discarica, revocando la proroga concessa agli altri Comuni piemontesi, per conto dei quali l'Iopa smaltisce i rifiuti.

«La richiesta — spiega l'assessore provinciale Paire — ha lo scopo di salvaguardare la residua potenzialità della discarica, evitando proroghe che impedirebbero di servirsene per il tempo necessario ad attrezzare l'area individuata dal Consorzio Alba-Bra in località Cascina del Mago di Sommariva Perno».

«Purtroppo — aggiunge Paire — la situazione è già compromessa, perché fino al 31 dicembre la discarica ha accolto rifiuti provenienti anche dalla Liguria. Speravamo che con il 1° gennaio

L'assessore Paire

l'autorizzazione venisse ristretta ai 16 Comuni cuneesi: Bene Vagienna, Bra, Cherasco, Clavesana, Dogliani, Lequio Tanaro, Monchiero, Narzole, Novello, Piozzo, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Bosco, Trinità, Verduno. Invece la proroga ha riguardato anche gli altri Comuni piemontesi, alcuni dei quali, come Chieri, sono città di notevoli dimensioni, che producono molti rifiuti».

«Se anche dopo il 31 gennaio il Chierese dovesse continuare a far capo a Bene Vagienna — conclude l'assessore —, la capienza residua della discarica si esaurirebbe in breve tempo. Già adesso dei 100 mila metri cubi originari della quinta vasca si può stimare che ne rimangano liberi 60 mila appena».

Sono preoccupazioni condivise dal «Comitato difesa ambiente» di Bene Vagienna, che contro la proroga concessa all'Iopa ha proposto un ricorso al Tar, minacciando anche una campagna per lo sciopero del voto alle prossime amministrative. Secondo il Comitato, l'affidare ai 16 Comuni della provincia la gestione della discarica rappresenta l'unica soluzione praticabile nell'immediato: «Solo responsabilizzando amministratori locali e cittadini — precisano gli ambientalisti — si può sperare di ottenere qualche risultato. E un'opera di sensibilizzazione è più facile da svolgere su un territorio circoscritto: la raccolta differenziata, riciclaggio, contenimento della produzione di rifiuti sono temi sui quali ci sentiamo di proseguire il dialogo avviato da tempo».

Il decollo del consorzio rappresenta inoltre, a giudizio del Comitato, una premessa indispensabile per una più corretta gestione della discarica, di cui da anni gli ecologisti denunciano il grave disturbo ambientale.

Grazia Novellini

«Casa Cavassa» di Saluzzo

Se il museo va in ferie

SALUZZO
DAL NOSTRO INVIATO

«Il museo civico resterà chiuso per ferie dal 10 gennaio al 2 febbraio», il piccolo cartello, protetto da un vetro, è sistemato accanto al portone di ingresso di uno fra i più prestigiosi e conosciuti monumenti della città, la Casa Cavassa. La ragione della chiusura è semplice: il custode, dipendente del Comune di Saluzzo e unico addetto alla gestione del museo ha diritto alle ferie. Gli amministratori non ritengono di doverlo sostituire e avallano la chiusura del museo nel periodo che tradizionalmente è di minor afflusso: dopo le vacanze di Natale, prima della gite scolastiche.

«Quando nevicava era decisamente inutile mantenere aperto il museo dopo il 10 gennaio e fino ai primi di marzo — sostiene Anna Faloppa, addetta ai servizi Culturali del Comune di Saluzzo —. Non c'erano turisti. E soprattutto nessuno si arrampicava per le strade della città vecchia per raggiungere e visitare Casa Cavassa. Con questo tempo qualche turista arriva e forse si dovrebbe riaprire». Ma i responsabili dei servizi Culturali ci tengono a ricordare «che i piccoli musei italiani il nostro è forse quello che rimane aperto per un maggior numero di giorni. «Se escludiamo il periodo di ferie può essere visitato tutto l'anno, dal martedì alla domenica dalle 9 alle 12 e con un buon orario».

Al di là delle esigenze dell'unico addetto alla gestione dell'edificio, quello della «chiusura per ferie» è un modo decisamente insolito per avviare l'anno di festeggiamenti dedicati al conte anni di vita del museo.

Casa Cavassa venne infatti donata alla Città di Saluzzo dal nipote di Massimo d'Azeglio nel 1890. Un lascito che prevedeva un'unica condizione: «Casa Cavassa deve essere adibita a museo cittadino».

Un'indicazione che venne immediatamente recepito tanto che l'edificio venne ufficialmente aperto ai visitatori pochi mesi dopo, nella primavera del 1891.

«E' il più vecchio museo della provincia di Cuneo — sostiene Anna Faloppa —. Per il centenario stiamo allestendo una sezione permanente in cui saranno presentati gli arredi che lavorarono in questa casa tra la fine del '400 e l'inizio del '500 e successivamente, alla fine del secolo scorso, quanti furono impegnati alle operazioni di restauro conservativo».

Casa Cavassa ogni anno è meta di ventimila visitatori che giungono da tutto il mondo: «Soprattutto francesi, inglesi, americani e giapponesi», raccontano in Comune, «pochi dal Saluzzese e genericamente dalla provincia di Cuneo. Molti gli studenti, soprattutto dalle scuole superiori, che arrivano da tutt'Italia.

Segnalata da tutte le guide turistiche Casa Cavassa è considerata un gioiello dell'architettura del tardo Medioevo e del primo Rinascimento, e soprattutto è l'unica abitazione privata dell'epoca trasformata in museo che possa essere visitato in Piemonte.

«Ci sono due distinti piani di interesse del museo — spiega Anna Faloppa —, la parte originale della struttura e l'altrettanto valido parte restaurata nell'800. Ambedue sono di interesse. E da alcuni anni sono in corso lavori di sistemazione di altre stanze, mai aperte ai visitatori, che conserveranno la struttura originale del '400».

Il biglietto per visitare il museo di Casa Cavassa costa tremila lire, mille e cinquecento per studenti, militari e ragazzi, ma è gratuito per tutti gli studenti del Saluzzese.

Gianni Martini

Tutto chiuso. I manifesti che indicano Casa Cavassa

Proseguono le polemiche ad Alba

A chi finirà il «Ferrero»?

ALBA. Una tenda allestita in piazza Savona richiamerà da stamani l'attenzione dei passanti sul Centro riabilitazione «Ferrero» le cui vicende continuano a far discutere.

L'iniziativa è del sindacato del comparto sanità che ha promosso una raccolta di firme e ieri ha anche inviato una lettera alla Regione, al sindaco e al presidente dell'Usl.

In merito alla notizia che la proprietà dell'Istituto sta valutando proposte di vendita dell'immobile, le organizzazioni sindacali chiedono un urgente incontro tra le parti.

Sostengono che se il Centro sarà davvero messo in vendita, sia l'ente pubblico a farsi avanti e ad avere la prelazione per il «carattere di pubblica utilità della struttura, tra le più attrezzate e qualificate nel campo della riabilitazione di handicappati» e perché «si disperde un patrimonio professionale che è cresciuto anche grazie all'intervento finanziario pubblico».

Intanto, c'è un altro fatto grave. Dopo il licenziamento di due educatori, la direzione ne ha sospesi cautelativamente altri tre.

Il motivo è che non si adeguano alle disposizioni sugli orari e gli spostamenti di gruppo.

In una conferenza stampa, Giampiero Forcheddu della Cisl ha detto: «Si sono voluti colpire i rappresentanti sindacali che hanno portato avanti le trattative con la direzione coinvolgendo anche altri lavoratori».

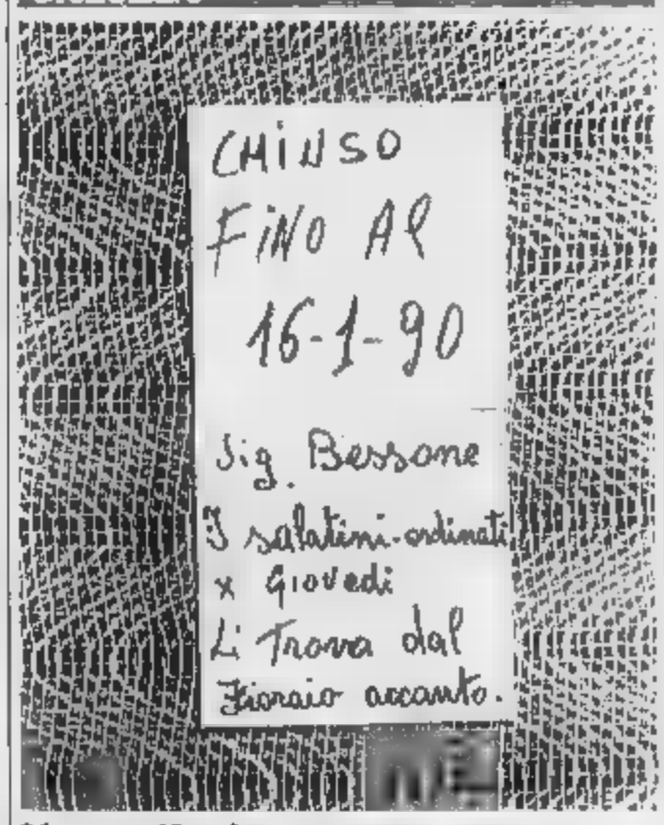
E ha aggiunto: «In passato si sono registrati episodi anche gravi che riguardavano ospiti del Centro, ma nessun provvedimento era mai stato preso nei confronti degli educatori. L'agitazione mirava a una miglior assistenza ai ragazzi».

Ribadisce la direzione: «I provvedimenti sono stati presi per atti di insubordinazione, indipendentemente dal fatto che si trattasse di rappresentanti sindacali».

Sulla questione «Ferrero» è previsto anche un sit-in in Duomo.

lg. f.

SALUZZO



Un pasticciere premuroso

Cosa avrà pensato il «signor Bonanno» davanti a questo avviso sulla vetrina della pasticceria «Testa», quando ha scoperto che i suoi salatini erano finiti in compagnia dei fiori? (Foto Goddi)

Intervento analogo chiesto per Santa Maria della Pieve

«Illuminate la chiesa»

Un'istanza di cinquanta anziani di Levaldigi al sindaco di Savigliano
La scalinata e il sagrato della parrocchiale al buio e pericolosi

SAVIGLIANO. Il Comune di Savigliano, ultimamente, è alle prese con i problemi di illuminazione dei sagrati delle chiese: dopo la richiesta avanzata dai parrocchiani di Santa Maria della Pieve, è ora la volta dei frazionisti di Levaldigi, in particolare di quelli più anziani. Questa richiesta è emersa nel corso di un convivio recentemente nella sede della Casa di Riposo per anziani intitolata ai fratelli Arlaudo, al quale hanno partecipato il sindaco Remigio Galletto ed altri amministratori pubblici.

Erano oltre cinquanta gli anziani intervenuti al pranzo, a nome dei quali ha parlato Pino Fissolo: «Vi ringrazio — ha detto rivolgendosi agli amministratori — anche a nome dei miei compagni, dell'appoggio che voi date a questa fondazione, in virtù della quale tutti i giorni noi possiamo godere della nostra ospitalità».

Ha poi ringraziato le due signore, Ivana e Serafina, che prestano il loro servizio quotidiano: la casa si trova lungo la statale che conduce a Savigliano, sulla sinistra uscendo dall'abitato di Levaldigi; fondata sette anni fa, da qualche tempo è abitata da tre signore anziane che risiedono al piano superiore.

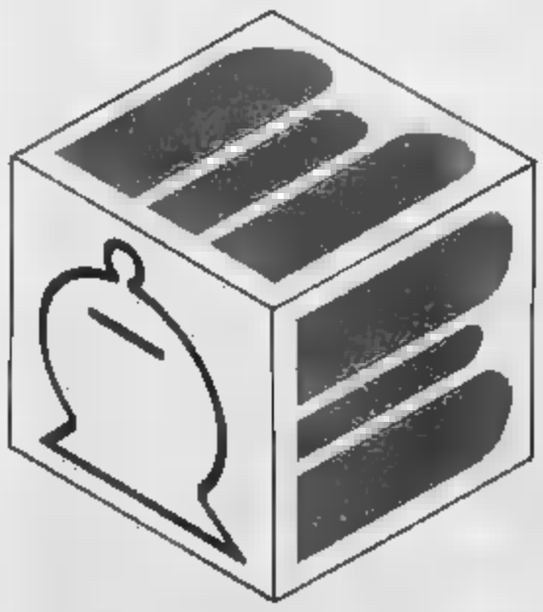
A piano terreno, dal lunedì al venerdì, viene servito il pranzo a una quindicina di anziani, tutti residenti nella frazione. Approfittando della presenza del sindaco, Fissolo ha rivolto una richiesta al Comune di Savigliano: «Poiché il sagrato nostra parrocchia è notte è molto buio e i vecchietti come me strascicando i piedi rischiano di inciampare o cadere per terra, chiediamo se non sia possibile illuminarlo usando la lampada che attualmente proietta il fascio di luce verso il lato opposto alla facciata della chiesa».

La parrocchia di Levaldigi, che è intitolata a Maria Vergine Assunta, si trova all'imbocco della strada che conduce a Vottignasco; il sindaco Remigio Galletto ha assicurato l'interessamento dell'amministrazione ed ha affermato successivamente: «Riteniamo che siano estremamente fondate le richieste dei levaldigesi, poiché in questo caso si tratta anche di salvaguardare l'incolumità delle persone, dato che l'accesso alla chiesa è costituito da alcuni scalini che, soprattutto per le persone anziane, possono diventare altre che un ostacolo anche un pericolo se non sono sufficientemente visibili. Esamineremo al più presto la questione con i tecnici comunali: dobbiamo cercare una soluzione valida, poiché, rispetto ad altre chiese, di fronte a quella maggiore frazione saviglianese non abbiamo punti d'appoggio per eventuali fari dinanzi alla facciata, dove, dall'altro lato della strada, si trova invece il giardino dell'asilo».

Il sindaco di Savigliano conclude: «Malgrado le difficoltà troveremo certamente un sistema per illuminare il sagrato parrocchiale».

Piero Bertoglio

NEL 1990 IL TUO RISPARMIO MERITA UN MEZZO SICURO



12%

Il **12%** è il rendimento lordo (10,50% al netto della ridotta ritenuta fiscale del 12,50%) assicurato - per tutto il periodo di vincolo di 18 mesi - a chi investe in

CERTIFICATI DI DEPOSITO
EFIBANCA

I titoli EFIBANCA si sottoscrivono **senza alcuna commissione** presso gli sportelli delle **Banche incaricate** e della rete della **Interbancaria Investimenti**, in particolare presso:

- **Banca Nazionale del Lavoro**
- **Banca Popolare**
- **di Credito P. Azzoaglio S.p.A.**
- **Cuneese Lamberti Meinardi & C.**

dove otterrete tutta l'assistenza e le informazioni necessarie.

ROMA FILIALE **MILANO** UFFICI DI RAPPRESENTANZA **BOLOGNA NAPOLI PADOVA TORINO**

Pallavolo, stasera le saviglianesi di A2 giocano a Cislago contro un'altra matricola

L'Accornero deciso a vincere

E il Valeo Mondovì ricomincia la corsa in B1

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'altra trasferta, dopo quella vittoriosa di sabato scorso a Lecco, attende l'Accornero nella terza giornata di ritorno del campionato di serie A2 femminile di pallavolo.

Le ragazze saviglianesi affronteranno stasera il Cistellum Cislago, una compagine che come loro proviene dalla B, ma che si trova in una posizione di classifica decisamente diversa rispetto all'altra matricola guidata da Matteo Almar.

Le lombarde infatti a quota 6 punti, contro i 16 dalla biancorosso: una situazione ancora peggiore rispetto al ko subito la settimana scorsa.

«Per noi si tratta di una partita abbastanza delicata — dice l'allenatore Matteo Almar — ma per loro è delicatissima: sono in penultima posizione e devono vincere per forza per poter sperare di evitare la retrocessione ed entrare nel playout. La tensione con la quale saranno costrette a giocare potrebbe tornare a nostro vantaggio. E' una squadra che sicuramente ha un potenziale inferiore al nostro, ma negli ultimi incontri ha sviluppato un buon gioco: dovremo scendere in campo con la giusta determinazione. Una vittoria a questo punto sarebbe molto importante, poiché occorre tenere presente che nel prossimo sottoriforni per il turno di riposo e quindi i due punti ci farebbero davvero molto comodo».

La vittoria di Lecco, giunto al tie-break dopo un recupero di due set, ha ridato morale alla formazione saviglianese dopo la battuta d'arresto che ha caratterizzato la fine dell'andata e l'inizio del ritorno.

«Le cose stanno andando abbastanza bene — commenta ancora Almar — anche se la vittoria col Picco non è stata del tutto convincente: in settimana abbiamo lavorato bene negli allenamenti. Speriamo che l'epidemia d'influenza, che mi costringerà a fare a meno di Liliana Cavallo, non mieta altre vittime».

Piero Bertoglio

Tre partite decisive

SAVIGLIANO. «Ci attendono tre partite decisive: ogni probabilità si deciderà la nostra sorta per il resto del campionato». Così il direttore sportivo del St. Gobain Savigliano, Corrado Racca, commenta la ripresa del torneo di serie B2 maschile, in cui il sestetto di Casale ha finora realizzato due soli punti. «Giocheremo i prossimi incontri — prosegue Racca — con squadre che sulla carta sono alla nostra portata: tenendo conto che due partite su tre le disputeremo in casa, dobbiamo mettercela tutta per sfruttare fino in fondo questo vantaggio che il calendario ci offre». E' la prima volta che i saviglianesi incontrano il Bonemerse, per cui sanno poco o nulla dei cremonesi, se non che sono a quota quattro punti: «E' effettivamente un'incognita: scenderemo in campo stasera di fronte al nostro pubblico — dice l'allenatore Piero Casale — fermamente decisi a dare il meglio». L'incontro inizierà alle 21. [p. b.]

MONDOVI'. Il Valeo riprende la corsa nel campionato di serie B1 maschile dopo la pausa natalizia, forte della recente qualificazione al turno di Coppa di Lega.

Dopo aver perso per 3 a 1 sabato scorso nel turno di andata in casa contro il Teefin Pinerolo, infatti, i ragazzi di Baranowicz si sono imposti lo stesso risultato sul parquet dei torinesi nell'incontro di ritorno giocato martedì sera, ma grazie al miglior quoziente di punti realizzati nelle due partite si sono qualificati i monregalesi dell'appassionato presidente Nino Manera.

Una soddisfazione che costituisce un ottimo presupposto per le ultime due giornate dell'andata del campionato nel quale il Valeo occupa attualmente la terza posizione con dieci punti insieme allo stesso Pinerolo, al Padova ed al Treviso.

«La sconfitta casalinga in Coppa di sabato scorso — dicono i dirigenti monregalesi — va ricercata nella scarsa disponibilità di uomini a causa di infortuni e contrattempi veri: i ragazzi si sono comunque ampiamente rifatti martedì e la qualificazione è naturalmente molto morisina».

Ora il Valeo Mondovì è atteso da due trasferte consecutive, la prima delle quali vedrà i biancoverdi impegnati stasera a Vimercate contro il Di.Po., che occupa la nona posizione della classifica generale con quattro punti.

«Crediamo che si tratti — dice l'addetto stampa del Pierangelo Bessone — di incontri portare: la squadra sta attraversando un buon momento, anche Ferrero e Gazzola, entrambi infortunatisi seguito a scontri con i compagni, hanno ripreso gli allenamenti. L'obiettivo minimo è quello di realizzare due punti ultime due partite dell'andata: sabato prossimo ci attende una dura trasferta a Padova, dopo di che tireremo un primo bilancio che tutti ci auguriamo possa continuare ad essere positivo com'è accaduto finora, oltre le nostre stesse previsioni». [p. b.]

CUNEO. Tornano oggi in campo per la terz'ultima giornata del girone di andata le undici formazioni provinciali impegnate nei campionati di serie C e D di pallavolo. In serie C1 femminile il Piemonte Leasing riceve alle ore 21 in piazza Martiri la Liberty Genova. La compagine ligure occupa da sola l'ultimo posto in classifica ma ha perso due soli gare per 3-0 ed è stata battuta tre volte al quinto set.

In C2 maschile ad Alba si gioca questa sera alle 21 la delicata sfida tra Vini S. Quirico e Edilturbi Chieri. Le due formazioni provengono da tre sconfitte consecutive. Compito difficile anche per il Delta Mondovì, che per ragioni di classifica spera ovviamente in una sconfitta dei Chieri ad Alba. I monregalesi ricevono alle 17 al Palaltis l'Edilmarmo Ovada, formazione attualmente al quarto posto. In campo femminile l'imbattuta Comauto osserva il turno di riposo senza rischiare il suo primato in classifica.

Importante verifica in trasferta per la Mondo, che completa la sfida incrociata Alba-Chieri rendendo visita al Fiagenerol. La squadra di Pasquero occupa il terzo posto in graduatoria con due punti di vantaggio proprio sulle chieresi ed una vittoria le consentirebbe di consolidare la sua posizione. Inizia il 1990 in casa invece l'Accornero, impegnata alle 17 in uno scontro diretto con il Montalto. Le due formazioni sono appaiate a quota sei e i due punti in palio oggi potranno essere molto utili per uscire dalla bagarre di metà classifica. Le giovani saviglinesi allenate da Aldo Casale hanno buone possibilità di successo contro una formazione che in trasferta ha solo vinto 3-2 contro il fanalino di coda Rivoli. In serie D maschile l'Alpitour, seconda in classifica nel girone A, è chiamata ad una agevole trasferta contro la Pozzolese, penultima con soli due punti all'attivo. Nel girone B giocano in casa entrambe le cuneesi. L'Edilpietro alle 21 il Fossanceo San Damiano e il Mondovì alla stessa ora ospita il Pavic. In campo femminile il Lagnasco spera di interrompere la serie negativa a Saluzzo (ore 21) contro la biellese del Pietro Micca, mentre la capolista Castellino Racconigi, vincitrice del torneo giocato in casa sabato cerca a Morgex la nona vittoria consecutiva. [c. o.]

Accornero attacca. Laura Perotino sotto rete affiancata da Elena Mellano

Domani alla festa dell'«Ama Brenta»

Ceva premierà Alex Puzar

Il giovane cebano Alex Puzar è diventato l'idolo degli appassionati di motocross in tutta Italia

CEVA. Campione d'Italia e vicecampione del mondo di motocross: il giovane Alex Puzar porta in giro il nome di Ceva sulle piste più famose, entusiasma gli appassionati delle «due ruote», è l'idolo dei ragazzini.

Per questo la secolare Società Arti e Mestieri Agricola, più nota come «Ama Brenta», ha deciso di conferirgli il titolo di «cittadino benemerito», un riconoscimento molto ambito fra gli abitanti di Ceva e andato finora a personalità politiche e imprenditori.

Spiega il presidente della «Brenta», Domenico Martino: «Di Puzar si parla dovunque, su tutti i giornali, in televisione. Come accade spesso, le città d'origine rischiano di sottovalutare le imprese dei loro campioni: noi vogliamo rimediare con questo piccolo premio, che è probabilmente il primo che Alex riceve a Ceva».

La cerimonia si terrà domani alle 16 nella sede della «Brenta» in piazza d'Armi. La festa per il 105° anniversario della fondazione comincerà alle 11 con la messa in duomo e proseguirà alle 12,30 con il pranzo nel salone della società.

Oltre al «cittadino benemerito» Alex Puzar, saranno premiati i cebani Felice Prandi e Aldo Minazzo, che da anni s'impegnano a favore della «Brenta». [g. g.]

Rischi per le due squadre nell'ultima giornata di andata della serie C di basket

Giornalino e Abet fuori casa

Albesi a Fidenza, braidesi a Forte dei Marmi

ALBA. Si conclude domani il girone di andata del campionato di serie C di basket con Giornalino e Abet impegnate in trasferta. Le due formazioni cuneesi, che si sono rimesse in carreggiata con le vittorie dell'ultimo turno, puntano alla conferma dei risultati positivi per raggiungere gli obiettivi stagionali che le società si sono prefissi.

Il Giornalino giocherà a Fidenza contro il Fulgor Dulevo, mentre l'Abet sarà impegnata a Forte dei Marmi contro la formazione del Versilia.

Entrambi gli incontri presentano qualche rischio per i cuneesi, ma sia Antonello Arioli che Antonio Rostagno, i due allenatori, puntano decisamente al successo.

Il coach albese ha detto: «Il Fidenza è sicuramente una buona squadra anche se ha ottenuto dei risultati altalenanti, perdendo dei punti abbastanza facili in casa e poi andandone a conquistare altri in trasferta, su campi dove si pensava dovesse cedere. Io non voglio mascherarmi dietro giustificazioni di comodo o affermazioni prudenti: noi andremo a Fidenza per vincere. Non prendo in considerazione a priori altre possibilità; il successo è alla nostra portata, poiché la squadra, nonostante gli alti e bassi di questo periodo, è in buona salute. Non siamo in crisi anche se abbiamo delle cadute di tensione agonistica durante gli incontri che ci portano a commettere troppi errori in pochi minuti. Sono tuttavia convinto che la squadra saprà reagire positivamente e cominciare da Fidenza».

Si respira ottimismo anche a Bra con l'Abet che può tornare dalla Toscana con un'altra vittoria molto importante.

In classifica la squadra di Forte dei Marmi ha gli stessi punti dei braidesi, ma non appare sicuramente invulnerabile. Rostagno spera di recuperare Gili, Faschetta e Fissore, non utilizzati nell'ultimo turno, per una sfida che potrebbe anche rivelarsi una specie di spareggio-salvezza fra due squadre tentano di tirarsi fuori definitivamente dalle zone a rischio.

La partita è delicata anche per questo aspetto: l'Abet con il Galvagno Torino ed il Versilia si trova in una posizione di classifica ai margini della zona retrocessione.

Dietro si trovano solamente Cus Torino, Ucit, Casale, Carrara e Valenza.

E' indispensabile quindi per i braidesi mettere altre squadre fra sé e la ultime quattro formazioni della graduatoria.

Nell'Abet sarà ancora assente Sanino, uno dei migliori e dei più continui dall'inizio dell'anno, che si è procurato una frattura alla caviglia nell'ultimo allenamento del 1989.

In campo femminile, per la decima giornata di andata, la Sette di Cuneo, sempre saldamente in testa classifica con la Cuver Collegno ed ormai lanciata verso i playoff, giocherà ancora in casa domani alle 17: Rivale di turno sarà il Lonate Pozzolo che si trova al terzo posto della graduatoria staccato di quattro lunghezze.

Nonostante il valore della avversaria il successo è alla portata della prima di Frattini che finora in casa non hanno mai perso.

Aldo Scavino

GLI ALTRI CAMPIONATI

Stasera Fossano ospita i biellesi

FOSSANO. Nel campionato di serie D la capolista Tecnocast Fibrac, che divide il vertice della graduatoria solamente con il Campidonico Vercelli, concluderà in casa il girone di andata, ospitando, questa sera, alle 21, il San Biagio di Biella. In casa giocherà anche la Cover Saluzzo che riceverà alle 21 il Lloyd Asti, fanalino di coda e ormai praticamente condannato. In settimana il giocatore Vremec, uno dei punti di forza della Cover, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico ad entrambe le caviglie all'ospedale di Chieri. Vremec, che è già ritornato a casa, dovrebbe riprendere l'attività agonistica fra un paio di mesi. Le altre due formazioni cuneesi avranno un compito decisamente più difficile: l'Expo Casa Giochi di Savigliano scenderà in campo questa sera ad Omegna contro la Cisal che ha fatto a lungo parte del terzetto di testa e che solo nell'ultimo turno è stata costretta a cedere una posizione. Il Cuneo Mercedes, dopo la bella ma sfortunata prestazione contro la Tecnocast Fibrac, andrà domani a Vercelli ad affrontare il Campidonico, l'altra capolista del girone. Riprende anche il campionato di Promozione maschile. Dopo gli anticipi fra Pinerolo e Albaufficio e fra Nbb Cuneo e Moretta, oggi sono in programma Jazz Torino-Rivalta, Carmagnola-Settepiù, Ceva-Lesna Torino, Carrù-Cuneo Basket. Riposa il Bra capolista.

[a. s.]

Oggi anticipo Il Crema

Per la seconda giornata di ritorno del campionato Interregionale di calcio, il Mondovì Valeo anticipa oggi l'incontro esterno con il Crema, formazione che, secondo l'allenatore Bruno Cavallo, è migliore di quanto la sua posizione di classifica lasci intendere. Il Mondovì, che sta attraversando un ottimo momento di forma, punta a un risultato positivo. Per quanto riguarda la formazione, non dovrebbero esserci novità di rilievo rispetto allo schieramento di domenica. Mancherà però Fiori, infortunatosi contro il Savona, che non ha recuperato. All'andata il Mondovì, vincendo per 2-1, conquistò la sua prima vittoria nel campionato Interregionale.

Il Rally di Cinzano

Domani alle 22, nella discoteca Gallery, verrà presentato il 2° Rally di Cinzano che si correrà il 28 febbraio sulle strade delle Langhe e del Roero. Le iscrizioni alla corsa, valida per la Coppa Italia zona, si aprono il 26 gennaio e si chiudono il 9 febbraio. Nella serata del Gallery verrà distribuita anche la cartina del percorso che si snoda per 256 chilometri. Le prove speciali saranno cinque, da ripetere due volte, per un totale di 82 chilometri. La gara è sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Bra, dalla Cinzano, dalla Michelin Italia e da Center Car, Olio Verza e Musso Macchine agricole.

FORMENTO GIOVANNI
Confezioni - Maglierie — Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 84.040 — su misura
INIZIA LA TRADIZIONALE VENDITA DI FINE STAGIONE E FINE SERIE
Verranno posti in vendita tutti i capi della AUTUNNO-INVERNO a prezzi di assoluta convenienza
FIERA DEL BIANCO

Spugne giganti 4x	L. 9.500	Servizio tavolo da	L. 9.200
Completi 1 piazza 3 pezzi	L. 16.000	Servizio tavolo da 8	L.
Completi piazze pezzi	L. 33.000	Servizio tavolo da 12	L.
Completo flanella 1 piazza	L. 23.500	Tovaglia rett. da 6	L. 4.000
Completo flanella 2 piazze	L. 37.000	Tovaglia rett. da 8	L. 4.800
Plaid 1 piazza	L. 7.300	Tovaglia rett. 12	L. 6.600
Plaid 2 piazze	L.	Trapunte da 1 piazza	L.
Accappatoi spugna	L. 21.000	Trapunte da 2 piazze	L. 55.000

SALDI

Giacche uomo assortite	L. 39.000
Giacche a vento	L. 29.000
Maglie uomo-donna	L. 9.900
Camicie giovanili miste	L.
Impermeabili imbottiti	L. 59.000
Jeans Roy Rogers	L. 24.900
Cappotto Moda donna	L. 99.000
Uomo firmati	L. 99.000

Termocoperte Lanerossi - Somma - Trapunte — Maglieria 90
EFF. COM. LEGGI

L'ex leader dei Primitives canta gli Anni Sessanta

Il ritorno di Mal

Domani sera a «Le Cupole»

CAVALLER
SERVIZIO

Alto, un po' dinoccolato, gli occhi azzurro chiarissimo, negli Anni Sessanta l'idolo delle giovanissime, ma anche di qualche attempata sign si chiamava Mal.

Approdato dalle fredde lande inglesi alle più calde e generose regioni mediterranee, il tanto infrangeva i cuori delle sue fans grazie più all'ottante che alle proprie doti . Domani sera l'ospite d'onore nel Salone delle feste dancing «Le Cupole», per il appuntamento domenicale «Quando esce il sole», dedicato al revival dei più noti motivi suonati e ballati negli ultimi tre decenni.

Lo accompagneranno più i «Primitives», il complesso beat di cui l'incontrastato leader, ma i «Tnt Group», insieme ai quali eseguirà alcuni dei suoi brani più conosciuti: da «Parlami d'amore Mariù» a «Furia cavallo del West», la popolare sigla di una serie di telefilm che ebbe grande fortuna alcuni anni fa fra il pubblico dei piccoli telespettatori.

La carriera del cantante ha subito alti e bassi. Periodi di di notorietà si sono alternati a momenti di allontanamento dal pubblico, che comunque non l'ha dimenticato.

In questo periodo di ritorni, mentre altri interpreti molto noti in quegli anni come Edoardo Vianello, i Dik Dik, Little Tony, vengono riscoperti dai quarantenni di oggi (allora ventenni) e incontrano il favore anche dei giovanissimi, pure Mal ritorna in spedana.

«Il pubblico vuole motivi melodici — ha detto —. E la classica melodia all'italiana trionfa»; e ancora: «Io ho visto crescere due generazioni: ormai ho dalle mia parte».

Ospite d'onore. Domani sera a Cavallermaggiore arriva Mal (Telefoto)

Mal si ripropone come cantante per tutte le stagioni e per tutte le età. Tra i suoi motivi, ha dedicato ai più giovani «Sei la mia donna», che interpreta con l'immancabile accento anglosassone. Quando esce in Italia, infatti, il modello «inglese» andava per la maggiore e contavano i gruppi che preferivano darsi un'aria d'arte di sapore britannico, sull'onda del successo travolgente dei Beatles.

A differenza dei cantanti nostrani che prendevano a prestito un nome inglese dai loro colleghi d'oltre Manica, Mal ha proprio «Doc», e approfittò largamente di questa circostanza per sottolineare la propria provenienza rimarcando la cadenza e vestendo con un impeccabile stile da gentleman.

Oggi Mal non è molto diverso da allora: qualche ruga in più gli toglie fascino, semmai aggiunge al personaggio un pizzico di serio «vissuto» che manca a questa.

La sapranno apprezzare i teen-agers Novanta che si raccoglieranno, come ormai avviene da alcuni ogni domenica «Le Cupole»? Tutto fa pensare di sì.

Vanna Pescatori

«Don Bosco»

Teatro dialettale a Cuneo

CUNEO. Ritorna stasera alle 21 nella sala dei Salesiani, e'n gal...doi carlole...e...tenta pores, l'ultimo lavoro dialettale messo in scena dalla filodrammatica Don Bosco. spettacolo, già presentato con successo il 9, 10 e 16 dicembre scorso, verrà replicato domani alle 16.

commedia è una divertente parodia della vita di paese, dove le piccole cose di tutti i giorni sono motivo di scontri e di litigi; a volte anche aspri, ma in fondo sempre bonari.

I Galin e i Meinard, due famiglie che abitano vicine sono protagoniste di una girandola di situazioni che culminano nell'odio profondo Pinot Gallina nei confronti del gallo dei Meinard che ha disturbare le domestica i suoi chicchirichì.

Il gallo diventa così il centro della vicenda intorno alla quale delineano figure dei personaggi che sembrano usciti una fotografia della campagna cuneese di non molti anni fa.

«Il pubblico ha certamente riconosciuto nella vicenda momenti della sua giovi e nei personaggi qualche vecchio nonno zio o conoscente un tempo», dicono attrici Berardo, Vania Piumatto e Eva Garnero, commentando il successo rappresentazione.

«La tradizione consolidata delle compagnie — aggiunge il direttore artistico, nonché autore del testo, Remo Allocco — è garanzia di spettacoli piacevoli e divertenti. Purtroppo non siamo in grado e volte di accogliere tutto il pubblico che vorrebbe assistere spettacoli. Le repliche di o vogliono rispondere alle richieste degli spettatori che, in precedenza, si trovati esclusi».

(v. p.)

Un architetto

Dogliani ricorda Schellino

DOGLIANI fa fine mese si inizieranno i lavori per l'ampliamento del locale museo storico-archeologico. La Regione ha stanziato otto milioni che destinati all'allestimento una nuova sala, interamente dedicata all'architetto doglianese Giovanni Battista Schellino. In questo modo si intende ricordare un personaggio molto attivo nella zona alla fine del secolo scorso. Schellino progettò e realizzò numerose re, le quali ricordate il castello di Novello, la parrocchiale di Dogliani Borgo, l'ospedale e l'ingresso al cimitero, oltre a chiese nei vicini. museo ha ottenuto la donazione dell'intero archivio dell'architetto, con i progetti originali delle sue opere e gli attrezzi da lavoro (in realtà Schellino era geometra anche se in paese era conosciuto come «l'architetto») che saranno esposti nella nuova sala.

Inoltre è in progetto un ulteriore ampliamento del museo doglianese, nei locali che ospitavano l'archivio della Pretura chiusa lo scorso anno. sala udienze verrà trasferito l'ufficio tecnico comunale e nei locali adibiti ad archivio. Invece posto altre realizzazioni di Giovanni Battista Schellino. Ci saranno soprattutto colti di fine figure in rilievo disegnate dallo stesso architetto. Con la nuova sistemazione anche possibile dotare il entrata ed uscita distinte in modo da agevolare l'afflusso di visitatori. Il museo è nato una decina di fa in seguito al ritrovamento casuale di due tombe d'epoca Un gruppo di cittadini i lavori di ristrutturazione di alcuni locali messi a disposizione Comune.

(c. o.)

ARTISTI

La galleria Gibigianna, in Vittorio Emanuele 37, presenta un'importante collettiva: «Carte d'identità», una di speciale percorso di riflessioni sugli esti che hanno composto artistica Novecento italiano. La mostra merita attenzione particolare proprio perché raduna una serie di opere (due per autore) che rappresentano al meglio i loro autori od il loro particolare periodo storico. La Gibigianna è al settimo anno di vita, ha ordinato ben 56 mostre, spaziando negli stili e nelle epoche, soffermandosi però sempre sulla ricerca della qualità delle opere esposte e degli autori più coerenti ed attendibili, dando spazio anche ai giovani tra cui ricordiamo le pulizzese Anna Valla e Antonio Minezzi, che anche in questa rassegna, a rappresentare, naturalmente, il nostro vissuto più presente.

Con un certo spirito monologico si tenta di dal 1930 ad oggi iniziando con uno splendido disegno di Lorenza Viani, Sironi, Achille Funi, Eso Peluzzi autore a noi vicino, con uno straordinario pezzo, Paulucci, Felice Casorati. Ricordando il gruppo degli otto troviamo esposte opere di Ennio Morlotti e Mattia Moreni, poi l'astrattismo di Mario Radice e Mario Reggiani e degli appartenenti al M.A.C., Movimento Arte Concreta, Luigi Veronesi.

Accennando agli irregolari di Corrente citiamo Sandro Cherchi, Aligi Sassu, Renato Birolli. Tra i isolati reazione al Novecento Luigi Bazzapan e Virgilio Guidi. Un pezzi di Fontana, un disegno del '52, inquadra lo spazialismo, mentre con Piero Dorazio siamo all'epigono dell'astrattismo informale, e poi ancora un altro autore di casa nostra, il geniale Pinot Gallizio, Emilio Scanavino, Piero Ruggeri appena presentato al pubblico cuneese in un'ampia «personale» a Savigliano e ancora il Santomaso, e poi naturalismo astratto Carlo Mattioli con una luminosa tempera del '71 e infine grafia di Anna Valla e la Minezzi, gli autori più contemporanei.

Una si impegna meglio, rappresenta uno sforzo notevole in ogni che è sicuramente la più importante in questo momento in provincia e che ancora una volta dimostra che le iniziative mente serie riescono ad attrarre il risultato che meritano, oclatante in questo caso il consenso di giudizi e l'affluenza di pubblico già dai primi giorni dell'apertura. L'esposizione è visitabile fino al 25 febbraio dal martedì al venerdì, dalle 17 19,30; sabato e festivi dalle 16 alle 19,30; chiuso il lunedì. La «collettiva» ha tante voci rappresentative, così concepita, ad uno sguardo e una sicura chiave lettura abbastanza esauriente ad inquadrare quest'epoca di tanti fermenti ed e l'arte è sempre stato il segnale più attento e premonitore dei diversi mutamenti in tutte le epoche.

Nella saletta del Statuto in corso Statuto (ex area Beila) si concluderà la «personale» di Romano Reviglio, artista cheraschese che rinnova i consensi ad ogni apparizione in pubblico. La sua opera, originale, intelligente, ridotta all'essenziale, oppure ancora leggibile e fatta di forza, intuizioni e sensibilità al tempo stesso. La vivacità, nella tristezza, suggeriscono i toni dei suoi lavori, i temi ricorrenti ti come che persistono e riaffiorano, la scelta dei tagli delle architetture piuttosto che degli oggetti sempre dimessi che fanno unica corte natura te.

Le opere più affascinanti diventano poi quelle più narie, dove anche fantasia del segno trova più spazi e soluzioni. Viaggi verso luoghi che non si raggiungeranno mai, con la consapevolezza però dell'ar certi percorsi della mente e del tormento umano devono necessariamente alimentarsi e mai concludersi, a salvaguardia «pazzia» dell'invenzione.

Claudia Ferraresi

GENNAIO
Airone
natura il mondo
IN DONO
Airone
UNA STRAORDINARIA GUIDA
AI SENTIERI PIÙ BELLI D'ITALIA
Primo fascicolo - NORD
in collaborazione Snam
Tra Austria e Ungheria
nel cuore dell'Europa ritrovata
Alle porte dell'Antartide
Lo straordinario viaggio in barca di una famiglia speciale
Il pesce arciere
ovvero sputare per vivere
La cavalcata dei Sioux
Tornano gli indiani sui luoghi di storica strage
E inoltre: in Garfagnana, le curiosità della natura, i libri per il nuovo anno, il nuovo atlante dei pesci d'Italia, addio città crudele...
152 pagine a colori
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

MUSIC HALL
SIMBOL
BALLO LISCIO
Questa ANTONELLA
Domenica 14 GIGLIANA
Mercoledì 17
Tutti i festivi pomeriggio
D.J.
SERVIZIO PULLMAN
DA PIAZZA STAZIONE DI
ACQUI - ALBA - NIZZA - CANELLI
STATALE ASTI - MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Nuovo PATROL Safari
9 volte nuovo!

NUOVO PATROL
DA LIRE 22.369.000 IVA ESCL.
NISSAN
MARCA
Concessionaria per Cuneo - Vendita - assistenza - ricambi
GARELLI AUTOMOBILI
BORGO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171/261.609
SEDI
SALUZZO - Via Pignan, 36 - Tel. 0175/42.058
MONDOVI' - ZANAT MASSIMO - Str. Statale Monregalese 28 Sud - Tel. 0174/42.896

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel.
Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

Nella ricerca la speranza!
muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
Via Cernaia, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 69.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102500 - C.C.P. 15619102

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ELETTRICI
Via Milanese 71 R.
Tutto per il riscaldamento
Idrico e sanitario
Tutto per la casa
Tutto per l'autoriparatore
Impianti elettrici
SABATO
Tel. (019) 86.16.66 - Fax (019) 86.17.26

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 13 Gennaio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 74/
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA
DI UN AFFARE
BEN FATTO

Miracoli della pallanuoto in una città che vuol sognare con lo sport

Rari, nel cuore di Savona

Oggi il debutto contro la Florentia

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Miracoli sull'acqua. Prova a farli, da oggi pomeriggio, una squadra chiamata Rari Nantes, da ormai radicata nel cuore di Savona città, sportiva e Li tenta sport di fatica a volte disumano come la pallanuoto, e finora troppo spesso povero di echi e gratificazioni. Uno sport soprattutto ligure per tradizione e fino a qualche anno fa anche pur risultati. Che sia questo il motivo ha saputo così profondamente legare città alla Rari?

In ogni modo, questa è la realtà. E cioè che probabilmente questa disciplina deve i ragazzi di nostra sono fatti strada in mezzo a superuomini ipermuscolati, ha perfino superato il calcio. E quntire mi si fa la società, il presidente Giuseppe Gervasio in testa, ha deciso di tentare la strada della gloria. Ha ingaggiato lo spagnolo Manuel Estiarte e il centroboa Nazionale, Massimiliano Ferretti: il tocco in più per puntare a quel triangolino tricolore che, in ogni sport, fa sognare gli sportivi d'Italia. Lo scudetto.

La Rari è da settimane indicata dagli addetti ai lavori come la prima candidata al titolo italiano 1990. E questo, come ha voluto sottolineare nei giorni scorsi giocatore biancorosso, è già uno scudetto. L'ha vinto società, l'ha vinto un presidente giovane e appassionato. La speranza, prima ancora dei risultati, è che a lui e agli altri dirigenti il primo riconoscimento arrivi pomeriggio, un buon di pubblico in piscina.

Perché è questo (non solo, ma soprattutto) il barometro cui misurare il feeling tra Savona e la sua pallanuoto. E' chiaro: non ci si possono attendere i 3-4 mila spettatori presenti ai playoff di quattro anni fa. Semmai, per un tale pienone l'appuntamento è rinviato a giugno, è sufficiente con il calore della città. Che si è già espresso in altri modi (ingressi savonesi di sfizio in consiglio, iniziative legate a ditte cittadine, sponsorizzazioni, una buona campagna abbonamenti).

Ed è fuori discussione che gran parte dei presenti in corso Colombo avranno un occhio di riguardo per Estiarte e Ferretti. I due non rappresentano tutta la Rari. La Rari semmai è Claudio Mistrangelo, e ancora Andrea Pisano, Luca La Cava, Chicco Sciaccro. Però sono la novità, le che fanno richiamo cartellone, e risultati in vasca. sono ragazzi simpatici estroversi. già Averaimo, il portierone genovese, è diventato lo scorso anno savonese ad honorem, anche possono fare altrettanto.

Massimiliano Ferretti uno stangone biondo sul del quale viene da chiedersi perché mai il cinema non l'abbia ancora scoperto. Ma è anche implacabile vecchia sotto porta, punto fermo di una tra più forti del mondo, professionista dalla serietà inappuntabile. Estiarte? Chi gli affibbiò, anni fa, il soprannome di «Maradona della pallanuoto» ne aveva in mente soltanto certi qualità tecniche. Perché il tranquillo e geniale fromboliere spagnolo non soltanto è lontano anni luce, come persona, dalla presupponenza del vicino Diego, ma si è anche già fatto benvolere dall'intero ambiente biancorosso. Un sentimento, crediamo, che Maradona non riesce a suscitare nemmeno nel proprio procuratore, pure passe sostanziosi emolumenti.

Savona è città cinica e poco portata sport, sia sul piano della pratica che tifo. Ma chissà perché questa Rari è nel suo cuore. E sono pronti e trovano posto anche questi due nuovi personaggi, così singolari e diversi tra loro eppure quasi cessari l'uno all'altro, in virtù di un'amicizia che li ha portati insieme (non è un caso) all'ombra della Torretta.

Da oggi pomeriggio è campionato. Arriva la Florentia dell'ancor Gianni Magistris. Un campione di personalità contro una squadra che tanta voglia di spazzare subito via i toscani, e gettarsi subito in un bagno di pubblico per altre e più importanti imprese. Perché la Rari si sente più che mai se stessa, ma anche estremo baluardo di una Liguria che vuol tornare a far sentire il dialetto di Govi in mezzo a così tante «napoletanità».

E mentre gli stanno per esser calati, giovani e giovanissimi scendono acque per giocare nelle categorie minori. Cresce ogni anno il numero dei praticanti pallanuoto. E' dei segreti di Savona e di questa , che domani avrà anche l'onore di aprire cerimonia principale la nuova trasmissione radiofonica della sul massimo campionato. Speriamo sia anche fra cinque mesi, giorni della finali-scudetto.

Roberto Baglietto

Qui sopra, la copertina del calendario a colori dedicato alla Rari che i nostri lettori troveranno oggi in edicola La Stampa. A sinistra, Mistrangelo e Manuel Estiarte: i due personaggi che più di ogni altro rappresentano la sfida-scudetto biancorossa. a sinistra, Di Nola, uno giovani cresciuti nel vivaio e che garantiscono la continuità ai campioni della prima squadra

LA STAMPA

F.N. SAVONA

rari nantes / savona

Campionato pallanuoto
serie A1

13 gennaio - agosto 1990

«Avvio difficile? Meglio»

Mistrangelo, né paura né illusioni

SAVONA. Comanda una corazzata, e lo sa. Claudio Mistrangelo è all'alba di un giorno per Rari; splenderà il sole? «Sono così poco sicuro dei risultati, quanto tranquillo per il lavoro che stiamo portando avanti. Ci saranno certamente momenti difficili, e mi auguro arrivino subito e in gran numero. determinanti per temprarci in vista del momento risolutivo della stagione, i playoff».

E fin da oggi con la Florentia cominciano gli esami: «E' subito dura, meglio così. Ci sarà da batterci, come del resto tra sette giorni in casa del Volturno. Preferisco evitare una partenza blanda: sarebbe un guaio arrivare ai playoff dopo una regular season troppo comoda. Oggi troviamo la classica squadra alla De Magistris, astuta ed esperta, ottimi e precisi tiratori e tremenda in contropiede. Attendono soprattutto a Ferri, Tempestini o Toth, gli uomini-guida».

Sarà scudetto? Mistrangelo sorride: «Primo, il favorito è quel Posillipo che in anni ha sbagliato due partite quando si arrivati ai playoff. recuperato tutti i titolari e non può che essere la vera squadra da battere. Secondo, noi siamo attrezzati anche per il titolo, è vero, ma nostro piano vanno valutate Canottieri, Recco, Pescara e forse la stessa Florentia. Canottieri e Recco si assomigliano molto, hanno Polacik e Paskvalin due centroboa da manuale della pallanuoto, e i partenopei soprattutto si fanno raccomandare per la loro regolarità».

Arbitraggi, tempi di gioco più lunghi, nuova formula, diretto radiofonico: la pallanuoto cerca nuovi spazi. Li troverà? Mistrangelo: «Siamo a una tavola con posate d'argento, ma con cibo andato a male. E' importantissimo l'accordo con la Rai, ma finché no del tutto risolti i problemi degli impianti non si potrà davvero compiere il progresso più vitale. Per quanto riguarda gli arbitri, non che cambierà di una virgola il loro comportamento rispetto alle ultime stagioni. Personalmente, sarei felicissimo di ritrovare complessivamente le direzioni della scorsa stagione»

Le Rari quasi una Nazionale: è d'accordo? «Sì, squadra sulla carta davvero forte. E non solo per via di Estiarte e Ferretti, che ci dovranno garantire non solo piano tecnico ma anche su quello dell'esperienza. Non dobbiamo illuderci con, né abbatterci in di scivoloni. In una parole, abbiamo bisogno di lavorare molto, e possibilmente in quillità. Qualcosa verrà». (r. bg.)

BATTUTE IN RIVIERA

Cercano la prigione Casella

I carabinieri di Albenga, guidati dal capitano Angelo De Luca hanno effettuato l'altra notte una vasta battuta antimalavita nei quartieri di Borghetto, Albenga e Ceriale «controllata» da pregiudicati e sono state identificate decine di persone. Il servizio a pagina 3

VENTIQUATTR'ORE

: «Aiuteremo Savona»

Il ministro Giuliano Vassalli ha inaugurato ieri mattina a Genova l'anno giudiziario. Nel corso della cerimonia, svoltasi nell'aula magna di Palazzo di Giustizia, il ministro ha risposto alle critiche che da più parti vengono rivolte al nuovo codice di procedura penale e ne ha difeso la strutture. Vassalli si è soffermato anche sulla situazione di Savona dopo il lungo sciopero degli avvocati.

Servizi a pagina 7 e nel primo fascicolo

SAVONA
Distribuite le deleghe in Provincia

Il presidente della Provincia Pier Luigi Pesenti ha assegnato le deleghe agli assessori. Donatella Rumallo, pci, si occuperà dell'Ambiente. Gli altri assessori sono Pietro Marechioli, Carlo Tomagnini, Elvio Varaldo, Gianfranco Morea e Giovanni Burzio.

SAVONA
Il Fio concede i

Il Fio non ha assegnato i finanziamenti per il Gasdotto del Ponente perché la documentazione presentata non sarebbe stata completa. «bocciate» altre importanti richieste presentate dal Comune Savona, informa la Camera di Commercio in una nota.

SAVONA
Vallongo nuovo

Incertezze, dubbi alla gravità momento, nel Savona. La dirigenza biancoblù, dopo il no di Canali, non sembra in grado di gestire la crisi. Ieri sera c'era un'avviata trattativa Vallongo (ex Juve Domo); in caso negativo potrebbe un centrocampista Bosolino di parliamo in un servizio a pagina 5.

OCCHI & BAIOCCHI
FINALE
COGNOME
INDIRIZZO TEL.
CAP LOCALITÀ
Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:
EDITRICE LA CONCORSO "OCCHI
postale 571 - 10100 TORINO CENTRO
dovrà pervenire 30 gennaio
I PREMI PER L'ESTRAZIONE FINALE SONO:
1° 12 MILIONI *
dal 2° al 7° 2 MILIONI *
* IN GETTONI
REGOLAMENTO
1 Questo tagliando sarà pubblicato fino al 14 gennaio 1990, su LA STAMPA e di lunedì 15 gennaio (Liguria Sport)
2 Il tagliando dovrà sempre risultare ed inviato a:
EDITRICE LA STAMPA CONCORSO OCCHI & BAIOCCHI - CASELLA POSTALE 571 - 10100 TORINO CENTRO
dove dovrà pervenire entro le ore 24 di martedì 30 gennaio 1990. È possibile inserire anche più tagliandi nella stessa busta.
3 L'estrazione finale si svolgerà presso compresa tra le 9 e le 10 febbraio 1990, mentre i nomi dei vincitori sarà pubblicato su LA STAMPA e SAVONA, nella compresa tra il 12 e il 17 febbraio 1990.
I vincitori saranno avvisati telefonicamente o telegramma.

I quartieri di Savona: che cosa denunciano gli abitanti di via Mignone e della Rusca

Tutti i problemi di Villapiana

Viabilità, droga e anziani in primo piano

NOSTRO SERVIZIO

Villapiana e via Mignone, 13 mila abitanti, poche strutture e tanti problemi. Ecco le iniziative della seconda Circoscrizione per il disagio giovanile, l'assistenza agli anziani e la viabilità.

Droga. Ieri sera in via San Lorenzo, nella sede della Circoscrizione, si è avvisto il programma di sensibilizzazione al problema della tossicodipendenza organizzato dalla prefettura. All'incontro hanno preso parte rappresentanti delle scuole e delle associazioni sportive, culturali ricreative.

«Cerchiamo — precisa il prefatto Nicola Resola — di affiancare alla funzionale istituzionale di repressione dei fenomeni criminali, una campagna di prevenzione, intesa a[illegible] negli organismi che operano nella circoscrizione a qualsiasi livello una coscienza dei problemi sociali, ma soprattutto a fornire ai giovani strutture in grado di recepire le [illegible] esigenze».

Troppo poco, probabilmente, per mettere al riparo dalla droga le oltre 3500 persone in età compresa fra i 13 e i 30 anni e potenzialmente a «rischio», molto per un'iniziativa che può contare solo sul volontariato. La campagna [illegible] prevenzione, dopo l'esperimento nella seconda Circoscrizione, dovrebbe poi estendersi al resto della città.

Anziani. Villapiana e via Mignone sono anche i quartieri «più anziani» di Savona. Su 13 mila abitanti, circa 4 mila superano i sessant'anni e quasi 5 mila vivono da soli. I servizi sociali della seconda circoscrizione quest'anno hanno effettuato 21 mila 144 interventi ambulatoriali (in particolare iniezioni e misurazioni di pressione) e oltre 6 mila visite domiciliari, una media di 25 visite domiciliari al giorno. Le richieste sarebbero anche di più ma il personale è limitato: 5 collaboratrici familiari, 2 assistenti sociali, 2 infermiere dell'Usl e 2 volontari.

Dice Olga Roncallo, presidente di circoscrizione: «Fra pochi giorni tre collaboratrici andranno in pensione e con la nuova legge che consente il ricambio solo del 25 per cento del personale dovremo basarci ancora di più sul volontariato».

Continua: «Il Comune ha potuto metterci a disposizione solo un giardiniere che si deve prendere [illegible] di tutte le aree verdi della zona. Così i piccoli lavori di manutenzione alle scuole, all'asilo, ai campi sportivi o al giardino sono affidati ad un gruppo di pensionati ai quali vengono solo rimborsate le spese».

Strutture. Ma il proprio sull'efficienza delle strutture pubbliche e in particolare sulla viabilità che si fanno sentire i maggiori lamentele dell'opposizione. «In questi anni — osserva Pietro Santi, capogruppo consiliare della dc — la presidenza [illegible] è preoccupata soprattutto di problemi generali che potrebbero essere affrontati con qualche speranza di successo solo da Enti di maggiori dimensioni o maggior peso politico». Prosegue: «Le strade sono spurche e trascurate, i tombini dalla fogna si allagano con due gocce d'acqua, l'illuminazione è scarsa, gli impianti sportivi trascurati o inagibili e i parcheggi insufficienti». Un problema che da sempre divide le forze della seconda Circoscrizione è quello della viabilità di via Mignone e via Firenze. «Una situazione che occorre risolvere — precisa Olga Roncallo —. E' già accaduto che i mezzi di soccorso dei pompieri e della pubblica assistenza non siano riusciti a passare, a causa delle auto in sosta e della strada angusta. Non è nemmeno ipotizzabile istituire un divieto nella zona e obbligare gli abitanti a lasciare l'auto lontano da casa».

«Una soluzione obbligata, forse — conclude — ma che creerà problemi agli inquilini degli stabili che rischiano di perdere i parcheggi e avranno una strada [illegible] scorrimento, sia pure a senso unico, proprio sotto le finestre».

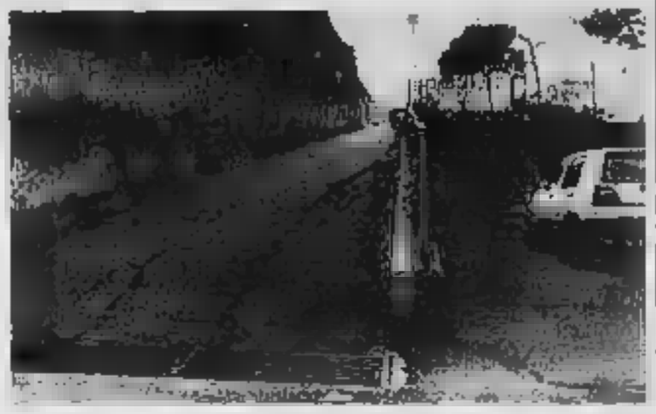
Infine il problema dell'inqui[illegible] acustico provocato dal traffico sull'autostrada. La Circoscrizione ha chiesto alla Società autostrade di insonorizzare le pareti dei fabbricati più vicini alle corsie.

Ermanno Branca

IL CASO

«Vogliamo i minibus»

«L'Acts si è dimenticata di noi. Gli autobus fanno capolinea sulla piazza e per tornare a casa siamo costretti ad "arrampicarci" per mezzo chilometro in salita. Tante altre zone periferiche di Savona e dell'entroterra, sono servite meglio della nostra». Questa la lamentela degli abitanti di via Rusca. In particolare gli anziani ma anche le donne che tornano dai negozi del centro con le borse cariche di spesa, avvertono l'esigenza di [illegible] servizio «domiciliare», che prenda in maggior considerazione uno degli insediamenti urbani più popolosi della città. Ma l'allestimento di una linea per via Rusca, incontra molte difficoltà. Manca lo spazio per un capolinea ed anche la strada stretta, a doppio senso di circolazione e ingombra di autovetture in sosta, potrebbe essere percorsa dagli autobus cittadini solo con grande difficoltà. Insomma, secondo alcuni [illegible] vogliono i mini-bus.



Una polemica. In questo tratto di via Mignone dovrebbe allacciarsi la tortuosa

NOTIZIE [illegible]

POLITICA
[illegible] Alessandro Natta e il pci

SAVONA. Alessandro Natta, ex segretario nazionale del pci sarà presente oggi alle 17 nella sala consiliare del Comune dove si svolgerà un dibattito sul rinno[illegible]ento del partito comunista. Nell'occasione saranno illustrati i temi di base della mozione 2», quella contraria alla proposta dell'attuale segretario del partito Achille Occhetto, e che mira a mantenere i contatti con la tradizione e il ruolo storico del pci.

FURTI
[illegible] Ladri in azione alle elementari

SAVONA. Ladri in azione [illegible] notte nel [illegible] della scuola elementare «XXV Aprile» di via Nizza. Qualcuno è entrato da una fi[illegible] [illegible] retro del complesso e, dopo aver messo [illegible] sottosopra aule e corridoi, ha portato [illegible] radioregistratore e altro materiale [illegible]. Il furto è stato scoperto ieri mattina dai bid[illegible] p[illegible] prima dell'inizio delle lezioni. Sull'episodio sono [illegible] corso indagini.

[illegible] DI [illegible]
[illegible] Quante siringhe [illegible] cortile

SAVONA. Ieri mattina una trentina di siringhe usate [illegible] state trovate e rimosse dagli spazzini dell'Amiu nel cortile del tribunale. L'episodio riporta d'attualità il problema della sorveglianza et[illegible] al palazzo di giustizia.

[illegible]
[illegible] Passeggero [illegible]to sul treno

SAVONA. Filippo Liguori, 33 anni, di Cava dei Tirreni, è stato ma[illegible]cato ieri mattina dai sanitari del pronto soccorso (la prognosi è di dieci giorni) per le ferite al volto riportate dopo essere stato aggredito da uno sconosciuto.
L'episodio sul quale stanno indagando gli agenti della polizia ferroviaria è avvenuto su un treno fermo nella stazione Mongrifone. Liguori sarebbe stato picchiato da un passeggero dopo una discus[illegible].

TRIBUNALE
[illegible] La guida turistica non è un evasore

[illegible]ONA. L'avviso di accertamento fiscale mancava della firma del direttore delle Imposte dirette. Per questa «svista», una guida turistica, Carlo Achilli, 55 anni, di Varazze è stato ieri mattina prosciolto dall'accusa di evasione fiscale dal giudice di udienza preliminare Fiorenza Giorgi. Nei confronti dell'Achilli è stata emessa una sentenza «di non luogo a procedere». La guida turistica (difesa dall'avvocato Enrico Nan di Pietra Ligure) era accusata di aver omesso di annotare nella dichiarazione dei redditi del 83 [illegible] imponibile di 15 milioni.

Mentre si pensa già a piantare nuovi alberi

In fiamme altri boschi

Non si è ancora fermata l'ondata di fuoco che ha devastato il Savonese
L'incendio più esteso si è sviluppato ieri sulle alture di Spotorno

SAVONA. Continuano a bruciare i boschi del Savonese. Per tutta la giornata di ieri incendi sono divampati in diverse località dell'entroterra. Il rogo più esteso si è sviluppato sulle alture di Spotorno, al confine con Torre del Mare. Il fuoco alimentato dal vento ha interessato una superficie di mille metri quadrati. Sono bruciate sterpaglie e [illegible] pini marittimi.

Sono intervenuti gli agenti della Forestale di Spotorno e una squadra di vigili del fuoco della caserma di via Nizza. Nella zona dove si è sviluppato l'incendio sorgono, infatti, parecchie villette e per diverso tempo le fiamme hanno minacciato da vicino le abitazioni. La normalità è tornata poco prima di mezzogiorno.

Altri incendi sono stati segnalati a Stella San Giovanni, sulle alture di Varazze, e Pietra Ligure in località Ranzi e a Giustenice. A Stella San Giovanni l'allarme è scattato nella notte. Fino all'alba forestali e pompieri sono stati impegnati nell'opera di spegnimento, resa particolarmente difficile dal buio e dall'impervietà dei luoghi.

Le fiamme hanno interessato alcune centinaia di metri quadrati di vegetazione, in particolare di sterpaglie ed erba. Verso le 5,30 il rogo è stato circoscritto e le squadre hanno potuto rientrare nelle loro caserme.

Intanto, continua il conteggio dei danni provocati dagli incendi sviluppatisi nei giorni scorsi nel Ponente. Sono andati [illegible] fumo quasi mille ettari di bosco e oliveti. Le zone più colpite sono state quelle di Giustenice, Toyo San Giacomo, Balestrino, Alassio, Onzo, Ceriale e Garlenda dove le fiamme hanno bruciato migliaia di pini, querce, olivi e macchia mediterranea.

Secondo le prime stime l'opera di rimboschimento verrà a [illegible]re quasi un miliardo. Ma il paesaggio tornerà a essere come prima soltanto tra alcuni anni e sempre che altri incendi non distruggano nuovamente tutto.

Ai danni riguardanti il patrimonio boschivo vanno poi aggiunti quelli subiti dagli agricoltori. Sono infatti andati distrutti anche magazzini e depositi mentre diverse villette sono state annerite dal fumo. Si tratta di danni per milioni.

(c. v.)

Alla guida del partito quasi certa la riconferma di Canepa

Il pri a congresso

Si apre oggi l'assise provinciale nel Ridotto del Teatro Chiabrera
L'unità del partito dopo la spaccatura dell'86. I progetti per il futuro

SAVONA. Si apre oggi [illegible] 18,30 il congresso provinciale del partito repubblicano. Un dibattito che si preannuncia ricco di interesse e che mostrerà il ruolo che il pri intenda sostenere nei prossimi tre anni. Si parlerà anche del progressivo ritorno all'unità dopo la spaccatura dell'86 che aveva messo in minoranza prima l'ex segretario Brunetti poi Valeriani, rimasto per soli tre mesi alla guida provinciale del partito.

Il nuovo congresso si apre all'insegna di un'apparente unità. Il segretario uscente, Angelo Canepa, aprirà i lavori al Ridotto del [illegible]ro Chiabrera con una relazione di 15 pagine che affronterà temi globali, per una politica di tipo strettamente operativo. Spiega Canepa: «Vogliamo [illegible] definitivamente [illegible] in maniera positiva dalle [illegible] che hanno caratterizzato le ultime edizioni del congresso. Oggi il partito, a livello provinciale, ha trovato stabilità e si presenta a quest'appuntamento [illegible] confronto all'insegna dell'unità e dell'unanimità».

Angelo Canepa sostiene che nel proprio intervento terrà in secondo piano i grandi temi. Spiega: «Non sarà questo infatti [illegible] scopo primario del congresso. Cercheremo di spingere il dibattito soprattutto sulla funzione del pri, sulla sua riorganizzazione interna. Certamente si discuterà di tutto, ma il buon senso della politica prevarrà sui personalismi che altro non fanno se non ostacolare la partecipazione attiva».

E aggiunge: «Il nostro è un partito consapevole di avere buone idee, programmi validi e metodo. Ci [illegible] ancora l'organizzazione. E' un partito fatto di gente che pensa [illegible] come molti dicono e non [illegible] dispiace affatto, [illegible] partito di intellettuali. Ora però vogliamo arrivare ad essere anche pratici». Fare sentire di più la voce repubblicana è uno degli obiettivi primari di questo [illegible] congresso. Ancora di più, quello di farla sentire in periferia.

Ma quale sarà la strategia del pri, che nel Comune di Savona e in Provincia conta [illegible] rappresentanti? Risponde Canepa: «La tendenza è quella di rafforzare ulteriormente il nostro rapporto con l'area laica, vale a dire con i socialdemocratici e i liberali. [illegible] questo modo, nella situazione attuale, [illegible] siamo occupare un posto che sentiamo ci competa».

Le recenti crisi che hanno interessato il Comune di Savona e la Provincia avranno un'eco nel [illegible]congresso? «Non credo che questi fatti avranno ripercussioni — spiega il segretario uscente — né che il congresso possa darne un grosso peso. In sostanza il pri ha assunto nelle fasi delle due crisi, pretestuose, una posizione obbligata».

Il congresso proseguirà domani alle 9 con lo sviluppo del dibattito. In serata è prevista l'elezione della nuova segreteria sul cui esito non dovrebbero esserci sorprese. «Il pri apre un [illegible] corso: alla base c'è una forte unità d'intenti», ha [illegible] mantato Angelo Canepa, per cui è quasi scontata [illegible] riconferma [illegible] guida provinciale.

(p. p.)

Dopo lo sciopero

[illegible] Ruffino

SAVONA. Dopo lo scip[illegible] degli avvocati savonesi non è piaciuto l'intervento del sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino che, accennando ai risultati ottenuti, aveva elogiato il presidente [illegible] magistrati, Franco Bocchino, e il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, Piero Acqua Barrulls.

E' scritto in un comunicato del comitato di coordinamento dello sciopero: «Presa visione delle dichiarazioni rese dal sottosegretario avvocato Giancarlo Ruffino intendiamo precisare che i risultati fino ad ora ottenuti sono il frutto di un continuo, pressante e unanime impegno profuso negli ultimi 75 giorni dall'intera classe forense e dal particolare lavoro svolto dal comitato per la gestione dell'agitazione presso le sedi istituzionali e le autorità competenti». E ancora: «Il sottosegretario Ruffino, volutamente ignorando i 75 giorni di astensione [illegible] udienze, ha dimostrato di non aver saputo cogliere il dato essenziale della manifestazione di protesta».

(c. v.)

FORMENTO GIOVANNI

Confezioni - Maglierie — Via Martiri [illegible] (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - [illegible] 0171 84.040 — L'abito su misura

INIZIA LA TRADIZIONALE VENDITA DI FINE STAGIONE E FINE SERIE

Verranno posti in vendita tutti i capi della [illegible] AUTUNNO-INVERNO 89-90 a prezzi di assoluta convenienza

FIERA DEL BIANCO

Spugne giganti 4x	L. 9.500	Servizio tavolo da 6	L. [illegible]
Completi 1 piazza 3 pezzi	L. 16.000	Servizio tavolo da 8	L. 11.500
Completi 2 piazze 4 pezzi	L. 33.000	Servizio tavolo da [illegible]	L. 14.200
Completo flanella 1 piazza	L. 23.500	Tovaglia rett. da 6	L. 4.000
Completo flanella 2 piazze	L. 37.000	Tovaglia rett. da 8	L. [illegible]
Plaid 1 piazza	L. 7.300	Tovaglia rett. da [illegible]	L. 6.600
Plaid 2 piazze	L. [illegible]	Trapunte da 1 piazza	L. 43.000
Accappatoi spugna	L. 21.000	Trapunte da 2 piazze	L. [illegible]

SALDI

Giacche uomo assortite	L. 39.000
Giacche a vento	L. [illegible]
Maglie uomo-donna	L. 9.900
Camicie giovanili miste	L. 14.900
Impermeabili imbottiti	L. [illegible]
Jeans Roy Rogers	L. [illegible]
Cappotto Moda donna	L. 99.000
Giacconi Uomo firmati	L. [illegible]

Termocoperte Lanerossi - [illegible] - Trapunte [illegible]

Montoni [illegible] Maglieria [illegible]

[illegible] COM. LEGGE 80

REGIONE LIGURIA
ASSESSORATO ALLA SANITÀ
ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI DI PROTESI E PRESIDI
Si porta a conoscenza delle ditte interessate che il entro il 31/01/90 si procederà all'aggiornamento dell'elenco delle ditte fornitrici di protesi e presidi da erogarsi con spesa a totale carico del S.S.N.
Saranno reiscritte le ditte già inserite nell'el[illegible] cui alle deliberazioni [illegible] Regionale n. 3971 del 02/08/89 e n. 4966 del 19/10/89 che non hanno comunicato v[illegible]zioni degli elementi risultanti dalla documentazione già prodotta.

LA STAMPA E PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Gli inquirenti mobilitati per il sequestro Casella, controllati i quartieri di Borghetto e Ceriale

Alla ricerca della prigione di Cesare

Albenga, operazione antimalavita dei carabinieri

I carabinieri di Albenga hanno «setacciato» le basi della malavita locale, soprattutto ad Albenga, Ceriale e Borghetto alla ricerca di pregiudicati e persone coinvolte in rapimenti e traffici di droga. Gli inquirenti cercavano la prigione di Cesare Casella, il giovane rapito mesi fa a Pavia.

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quindici auto, cinquanta uomini, la Riviera setacciata palmo a palmo: giovedì sera i carabinieri della compagnia di Albenga hanno dato vita ad una grande operazione cominciata alle 21 e terminata a notte fonda. Il movimento di carabinieri, però si era già iniziato nel pomeriggio con una serie di posti di blocco lungo l'Aurelia e i voli di un elicottero su tutto il territorio della compagnia. Oltre a controllare dall'alto i carabinieri hanno ancora la 126 blu utilizzata lunedì per la rapina alla banca d'America e d'Italia di Albenga. Ufficialmente l'operazione rientrava nei «pattuglioni» di prevenzione ma gli uomini del capitano Angelo De Luca cercavano anche elementi che confermassero alcune voci che danno per certa in Riviera la presenza di pericolosi ricercati e, addirittura, di rapiti. E' circolato anche il nome di Cesare Casella ma non c'è stato nessuna conferma. L'operazione si è iniziata alle 21 in viale 8 marzo ad Albenga. Le Alfa 75 dei radiomobile, le auto civetta, i pulmini dei carabinieri della Riviera (da Albenga a Finale Ligure) sono partiti in fila per dividersi una volta arrivati sull'Aurelia. Qualcuno ha raggiunto Pietra Ligure, altri Borghetto e Loano. Per prima cosa sono stati controllati bar, discoteche ed esercizi pubblici. C'era il sospetto, infatti, che qualche locale pubblico funzioni da base e, soprattutto, ci sia tra alcuni clienti un forte «giro» di droga. Purtroppo non sono stati trovati elementi di conferma. Qualche multa per irregolarità amministrative è stata elevata ma, soprattutto, sono state identificate tantissime persone. Molte di loro avevano precedenti penali a carico pendente. Alla fine della serata sono state controllate più di 50 persone e non sono stati effettuati arresti. «L'obiettivo era quello di dimostrare la nostra presenza», affermano i carabinieri. E aggiungono: «Il controllo a tappeto è servito a controllare tutti i punti dove possono nascere sacche di criminalità».

MALAVITA

Le basi della 'ndrangheta

Una raffineria di droga colombiana a Toirano San Giacomo, pericolosi ricercati arrestati a Borghetto Santo Spirito dove si sono nascosti per mesi, l'ombra lunga di un racket che si fa sempre più violento e minaccioso, legami tra affari «puliti» e denaro «sporco»: il Ponente savonese sembra assediato dalla malavita organizzata sia pure sotto una maschera di tranquillità. Albenga come Pietra Ligure sono città dove la «sera» è rara, gli episodi di criminalità (rapine, arresti, per non parlare degli omicidi) si contano, in un anno, sulle dita di una mano. Eppure, sotto la cenere, la malavita sta prosperando. E non si tratta di piccola criminalità. «Il Ponente savonese ha migliaia di case affitto, interi palazzi disabitati dove è facile nascondersi. In estate, poi, c'è la possibilità di confondersi tra i turisti. In tutto il Ponente, poi, c'è una forte presenza di immigrati meridionali».

Non è un segreto, infatti, che il Ponente savonese sta sempre più assumendo un ruolo importante per la malavita. Dopo gli anni «caldi» di Borghetto Santo Spirito sembrava che la situazione fosse tornata alla normalità. Invece non è così. Favoriti dal grande movimento turistico, e facilitati quindi nel mimetizzarsi, malavitosi di ogni parte d'Italia arrivano in Riviera sicuri di trovare, nelle migliaia di seconde case, un rifugio sicuro.

A preoccupare maggiormente polizia e carabinieri è, soprattutto, la presenza di personaggi legati alle cosche calabresi della «'ndrangheta». Negli ultimi mesi esponenti di un certo calibro sarebbero arrivati a Pietra Ligure e «affiancherebbero» la vecchia guardia calabrese piuttosto radicata a Borghetto Santo Spirito. Forse per questo giovedì sera, tra l'altro cose, si è parlato di Casella.

Che il Ponente stia vivendo momenti difficili nella lotta alla criminalità lo dimostrano anche gli episodi di violenza che, purtroppo, sono in forte aumento: auto che bruciano, avvertimenti a base di pistolettate, diffusione dello spaccio di droga. A tirare le fila della malavita sarebbero personaggi che vivono nel Ponente «appoggiati» a elementi di spicco rifugiati in Francia o nascosti nel Sud Italia. Il pattuglione di giovedì sera è servito anche nella lotta alla prostituzione. Per tutta la notte le Alfa 75 e le auto civetta hanno girato sull'Aurelia tra Albenga e Ceriale. Decine di donne e sono state identificate. Una ventina di ragazze di colore, provenienti dal Senegal, dal Ghana e da Centro Africa sono scappate nelle campagne alla vista dei carabinieri. La maggior parte di loro, infatti, è sprovvista di permessi di soggiorno e un controllo vuol dire rimpatriare.

Per tutta la notte le macchine hanno perlustrato le stradine di campagna che formano una ragnatela nella piana di Albenga. Altre macchine aspettavano nelle stazioni di Albenga e Loano per identificare le ragazze che fuggivano dall'Aurelia.

Stefano Pezzini

DALLA **RIVIERA**

ALBENGA
Passeggiata devastata dai vandali

La passeggiata a mare, terminata lo scorso anno, sta diventando uno degli obiettivi preferiti dai vandali. Nei giorni scorsi la balaustra in cemento della parte verso Ceriale è stata danneggiata. I pilotti di sostegno sono stati spezzati e in qualche punto interi tratti di balconata sono stati divelti e gettati in mare.

CERIALE
I lavori per l'autogrill

Sono in avanzato stato di realizzazione i lavori per la costruzione del nuovo autogrill di Ceriale Sud. Una volta terminata la struttura ospiterà un ristorante da 600 posti e una serie di servizi per gli automobilisti provenienti dalla Francia. Il nuovo autogrill potrebbe entrare in funzione già dalla prossima estate.

PIETRA LIGURE
Un convegno sul volontariato

Ci sarà anche il vescovo della diocesi di Lusaka, monsignor Milingo, al convegno in programma oggi al S. Corona di Pietra Ligure sul tema «L'operosità della medicus mundi e il volontariato». Per tutta la giornata saranno affrontati in particolare i problemi sanitari dei Paesi in via di sviluppo.

FINALE LIGURE
Servizi di bus per il ciclocross

In occasione della gara di ciclocross in programma domani domenica sull'altopiano delle «Manie», l'Acts di Savona istituirà un servizio pullman speciale dalle 8,30 alle 17. I bus navetta si potranno prendere dal piazzale della stazione di Finale Ligure.

FINALE LIGURE
Rimossa la frana di Calvisio

La frana di località «Manie», sulla strada Comunale fra Finale Ligure e «Calvisio Vecchio», sarà bloccata. Il Consiglio ha approvato l'intervento per il muro da realizzare al posto di quello crollato.

Amministratori e segretari: «Dobbiamo voltare pagina e superare i contrasti del passato»

Laigueglia, il malessere fra i politici

Dopo il «sequestro» di Stefania Alberti, preoccupazione nei partiti per la violenza delle polemiche
La battaglia fra maggioranza e opposizione si è trasformata in uno scambio di accuse e di lettere anonime

DAL NOSTRO SERVIZIO

Lettere e telefonate anonime, di morte, forse un «rapimento» e una diciassettenne. Che cosa succedendo a Laigueglia?

La convocazione alla procura di Savona di Carlo Cremascoli (in passato avversario dell'ex sindaco Vincenzo Maglione, del) per essere interrogato sul presunto rapimento ha messo in subbuglio l'opinione pubblica.

Cosa c'entra Cremascoli con la vicenda di Stefania Alberti, rilasciata dopo una di durante le quali la ragazza non riesce a ricordare cosa sia successo? Chi e perché ha minacciato di morte prima Cremascoli e poi lo stesso padre di Stefania, Claudio Alberti, impiegato comunale, detentore probabilmente di alcuni piccoli e grandi segreti della vita politica e dell'edilizia?

Il rapimento della studentessa del liceo linguistico Hanbury di Alassio (certamente un fatto gravissimo, se vero) avviene tuttavia quando la situazione politica era da tempo deteriorata a causa di una «battaglia» caratterizzata da un braccio di ferro incredibilmente lungo fra il sindaco Maglione e l'opposizione. Dopo una serie di denunce, rinvii a giudizio, processi e condanne (salvo l'appello), Maglione è stato rimosso dalla sindaco non di sua volontà, ma spinto dall'opposizione (pci, indipendenti dell'Aquilia, psdi e psi) che si è dimessa per far decadere il Consiglio comunale. Oggetto del contendere: molte di lottizzazioni edilizie. A metà degli Anni Ottanta, un vecchio modo di costruire l'edilizia fu sconvolto dall'intervento della magistratura, che ha emesso più di una condanna.

che cosa pensano le forze politiche degli sviluppi che potrebbero accreditare l'esistenza di un risvolto politico nella vicenda del presunto rapimento? Alfredo Sabatini, segretario del psi: «Il p e i cittadini non possono più permettere che si vada avanti così. La situazione laiguegliese va "bonificata". Mentre come partiti stiamo facendo la nostra parte, chiediamo che la magistratura intervenga con decisione, anche per sgombrare il campo da una serie di gravi accuse a cui i diretti interessati non hanno mai risposto, creando così una situazione di disagio e di disorientamento, si possono inserire episodi quello che vede protagonista Stefania Alberti».

Mauro Moroni, pci: «Se la magistratura ha interrogato Cremascoli, riteniamo e auspichiamo che lo abbia fatto per aprire e chiudere con chiarezza questo delicato episodio. Al di là di questo, Laigueglia soffre della situazione insostenibile in cui un sindaco per lasciare la carica, quando ormai non aveva più maggioranza, ha dovuto essere "dimesso" con tutto il Consiglio». Gino Negro, il segretario dei psdi. Dice: «L'impressione a caldo è che Cremascoli sia oggetto di una vendetta. Ma vo lo immaginate Cremascoli che in macchina va a rapire una ragazza diciassettenne?».

Per la dc, Gerolamo Maglione commenta: «Non mi sembra si possa stabilire una relazione fra l'episodio rapimento e gli ambienti politici. Laigueglia ha un estremo bisogno di tranquillità». Per Luigi Ferreri, segretario del pri, «si stanno ricavando i frutti di un clima avvelenato. Mi auguro che tutto venga chiarito e si scriva la parola fine a questo periodo per poter andare avanti. Personalmente ritengo che Claudio Alberti sia una persona al di sopra di ogni sospetto». Insomma, si vuole voltare pagina. Laigueglia vuol tornare a far politica (e polemiche) in modo normale.

Romano Strizioli

LE INDAGINI

E Stefania non ricorda

SAVONA. Continua ad essere avvolto dal mistero il sequestro di Stefania Alberti, 17 anni, di Laigueglia, trovata nel parco San Rocco di Alassio dopo una sparizione di otto ore. Interrogata dal magistrato, Stefania Alberti non sarebbe stata in grado di ricostruire il giallo della sua scomparsa. Il magistrato ha disposto perizie mediche che dovrebbero chiarire alcuni dei punti Stefania Alberti è stata vittima di una violenza? E' stata narcotizzata e non ricorda più nulla? Sono alcuni degli interrogativi che il giudice intende chiarire oltre a quelli riguardanti il movente del sequestro. Giovedì il magistrato ha interrogato il geometra Carlo Cremascoli, 58 anni, ex costruttore di Laigueglia. In passato il geometra aveva polemizzato con il padre di Stefania, Claudio Alberti, capo sezione dell'Ufficio ripartizione del Comune di Laigueglia, per questioni edilizie.

c. v.

In pericolo i boschi dell'entroterra, distrutti dagli incendi

I pompieri anche a Finale

Nuovo presidio per proteggere la Riviera

FINALE L.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I Vigili del fuoco avranno, probabilmente nel di qualche mese, una sede provvisoria a Finale Ligure. Anche se non c'è ancora un atto formale che suggelli questa scelta, un preciso orientamento in questo senso è emerso l'altra mattina a Finale Ligure nel corso di un incontro svoltosi fra i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil dei Vigili del fuoco, gli amministratori della città e i rappresentanti delle forze politiche.

Una sede provvisoria sarà recuperata dal Comune nella zona di via Calice nei pressi del civico macello, in attesa che il ministero finanzi il progetto per la costruzione di una nuova caserma che sarà ubicata pressappoco nella stessa zona.

L'esigenza di un distaccamento dei pompieri Finalese è stata confermata in pieno dagli ultimi gravi incendi boschivi che hanno interessato in modo particolare il comprensorio da Borghetto Santo Spirito a Noli. Dal punto di vista operativo per i Vigili del fuoco non ci sarebbero problemi.

A Finale Ligure saranno dirottati uomini e mezzi, probabilmente da Savona, in grado di rispondere alle chiamate territoriali. Finale Ligure è fra l'altro la località equidistante da Savona ad Albenga dove si trovano invece i più vicini presidi.

Il comprensorio del Finalese ha un vasto entroterra ad alto rischio per gli incendi boschivi. In la situazione è ancora più difficile, per la presenza consistente di turisti (la popolazione del comprensorio arriva quasi a quadruplicare fra luglio ed agosto).

Anche se da Savona a Finale Ligure ci sono solo 25 chilometri di via Aurelia e mezzo percorrendo l'autostrada, certe ore di punta e nel periodo di maggior afflusso turistico questo distanze diventano pesanti per le difficoltà dei mezzi a spostarsi con rapidità in di urgenza. Guadagnare anche pochi minuti può voler dire salvare delle vite umane e comunque bloccare prima le fiamme.

I rappresentanti sindacali dei vigili del fuoco José Sannino (Cgil), Luigi Cametrano (Uil) e Arturo D'Este (Cisl) hanno illustrato agli amministratori di Finale Ligure i problemi. Da parte loro tutte le forze politiche hanno ribadito il loro giudizio favorevole sul progetto di creare una base dei Vigili del fuoco a Finale Ligure. Commento il sindaco Pietro Casaulo: «L'esigenza di dotare il nostro territorio di un presidio di questo tipo è fondamentale. Basta guardare cos'è successo sulle nostre colline negli ultimi mesi».

Augusto Rembado

Plodio, gli abitanti non vogliono la discarica

Cairo contro Dego

Per il depuratore consortile

CAIRO M.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non comprendo gli attacchi dettati da ig[illegible] e disinformazione: [illegible] che gli estensori delle lettere e degli articoli vengano querelati. Così [illegible] è espresso [illegible] sindaco di Cairo Osvaldo Chebello venerdì sera durante la riunione del direttivo del Consorzio per la depurazione delle acque a Cairo, con l'assemblea dell'Ente e gli amministratori dei Comuni interessati al progetto.

Chebello si è rivolto al presidente [illegible] Consorzio, Andrea Guerrino, il quale ha [illegible]mato che sono già stati presi i contatti opportuni con i legali per querelare [illegible]i membri del Comitato «Dego nuova», che contesta da [illegible] mesi modalità di lavoro e progettazione del depuratore in costruzione.

La vicenda finirà in tribunale, ma le polemiche in merito [illegible] sembra possano [illegible] molto presto. L'atmosfera nel[illegible] quale si [illegible] aperta [illegible] riunione era molto tesa, [illegible] garanzie date da Guerrino di adire alle vie legali per far cessare lo stillicidio di accuse contro [illegible] Consorzio, dopo l'intervento di Chebello, sono valse per il momento a calmare le acque.

L'ingegner Roberto Keffer, direttore dei lavori, aveva in precedenza ribadito da un lato la validità del progetto, unico di questa grandezza in Liguria

Scavi nel greto del Bormida

e destinato a lavorare per il 70 per cento reflui industriali e per il 30 gli scarichi civili di Altare, Carcare, Cairo e Dego. Altri Comuni, primo tra tutti Cosseria, si allacceranno [illegible] condotta che porta l'acque a Dego per essere depurata.

Il tecnico, uno dei più competenti in materia di depurazione a livello nazionale, ha ribadito l'assoluta rispondenza [illegible] lavori già eseguiti [illegible] [illegible]tive di sicurezza in materia, respingendo le accuse «fantasiose» che sono [illegible] avanzate contro la costruzione del depuratore da parte di «Dego nuova». Inoltre ha ribadito: «E' [illegible] follia tecnica pensare di portare i reflui Acna, che da soli sono quasi pari a quelli di tutte le grandi aziende operanti in Val Bormida, a Dego. L'attuale impianto non [illegible] in grado di trattare un così grande quantitativo di acque industriali, e sarebbe antieconomi[illegible] perché il trattamento per eliminare i microinquinanti rende estremamente costosa [illegible] gestione dell'impianto». L'Ansaldo, che propose a Ruffolo questa soluzione, dovrà cercar[illegible] altre strade.

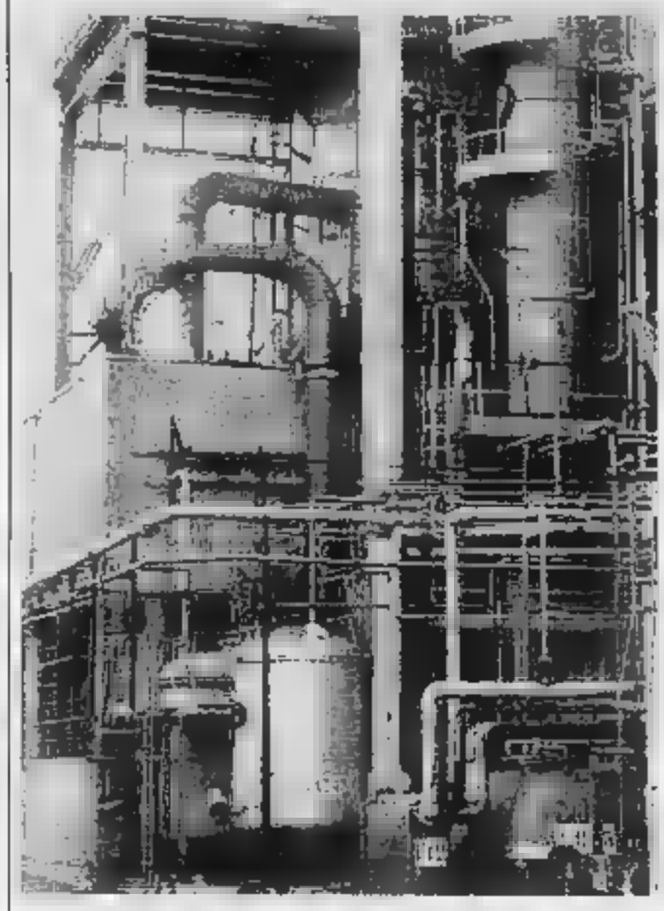
A Plodio sempre venerdì [illegible]ra animata assemblea sulla proposta del sindaco Sergio Ferrando di realizzare una discarica sul territorio [illegible]le. Opposizione [illegible] quasi tutti i partecipanti, compreso [illegible] Comitato ambientale [illegible] Cosseria, intervenuto perché la zona indicata è prossima alle abitazioni di questo centro. Martedì a Plodio [illegible] sarà un'altra assemblea e un'altra valanga di no alla proposta. Forse si formerà una lista civica per contrastare la proposta.

Enrico Marchisio

I lavoratori di Cengio: «Non risponderemo [illegible] questa provocazione»

In piazza contro l'Acna

A Savona arrivano gli anarchici



Dibattito sull'Acna. Centinaia di lavoratori andranno a Roma

CENGIO. In occasione del dibattito alla Camera sull'Acna, una trentina di pullman di lavoratori delle aziende della Val Bormida, insieme a abitanti e dipendenti della fabbrica di Cengio arriveranno nella capitale per presidiare piazza Montecitorio. Lo hanno deciso ieri i rappresentanti di [illegible] i Consigli di fabbrica riuniti a Cengio, insieme ai rappresentanti sindacali. Ieri sera si è poi svolta un'assemblea, per fare il punto della situazione e propagandare le iniziative di lotta da attuare entro il 23 gennaio, giorno di riunione del Comitato Stato-Regioni.

La [illegible]one rimane alta, ma le speranze di uno sbocco positivo non vengono meno: oggi alle 12 sindacati e delegati del Consiglio si confrontano con i sindaci e gli amministratori provinciali e regionali, guidati da Gio Batta Acerbi. Presenti anche una ventina di deputati, molti hanno fatto pervenire telegraficamente [illegible] loro solidarietà, garantendo l'appoggio alla discussione che si terrà alla Camera. [illegible] attendono importanti risultati dall'incontro di oggi, non è escluso che la delegazione di parlamentari [illegible] amministratori possa visitare la fabbrica. L'attenzione è anche puntata [illegible] confronto di lunedì prossimo a Roma con il [illegible]stro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. Dalle delegazioni faranno parte anche i sindaci della Val Bormida ligure; tutti hanno risposto con la massima disponi[illegible] alla richiesta di difendere le ragioni dell'Acna.

[illegible] Chebello, sindaco di Cairo, [illegible] il pendolare con Ro[illegible] per due giorni: lunedì sarà rientrerà a Cairo per affrontare la discussione di alcuni importanti argomenti in Consiglio [illegible]munale, martedì mattina ripartirà per la capitale per seguire i lavori del Comitato tecnico-scientifico che stenderà la relazione sullo stato dei lavori [illegible] fabbrica, sull'impatto ambientale del Re-Sol e sui risultati dei collaudi alle barriere antipercolato. I contenuti di questa relazione sono decisivi: servono a [illegible] per la relazione alla Camera il 16, il giorno successivo per il dib[illegible] in Consiglio dei ministri.

Nel pomeriggio di oggi si tiene anche la manifestazione degli anarchici a Savona contro l'Acna: è stata autorizzata in piazza Martiri della Libertà, [illegible] in piazza Sisto IV, come richiesto dagli organizzatori. La tensione [illegible] alta, ma [illegible] pare che nessuno [illegible] recherà da Cengio a Savona [illegible] confrontarsi con gli anarchici. Nel frattempo è iniziata anche una raccolta di firme [illegible] solidarietà a Cengio con gli 81 denunciati per blocchi stradali: in due giorni sono già state raccolte 3500 firme tra la popolazione e i lavoratori, la prossima settimana ci sarà un nuovo confronto con gli avvocati per definire le linee [illegible] difesa e le eventuali iniziative da varare. [e. m.]

[illegible]

MILLESIMO

Pietro Mazza va in pensione

Dopo 47 anni di lavoro è andato in pensione Pietro Mazza. Medico chirurgo, direttore sanitario per molti anni dell'ospedale [illegible] Millesimo, è molto [illegible] [illegible] che fuori dalla Val Bormida. Portò negli Anni [illegible]0 a operare nel piccolo ospedale anche il famoso cardiochirurgo torinese Mario Degliatti. Inoltre era molto apprezzato come specialista in Dermatologia. La figlia Sandra prosegue la sua opera di medico a Millesimo, un altro figlio, Amedeo, in un centro della Riviera

CAIRO M.

[illegible]
per [illegible]

La prossima settimana diventerà operativo il Comitato di solidarietà per i dipendenti della fonderia Granone di Cosseria, senza lavoro e stipendio [illegible] maggio s[illegible]. Molti i Comuni che hanno aderito insieme alle forze sindacali. Il coordinatore del Comitato, Giampiero Meinero, ha già fatto aprire un con[illegible] corrente, mentre stanno per essere distribuiti i blocchetti delle ricevute per la raccolta di fondi.

A Ferrania per un corto circuito

Brucia baracca 18 cani arsi vivi

CAIRO. Diciotto cani sono morti ieri mattina tra le fiamme del canile di Ferrania, in località Pian Soprano. L'allarme è scattato poco dopo le 11,30. Il ricovero, ricavato in un grosso capannone a lato della provincia[illegible] da Luciano Ferraro, aveva preso fuoco, probabilmente a causa di un corto circuito nell'impianto elettrico. Il proprietario ha provveduto ad avvisare i Vigili del fuoco.

Con l'aiuto di alcuni volenterosi ha cercato di spegnere le fiamme, in attesa dei pompieri. Il materiale [illegible] cui è costruito il canile ha alimentato [illegible] fiamme e i diciotto animali non sono riusciti a uscire dai loro box. [illegible] [illegible]cata in ogni modo di agevolare la fuga dei cani, alcuni di proprietà del Ferraro, altri [illegible] pensione presso il [illegible].

Tentativo inutile: il dolore per le ustioni e la paura provocata dalle fiamme li hanno resi incontrollabili, sembravano impazziti. Sono arrivati anche i vigili urbani di Cairo e hanno collaborato all'emergenza ma il fuoco non si [illegible] arreso a [illegible] animali sono stati sterminati. Infine l'arrivo degli specialisti del servizio [illegible]ario dell'Usl di Carcare e dei carabinieri di Cairo. Si [illegible] lavorato quasi [illegible] alle fiamme, ma purtroppo per i 18 cani non vi è stato nulla da fare: l'intervento dei vigili del fuoco ha consentito alla fine di spegnere le fiamme ma i cani erano tutti morti carbonizzati.

Nel pomeriggio, dopo i rilievi sanitari dell'Usl, i vigili urbani hanno provveduto a sotterrare le carcasse. Quasi certa l'origine dell'incendio, dovuta a un corto circuito, le indagini in corso dovranno confermare questa causa. Sembra da escludere un atto doloso. Luciano Ferraro è molto conosciuto e stimato per il grande amore che ha sempre avuto per gli animali. L'incendio è stato vissuto in modo drammatico a Ferrania: molti volontari si sono recati sul posto per cercare di dare un aiuto, la fine atroce dei cani ha destato pena e commozione. Alcuni dei cani erano cuccioli di pochi mesi, altri cani da caccia di razza. [a. m.]

n
negro
I VERI SALDI
SAVONA
Comunicazione al Com. di Savona n° 2868 del 3/1/90

LETTERE **DEL SABATO**

«Dove vanno a finire i soldi dell'Iciap?»

Sono un commerciante di Pietra Ligure [illegible] credo di fare bene il suo lavoro e di pagare le tasse. A sconvolgere i bilanci [illegible] molte piccole aziende come la mia è comparsa lo scorso anno l'Iciap, la famigerata tasse sulle attività produttive. Molti lavoratori dipendenti credono che costi poco, ma non [illegible] così. Pietra ha dovuto applicare i massimi parametri anche per il '90. I soldi che vengono incassati servono però nella stragrande maggioranza [illegible] tappare i buchi [illegible] deficitario bilancio. Mi chiedo se è giusto che un cittadino debba, con una tassa così pesante, contribuire a pagare dei debiti fatti dagli amministratori pubblici. Pagare un'imposta locale e vedere poi di conseguenza realizzate nuove opere e servizi è un discorso, ma pagare caro errori altrui non mi sembra corretto.

Lettera firmata

Turismo e caos dove informarsi?

Le Aziende [illegible] soggiorno non funzionano più o quasi. Trovare un opuscolo con qualche informazione [illegible] difficile. Le Aziende autonome per giunta non raccolgono più la tassa di soggiorno. Mi risulta che in certe località non ci sono i soldi per fare nulla. Da qualche tempo si sente parlare delle Apt che a loro volta sono inesistenti. Le Aziende di promozione turistica saranno [illegible] altro concentrato di potere, lottizzazione e incompetenza, speriamo almeno che abbiano i fondi per fare promozione. [illegible] chiedo, come operatore del settore, che senso abbia lasciare [illegible] rivierasche come [illegible] nostre (il 70 per cento del Ponente vive di turismo!) senza soldi, né aziende di promozione. Ma c'è [illegible] qualche privato intraprendente. Non si tratta di coraggio ma di incoscienza.

B. D., Finale Ligure

[illegible] mai tante luci in quella [illegible]

E' ormai da almeno un mese che tutte le notti, dovendo [illegible] in [illegible] in regione Vadino d'Albenga, mi accade di vedere l'edificio della [illegible]a Piave, parallelo all'ex Aurelia, completamente illuminato in tutti i suoi cameroni. Ora, dal momento che quel fabbricato è in corso di ristrutturazione edilizia e dal momento che il Centro addestramento reclute è stato soppresso (la Piave [illegible] solo per il poligono [illegible]tel), mi domando perché tutta quella luce, che appare come un gesto di spreco verso il risparmio di [illegible] e il risparmio [illegible] soldi [illegible] bollette che poi, infine, è il contribuente a dover saldare.

Lettera firmata

Lettera alla Rai «Non vediamo la tv»

I sottoscritti abitanti [illegible] via [illegible] Bartolomeo [illegible] Comune di Savona lamentano che da tempo non [illegible] riescono più a vedere i programmi [illegible] prima, s[illegible] [illegible] a [illegible] rete Rai. [illegible] pagando il canone per un servizio di cui non possiamo usufruire. Se non verranno prese contromisure, sospenderemo i pagamenti e ci rivolgeremo all'auto[illegible] giudiziaria [illegible] ottenere i risarcimenti previsti dalla legge.

Seguono cento firme

Forse oggi la decisione definitiva sul successore di Della Bianchina

Bossolino, l'interregno

Fino a quando guiderà il Savona?

SAVONA. Via libera a Lallo Bossolino. Almeno per ora: e non è escluso che, in caso di prestazione convincente domani contro il Pontedecimo, il giovane tecnico non venga confermato anche per il proseguo della stagione. Un dato è certo: che da un paio di giorni Bossolino sta ottenendo dai giocatori il massimo dell'impegno. Non che questo con Della Bianchina non accadesse: ma era lecito qualche dubbio su quella che sarebbe stata la reazione della squadra dopo le vicissitudini d'inizio settimana.

Dice Bossolino: sto accorgendo chè i ragazzi stanno rispondendo assai bene alle sollecitazioni. Sono convinto che domani risponderanno alle polemiche con una buona prestazione e con un successo. Per quanto mi riguarda, sono a disposizione della società: per questo impegno mi assumo ogni responsabilità, dopo di che toccherà ai dirigenti decidere. Se verranno, andrò avanti. In contrario, me ne tornerò tranquillamente al settore giovanile, in umiltà e senza il minimo problema. Per me è già una grossa soddisfazione questo, diciamo così, "interregno".

Sta conquistando un po' tutti questo Bossolino, con la sua semplicità e applicazione al lavoro. E proprio queste doti potrebbero aprirgli le porte di una «promozione» alla quale sicuramente nemmeno lui pensava. Le difficoltà dalla società nel sostituire Della Bianchina e il distacco ormai alquanto netto nei confronti del Bra capolista sembrano perfino indicare in questa soluzione interna la strada migliore verso il finale di stagione. La pensa così perfino una parte del pubblico: «Inutile gettare via tanti soldi a questo punto, con un campionato compromesso in modo praticamente irrimediabile. Con i soldi che ha chiesto Canali si poteva semmai comprare un giocatore in grado di fare la differenza» ha commentato un tifoso tra i più «caldi» e vicini alla squadra.

Si possono fare sul Savona, a questo punto, molti discorsi. E mentre c'è perfino chi «spinge» per richiamare Della Bianchina (a di là di ogni considerazione sul valore del tecnico, sarebbe veramente la più ridicola delle dichiarazioni di impotenza da parte della società), ora sono i giocatori a rischiare più di tutti. Mentre ieri sera a tarda ora si è concluso un faccia a faccia tra squadra e società, D'Agostino e compagni sanno bene di giocarsi credibilità e probabil anche «rimborsi spese» futuri nella partita di domani. E subito dopo, se con il Pontedecimo andrà bene, ancora in casa con il Crema.

Quali sbocchi, dunque? Le azioni di Bossolino sono in crescita, ma in società fanno notare che il capitolo allenatore non è affatto concluso. «Una novità potrebbe anche all'ultimo istante, magari domenica mattina» ha sottolineato ieri un dirigente. Non ci si è dunque arresi dopo il rifiuto di Canali, e sembra quindi ancora un ripiego l'affidamento momentaneo dalla squadra a B , il quale meriterebbe forse più fiducia, per i motivi suddetti.

Oggi potrebbero esserci altre novità, altre illazioni. Di sicuro sono in corso contatti: dalla prossima settimana al più tardi, giurano i bene informati, il Savona dovrebbe ingaggiare un allenatore. Ma nel frattempo c'è questo Pontedecimo tutt'altro che malleabile e dalla forma recente che non va trascurata. Perfino inutile ricordare che il Savona deve vincere, e sarà interessante comunque vedere quale formazione manderà in campo Bossolino (o qualcun altro).

I punti di distacco dal Bra capolista forse fanno meno impressione di quelli che separano i biancoblù, ad esempio, Fiorenzuola e Saviglianese, assai più temute e pronosticate in chiave-C2. E del gran numero di compagini che al momento sopravanzano in classifica il Savona, la speranza è l'ultima a morire, soprattutto all'interno di una squadra che si gioca la credibilità, come collettivo e come singoli. Non solo per quest'anno, ma anche per gli ingaggi prossimi venturi.

Roberto Baglietto

Il Savona cerca il rialzarsi. L'immagine di Bottari a terra (foto grande) è emblematica. Dopo l'esonero di Della Bianchina la squadra resta a Bossolino mentre i due vice presidenti Pino Monti (a sinistra) e Lino Di Biasio (a destra) cercano una soluzione definitiva al problema-allenatore

Il Fiorenzuola a Genova

La Pagliese affronta oggi (stadio Carlini, 14,30) una delle più forti squadre del girone A dell'Interregionale, il Fiorenzuola, nell'anticipo della 18ª giornata, seconda di ritorno. Gli emiliani sono secondi in classifica (p. 24) e puntano a raggiungere il Bra pollista, per cui affronteranno i biancoblù di Locatelli (20) decisi a vincere. Pagliese oggi senza Mezzi (squalificato) e Sisinni (in convalescenza). Altro anticipo dell'Interregionale in programma oggi è Crema (15)-Mondovì (20). In Promozione si gioca nel girone A Audace Camporonone (18)-Verezze (20) al Grondona di Pontedecimo (ore 15), una partita tra squadre che non hanno ancora riposto le ambizioni di insidiare la Sestrese capolista. Nel girone B va in scena Cosmos (12)-Molassana (10) derby genovese per la salvezza, in cui la paura potrebbe suggerire alle due contendenti un salomonico pareggio.

In Prima Categoria Pietra Ligure tenta di bloccare l'altra capolista, la Sanremese 1904

Per la Loanesi il derby più difficile

I rossoblù raggiunti in vetta sul campo dello Zinola

Burastero della Loanesi S. Francesco

Diciassette giornate complessive squalifica distribuite fra sette giocatori, altro stralcio (Massari del Borghetto 84) fermato addirittura per tredici mesi e mezzo perché, dopo essere stato espulso, avrebbe insultato l'arbitro e colpito un avversario; un dirigente (Sanese del Mallare) inibito fino al 7 febbraio, più 100mila lire di multa alla stessa società. Con questo pesante curriculum, deciso dagli organi disciplinari della Lega dopo il «caldissimo» match tra Mallare e Borghetto 84, la Prima categoria torna in campo domani con monito in più, per tutti, a mantenere i nervi saldi. Ferma la Veloce Savona per turno di riposo, in programma ci sono, per la prima di ritorno, 7 partite.

Pietra (10)-Sanremese (20). A Pietra Ligure (ore 15), per la prima volta Sanremese 1904 presenta vesti di capolista dopo concluso, scorsa, l'inseguimento alla Loanesi. I biancazzurri, sul campo di un avversario che dopo la sconfitta di domenica a Camporosso non può sprecare punti per non compromettere del tutto la classifica, non potranno contare sullo squalificato Per il Pietra di Ghiglianza impegno difficile anche se in trasferta la Sanremese vinto solo una volta.

Zinola (17)-Loanesi (20). Ovvio in programma a Zinola (ore 15) è il big-match della giornata tra una Loanesi che dopo la lunga sosta torna in campo alla ricerca della condizione migliore, e una Zinola rimessosi in corsa in zona-primato, all'inizio è il compito più difficile. Lo Zinola è in un momento felice», dice Paolo Mercieri, allenatore della Loanesi. Il tecnico ha i suoi problemi. Le squadre falcidiate dall'influenza. Rischiano star fuori il bomber Santoriello e Caramello, due pedine importanti; Burastero è squalificato. Lo Zinola è reduce da vittorie e cercherà sfruttare il fattore-campo.

Borghetto 84 (13)-Borgio Varezzi (18). E' un Borghetto messo ko dal Giudice sportivo quello che presenta sul campo di Borgio (ore 15) il Borgio. Dovrà a meno del bomber Massari, ma anche di Saltarelli, Caruso e Cagnino squalificati. Di fronte una squadra decisamente in forma, e che può insidiare le coppie di testa. Per Salamini il problema più grosso è la sostituzione di Lovetere, squalificato.

Arma 85 (9)-S. Bartolomeo (18). Ad Arma di Taggia (ore 15) è vietato sbagliare per tutti. I padroni di casa, penultimi in classifica, non vincono dal 29 ottobre e devono assolutamente far punti. La sconfitta patita a Cairo con polemiche e recriminazioni è costata una squalifica fino al 24 gennaio a mister Madini. Ma il S. Bartolomeo, che viaggia a ridosso delle prime, può far concessioni per approfittare di eventuali passi falsi di Sanremese e Loanesi.

Mallare (10)-Cairo (16). Sul campo della Val Bormida (ore 14,30) il Mallare cerca punti ma si presenta privo degli squalificati Zanco, Olivieri, Carlo e Franco Bertone, coinvolti anche loro nel rissoso match contro il Borghetto 84. Un poker di assi importanti. Ma il Mallare dovrà dare tutto. Per il Cairese, reduce dal sull'Arma, in arrivo un pomeriggio di fuoco.

Finalborghese (13)-Camporosso (10). Sul campo di Finale loro i locali ricevono un Camporosso rigenerato, risalendo posizioni in classifica anche se l'allenatore Carradi dovrà fare ancora i conti con molte . Fra i finalesi dovrebbe esser confermato il giovane Casalino dopo l'ottimo debutto di domenica scorsa.

Cengio (7)-Pinalo (12). A Cengio (ore 14,30) una novità attesa: il debutto sulla panchina granata di Enzo Pio, il tecnico ingaggiato in settimana dopo le dimissioni di Baronti e il no federale all'ingaggio di Bertonasco. Per il giovane tecnico, ex giocatore del rumpanto Goressio di qualche ed ex allenatore del Cairese, il difficile compito di risollevare la squadra dall'ultimo posto. Sulla panchina del Finale non ci sarà Tino Invernizzi: il giudice sportivo l'ha fermato fino al 17 gennaio.

Nino Monticone

Tornano la serie B e la C1 di volley

Per il Varazze dura trasferta

SANREMO. Tornano i campionati di pallavolo dopo la sosta di fine . E nel campionato di serie B femminile, giunto alla nona giornata, il Riviera Volley Sanremo comincia il 1990 agonistico affrontando questa sera, sul terreno di casa, nella palestra di villa Ormond, il Lissone Milano (ore 21).

«Una partita difficile perché le lombarde si precedono in classifica, ma proibitivo. Possiamo farcela se sapremo giocare con necessaria concentrazione. La nostra squadra è in grado di vincere, anche se il Lissone è una buona formazione», dice il d.s. matuziano Enrico Chiaveri. Reduci da tre successi consecutivi Barbara Siciliano (gran protagonista, a Perugia, dello «sgambetto» della Nazionale azzurra juniores) e compagne cercheranno altri due punti importanti per arrivare a quelle posizioni di sicurezza che potranno garantire la permanenza nella nuova serie B che nascerà dal prossima stagione dopo «rivoluzione» dei campionati proposta in sede federale.

Durante la sosta di fine anno Riviera Volley giocato e perso (0-3) in amichevole sul campo dell'Accornero Savigliano, squadra di A2. «Un buon allenamento, dal risultato scontato, data la forza e la classe delle . Non abbiamo demeritato», dicono nel clan matuziano. Contro il Lissone, questa , l'allenatore Di Mieri dovrà fare i conti con l'epidemia influenzale che ha condizionato un po' tutta la preparazione settimanale: il recupero più difficile appare quello di Marisa Fagnani.

Riparte anche il campionato di C1 maschile. L'Sbi Volley Imperia riceve alla palestra Maggi, questa sera alle 21, l'Italia Firenze e va alla ricerca di un successo che lo proietti nuovamente nella zona alta della classifica dopo la sconfitta, patita nell'ultima partita del 1989, sul campo dell'Aghinolfi. Difficile anche l'impegno per Varazze Volley, che oggi pomeriggio (ore 18) fa visita all'Olimpia Poliri di Firenze. **[b. m.]**

Basket: la Vadese riceve Rapallo, Cestistica femminile a Tortona

Alassio, giornata decisiva?

I ragazzi di Buscaglia giocano a Serravalle

L'ultima giornata del girone di andata propone scontri interessanti sia in D maschile che in C femminile. Il match a Serravalle Scrivia fra «rossi» locali e il Don Bosco Alassio, ma il molto interessante, anche se ha pronostico scontato, la sfida fra Vadese e Alcione Rapallo. Nel settore femminile il Radio Cuore Rapallo si gioca tutto con la superfavorita Auxilium Genova.

D maschile. Domani pomeriggio (17,30) sul parquet di viale Rimembranza a Serravalle, i locali e il Don Bosco Alassio si giocano una fetta importante della stagione, con la promozione in C in palio. Appaiate al comando in classifica (20 punti come l'Ezio System Spezia) le due squadre sono preparate al meglio per la contesa. «Sarà una partita vibrante, dove fine vincerà i nervi più Loro giocano in a questo è un fattore importante: non lo sidero un match decisivo, poiché dobbiamo giocare tutto il ritorno, ma importante», afferma il coach alassino Umberto Buscaglia.

Meno problemi invece per la Vadese (18) che ospita domani pomeriggio l'Alcione Rapallo (6). «La Vadese è forse la squadra più forte del girone, non dobbiamo illuderci di ottenere un risultato positivo. però cure di sfigurare», dichiarano i giocatori dell'Alcione. Impegni in trasferta anche per l'Autocar Sestri Levante (12) e l'Autorighi Chiavari (8): i sestresi scendono in campo domani pomeriggio a Borgo Val di Taro contro la Valtarese (14), i chiavaresi stasera a Lerici contro il Landini (16); due incontri difficili ma le sorprese, in posi sono sempre possibili. Chiudono il programma Olimpia Voghera (10)-Ezio System (20), Vigor Viareggio (4)-Cus Genova (14) e Canal (12)-Monferrato (12).

C femminile. Pomeriggio della verità quello di domani allo Casa Gioventù di Rapallo (ore 17,30) per Radio Cuore (12) e Auxilium Camisasca Genova (18): un match atteso tanto tempo e che finalmente arriva. «Sì, nella squadra e in società siamo curiosi di vedere il valore genovesi. Indiscutibile il loro cammino finora, ma abbiamo il dovere di provare a fermarle. Purtroppo la settimana non è stata delle migliori la Crovetto e la Sabino influenzate, ma che domani dovrebbero essere al posto», dice il dirigente di Radio Cuore, Primo Valsensi. Genovesi molto forti sotto i tabelloni, con la Gardinazzi e la Parodi che potrebbero fare differenza. Ma le rapalline possono opporre un reparto (la Piterà e la Volpianoi) più valido di quello delle avversarie. Per la Cestistica Savonese Green World (6) in programma una trasferta abbordabile contro la pari grado Derthona. **[g. s.]**

Seconda categoria: lo scontro al vertice può rimescolare le carte in area-primato

Per l'Albisola stavolta è rischiatutto

Capolista al Santuario contro l'agguerrito Lavagnola 78

Campionato di Seconda categoria domani giro di boa, con lo al vertice nel girone B Lavagnola 78 e Albisola, mentre nelle basse della classifica spicca il match S. Nazario-Priamar. Ma vediamo come si presenta l'ultima giornata d'andata del girone.

Lavagnola (21)-Albisola (23). E' la partitissima della quindicesima. In programma sul campo del Santuario. I savonesi, allenati da Ermanno Frumento, sul campo cercheranno battere la capolista per raggiungerla al vertice: soltanto due sono le lunghezze tra i savonesi e l'Albisola. Il tec degli ospiti, Giuliano Rossi: «Il nostro obiettivo sarà quello di difendere il primato in classifica». Gli albisolesi puntano come ormai fanno da inizio stagione sull'esperienza di Tonino Sacco, bomber del girone 10 reti.

Altarese (18)- Rocchettese (12). La squadra Michele Cedopo quasi di a giocare al Comunale di casa. I dirigenti altaresi si sono fatti in quattro per riuscire ad avere l'omologazione del campo per l'incontro di domani. Michele Cavo dell'Altarese: «Obiettivo i due punti, per i dirigenti e soprattutto per la tifoseria, che, nonostante il peregrinare da un campo all'altro, ci è sempre stata . La «cinese» ha colpito anche in Val Bormida: infatti sei titolari a letto influenzati, mentre mancheranno ai padroni di casa anche gli squalificati Incollo e Ricchebono.

Bragno (16)-Celle (8). Dopo la vittoria contro il Boys Vado, la squadra di Celle Foglia cerca il bis ai danni del Celle. Il pronostico è tutto per la squadra di casa. Tommaso Barisone, allenatore degli ospiti, cercherà il colpaccio contro una «grande». Dice il tecnico: «Faremo il possibile per ottenere un risultato utile contro il Bragno, vista la delicata posizione in classifica. Il pareggio? Lo firmerei subito».

Camporosso Sallente (21)-Boys Vado (16). Aspettando il risultato dello scontro Lavagnola-Albisola la squadra piemontese, seconda della classe, deve fare assolutamente risultato contro il Boys Vado. Il vicepresidente Filippo Bartolomei: «Imperativo per noi è vittoria. attesa il responso della partitissima del Santuario». I piemontesi confidano nelle reti di Lerotti, ritornato in dopo un serio infortunio.

Legino (18)-Portovado (12). «Dobbiamo rimetterci in corsa per il primato, dopo il passo falso contro l'Albisola. In casa non dobbiamo concedere punti a se vogliamo aspirare a campionato al vertice». Sono parole del tecnico leginese Nino Belvedere alla vigilia match contro il Portovado. Briano, mister dei rossoblù, è avvisato.

San Nazario (5)-Priamar (7). Scontro-salvezza al Pino Porro, tra due squadre colme di problemi di formazione. I padroni di cercano prima vittoria della stagione, gli ospiti puntano decisamente al pareggio.

S. Cecilia (15)-Calizzano (7). Padroni di casa sulla carta netti favoriti dal pronostico. Ma il Calizzano del Faraggiana vorrà uscire a testa alta e con almeno un punto per continuare a sperare nella salvezza.

Sciarborasca (10)-Villapiana Don Bosco (15). I genovesi, dopo un negativo, la forte . Il Villapiana Don Bosco di Bottero cercherà di fermare la serie positiva dei genovesi che dura da tre settimane.

Girone A. Per i savonesi spiccano il «fido» dei Lavagnella al Vallecrosia, e dell'Auxilium alla S. Ampelio, senza dimenticare i derby Cisano S. Giorgio-S. Filippo e Balestrino Toirano-Spotornese. **[r. p.]**

Difficile situazione negli istituti del capoluogo al rientro dalle vacanze natalizie

Imperia, scuole senza bidelli

Nemmeno uno alle materne di piazza Roma

IMPERIA. Si cercano bidelli. L'appello è stato lanciato da diverse scuole imperiesi, ma il problema è maggiormente sentito negli asili, dove i bambini hanno bisogno di un'assistenza continua e sollecita.

Al termine delle vacanze natalizie, la scuola materna di piazza Roma è rimasta addirittura senza personale addetto alla cura dei bambini, una quarantina in tutto. La bidella titolare, infatti, è rimasta vittima di un incidente stradale durante le feste e non dispone di una sostituta (all'asilo dovrebbe essere assegnata anche un'inserviente con contratto bimestrale, ma la richiesta di bidelli è maggiore dell'offerta e il posto è rimasto vacante).

La mattina dell'8 gennaio, quindi, le maestre hanno dovuto fare le veci della bidella, incontrando molte difficoltà (dovendo, ad esempio, accompagnare un bambino in bagno, si lascerebbe incustodita la classe).

Subito si sono mobilitate le ventitré mamme, preoccupate per l'inadeguatezza dell'assistenza ai loro figli. Dice una di esse: «In Comune ci hanno risposto che un bidello, in caso di infortunio o malattia, non può essere sostituito. Ciò è possibile soltanto se il titolare è in aspettativa. Comunque, in via provvisoria, hanno inviato una bidella che ha prestato servizio per due giorni, dalle 11 in poi. Mercoledì, però, lo è venuta la febbre e si è messa in malattia. Abbiamo avvertito il Comune, che ha adottato una soluzione di emergenza».

Una bidella è stata infatti trasferita da un'altra scuola materna all'asilo di piazza Roma, ma a partire da lunedì dovrà ritornare al suo posto e si riproporrà il problema del sostituto.

Assicura Rina Garibbo Siri, assessore alla Pubblica istruzione: «Dal 15 gennaio l'asilo di piazza Roma avrà il nuovo bidello. La carenza di personale, purtroppo, è abbastanza frequente (di recente ha interessato anche le elementari di viale Europa, a Castelvecchio). Noi facciamo domanda all'ufficio di collocamento, ma ne arriva soltanto la metà. Di questa, un'altra metà rinunciano all'incarico, per cui non riusciamo ad assicurare un servizio adeguato».

Aggiunge l'assessore: «La nuova normativa, che prevede l'assunzione per soli dieci mesi, fa sì che molti giovani si presentino già demotivati. Tra l'altro, si tratta di un incarico molto delicato, che implica il contatto coi bambini e gli insegnanti, e molti possono non esserci tagliati. Speriamo che le leggi facciano venir scelti i bidelli in base a graduatorie più selettive, che garantirebbero personale più qualificato».

[r. e.]

Un progetto

Ecco i nuovi asili-nido

IMPERIA. Il Comune spenderà 1 miliardi per migliorare e ristrutturare gli asili nido d'Imperia. Una parte (70 milioni) andrà per i lavori, già appaltati, del nuovo asilo nido di piazza Duomo, a Porto Maurizio, che sarà in grado di ospitare 60 bambini fino ai tre anni («Gli operai — afferma l'assessore all'Assistenza sociale Carlo Cagnone — dovrebbero mettersi all'opera tra circa un mese»).

Altri 115 milioni verranno utilizzati per la ristrutturazione di quello in piazzetta De Negri, a Oneglia (70 bambini), e 84 per la manutenzione dell'istituto di Castelvecchio (30 bambini, ma attualmente è aperta una sola sezione). Il Comune ha inoltre in gestione il nido dell'Ipai, che accoglie 70 piccoli ospiti.

Contrariamente al passato, anche a causa del decremento demografico, sono state finora accolte tutte le domande d'iscrizione. Sono rimasti persino disponibili una trentina di posti. I genitori, soddisfatti da questo punto di vista, si lamentano però per la chiusura degli asili il sabato. Dice Cagnone: «Vedremo di accontentarli, lasciando aperta almeno una struttura delle quattro disponibili. Da parte nostra cerchiamo sempre di venire incontro alle esigenze dei genitori: lo abbiamo dimostrato in occasione delle rette, che rimangono le più basse di tutta la Liguria. La somma mensile, calcolata in base al reddito, va da un minimo di 60 mila lire a un massimo di 220.

[m. v.]

NOTIZIE**FLASH**

SANREMO
I fiori di Natale in ritardo

Oltre 15 mila piantine, tra primule e ciclamini, per colorare prati e balaustre. Sono i fiori previsti per la fioritura natalizia, ma arrivati solo in questi giorni. Nonostante il ritardo, ieri i giardinieri hanno dato il via ai primi trapianti davanti al casinò. Nella foto di Maurizio Gatti, un momento dell'operazione.

IMPERIA
Cominciano le prime conferenze

IMPERIA. Si respira già aria di elezioni a Imperia. Mercoledì alle 11,30, nella sala giunta del Comune, si terrà una conferenza stampa del «Libero movimento cristiano democratico» che presenterà il programma per le prossime amministrative. Del gruppo, che non ama definirsi partito, fanno parte il sindaco Giovanni Gramondo, l'attuale assessore alla Pubblica istruzione Garibbo Siri, quello al Commercio Enrico Lupi, e il consigliere Giovanni Zingaro.

SANREMO
Si dimette Carlo Cagnone

IMPERIA. Nuove polemiche all'interno dell'Usl n. 3. Carlo Cagnone ha presentato le dimissioni da membro del Comitato di gestione e restituito le deleghe ai settori degli anziani, handicappati, invalidi civili, e ai servizi di salute mentale e psichiatrico di diagnosi e cura. In una lettera inviata al presidente Ivo De Michelis, afferma di «non essere mai stato messo in condizione di esercitare compiutamente tali incarichi».

PITTURA
Si inaugura un nuovo studio artistico

IMPERIA. Oggi pomeriggio alle 17, al bar Amnesia di via Mazzini, durante un breve rinfresco, la giovane artista imperiese Laura Comiollo presenterà le proprie opere al pubblico. La pittrice ha lo studio in via Mazzini. L'entrata è libera.

CULTURA
Costituito il «Circolo Castelvecchio»

IMPERIA. Si è costituito il «Circolo Castelvecchio», associazione che ha finalità culturali, ricreative e sociali. Sorto su iniziativa del «Comitato di Castelvecchio», si propone l'obiettivo di risolvere alcuni problemi del quartiere.

L'89 della Finanza

Sequestrati 3 quintali di droga

IMPERIA. Dieci miliardi di valuta e titoli di credito sequestrati, oltre 3 quintali di sostanze stupefacenti recuperate, 42 persone arrestate: è il bilancio dell'attività della Guardia di Finanza di Imperia nel 1989. Sul fronte dell'evasione fiscale, gli agenti delle Fiamme gialle hanno controllato 14 mila contribuenti, scoprendo 23 miliardi totali. Gli uomini del Gruppo d'Imperia hanno inoltre redatto 92 rapporti penali di denuncia ai fini della cosiddetta legge «manetta agli evasori».

Per quanto concerne la normativa valutaria sono stati accertati depositi illeciti all'estero per oltre 700 milioni. Nell'ambito delle imposte di fabbricazione sono stati sequestrati oltre 38 mila kg di olii minerali. Particolarmente brillanti i risultati nella lotta alla droga: denunciate 182 persone e arrestate 32, sequestrati 320 chili di stupefacenti.

[m. v.]

I fondi ripartiti dalla Regione per finanziare gli enti assistenziali

Pochi soldi ai servizi sociali

Su due miliardi disponibili, alla provincia di Imperia assegnati solo 50 milioni
Il consigliere regionale pci Trucchi: «A pagare di più saranno gli anziani»

IMPERIA. Con quali criteri la Regione assegna i contributi annuali del fondo per i servizi sociali? Se lo chiedono il presidente della Società operaia di mutuo soccorso di Oneglia, Mario Spalla, e il consigliere regionale del pci Lorenzo Trucchi, che lanciano dure accuse alla giunta regionale. La ripartizione dei contributi a enti e associazioni è stata ufficializzata in questi giorni. Dei due miliardi stanziati per l'attività dell'89, alla provincia di Imperia spettano solo le briciole: una cinquantina di milioni in tutto.

«Ad organizzazioni semisconosciute sono andati sostanziosi finanziamenti, mentre a noi che da anni ci occupiamo dei problemi degli anziani e dei meno abbienti sono stati assegnati soltanto tre milioni», sottolinea Spalla, che aggiunge: «Non chiediamo di avere attenzioni particolari, ma di essere considerati per quello che facciamo. Tutto l'Imperiese è stato penalizzato, forse anche per colpa dei Comuni maggiori che non hanno avanzato richieste concrete per ottenere i contributi. Questo significa, purtroppo, che l'associazionismo provinciale esprime solo realtà isolate».

Secondo Trucchi, «questi soldi continuano a essere distribuiti col sistema a pioggia, nonostante la recente modifica alla legge regionale, che spiana la strada a nuovi criteri di assegnazione. Così facendo, si perde di vista il vero obiettivo, quello di mantenere e potenziare l'assistenza sociale».

Aggiunge: «In pratica, si tratta di interventi mirati puramente clientelari, destinati soprattutto a organizzazioni cattoliche e di ispirazione democristiana. Ci sono contributi incomprensibili, come quello di quindici milioni assegnato al Centro di solidarietà Farrocchia S. Agostino di Ventimiglia. Conosco bene la città di confine, dove vivo da anni, e non mi risulta che questa associazione si sia fatta promotrice di meritevoli iniziative per gli anziani e gli emarginati. Le parrocchie beneficiate sono poi numerosissime a Genova e Savona».

Mario Spalla suggerisce altri esempi. Dice: «Non è stata riconosciuta l'attività delle associazioni che si battono per il problema della sclerosi multipla, mentre, restando in provincia, all'asilo infantile di Lucinasco sono andati ben cinque milioni e due al Comune. Quasi la stessa cifra ricevuta complessivamente da Imperia, il capoluogo».

In provincia vivono circa settantamila anziani, e i problemi sociali sono tra i più assillanti. Droga, emarginazione, assistenza ai minori, agli handicappati, ai figli dei detenuti, ai tanti disoccupati: meriterebbero più attenzioni dalla Regione.

I due miliardi del fondo sono stati divisi in due tranches: 904 milioni per enti diversi che hanno presentato progetti sulla sperimentazione di servizi sociali; mille e 96 milioni per enti pubblici e privati, associazioni e volontariato in generale, che partecipano all'attuazione e allo sviluppo del piano regionale per la prevenzione della devianza, la protezione dei minori e dei cittadini a forte rischio di emarginazione».

Per il '90, Lorenzo Trucchi propone di porre fine ai contributi sperimentali a pioggia della legge 21, per inserire i finanziamenti nel capitolato generale dei servizi sociali della Regione, che ha un plafond di trenta miliardi, in modo da sostenere concretamente i progetti finalizzati al vero potenziamento di quelle associazioni di volontariato che meritano credibilità».

Gianni Micaletto

Contributo alle aziende per le assunzioni: presto un vertice promosso dal Comune

Un lavoro per sentirsi come gli altri

Sanremo, iniziativa a favore di disabili ed emarginati

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Quasi diecimila disoccupati in provincia di Imperia, in base alle statistiche '89. E in questo cifra è compresa una componente spesso senza voce: non c'è spazio nel mondo del lavoro per handicappati, ex carcerati, tossicodipendenti, malati mentali. «Spesso siamo abbandonati. Isolati in un ghetto», protestano. «Un'occupazione fissa risolverebbe molti casi cosiddetti a rischio», assicurano psichiatri e assistenti sociali.

Ma l'offerta sul mercato del lavoro sanremese è limitata, quasi inesistente. Un problema che riguarda anche centinaia di giovani, che da un lavoro potrebbero trovare un importante incentivo per un inserimento in società e per trovare la forza di uscire dal circolo della droga o della piccola delinquenza.

C'è la legge sul collocamento obbligatorio del 1968 che prevede, in caso di assunzioni, la chiamata di invalidi civili. Ma è limitativa: riguarda soltanto gli enti pubblici e le aziende con più di 35 dipendenti. Le piccole imprese sono escluse e fino a pochi mesi fa non c'era alcun incentivo che stimolasse assunzioni di lavoratori provenienti dalle categorie protette».

Nel luglio del 1989 il presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani, ha firmato una legge, la numero 30, che prevede una serie di interventi finalizzati a favorire l'occupazione di «persone in stato di emarginazione o svantaggio sociale». Una normativa che finora ha trovato alcuna applicazione concreta, almeno nell'estremo Ponente ligure.

A sei mesi di distanza dal varo della legge, finalmente, qualcosa si sta muovendo: l'assessore ai Servizi sociali di Sanremo, Guido Goya, ha convocato le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali per mettere a punto il piano di lavoro previsto dalla nuova legge. Il vertice si svolgerà ai primi di marzo, subito dopo il Festival.

Goya ha invitato all'incontro le associazioni artigiane, i rappresentanti dei commercianti, degli albergatori, degli esercenti, i coltivatori diretti, l'Unione Industriali, la Camera di commercio e le confederazioni sindacali, Cisl, Cgil, Uil. Scopo del vertice far conoscere una legge che potrebbe favorire il conseguimento di due risultati positivi: la riduzione del carico delle liste in molte aziende e l'apertura delle porte del mondo del lavoro a persone, diversamente, costretto ad una disoccupazione forzata.

La Regione, attraverso la legge 30, ha stanziato dei contributi a fondo perso (il 40 per cento del salario lordo del primo anno) a favore dei datori di lavoro che assumeranno portatori di handicap di natura psichica: ex degenti in istituti psichiatrici e soggetti già in trattamento per patologie psichiatriche; soggetti già in trattamento per alcolismo o tossicodipendenza; persone che, negli ultimi cinque anni, hanno trascorso almeno sei mesi in carcere; minorenni soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria; portatori di handicap di natura fisica o sensoriale che risultino iscritti nelle liste provinciali per l'avviamento obbligatorio al lavoro.

Sono sei «categorie protette» che, a causa della loro condizione psichica, fisica e sociale, incontrano enormi difficoltà di inserimento. La legge Magnani ora apre diverse possibilità di assunzione: chiunque offrirà un lavoro per almeno 12 mesi a uno di «soggetti a rischio» otterrà infatti un contributo. L'incentivo è cumulabile con altri benefici ottenuti dal datore di lavoro in base alle leggi. Nel caso di assunzioni a tempo indeterminato lo «sconto» può essere prorogato per un secondo anno. In questo caso, però, il contributo del 40% lordo non è più cumulabile con le voci aggiuntive del primo anno. Per evitare speculazioni a spese delle categorie protette, la legge regionale è particolarmente rigorosa: l'azienda che dopo aver beneficiato dei vantaggi economici, licenzia il lavoratore senza giusta causa prima dello scadere di tre anni, deve restituire per intero il contributo percepito.

Potranno beneficiare dell'indennità, con priorità sugli altri richiedenti, le aziende con meno di 36 dipendenti e non soggette agli obblighi di assunzione previsti dalla legge sul collocamento obbligatorio del 1968. Nel corso dell'incontro fra l'assessore Goya, le associazioni di categoria e i sindacati, verrà discusso anche il ruolo di supporto tecnico che l'ente pubblico potrà assumere verso le imprese artigiane, i commercianti, gli esercenti e le aziende floricole, che intenderanno utilizzare la nuova legge.

Gian Piero Moretti

In duemila per 15 posti

A Sanremo sono quasi cinquemila gli iscritti alla lista del collocamento. Un numero enorme che giustifica gli oltre duemila candidati che si sono presentati al concorso per sette posti di custode delle toilette e di otto inservienti al casinò e la corsa quasi disperata verso una qualsiasi occupazione fissa. La stragrande maggioranza sono giovani alla ricerca del primo impiego. In maggioranza donne. «L'esperienza ci consente di asserire che di questi cinquemila iscritti al collocamento soltanto una parte non svolge alcuna attività», dice il direttore dell'Ufficio del lavoro di Sanremo, dottor Giuseppe Iraci. E spiega: «Molti si arrangiano con lavori saltuari». Oggi per i disoccupati è prevista una indennità pari al 16 per cento dell'ultima retribuzione che viene riconosciuta soltanto per sei mesi. E' poco, ma certamente meglio delle 800 lire al giorno che venivano corrisposte fino a qualche anno fa.

SALDI VERI
NON FALSI
DA
RE FABRIZIO
SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO
UOMO e DONNA
SALDI VERI O FALSI?
A VOI GIUDICARE!
RE FABRIZIO
Via ROMA 91 - Tel. 0184/50 90 74
SANREMO
Com. aff. il 5-01-90

Inaugurato a Genova l'anno giudiziario: i problemi del capoluogo e della regione

Vassalli: «Aiuteremo Savona»

Il ministro dopo lo sciopero degli avvocati

GENOVA. Con [illegible] certa dose di ottimismo, il procuratore generale Francesco Paolo Castellano [illegible] presentato, della situazione ligure, in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, un quadro [illegible] negativo della giustizia del distretto. Ma [illegible] sua correttezza di magistrato, se [illegible] una parte non ha voluto drammatizzare talune situazioni, dall'altra ha dovuto affidarsi alle cifre. Che [illegible] preoccupanti, a cominciare dai vuoti degli organici: [illegible] 1400 unità (fra magistrati, ausiliari, ufficiali giudiziari) risultano scoperti 169 posti, pari al 12 per cento dell'intero organico.

Oltre 150 mila sono i processi penali pendenti, e ancor più lungo e difficile è, per un cittadino, ottenere una sentenza riparatrice in una causa civile (ve ne sono 92 mila in lista d'attesa). E' in aumento la microcriminalità derivante soprattutto dalla grande svolta negativa della droga. Il giudice Castellano ha rilevato come nel giro di soli 3 anni i crimini per spaccio di stupefacenti siano triplicati (da 330 ad oltre 700).

La tradizione tutta ligure della famiglia unita si modifica e segue il trend nazionale: dai 1543 divorzi del 1986 si è passati ai 2 mila 326 dell'ultimo anno giudiziario.

La Liguria ha denunciato con più forza lo stato di malessere della giustizia, con l'astensione per quasi 3 mesi degli avvocati savonesi dalla loro attività, tranne che per le cause con imputati detenuti e quelle civili più urgenti. Una protesta civile, ampiamente motivata, spia [illegible] un disagio che coinvolge tutti i cittadini. Ne parliamo con il ministro Giuliano Vassalli, ieri a Genova per l'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Ministro, quali sono i programmi per la sede giudiziaria di Savona, rilanciata come caso emblematico in tutto il Paese?

«Il nostro primo intervento è stato quello di coprire le carenze, inviando 2 nuovi giudici. Ne verranno destinati altri, a Savona, scelti fra i 305 che saranno nominati con concorso nel marzo prossimo. Ma non bisogna dimenticare che il tribunale di Savona, un tempo, aveva [illegible] sezione in più, e l'averla tolta è un limite che si avverte».

La crisi della giustizia a Savona, non certo ancora superata (a fronte di una spesa di 35 miliardi, il [illegible] palazzo non è funzionale alle esigenze del nuovo processo, non è custodito tanto che vi sono avvenuti diversi furti, ha perfino una camera di consiglio sistemata in un sottoscala), si lega ad un altro malessere che coinvolge la Riviera ligure [illegible] Ponente. Ieri il procuratore generale di Genova ha escluso che in questa zona vi siano organizzazioni mafiose consolidate, [illegible] soltanto «qualche isola composta [illegible] da immigrati e da qualche trafficante di droga con collegamenti [illegible] internazionali».

[illegible] era stato lo scorso anno [illegible] valutazione che dal fenomeno aveva dato l'avvocato generale dello Stato Nicola Pennazzelli. In Liguria, aveva detto [illegible] magistrato, si sono ormai radicate n'dronghete calabresi e camorre napoletane. «La criminalità di stampo mafioso — aveva aggiunto — esiste e opera nella [illegible] regione in forme e modalità che non possono non suscitare viva preoccupazione. Tale presenza criminale è avvisabile sia in termini tradizionali (estorsioni e traffico di stupefacenti) che, [illegible] forse più allarmante, nella fase più evoluta del riciclaggio delle risorse finanziarie provenienti da attività direttamente criminali». La presenza mafiosa, aveva aggiunto l'avvocato generale è rilevabile sulla scorta dal racket che affligge il Ponente ligure. E, in molti, si sottometterebbero al pagamento di tangenti senza denunciare l'estorsione.

Non condivide l'ottimistica relazione pronunciata ieri nemmeno il pretore Adriano Sansa, il quale afferma: «Strano, tutto l'anno si dice che piove e poi all'inaugurazione dell'anno giudiziario ecco che spunta il sole».

Aggiunge il giudice Mario Sossi: «[illegible] pericolo mafioso del Ponente ligure esiste. Non va sottovalutato. Può diventare estremamente grave se non si rivede la concessione di benefici dei quali non possono evidentemente godere criminali dalla lunga carriera. E' stata accertata la presenza di clan mafiosi a Genova Pegli e a Borghetto alla frontiera con la Francia».

La mafia nel Ponente ligure non ha evidentemente le caratteristiche [illegible] altre regioni. Non organizza sequestri, non usa la lupara. E c'è il Casinò di Sanremo, dove mafia e riciclaggio di denaro sporco sono presenze spesso reali.

Guido Coppini

L'apertura dell'anno giudiziario. Il ministro Vassalli e i magistrati hanno fatto il punto sulla situazione nel Ponente ligure

Lo ha deciso il sindaco di Borgio

E ora il Consiglio si fa nella cava

BO[illegible] VEREZZI, [illegible] terrà all'int[illegible] dalla Cava del Collo, all'aria aperta, il prossimo Consiglio comunale di Borgio Verezzi. La giunta ha deciso in questo modo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e [illegible] media, sulla questione della zona della cave che a Borgio vogliono tutelare a tutti i costi. Ieri [illegible] sindaco Enrico Rembado e un gruppo di assessori sono stati ricevuti in Regione. Se non saranno fermati definitivamente i lavori di estrazione della pietra [illegible] di Verezzi l'intera giunta di Borgio potrebbe dimettersi per protesta.

Spiega l'assessore a vice sindaco, Domenico Lesno: «Vogliamo che la Regione imponga alla ditta proprietaria, che ha eluso sino ad ora le disposizioni del settore ambiente della regione stessa, il recupero ed il risanamento dell'area gravemente compromessa. Vorremmo inoltre che il materiale di risulta già estratto venga [illegible] lizzato a fini pubblici ed in particolare per i centri [illegible] di Borgio e Verezzi».

Gli amministratori di Borgio hanno dunque chiesto oggi al [illegible] Regione di «mantenere in pieno gli intendimenti già espressi e cioè di sottoporre a regime di trasformazione l'area della cava di Verezzi ed escludere qualsiasi altra possibile forma di estrazione della pietra». La vicenda della [illegible] del Colle si trascina da anni. Da questo collina panoramica viene estratta una prestigiosa pietra rosa tipica della zona.

[f. p.]

Il dibattito ieri pomeriggio al teatro «Universale»

Natta, i perché del [illegible]

L'ex segretario del pci è intervenuto a Genova con Luciana Castellina
Ha ribadito le sue tesi sull'attuale momento del partito comunista

Alessandro Natta

GENOVA. I leader del «fronte del [illegible] all'interno [illegible] pci, l'onorevole Alessandro Natta e l'europarlamentare Luciana Castellina, hanno fatto tappa a Genova. Natta ha anche parlato, di fronte a un [illegible] pubblico, al teatro «Universale». Natta ha illustrato la sua posizione, esprimendo critiche alla linea del segretario nazionale Achille Occhetto. Per [illegible], il pci [illegible] si deve vergognare di nulla, avendo [illegible] sostenuto il pluralismo politico e l'economia di mercato. [illegible], e [illegible], le proposte della segreteria sono «vaghe e generiche». Natta è per un «nuovo partito comunista» e non per la creazione [illegible] una nuova e diversa formazione politica. Luciana Castellina a sua volta ha ribadito che in Europa le formazioni verdi e socialiste chiedono «un rilancio della sinistra e non [illegible] appiattimento su un anticomunismo che non ha più ragione d'esistere». Entrambi gli esponenti del «no» sono stati però molto prudenti [illegible] confronti del [illegible], l'«interlocutore» necessario per la realizzazione dell'alternativa di sinistra.

Insieme a Natta e alla Castellina [illegible] presenti alcuni [illegible] esponenti, sempre [illegible] fronte del «no» della Liguria: l'ex deputato di Imperia Giorgio Torielli, il senatore Lovrano Bisso, l'ex assessore comunale Renato Drovandi, l'ex dirigente sindacale Giordano Bruschi. Tutti confermano [illegible] «risalita» [illegible] «no» nelle sezioni, rispetto alle previsioni delle federazioni che sono invece saldamente nelle mani degli esponenti occhettiani o miglioristi del «sì».

[p. l.]

IN CASA

Alfa Lum®

E' NATA

WINDLY

La finestra legno-alluminio
all'esterno le prestazioni dell'alluminio
all'interno il calore del legno

la trovi da PARODI snc

Agente per le province [illegible] Savona e Imperia
via Dalmazia 113 bis - ALBENGA
Tel. 0182 50.673
via Aurelia 222 - ARMA DI TAGGIA
Tel. 0184 448.415

PARODI è anche

SERRAMENTI - CONTROFINESTRE
ZANZARIERE - VERANDE MOBILI
PERSIANE - TAPPARELLE
VENEZIANE - OSCURANTI

in alluminio anodizzato e verniciato nel colore che vuoi

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO
e
[illegible] ANNI 60
[illegible] l'orchestra
I DOC

[illegible]
[illegible] SAVONA
N. G. 1697/89

Vendita all'incanto
di beni immobili

In Comune di Vado Ligure - via Dego n. 83/9 - quota del 50% di proprietà dell'appartamento sito al piano quinto composto di due camere, soggiorno con annesso angolo cottura, veranda, balcone, terrazzo, ed una soffitta al piano sopraelevato alla quale si accede [illegible] scala; censito al NCEU al foglio 14 mapp. 165 sub 15. Prezzo base d'asta: lire 37.500.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.000) lire 3.750.000 = lire 3.850.000. Offerta minima in aumento non inferiore a lire 2.000.000. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotta quanto già versato per cauzione, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 13 febbraio 1990 ore 12, presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni immobiliari. Per informazioni e richieste rivolgersi a Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Savona - piano IV procedura n. 162/87, esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 13, telefono 801.8331. Sono escluse informazioni telefoniche dattagliate.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

Fiera del Bianco
Saldi grandi Firme
Veri Affari

ALCUNI ESEMPI:

TENDAGGI scontati del 50%
TRAPUNTE scontate del 35-40%
ASCIUGAMANI, ACCAPPATOI scontati del 30%
TAPPETI BAGNO scontati del 30%
COPRIPIUMONI scontati [illegible] 20%
COPRILETTI scontati del 20%
LENZUOLA scontate del 15%

[illegible] BASSETTI:
[illegible] ogni completo o parure lenzuola
n. 1 OROLOGIO OMAGGIO
(aut. min. conc.)

ZUCCHI:
con l'acquisto di un piumino
1 COPRIPIUMINO A L. 1.000
(sino ad esaurimento)

1000 ALTRE [illegible] CON SCONTI [illegible]
PER IL PERIODO [illegible] PROMOZIONE

[illegible] OMAGGIO [illegible] TUTTI I VISITATORI INGRESSO LIBERO

[illegible] CASA IN - Viale Pontelungo 51 - Albenga

ESC. COM. LEGGE 80

A Genova Crosby, Still e Nash

Musica rock per i Mondiali

GENOVA. Il progetto è ambizioso. Punta ad organizzare a Genova, in occasione dei prossimi mondiali di calcio una serie di spettacoli (concerti rock, classici, balletti, recital di cantautori) per interrompere, per qualche ora, l'overdose di pallone ai turisti e agli addetti ai lavori.

L'idea, racchiusa in una decina di cartelle, è partita da «Genova Spettacolo», nota società di produzione del capoluogo ligure che l'ha spedita nei giorni scorsi al presidente del Comitato organizzatore locale (Col) Giampiero Mondini.

Sono infatti gli uffici di palazzo Serra Gerace a dover dare un «ok» alla proposta, sempre che questa si fregi del simbolo dei mondiali e che goda di un contributo da parte dell'organizzazione di Luca Di Montezemolo.

Il riserbo che circonda l'operazione non ha impedito, però, una piccola fuga di notizie: i nomi dei big dello spettacolo prescelti. Sono: i Fleetwood Mach, Crosby, Still and Nash che la «Beable» di Vincenzo Spera vorrebbe far suonare allo stadio «Carlini», una serie di cantautori dalla quale scegliere un recital al teatro Margherita formato da Paolo Conte, Franco Battiato e Gino Paoli, un concerto sinfonico con un famoso solista organizzato dalla Giovine orchestra genovese (Gog) e un balletto, sempre nel teatro del «Comunale dell'Opera».

Sulla possibilità che il cartellone proposto venga effettivamente realizzato ci sono però ancora molte incertezze legate alla copertura di una parte delle spese e agli aspetti organizzativi.

E del resto è impensabile che una proposta del genere possa sviluppare totalmente al di fuori della «griglia» organizzativa ufficiale dei mondiali di calcio.

Meno problemi, invece, per un'altra iniziativa di spettacolo dal titolo «Mundial cabaret» che prenderà il via giovedì prossimo al ristorante «Primoplano» di via XX Settembre.

Proposto dallo cantante Luisa Rigoli e dal pianista Sandro Toscani, «Mundial cabaret» promette uno spassosissimo viaggio dentro la storia dei mondiali di calcio con qualche graffiante puntatina nel mondo politico genovese. Il tutto a base di canzoni, ballate e couplets.

L'appuntamento con il cabaret lo con una buona cena al «Primoplano» fissato ogni giovedì sera (ore 21) si snoderà per venti settimane. Luisa Rigoli e Sandro Toscani contano sulla presenza nel locale di molti ospiti.

Ci saranno, ovviamente, calciatori, allenatori, dirigenti (all'inaugurazione sono hanno assicurato la loro presenza Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria e Aldo Spinelli, presidente del Genoa) e della televisione.

Nelle prossime settimane è atteso al «Mundial cabaret» Gianni Minà, ideatore e conduttore del programma di Rai Uno «Un mondo nel pallone», Sergio Bernardini, ex patron della Bussola di Focette e responsabile del «casting» della trasmissione.

Il «Mundial cabaret» punta a diventare un appuntamento fisso in vista dei mondiali di calcio a Genova.

Accolto di buon grado dal Col ligure e da un gruppo di sponsors, la rassegna musicale attorno al pallone è fin'ora il primo spettacolo sicuro nel capoluogo ligure in vista del mundial di giugno.

I genovesi si augurano che non rimanga l'unico.

Mauro Boccaccio

Ad Albissola e Savona la mostra di Bonelli

Viaggio misterioso tra fornaci e natura

ALBISSOLA M.
NOSTRO SERVIZIO

Giorgio Bonelli è morto nell'86, in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale del Santuario, una frazione di Savona. Era assieme agli amici Sempre, che hanno ancora superato lo choc, e fu investito da un furgone.

Sono passati quattro anni da allora e pur tra mille difficoltà e qualche ritardo, sono tre retrospettive, dedicate alle pitture, alle ceramiche e agli acquarelli di Bonelli.

Tre spazi diversi: ville e grandi dipinti a palazzo Nervi, le ceramiche nel museo della ceramica ad Albissola e gli acquarelli, più una piccola serie di dipinti messi a disposizione da privati, nel circolo Bonelli di via Isola.

Ricordare Bonelli, dunque, soprattutto come artista, lasciando da parte la tentazione di parlare di un uomo che non c'è più. Adriano Bocca, assessore alla Cultura del Comune di Albissola Marina, ricorda: «Giorgio ha iniziato a lavorare giovanissimo, a diretto contatto con Fontana e gli altri maestri che avevano scelto Albissola come città d'arte. Da allora sino all'86 ha seguito un percorso coerente e originale, senza dimenticare le proprie radici liguri e albissolesi».

Bocca non si addentra nell'analisi critica delle opere esposte. Parla dell'organizzazione della mostra e di come è possibile visitarla, ricostruendo così la strada seguita da Bonelli nel corso della sua carriera che, specie negli ultimi anni, si stava sviluppando su binari precisi.

Maria Teresa Castellana, nella presentazione della mostra, scrive: «Il modo di dipingere di Bonelli coincide sempre con un modo di pensare, esprime il frutto di una riflessione: prima di spiccare quel salto sulla tela, il pensiero ritorna su di sé per dipanare le emozioni e stenderle in tanti fili. E' il filo dell'orizzonte attraverso Bonelli quando comincia a fare ceramica ad Albisola e quando ritorna alle sue fornaci».

«Acrobata senza rete», è il secondo titolo della rassegna organizzata dalle Regioni Liguria e Piemonte, dalla Provincia e dai Comuni di Albissola Mare, con il piccolo ma non meno importante contributo del circolo «Bonelli», e che ha lo scopo di far conoscere un'artista più noto in Piemonte e in Francia, per esempio, che in Liguria.

Conclude Bocca: «Ricordo Giorgio nell'estate dell'88, quando venne ad Albissola per tornare nelle "sue" fornaci. Si fermò nella sala circolo culturale che allora stava nascendo e che gli è stato dedicato. Fu l'ultimo incontro».

Le mostre chiudono il 22 gennaio. Erano state inaugurate il 15 dicembre e sono state visitate da centinaia di persone. E' prematuro tracciare un bilancio ma l'iniziativa è davvero un successo, soprattutto di pubblico.

Numa

«Una maniera blu di pensare», Giorgio Bonelli lo ha dipinto nel 1981

Questa

La musica classica a Savona

SAVONA. Questa sera alle 20,45 riprende la stagione musicale del Chiabrera con il concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Karl Martin. In programma, brani di Petrassi, Chopin e Beethoven.

Di Goffredo Petrassi viene proposto al pubblico savonese il Concerto numero 5 per orchestra d'archi, un'opera che si distingue per le soluzioni ritmiche cercate dall'autore. Petrassi, che ha imposto una autonomia ma anche con coraggio la sua linea compositiva, ha scritto otto «Concerti per orchestra», ciascuno riconoscibile per alcune peculiarità strutturali ma tutti riconducibili a un clima di astrattismo.

Il Concerto numero 2 in fa per pianoforte e orchestra di Chopin emerge prepotentemente il ruolo del piano al quale si esibirà questa sera il maestro Marek Drewnosky. Nel «Larghetto» l'appassionata melodia di novità del compositore conferisce a queste pagine il timbro del capolavoro. Il Concerto numero 3 si conclude con un «Allegro vivace» che infonde le atmosfere frenetiche di una danza popolare polacca. La Sinfonia numero 8 in fa maggiore di Beethoven è articolata in quattro movimenti: Allegro vivace con brio, Allegretto scherzando, Minuetto, Allegro vivace.

Questi i prossimi appuntamenti: il 20 gennaio, concerto «Wiener Schubert trio», per pianoforte, violino e violoncello; il 7 febbraio si esibirà il violinista Viktar Tretiakov accompagnato al pianoforte da Michail Erochin; il febbraio l'atteso ritorno dell'«Orchestra sinfonica di Sanremo» e il 28 febbraio il concerto della pianista catalana Alicia De Larrocha.

(a. b.)

Questa sera

Albergo concerto benefico

Un concerto a favore della costruzione di un centro per la diagnosi precoce e la cura del tumore del seno è stato organizzato questa sera dall'Accademia musico-vocale ingauna diretta dal Maestro Egidio Marcelli. Il concerto si svolgerà alle 21 presso la Chiesa collegiata di Santa Maria in Fontibus di Albenga.

«In questo modo vogliamo dare il nostro contributo alla risoluzione di un problema importante come la lotta ai tumori, affermano i responsabili della corale. E aggiungono: «Da anni il sodalizio è radicato nella realtà cittadina, abbiamo avuto più volte dimostrazioni di stima e affetto e ci sembra giusto contribuire, nel modo che sappiamo fare, alla costruzione del centro che servirà per il comprensorio e non solo per Albenga».

L'entrata al concerto è gratuita. Tra il primo e secondo tempo verrà effettuata la raccolta di fondi. «In questo modo ognuno avrà la possibilità di contribuire con l'offerta che ritiene più opportuna. Il centro per la diagnosi precoce è una struttura importante per la salubrità del Ponente e siamo convinti che il pubblico sarà numeroso e generoso», affermano ancora gli organizzatori.

L'Accademia musico-vocale ingauna è un complesso che, al completo, conta una sessantina di elementi tra vocalisti e musicisti. La direzione è affidata al maestro Egidio Marcelli, uno dei nomi più prestigiosi della musica savonese e ligure. Il repertorio che verrà eseguito questa sera si basa essenzialmente su brani di musica sacra, molti dei quali scritti da Egidio Marcelli. Non mancheranno, però, pezzi di autori del Settecento e dell'Ottocento.

(a. p.)

STASERA IN TELEVISIONE

Il grande calcio a mezzanotte su Telenord

Telecity

6.35 Le [illegible] di Alvaro, telefilm
9.15 Il teatro contemporaneo
11.10 La gang degli orsi, telefilm
12.30 Attenti al ragazzi, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Amanpoti,
14.50 Occhi di giada, film tv
17 — Speedy,
17.30 Collegamento Italia 7 - Non stop

Canale 7

13.35 Sceneggiato
14.45 Jamaa, telefilm
15.30 Cuori nella tempesta, novela
Lantier, telefilm
18 — I canti giorni di Pedro, novela
Tra l'amore e il potere, sceneggiato
19.15 La costa dei barbari, telefilm
20.30 Il giorno dell'infidata, film
22.05 Fineheuse Squadra 23, telefilm

Teleuropa

12.30 TG4 Settegiorni
13 — Obiettivo agricoltura
14 - Videomix
15 — Julian Fontanes magistrato, telefilm
16 — Italia ore 6
18.30 Quark
19.30 TG4 notizie
20.30 Lettera del Salvador, film di F. Vancini con B. Cremer, C. Roche
22.30 TG4 Notizie
22.40 Conversando... Opera lirica

Telearcobaleno

9 — Telechib (mercatino, giochi e spettacolo)
12 — Capitano Luckner
12.40 Sherlock Holmes
13.15 Zoom TG Ponente, notiziario 1ª edizione
13.30 La bidonata, film
15.00 Cartone animato
16.30 Natalie, telenovela
17.30 Il ritorno di Diana
18.20 Il cammino segreto, telenovela
19.20 Zoom Ponente, notiziario 2ª edizione
19.35 Sport (pagina sportiva in diretta)
19.45 Il ritorno di Diana
20.35 Natalie, telenovela
21.30 Il cammino segreto, telenovela
22.05 Lama d'Oriente, telefilm
23.25 Il re dei quartieri, telefilm
23.05 TG Ponente, notiziario 3ª edizione
23.25 Una regina per Cesare, film
0.30 Telefilm

Uno

11 — Redazionali
11.30 Roberta pelle
12 - Novela
14.30 Roberta pelle
15 — Momenti d'oro
17 - Telefilm
19 — Redazionali
19.30 Progetto
Momenti, 1ª parte
22 —
22.30 Momenti d'oro, 2ª parte
23.30 Redazionali

Reteazzurra

10 — Trasmissione sul paranormale
11 — Proposte arredamento
12.30 Arcobaleno
13 — Promozionale di prezzi
18 — Proposte immobiliari
20.30 Film
23.30 Primo mercato

Tele Star

16.30 Calcio brasiliano
17.20 , telefilm
18 — Sceneggiati fuoriorario, telefilm
18.45 , novela
19.45 Piume e paillettes, novela
Elementi del , film (1964)
22.15 Maya, film (1966)

Telecittà

Consulenza assicurativa
12.30 Leggiamoci insieme
13.30 Week end
14 — World News
14.35 Andiamo al cinema
16.40 Pomeriggio prezioso
17.30 Speciale spettacolo
18 — Calcio lana
18.45 Andiamo al cinema
19 — Consulenza assicurativa
19.20 Obiettivo Liguria
20 — World News
20.30 Week end
20.45 Liguria sport
21.30 Il salotto della nostra
22 - Speciale spettacolo
22.15 Obiettivo Liguria
22.45 Week end
23 — Col Interventi

Teleliguria

14.30 Pomeriggio sp
16.30 Come & Company
17.30 Ciao, ha '90
18.30 Diario
— A tavola con...
19.30 Siamo alla frutta
20 — Atelier
Camminare le vigne, rubrica di agricoltura
21.30 Jazz al Caffè Doc
22.30 Primomercato
1 — Notturno

Primo Canale

13 — The Beverly Hillbillies, telefilm
13.30 Orizzonte Liguria
14 — Per ragazzi
18 — Viviana, novela
19.30 Telefilm
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20.30 Ciao Norma Jean, film
L. Buchanan con M. Rowe, T. Locke (1976)
23 —
0.30 Il capitano di Castiglia, film (1947)

Teletris

9.30 Videoclips, musica musicale
11 — Documentario
12 — Rubrica di Carbonara
13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
14 — Cartoni animati
16 — Oroscopo
18 — Incontro di magia rimontata
20.30 Diretta
22 — Non stop music

Antenna 1

14 — Novela
14.30 Campionato brasiliano
15.30 Calcio lana
17.30 M.A.S.H., telefilm
18 — Due onesti fuorilegge, telefilm
19 — World Sport Special
19.30 Piume e paillettes, novela
20.30 Elementi del crimine, film (1984)
22.30 Romagna mia, show
24 — Nova
0.30 Non stop

Teletris

13 — Meninas, telefilm
14 — Calcio lana
14.50 L'occasione d'oro
17.10 Cartoni animati
17.40 Telefilm
— Savona news
19.20 Barbary Coast
22.30 Charlie, telefilm
23 — Savona news
23.20 Telefilm
24 — Calcio lana
— Savona

Tele Jolly

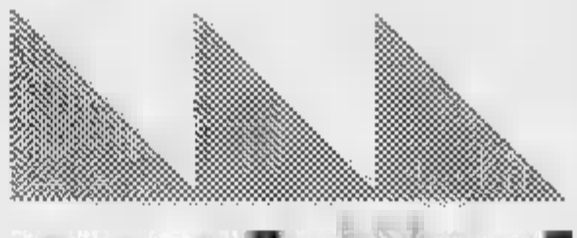
9 — Una mattinata speciale e case vostre
Auto della settimana
13.30 Gioielleria Torino
16.30 Shopping con noi
20.30 Gaza
22 — Auto della settimana
23 — Portobello Rossi
2 — By Maurizio

Telegenova

11 — Quattro passi tra le carte
12 — Box shopping
14.15 La vetrina dell'antiquariato
18 — Speciale spettacolo
19.30 Stock notes
20.30 Lettera dal Salvador, film di F. Vancini con B. Cremer, C. Roche
23 — La vetrina dell'antiquariato

sconti fino al

50%



conbipel
shearling pelle pellicce

cocconato d'asti
sede produzione e
aperto anche domenica e festivi
TEL.
ventidue punti vendita in italia

genova
via XII ottobre 18 r
tel. 010-541447-565665

EFF. COM. LEGGE 88

OPTION S.p.A.
CONCEDE
PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con procura a ipoteca su auto e immobile
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Civili,24
tel.0183/290223-290318

TRIBUNALE DI SAVONA
R. G. 47/86 ES

Vendita all'incanto di beni immobili

In Comune di Borgio Verezzi, negozio -C 1- indicato nell'atto di mutuo con lettera -B-, della superficie lorda di mq. 69 e scoperta netta di mq. 55, situato a piano terra del fabbricato a quattro piani fuori terra, ala B, in viale Cristoforo Colombo civico n. 26; censito al NCEU al foglio 2 mappale 254 sub 20 via Cristoforo Colombo n. 32, piano terra, scala B, int. A, cat. C1, cl. 3, mq. 55 RC 377. L'immobile è situato nel nuovo centro abitato, a mare dell'antico centro storico di Borgio, è in stato di manutenzione buono ed è ottimamente rifinito.
Prezzo base d'asta: lire 100.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari intestati al cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.000) lire 10.300.000 + Iva 15.450.000. Offerta minima in aumento non inferiori a lire 2.000.000. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 13 febbraio 1990 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Per informazioni a richiesta rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona - piano IV, procedura n. 47/86, esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20[illegible] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 13 Gennaio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Un summit ieri in Comune per decidere le possibili alternative

La Genova dei cantieri

Nei prossimi mesi il centro bloccato?

GENOVA. Summit ieri pomeriggio in Comune sulla viabilità e i problemi del traffico in città. Alla riunione, che si è protratta per tutto il pomeriggio, hanno preso parte gli assessori Mazzolino (Traffico), Bagnara (Strade), Poriani (Amt), il vicesindaco Morchio, il comandante dei vigili urbani Duberti, il responsabile dell'ufficio tecnico per il traffico e l'ing. Poggio in rappresentanza dell'Ansaldo, che ha condotto uno studio sulle possibili soluzioni ai nodi della viabilità cittadina.

Il tema del traffico ha assunto da qualche tempo un'importanza primaria nelle esigenze di chi vive in città. A Genova, in particolare, nei prossimi mesi si dovranno affrontare molte emergenze per l'apertura di grandi cantieri in via Gramsci, in corso Italia, e in Val Bisagno.

Il calendario di progetti che devono essere realizzati è fitto di date. Si va da piccoli interventi di manutenzione quasi ordinaria, che però comportano disagi al traffico, alle imponenti opere per spostare il traffico di parte di via Gramsci nel sottosuolo, [illegible] costruzione di una galleria che correrà parallela a quella della metropolitana. Piazza Caricamento dovrà diventare un'isola pedonale.

Il cantiere che sarà insediato in via Gramsci comporterà l'impegno finanziario più elevato. All'altezza di Palazzo Serra Gerace e in prossimità del mercato del pesce si troveranno i due imbocchi di una galleria sotterranea in cui dovrà essere convogliato il traffico. Spiega l'assessore alle Strade Giovanni Bagnara: «Il via ai lavori sarà dato entro febbraio e [illegible]. Se riuscissimo a partire entro questo termine, dovremmo rinunciare al progetto perché è troppo complesso per essere realizzato in un tempo minore. L'obiettivo è di chiudere il cantiere entro il febbraio del '92». Il costo complessivo dell'opera è di 90 miliardi. Durante lo svolgimento dei lavori via Gramsci sarà ridotta a una sola corsia per ogni senso di marcia.

A Sampierdarena sarà realizzato un sottovia, all'incrocio tra via Francia, via Cantore, e via Milano. I lavori si dovrebbero concludere entro fine anno, ma l'amministrazione comunale sta cercando di accelerare i tempi e di anticipare la data entro giugno.

In via Fereggiano si sta rifacendo un ponte che collega a Largo Merlo. E' stato posto un semaforo provvisorio che regola il traffico a senso alternato, il quartiere di Quezzi è densamente popolato, si contano circa 15 mila abitanti, e il flusso veicolare che attraversa il cantiere è consistente. I lavori dovrebbero essere ultimati entro febbraio.

In futuro, Corso De Stefanis sarà prolungato sino a Piazzale Parenzo e da qui a Largo Bisagno d'Istria. La strada nuova sarà lunga 1500 metri e larga 24. [illegible] l'arteria che permetterà di collegare il quartiere di Foce con il casello autostradale di Staglieno, che l'Anas sposterà dalla collocazione attuale sulla copertura del Bisagno, in prossimità dello stadio. Per realizzare il progetto saranno demolite case e trasferiti esercizi. Il costo della realizzazione del progetto è di circa venti miliardi. La consegna della strada dovrebbe avvenire a maggio.

Durante la fase dei lavori, le vie che saranno intersecate dalla strada in costruzione dovranno sopportare delle deviazioni del traffico. In compenso, i residenti avranno a disposizione un parcheggio per circa [illegible] macchine che sarà realizzato in via Monte Rosa, in località Raso.

Mentre la copertura del Bisagno viene insediato un cantiere di fianco a via Bobbio. L'opera, [illegible] è iniziata da poco più di una settimana, è larga 250 metri e profonda 16 e mezzo. Durante le operazioni di copertura verrà ripulito il greto del torrente sino a Ponte Carrega. Intervento che non è mai stato realizzato nel corso degli anni.

Ancora a Staglieno, la settimana prossima sarà riasfaltata via Bobbio, strada di grande percorrenza che dovrà essere parzialmente limitata al traffico.

In Corso Italia il cantiere che dovrà eseguire il rifacimento della passeggiata è stato aperto da circa un mese. L'intero progetto comporta un'impegno di 34 miliardi. Entro maggio dovrebbe essere ultimato il tratto sino a via Quarnaro. I provvedimenti sinora adottati per la deviazione del traffico si sono dimostrati insufficienti.

I lavori verranno interrotti in concomitanza con gli appuntamenti dei mondiali di calcio e riprenderanno dopo l'estate, per concludersi nel 1991.

Paolo Cavaliere

Genova nel caos. Con i nuovi cantieri il traffico in centro rischia la paralisi

Proposta

«Via Venti sempre aperta»

GENOVA. La riapertura di Via [illegible] Settembre ha messo tutti d'accordo. A pochi giorni dalla ripresa del libero transito del traffico privato nella via principale del centro città, i [illegible]menti che si raccolgono tra le diverse categorie interessate sono positivi..

Gli automobilisti e gli autisti di mezzi pubblici, sia pure per ragioni diverse, in quest'ultimo mese avevano dovuto affrontare quasi quotidianamente rallentamenti e lunghe code prima di raggiungere la destinazione desiderata nella zona centrale.

Molti privati si erano visti costretti a partire da casa [illegible] largo anticipo, oppure a rinunciare all'auto. I mezzi pubblici invece, che pure avrebbero dovuto essere in una certa misura privilegiati dal provvedimento, non riuscivano a rispettare i tempi previsti per effettuare le corse. Gli autobus e i taxi rimanevano in coda nelle vie d'accesso alla city, prima di riuscire a raggiungere le transenne che delimitavano la [illegible] chiusa al traffico.

Ricorda un tassista: «Più di una volta i clienti mi hanno chiesto di essere lasciati in corso Buenos Aires o in viale Duca d'Aosta. Preferivano raggiungere via XX Settembre a piedi, piuttosto che aspettare in auto che il traffico si smaltisse verso la circonvallazione a mare. Certo meglio sarebbe se fosse sempre aperta». Poco importava che per attraversare le vie del centro si impiegassero pochi minuti, perché il problema principale era guadagnare l'entrata nella zona «off-limits».

I vigili urbani affrontavano ogni mattina decine di automobilisti alla ricerca di un qualsiasi scappatoia, pur di ottenere il consenso ad oltrepassare il [illegible]. Dice un vigile: «Dopo la riapertura il traffico è diventato più scorrevole, ma bisogna anche aggiungere che il numero di auto dirette verso il centro è diminuito. A proposito della chiusura, i primi giorni sono stati i più faticosi, perché molti automobilisti non avevano i necessari permessi di accesso e altri non erano a conoscenza del provvedimento di chiusura».

[p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA
Inaugurato l'anno giudiziario

Il ministro Giuliano Vassalli ha inaugurato ieri mattina a Genova l'anno giudiziario. Nel corso della cerimonia, svoltasi nell'aula magna di Palazzo di Giustizia, il ministro ha risposto alle critiche che da più parti vengono rivolte al nuovo codice di procedura penale e ne ha difeso la struttura. Ha anche anticipato che il suo dicastero, in accordo con quello degli Interni, sta elaborando un progetto che apporta sostanziali modifiche alla legge Rognoni-La Torre.

SERVIZI A PAGINA 7 I NEL PRIMO FASCICOLO

GENOVA
Porto, ancora polemiche

Ancora polemiche sul porto. Il presidente designato del Cap Rinaldo Magnani è chiamato in causa dalla Federazione regionale ligure del partito repubblicano che ha inviato un documento alle segreterie degli altri partiti della maggioranza della giunta regionale. Nell'atto si chiede di ridefinire il ruolo dell'attuale presidente della Regione Rinaldo Magnani.

[illegible]
Fiamme in via Acquarone

In un'abitazione di via Acquarone, al civico 50, ieri mattina lo scaldabagno elettrico ha preso fuoco. Le fiamme si sono sviluppate all'improvviso, forse per un surriscaldamento dei circuiti interni, e hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. L'allarme ha evitato che il principio di incendio provocasse danni maggiori.

GENOVA
Giovane aggredito sul bus

Un giovane è stato aggredito e derubato l'altra sera, poco dopo le nove, mentre si trovava su un autobus dell'Amt. Fulvio C., di 26 anni, era a bordo di un autobus della linea «482», che collega Sant'Eusebio a Staglieno. Mentre si trovava sulla piattaforma posteriore, sono saliti due giovani, a volto semicoperto, che gli si sono subito avvicinati e gli hanno intimato di consegnare il portafogli. Alla [illegible] del ragazzo hanno iniziato a inveire su di lui con calci e pugni, nell'indifferenza degli altri passeggeri. Quando l'autista ha aperto le porte per la fermata successiva i due si sono allontanati di corsa. Sull'episodio sono in corso le indagini dei carabinieri.

[illegible]
Sportelli aperti per le pensioni

La Prefettura di Genova rende noto che da lunedì prossimo, per esigenze di servizio, gli sportelli dell'ufficio per le erogazioni delle pensioni alle categorie protette (invalidi civili, ciechi, sordomuti) rimarranno aperti al pubblico il martedì e il venerdì, dalle ore 9 alle 11.

Mentre si studia una nuova super-laurea per gli ingegneri alla Facoltà di Genova

Dopo il rodaggio parte il Comitato

L'accordo pubblici-privati porta mille posti di lavoro in più

GENOVA. Comincia a ingranare dopo tre anni di vita «contro» il Comitato tra le aziende a partecipazione statale e la Confindustria, più noto come «pubblici-privati» per il rilancio economico di Genova. Ieri, gli esponenti di punta del Comitato, l'ing. Bruno Musso, amministratore delegato dell'Ansaldo, il dottor Francesco Coppan cui è delegato di fatto il funzionamento organizzativo del Comitato e il direttore generale dell'Assindustria Giuliano Valle, hanno fatto il punto della situazione.

Gli argomenti trattati sono stati tre. I primi due sono positivi: l'integrazione di informazioni e il meccanismo di raccordo tra i centri dell'Iri e le piccole e medie imprese genovesi ha provocato [illegible] incremento dell'attività dell'indotto del 5 e mezzo per cento: come dire oltre 120 miliardi di fatturato in più e mille nuovi posti di lavoro. [illegible] obiettivo «minimo», come hanno sottolineato [illegible] po' tutti i responsabili, ma che indica una precisa crescita. In pratica, le piccole e medie imprese genovesi hanno potuto recuperare tecnologia, migliorare la qualità del prodotto, aumentare la loro forza concorrenziale sul mercato grazie all'osmosi [illegible] grandi imprese private.

Si punta sui servizi, sull'informatica e sul cosiddetto «quaternario». In questa chiave, come hanno spiegato Musso e Coppa, è nata una nuova iniziativa culturale di formazione, collegata alla domanda e all'offerta di lavoro. [illegible] prossimi mesi, con la collaborazione delle aziende pubbliche, di quelle private e dell'Università (in particolare della facoltà di Ingegneria) si darà vita a Genova al primo «master» in Italia dedicato alla formazione tecnologica. Il «master» preparerà tecnici e dirigenti futuri ad affrontare il tema dell'evoluzione tecnologica e al collegherà ai «master» più manageriali già esistenti e legati all'Enapi, alla Confapi e al Sogea.

Si tratterà davvero d'una novità assoluta sul piano del rapporto Università-mondo del lavoro che potrebbe attirare a Genova anche finanziamenti esterni e richieste di partecipazione. I dettagli organizzativi saranno messi a punto entro un paio di mesi e dal prossimo autunno il «master» potrà decollare tranquillamente.

Il terzo punto, toccato peraltro di sfuggita, riguarda il programma legato al piano territoriale di sviluppo che la Regione ha messo a punto nelle scorse settimane. L'ing. Musso ha precisato che il «Comitato Pubblici-Privati» non è un referente ufficiale della Regione, ma che, nel corso della formazione del piano, è stato sentito regolarmente sulla base della sua autorevolezza e per il fatto di rappresentare grande parte degli interessi economici del territorio cittadino e regionale».

Secondo Musso «gli operatori economici, a questo punto, hanno un termine giuridico-amministrativo di riferimento e uno strumento di valutazione anche imprenditoriale».

Senza trionfalismi, tutti gli interlocutori hanno [illegible] che, «caso porto» a parte, esiste la premesse per una prudente ripresa economica sulla base dell'innovazione tecnologica e sull'insistere per migliorare il «polo» informatico e dell'automazione. Siamo, dunque, a cavallo tra servizi e industria avanzata, con uno stretto collegamento con la ricerca e l'Università. E', sia pure con ambizioni ridotte, la vecchia ipotesi californiana» [illegible] torna a fare capolino.

Paolo Lingua

A Ponzone nessuna traccia dell'assassino di Bianca Novelli

Due delitti in cerca d'autore

Le indagini sull'omicidio del pensionato

GENOVA. L'autopsia sulla salma di Vincenzo Vitiglio, il pensionato trovato morto mercoledì notte nella sua abitazione a Prè, potrà fornire un contributo importante alle indagini. L'esame, che è stato eseguito ieri pomeriggio e di cui si potrà conoscere il referto [illegible] nei prossimi giorni, [illegible] stabilire se la profonda ferita al capo è stata inferta da un'arma o è solo l'esito di una violenta caduta.

Gli investigatori della squadra mobile non hanno escluso al momento nessuna ipotesi, anche se gli elementi raccolti fanno pensare ad un delitto. La porta di casa era aperta. Il corpo della vittima era supino a terra, vicino al letto. Sul volto [illegible] diversi segni di contusioni.

Vincenzo Vitiglio, di 78 anni, viveva [illegible] solo e non dava notizie di sé ai familiari, un fratello ed una sorella. Chi lo conosceva lo descrive come un tipo taciturno, dai modi di fare scontrosi. Il fatto che non tenesse contatti con nessuno e quindi non parlasse delle sue abitudini rende più complicato le indagini.

I vicini di casa non sanno fornire indizi utili. A quanto pare non hanno notato nulla di strano nei giorni precedenti il ritrovamento del cadavere. Alcuni dicono che Vitiglio, quando dimenticava le chiavi, era solito aprire la porta di casa [illegible] una spallata e per questo motivo non avevano dato importanza a quella porta che era aperta da almeno un giorno.

Nello stabile di via Novella 77, dove Vitiglio risiedeva da molti anni all'interno 2, ci sono quindici appartamenti. La porta, trovata aperta, è poco robusta, i muri non sono molto spessi e rendono percettibili le voci che arrivano dagli appartamenti confinanti.

Un altro caso all'apparenza indecifrabile, anche se è sicuro che si tratti di omicidio, è stato scoperto a Ponzone, un paese dell'Alessandrino. La vittima è un'anziana originario del posto, ma che si era trasferita a Genova da [illegible] anni. Si chiamava Bianca Novelli, aveva 70 anni, ed abitava in via Flavio Stura 21. E' stata trovata nella sua casa di campagna con la gola tagliata, ma i carabinieri, che seguono le indagini, non hanno trovato in casa il coltello del delitto. La morte risale alla sera di mercoledì, ma è stata scoperta solo il giorno dopo, da un vicino che si era insospettito per non aver visto uscire di casa la donna. La Novelli, infatti, era una signora molto attiva e conosciuta da tutti. L'interno dell'appartamento era in ordine e non si risulta che sia stato rubato qualcosa. Le piste a cui si dà più credito sono di omicidio a scopo di rapina o ad opera di un maniaco. Ai polsi, il corpo dell'anziana presentava segni evidenti di legacci. Probabilmente è stata immobilizzata dal suo aggressore per parecchie ore. [p. p.]

TROPPO COMODO.

Sì, troppo comodo ricevere ogni mattina a casa "La Stampa" degli anni '90, più ricca, più bella, con tanto di cronaca della vostra città, al prezzo degli anni '80. Con l'abbonamento '90 "La Stampa" infatti vi costerà, lira più lira meno, quanto vi costava... nell'86. Significa che una copia su tre è gratis o, se preferite, che 3 mesi di lettura sono a costo zero. Insomma, un vero e proprio business.

In più, per gli abbonati fortunati, ci sono in palio 2 magnifiche Y10 Lancia Autobianchi e 28 TV color Magnadyne 15 pollici. Le estrazioni sono ancora due: 31 gennaio, 31 marzo. Ovviamente, prima vi abbonate più possibilità di vincere avete.

Ma non è tutto: un supplemento di sole 25.000 lire vi permetterà di ritirare, a scelta, 2 giornalieri per sciare al Sestriere, oppure 6 biglietti per entrare nelle più importanti sale di prima visione a Torino, oppure una prestigiosa penna Aurora Marco Polo con pennino dorato, oppure la collezione completa (14 volumi) di Tuttoscienze, oppure la collana completa di Terza Pagina (10 volumi). Una serie di proposte il cui valore, se fate due conti, è fino a quattro volte superiore. Se risiedete a Torino e preferite servirvi del vostro edicolante abituale, dal lunedì al sabato c'è anche la possibilità dell'"abbonamento edicola".

Il costo è di 300.000 lire. Per informazioni dettagliate su questo servizio, rivolgetevi al vostro edicolante di fiducia.

A tutto questo si aggiunge un ulteriore vantaggio: l'Operazione Abbonato Garantito, la speciale iniziativa che offre in omaggio a tutti coloro che rinnovano l'abbonamento 5 buoni per ritirare gratuitamente in edicola una copia de "La Stampa" qualora non dovessero ricevere la loro copia personale o riceverla in ritardo. Ma non dimenticate che l'abbonamento è anche un bellissimo regalo per le persone più care, per i clienti più importanti o per i vostri collaboratori più affezionati. Un regalo che vi farà amare per un anno intero.

Un regalo che vale doppio, perché porta con sé tutti gli altri vantaggi dell'abbonamento, compreso il sorteggio dei premi. Troppo comodo? No, tutto dovuto per chi si abbona a "La Stampa".

LA STAMPA

TARIFFE D'ABBONAMENTO CON RECAPITO POSTALE VALIDE FINO AL 31/01/1990

6 NUMERI SETTIMANALI	308 COPIE L'ANNO	L. 235.000	L. 763 OGNI COPIA
7 NUMERI SETTIMANALI	359 COPIE L'ANNO	L. 245.000	L. 683 OGNI COPIA

L'ABBONAMENTO '90. ACCOMODATEVI.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de "La Stampa" in via Roma 80, dove potrete ritirare anche il regalo eventualmente scelto. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi due ultimi casi dovete indicare nella causale di versamento il tipo di regalo scelto, che vi sarà recapitato per posta al vostro indirizzo. Per qualsiasi informazione, il servizio abbonati (Salone La Stampa, via Roma 80, Tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

L'ABBONAMENTO

Verrebbe creata anche una scuola di specializzazione aperta solo ai giovani laureati

Corsi universitari a Chiavari?

Un incarico speciale all'assessore Gozzi

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Prende sempre più corpo, a palazzo comunale, l'intenzione di dotare la città di Chiavari di corsi di specializzazione post-universitaria. Lo conferma l'incarico speciale che il sindaco, Renzo Repetto, ha assegnato ieri mattino al consigliere comunale e docente universitario Antonio Gozzi, che rappresenterà il Comune di Chiavari in tutte le sedi al fine di perseguire tale obiettivo.

Della questione si era già parlato nel corso delle recenti elezioni amministrative chiaveresi, in occasione dell'intervento del ministro all'Università e Ricerca scientifica Ruberti, autore della riforma che dovrebbe rivoluzionare il sistema d'istruzione universitario italiano. Riforma che permetterebbe, appunto, l'istituzione di scuole di specializzazione, come quella che si vorrebbe istituire nella sede di Chiavari.

Spiega Antonio Gozzi: «La riforma voluta da Ruberti prevede l'introduzione di tre livelli di studio diversi. Oltre alla laurea, vorrebbero attivati i cosiddetti "master" e corsi di specializzazione, e un diploma di laurea dalla durata biennale: quest'ultimo sarebbe un titolo di studio più veloce, indirizzato all'approfondimento di una professione specifica».

E proprio di un «master», in questo caso di scienze bancarie, si parla da moltissimi anni a Chiavari.

Continua Gozzi: «La riforma ministeriale parla di introduzione dei tre livelli ma demanda all'iniziativa locale la predisposizione delle strutture e la ricerca delle risorse necessarie alla loro applicazione. Condizioni che a Chiavari già esistono».

Questo grazie alla Società economica, uno dei centri culturali più importanti della città, che è stata un po' promotrice del «sogno» universitario chiavarese.

Spiega l'avvocato Fabio Boggiano: «E' da anni che la Società Economica persegue lo scopo di istituire un centro di studi economico-giuridico d'alto livello che possa portare alla costituzione di corsi post-universitari».

E ancora: «Un'idea che mi è consolidata quando alla stessa Società è stato destinato il lascito "Ghio-Fonda", finalizzato appunto a tale obiettivo».

Il lascito è costituito da alcuni immobili, fra i quali un intero palazzo che si affaccia su piazza San Giovanni, che potrebbe benissimo ospitare i nuovi corsi di studio. Ferma l'esistenza delle condizioni favorevoli, adesso a Chiavari bisognerà lavorare per raggiungere finalmente l'obbiettivo finale.

Dice ancora il consigliere Antonio Gozzi: «Il primo passo da farsi sarà quello di costituire una sorta di Comitato, tra Comune, Società economica ed eventuali privati. A tal proposito ho già chiesto un incontro con la presidenza del centro culturale chiavarese, in modo da concordare un programma futuro comune. Nel frattempo seguiremo con grande attenzione le indicazioni che l'ateneo genovese darà al ministro Ruberti in merito all'applicazione della riforma nei prossimi tre anni accademici. La previsione di attivazione di corsi di specializzazione, infatti, non escluderebbe l'eventualità di un loro decentramento in provincia. Sia chiaro però che la riforma parla di decentramento di corsi post-laurea e non di attivazione di facoltà universitarie che, in questo caso, rimarranno proprie dell'Università genovese».

Ma anche se non ci sarà l'«Università di Chiavari», l'istituzione di «master» potrà portare consistenti benefici alla città e soprattutto al bagaglio culturale dei suoi giovani.

Aggiungo ancora l'avvocato Boggiano: «Chiavari può contare su numerose sedi di istituti bancari, destinate anzi ad aumentare. Questo potrà significare nuovi posti di lavoro per i giovani chiaveresi che potrebbero trovare nel corso di specializzazione di scienze bancarie, un valido "trampolino" di lancio».

Una banca, quella bancaria, che oltretutto potrebbe rappresentare per Chiavari una fonte di aiuto nella ricerca delle risorse necessarie che serviranno alla realizzazione del nuovo centro studi.

Continua Boggiano: «Una specializzazione universitaria in scienze bancarie esiste attualmente in Italia solo a Siena. Non vedo perché non dovrebbe esserci anche presso l'ateneo genovese. Se poi vogliamo che in città deputata ad accoglierla sia Chiavari, è necessario un impegno di tutti. Sia della Società economica, sia del Comune e sia dei privati, fra i quali appunto potrebbe assumere una notevole importanza il contributo attivo degli istituti bancari presenti in città».

Fabio Pozzo

DALLA PROVINCIA

Storia del giornalismo

Nell'illustrare la riforma Ruberti, Antonio Gozzi parla di diplomi di laurea, corsi di studio biennali che consentirebbero un approfondimento di una specifica professione. Non si tratterebbe di una «piccola» laurea, di valore minore, ma di una diversa concezione dello studio. Concezione cui si rifanno le recenti direttive comunitarie, già applicate nella maggior parte delle università degli altri Paesi aderenti alla Cee. Un esempio sarà presto attivato all'Università di Genova. Con l'anno accademico '90/91, in base ad un accordo stipulato tra la facoltà di Scienze politiche e Magistero, aprirà i battenti una «Scuola diretta a fini speciali», che rilascerà un diploma di laurea in Storia e tecnica del giornalismo e delle comunicazioni di massa. Il corso, cui si accederà col diploma di media superiore, sarà biennale e a numero chiuso con la collaborazione tra l'Università e l'Ordine dei giornalisti.

Torino Gozzi

DALLA RIVIERA

Auto a gas si sull'autostrada

Spettacolare incidente, senza conseguenze per le persone, ieri alle 11,40 sul viadotto «Entella» di Chiavari e Lavagna. Una Mercedes 200 targata Pavia, che viaggiava da Genova, ha abbandato sbandato contro il guard-rail. Il conducente, Saverio Varoleo, 38 anni, via Chiozzo 88 Pavia, è riuscito ad uscire in tempo, illeso, da un finestrino della vettura che subito dopo si è incendiata. Sul luogo dell'incidente sono arrivate in breve tre squadre dei vigili del fuoco di Chiavari (capisquadra Pioli, Musu e Schianchi), numerose autoambulanze e mezzi della Polstrada di Genova si è levato in volo l'elicottero dei Vigili del Fuoco. L'autostrada è rimasta interrotta nel tratto Chiavari-Lavagna per circa un'ora.

Accuse anonime ai politici

Una lettera anonima, pesanti accuse ad alcuni componenti della giunta comunale di Chiavari relative all'appalto affidato ad un'azienda genovese dal gruppo Iri per la progettazione e costruzione di nuovi parcheggi cittadini, è giunta giorni fa ai rappresentanti dei gruppi politici d'opposizione: pci, pri e Union Ligure. Gli esponenti dei tre gruppi di minoranza (Franco Clemente, Salvatore Spensieri e Maurizio Balocchi) hanno precisato di aver cestinato la lettera, aumentando la «vigilanza» nei confronti dell'amministrazione e intendendo prestar fede a denunce anonime.

CAMOGLI
Proteste per una panchina

Proteste degli abitanti di via Lorenzo Bozzo per la mancata installazione di una panchina lungo la ripida salita di collegamento con piazza Schiaffino. La richiesta ora stata avanzata in seguito alla chiusura dell'unico negozio alimentari della zona, che ha costretto i residenti di via Lorenzo Bozzo, in gran parte anziani, a recarsi quotidianamente in centro per le compere: la panchina permetterebbe loro di riprendere fiato lungo la via in salita. Sembra che il Consiglio Comunale ne abbia già deliberato la messa in opera mentre invece l'ufficio tecnico del Comune, interpellato dall'associazione «Il Sol.Co», si è detto «disinformato».

Teatro per l'Aido

Appuntamento teatrale questa stasera alle 21, al teatro Charitas di via Munaro. La Compagnia «Domenico Bancolari» presenterà «I laddiri in casa», di Aurora e Vito Elio Petrucci. Tra gli interpreti Maria Raffo, Mauro Laneri, Nanni Dellorso, Anna Gaggioni e Pierangelo Gianelli; regia di Anna Gori. L'ingresso sarà gratuito ma le offerte andranno all'Associazione italiana donatori di organi, che ha promosso l'iniziativa

Sanità nel caos. L'ingresso del pronto soccorso di Lavagna

Per il 24 gennaio è previsto un incontro tra tutte le pubbliche assistenze e i sindaci

Un viaggio nei meandri della sanità

Negli ospedali del Golfo Paradiso regna il caos e la disorganizzazione, mancano le ambulanze e i servizi sono carenti C'è il rischio che i malati, dopo la riforma, siano costretti a lunghi e inutili trasferimenti da un centro all'altro

RECCO. Spesso le vie della sanità, in Italia, sono tortuose. E non metaforicamente. Nel Golfo Paradiso, infatti, quanto prima, con la programmata chiusura del posto di primo intervento dell'ospedale di Recco, potrebbe verificarsi una situazione al limite del grottesco, anche se previsto e codificato addirittura dal piano sanitario regionale. Ecco uno dei tanti «scenari» reali possibili da una programmazione che talvolta sembra non tenere conto neppure del buonsenso. Estate, giornata di grande affollamento sulle strade della Riviera. Un operaio, che sta lavorando su un'impalcatura di fronte all'ospedale di Recco, cade e si frattura una gamba. Viene richiesto l'intervento di un'ambulanza che, dal momento che il «primo intervento» di Recco è stato soppresso, trasporta l'infortunato all'ospedale di Rapallo. Il viaggio, sia superando i tornanti della Ruta, sia affrontando l'autostrado, è lungo e faticoso. Si arriva all'ospedale di Rapallo, al pronto soccorso il medico visita il malato, diagnostica una frattura e, dal momento che in base al piano sanitario l'unico reparto di ortopedia previsto è quello di Recco, dispone il trasferimento del paziente nell'ospedale rivierasco. Non è tutto: se per disgrazia è pomeriggio, quando la radiologia non è attiva, il sfortunato operaio dovrà, molto probabilmente, essere trasferito a Genova da dove, dopo lunghe attese e la visita radiologica, potrà finalmente essere ricoverato all'ospedale di Recco. Bilancio dell'intervento: oltre cento chilometri di tragitto, alcune ore perse nei vari trasferimenti, con in più un'ambulanza e una squadra di volontari «bloccata» per lungo tempo e non disponibile per interventi di maggiore urgenza o gravità.

Solo un episodio di «disumanità»? «Niente affatto, è una possibilità molto concreta. D'altra parte, noi siamo abituati a vedere e spesso a subire assurdità anche più clamorose», commenta Ettore Reati, già consigliere regionale della Federazione pubbliche assistenze e presidente della Croce verde di Camogli. «E ora, con la ventilata chiusura del primo intervento di Recco, si rischia di aggravare ulteriormente la situazione».

Nel Golfo Paradiso le pubbliche assistenze, e non solo loro, sono da qualche tempo sul piede di guerra. Tanto che per il 24 gennaio nella sede della Croce Verde di Recco, è stato convocato un incontro di tutte le pubbliche assistenze e i sindaci della zona con la partecipazione dell'assessore regionale alla Sanità Pino Josi. Sotto accusa, proprio la decisione di chiudere il «primo intervento» di Recco, che era stata scongiurata dalle pubbliche assistenze.

Continua Reati: «Qualche volta, per giustificare i "tagli" in Riviera, si dice che a Genova, tra un ospedale e l'altro, ci sono un pronto soccorso e l'altro. Le distanze e il traffico sono maggiori. Forse è vero, ma bisogna anche capire che i problemi della viabilità in Riviera spesso sono altrettanto gravi che a Genova, senza contare gli ostacoli naturali come il Monte di Portofino. E lo più va detto che, una volta arrivati al pronto soccorso, ad esempio quello di Rapallo, ci è ben lontani dal trovare i servizi disponibili al San Martino perché, fin dal febbraio dell'88 avevamo insistito perché il primo intervento di Recco rimanesse attivo. E, dopo un incontro con tutti i sindaci della Usl, fu aggiunta una postilla all'accordo in base alla quale presso ogni ospedale dev'essere garantita una "guardia medica attiva" nell'arco delle 18 ore. Ma questo può significare tutto e resta il fatto che a Recco il primo intervento rischia di sparire».

Marco Raffa

Sarà destinato a Rapallo

In base all'ultima stesura del Piano Sanitario regionale, nell'ambito della 17ª Usl «Portofino» l'unico «pronto intervento» attivo sulle 24 ore dovrebbe essere dislocato a Rapallo. A differenza però di quanto accade nella vicina 18ª Usl, dove il «pronto soccorso» è situato a Lavagna, a Rapallo non è previsto reparto di Chirurgia e neppure di Ortopedia. Ciò significa che i pazienti destinati a chirurgia e ortopedia dovranno essere poi trasferiti a Recco o Santa Margherita. In compenso, a Rapallo è previsto, oltre alla Medicina riabilitativa e ai poliambulatori, l'insediamento di un Servizio autonomo di cardiologia con Unità Coronarica di terapia Intensiva (Utic) e 20 posti letto. Oggi tra Genova e La Spezia l'unico servizio di questo tipo è a Lavagna, con 8 posti di Cardiologia e 8 di Terapia Intensiva: 16 letti di Cardiologia per 170 mila abitanti.

L'uomo, apprezzato geriatra, lascia la moglie e due figli

E' morto Giovanni Ratto

Il vicesindaco di Rapallo colpito da infarto

RAPALLO. L'improvvisa morte del vicesindaco di Rapallo, Giovanni Ratto, ha profondamente colpito i rapallesi che già da ieri si sono recati numerosi presso le camere ardente dell'Oratorio dei «Bianchi» di vico della Rosa, dove è stata composta la salma.

Ratto è stato colto da un infarto giovedì sera, poco dopo le venti e trenta, nell'appartamento della madre di via Mameli 161, dove si era recato per una breve visita.

Il malore è stato fulmineo; l'amministratore rapallese si è accasciato al suolo e a nulla sono valsi i tentativi di rianimazione prestati dai militi della Croce Bianca, sopraggiunti in suo soccorso.

Trasportato con autoambulanza al vicino pronto soccorso ospedaliero di piazza Molfino, Ratto è spirato lungo il tragitto, prima ancora che i medici potessero visitarlo e stabilire le cure necessarie.

Rapallese da molte generazioni, 39 anni, medico geriatra con studio in via Mameli, il vicesindaco lascia la moglie Elsa e due figli gemelli.

Professionalmente apprezzato, era noto in ambito cittadino per la sua attività politica condotta nelle file della democrazia cristiana.

Membro di spicco della corrente dal capogruppo Gian Nicola Amoretti (che fa capo a Marco Desiderato e Giovanni Goria), Ratto ricopriva in seno alla giunta anche l'incarico alle Finanze. Delega di cui era già stato titolare nella passata legislatura quando, proprio nell'80, era stato eletto per la prima volta quale consigliere comunale.

I funerali si terranno domani, alle ore 15, con partenza dall'Oratorio dei «Bianchi» di vico della Rosa.

M. p.

Giovanni Ratto

LETTERE AL SABATO

Quelle offerte sono una truffa

Abito a Borzonasca e vado spesso a Chiavari a fare spese. Il centro Tigullio è quello più dotato di negozi forniti, fussuosi, forniti. Ero stato a Chiavari nei giorni prenatalizi, ed avevo osservato come ci fosse un'impennata nei prezzi di quasi tutte le merci esposte, volutuaria e non. Sono ritornato a feste concluse, dopo l'Epifania, e nelle vetrine tappezzate di scritte «Saldi», «Svendite», «Occasionissime» etc, etc. Gli stessi prodotti offerti a 100 prima di Natale, li ritrovi offerti a 80, 70; quando non 50 o 40. La cosa potrebbe essere ancora comprensibile se fosse limitata all'abbigliamento: è comprensibile come calzature, abiti, accessori come borse e cappelli, di stile invernale, si deprezzino quando la brutta stagione sta per finire, ma no riesco a capacitarmi di come si possano ribassare ora mobili, utensili, oggetti per la casa, hi-fi ecc etc. Forse i commercianti sanno bene con chi hanno a che fare e puntano sulla «febbre dell'acquisto» che prende il cittadino-consumista e credono che tutti abbiano i paraocchi e non si accorgano del gioco delle tre tavolette che avviene puntualmente con i prezzi tra il 15 dicembre ed il 15 gennaio di ogni anno?

Lettera firmata, Borzonasca

«Santo Stefano è paese di montagna»

In risposta alla lettera pubblicata da «La Stampa» il 6 gennaio, intitolata «Santo Stefano piace senza neve» desidero precisare alcune cose. Primo, Santo Stefano si trova a 1017 metri di altitudine, quindi non è un paese di mezza montagna, ma inequivocabilmente di montagna. Secondo, in un paese di montagna, servito da impianti sciistici, è naturale che vi si rivolgano gli sciatori che non definirei «barbari», ma persone che praticano uno sport ecologico. Terzo. Non ritengo assolutamente veritiera l'affermazione che definisce «volgare e selvaggia» lo sviluppo edilizio di S. Stefano, specie se riferito ad altre cittadine del Tigullio. Quarto. In riferimento al pienone di Capodanno, è sbagliato valutare il buon andamento di una stagione solo riferendosi a un giorno specifico: statistiche alla mano si può invece riscontrare un notevole calo di presenze (circa il 30 per cento rispetto agli scorsi durante tutto il periodo natalizio.

Domenico Pareti, presidente associazione albergatori S. Stefano d'Aveto

Da Pavia un appello per la Torre civica

Sono turista di Pavia che viene da decenni in vacanza a Rapallo. Mi ha molto colpito la notizia riportata dai giornali della pericolosa situazione in cui si trova la Torre civica di Rapallo. Parlo con cognizione di causa poiché sono a Pavia abbiamo vissuto le polemiche e il dramma della Certosa: occorre muoversi in fretta, non lasciare che il tempo eroda le strutture e la torre diventi ancor più pericolante. Fra l'altro un episodio di minore importanza ma analogo è verificato giovedì in Corso Matteotti, sempre a Rapallo proprio di fronte alla Upim: un cornicione è crollato sulla strada e fortunatamente nessuno si trovava a passare sotto. Una fortuna, quindi, che nessuno sia stato colpito dai detriti, ma perché non si cerca di ovviare prima a questi problemi dovuti all'incuria?

Luisa Duguzzi, Pavia

A Sestri Levante segnaletica da rifare

Desidero segnalare all'attenzione dell'ufficio competente del Comune di Sestri Levante lo stato di deterioramento della segnaletica stradale in Piazza della Repubblica. Per terra non si distinguono quasi più gli «Stop» che bloccano i veicoli che vogliono immettersi sull'Aurelia provenienti dal centro. Intorno alle aiuole che fronteggiano le scuole non si riesce perciò più a capire chi ha la precedenza, dato che bisogna aiutarsi solo con i cartelli ai lati della strada. Piazza della Repubblica è il «fulcro» del traffico veicolare di tutta Sestri Levante, a tutte le ore del giorno e della notte ed è perciò rilevante il pericolo di uno scontro tra automobilisti che non abbiano visto i segnali o abbiano mal interpretato il diritto di precedenza.

Erasmo Ginex, Sestri Levante

Il tecnico del Recco, Formiconi. Sopra Angelini (Recco) e Magistrini (Camogli)

Pallanuoto: oggi il via, con Camogli e Mameli subito a caccia di punti per la salvezza

Il Recco rivuole il suo regno

Ma Formiconi non vuole parlare di scudetto

Quattro liguri oggi al via per due traguardi diversi: ammissione ai playoff e scudetto per Rari Savona e Erg Recco, sfuggire alla retrocessione (ed eventualmente reinserirsi nel discorso playoff con i ripescaggi) per Mameli e AcG Camogli. Possibile il primo traguardo per [illegible] nesi e recchelini, difficile il secondo obiettivo di camoglini e voltresi. Ma la stagione si preannuncia ricca di colpi di scena, di spunti interessanti e con le prime polemiche che, per ora, hanno però coinvolto squadre di altre regioni. Il giudizio dei quattro allenatori liguri di A1 sulla stagione che va ad iniziare è abbastanza simile: stessi nomi per il titolo, identici o quasi i nominativi delle retrocedenti e delle aventi diritto ai ripescaggi, e sul miglior straniero arrivato quest'anno nelle vasche italiane.

Per Pierluigi Formiconi (Erg Recco) la favorita numero una per lo scudetto è ancora il Posillipo, ma buone chance hanno anche Savona e Pescara. E il Recco? Scaramanticamente Formiconi inserisce la sua squadra ma indubbiamente i biancocelesti, presentati giovedì pomeriggio alla Piscina di Punta [illegible]. Anna con i sei nuovi acquisti (Crovetto, Cristilli, Staltari, Vio, Lupo e l'ultimo arrivato Lonzi junior, fisico da granatiere nonostante la giovane età) devono essere inclusi nel novero delle favorite. Per la retrocessione ampia scelta con, purtroppo, anche la presenza delle due liguri Mameli e Camogli. Claudio Mistrangelo, emulo del collega di Recco, non inserisce il Savona fra le pretendenti allo scudetto anche se il potenziale e le positive testimonianze provenienti da tutta Italia sono di diverso avviso. Oltre il Savona, quindi, Mistrangelo giudica in lotta per il titolo Posillipo, Canottieri e Recco [illegible] cui spesso [illegible] squadra biancorossa si confronta in allenamento. Salvezza che non dovrebbe riguardare le liguri, ma la romana Fiamme Oro sicura[illegible] e l'Ortigia nell'eventualità che non si risolvano le «beghe» interne alla società.

Gianni Lastrico, neo-allenatore [illegible] Mameli, vede [illegible] favorito il Savona e in [illegible]a battuta il Recco con Posillipo e Canottieri Napoli: praticamente i soliti/le quattro noti e d'altronde ben difficilmente si uscirà da questa rosa ristretta. Capitolo salvezza: anche per Lastrico rosa ampia con tante attese per i 36 minuti di oggi a Siracusa con un'Ortigia che potrebbe scendere in vasca in formazione rimaneggiata.

Chiusura con un altro personaggio conosciutissimo, Romolo Parodi. Promosso dalla Chiavari Nuoto all'AcG Camogli, Parodi è quello che ha forse le idee più chiare sulla lotta scudetto: ai due lati principali del triangolo il Savona e il Posillipo, subito sotto la Canottieri. Recco «dimenticato»? No assolutamente, con gli allenatori delle squadre liguri che dicono di guardare con riguardo al Volturno, raccomandato di ferro che può presentare in vasca due stranieri (Bobic e Afric) al posto di uno.

Dopo l'analisi sulle favorite e sulle candidate alla retrocessione conclusione sul [illegible] dello straniero più atteso fra i nuovi arrivi: non ci sono dubbi poiché a Napoli hanno dimostrato di saper scegliere: il giramondo cecoslovacco Roman Polecik, proveniente dal Vasas Budapest, è l'atleta che farà la differenza.

Giancarlo Scartezzoni

Ragosa, allenatore dell'Arenzano

In A2 la speranza è il Sori

«Udvardi è l'arma in più» Anche il Nervi vuol sfondare

Non c'è più tempo per le discussioni accademiche, per i pronostici, per i piani sulla carta: alle 16 di oggi sapremo se e [illegible] i dirigenti delle liguri in A2 hanno fatto le scelte giuste. Sulla carta solo Sori e in parte il Nervi appaiono attrezzate per tentare la scalata alla A1, [illegible] povente in questo campionato, secondo per bellezza solo alla serie [illegible] (e dove comunque il [illegible] tecnico e tattico è molto inferiore), si sono avute [illegible] riprova dalla piscina sor[illegible] non piccolo.

Il Pomp Sori mette sul tavolo la stessa formazione dell'anno scorso più l'Asso di picche, l'ungherese [illegible] Savona Istvan Udvardi. Angelo Vio Marciani punta molto sul suo centroboa: [illegible] il [illegible] arrivo siamo più forti dell'anno scorso e non dovremmo avere problemi a inserirci [illegible] giro che conta. Si tratterà [illegible] vedersela soprattutto [illegible] la Leonessa Brescia, le favorite».

Se a Sori hanno qualche certezza, a Nervi dirigenti e tecnico [illegible] Comitas [illegible] curiosi di vedere [illegible] squadra all'opera. I copresidenti Ravina e Repetto dicono a una [illegible] «Cinque nuovi elementi, tra cui lo straniero hanno mutato fisionomia alla [illegible] squadra. Abbiamo piena fiducia nel lavoro di Gerbò e nella volontà dei giovani».

Il Filicori Bogliasco ha puntato tutto su una scommessa: quella di salvarsi con una squadra dall'età media sui 18 anni. Nino Marsili, che questi giovani ha formato, ci crede: «Se riusciamo a far bene, daremo un segnale preciso a tutta la palla[illegible] italiana, a quelle società che spendono milioni per acquistare stranieri dal nome altisonante». Infine l'Arenzano: appena uscito da una tremenda [illegible] societaria, ha seguito l'esempio del Bogliasco, scegliendo i ricambi ai tanti campioni che l'hanno abbandonato, tra i prodotti del vivaio. Il presidente del dopo Casale, Lorenzo Spotorno, non si sbilancia: «Abbiamo Tronchini e Tarantino a far da balia a un gruppo di esordienti, più lo slavo Boras, gio[illegible] anch'egli. E vorrà tempo: [illegible] tra due mesi sapremo quanto vale questo Arenzano».

[d. a.]

Promozione: tra Moneglia ed Entella in palio punti-salvezza «pesanti»

Lavagnese, via alla scalata?

I bianconeri ospitano il Fontanabuona, capolista ma privo di tre pedine fondamentali
Seghezza debutta sulla panchina della Cavese Fossese: a Monterosso uno scontro difficile

Penultima giornata del girone di andata, e apertura della caccia alla «lepre» Fontanabuona. Il turno è dei più interessanti, poiché in attesa dei valligiani di Enzo Maglioni c'è la Lavagnese, una delle squadre rivelazione di questo primo quindici giornate. Esordio [illegible] facile per Angelo Seghezza sulla panchina della Cavese (trasferta a Monterosso), anche il Rapallo fra le tre di testa è impegnato in trasferta contro la Garibaldina, mentre la N.S. Fruttuoso (17 punti) riposa.

Lavagnese (18)-Fontanabuona (21). Difficile carpire segreti ai responsabili delle due squadre: [illegible]retto (Lavagnese) che Giglio (mister in seconda [illegible] Fontanabuona) non esprimono indicazioni chiare [illegible] 90' [illegible] domani al [illegible]. Baretto «Dobbiamo ritrovare la mentalità che nelle ultime giornate abbiamo smarrito. Il tipo di gioco che attua la Lavagnese necessita della massima attenzione e concentrazione: ecco, il [illegible] solo vero problema è la concentrazione» Sulla formazione no comment, mentre Giglio fa la conta: «Nolpp, Bottazzi e Capannini so[illegible] squalificati, ed è già molto mettere in campo [illegible] giocatori. Giocheremo con una sola punta avanzata e altri a inserirsi». Per i valligiani un segnale no viene dalla cabala: al Riboli i fontanini persero al termine di [illegible] incontro rocambolesco [illegible] tro la Cavese Fossese ,dopo aver giocato gli ultimi minuti in doppia superiorità numerica. Troppo poco per un pronostico, una speranza in più per Baretto.

Moneglia (9)-Entella (12). E' per importanza il secondo match della giornata, con le squadre in piena lotta salvezza. L'Entella si annuncia al completo con i rientri di Conti e Sammaro, Roncone deve invece pazientare alcune giornate prima [illegible] avere la rosa al completo. Ma [illegible] altre di coda aspetteranno? L'ultima prestazione casalinga dei granata [illegible] conclusa con [illegible] vittoria (1-0 sul Molassana), Roncone [illegible] di ripetersi domani.

Garibaldina (13)-Rapallo (18). La politica dei piccoli passi non porta al primato e perciò il Rapallo, dopo quattro pareggi consecutivi e un lungo riposo, deve cercare la vittoria in terra spezzina. Casaretto premette: «Siamo stati fermi, senza giocare con i due punti in palio, oltre un mese! non so come la squadra risponderà a questo primo test agonistico del '90».

Monterosso (12)-Cavese Fossese (17). Il ritorno di Seghezza sulla panchi[illegible] della Cavese porterà i giallob[illegible] a ricompattarsi sia societariamente che sul campo? Dalla risposta a questo interrogativo dipendono le fortune o meno dei lavagnesi, com[illegible] scomodo esordio subito su un campo «caldo» come quello di Monterosso.

[g. a.]

GLI ANTICIPI

Il Fiorenzuola a Genova

La Pegliese affronta oggi (stadio Carlini, 14,30) una delle più forti squadre del girone A dell'Interregionale, il Fiorenzuola, nell'anticipo della 15ª giornata, secondo di ritorno. Gli emiliani sono secondi in classifica (p. 24) e puntano a raggiungere il Bra capolista, per cui affronteranno i biancoblù di Locatelli (20) decisi a vincere. La Pegliese darà [illegible] Meazzi (squalificato) e Sisinni [illegible] convalescenza). Altro anticipo dell'Interregionale in programma oggi è Crema (16)-Mondovì (20). In Promozione si gioca nel girone A Audace Camporonese (18)-Varazze (20) al Grondona di Pontedecimo (ore 15), una partita tra squadre che non hanno ancora risposto le ambizioni di inizio a Sestrese capolista. Nel girone B ve[illegible] Cosmos (12)-Molassana (10) derby genovese per la salvezza, in cui la paura potrebbe suggerire alle due contendenti un salomonico pareggio.

Il volley torna nel vivo con una serie di partite di spicco

Genova 92 per volare

La squadra di Pastorino a Pinerolo: se vince, entra in lotta per la A1
Il Chiavari tenta di fare il vuoto in C1 sfruttando tre gare decisive

La macchina organizzativa dei campionati nazionali riprende a girare a pieno ritmo: [illegible] in campo anche le serie B e la C1, ferme dallo scorso 23 dicembre.

A2 femminile. Ora viene [illegible] bello per il Genova 92 (p. 16). Con le quarte giornate [illegible] ritor[illegible] [illegible] squadra ligure entra nel vivo [illegible] corsa al quinto posto, che la vede competere con Acconero Savigliano e Galup Pinerolo che l'affiancano in classifica. Davanti ci sono solo tre squadre, e di tutte l'unica oltre al Genova 92 che ha già effettuato il turno di riposo è il Pulgor Fidenza (18). Con queste premesse è facile capire come il viaggio di Wildo e compagne a Pinerolo oggi per affrontare la Galup [illegible] carico [illegible] tensione ma anche di fiducia. Perdendo, la squadra non compromette[illegible] la situazione, vincendo può ipotecare il quinto posto (come minimo). Isabella Bettini, infortunatasi alla caviglia appena prima del match di sette giorni fa, è recuperata, e anche la Pessano dovrebbe esser disponibile. Con l'infermeria quasi vuota nulla è impossibile per le biancorossa. B femminile. L'anno [illegible] deve assolutamente vedere le liguri alla riscossa. Il Riviera Sanremo (9) ha iniziato la sua rimonta nelle ultime partite prima della sosta, l'arrivo del Lissone (10) è un'ottima [illegible] per [illegible] adelare altre posizioni e portarsi in zone tranquille. L'Emac Cus Genova [illegible] è invece entrato in crisi, davanti alle squadre più quotate si è smarrito e ha perso il brio d'inizio [illegible]. La nona giornata propone le genovesi e Novate Milanese contro [illegible] Coop (6).

B2 maschile. Il Cus Genova (2) non ha più margini di errore contro la Safa Libertas Torino [illegible]. La Colombo Genova (5) affronta il Cus Torino (6) in trasferta e tenta il salto di qualità. **C1 maschile.** [illegible] Chiavari (14), capolista e sorpresa ma dignissimo, è [illegible] dalla prima delle tre partite che oltre chiudere l'andata (siamo alla 9ª giornata) dovrebbero chiarire senza [illegible] bra di dubbio la solidità della sua candidatura alla promozione. Lo stesso Mimmo Brignole, il [illegible] che [illegible] [illegible] in pochi mesi una compagine salvatasi con sforzo in una cacchina da pallavolo, non sa cosa attende i suoi: «La sosta ci ha bloccato in un momento in cui giravamo a mille. Oggi siamo a Firenze con l'Altair Pelegara (10), poi ce la vedremo in casa [illegible] l'Imperia (10) e poi chiuderemo con la trasferta sul terreno del Migliarino Pisa (10). Abbiamo lavorato sodo anche se il campionato era fermo proprio per affrontare nelle migliori condizioni questa partita. L'Olympia Daeg Voltri (12) [illegible] vuol [illegible] da meno e [illegible] cherà [illegible] sbarazzarsi in fretta di Almercatone Quarrata (8). Anche l'Imperia [illegible] in casa, contro Italia Firenze (4). Potrebbe scapparci un en plein delle liguri dal girone, visto che il [illegible] (4), pur in trasferta, gio[illegible] contro l'Olimpia Firenze (0) che ha un piede in C2. **C1 femminile.** [illegible] Bisso Recco (6) non può [illegible] sfuggire [illegible] [illegible]o, ospitando (via Vastato 18,30) il Tessilnovi Alessandria (4). Niente da fare o quasi per la Libertas Rostkafè (2) sul campo del capolista Piemonte Leasing Cuneo (16).

[d. a.]

Basket: in C femminile scontro Radio Cuore-Camisasca Genova

Rapallo, sfida impossibile

L'Alcione domani sul terreno della Vadese

L'ultima giornata del girone [illegible] andata propone scontri interessanti sia in D maschile che in C femminile, big match a Serravalle Scrivia fra i «rossi» locali e il Don Bosco Alassio ma è molto interessante, anche se ha pronostico scontato, la sfida fra Vadese e Alcione Rapallo. Nel settore femminile il Radio Cuore Rapallo si gioca tutto con la superfavorito Auxilium Genova.

D maschile. Domani pomeriggio (17,30) sul parquet di viale Rimembranza a Serravalle, [illegible] locali e il [illegible] Bosco Alassio si giocano una fetta importante di stagione, con la promozione in C [illegible] palio. Appaiato al comando in classifica [illegible]0 punti come l'Ezio System Spezia) le due squadre sono preparate al meglio per la contesa. «Sarà una partita vibrante, dove alla [illegible] vincerà chi avrà [illegible] più saldi. Loro giocano in casa e questo è un fattore importante; non lo considero un match decisivo, poiché dobbiamo giocare tutto il ritorno, [illegible] importante», afferma il coach alassino Umberto Buscaglia.

Meno problemi invece per [illegible] Vadese (18) che ospita domani pomeriggio l'Alcione Rapallo (6). «La Vadese è forse la squadra più forte del girone, non dobbiamo illuderci di ottenere un risultato positivo. Dovremo però cercare di non sfigurare», dichiarano i giocatori dell'Alcione. Impegni [illegible] trasferta anche per l'Autocar Sestri Levante (12) e l'Autorighi Chiavari (8): i sestrese[illegible] scendono in campo domani pomeriggio a Borgo Val di Taro contro la Valtarese (14), i chiavaresi stasera a Lerici contro il Landini (16): due incontri difficili ma le sorprese, in positivo, sono sempre possibili. Chiudono il programma Olimpia Voghera (10)-Ezio System (20), Viger Vinreggio (4)-Cus Genova (14) e Canaletto (12)-Monferrato (12).

C femminile. Pomeriggio del[illegible] verità quello di domani alla Casa della Gioventù di Rapallo (ore 17,30) per Radio Cuore (12)-Auxilium Camisasca Genova (18): un match atteso da tu[illegible] tempo e che è finalmente arrivato. «Sì, nella squadra e in società siamo curiosi di vedere il valore delle genovesi. Indiscutibile il loro cammino finora, ma abbiamo il dovere di provare a fermarle. Purtroppo la settimana non è stata delle migliori con la Crovetto e la [illegible]bino influenzate, ma domani dovrebbero essere al loro posto», dice il dirigente di Radio Cuore, Primo Valsensi. Genovesi molto forti sotto i tabelloni, con la Gardinazzi e la Parodi che potrebbero fare la differenza. Ma le rapallesi potranno [illegible] un reparto [illegible] esterno (la Pitorà e la Volpiano) più valido di quello delle avversarie. Per la Ceramica Savonese Green World (8) in programma una trasferta abbordabile [illegible]ntro la pari grado Derthona.

[g. a.]

Seconda categoria: il Bistrò anticipa oggi, domani rischi per il Vallesturla

Per il Sori è pronto il titolo d'inverno

La capolista riceve la modesta Cogornese: punti facili?

[illegible] che per il platonico titolo di campione d'inverno, le partite della 15ª giornata che vedono coinvolte le squadre di alta classifica servono a verificare chi tra Vallesturla, Sori e Bistrò dà segni di logoramento; da inizio torneo tirano il gru[illegible]. In coda le gerarchie sono ancor più delineate e non si vede c[illegible] Riese e Cogornese possano riprendersi.

Bistrò (22)-Riviera (16). Primo anticipo della giornata, si gioca oggi (Sivori A, 14,30). La vicecapolista ha come motto «l'appetito vien mangiando» e non si accontenta della posizione di rincalzo, come spi[illegible] il presidente Angelo Revello: «Già l'anno scorso fummo nel gruppo di testa per tutto il torneo per poi esser beffati sul filo di lana da Marina Giulia e Rutese. Quest'anno abbiamo dimostrato di essere ancora migliorati, siamo in ballo e vogliamo ballare. Occorre comunque sangue freddo: questo è il momento più delicato del campionato, a metà percorso si avverte una certa stanchezza e i passi falsi sono più probabili». Nessuno si illude che il Riviera, oltretutto una delle rivelazioni dell'andata, venga al Sivori rassegnato. Tra i [illegible] assente Maurizio Panozzo.

Corte 82 (11)-Bargagli (18). Secondo anticipo (Brocardi, 15). Contro una squadra di casa che non sta rendendo secondo le sue possibilità, c'è la compagine più misteriosa e sorprendente del lotto. Bargagli non ha nulla della neopromossa, finora ha sfruttato cinicamente tutte le occasioni, portandosi addirittura al quarto posto. I sammargheritesi temono un colpo mancino dei genovesi, cui manca solo qualche punto in trasferta per insidiare le tre di testa.

Avegno (12)-Vallesturla (20). L'euforia dei padroni di casa, reduci da una vittoria in trasferta inaspettata ma preziosissima contro una rivale diretta per la retrocessione, si scontra con la rabbia del Vallesturla, che viene da una sconfitta immeritata ma gravissima. Stefano Risalti, allenatore della compagine di Borzonasca, non ha ancora digerito il colpo gobbo del Bistrò: «Se c'era una squadra che doveva vincere, era il Vallesturla. Per effetto di questo imprevisto [illegible] falso dobbiamo assolutamente cambiar marcia in trasferta, a cominciare proprio da oggi. Tre punti non sono incolmabili, ma non devono aumentare».

Sori (23)-Cogornese (8). Non si vede come possa sfuggire il titolo d'inverno al Sori, che ospita una squadra nettamente più debole e oltretutto in fase calante. Senza De Lucchi e Luca Lusardi, i rossoneri dovrebbero giocare come non hanno mai fatto nelle precedenti gare per salvarsi.

Calvarese (11)-Rupinaro (10). A dispetto della loro classifica non esaltante, queste due giocano meglio di molte che le precedono. Ma in questa categoria il bel gioco non paga, almeno in tempi brevi. Per questa sfida dovranno metter da parte i preziosismi e badare al sodo.

Riva Trigoso (10)-S. Bartolomeo (15). Vani gli sforzi compiuti in sede di mercato, e ricordando la buona partenza, questo derby più che dalle sfrazionis (S. Bartolomeo e Riva sono nel comune di Sestri Levante) dovrebbe essere etichettato come quello delle rivincite. Qualcosa non ha funzionato nel due complessi al momento decisivo, e hanno accumulato un distacco pesante dalle prime.

Riese (5)-Camogli (18). I bianconeri possono migliorare la loro media, passando sul campo [illegible] una squadra rassegnata.

Caperanese (14)-Chiavari (10). Derby in tono minore, ma incerto, perché la supremazia dei padroni di casa non appare così netta da garantire i due punti.

[d. a.]

la Contadina
robe buone da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Sale - [illegible] - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: SA[illegible]
Via Volturno, 9 - Tel. [illegible]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 13 Gennaio 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone da mangiare
Olio [illegible] Oliva
Extravergine
nuova produzione

Come le forze dell'ordine combattono la delinquenza

L'«altra» Sanremo

I controlli di notte in città

SANREMO. Pochi minuti alle 22. Un allarme: «C'è uno strano movimento in corso Inglesi. Fate presto». La gazzella dei carabinieri per fortuna è già nei [illegible]raggi, deve [illegible] accelerare. Al secondo piano di un palazzo, al civico 462, la sagoma [illegible] un uomo che armeggia sul balcone. [illegible]pri[illegible] nei film: un ladro dagli abiti scuri, con tanto di sacco in spalla, che [illegible] appresta a tagliare la corda.

E' accaduto ieri: il topo d'appartamento si era caricato all'inverosimile di argenteria e al[illegible]tri preziosi. Ma gli è andata [illegible]. La sua fuga è stata bloccata da una pattuglia notturna. E per Rocco Ambroselli, [illegible] anni, residente a Ventimiglia, [illegible]a Verdi 8, sono scattate le manette.

Un episodio come molti altri, nelle notti [illegible]e radiomobili. L'altra faccia di Sanremo, dopo il tramonto, si conferma con [illegible] sua falsa tranquillità. Il consuntivo di fine '89, redatto dall'Ar[illegible] [illegible] carabinieri, parla di un considerevole incremento di una vasta fascia di delitti: furti in appartamenti, spaccio e consumo di droga, estorsioni, incendi dolosi. E s[illegible]empre più preziosi si rivelano i servizi di controllo delle radiomobili. Turni di prevenzione che impegnano fino a sei auto dei carabinieri (alcune delle quali «civette») e un numero variabile di effetti della polizia. Qualche auto della Guardia di Finanza, inoltre, tiene d'occhio il porto. Una squadra di agenti percorre il lungomare.

L'itinerario delle pattuglie varia ogni notte, secondo le disposizioni della centrale. Negli ultimi tempi sono particolarmente controllate Bussana Vecchia e la zona di Borgo Tinasso. Presto le ronde saranno intensificate per setacciare le vie e i locali a maggior rischio [illegible] Riva Ligure e Taggia.

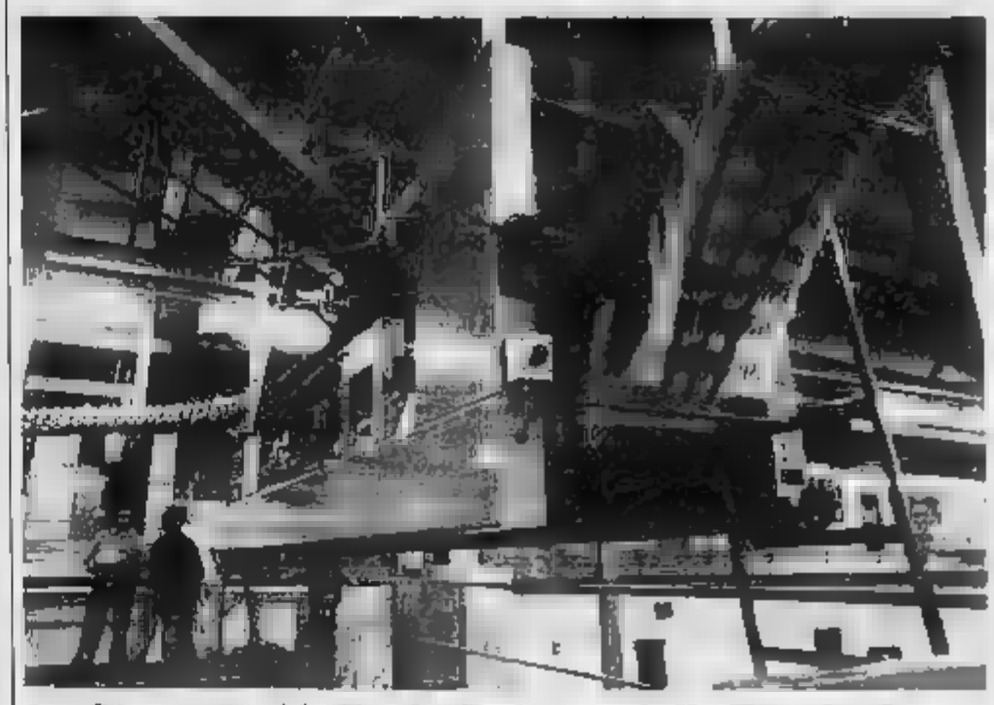
Ma quali insidie nascondo la Sanremo notturna? E le auto dei militari che percorrono le strade deserte, sono davvero un deterrente efficace contro il crimine? Dice il capitano dei carabinieri Alessandro Patrizio: «Stando alle segnalazioni della gente, [illegible] parte dei sanremesi vorrebbe un carabiniere fisso sotto casa. Per fortuna non ce n'è bisogno. In effetti la nostra è una città abbastanza tranquilla. Molto più rischiosa, ad esempio, è la vici[illegible] Ventimiglia, scossa di tanto in tanto da episodi violenti [illegible]vuti alle caratteristiche del [illegible] sociale. Siamo però in un centro ricco e di forte passaggio. Una città che ha assoluto bisogno di costante vigilanza». Una specie di dissuasione continua.

Negli ultimi anni si è registrato un cambiamento sostanziale nei costumi [illegible] delinquenza locale. Soprattutto [illegible] p[illegible] dagli spacciatori di stupefacenti, la categoria criminale più abbondante in zona e maggiormente attiva nelle ore serali e notturne. [illegible]ti i tradizionali e risaputi covi di spaccio, sono ora alla continua ricerca di [illegible]vi punti-vendita. Il movimento del piccolo traffico si sposta da un angolo all'altro della città, spesso di sera in sera, inflazionato costantemente dalle radiomobili in servizio serale e notturno.

Ma vediamo le cifre del consuntivo dei carabinieri. Nell'89 sono aumentati (dal 3605 casi dell'88 a 4774) i delitti commessi nell'intera provincia. Un incremento si è registrato anche [illegible] estorsioni: da 1 a 4. Lo stesso vale per le truffe (concentrate per la più a [illegible]nremo): da 70 a 79. I furti sono passati da 2889 a 2733. Tra i casi più preoccupanti, le denunce di incendi: da 9 a 30. Trentacinque i chili di droga sequestrata.

Michele Policino

INCONTRO A IMPERIA



La Stampa e i lettori a Palazzo della Provincia

«La Stampa» incontra i lettori di Imperia e provincia per parlare dell'edizione locale nata nel giugno dell'anno scorso. L'appuntamento è per mercoledì alle 17 nel salone consiliare del Palazzo della Provincia. Intervengono il direttore Gaetano Scardocchia e il redattore capo delle edizioni regionali, Roberto Franchini. Sono invitati lettori, autorità, amministratori pubblici, forze dell'ordine e rappresentanti di tutte le componenti politiche, sociali, culturali, economiche, sindacali e imprenditoriali. Nella foto il nuovo stabilimento di via Giordano Bruno a Torino

Sanremo, dramma ieri all'ospedale

Muore di parto salvo il bimbo

[illegible]NRE[illegible] Morire di parto alle soglie del Duemila. E' accaduto ieri all'ospedale di Sanremo, Vittima Maria Negri, 39 anni, un figlio di dieci. La donna abitava con il marito in strada San Martino 126. Una famiglia come tante. Maria Negri è morta mentre metteva alla luce il piccolo per un arresto cardiaco. Il bimbo è stato salvato. I medici ne hanno disposto il trasferimento con una autolettiga della Croce Verde all'ospedale Gaslini di Genova. I sanitari ieri sera hanno assicurato che il neonato è fuori pericolo.

«Può accadere durante un qualsiasi intervento chirurgico, [illegible] il professor Giuseppe Vignoli, primario del reparto Ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Sanremo. Un parto difficile. M[illegible] Negri era all'ottavo [illegible] di gravidanza. Una g[illegible] difficile caratterizzata da numerosi ricoveri in ospedale. «Aveva dei disturbi alla placenta che provocavano delle perdite», spiegano all'ospedale. La scorsa notte, intorno alle 4, il marito della donna ha chiesto l'intervento della Croce Rossa. Al pronto soccorso Maria Negri ha ricevuto le prime cure. In mattinata il primario ha deciso: bisognava intervenire subito. Parto cesareo. In sala operatoria c'erano un medico, [illegible] assistente, il medico anestesista, lo strumentista, l'ostetrica Ornella Roviglio e alcune infermiere. Durante l'intervento sono insorte le prime complicazioni.

L'équipe ha cercato di intervenire ma il cuore ha cessato di battere. «Era in monitoraggio, tutto era stato predisposto [illegible] [illegible] intervento delicato ma abbastanza semplice», aggiunge ancora il primario. La direzione sanitaria dell'Unità sanitaria n. 2 ha trasmesso un rapporto, su precisa richiesta del professor V[illegible]gnoli, alla procura della Repubblica. Il magistrato ha ordinato l'autopsia che verrà effettuata in mattinata.

All'ospedale di Sanremo, lo scorso anno sono nati 557 bambini, 52 in più rispetto al [illegible]. Di questi il 25 per cento con il taglio cesareo. **(g. p. m.)**

Una Riviera tranquilla dopo il lungo ponte di fine anno

Tintarella di gennaio

Il clima primaverile caratterizza anche questo fine settimana
Termometro a 18 gradi. Il programma delle manifestazioni

SANREMO. Weekend povero? Visto locandine e cartelloni si direbbe di sì. Ma la Riviera riserva comunque un grande regalo ai suoi ospiti. Il sole e il clima primaverile (il [illegible] ha toccato punte [illegible] gradi hanno spinto molta gente sulla spiaggia, a caccia di tintarella, di mare, di attimi e di sensazioni quasi estive. Il ciclo dei ponti di fine anno è terminato e l'abbuffata che coinciderà con il periodo del Festival è ancora l[illegible]. E la Riviera, in questa parentesi, riesce anche ad offrire una certa tranquillità: code «accettabili», qualche posteggio in più e traffico abbastanza scorrevole (almeno fuori città).

Nel programma delle manifestazioni non mancano comunque alcune proposte interessanti. Ecco una piccola guida, cominciando dalla musica. Ie programma due concerti, oggi a Ospedaletti e domani a Bordighera. Ospedaletti inaugura nei saloni del Grand Hotel Regina, alle 16 (ingresso libero), il ciclo «Divertimenti musicali», pro[illegible] dall'Associazione Giovanile Musicale di Sanremo: in pedana il «Quintetto d'ottoni triestino», complesso recentemente classificatosi al secondo posto alla Rassegna nazionale di mu[illegible] da camera [illegible] Genova. A Bordighera, domani pomeriggio, [illegible] 16,30, nell'ex chiesa anglicana di via Regina Vittoria, per il ciclo «Inverno Musicale», è di scena il pianista milanese Maurizio Zanini, uno [illegible] vincitori di un concorso «Cisni» alla Scala. E per restare in tema musicale, oltrepassando la frontiera, Nizza offre, nel suo Teatro dell'opera, un sabato sera lirico all'insegna del melodramma italiano: alle 20, primo «La [illegible] rusticana» di Mascagni in un atto; poi, subito dopo, i due atti de [illegible] Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo. Tra gli interpreti il tenore romano Cornelio Murgu; alla di[illegible] dell'Orchestra Filarmo[illegible] di Nizza il nostro Alessandro Siciliani.

Prosa al casinò [illegible] Sanremo. Questa sera (ore 21,15) va in scena «Fior di pisello», commedia firmata da Edward Bourdet, uno dei grossi [illegible] [illegible] teatro Anni Trenta parigino, tradotta da Franca Valeri con la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Protagonisti Mariano Rigillo, Laura Marinoni e Giovanni Crippa, con la partecipazione straordinaria della stes[illegible] Franca Valeri. Replico domani, in mattinata, alle 16.

Non [illegible] gli appuntamenti artistici. [illegible] casinò, nella hall-porta teatro, continua la personale di Walter Molino. Il famoso illustratore della «Domenica del Corriere», visto, però, soprattutto, nelle sue vesti di pittore, incisore e scultore (ma non mancano le celebri tavole colorate che gli hanno dato la notorietà).

E la settimana prossima annuncia più grossi nomi per Sanremo. Martedì pomeriggio lo scrittore Alberto Bevilacqua al casinò per i «Martedì letterari», venerdì sera un recital di Francesco Baccini al Teatro Ariston e, da venerdì a domenica, al teatro del casinò «Anna dei miracoli» con Mariangela Melato.

Bruno Monticone

VENTIQUATTR'ORE

IMPERIA
[illegible] Un vertice per la legge sui clandestini

I dirigenti del Coordinamento [illegible] lavoratori extracomunitari di Imperia, aderente alla Cgil, hanno convocato un vertice mercoledì mattina con il questore Mario Lo Schiavo per discutere della nuova legge sull'immigrazione. All'incontro, che si terrà nel palazzo della questura, parteciperanno anche rappresentanti del Sindacato di polizia (Siulp).

[illegible]
[illegible] In 400 all'incontro con [illegible]

«Cerchiamo un confronto democratico per arrivare al rinnovo del partito, che non[illegible] però un rimettere in discussione noi stessi», così Alessandro Natta si è rivolto l'altra sera alle circa 400 persone che affollavano la sala della Soms d'Imperia. Natta, che si è detto fiducioso per il futuro del partito, ha tuttavia mostrato insofferenza alle domande dei giornalisti che chiedevano del suo dissidio con l'attuale segretario nazionale Occhetto.

IMPERIA
Tr[illegible]o, in arrivo nuovi disagi

Nuovi disagi in vista per il traffico ad Imperia per lavori dell'Enel e del gas: da lunedì saranno coinvolte in sensi unici ed eventuali dirottamenti di traffico il tratto fra via Serrati e via Amendola, quello tra via XXV Aprile e via Magenta all'altezza del cinema Odeon e anche la contrussissima via Bonfante. Inoltre, ristabilito il senso unico discendente in via Bolne, saranno coinvolte nei lavori di ste[illegible] della rete del gas anche via Pirinoli e via San Lazzaro a Porto Maurizio.

[illegible]
[illegible] Un premio a sportivi e [illegible]

La tradizione della «Famija Culantuna» si rinnoverà domani, a Coldirodi, con la premiazione degli sportivi locali e degli alunni delle scuole elementari e medie. «Premi Coldirodi 1990» è la manifestazione che alle 16,30 [illegible] i locali del ristorante «Delfino d'oro».

Il concorso per i lettori liguri de «La Stampa» è arrivato allo sprint finale

Super premio, la penultima scheda

Occhi e Baiocchi mette in palio dodici milioni

Ecco, a fianco, il penultimo tagliando per partecipare all'estrazione [illegible] super premio (12 milioni in gettoni d'oro) messo in palio da Occhi e Baiocchi.

Per partecipare è sufficiente compilare la scheda e spedirla all'indirizzo che trovate indicato. Più schede vengono inviate a Torino più aumentano, ovviamente, le possibilità di vincere.

Giovedì, intanto, a Sanremo è stato premiato un gruppo di vincitori di Occhi e Baiocchi (premi singoli da due milioni in gettoni d'oro) dell'estremo Ponente ligure. La simpatica cerimonia si è svolta nella redazione de «La Stampa», in via Gioberti.

L'estrazione finale del con[illegible] si svolgerà nel periodo compreso dal 5 al 10 febbraio. Il nome del fortunatissimo [illegible]citore sarà pubblicato tra il 12 e il 17 febbraio. Tutti, anche chi ha già vinto, può partecipare all'estrazione finale.

Un gruppo di fortunati. I vincitori del ponente ligure davanti alla redazione de «La Stampa» in via Gioberti a Sanremo

OCCHI & BAIOCCHI
GRANDE ESTRAZIONE FINALE

[illegible]V
COGNOME
INDIRIZZO TEL.
CAP LOCALITÀ

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:

[illegible] LA STAMPA CONCORSO "OCCHI E BAIOCCHI"
Casel[illegible] postale 571 - I[illegible]00 [illegible] CENTRO
dove dovrà pervenire entro martedì 30 gennaio 1990

I PREMI IN PALIO PER L'ESTRAZIONE FINALE SONO:
1° 12 MILIONI *
dal 2° al 7° 2 MILIONI *
* IN GETTONI D'ORO

[illegible]
1 Questo tagliando sarà pubblicato (fino al 14 gennaio 1990) su LA STAMPA e STAMPASERA [illegible] e giornale (Ligure Sport)
2 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed spedito a:
EDITRICE LA STAMPA - CONCORSO OCCHI & BAIOCCHI - [illegible] POSTALE 571 - 10100 TORINO CENTRO
dove dovrà pervenire entro le ore 24 di martedì 30 gennaio 1990. È possibile inserire anche più tagliandi nella stessa busta
3 L'estrazione finale si svolgerà nella settimana compresa tra il 5 e il 10 febbraio 1990, mentre il nome dei vincitori sarà pubblicato su LA STAMPA, edizioni SANREMO-IMPERIA e SAVONA, nella settimana compresa tra il 12 e il 17 febbraio 1990.
I vincenti saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.

VENTIMIGLIA NEL CAOS

Lo spinoso «nodo» di via Tacito

La continuazione di via Roma sino a via Tacito in prossimità dell'Aurelia, è uno dei nodi più spinosi del traffico di Ventimiglia. L'amministrazione da anni ne discute procedere. Non vi sono case da abbattere, però si continuano a creare disagi e gimkane pericolose sia per gli automobilisti sia per i residenti, come si può vedere nella foto Manrico Gatti

Floricoltori in allarme, Bordighera chiede aiuto alla Regione

Sos per l'agricoltura

Rischia di chiudere il Consorzio

VENTIMIGLIA. senza risposte concrete l'sos lanciato dal Consorzio agricolo del Ponente. L'organismo, nato 13 anni fa (con sede in via Dica a Bordighera per delega della Regione), non ce la fa più: manca personale: i dipendenti, che secondo la pianta organica dovrebbero essere 8, sono rimasti in 2.

Dopo che il geometra Gianni Croesi, in servizio da 12 anni, se ne è andato per ragioni familiari un'impiegata è in maternità, è rimasta solo la dottoressa Daniela De Marchi, specialista in scienze agrarie e forestali.

Dice il presidente, Eraldo Verrando: «Siamo momentaneamente supplendo anche con una proventista, ma non ce la facciamo più. La Regione continua a promettere di inviare personale ma non mantiene. Se non intende tenere aperto questo consorzio lo dica chiaramente. Decida se vuole istituire altri uffici sostitutivi o altrimenti ci dia supporti validi».

I sette Comuni che fanno capo al consorzio agricolo del Ponente sono Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia, Bordighera, Soldano, San Biagio e Vallebona. 1300 sono le aziende floricole piccole e grandi della zona che trovano nel consorzio appoggio e consulenza per tutte le pratiche relative anche a mutui e sovvenzioni.

L'organismo dispone di un'assemblea composta da 21 membri: ogni Comune nomina tre rappresentanti. La giunta è composta da 6 consiglieri più il presidente. E' un nel quale è prevista la gestione politica. Verrando spiega: «Nel nostro caso invece è praticamente solo amministrativa. La maggi e l'opposizione collaborano costruttivamente. Lavoriamo molto spesso sostituendoci anche agli impiegati che non ci sono perché non si affossino pratiche. Un lavoro veramente costruttivo che rischia di essere vanificato se la Regione non interviene con precise garanzie».

5 anni Verrando guida il consorzio, che è riuscito ad attuare anche convegni per sollecitare una presa di coscienza da parte dei coltivatori riguardo i prodotti usati. Un modo di sollecitare una particolare attenzione all'uso dei concimi non inquinanti.

«L'organico del personale — continua il presidente — è ridotto all'osso e si continua a darci deleghe. Ora, sprovvisti di un geologo, dobbiamo esprimere pareri anche tale ottica per istruire determinate pratiche. Ma come è possibile?».

Un interrogativo, assieme a tanti altri che continua a non avere risposte dalla Regione. E' possibile che tutti siano così sordi, specie in un settore che è uno dei cardini portanti dell'economia dell'estremo Ponente, come la floricoltura?

Conclude Verrando, sconsolato: «Noi abbiamo percorso tutte le strade possibili perché ci siano dati i mezzi per sopravvivere. I politici locali hanno usato il loro personale influenza, ma sempre al punto di partenza». Al consorzio agricolo del Ponente reclamano a gran voce che qualche dipendente venga destinato in loco, ma l'unico elemento positivo è l'invio 2 volte settimana da Imperia di un impiegato (mercoledì e venerdì) per le pratiche relative ai libretti Uma. «Certo che con almeno 5 dipendenti riuscirebbe a fare un lavoro notevole», dice Verrando.

Le pratiche continuano ad ammucchiarsi, i finanziamenti finalizzati e gli interventi relativi res fermi, perché alla fase di st al trovano anche i servizi più urgenti.

Italo Mario

NOTIZIE**FLASH**

DIANO CASTELLO

Corsa campestre alla «Camandone»

Domani mattina alle 9,30, alla caserma Camandone si svolgeranno, per il 21° «Concorso Esercito-Scuole», le fasi provinciali della corsa campestre. Vi prenderanno parte 270 ragazzi delle scuole elementari e medie. La manifestazione rientra nella serie di iniziative volte ad avvicinare le Forze armate al mondo della scuola.

BORDIGHERA

Si ferisce moto

Alessandro Trimarchi, 19 anni, via Mameli 131, Bordighera, è rimasto vittima di un incidente stradale mentre era a bordo del suo ciclomotore. Ha riportato la frattura del femore sinistro. La prognosi è di 30 giorni.

Aveva eroina è arrestato

Pierangelo Schiava, pregiudicato, 24 anni, piazza Marconi, è stato arrestato dai carabinieri di Ventimiglia: è stato trovato in possesso di 5 grammi eroina. Il giovane, già noto ai carabinieri, è stato fermato durante un controllo. I militari gli hanno trovato la droga e hanno arrestato.

Un festa di

Domani, alle 16, presso l'albergo Cap Ampelio si terrà una festa di beneficenza organizzata dal Gruppo Volontariato Vincenziano. Lo somma ricavata sarà destinata alle famiglie bisognose della città.

MONACO

dell'eliporto

1989 l'eliporto del Principato ha accolto 109 mila passeggeri, con un incremento pari al per cento rispetto all'anno precedente. «Questo notevole successo — dicono i responsabili — rende necessario ampliamento». Infatti, è in programma di aggiungere 3 piste d'atterraggio oltre alle 6 già esistenti. Saranno costruite su piano metalliche installate sulla diga e potranno essere, in caso di necessità, ritirate grazie ad appositi congegni elettrici. Il c delle nuove opere si aggira sui 10 milioni di franchi.

LETTERE

La lunga sportello Usl

Abito a Sanremo e scrivo per denunciare il grave disservizio dell'Usl 2. Giovedì sono andato in piazza Cassini per chiedere l'autorizzazione per una terapia fisica, prescrittami dal mio medico curante. Allo sportello, in coda, ho dovuto attendere 45 minuti: l'impiegato al telefono. Sul non è stata accettata la proposta di vidimazione le mie impegnative per ottenere un inizio di cura immediato. Alle mie rimostranze e vivaci scussioni, mi è stato rdato di tornare dal mio medico per fare apporre la dicitura urgente: in tal modo mi avrebbero avviato al convenzionamento esterno. Nel litigio ha anche avuto un certo malore». Intendo segnalare la violazione di un diritto fondamentale.

Lina Vera Fontana, Sanremo

Sanremo, il Comune trascura lo sport?

Sono un giovane sportivo. Negli ultimi giorni ho assistito al serrato dibattito sul Festival. Anche il sindaco, in più occasioni, ha sottolineato l'urgenza di dotare la città strutture idonee alle manifestazioni teatrali e musicali. Nessuno però spenda lancia in favore dello sport. Da anni pratico la . Allenandomi sul porto e sulla passeggiata a mare, sono arrivato a livelli di competizioni regionali. Ma la città non dispone di una pista coperta e di spogliatoi per l'inverno. Dal dopoguerra ad oggi, cosa è stato fatto per dare ai residenti e ai turisti uno sbocco decente per l'esercizio fisico?

Lettera firmata, Sanremo

«Uscite scaglionate per evitare ingorghi»

L'uscita contemporanea di tutti gli studenti Porto Maurizio e di Oneglia da scuola a metà giornata, provoca costantemente ingorghi nella circolazione, particolari per i giovani, inconvenienti. Perché non si è mai pensato a scaglionare gli orari per ottenere maggiore razionalizzazione e anche sicurezza?

Lettera firmata, Imperia

quelle bancarelle si «moltiplicano»

Il venerdì provoca grossi problemi di traffico per tutti. E ora il problema diventa ancora più complesso. Negli ultimi tempi, invece di mettere un po' di ordine tra i banchi, stranamente si sono aggiunte nuove bancarelle. Altre ne sono state piazzate anche sulla passeggiata a mare a levante della città, alcune davanti al ristorante «La Grotta». Come mai? Con questo andazzo la passeggiata a mare sarà invasa, con tutte le conseguenze negative.

Sandra Bianchi, Ventimiglia

Emergenza-acqua una proposta

La crisi nel rifornimento idrico, se continua a non piovere, è ormai cosa certa, un grave problema con cui si dovranno fare i conti. L'assessore Saglietto propone, fin che dura l'emergenza, almeno di non lavare l'auto più di una volta la settimana. Se la crisi verrà, e gli anziani ricordano quando, una ventina di anni addietro, si dovette ricorrere alle navi-cisterna, ci verrà ben più di questo. La mia proposta è che fin d'ora l'uso razionale e giudizioso venga imposto puntando il costo dell'acqua usata in più rispetto ai consumi considerati normali.

Lettera firmata, Imperia

La cittadina punta sul turismo per prepararsi al '93

San Lorenzo rilancia

In arrivo altri campi da tennis: saranno costruiti a monte dell'Aurelia Elaborato il progetto per la nuova toponomastica e per i parcheggi

S. LORENZO AL MARE. Il progetto per lo spos del campi da tennis dalla foce del torrente zona di espansione, a monte dell'Aurelia, e la nuova toponomastica, che serve soprattutto a dare il me a piazzali e strade realizzati negli ultimi anni, sono gli argomenti di maggiore interesse all'ordine del giorno del Consiglio comunale, convocato per le 20,30 di lunedì.

Campi da tennis. E' stato predisposto un piano di massima per cercare di finanziare l'operazione con i fondi della «legge 65» sugli interventi speciali degli impianti sportivi. Spiega Franco Bianchi, assessore ai Lavori pubblici: «L'intenè quella di realizzare un unico polo sportivo nella zona attorno al campo di calcio. E' prevista la creazione di due aree polivalenti, delle dimensioni di 20 metri per 40 ciascuna, per tennis, pallavolo, basket e calcetto. Una potrebbe anche essere dotata di fondo in erba sintetica. La struttura sarà dotata di spogliatoi e di tutti i servizi nepiù un ampio parcheggio ad uso anche del campo di calcio. Per attuare il progetto occorrono settecento milioni».

Ma ne sarà dell'area che ospita attuali campi da tennis? Spiega Bianchi: «Verrà utilizzata per creare nuovi posti macchina e ampliare le zone verdi del paese. Ma è solo un'indicazione di massima, perché non è ancora stato elaborato il progetto».

Il Comune sperava di inserire nell'operazione di spostamento dei campi da tennis la costruzione di una nuova gradinata per il campo di calcio. Ma l'intervento è stato congelato per una questione di costi.

Toponomastica. La passeggiata a mare si chiamerà 7 Maggio, in ricordo del giorno del in cui nacque ufficialmente il primo nucleo abitativo di San Lorenzo, sotto il dominio di Porto Maurizio. Divenne poi Comune autonomo verso la fine del '700. I soloturne nel centro del paese, tra la via Aurelia e la ferrovia, sarà dedicato al sindaco più longevo della storia di Lorenzo, il democristiano Luigi Lagorio, che ha guidato l'amministrazione comunale per 25 anni.

Saranno anche «battezzate» ufficialmente le due bretelle fatte di recente con i contributi della Cogefar per lo spostamento e della strada ferrata. Quella che collega via Vignasse alla «provinciale» per Cipressa si chiamerà via del Molino Bianco; l'altra, allacciata provinciale per Pietrabruna, verrà dedicata al dott. Luigi Trucchi, stimato medico condotto di S. Lorenzo per oltre vent'anni.

Gianni Micaletto

GLI ORI DI P. ZOCCAI

*

6 - 20 gennaio 1990

*

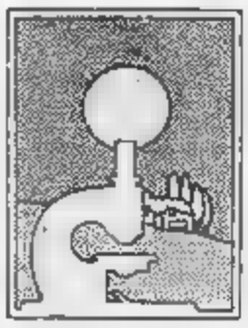
ZOCCAI

Corso Matteotti 146
SANREMO

Esposizione aperta tutti i giorni
dalle ore 10 alle 19

Cartier - Audemars Piguet
Girard Perregaux - Van Cleef & Arpels

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 6397226
conto corrente postale n. 20545101

SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.806

SALDISALDISALDISALDISALDISALDISALDISALDISALD
LDISALDISALDISALDISALDISALDISALDISALDISALDIS
ISALDISALDISALDISALDISALDISALDISALDISALDISA
SALDISALDISALDISALDISALDISALDISALDISALDISAL

MaxMara

VIA MATTEOTTI 119 • SANREMO
TEL. 85163-575321

COMUNIC. GRAFF.

UMO-SANREMO

SALDISALDISALDISALDISALDISALDISALDISALDISALD
LDISALDISALDISALDISALDISALDISALDISALDISALDIS
ISALDISALDISALDISALDISALDISALDISALDISALDISA
SALDISALDISALDISALDISALDISALDISALDISALDISAL

Forse oggi la decisione sul [illegible] di Della Bianchina

Bossolino, l'interregno

Fino a quando guiderà il Savona?

SAVONA. Via libera a Lallo Bossolino. Almeno [illegible] ora: e non è escluso che, in caso [illegible] prestazione convincente domani contro il Pontedecimo, il giovane [illegible] non venga confermato anche per il prosieguo della stagione. Un dato è certo: che da un paio di giorni Bossolino sta ottenendo dai giocatori il massimo dell'impegno. Non che questo con Dalla Bianchina non accadesse: ma era lecito qualche dubbio su quello che sarebbe stata la reazione della squadra dopo le vicissitudini d'inizio settimana.

Dice Bossolino: «Mi [illegible] accorgendo che i ragazzi stanno rispondendo assai bene alle sollecitazioni. Sono convinto che domani risponderanno alle polemiche con una buona prestazione e con un successo. Per quanto mi riguarda, sono a disposizione della società: per questo impegno mi sono assunto ogni responsabilità, dopo di che toccherà ai dirigenti decidere. Se vorranno, andrò avanti. In caso contrario, me ne tornerò tranquillamente al settore giovanile, in umiltà e senza il minimo problema. Per me è già una grossa soddisfazione questo, di[illegible] così, "interregno"».

Sta conquistando un po' tutti questo Bossolino, con la sua semplicità e applicazione al lavoro. E proprio queste doti potrebbero aprirgli le porte di una «promozione» alla quale sicuramente nemmeno lui pensava. Le difficoltà incontrate dalla società nel [illegible] Dalla Bianchina e il distacco ormai alquanto netto nei confronti del Bra capolista sembrano perfino indicare in questa soluzione interna la strada migliore verso il finale di stagione. La pensa così perfino una parte del pubblico: «Inutile gettare via tanti soldi a questo punto, con un campionato compromesso in modo praticamente irrimediabile. Con i soldi che ha chiesto Canali si poteva semmai comprare un giocatore in grado di fare la differenza» ha commentato un tifoso tra i più «caldi» e vicini alla squadra.

Si possono fare sul Savona, a questo punto, molti discorsi. E mentre c'è perfino chi «spinge» per richiamare Dalla Bianchina lì di là di ogni considerazione sul valore del tecnico, sarebbe veramente la più ridicola delle dichiarazioni di impotenza da parte della società), ora sono i giocatori a rischiare più di tutti. Mentre ieri sera o tarda ora si è concluso un faccia a faccia tra squadra e società, D'Agostino e compagni sanno bene di giocarsi credibilità e probabilmente [illegible] «rimborsi spese» futuri nella partita di domani. E subito dopo, se con il Pontedecimo andrà bene, ancora in casa con il Crema.

Quali sbocchi, dunque? Le azioni di Bossolino sono in crescita, ma in società fanno notare che il capitolo allenatore non è affatto concluso. «Una novità potrebbe anche arrivare all'ultimo istante, magari domenica mattina» ha sottolineato ieri un dirigente. Non ci si è dunque arresi dopo il rifiuto di Canali, e sembra quindi ancora un ripiego l'affidamento momentaneo della squadra a Bossolino. Il quale meriterebbe forse più fiducia, per i motivi suddetti.

Oggi potrebbero aversi altre novità, altre illazioni. Di sicuro sono in corso contatti: dalla prossima [illegible] al più tardi, giurano i bene informati, il Savona dovrebbe ingaggiare un nuovo allenatore. Ma nel frattempo c'è questo Pontedecimo tutt'altro che malleabile e dalla forma recente che non va trascurata. Perfino inutile ricordare che il Savona deve vincere, e sarà interessante comunque vedere quale formazione manderà in campo Bossolino (o qualcun altro).

I sette punti di distacco dal Bra capolista forse fanno meno impressione di quelli che separano i biancoblù, ad esempio, da Fiorenzuola e Saviglianese, assai più temute e pronosticate in chiave-C2. E del gran numero di compagini che al momento sopravanzano in classifica il Savona. Ma la speranza è l'ultimo a morire, soprattutto all'interno di una squadra che si gioca la credibilità, come collettivo e come singoli. Non solo per quest'anno, ma anche per gli ingaggi prossimi venturi.

Roberto Baglietto

GLI ANTICIPI

Tre partite a Genova

La Pegliese affronta oggi [illegible] Carlini, 14,30) una delle più forti squadre del girone A dell'Interregionale. Il Pinlocat Fiorenzuola, nell'anticipo della 19ª giornata, seconda di ritorno. Gli emiliani sono secondi in classifica (p. 24) e puntano a raggiungere il Bra capolista, per cui affronteranno i biancoblù di Locatelli (20) decisi a vincere. La Pegliese sarà senza Mnazzi (squalificato) e Sisinni (in convalescenza). Altro anticipo dell'Interregionale in programma oggi è Crema (16)-Mandovi (20). In Promozione si gioca nel girone A Audace Campomorone (16)-Varazze (20) al Grondona di Pontedecimo (ore 15), una partita tra squadre che non hanno ancora riposto le ambizioni di insidiare la Sestrese capolista. Nel girone B va in scena Cosmos (12)-Molassana (10) derby genovese per la salvezza, in cui la paura potrebbe suggerire alle due contendenti un salomonico pareggio.

[illegible] cerca di rialzarsi. L'immagine di Bottari a terra (foto grande) è emblematica. Dopo l'esonero di Della Bianchina la squadra resta a Bossolino mentre i [illegible] presidenti Pino Monti (a sinistra) e Lino [illegible] Biasio (a destra) [illegible] una soluzione definitiva [illegible] problema-allenatore

Prima categoria: tra Arma 85 e S. Bartolomeo derby testa-coda, il Camporosso gioca a Finale

Sanremese, non lasciarci a Pietra

I matuziani rischiano il primato appena conquistato

Michele Cosenzino, dell'Arma 85

Diciassette giornate complessive di squalifica distribuite [illegible] sette giocatori, un altro allenatore (Massari del Borghetto 84) fermato addirittura per tredici mesi e mezzo perché, dopo essere stato espulso, avrebbe insultato l'arbitro e colpito un avversario; un dirigente (Sanese del Mallare) inibito fino al 7 febbraio, più 100mila lire di multa alla stessa società. Con questo pesante curriculum, deciso dagli organi disciplinari della Lega dopo il scalidissimo match tra Mallare e Borghetto 84, la Prima categoria torna in campo domani con un monito in più, per tutti, a mantenere i nervi saldi. Ferma la Veloce Savona per turno di riposo, in programma ci sono, per la prima di ritorno, 7 partite.

Pietra (10)-Sanremese (20). A Pietra Ligure (ore 15), per la prima volta la Sanremese 1904 si presenta nelle vesti di capolista dopo aver concluso, la settimana scorsa, l'inseguimento alla Loanesi. I biancazzurri, sul campo di un avversario che dopo la sconfitta di domenica a Camporosso non può sprecare punti per [illegible] compromettere del tutto [illegible] classifica, [illegible] potranno contare sullo squalificato Volta. Per il Pietra di Ghigliazza un impegno difficile anche se in trasferta la Sanremese ha vinto solo una volta.

Zinola (17)-Loanesi (20). Quello [illegible] programma a Zinola (ore 15) è il big-match della giornata tra una Loanesi che dopo la lunga sosta torna in campo alla ricerca della condizione migliore, e uno Zinola rimasosi in corsa in zona-primato. Il nostro è il compito più difficile. Lo Zinola è in un momento felice», dice Paolo Mercial, allenatore della Loanesi. Il tecnico ha i suoi problemi. La squadra è falcidiata dall'influenza. Rischiano di star fuori il bomber Santorinito e Carnevale, due pedine importanti; Burastero è squalificato. Lo Zinola [illegible] reduce da tre vittorie e cercherà di sfruttare il fattore-campo.

Borghetto 84 (13)-Borgio Varezzi (18). E' un Borghetto mesto ko dal Giudice sportivo qu[illegible] che si presenta sul campo di Bastia (ore 15) contro il Borgio. Dovrà fare a meno del bomber Massari, ma anche di Saltarelli, Caruso e Cagnino squalificati. Di fronte una squadra decisamente in forma, e che può insidiare la coppia di testa. Per Salamini il problema più grosso è la sostituzione di Lovetere, squalificato.

Arma 85 (9)-S. Bartolomeo (18). Ad Arma di Taggia (ore 15) è vietato sbagliare per tutti. I padroni di casa, penultimi in classifica, non vincono dal 29 ottobre e devono assolutamente far punti. La sconfitta patita a Ceriano (con polemiche e recriminazioni) è costata una squalifica fino al 24 [illegible] e mister Madini. Ma il S. Bartolomeo, che viaggia a ridosso delle prime, non può far concessioni per approfittare di eventuali passi falsi di Sanremese e Loanesi.

Mallare (10)-Quiliano (15). Sul campo della Val Bormida (ore 14,30) il Mallare cerca punti ma si presenta privo degli squalificati Zanco, Olivieri, Carlo e Franco Bertone, coinvolti anche loro nel rissoso match contro il Borghetto 84. Un poker di assenze importanti. Ma il Mallare dovrà dare tutto. Per il Quiliano, reduce dal successo sull'Arma, in arrivo un pomeriggio di fuoco.

Finalborghese (13)-Camporosso (10). Sul campo di Finale (ore 15) i locali ricevono un Camporosso rigenerato, che sta risalendo posizioni in classifica anche se l'allenatore Corradi dovrà fare ancora i conti [illegible] molte assenze. Fra i finalesi dovrebbe essere confermato il giovane Casalino dopo l'ottimo debutto di domenica scorsa.

Cengio (7)-Finale (12). A Cengio (ore 14,30) una novità attesa: il debutto sulla panchina granata di Enzo Pio, il tecnico ingaggiato in settimana dopo le dimissioni di Baronti e il no federale all'ingaggio di Bortonasco. Per il giovane tecnico, ex giocatore del rampante Garessio di qualche anno fa ed ex allenatore del Carrazano, il difficile compito di risollevare la squadra dall'ultimo posto. Sulla panchina del Finale non ci sarà Tino Invernizzi: il giudice sportivo l'ha fermato fino al 17 gennaio.

Bruno Monticone

Tornano la serie B e la C1 di volley

Per il Riviera arriva il Lissone

SANREMO. Tornano i campionati [illegible] di pallavolo dopo la sosta di fine anno. E nel campionato di serie B femminile, giunto alla nona giornata, il Riviera Volley Sanremo [illegible] il 1990 ngonistico affrontando questa sera, sul terreno di casa, nella palestra di villa Ormond, il Lissone Milano (ore 21).

«Una partita difficile perché le lombarde ci precedono in classifica, ma non proibitiva. Possiamo farcela se sapremo giocare con [illegible] necessaria concentrazione. La nostra squadra è in grado di vincere, anche se il Lissone è una buona formazione», dice il d. s. matuziano Enrico Chinvari. Reduci da tre successi consecutivi Barbara Sicilia [illegible] gran protagonista, a Perugia, dello «stage» della [illegible] zionale azzurra juniores) e compagne cercheranno altri due punti importanti per arrivare a quelle posizioni di sicurezza che potranno garantire la permanenza nella nuova serie [illegible] che nascerà dalla prossima stagione dopo la «rivoluzione» dei campionati proposta in sede federale.

Durante la sosta di fine anno il Riviera Volley ha giocato e perso (0-3) in amichevole sul campo dell'Accornero Savigliano, squadra di A2. «Un buon allenamento, dal risultato scontato, data la forza e la classe delle avversarie. Non abbiamo demeritato», dicono nel clan matuziano. Contro il Lissone, questa sera, l'allenatore Di Mieri dovrà fare i conti con l'epidemia influenzale che ha condizi[illegible] un po' tutta [illegible] preparazione settimanale: il recupero più difficile appare quello di Marisa Faghani.

Riparte anche il campionato di serie C1 maschile. L'Sbi Volley Imperia riceve alla palestra Maggi, questa sera alle 21, l'Italia Firenze e va alla ricerca di un successo che la proietti nuovamente nella zona alta della classifica dopo la sconfitta, patita nell'ultima partita del 1989, sul campo dell'Aghinolfi. Difficile anche l'impegno per il Varazze Volley, che oggi pomeriggio [illegible] 18) fa visita all'Olimpia Follet di Firenze. **[b. m.]**

A Ventimiglia oggi tornano in campo le 16 squadre partecipanti

Boccinto tra le polemiche

Regolamenti contestati al Trofeo Maccario

VENTIMIGLIA. Con i quattro incontri di spareggio di giovedì sera si è completato il quadro dei raggruppamenti del torneo boccistico [illegible] organizzato dalla Ventimigliese e valido per l'assegnazione del 6° [illegible] Maccario. Una [illegible] piuttosto «calda», movimentata da te[illegible] e sovente inutili discussioni, specialmente fuori campo: il regolamento potrà anche essere lacu[illegible] e magari ingiusto, ma quando ci si iscrive a una gara si dà per scontato che lo si conosca e lo si accetti com'è, senza poi sollevare antipatiche e controproducenti opposizioni.

La scintilla è stata in forzato rinuncia per indisposizione di Damiano (Edilbordighera) nel match individuale con Ballauco (Muller) sul parziale 5-1 in favore di quest'ultimo. Il regolamento non prevede alcuna sostituzione nella partita individuale, e pertanto il turno se l'è aggiudicato [illegible] Muller, che già aveva vinto a terne, rendendo ininfluente il risultato dell'incontro tra Bernacchie-Idone senior e Balbis-Camia.

A parte questo episodio, la serata [illegible] offerto ancora qualche emozione con lo scontro tra Colleferro Polla Sanremo (Ianni, R. Musso, R. Polla) e Assicurazioni Agnesini (P. Degola, Bosio, Cento, E. Degola): [illegible] della Agnesini a terne subito pareggiato da Ianni che ha nettamente sconfitto Bosio e sul filo di lana, alle giocate supplementare senza annullo sul pallino, vittoria risicatissima per 9-8 di Cento-P. Degola su Musso-Polla.

Negli altri due recuperi, da registrare la netta affermazione della Elvio Savoia Assicurazioni (Biagini, Fantino, Zucchetto e il più giovane giocatore di tutto il torneo, il sedicenne Christophe Rossello di Mentone, bocciatore molto bravo) nei confronti delle [illegible] Marmi (Desantis, E. Ferrino, Gastaldo, Gullo, S. Lorenzi) e della Co.Se.Va. (F. Ballauco, Idone junior, Viale) sull' Ub Sanremo (De Michele, Moncia, Ceriolo, Pastore).

Alle 14,30 di oggi si riprende con in campo nuovamente tutte e 16 le partecipanti. Nei gironi delle vincenti (dove un passo falso è ancora rimediabile con i ripescaggi) si troveranno di fronte Armese-Elvia Savoia. Quelli delle sotte-Co.Se.Va., Gerbaudo-Muller, Fiat Magnani-Agnesini. In quelli delle perdenti (sconfitte determinanti), Bar Mauro, Boule d'or, Edilbordighera, Coltelleria Polla, Roverino, Gastaldo Marmi, Ospedaletti e Sanremo.

Domani sera i primi verdetti, con le promozioni ai quarti di finale di due squadre (quelle che si incontrano in entrambi i turni) ed eliminazione definitiva dal torneo di altre due (le perdenti dei due turni). Per le formazioni con una vittoria e una sconfitta c'è ancora lo spiraglio dei recuperi di giovedì. **[g. tal.]**

Seconda: Vallecrosia, S. Ampelio e Bordighera sperano in uno scivolone dei nerazzurri

Per l'Imperia una rivale dal duo volti

Arriva quel S. Stefano che sa esaltarsi contro le «grandi»

Con l'Imperia [illegible] grande protagonista, il girone A di Seconda arriva al giro di boa. Nell'ultima giornata di andata, la capolista riceve il S. Stefano. Il Vallecrosia, che segue a 4 lunghezze di distacco, rischia sul campo del Laigueglia. In coda, match verità per il Borghetto, sul terreno della lanciatissima Carlin's.

Imperia 87 (24)-S. Stefano (14). Derby pieno di insidie per gli uomini di Sinagra. Il S. Stefano non ha ambizioni [illegible] esaltarsi contro le prim'attrici. «Non abbiamo nulla da perdere. Giocando sereni e determinati possiamo dare fastidio alle capolista», sottolinea il trainer biancazzurro Marcello Pellini, aggiungendo: «Di solito ci troviamo a nostro agio con squadre come l'Imperia, che privilegiano la tecnica [illegible] agonismo».

I sanstevesi, privi dello squa[illegible] Ballerini, hanno riacquisito morale e fiducia con la bella vittoria sul Bordighera. I padroni di casa devono fare a meno del «motorino» Acquarone, bloccato dal Giudice sportivo. Rientra però Pigliacelli, che ricompone il tandem offensivo con Durante. Osserva Sinagra: «Abbiamo il massimo rispetto di tutti, S. Stefano compreso, che merita forse una classifica migliore. Non sottovalutiamo quindi l'impegno anche [illegible] in casa abbiamo sempre vinto 4 punti di vantaggio possono sembrare tanti ma in realtà [illegible] no pochi, considerando che c'è ancora tutto il girone di ritorno».

Laigueglia (14)-Vallecrosia (20). Il Laigueglia, che ha perso per squalifica Vitetta, è in delusione di questa prima parte di stagione. Dalla compagine di Milly Giordano ci si aspettava di più [illegible] un'anonimo centroclassifica. «Sul rendimento hanno pesato i continui cambi di formazione e cause [illegible] infortuni e squalifiche. Comunque non abbiamo mai pensato di poter arrivare in vetta», dice il tecnico. [illegible] Vallecrosia recupera Ligammari, Cicerone e alcuni influenzati, [illegible] non può schierare Busquerot e deve far risultato se vuole restare in corsa per il primato.

S. Ampelio (19)-Auxilium (14). Rinfrancato dall'eclatante successo sul Conscente, [illegible] S. Ampelio punta alla riconquista [illegible] secondo posto, che a fine stagione potrebbe anche valere gli sparoggi-promozione.

Bordighera (18)-Conscente (10). Per i bordigotti imperativo vincere. Il sogno di arrivare in vetta è ormai quasi svanito; resta l'obiettivo del secondo po[illegible], da perseguire a tutti i costi per salvare la stagione. Contro un Conscente decimato da squalifiche e infortuni, i due punti non dovrebbero sfuggire al Bordighera, privo di Rizzuti.

Cisano (17)-S. Filippo (11). Derby inquino con opposti interessi di classifica: il Cisano è in corsa per la piazza d'onore; la S. Filippo cerca punti-salvezza.

Carlin's (15)-Borghetto (8). I saturnesi, in serie positiva da diverse settimane, vogliono entrare [illegible] gruppo delle prime, e il bomber Travella aspira alla corona di [illegible] dei marcatori. Manca Manente, fermato per due giornate dal Giudice sportivo. Per il Borghetto, privo di Viale e De Crescenzo, è la prova della verità: se la supera può ancora sperare nella salvezza.

Pontelungo (5)-Andora (11). Scontro diretto in zona retrocessione, con il Pontelungo all'ultimo spareggio. Nell'Andora è [illegible] Baldi.

Balestrino (13)-Speloraese (13). Appaiate in classifica, cercano punti per mettersi [illegible] riparo da brutte sorprese.

Gianni Micaletto

HAI BISOGNO DI DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 13 Gennaio 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI: ES. L. 10.000.000 = L. 245.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
L. 10.000.000 = L. 220.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.26
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Stagione sciistica compromessa per assenza di neve: è grave crisi

Bandiera bianca in montagna

Molti impianti al palo di partenza

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Tre anni senza neve, il business nazionale dello sci denuncia un calo del 30 percento nel giro d'affari complessivo, una stortata da 5 mila e 400 miliardi, attività turistiche esclusa. La parte del leone tocca all'abbigliamento col 77 per cento ed alle calzature col 15 per cento, gli attrezzi sportivi (sci da discesa e da fondo e accessori) tengono il residuo 8 per cento.

La stagione dell'affare-inverno è ormai compromessa e le previsioni non incoraggiano: «Ghiacciai sempre più corti per la scarsa nevicata degli ultimi anni», dicono gli svizzeri, «il fenomeno del bollo stabile è ciclico muterà a fine secolo», fanno eco al Comitato glaciologico italiano. Nel turismo bianco dell'Alto Novarese i più penalizzati sono i gestori di impianti di risalita che raggiungono quote di sicurezza capaci di trattenere la poca neve caduta. Dei 60 impianti ossolani alcuni sono rimasti al palo di partenza, come Bannio-Valbaranca e Domobianca. La Pinna di Viganzo è riuscita ad aprire a Santo Stefano qualche pista con volonterose operazioni di battitura e di «trapianto», il Mottarone non ha neve, «la funivia va ugualmente — dicono a Stresa — e nelle feste abbiamo portato in vetta qualche gruppo di persone al giorno che volevano godersi il panorama o fare due passi», ma le comitive di sciatori non si sono fatte vedere.

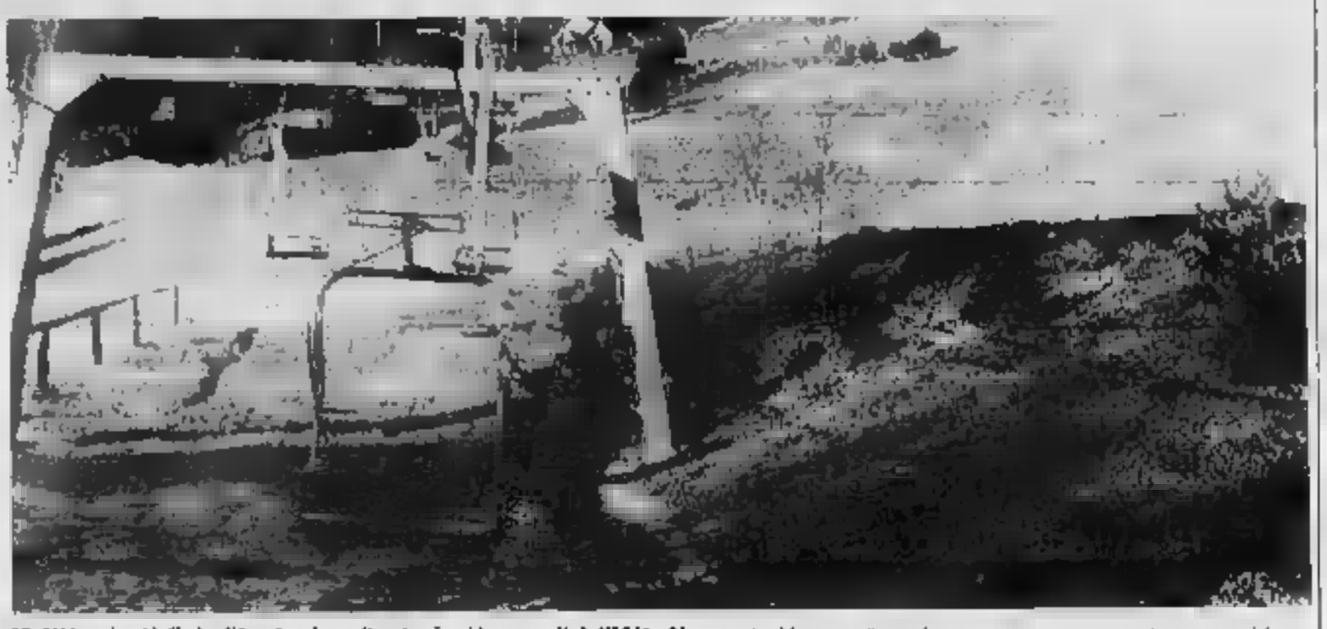
Si riesce a sciare con buona volontà a San Domenico, a Macugnaga, a Formazza (pista dei campioni esclusa), al Cozzolo di Devero.

«Il bianco Natale non s'è visto — dice Italo Guerriero, presidente dell'Azienda di promozione turistica ossolana — e perderà il ponte da Sant'Ambrogio all'Epifania vuol dire mortificare il 50 per cento dell'economia turistica, indotto compreso». Ma il 50 per cento medio vuol dire zero per alcuni e lavoro strappato coi denti per altri. Dice Franco Corradi, vicepresidente della funivie di Macugnaga: «Il decremento c'è, non sciare a Sant'Ambrogio significa perdere gli stagionali, ma a fine stagione non andremo oltre un calo del 15 per cento. Ci stiamo abituando a convivere col bel tempo e a sciare quasi senza neve, che utilizziamo letteralmente sino all'ultimo cucchiaino». Un'operazione che comporta costi notevoli, ma che ha permesso di conservare e battere la neve dei tremila del Moro e attivare in extremis anche Burky e Belvedere, aiutati dal «cannone».

Situazione analoga nel vicino Vallese. Si difendono le stazioni di alta quota a prezzo elevato e di deficitaria da neve, bilanci in rosso per quelle più basse. Non si è sciato nella zona del Sempione, ma meglio a Saas-Fee e Zermatt. «Sto lavorando bene coi miei elicotteri», dice Beat Perren, manager dell'Air Zermatt, che per 50 mila lire porta i suoi Alouette carichi di sciatori sulla neve dei tremila Rosa e Cervino.

«E' emergenza, occorrono aiuti dalla Regione», dicono gli operatori turistici. E lunedì alle 15,30 è già fissata una riunione in Regione con responsabili delle Apt, Comunità montane, sindaci delle zone interessate. Si valuterà se richiedere interventi pubblici di sostegno.

Paolo Bologna



Molti impianti di risalita al palo nelle stazioni invernali dell'Alto Novarese. L'assenza di neve ha provocato gravi ripercussioni economiche

Venditori delusi, a sinistra Mauro Vesci, sotto Roberto Fiora. Sopra Romano Piantanida

Sci e scarponi

«Vendite disastrose»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Manca neve, è crisi. A risentire maggiormente sono i commercianti di articoli sportivi che non riescono a piazzare sul mercato sci e scarponi. Il coro delle lamentele è unanime.

Romano Piantanida è titolare del negozio «Piantanida sport», a Novara: «Il calo incide di più in montagna, dove le condizioni di vendita sono peggiori rispetto a noi. In città si può tirare un po' di più il fiato ma non va certo bene. Il più colpito è l'abbigliamento tecnico. È una cosa ignobile, in questi giorni, senza i saldi. Noi facciamo promozione solo per gli articoli di fine stagione. Per sci da discesa, bastoni e attacchi si spende dalle 165 mila lire in su, per quelli da fondo, compreso il sistema scarpe-attacco si parte dalle 170 mila. Purtroppo però manca la clientela, soprattutto quella che, quando c'è neve, scia a bassa quota».

Roberto Fiora è titolare del negozio «Tecnosport» di Novara: «Sci, scarponi, tute, per tutto quello che è collegato alla neve non c'è domanda. Anche se si offre al prezzo più allettante possibile non si vende. Si fanno i saldi dal 2 all'80 per cento per alleggerire il magazzino una volta era assurdo fare una cosa del genere a gennaio, per noi la stagione finiva a marzo. Quello che è davvero in crisi pazzesca è l'attrezzo per lo sci da fondo. Non si vende nemmeno».

Identica la situazione in provincia. Antonello Vitali, del «Vitali sport» di Omegna: «E' il primo anno che la "botta" della mancanza di neve si sente così forte. In questi giorni stiamo facendo l'inventario e le quantità di sci in magazzino è quella dell'anno scorso. A Natale se ne sono venduti pochissimi. L'unico settore che ha tenuto è stato quello dell'abbigliamento invernale. Da lunedì poi inizieremo i saldi, con sconti dal 20 al 50 per cento».

Non va certo meglio a Domodossola. Mauro Vesci è titolare del «Tuttosport»: «Va molto male. Siamo al minimo storico di vendita. Noi stiamo con gli occhi alla finestra, sperando che si metta a nevicare. La crisi tocca anche il settore dell'abbigliamento, ma solo quello molto tecnico».

Quantificare la mancata vendita è difficile. «Penso — dice Vesci — di aver venduto il 50 per cento in meno degli altri anni e per recuperare non servono certo le iniziative promozionali. Anche se li regali non li vogliono. Saldi? Ci stiamo pensando ma non sappiamo come giustificarli. Per acquistare l'equipaggiamento completo da discesa (scarponi compresi) la parte dalle 240 mila lire, per quello da fondo dalle 160 mila».

Silvio Cavanna, titolare dello «Sporting» di Borgomanero: «Non si vende, soprattutto gli attrezzi. Non parliamo poi dei doposci. E i saldi arrivano sempre più presto. Bisognerebbe abolirli o mettere i prezzi fissi, per rispetto ai clienti. Lo sai da fondo? E' una tragedia».

Carlo Bologna

VENTIQUATTR'ORE

BELGIRATE

E' grave una donna travolta da auto

Una donna di nazionalità polacca, Mira Kuspet, 38 anni, è stata ricoverata in rianimazione a Novara per le ferite riportate in un incidente stradale: è stata investita da un'auto sulla Statale 33 a pochi passi dall'abitato, ed ha riportato fratture in tutto il corpo. Al volante dell'auto, una «Fiat Uno», era Alessandro D'Antino, 25 anni, di Gravellona, che dinamica e ancora al vaglio delle forze di Arona.

E' morto Plinio il pescatore

Ha suscitato commozione in tutta la città la morte di Plinio Ghidoli, 82 anni, tra i più vecchi pescatori professionisti del lago. Era stato anche l'elegante portiere dell' Intra calcio, e ricordava ancora con orgoglio di aver giocato, sempre tra i pali, nella partita inaugurale dello «Stadio dei pini» disputata nel 1932 contro la Juventus.

NOVARA

E' deceduto Adriano Ferraro

E' improvvisamente deceduto Adriano Ferraro. Aveva 65 anni. Sposato e padre di due figli, da oltre trent'anni gestiva il cinema «Astra», al quale aveva cambiato il vecchio nome di «Radio». Per due legislature, a cavallo tra gli Anni Settanta e Ottanta, era stato consigliere comunale per il msi.

Oggi Consiglio a palazzo Flaim

Il Consiglio comunale si riunisce oggi alle 16 a Palazzo Flaim. Nel nutrito ordine del giorno figurano tra l'altre la proposta di acquisizione dello stabile Morelli, la proposta di acquisto di Villa Caramora, i lavori di ristrutturazione di piazza Moro e del parcheggio, l'adozione di varianti al piano regolatore per l'ampliamento dell'area destinata ad insediamenti produttivi, il cosiddetto «pian grande».

Vertice con il prefetto

E' in programma oggi un vertice tra gli amministratori locali di Gravellona e il prefetto Vittorio Iannelli per affrontare e trovare una soluzione al problema delle sei famiglie [illegible] ancora tutto dopo la violenta esplosione nel condominio di via Podolazzi, avvenuta il 16 dicembre scorso.

Quattro scuole di Arona ed Omegna gareggeranno nella singolare iniziativa

Alle Olimpiadi di matematica

Prima prova di selezione il 14 febbraio

ARONA. Il fascino dell'Olimpiade. I mitici Owens, Zatopek, Conolini, Berruti, Damilano. Stiamo andando fuori strada? Sì, perché non si tratta propriamente dei mitici giochi di atletica, ma delle Olimpiadi di matematica. Organizza la Scuola Normale Superiore di Pisa, come già negli anni precedenti, invitata tutte le scuole italiane, dal liceo alle scientifico, dall'istituto tecnico industriale a quello commerciale. Ci sarà anche la provincia di Novara, con quattro scuole di due città, Arona e Omegna. Il Piemonte sarà presente con istituti di Torino, Alessandria, Valenza, Asti, Alba, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Grugliasco, Ivrea, Pinerolo, Borgosesia, Bussolengo, Cossato e Vercelli.

Il primo livello di selezione è affidato alle scuole singole, sulla base di un testo che sarà inviato agli insegnanti di matematica, con indicazioni sui punteggi da assegnare.

La partecipazione a questa gara di selezione offre un'occasione di stimolo e discussione per insegnanti e studenti su alcuni attraenti problemi della matematica in genere, che sono tratti e che possono costituire per gli allievi, indipendentemente dai risultati ottenuti, un interessante parentesi culturale.

Per la provincia di Novara scenderanno in campo tre scuole di Arona (il liceo classico Pietro d'Angbera, il liceo scientifico Enrico Fermi e l'istituto tecnico San Carlo Borromeo) ed una di Omegna (il liceo scientifico Cobetti).

Ecco, in proposito, il parere del preside incaricato del liceo classico di Arona, professoressa Marilina Mazzotti (che sostituisce quest'anno il preside milanese Enrico Nervi), assessore in Regione): «Già negli anni scorsi abbiamo partecipato a questo progetto con vivo interesse. Lo scopo non è certo quello di cercare il Pitagora del Duemila, ma di offrire ai nostri studenti occasioni di confronti nuovi, culturalmente importanti e direi anche divertenti. Quest'anno, poi, è stato detto che potranno partecipare anche i ragazzi più giovani e quindi avremo, il 14 febbraio, una vera e propria giornata della matematica».

Alla luce delle precedenti esperienze, gli organizzatori hanno infatti ritenuto di dover maggiormente graduare le difficoltà: per questo, alla gara vera e propria, rivolta agli studenti degli ultimi anni, si affiancherà una «gara-junior» riservata ai giovani del biennio. Tale gara avrà principalmente finalità propedeutiche e promozionali, e non sarà seguita da ulteriori fasi di selezione, pur presentando di mettere in luce eventuali doti particolari abilità matematiche.

Le gare, dunque, si svolgeranno contemporaneamente in tutta Italia, la mattina di mercoledì 14 febbraio, per la durata di tre ore. Ogni scuola farà pervenire entro il 10 marzo le varie graduatorie alla Normale di Pisa, che poi convocherà 300 concorrenti a Cesenatico per una gara di secondo livello.

I migliori 15 costituiranno la Nazionale di matematica che, proprio come gli «azzurri» di Vicini, andrà a farsi il suo bel ritiro in vista degli scontri finali. Il ritiro avverrà a Cortona (Arezzo): allenamenti intensivi di algebra, geometria, trigonometria, grafici, numeri, applicazioni, e scelta dei sei partecipanti all'Olimpiade internazionale. Lo scorso anno la fase finale si svolse a Cuba e l'Italia andò maluccio. Quest'anno il gran finale sarà in Cina dall'8 al 18 luglio, neppure quest'anno l'Italia parte con i favori del pronostico.

[r. s.]

Polemiche a Gambolò per la drastica decisione della «Carnevale»

E' già tornato a casa il nonnino cacciato dalla casa di riposo

VIGEVANO. Senza attendere l'ultimatum del 31 gennaio, ha già fatto ritorno a casa Ettore Bettanti, 81 anni, il nonnetto di Vigevano sfrattato dalla casa di riposo dove era ospite da tre mesi. Brontolava, era un piantagrane, alla vigilia di Natale aveva osato persino lamentarsi con il vicesindaco perché la sua stanza era troppo stretta. La direzione della casa di riposo «Fratelli Carnevale» di Gambolò ha pensato bene di sbatterlo fuori.

Da ieri il signor Bettanti ha fatto dunque le valigie e si è trasferito nell'abitazione del figlio Cesare, a Vigevano. «Ormai è più senso che resti» — commentano i familiari. Cesare Bettanti fa un lavoro che lo costringe spesso lontano da casa, il padre era restato solo da poco, dopo la morte della moglie. Di qui la scelta di ricorrere all'assistenza di una casa di riposo: era «Carnevale» di Gambolò, dove il nonnetto aveva fatto ingresso a fine ottobre.

Ma, si sa, per una persona abituata da sempre ad un tipo di vita indipendente, nei primi tempi non è facile adattarsi alle abitudini e alle regole di una casa di riposo.

«E' un piantagrane — afferma senza mezze misure la presidente dell'istituto, Laura Scevola — reclamava per i pasti, nessuno poteva toccare la sua biancheria, disturbava tutti e si sentiva il padrone. Ripeteva di continuo di possedere diversi appartamenti: abbiano, se ne vada in uno dei suoi, perché se lo sopporta suo figlio, non possiamo farlo noi».

Poi, la vigilia di Natale la goccia che fa traboccare il vaso: il signor Bettanti scambia quattro parole con il vicesindaco Mario Galassi, in visita ai degenti.

«Mi ha detto che si trovava meglio a casa sua — ricorda il vicesindaco — in quanto più spazio a disposizione. Sinceramente mi sarei stupito del contrario».

Ma lo sfogo giunge in direzione e provoca l'immediato sfratto dell'anziano ospite.

«Conosco bene il carattere di mio padre — commenta amaramente Cesare Bettanti — ma pensavo che un istituto per anziani dovesse possedere la necessaria sensibilità per far fronte a prevedibili difficoltà di inserimento. Non si può pretendere che una persona a ottant'anni cambi abitudini di vita dall'oggi al domani».

L'episodio intanto avrà ripercussioni nel Consiglio d'amministrazione dell'istituto dove i membri nominati dal Consiglio comunale chiederanno chiarimenti sui motivi che hanno determinato la drastica decisione.

Claudio Bressani

Gli abitanti delle case lesionate dai lavori per l'autostrada

Saranno tutti risarciti

Le assicurazioni al sindaco

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Nuovo incontro, ieri in municipio, di tecnici e pubblici amministratori per il Somerario». La presenza dei tecnici settore prevenzione e rischi servizio geologico della Regione e dai rappresentanti della società autostrada e della cietà bonifica, hanno permesso di mettere qualche punto fermo. Innanzitutto c'è una puntualizzazione sindaco, Alberto Galli: «I lavori relativi alla realizzazione della galleria hanno comportato un abbassamento della falda freatica e conseguente assestamento della zona sopra esistente con il verificarsi di lesioni nei muri delle abitazioni del centro abitato».

E' la prima volta che la causa delle crepe viene ufficialmente attribuito all'abbassamento della falda freatica. In un municato il sindaco di Stresa precisa che per il controllo e l'accertamento della situazione dei edifici sono stati installati, fin dal loro primo manifestarsi, strumenti di misurazione. «Ciò ha permesso di seguire l'evoluzione del fenomeno — spiega — fenomeno che attualmente è in di rallentamento ed

Allo scopo di accertare l'effettiva importanza delle lesioni ed avere la massima sicurezza per l'incolumità delle persone e dell'abitato di S, il sin-

Preoccupazioni a Somerario. Un abitante sta verificando le crepe in una casa

annunciato per i prossimi giorni una serie di iniziative concordate tra società autostrade, il servizio geologico della Regione e gli organi tecnici del comune di Stresa. Sarà vigilata, casa per casa, l'effettiva entità delle crepe e valutata la situazione generale statica di ogni singolo edificio lesionato.

«Verrà anche installata a Somerario — aggiunge Galli — una stazione automatica meteorologica rilevamento e verrà potenziata la rete degli strumenti di misurazione differenziata di superficie onde permettere controlli incrociati e capillari». I dati e i risultati delle indagini saranno vagliati sia dalla Regione che dal comune di Stresa. Nel frattempo i lavori di avanzamento della galleria, pesi su iniziativa autonoma della società autostrade per mi- cautelare, rimarranno fermi.

«A tale proposito — spiega il sindaco — va detto che la società autostrade è impegnata a predisporre progetto complessivo di bonifica della zona tale da garantire sia la situazione attuale, sia quella relativa al proseguimento dei lavori. Lavori che, in ogni caso, riprendono solo e quando gli Enti istituzionali avranno tutte le garanzie di tranquillità e sicurezza».

Per il sindaco, allo stato attuale non esistono elementi oggettivi che possano fare temere per la pubblica e privata incolumità. E' stato comunque costituito un gruppo permanente di lavoro, tra tutte le componenti interessate, il quale segnalerà l'evolversi del fenomeno pronto ad intervenire.

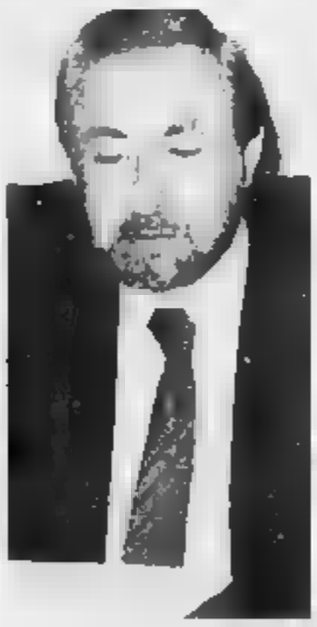
«Per quanto riguarda i danni che si sono verificati alle abitazioni — conclude il sindaco Galli — stiamo date all'amministrazione comunale le più ampie assicurazioni circa il risarcimento».

Piero Barbè

Clamore per la condanna dell'ex procuratore Piero Sechi

Il giorno dopo la sentenza

Le reazioni dei magistrati al Palazzo di Giustizia di Verbania
L'imprenditore Zacchera: «Sono soddisfatto, aveva colpito anche la mia famiglia»



Piero Sechi. E' stato condannato un anno e dieci mesi di reclusione

VERBANIA. Riserbo a Palazzo di Giustizia alla notizia della condanna ad un anno e dieci mesi di reclusione per concussione, interesse privato in atti di ufficio e soppressione di atti pubblici inflitta dal tribunale di Milano al già procuratore della Repubblica Piero Sechi.

I reati si rifanno alle vicende che avevano visto implicati in procedimenti, dai quali poi erano usciti prosciolti, il notaio Raffaele Lantori e l'imprenditore Ignazio Zacchera.

A Verbania dalla primavera 1981 ai primi di aprile dello scorso anno, Sechi era stato trasferito a Cagliari come sostituto procuratore in corte di appello.

Era partito alla chetichella, sfuggendo persino a quella cena di addio che per tradizione riunisce attorno al magistrato che parte colleghi, funzionari, autorità. Se magistrati e funzionari di palazzo di Giustizia, si stringono in uno scontato e comprensibile riserbo (qualcuno fa notare come sarebbe facile oggi il linciaggio morale di chi è finito nei guai), tra gli avvocati lo battuto non mancano.

«Sono le conseguenze — dice uno di loro — di uno gestione della giustizia condotta al di fuori di tutte le norme e di tutte le regole; con metodi che più volte noi stessi avevamo deplorato, quando venivamo chiamati a tutelare gli interessi di persone anche semplicemente indiziate di un modesto reato».

Altri ricordano con ironia l'intransigenza (che sfiorava la persecuzione) nei confronti degli automobilisti, sorpresi con l'auto parcheggiata in senso opposto a quello di marcia.

Telegrafico il commento di Ignazio Zacchera: «Sono soddisfatto; non mi importa dell'entità della pena, ma per il fatto che sia stato riconosciuta la colpevolezza di un magistrato che amministrava la giustizia a sua discrezione e che aveva preso di mira anche componenti della mia famiglia».

Il notaio Lantori, ricordando con amarezza le difficoltà avute per le continue iniziative intraprese a suo carico dal Sechi, si astiene dal commentare la sentenza.

«Fortunatamente — dice soltanto — ho potuto riscontrare che nella magistratura operano ancora persone che uniscono alla preparazione, un equilibrio ed una capacità di giudizio esercitati serenamente, nell'attico di prestigio che dovrebbe essere proprio di tutta la categoria».

A Verbania comunque da ieri non si parla d'altro. Molti si ricordavano, con ironia, le molte inchieste, aperte e poi rapidamente archiviate, anche a carico di personaggi politici, così come si elencavano tutte le sue amicizie con personalità ed esponenti dei settori economici o amministrativi. In piazza si commentavano anche quei mutamenti di umore che complicavano la vita di quanti, in Tribunale, gli erano più vicini.

Antonio Costantini

Variante Est di Romagnano e poli di sviluppo sono gli obiettivi individuati

La Bassa Valsesia del futuro

Uno studio commissionato dalla Provincia

NOVARA. Una radiografia della Bassa Valsesia: poli di sviluppo economici, sistemi urbanistici e strade. Il tutto «fotografato» in uno studio fatto eseguire dalla Provincia e dai Comuni Romagnano Sesia, Prato Sesia e Grignasco e realizzato dalla società «Gsi» di Novara.

Obiettivo: «ipotizzare» la variante alla strada statale (quella che collega Romagnano con l'alta valle, nel Vercellese) e utilizzarla come vincente nello sviluppo della Bassa Valsesia. La documentazione, che consta di un trattato di oltre duecento pagine e di tavole illustrative, è tesa a definire i contorni e gli ambiti di sviluppo delle infrastrutture della zona compresa tra Romagnano e Grignasco.

«E' un territorio di confine tra due province, quelle di Novara e Vercelli, e raccoglie per questo tratti particolari sia dell'una che dell'altra area geografica. Si trova territorio che oggetto, nei prossimi anni, di grandi rivoluzionamenti — ha detto il presidente dell'amministrazione comunale —; con questo documento, concluso nell'ottobre dell'89, si è voluto dare nessun indirizzo progettuale. Piuttosto si è inteso "fotografare" la situazione attuale quanto ai settori della viabilità, dell'urbanistica, dell'ambiente».

Uno degli scopi che gli amministratori si propongono tramite la diffusione dello studio è quello di parere consultivo alla realizzazione e al completamento di reti viarie che si possano poi riassumere sotto la direttrice dell'«asse pedemontano» di relazione Est-Ovest. I tecnici che hanno curato la ricerca sono Guido Vallino, come coordinatore, Paolo Balisteri, per viabilità e trasporti, Silvio Gobbi, per le analisi del traffico, e Giuseppe Russo per l'economia. I rilievi del traffico e l'«editing» sono stati curati dallo studio Arc sistemi di Novara.

Sei i capitoli su cui si sviluppa la ricerca: si inizia con la definizione degli obiettivi, le modalità e la definizione degli ambiti di . La caratterizzazione e il possibile tipo di sviluppo sono i temi trattati nel secondo capitolo. Si prosegue poi con i piani e i programmi d'intervento. I progetti esistenti; la quarta parte è dedicata all'evoluzione del traffico dall'80 all'89. Il quinto capitolo riguarda la pianificazione territoriale e l'urbanistica locale riferimenti precisi ai piani regolatori di Romagnano, Prato Sesia e Grignasco. Il documento si conclude presentando elementi di soluzione dei nodi viabilistici e con il suggerimento di uno schema direttore».

E' stato sottolineato dagli stessi redattori quanto lo studio sia tanto di carattere progettuale ma esprima valutazioni, presenti dei dati e ipotizzi alcune soluzioni di collegamento viario sulla base dei dati raccolti. Particolare attenzione è dedicata agli sviluppi dell'«asse pedemontano» e al collegamento autostradale dell'«A 26».

Buona parte materiale è impostato per analizzare la realizzazione della variante alla statale 229 che dovrebbe agevolare di traffico i tre Comuni.

Cifre, rilievi e flussi sono stati raccolti proprio in funzione dell'individuazione di una direttrice. Se i primi riferimenti si basavano sull'orientamento nel settore Ovest (esiste già di fatto un'ipotesi progettuale), lo studio propone una soluzione rivolta ad Est dei centri. L'indicazione è motivata dalle minori difficoltà di realizzazione della variante Est rispetto alla Ovest e dal rispetto di determinate condizioni urbanistiche ed ambientali.

Maria Paola Arbaia

INDUSTRIA METALLURGICA

facente parte di uno dei maggiori gruppi nazionali, ci ha incaricati ricercare e selezionare il/la

RESPONSABILE della MANUTENZIONE MECCANICA

La posizione, che si allinea e si integra alle altre funzioni di manutenzione, deve garantire, avvalendosi dell'opera di 14 operai e di imprese esterne, il buon funzionamento meccanico, idraulico e oleodinamico degli impianti e macchinari.

Pertanto si desidera entrare contatto

PERITI INDUSTRIALI

che abbiano maturato una significativa esperienza in aziende di medie dimensioni o in posizioni analoghe o tali da consentire l'assunzione del ruolo.

Vi sono concrete possibilità di carriera.

La retribuzione prevista è tale da soddisfare le candidature più esigenti.

La sede di lavoro è a pochi chilometri ovest Novara.

Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza a quali aziende desiderano essere segnalati.

A tutti sarà data risposta le informazioni raccolte verranno inserite nella nostra Dati.

I candidati potranno inoltrare il loro dettagliato curriculum, citando nella lettera il riferimento SNO.MI.1289,

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459553
consulenza di direzione organizzazione aziendale
Via Lagrange, - **28100 NOVARA**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.514
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

LA COOP. S. FRANCESCO
RICERCA
PERSONALE AUTOMUNITO
Per attività di tipo continuativo da svolgersi nelle primissime ore del mattino.
Gli interessati si presentino tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 presso i locali della Cooperativa in Piazza Sacro Cuore 7
Tel. 410.666.

Quotidianamente

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar le anticipazioni di avventure, fantascienza gialli

Industria meccanica della di Borgomanero
TORNITORE
PER
Per informazioni tel. 0322/8491

PRESTIGIOSA INDUSTRIA MECCANICA

di medie dimensioni, presente principali mercati mondiali ci ha incaricati ricercare e selezionare

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PERSONALE

Sarà suo compito assumere autonomia la responsabilità dell'elaborazione di paghe e stipendi e gli adempimenti connessi all'amministrazione del personale, compresi i rapporti Istituti previdenziali, associazioni, enti esterni,

La posizione riferisce direttore amministrativo.

L'azienda è moderno sistema di elaborazione dati.

Si desidera entrare in contatto con candidati che abbiano maturato o una significativa esperienza in analoga posizione o tale da consentire l'accesso al ruolo.

L'inquadramento e la retribuzione previsti sono sicuro interesse anche per i candidati più qualificati.

La sede di lavoro è a pochi chilometri da Novara.

Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza a quali aziende desiderano essere segnalati.

sarà data risposta le informazioni raccolte inserite nella nostra Banca Dati.

I candidati potranno inoltrare il loro dettagliato curriculum, citando lettera il riferimento SNO.AP.190 a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459553
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

Oggi il processo per l'aggressione ad un autista del bus

Al volante con paura

«Dateci più tutela a Sant'Agabio»

Timori e richieste. Da sinistra: Marco Giordano, Gianni Milanesi e il sindacalista Donato Pace. A destra, dall'alto, il direttore Roberto Molinari e Giovanni [illegible]

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo l'aggressione subita giovedì mattina dall'autista dell'azienda municipalizzata trasporti urbani Marco Giordano ad opera di alcuni nomadi, i dipendenti dell'Ama Sun [illegible] decisi di non andare più nel quartiere di Sant'Agabio, teatro dell'episodio di violenza. C'è voluto l'intervento del prefetto Vittorio Jannelli — e la sua assicurazione di una maggiore sorveglianza in zona da parte delle forze dell'ordine — per far ritornare gli autisti dei bus cittadini sulla loro decisione.

Ieri, tuttavia, fra i dipendenti dell'azienda c'era ancora parecchia tensione. Marco Giordano, protagonista dell'episodio, [illegible] ancora sconvolto: [illegible] stata un'esperienza terribile. Ho solo chiesto strada per arrivare alla fermata e per poco non venivo linciato! C'era, di traverso in [illegible] Concini, una Mercedes e tre zingari se ne stavano sulla strada. Credo che uno stesse male. Ho suonato una prima volta ma [illegible] hanno fatto cenno di aspettare. Intanto la gente che c'era sull'autobus mi sollecitava a proseguire così ho nuovamente azionato il clacson. Ma nuovamente questa volta l'alto è stata spostata. La storia è durata parecchi minuti, poi uno dei nomadi si è avvicinato e ho creduto volesse spiegarmi cosa stava accadendo. Così ho aperto la portiera e quello mi ha preso per la giacca tentando di scaraventarmi per strada. Per fortuna dietro di me c'era mio padre che è subito intervenuto».

La storia [illegible] qui: sul posto arriva [illegible] pattuglia di vigili urbani che, via radio, [illegible] vece una «volante». L'autobus può raggiungere il capolinea ma [illegible] ritorno la situazione è sempre la stessa e c'è un'altra [illegible] aggressione nei confronti dell'autista. Questa volta interviene la polizia [illegible] no nasce un parapiglia generale che si conclude [illegible] l'arresto di Ejszard Pawlaski, 35 anni, e Patrik Eduard Shekk, 42. Oggi i due verranno processati per direttissima.

«La situazione a Sant'Agabio — dice Gianni Milanesi, rappresentante interno della Cisl trasporti — è sempre stata difficile per noi. Non è la prima volta che accadono fatti del genere ed [illegible] veramente assurdo che un servizio pubblico debba essere soggetto a simili fatti che oltretutto disturbano i passeggeri, creando anche qualche situazione di pericolo».

L'autista Giovanni [illegible] lamenta la [illegible] garanzia per i dipendenti dell'azienda [illegible] anni fa ho subito un'aggressione e sono rimasto ferito. Ho dovuto curarmi a mio spese e questo mi sembra davvero [illegible] do».

Il sindacalista Donato Pace sostiene che a calmare i dipendenti è stato il pronto intervento del prefetto e della direzione dell'Ama Sun. «C'era davvero il [illegible] chio che gli autisti si rifiutassero di andare ancora a Sant'Agabio, ma il prefetto ha [illegible] rato che ci sarà un maggiore controllo da parte della polizia».

Il direttore Roberto Molinari, infine, dice che la contestazione degli autisti è rientrata «ma se accade ancora qualcosa...».

Marcello Sanzo

ARCHEOLOGIA CULINARIA

E adesso Gorbaciov aspetta il Ghemme

UNA bottiglia di Ghemme decorata da Mario Curatitoli, il ghemmese ormai noto in tutta Italia per i suoi capolavori su vetro, è arrivata al Cremlino. Forse Gorbaciov l'ha stappata per le ultime [illegible] e simpaticamente ha conservato il contenitore, sul quale sono stati dipinti le cupole del Cremlino e la facciata del Campidoglio di Roma.

La perestrojka apre anche ai prodotti della terra novarese e il nobile vino delle colline può essere l'alfiere blasonato. I fratelli Alberto e Maurizio Arlunno, dei vigneti di Cantalupo, nei giorni scorsi hanno ricevuto una lettera firmata da Giulio Andreotti con parole di stima per la presenza del vino Ghemme fra i doni consegnati a Gorbaciov durante la visita in Italia.

Ma non è tutto: negli scaffali della ditta Arlunno sono custoditi quindici artistici segnaposto, che corrispondono ai convivi storici che negli ultimi anni hanno avuto come protagonisti personalità [illegible] mondo politico internazionale.

[illegible] va dalle visite del Presidente [illegible] Repubblica Cossiga [illegible] al collegio Rosmini di Stresa, a quella del Papa a Oropa e in Valle d'Aosta oppure a Torino per il centenario della morte di San Giovanni [illegible]. Sino all'ultimo incontro fra Michail Gorbaciov e Giovanni Paolo II, il primo dicembre dello scorso anno.

Un pieghevole con messaggi augurali in due lingue, italiano e russo e caratteri cirillici. In copertina un vassoio colmo di pane e sale, simboli dell'ospitalità in terra russa.

Questo segnaposto, aperto e letto da Gorbaciov, [illegible] l'ultimo della curiosa collezione conservata a Ghemme [illegible] un [illegible] lio. Una delle scritte costituisce [illegible] chiaro richiamo [illegible] terra d'origine: «Le viti novaresi che da oltre due millenni cantano il loro messaggio di vita gioiosa offrono il classico augurale Ghemme nel giorno di questo [illegible] co incontro di pace, dono auspicabile di due grandi uomini all'intero mondo».

Sarà il Ghemme ad aprire una nuova strada per i vini e gli altri prodotti della [illegible] novarese verso l'Unione Sovietica? A Ghemme si nutre molta fiducia in questo senso, i produttori ricordano che l'incontro fra la Thatcher e De Mita tenuto a Villa Taranto qualche anno fa fu un ottimo volcolo promozionale. Anche su quella mensa internazionale fu bevuto Ghemme e qualche mese dopo dalla Gran Bretagna arrivò un'ordinazione considerevole. [illegible] resto l'Inghilterra è sempre stato un traguardo per i novaresi che negli [illegible] scorsi sbarcarono non solo [illegible] il vino ma anche con il gorgonzola.

Sarà percorsa la stessa strada anche per l'Urss? A Ghemme lo operano e aspettano un cenno di Michail Gorbaciov.

Gianfranco Quaglia

Dopo la spedizione punitiva alla media Ossola

E' tornata la calma

Sei ragazzi avevano picchiato due studenti tredicenni
Convocato ieri sera un consiglio d'istituto straordinario

NOVARA. Sono andati tutti regolarmente a scuola, seppur [illegible] qualche preoccupazione, gli studenti [illegible] scuola media Leona Ossola, in via Juvarra, alle porte del quartiere Rizzottaglia.

La situazione sembra dunque essere tornata alla normalità dopo che mercoledì si era verificato un assurdo episodio di violenza.

Alla mattina [illegible] studenti, di tredici anni, che frequentano [illegible] seconda media avevano schernito un po' pesantemente con una loro compagna. Era volato anche qualche pizzicotto. La ragazza era uscita dall'aula scoppiando in lacrime.

Era intervenuta la preside Rosa Pappalardo Porcelli e [illegible] problema sembrava risolto. Invece a casa la studentessa ha raccontato dell'accaduto. Le sue parole hanno infiammato i due fratelli che con quattro amici alle 14,30 (orario d'inizio del tempo prolungato) si sono presentati alla «Ossola» e, fuori [illegible] scuola, hanno malmenato uno dei due che il mattino avevano offeso la ragazza.

Poi si sono introdotti all'interno della «media» ed hanno raggiunto l'altro studente, che ha subito un identico trattamento: pugni e calci. Gli insegnanti sono intervenuti per dividerli mentre veniva chiamata la Squadra mobile.

I sei della spedizione punitiva, sono stati denunciati a piede libero per lesioni e danneggiamenti. I due studenti malmenati [illegible] [illegible] medicati all'ospedale.

Come sempre avviene in questi casi è stata avviata [illegible] inchiesta anche dalla scuola. Ieri è stato convocato un consiglio docenti nel primo pomeriggio e, alle 18, un consiglio d'istituto straordinario al quale è stato invitato anche l'assessore all'Istruzione Augusto Bollini.

Si decideranno [illegible] più adatti per rafforzare il ruolo educativo della scuola in un quartiere già assediato da numerosi [illegible] problemi.

I genitori sono decisi ad intraprendere una serie di iniziative per richiamare l'attenzione [illegible] problemi [illegible] scuola ma soprattutto sulla realtà sociale della Rizzottaglio, quartiere che se abbandonato a se stesso rischia davvero di sprofondare al ruolo di «ghetto» cittadino. Urgono servizi, strutture, e soprattutto attenzioni.

Le preoccupazioni dei genitori degli studenti sono ovviamente condivise da preside e insegnanti. Tra un paio di settimane si sprirranno le prescrizioni. [illegible] il timore che l'episodio dell'altro giorno possa scoraggiare alcune famiglie che avevano pensato a rivolgersi alla media «Ossola»: «Sarebbe ingiusto — dicono gli insegnanti — dopo tutto il lavoro [illegible] che abbiamo svolto finora».

Intanto si controlla l'andamento dei rapporti tra i ragazzi. Si vuole evitare che i due studenti malmenati nutrano sentimenti di vendetta nei confronti dello ragazzo al centro dell'episodio e che, a sua volta, la studentessa non abbia timori a frequentare la scuola dopo tutto quello che [illegible] accaduto. Si [illegible] di minimizzare e ristabilire un clima sereno. [c. b.]

A Villadossola

Ricomposta la crisi della giunta

VILLADOSSOLA. Tutto come [illegible] to. Pace fatte tra dc, psdi e psi. Giovedì sera, i tre partiti della ritrovata [illegible] hanno respinto le d[illegible] [illegible] sindaco Plinio Pirazzi Maffiola (psi) e del vice Riccardo Rossi (psdi). La coalizione a tre rimane alla guida dopo la bagarre scoppiata durante il consiglio del [illegible] dicembre quando si era trattato di stabilire i parametri di applicazione dell'Icinp per il '90. «Quanto accaduto è da ritenersi un incidente di percorso in quanto [illegible] sono venute meno tutte le espressioni di impegno politico-amministrativo sottoscritto dalle [illegible] gruppi politici», ha detto il consigliere dc, Giulio Morandini che ha letto il documento che ritualizza la maggioranza.

L'opposizione comunista ha definito «una retromarcia» il comportamento delle forze di maggioranza. «Non si capisce come possano aver trovato l'accordo dopo le accuse che si erano lanciate in consiglio» ha detto Pierluigi Battistini, indipendente pci. [ro. ba.]

Autista belga trovato ieri mattina sul suo Tir

Morto per il freddo?

E' deceduto durante la notte forse per assideramento
Sarà l'autopsia a fare luce sul misterioso «caso»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ci sono stati momenti di apprensione ieri mattina [illegible] prima delle 8 a Sant'Agabio quando i passanti, [illegible] in quel momento stavano andando al lavoro, hanno visto sfrecciare alcune vetture di polizia e carabinieri a sirene spiegate e — subito dopo — anche [illegible] tombulanza [illegible] vigili del fuoco. La mattina precedente c'era stato, sempre nel quartiere (esattamente in via Concini), l'aggressione a un autista dell'autobus della linea «3» da parte di alcuni nomadi e anche in quella [illegible] era intervenuta la «volante». Assistere nuovamente a quel concitato accorrere di mezzi della forza pubblica ha scosso il quartiere.

Le auto di polizia e carabinieri sono andate a tutta velocità nella zona periferica del quartiere nella quale si trovano gli uffici della dogana. A chiederne l'intervento erano stati alcuni abitanti del posto: [illegible], all'interno della cabina di un Tir parcheggiato [illegible] la zona «sdoganamento», il conducente col capo riverso e la [illegible] posizione che non lasciava [illegible]. Era morto.

Inevitabile il primo sospetto: omicidio. [illegible] sul corpo del conducente non apparivano segni di ferite.

Sarà, oggi, l'autopsia — disposta immediatamente dal magistrato — a fare luce sul misterioso decesso. Al momento ogni ipotesi è valida. L'uomo potrebbe essere morto durante la notte, mentre dormiva, per assideramento. Possibile anche l'avvelenamento da gas di [illegible] [illegible] cattivo funzionamento dello scappamento.

Dai documenti trovati nella cabina del Tir si è potuto dare [illegible] nome all'autista deceduto. E' Edgard Richard Von Grumbckow, 30 anni, di nazionalità belga. Era arrivato a Novara nella serata di giovedì, troppo tardi per effettuare le operazioni di sdoganamento della merce contenuta nel suo Tir.

Aveva allora deciso — come fanno quasi tutti i camionisti [illegible] si trovano in città quando gli uffici della dogana sono ormai chiusi — di parcheggiare il [illegible] pesante [illegible] vicino all'ingresso doganale e di farsi una dormita.

Su quanto è accaduto durante la notte [illegible] possono fare che ipotesi. Forse, a causa del freddo pungente, ha acceso il [illegible] e [illegible] l'impianto di riscaldamento. Potrebbe essere stato ucciso nel sonno dall'ossido di carbonio che, forse per [illegible] cattivo funzionamento dell'impianto, è entrato nella cabina.

Un'altra ipotesi è quella dell'assideramento. L'uomo potrebbe [illegible] addormentato quando nel posto guida del Tir c'era ancora una temperatura accettabile ed essere poi morto per il freddo.

Sul posto si è recato il magistrato che ha disposto l'autopsia. Sarà l'esame necroscopico a fare luce sulle cause del decesso. L'ufficio stranieri della questura ha già avvertito i parenti del belga. [m. a.]

IL TUO '90 PARTE BENE!

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO APPREZZANO IL TUO USATO

fino a 2.000.000 in più*

Alfa Romeo ti dà una mano. Fino [illegible] 25 gennaio, per il tuo usato [illegible] qualsiasi tipo [illegible] marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova [illegible] scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.

* Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso

È una iniziativa [illegible] Concessionari Alfa Romeo della provincia di Novara

Riprendono domani i campionati di calcio dilettantistici

Lo Sparta a Trecate

Ed è subito «partitissima»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Riprendono domani, con l'avvio del girone di ritorno, i tornei del calcio dilettantistico dalla Promozione alla Seconda Categoria, rimasti fermi per le feste natalizie. Al giro di boa tutti i gironi le posizioni delineate: un gruppo di squadre alle prese con l'ambizioso programma del salto di categoria, una fascia di compagini che non hanno progetti «grandiosi» ma puntano a far bella figura e un terzo gruppo, del quale fanno parte le cosiddette «pericolanti».

Ci sono 15 turni per avere i responsi definitivi e soprattutto è facile prevedere grandi battaglie. In **Promozione** la prima giornata di ritorno sembra favorevole alle capolista Gattinara e alla Strambinese, mentre le «novaresi» hanno tutte impegni duri. Vediamo il programma iniziando proprio da **Gattinara (p. 21)-Vigliano (16)** e **Strambinese (20)-Arona (18)**. In entrambe le gare le squadre ospitate non hanno il favore del pronostico anche se in trasferta spesso riescono a farsi valere.

Ma il big match della giornata è sicuramente **Trecate (18)-Sparta (20)**, una partita di fondamentale importanza non solo per le due ma per l'intero campionato. I bianchi di casa, infatti, hanno l'occasione per rifarsi vivi in primato e lasciarselo sfuggire. I bianchi spartani, però, non possono concedersi distrazioni se non vogliono pregiudicare la loro classifica. Sarà quindi battaglia aperta e senza pronostico. Il Trecate sul proprio campo non ha mai perso e proprio a casa sua in due settimane riceve Sparta e Strambinese. L'opportunità è ghiotta, c'è che dire.

Brutti ricordi per la squadra ospite in (2)-**Borgomanero (20)**. Nel match d'andata, infatti, i ticinesi andarono ad espugnare il campo «Borgo» con un perentorio . Poi, però le cose sono cambiate: il Castelletto nelle successive 14 partite ha vinto solo in due altre occasioni e il Borgomanero si è abbondantemente rifatto. Il pronostico? E' per gli ospiti, c'è dubbio, anche se il ricordo dello 0-2 lascia aperto un filo di speranza ai castellettesi.

Chatillon (13)-Romentinese (19) è una gara che dovrebbe dare indicazioni sullo stato di salute dei novaresi i quali per tutta l'andata sono rimasti sorprendentemente nelle primissime posizioni, cedendo poi sul campo del Dufour proprio all'ultima giornata.

In **Grignasco (14)-Ivrea (18)** la squadra ospite a giocare con l'assillo di vincere a tutti i costi per restare in zona promozione. Questo, tutto sommato, potrebbe favorire i padroni di casa.

Un nuovo «spartano» E' il terzino Canton che ha già esordito in Coppa Italia

Con **Omegna (13)-Suno (6)** inizia la serie delle gare che interessano la zona salvezza. Per il Suno un'altra sconfitta potrebbe risultare decisiva. I cusiani, invece, con i due punti possono tirare un grosso sospiro di sollievo.

Lotta per la sopravvivenza, infine, in **Dufour (7)-Cerano (10)**, gara dalla quale i locali molto mentre i ceranesi l'affrontano con l'imperativo di non perdere.

In **Prima Categoria** l'anticipo del derby Cappuccina-Villadossola (conclusosi con la vittoria del Villa) mette il Caltignaga nelle condizioni di far punti a Fara Novarese per ritornare in comando in solitudine.

Marcello Sanzo

Volley, la nona d'andata sarà molto delicata

Novaresi a un bivio contro le inseguitrici

NOVARA. E' oggi una giornata davvero importante per le novaresi vertice della B2 maschile di volley. In programma un doppio scontro al vertice, Pavic-Vittorio Veneto e Segrate-Ceppiresti che potrebbe dare un nuovo volto alla testa del torneo.

Tutto può succedere questa sera; tra le tante possibilità, anche quella molto gradita che vedrebbe Novara e Romagnano allungare il passo sulle inseguitrici milanesi. Quattro punti di distacco dopo nove giornate potrebbero già essere un buon margine di vantaggio difficilmente colmabile, specialmente in un torneo così equilibrato.

L'Hitachi Segrate iniziato il campionato in modo esbalbettante. Le sconfitte di Romagnano e di Sant'Anna vano «tarpato» le ali ad una squadra che godeva dei favori del pronostico. Poi, il rientro di qualche titolare, assente ad inizio stagione e una ritrovata continuità rendimento, hanno permesso ai meneghini la grande rimonta, che li ha risollevati dagli ultimi posti alla vetta.

Nell'ultima giornata del 1989, poi, la vittoria nel derby con il Vittorio Veneto permesso l'aggancio al al secondo posto. Ora la grande possibilità di rientrare in corsa per la promozione. Al palasport di Segrate arriva la Ceppiratti primatista.

I milanesi, però, non hanno un buon ricordo dell'ultima partita di campionato giocata sul terreno amico contro gli azzurri. Era il 1987 e l'allora Pallavolo Novara, espugnò il campo di Segrate per 3-1, in una situazione di graduatoria simile a quella odierna. Tornando ai giorni nostri, le due squadre si sono già incontrate in Coppa. A Novara i biancorossi passarono agevolmente per 3-1, bissando sul campo interno la vittoria, per 3-2.

Bisogna, però, prendere atto che in entrambe le sfide era assente il centrale Paolo Abbiati, un che da solo può fare la differenza. Sarà quindi una partita molto tirata ma azzurri hanno buone possibilità.

Partita difficile anche per il Ponti Romagnano, che ospita questa sera alle 21 il Vittorio Veneto, altra milanese che insidia la strapotere novarese in B2. «Ci stiamo riprendendo dalla pausa natalizia che ci aveva un po' arrugginito — dice Massimo Celesco, analizzando lo stato attuale dell'ambiente sestiano —. Questa sera sarà una battaglia, i milanesi, dopo perso a Segrate, non possono concedere un'altra battuta d'arresto».

«La seconda sconfitta consecutiva ti taglierebbe fuori dalla lotta alla promozione, almeno temporaneamente. Per sarebbe una vittoria molto importante, anche perché ottenuta contro una rivale diretta. Nessun dramma in caso di sconfitta, il Milano è una squadra molto so. Ho fiducia nei miei compagni, possiamo farcela».

Anche il Pavic femminile riprende il proprio campionato di serie B, andando a giocare sul campo del Cremona. Paolo Milanesi, allenatore delle biancazzurre, dice: «Non dobbiamo pensare che sia una partita vitale per le nostre speranze di salvezza. La sopravvivenza ce la giocheremo al ritorno, quando quasi diretti dovranno farci visita».

Marco Piatti

Alberto

Hockey, stasera l'ultimo turno d'andata

Arriva la Reggiana

E' un confronto carico di insidie per l'Imit Novara in crisi
Gli azzurri, privi di Crudeli, affrontano una squadra caricata

NOVARA. Tutti in pista questa sera per l'ultimo atto del girone d'andata in A1, che vede il Sorengo ormai lanciato al comando della graduatoria, seguito dalla coppia Monza-Novara. Per gli azzurri di Antonio Livramento, incappati nel primo momento difficile dall'inizio del campionato, arriva la Reggiana.

Gli emiliani costituiscono una compagine davvero temibile per l'Imit degli ultimi pi, che comunque deve cercare di reggire Guidata in panchina famoso José Llorente, ex tecnico del Barcellona, la Reggiana cerca di approfittare del momento negativo azzurro.

A complicare ulteriormente la situazione in casa novarese, in settimana c'è stata la squalifica di Roberto Crudeli, vero trascinatore dell'Imit. Tra le file emiliane, spiccano uomini come il portiere Aguzzoli, l'ex nazionale Alessandro Barsi e l'istrionico attaccante Bertolucci. Insomma, esistono tutte le premesse per assistere ad un incontro particolarmente spettacolare e combattuto. [m. p.]

Enrico Bertardini. Assente Crudeli, il capitano azzurro dovrà prodigarsi

Sono quasi migliaio gli amatori di ciclismo

Quelli dell'Udace

Borgomanero diventata una «piccola patria»
Negli ultimi cinque anni gli iscritti quadruplicati

BORGOMANERO. Pedalare: può un mestiere o, meglio, una professione dura ma redditizia. Oppure si può pigiare sui pedali per puro diletto. E' il caso dei soci dell'Udace, l'unione degli amatori del ciclismo: vale a dire di quegli appassionati della bicicletta che, più ancora andare a vedere corse degli altri, preferiscono correre in proprio. Non sempre si tratta di ex corridori veri e propri. C'è anche chi si mette in sella a quarant'anni senza grandi esperienze.

Borgomanero è una sorta centrale di questi amatori vente attivissimi, guidati dal crossista (ora borgomanerese) Roberto Filiberti. Il sodalizio del baffuto presidente Filiberti ha organizzato nel 1989 qualcosa 206 gare, distribuite nelle più diverse località della provincia di Novara.

L'Udace novarese 802 tesserati ripartiti nelle 51 società della provincia. Negli ultimi anni c'è stata una vera fioritura di questi sodalizi anche se acquistare una bicicletta da corsa non costa poco: «Ma — dicono all'Udace — chi pedalare è disposto a fare qualche rinuncia in altri settori di spesa. Così, si vedono in giro biciclette da favola, montate anziani sportivi quanto da splendide giovani ciclisti.

Il più famoso dei «non giovani» è Giancarlo Zonca detto Giannino, l'arcigno fischiettante panettiere, attualmente campione provinciale, regionale e persino europeo della categoria supergentlem.en. Dagli anziani ai giovani: il migliore tra i detti (dai 18 ai 25 anni) è stato quest'anno Vittorio Vicario della Piemontesi Newsport; il campione della categoria juniores, che comprende i corridori dai 26 anni, è risultato Riccardo Corutti Sazzese. Il più bra dei seniores (33-38 anni) è Flaviano Zanetta della Trapelo.

Si corre anche dopo i quarant'anni. Ecco difatti i veterani (39-41 anni) con il loro «primo della classe»: Attilio Arreni della Malvestiti. E quindi i gentlemen (44-55 anni), che hanno per capofila Alberto Filippini della Ecoflan. Al di dei cinquantacinquenni ci sono i super, dominati da Zonca.

Ma chi giudica questi corridori domenica, che sovente malsopportati dagli automobilisti, sicuri questi ultimi di essere i soli padroni della strada? Naturalmente, esiste tutto un apparato di giudici patentati, tra cui figurano parecchie donne come Luisella Cavanna, Maria Teresa Savastano e Simona Zonca, che svolgono con scrupolo il loro compito unitamente ai colleghi maschi Massimo Bagaini, Mario Bellone, Elio Cavanna, Antonello Cominazzi, Pierangelo Primatesta, Carlo Rizzo, Antonio Rossi, tutti diretti dal loro presidente Giulio Frattini. E c'è una commissione tecnica presieduta da Giulio Brognoli.

Insomma, a darsi da fare sono in tanti. Appena cinque anni fa, gli amatori ciclisti novaresi erano poco più di un quarto degli attuali iscritti all'Udace. E si punto ormai al migliaio.

Francesco Allegra

SPORT

CALCIO

Si gioca oggi l'ultima d'andata

E' in programma oggi l'ultima del girone d'andata nel campionato «Herretis». Novara torna giocare in casa, affrontando penultima del girone. In classifica, gli azzurrini occupano la terza piazza appaiati al Legnano. La Juve Domo, fanalino coda, riceve la Pro Patria.

HOCKEY

Le squalifiche di serie

giudice sportivo della lega hockey ha squalificato per due giornate Galeotti Fortemarmi. Un turno di squalifica anall'azzurro Roberto Crudeli, mentre Bernardini e Chiarel sono stati ammoniti.

SCI

In pista al «Clamporino»

svolgeranno al «Clamporino» le gare del circuito allievi, ragazzi, cuccioli e baby, previste per domenica a Domobianca. La mancanza di neve nella stazione domese indotto gli organizzatori a trasferire sulle piste veldivedrine prove di slalom gigante.

HOCKEY

Scatta la le novaresi

Parte il campionato di hockey B. Al via anche due squadre novaresi, l'Amatori la Rotellistica. Nella prima giornata, l'Amatori sarà sulla pista del Prassati, mentre la Rotellistica a Soandiano.

TENNIS

Te Selva

sociazione Sportiva «La Selva» ha premiato, nel corso della recente festa sociale, i migliori fra i propri tennisti. Fra gli altri, i diciassettenni Maura Dazzi (C3) e Andrea Galli (C3). Riconoscimenti anche per Guido Monaco, e Enrico Borromeo, 16 anni, classificati in C2.

HOCKEY

Le designazioni

Pistolesi e dirigere dellconfronto di stasera tra Imit e Reggiana. Gli arbitri novaresi, Foggi e Molini, arbitreranno le gare di Trissino e Bregenze.

Basket, in serie D si disputa l'ultima giornata del girone d'andata

Fulgor Omegna alla riscossa

Mentre il Verbania incalza e l'Oleggio è tranquillo

NOVARA. La prima giornata dell'anno nuovo in serie D, aveva visto la sorprendente caduta della Fulgor Cisal Omegna ad Ivrea. Con questa sconfitta, i cusiani hanno dovuto abbandonare la prima piazza, lasciando strada a Vercelli e Fossano. Si in campo questo fine settimana, per l'ultimo turno del girone d'andata.

Se le «quotazioni» dell'Omegna scendono, continuano a salire quelle della Condor Verbania. Le ambizioni lacuali, però, verranno subito messe a dura prova oggi, nella delicata trasferta di Torino, sul parquet dell'Europa. I torinesi erano partiti con i favori del pronostico, ma l'inizio torneo non li aveva visti particolarmente brillanti.

Ora, però, si sono ripresi e inseguono il quintetto di Baldini con due sole lunghezze di ritardo. Se Condor supererà anche questo scoglio, fatto per la promozione in serie C si arricchirà di una nuova protagonista.

Torna a giocare nel palasport amico anche la Cisal, dopo due turni esilio», programmati dal calendario. L'avversario di turno è un'altra grande delusa del campionato: il Saviglianese che milita in zone medio-ba della classifica. Il ritorno vittoria pare alla portata degli uomini di Emilio Gabutti, che, dopo aver gustato l'ebbrezza del primato in classifica, hanno gettato alle ortiche tutto quanto di buono faticosamente costruito.

Partita casalinga anche per l'Icorip Oleggio, dopo lo sfortunato derby a Verbania. Gli uomini di Mazzeri ricevono proprio l'Ivrea che sabato scorso ha giocato un brutto scherzo ai cusiani. E' probabile che gli oporediesi cercheranno di impostare l'incontro piano agonistico, tattica rivelatasi vincente l'Omegna. Il compito degli oleggesi è di non abboccare alle provocazioni. [m. p.]

Rogers e Viviani sotto canestro. Furia di forza di Verbania e Oleggio

La «A1» di tennistavolo verso la fine

Oggi c'è il derby tra Oleggio e Novara

NOVARA. Torna il campionato di serie A1 di tennis tavolo. Le due novaresi, 3T Oleggio e Regaldi Novara lottando dai playout verso i quali sembrano ormai destinate. Tra le due, quella che, sulla carta, potrebbe farcela, è proprio la 3T, che, vincendo le tre rimanenti partite e sperando in qualche «disgrazia» di Grinza e Livorno, rientrerebbe nei playoff.

La classifica, infatti, a tre giornate dal termine, vede al primo posto con 12 punti l'Arezzo, seguito da Grinza e Livorno 10, Oleggio a 6, Regaldi 4 e Latina ed il palo. Oggi pomeriggio, alle 17 ad Oleggio, è in programma il derby tra 3T e Regaldi Novara.

Sarà una partita molto incerta e molto sentita, come ogni buon derby che si rispetti. ma una vittoria di prestigio, ormai siamo tagliati fuori dai playoff — dice il presidente rese Raffaele Pasella —. Lottiamo solo per garantirci un buon accoppiamento nel playout con le squadre dell'altro girone.

attraversando un buon momento forma. Montemagno si è ottimamente comportato nei tornei di fine L'Oleggio, però, è molto forte; la punta di diamante è il cinese Wang che potrebbe fare la differenza» conclude Pasella.

Ma ad Oleggio ci sono novità su Wang: «Purtroppo — sdrammatizza il d.s. Maurizio Bagnati — è reduce da una brutta influenza e non sappiamo se ce la farà a scendere in campo. Però non si è allenato nelle ultime settimane. Probabilmente esordirà Sanguinetti. Dispiace che noi e la Regaldi dobbiamo affrontarci in una simile posizione di classifica. vinciamo, è ancora possibile entrare nei playoff. Le probabilità sono ridotte, Intendiamo giocarcele intera. [m. p.]

Premiato in Germania l'attore novarese Guido Gagliardi

Re del serial tedesco

Ha ricevuto l'«Oscar» della tv

NOSTRO [illegible]

In Germania, c'è un Pavarotti [illegible] non canta: si chiama Enrico, è un tranquillo padre di famiglia oppure, [illegible] popolarità supera il grande [illegible] italiano. E' infatti il personaggio che [illegible]ima «Lindenstrasse» («Via dei tigli»), il serial televisivo di maggior succ[illegible] della prima rete tedesca che [illegible] domenica, con più [illegible] tredici milioni di spettatori, figure tra i campioni europei dell'«audience».

Ad interpretarlo è l'attore Guido Gagliardi, 52 anni, novarese d'adozione. E' proprio grazie a questo ruolo Gagliardi ha ricevuto il premio «Daimbi», il prestigioso riconoscimento che il gruppo editoriale Bu[illegible] attribuisce ogni anno ai protagonisti della società e dello spettacolo.

E' lui la «star» della tv tedesca dell'89. L'ambito premio, che equivale al «Telegatto» nazionale o al celebre «Tony Hawards» americano, gli è stato consegnato dal ministro degli Esteri Genscher durante una cerimonia memorabile per gli artisti italiani: per la televisione straniera è stato infatti premiato Michele Placido, protagonista de «La piovra», seguitissima anche in Germania. Gli altri «Bambi» sono andati a Marcel Reich Ranicki (cultura), a Chris De Bourgh (musica pop), all'attrice Marianne Sagebrecht (cinema), al tennista Ion Tiriac (sport) e al sindaco di Gerusalemme Teddy Kollek, votato come «personaggio dell'anno».

Guido Gagliardi, nativo di Ravenna e milanese come formazione professionale, vive a Novara da sette anni con Michela ed il figlio Andrea, di 9 anni. Ogni giorno riceve decine di lettere dalla Germania: glielo mandano fans di ogni età. «Quando [illegible] — dice l'attore — non posso quasi camminare: mi riconoscono subito e mi fermano per strada chiedendomi l'autografo oppure per sapere notizie in anteprima sugli sviluppi di "Lindenstrasse", serial per il quale è già [illegible] girata la 242esima puntata. Ha poco di quelli americani, racconta storie nelle quali la gente comune si riconosce. Naturalmente, come succede in questi casi, sono tantissime le persone che ormai mi identificano con il personaggio [illegible] Pavarotti».

Tuttavia, in Germania, Gagliardi deve [illegible] popolarità anche al cinema: è stato protagonista di «Theo gegen den Rest der Welt», film di Peter Bergmann che dopo sei anni di repliche nelle sale è stato proposto in tv toccando il record di 21 milioni di telespettatori.

Nell'83 ha ricevuto consensi di critica per un film d'esordi presentato al Festival di Berlino. Gagliardi ha girato anche [illegible] film con Inge Meysel, «Neapel Sähen und Erben» (Vedi Napoli [illegible] eredità), considerata l'Anna Magnani di Germania.

Recita in tedesco e spesso gli capita di lavorare con attori italiani, come in «Airport Düsseldorf» del regista Werner Masten, dove è affiancato da Ida Di Benedetto.

Se [illegible] Tappert [illegible] portato in [illegible]ia l'ispettore Derrick, Gagliardi in Germania dà il volto al commissario Paolucci. In tutto, ha girato una ventina di film e anche un musical.

[illegible] sua «avventura» tedesca è cominciata [illegible] '76, quando [illegible] arrivò in Germania nel [illegible] del «Re Lear» di Strehler, [illegible] Tino Carraro e Renato De Carmine. In Italia ha fatto teatro per oltre vent'anni: diplomatosi nel '62 all'Accademia [illegible] Filodrammatici di Milano con la guida di Esperia Sperani, ha recitato con molti «big», fra cui Renzo Ricci, Paola Borboni e D[illegible] Fo, cimentandosi pure nel cabaret.

Guido Gagliardi con Ida Di Benedetto in una scena di «Airport Düsseldorf», nuovo film del regista Werner Masten

Pietro Berucchio

A Verbania

Calindri non viene arriva Foà

VERBANIA. [illegible] per impegni di cartellone, condizionati dalla salute di Ernesto Calindri, la commedia «Sul lago dorato», di Ernest Thompson, programmato per giovedì 15 [illegible] al «Vip» come terzo appuntamento della stagione di prosa. In sua sostituzione verrà presentata la sera di mercoledì 7 febbraio «L'ispettore generale», di Nikolaj Gogol, con Arnoldo Foà e Geppy Gleijeses, prodotto dalla «Giesse spettacoli».

Invece dell'allestimento che con la regia di Luigi Squarzina vedeva in scena l'ottantenne attore toscano e Liliana Feldman [illegible] ruoli dei due anziani che sul grande schermo, nell'omonimo film, sono stati interpretati da Henry Fonda e Katharine Hepburn, ci sarà quindi un classico del teatro russo.

«L'ispettore generale», nota anche come [illegible] revisore», è considerata, per i suoi caratteri [illegible] storia sociale, come la massima opera drammatica di Gogol. Rappresentato per la prima vol[illegible] al teatro Alexandrinskij di Pietroburgo nel 1836, con l'autorizzazione dello stesso zar Nicola I, la vicenda, che prende lo spunto da un fatto di cronaca, è ambientata in una cittadina della [illegible] provincia russa ai primi dell'Ottocento.

E' la storia di [illegible] avventuriero scambiato dai maggiorenti [illegible] del paese per un revisore inviato [illegible] Mosca in un viaggio d'ispezione, che sfrutta l'equivoco accettando doni e denari di funzionari che tentano di corromperlo. Infine, quando se la sguaglia, giunge inaspettato il vero revisore. Un teatro di denuncia che costò l'esilio a Gogol, costretto a fuggire dalla Russia dopo le feroci polemiche suscitate dalla commedia, che tratteggia, con cupe maschere grottesche, corruttori e «faccendieri». [a. c.]

[illegible]

[illegible] **prevendita per il** [illegible]

Sono circa 500 i biglietti venduti finora per la stagione teatrale che si aprirà il 23 gennaio con «Sul lago dorato», interpretato da Ernes[illegible] Calindri e Liliana Feldmann. Al momento, la [illegible]pagna abbonamenti della Comunità Montana Valle Ossola si rivela fiacca.

[illegible]

[illegible] Rock, gruppi [illegible] alla ribalta

L'ufficio giovani del Comune apre le porte al rock. Ha infatti organizzato [illegible] «Prima rassegna musicale dei complessi emergenti» Città di Verbania». L'iniziativa, nata in collaborazione con [illegible] lo giovanile socio-culturale Don Bosco, si svolgerà al «palazzetto dello sport» sabato 20, con inizio alle 20,30. Vi prenderanno parte quattro gruppi della zona: But Rise (rock italiano), Be Bop Trio (jazz), Azzeccagarbugli (rock) e Dathora (rock italiano).

[illegible]

[illegible] Si recita «Una lampada [illegible] finestra»

Al Teatro [illegible] Rosco questa sera alle 21 andrà in scena la commedia «Una lampada alla finestra». Verrà rappresentata dalla Filodrammatica del paese, promotrice dell'allestimento [illegible] lo Pro loco nel quadro delle manifestazioni organiz[illegible] per la festa patro[illegible] di San Maurizio. Domani, dalle 14, altre iniziative.

[illegible]

[illegible] Foto del Cusio per il Terzo Mondo

Si è chiusa, con un grosso successo di pubblico, la mostra fotografica che l'omegnese Bruno Maggi ha allestito nel salone delle suore orsoline ed il cui ricavato è andato al Terzo Mondo. Ora il fotografo [illegible] ripeterà l'iniziativa ad Arona e Verbania.

[illegible]

[illegible] Pittore [illegible] espone all'Albertina

E' aperta [illegible] sari, [illegible] saletta Albertina [illegible] largo Costituente, [illegible] valli e libertà», [illegible] mostra personale del pittore siriano Ahmad Alaseddin. L'artista, fino [illegible] 19 gennaio (10-12 e 16-19) espone quadri ad olio e china dedicati al mondo ippico. Alaseddin, che [illegible] molti anni opera [illegible] Italia (risiede in provincia di Torino).

[illegible]

[illegible] [illegible] e [illegible] San Francesco

Un'importante rassegna d'arte sacra è in corso a Palazzo San Francesco fino al 15 gennaio. La mostra, curata da Dario Gnemmi e patrocinata dall'assessorato alla cultura del Comune, espone una selezione di opere a soggetto religioso provenienti dalla pinacoteca di Palazzo Silva. Orari: 10-12 e 16-19,30.

NOVARA

[illegible] Maestri contemporanei in mostra

Promossa dalla «Grifo arte», s'inaugura oggi alle 10 nel salone congressi dell'hotel «La Rotonda», una [illegible] di grandi maestri contemporanei. Sono presenti opere di Dali, Sassu, Guttuso, Cascella, De Chirico, Fiume[illegible] di altri autori famosi, fra cui Annigoni, Brindisi, Casanori e Trocconi. La rassegna è ad ingresso libero. Questi gli [illegible]: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22.

"Tutti gli esseri umani nascono liberi [illegible] uguali [illegible] dignità e diritti. Sono dotati di ragio[illegible] e coscienza e devono comportarsi gli uni verso gli altri [illegible] spirito di fratellanza."
(Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, art. 1 - ONU, 10 Dicembre 1948)

Se credi nell'uomo e nei suoi diritti, se credi nella collaborazione e non nella carità, se credi nell'autosufficienza e non nell'assistenzialismo, questo annuncio ti riguarda.

Parliamo di "FRATELLI DELL'UOMO", un'associazione che dal 1965 opera senza condizionamenti politici o religiosi a fianco delle popolazioni più povere del Terzo Mondo. Senza paternalismi, ma con grande concretezza, con impegni precisi.

Un'associazione che, grazie al contributo e all'impegno di oltre 100.000 associati in Europa, sostiene oggi oltre 50 iniziative in 21 paesi dell'Africa, Asia e America Latina: progetti concreti, di autosufficienza, direttamente gestiti dalle popolazioni locali.

I FRATELLI DELL'UOMO SIAMO NOI.

In Europa, "Fratelli dell'Uomo" informa, sensibilizza, propone modi concreti di intendere ed esprimere solidarietà, cooperazione, giustizia con i popoli del Terzo Mondo.

Con questi intenti, per questi progetti [illegible] per queste realizzazioni "Fratelli dell'Uomo" chiede oggi il tuo appoggio, concreto [illegible] responsabile.

Perché i fratelli dell'uomo siamo noi. Noi tutti.

NON FATE LA CARITÀ. FATE.

L'associazione "Fratelli dell'Uomo" è ufficialmente riconosciuta fra quelle prevista dalla legge N° 49 [illegible] 26 febbraio 1987 sulla cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo.

Entriamo in contatto. Mandaci questo tagliando insieme al tuo contributo. Ti invieremo periodicamente informazioni sulle nostre attività, sui progetti in corso e sulle iniziative finanziate.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ CAP _____ Città _____
Invio la mia quota di: ☐ Lire 25.000 ☐ Lire 50.000 ☐ Lire 100.000 ☐ Lire 500.000 e oltre
tramite versamento sul conto corrente postale N. 30342209
o assegno bancario non trasferibile
Compila, ritaglia e spedisci a: FRATELLI DELL'UOMO - Via Varesina, 214 - 20156 Milano - Tel. 02/30.81.794

Fratelli dell'Uomo

DIAMANTE NIGHT CLUB
di ARONA - Via Novara 4
Tel. [illegible] 249.256
NUOVA GESTIONE
Tutte le sere ore 24
SPETTACOLI
con attrazioni internazionali
CHIUSO IL MERCOLEDI'

AVIS
NOVARA
[illegible] Ospedale Maggiore
[illegible] Mazzini, 18 - Tel. [illegible]

Centro Fidi Azienda Finanzia
titolari di negozi, alberghi, bar, ristoranti
aziende e officine artigiane, agricoltori fino [illegible]
20.000.000
SENZA FORMALITA' IN SOLI 7 GIORNI
Esempio: 10 milioni [illegible] rimborsabili in:
12 rate [illegible] L. 985.000 - 18 rate da L. 706.000 - 24 rate da L. 569.000
MODALITA': per ottenere il prestito [illegible] sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, e soprattutto avrete entro sole 48 ore l'esito della Vostra richiesta [illegible] muoverVi da casa.
IMPORTANTE: [illegible] semplice richiesta [illegible] finanziamento [illegible] implica né impegno né costi accessori in caso di rinuncia.
Mutui
fino [illegible] 200 milioni anche in 2ª ipoteca su immobili già [illegible] proprietà o per acquisto. Tasso 12%
Sconto cambiali
fino a 24 mesi derivanti da cessioni [illegible] attività commerciali, vendite immobiliari, rateizzazioni varie.
FINARCO centro fidi azienda
10138 TORINO - Via Bagetti 22
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236

CONCESSIONARIA
SUZUKI
AUTO JUNIOR
G. UBERTI. BONA
BIELLA - Via Milano 48
Tel. 015 26.766 - 27.408 - Fax 32.851
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.92.385

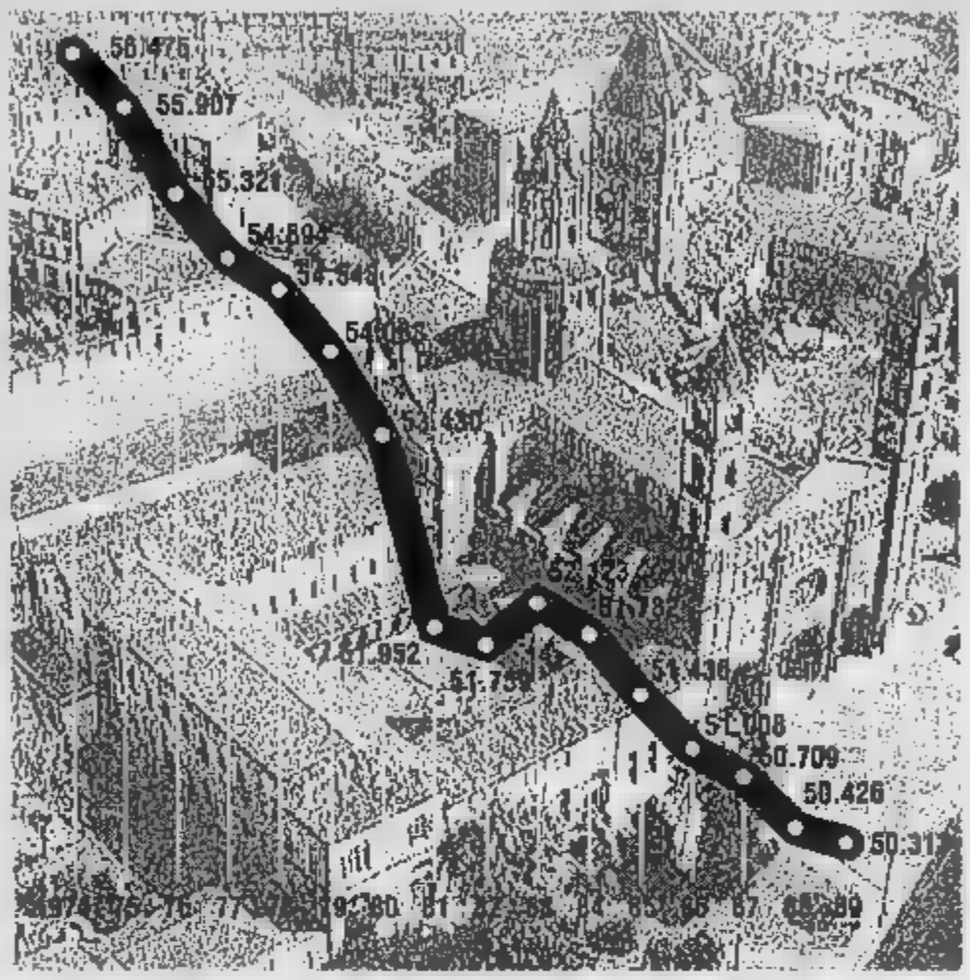
LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 13 Gennaio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Il capoluogo continua a perdere abitanti

Vercelli più piccola

Sono in 50.313 a fine '89



VERCELLI
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Mese dopo mese, totale dopo totale, lo scorrere delle cifre sui registri dell'Ufficio anagrafe lascia poche speranze sul saldo demografico che chiuderà il bilancio del [illegible]. L'anno che si è appena concluso conferma infatti [illegible] tendenza che pare irreversibile: la città si spopola, diventa sempre più piccola. Le cifre non lasciano spazio ad [illegible]bi: i vercellesi registrati all'anagrafe alla data [illegible] 31 dicembre del 1989 sono 50.313, [illegible] tro i 50.476 del 1988.

Non è [illegible] culo vistoso, se preso singolarmente, ma diventa preoccupante se lo si compara [illegible] i dati degli anni precedenti, ma soprattutto se lo si analizza in proiezione futura. In questo caso il risultato può essere uno soltanto: Vercelli scenderà a meno 50.000 alla fine dell'anno. Quali i motivi? Uno continua ad emergere con prepotenza [illegible] sulle varie interpretazioni di carattere sociologico: occasioni di lavoro ce ne sono poche e la gente va altrove, per sfuggire al calo occupazionale.

E dire che, soffermandosi sulle cifre, il capoluogo sembra rappresentare per molti [illegible] punto d'arrivo, ma il traguardo [illegible] trasforma poi per molti in una nuova partenza. Nell'89 sono giunte in città 1243 persone, ma altre 974 se ne sono an[illegible]. Ad incidere sul calo demografico è soprattutto il predominio delle morti sulle nascite, 697 contro 345. I 23.872 vercelli maschi di inizio '89 sono scesi a fine anno a 23.827, mentre le donne sono passate [illegible] 26.530 a 26.486.

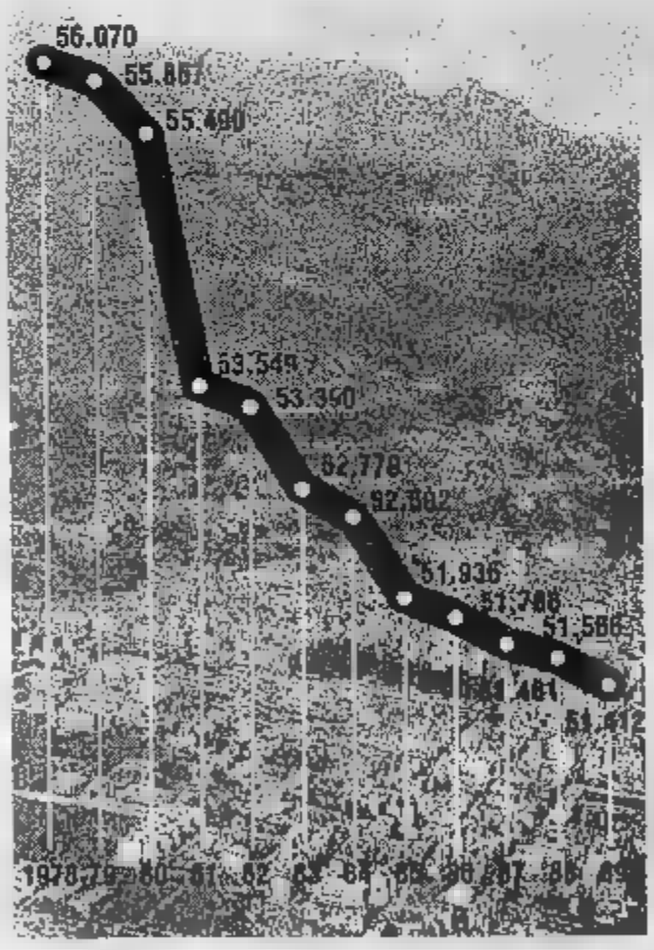
Scendendo nel dettaglio, i maschi deceduti durante l'89 sono stati 363, le donne 334. I nati maschi raggiungono le 171 unità, mentre i «fiocchi rosa» sono stati 174. Il discorso dei nuovi nati si collega con il graduale invecchiamento della popolazione, un fenomeno che nella pur «piccola» Vercelli ha ripercussioni sociali preoccupanti. La richiesta di servizi per la terza età è in [illegible] aumento e gli amministratori comunali e dell'Usl devono fronteggiare la mancanza di [illegible] di riposo e [illegible] strutture analoghe. Preoccupano soprattutto gli anziani ammalati cronici, per i quali non [illegible] un razionale servizio. Vercelli spera al proposito nella tempestiva trasformazione dell'ex pneumologico «La Bertagnetta» in comunità protette per i lungodegenti.

Fu nel 1961 che il capoluogo arrivò a superare il fatidico li[illegible] [illegible] mila abitanti: in quell'anno si arrivò infatti a quota 50.907. E da allora il diagramma continuò a salire sino agli Anni Settanta. Nel 1974 la capitale del riso toccò il massimo storico di 56.475 unità. E venne il tempo dei grandi progetti degli amministratori pubblici che si prefiggevano di raggiungere, nel Novanta, il tetto degli 80 mila abitanti.

Poi la crisi della Montefibre e di molte altre industrie infrangono il sogno e il diagramma demografico incomincia sensibilmente a scendere. E' l'inizio di un lento, ma inarrestabile declino. Molte famiglie tornano ai paesi d'origine o aumenta in modo massiccio [illegible] pendolarismo verso Milano e Torino. Chi, poi, riesce a trovare un lavoro altrove, decide presto o tardi di lasciare Vercelli, a scapito della città.

Va poi considerato un altro aspetto (ma certo l'analisi non si esaurisce qui), tutt'altro che secondario: la scarsità di alloggi in affitto costringe molte giovani coppie a trasferirsi nei centri della cintura, dove le occasioni di trovar [illegible] maggiori. I centri della Bassa [illegible] infatti adottando [illegible] politica edilizia agevolata (nella ristrutturazione di rustici, ad esempio), richiamando molta gente dal capoluogo.

Daniele Cabras



Biella in calo

A 51.412, scende di 69

BIELLA. Diminuiscono i [illegible]denti nel Biellese e in Val[illegible]. Anche nell'89 è stata confermata la tendenza ad un calo [illegible] popolazione, già manifestato negli ultimi anni e in alcuni centri si sono toccati minimi storici.

[illegible] il caso di Borgosesia dove, per [illegible] prima volta da almeno dieci anni, il totale dei residenti è sceso al [illegible] sotto delle 15 mila unità. Il primo gennaio dell'89, nel capoluogo valsesiano vivevano 15.169 persone; gli ultimi dati parlano, invece, di 14.993 cittadini, [illegible] una vistosa diminuzione dovuta almeno in parte, dicono in Comune, «ad una massiccia emigrazione verso i centri vicini». Anche a Varallo, il secondo centro della vallata, il saldo negativo è stato sensibile (-81) e il numero degli abitanti è sceso a qu[illegible] 7863.

A Biella, dove le cifre sono aggiornate ai primi di dicembre, la tendenza trova una conferma. I residenti da 51.481 sono calati a 51.412, con [illegible] differenza in negativo di 69 persone. Ma nel capoluogo laniero emerge un dato singolare: le donne sono 157 in meno mentre aumenta di parecchie unità il «sesso forte».

Negli altri Comuni biellesi l'andamento è costante. Vigliano, ad esempio, ha chiuso l'89 con 31 abitanti [illegible] meno, mentre la riduzione [illegible] [illegible] più marcata a Gaglianico, dove si registra un -85, e a Trivero (-89). Vi sono tuttavia alcune [illegible]zioni: aumentano gli abitanti di Mongrando (+6), Cossato (+10) e Tollegno (+19). Costituisce un caso a sé, invece, il dato di Valdilemosso, che [illegible] mantiene in sostanziale stabilità, grazie ad un'immigrazione piuttosto massiccia di stranieri, in gran parte nordafricani. Le aziende della zona hanno assorbito in una certa misura [illegible] mano d'opera proveniente in particolare da Marocco, Tunisia e Algeria. In molti casi si [illegible] di persone che hanno regolarizzato da tempo la loro posizione in Italia e che hanno preso la residenza in questo Comune.

Meno vistoso, ma ugualmen[illegible] inesorabile, è lo spopolamento dei piccoli [illegible] montani. Cervatto, uno dei centri più pic[illegible] d'Italia, ha visto ridursi da [illegible] a 62 gli iscritti all'anagrafe. Dapprima si era scesi fino a quota 61, ma il [illegible] dicembre vi è [illegible] la prima ed unica nascita dell'89, quella di Ilenia De Bernardi, figlia di due albergatori del paese.

La cicogna sembra invece es[illegible] dimenticata di Pebelio Durante lo scorso anno, infatti, nessun fiocco, azzurro [illegible] rosa, ha fatto la [illegible] [illegible] nelle [illegible] del paesino valsesiano. [illegible] così, come accade ormai da più di un decennio, gli abitanti sono diminuiti, seppure [illegible] una [illegible] unità.

Il fenomeno dello spopolamento delle montagne, riguarda anche il Biellese e la Valsessera, con la sola eccezione di Alagna, dove i residenti, da 371, sono diventati 373. [illegible] l'incremento è dovuto soprattutto a nuovi in[illegible]sedi[illegible]ti abitativi ri[illegible] frazioni di fondo valle, al confine con Crevacuore. In alto, sulle cime, restano soltanto gli anziani, fedeli ai loro monti e alle loro tradizioni.

[c. ma.]

[illegible]

[illegible] Interpellanza «verde» sull'inceneritore

L'inceneritore di Vercelli, fermo da quasi due settimane, è oggetto indirettamente di un'interpellanza del consigliere regionale verde Nemesio Ala, che chiede al presidente della giunta e all'assessore Ettore Cernetti di [illegible]ure le destinazione dei rifiuti ospedalieri piemontesi che fino all'89 erano smaltiti dall'impianto vercellese.

[illegible] Scarcerato il detenuto per errore

Maurizio Gulmini, 23 anni, di Gaglianico, detenuto dal 18 dicembre per un errore di trascrizione in [illegible] verbale, ha ottenuto la libertà dal tribunale di Biella. Condannato a 2 anni e 7 mesi per violenza, egli non era presente al processo. Ma nella trascrizione del verbale era risultato «presente» e non aveva rispettato i tempi per il ricorso in appello concessi ai condannati «non in contumacia». Ora gli è stata riconosciuta la possibilità di impugnare la sentenza.

VERCELLI
[illegible] Condannato per possesso di hashish

Un immigrato di colore, che dice di chiamarsi Mounir Lake, è stato condannato a 6 mesi e 10 giorni dal pretore in quanto sorpreso alla stazione dalla polizia ferroviaria con 20 grammi di hashish. [illegible] pretore Umberto Monti non ha però accolto la richiesta del pm Luigi Carli di espulsione dall'Italia perché non è stato dimostrato che l'uomo abbia dato [illegible] nome falso oppure che sia socialmente pericoloso.

[illegible]
[illegible] Un [illegible] sul razzismo

Oggi, alle 16, la biblioteca di Palazzo Ferrero in corso Del Piazzo ospita [illegible] dibattito di stretta attualità, anche per le nuove norme sull'immigrazione, sul tema: «Terzomondiali tra razzismo e interscambio culturale». L'iniziativa è stata indetta dall'assessorato alla Cultura del Comune di Biella nell'ambito della rassegna «Cultura del dialogo: dialogo delle culture».

La «Selecao» ad Asti

E' [illegible]
[illegible]
a [illegible]

BIELLA. L'illusione è durata qualche ora, da quando durante la trasmissione Derby in onda su Raitre è stato annunciato che «Biella era in pole position per ospitare [illegible] nazionale del Brasile durante Italia '90» alla smentita subito seguita [illegible] comunicazione ufficiale: [illegible] riocus hanno scelto come sede del ritiro l'Ilona hotel di Asti.

Niente Rietin, insomma, pur se è [illegible] lung[illegible] in corsa per ottenere una squadra [illegible]ndiale». Spiega il presindaco Gilberto Pichetto: «Anche se il Biellese [illegible] era mai comparso in forma ufficiale, eravamo tra le quattro città candidate per avere la nazionale verdeoro. Ancora [illegible] ho parlato [illegible] l'avvocato Sergio Azzaretto, [illegible] legale per l'Italia della federazione brasiliana, perché [illegible] brava che l'Hasta hotel venisse scartato. Verrà dire che cercheremo [illegible] rifarci con i tifosi».

[r. eyn.]

Biella ha perso uno dei suoi politici più rappresentativi

Morto Giuseppe Barbero

Nel '73 era stato eletto senatore

Il senatore Barbera

BIELLA. In lutto il mondo politico: è morto Giuseppe Barbera, senatore, più volte assessore comunale, consigliere provinciale, ex presi[illegible] dell'Atap. Aveva 64 anni.

E' morto nella sua casa di via Lozara 20, giovedì sera, poco dopo le 21,30 stroncato da un [illegible]e i cui primi sintomi si erano manifestati un anno fa.

Per decenni Giuseppe Barbera ha rappresentato una delle figure principali della vita politica cittadina. Nato a Gozzano nel 1925 (proprio per caso aveva detto una volta raccontando le sue origini) da una famiglia biellese del Barazzetto (il padre Oreste era un noto commerciante e il fratello Piero dirige uno studio notarile), dopo essersi laureato in medicina (svolgeva l'attività di medico legale e infortunistico), si era sposato con una donna valsesiana, Anna Galli.

Dal matrimonio erano nati cinque figli: Maurizio, Patrizio, Roberta e Fabrizio e Riccardo questi ultimi due morti in tenera età.

La sua carriera politica era incominciata agli inizi degli Anni Settanta quando era stato eletto consigliere comunale nelle liste del psdi, svolgendo l'incarico di assessore alla Sanità.

Poi, nella politiche [illegible] '73 aveva conquistato un seggio di sena[illegible] A Roma aveva ricoperto il ruolo di presidente della Commissione droga ma nel '75, quando la legislatura si chiuse [illegible] anticipo, passò al pri, dove presto occupò un ruolo di rilievo. Rieletto in tutte le tornate amministrative consigliere comunale, nell'85 optò per il Consiglio provinciale. Nell'87 fu nominato presidente dell'Atap, carica che lasciò l'anno scorso ai primi sintomi del male.

I funerali si svolgeranno in forma privata oggi alle 14.

[r. eyn.]

PRESEPE MUSICALE

L'opera del '600 di Centorio in [illegible] Cristoforo

Giovedì e ieri sera si sono svolte [illegible] chiusa di San Cristoforo le prime due rappresentazioni di «In Diem Natalem» di Marco Antonio Centorio. Stasera e domani altri due spettacoli (Foto Greppi)

Erano contrari Vercelli, Crescentino, Santhià e Trino

Tutti i «no» alla Facit

La Regione ha dato il nullaosta

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il supermercato dell'abbigliamento «Facit» arriverà a Vercelli «per migliorare l'attuale rete distributiva a vantaggio del servizio reso dal consumatore».

E' quanto si legge nella delibera regionale, firmata dal presidente della giunta Vittorio Beltrami, che ha concesso alla «Facit-Mercato della Confezione S.p.A.» il nullaosta per costruire un centro di vendita da 1950 metri quadrati nell'area vicino al «Continente».

Nella delibera regionale, che farà senz'altro discutere, è elencata la raffica di «no» consultivi all'insediamento. Si sono pronunciati contro i quattro maggiori Comuni del Vercellese compresi nell'area di utenza (Vercelli, Santhià, Trino e Crescentino) e la commissione al commercio fisso di Vercelli. Hanno invece detto «sì» i piccoli centri di Caresanablot e Borgovercelli e la commissione regionale al commercio. Il Comune di Salasco non ha espresso alcun parere.

Eppure, nonostante la prevalenza dei «no», La Regione ha concesso il nullaosta. Perché? Risponde il consigliere regionale vercellese Antonino Villa: «Per il semplice fatto che il Comune di Vercelli, come ribadisce la stessa delibera regionale, ha destinato 100 mila metri quadrati ad attività commerciali nel piano particolareggiato denominato "Tangenziale Ovest". Una parte di quest'area è già stata occupata dal "Continente": il resto è in libera offerta. La Regione non poteva che concedere il nullaosta».

Sul fatto che il piano particolareggiato «Tangenziale Ovest» abbia previsto questi 100 mila metri quadrati s'è levata battaglia politica in città. Il consigliere regionale del pci Gilberto Valeri ha accusato l'amministrazione quadripartitica di aver varato un piano capestro: difatti la delibera è del 27 ottobre 1986. Ma l'assessore Caffi ha ribattuto: «Il pci ha una bella faccia tosta nell'accusare noi: non abbiamo potuto far altro che rendere esecutivo il piano regolatore preparato dalla giunta di sinistra nell'85».

In mezzo ai duellanti si è inserito anche il senatore Carlo Boggio, accusando tutti gli interessati di prestarsi al «gioco delle parti» quando ormai la decisione era già stata presa. «La Facit — ha detto Boggio — poteva essere fermata se ci fosse stata davvero la volontà politica di farlo. Invece è stata tutta una commedia».

Nel frattempo, il supermercato dell'abbigliamento arriverà e, come spiegano in Comune, in base al decreto-Battaglia potrà anche ampliarsi a dismisura senza richiedere altri placet alla Regione.

I negozianti cittadini cercano di mandare giù il rospo. Commenta il presidente dell'Ascom Giovanni Bonetti: «L'ennesimo insediamento di un nuovo complesso, esclusivamente riservato all'abbigliamento, deve far riflettere tutti gli operatori sul fatto che possa, con il tempo, venirsi a creare una seconda città commerciale alle porte di Vercelli».

Continua Bonetti: «La reazione che cogliamo, per quanto ferma e originata dall'amarezza che nasce da un orientamento generale non condiviso, presuppone una volontà di adeguamento alla nostra epoca commerciale, in costante evoluzione».

Il presidente dell'Ascom auspica i processi «di adeguamento e di ristrutturazione delle imprese locali» e cita, come esempio, l'area ex Mazzoleni.

Sopra, il presidente dell'Ascom Giovanni Bonetti. A fianco, il consigliere regionale dc Antonino Villa

Infine, Bonetti fa notare che proprio il settore dell'abbigliamento è stato quello che ha ottenuto risultati «mezzo soddisfacenti» durante il periodo natalizio, così come era avvenuto anche lo scorso anno.

Enrico De Maria

Un'alternativa ai licenziamenti?

Pettinatura si tratta

VERCELLI. La trattativa per la Pettinatura Lane ritorna all'Associazione industriale: lunedì sindacati e azienda si incontreranno nella sede di via Lucca per cercare di concludere l'accordo, o per lo meno porne le basi, che sospenda i 45 licenziamenti chiesti dallo stabilimento. Dalla riunione di giovedì pomeriggio a Torino, all'Ufficio regionale del lavoro, sono scaturite significative disponibilità per l'alternativa ai tagli occupazionali.

Maria Grazia Camellini, che segue la trattativa per la Cgil, manifesta un cauto ottimismo: «Ottimismo — dice — perché i precedenti incontri vercellesi si erano chiusi negativamente e quindi la ripresa del dialogo è comunque un segnale positivo. Cauto perché nella riunione di lunedì le nostre speranze potrebbero tramontare».

Cosa spera di ottenere il sindacato? Aggiunge la sindacalista: «A Torino sono state recuperate entrambe le nostre soluzioni: cassa integrazione e contratti di solidarietà. L'applicazione congiunta potrebbe scongiurare i licenziamenti, ma della sostanza di queste ipotesi ne parleremo lunedì». Intanto la Pettinatura Lane ha fatto sapere che verificherà in queste ore la possibilità di tradurre nella pratica la soluzione emersa a Torino.

Alla riunione dell'Ufficio regionale del lavoro ha partecipato inoltre l'assessore Giovanni Amerio, in rappresentanza del Comune di Vercelli. Ha accennato alla possibilità di favorire l'assorbimento dei dipendenti in esubero della Pettinatura in fabbriche che dovrebbero insediarsi in città. Anche l'Associazione industriale non ha escluso il ricorso alla mobilità.

Giovedì pomeriggio l'Ufficio regionale del lavoro si è occupato dell'altra azienda vercellese che è ricorsa ai licenziamenti per un drastico calo produttivo, il calzaturificio «Evagomma» di Crescentino. L'azienda non si è però presentata all'incontro, né ha dato mandato all'Associazione industriale di rappresentarla.

Dice ancora Maria Grazia Camellini: «Non è escluso che il sindacato chieda ora al prefetto di convocare la direzione dell'azienda, per affrontare il problema della riduzione di organici».

[d. ca.]

Santhià, intesa tra i due gruppi di minoranza

La Saggion nel psi?

Carlo Cortissone: «Sono parecchi i punti di convergenza»
Ma gli indipendenti di sinistra devono ancora decidere

SANTHIA'. Tra indiscrezioni e nemmeno l'ombra di una smentita, si preannuncia una piccola «rivoluzione» nel panorama politico locale. Oggetto del discorso è una probabile confluenza del gruppo degli indipendenti di sinistra nelle file del psi, cosa che da alcuni osservatori è data quasi per scontata.

Carlo Cortissone, segretario della sezione del partito socialista santhiatese, e quindi lo «sposo» in questo futuribile matrimonio, è il primo a lanciare segnali alquanto promettenti. Parla del rapporto di «naturale collaborazione» che, negli ultimi tempi, si è instaurato con gli indipendenti di sinistra: parla dei «notevoli punti di convergenza» e delle «opinioni comuni pressochè su tutto»; della strada «fatta insieme», sui banchi dell'opposizione in Consiglio comunale, e fornisce anche un ritratto dei possibili alleati: «Gli indipendenti di sinistra sono una forza molto importante, a Santhià, perché hanno un buon dialogo con i cittadini e sono vicini ai problemi della gente. Tutte cose che piacciono anche al psi».

E il matrimonio? «Diciamo che una confluenza sarebbe l'optimum. Del resto, il psi non è nuovo ad aggregare a sé forze riformiste democratiche, com'è il caso dell'Uds. L'intenzione, comunque, non è quella di fagocitare i gruppi minori».

Dall'altro fronte, Arganido Saggion, consigliere comunale e «leader» del gruppo degli indipendenti di sinistra, che fondò nel 1976 insieme agli altri fuoriusciti dal pci, preferisce non sbilanciarsi: «Per il momento non me la sento di pronunciarmi. Posso solo dire che giudico interessanti le parole di Cortissone, ma il passaggio non è facile, e la strada è lunga. Dobbiamo ancora discutere e meditare molto, serenamente, insieme ai "compagni". Non si possono prendere decisioni avventate».

[g. bu.]

Arganido Saggion

Oggi l'incontro promosso dal pci vercellese sull'agricoltura

Pesticidi, i rischi dell'abuso

Irmo Sassone, padrone di casa, affronterà i temi della lotta biologica
I problemi del riso e dell'industria agroalimentare in provincia e all'estero

VERCELLI. Irmo Sassone, responsabile della sezione agraria del pci vercellese, ogni anno, a gennaio, invita a convegno gli «addetti ai lavori» per discutere di agricoltura. L'appuntamento si rinnova oggi, con un incontro al Salone Rinascita in corso Prestinari. Sul tappeto vari temi: la riconversione ecologica dell'agricoltura, i problemi del riso e dell'industria alimentare; l'iniziativa politica.

Dice Irmo Sassone: «La riconversione ecologica è l'obiettivo primario per l'agricoltura a livello regionale, nazionale e comunitario, da raggiungere con i produttori, non contro i produttori. Se è vero che i pesticidi nel mondo sono impiegati in una misura che supera del 50 per cento il necessario, con un danno equivalente di 1,5 milioni di tonnellate, se si potenziano i metodi alternativi di lotta biologica è possibile ottenere una riduzione significativa».

Un capitolo della relazione di Sassone è riservato all'inquinamento delle acque di falda, direttamente collegato all'agricoltura ed alla salute cui quale tutti debbono impegnarsi sulla base delle misure previste dalla legislazione sul risanamento del Po e dell'Adriatico». Un altro capitolo riguarda la riconversione da «discutere — precisa Sassone — con i produttori ed i cittadini. Il nuovo rapporto tra città e campagna passa anche attraverso lo scambio di prodotti di qualità. Per questo consumatori e produttori-coltivatori debbono affrontare insieme il problema».

Per una ricollocazione strategica della risicoltura, e detta di Sassone occorre poi riqualificare la spesa pubblica con un progetto regionale, sollecitato recentemente anche dal Consiglio provinciale. In ordine alla sperimentazione, è necessario coordinare la ricerca fra le nuove strutture del Centro Ente Risi di Mortara e la Sezione di risicoltura di Vercelli «che si dibatte fra molte difficoltà finanziarie» e di cui si è fatto portavoce, in un'interrogazione, il senatore democristiano Carlo Boggio.

Secondo il programma del convegno odierno, dopo la relazione di Irmo Sassone, seguiranno gli interventi dell'eurodeputato Rinaldo Bertelli e di Mario Riu, responsabile della sezione agraria regionale del partito comunista. Concluderà i lavori del mattino l'onorevole Carla Barbarella, ministro all'Agricoltura del «governo ombra».

Nel pomeriggio è in programma una tavola rotonda con la partecipazione di Carlo Barbarella, di Franco Smeriani, assessore provinciale all'agricoltura, Gianfranco Greppi, presidente della commissione agricoltura della Provincia nonché presidente della Coldiretti, di Leo Carrà, presidente dell'Ente Risi, di Andrea Cisnetti, esponente dei verdi, e di Piero Pavese, segretario provinciale dei lavoratori agroalimentari. [w. na.]

Irmo Sassone

... e dal 15 gennaio
saldi saldi saldi
sempre scegliendo liberamente
FACIT mercato della confezione
Via Stampini 46
Via M. Pietà 2
Via S. Donato 3
Via Nizza 368
Corso Spezia 22
Strada S. Mauro 141
Corso Vigevano 26
Via Chiesa Salute 35
Via Monginevro 18
Rivalta - Soledoro
Ivrea - Corso Botta 10
Biella - Via Italia 50
Biella - Centro Coop
Cuneo - Borgomercato
com. aut. legge del 19-3-90

Il direttivo del pci biellese prepara il Congresso di febbraio a Tollegno

L'80 per cento con Occhetto

Ma nelle sezioni la percentuale scende

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il pci biellese e valsesiano si guarda allo specchio e si confronta in previsione del congresso provinciale in calendario alla palestra comunale di Tollegno da venerdì 23 a domenica 25 febbraio. Non solo: se la discussione sulle varie mozioni sta per entrare nel vivo, attesa e preoccupazione circondano pure la campagna tesseramenti che nel Biellese e in Valsesia può essere considerata una mini cartina di tornasole sull'attuale rapporto tra il pci e i suoi attivisti.

«Sì, in queste due aree dove la nostra presenza si fa particolarmente sentire, l'adesione alle mozioni per il congresso e le iscrizioni forniranno un quadro preciso sul momento che attraversiamo — sostiene il segretario Massimiliano Zegna —. Dalla prossima settimana nelle 75 sezioni s'inizieranno le assemblee che dovranno nominare i 175 delegati al congresso di Tollegno».

Il primo passo in vista di questa scadenza è stato quello di nominare la «commissione federale per il congresso»; poi quasi tutti i membri del Comitato federale hanno già espresso l'adesione a una delle due mozioni. Si sono detti favorevoli a quella di Occhetto 45 dirigenti: Ezio Acotto, Gianni Bodotto, Oscar Beltramo, Roberto Blotto, Silvana Bortolin, Sara Cadeddu Vella, Franco Callegari, Angelica Checchi, Massimo Coda, Nella Conti, Nello Costa, Daniela Crescenzio, Rino De Matteo, Marino Degani, Mirella Fileppi, Mariangela Franzoni, Gianni Furia, Mario Furia, Paolo Gallan, Fausto Gallo, Manuela Ghirardelli, Massimo Guabello, Ermes Milanesio, Antonio Milani, Giuseppe Nicolo, Giancarlo Ogliaro, Sandro Orsi, Oscar Osella, Enrico Pagano, Domenico Palumbo, Elio Panozzo, Marino Pilati, Alfredo Pino, Doriano Ralso, Wilmer Ronzani, Marisa Sacco, Pier Salivotti, Sergio Scaramal, Diego Siragusa, Elvo Tempia, Angelo Togna, Gianpiero Valera, Giancarlo Zamboni, Massimiliano Zegna, Sandro Giorgini Zumoglini.

Undici hanno sottoscritto la mozione «Natta-Ingrao»: Daniela Bianchetti, Franco Coda, Lina De Biasio, Daniele Dellamonta, Sonia Dellaro, Carmen Fabbris, Maura Motta, Grazia Prina Cerai, Gustavo Salsa, Luigi Spina, Simonetta Vella, mentre non ha ritenuto consensi la mozione di Cossutta.

A guardare la prima tornata sembrerebbe che Occhetto vanti nel Biellese e in Valsesia un grande seguito, ma il divario espresso dal gruppo dirigente potrebbe ridursi nelle sezioni. Sostiene Simonetta Vella che, a differenza della madre Sara Cadeddu Vella, è per la linea Ingrao: «I primi sondaggi sono confortanti: nella base lo scarto è sicuramente minore».

Ancora alle fasi iniziali è invece la campagna di tesseramento: fino a ieri avevano rinnovato la loro iscrizione circa il 40 per cento dei 4775 comunisti dell'89. «Ma in alcune sezioni, come a Vallemosso, sarà avviata solo nei prossimi giorni» sostiene Massimiliano Zegna.

Roberto Eynard

Qui in basso il segretario provinciale del pci biellese Massimiliano Zegna. A fianco il deputato Wilmer Ronzani, favorevole ad Occhetto. Quindi Sara Cadeddu, nella prima foto a sinistra, e Simonetta Vella.

Via Bolzano

Catturati tre ladri acrobati

BIELLA. La polizia ha fermato tre nomadi slavi. Roberto Radsulevic, di 22 anni, Mirko Kostic di 18 anni, e un minorenne di 15 anni, domiciliati al campo nomadi di Ivrea, che avevano svaligiato un appartamento al sesto piano di un condominio in via Bolzano 6. Mentre il ragazzo è stato denunciato a piede libero per furto e riaffidato alla madre, gli altri due sono stati processati per direttissima e condannati con i benefici di legge a 7 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa e subito rimessi in libertà.

Una telefonata giunta l'altro giorno nella tarda mattinata al centralino del «113» ha messo in allarme la polizia: «Presto, venite in via Bolzano, ho visto due persone che dopo essersi arrampicate sul balcone sono entrate in un alloggio all'ultimo piano».

Il casseggiato è stato subito circondato da alcune pattuglie di agenti: alcuni uomini hanno bloccato l'ascensore, altri si sono messi a guardia dell'uscita sul retro, mentre un nucleo ha iniziato a risalire le scale perlustrando piano per piano tutto il condominio.

I tre giovani che stavano uscendo dall'appartamento di Clelia Ferraguti, 58 anni, dove si erano impadroniti di oggetti preziosi e una piccola somma di denaro, sono finiti tra le braccia degli agenti. I due maggiorenni portati davanti al pretore hanno ammesso le loro responsabilità, patteggiando la pena.

(m. al.)

Isolate le centrali della Sip di via Crosa e via Rosselli

Cavi tranciati, telefoni in tilt

Apparecchi muti al poliambulatorio dell'Usl e al Comando dei vigili
Il guasto si è verificato durante i lavori per riparare una falla nell'acquedotto

BIELLA. Caos nelle linee telefoniche cittadine per un guasto verificatosi tra le centrali di via Crosa e via Rosselli: durante i lavori per riparare una perdita nella tubature dell'acquedotto, un operaio del Comune ha involontariamente tranciato con il martello pneumatico il cavo della Sip. E le comunicazioni in città si sono interrotte.

I telefoni allacciati alla centrale di via Crosa non potevano entrare in collegamento con quelli serviti dall'impianto di via Rosselli. Difficoltà si sono registrate anche per le chiamate in teleselezione.

I problemi maggiori hanno riguardato i centralini del municipio e dell'ospedale. Fino a ieri pomeriggio dal monoblocco di via Caraccio erano interrotte le comunicazioni con il poliambulatorio di via Fecia, telefonicamente isolato dal resto del mondo. La situazione era analoga in Comune: da palazzo Oropa era impossibile telefonare agli uffici situati nei locali dell'ex-Convitto e in particolare al Comando dei vigili urbani e alla divisione tecnica. I centralinisti hanno risposto a centinaia di chiamate di persone che non riuscivano a mettersi in contatto con gli uffici municipali di via Tripoli, o con gli ambulatori di via Fecia.

La situazione si è protratta fino al pomeriggio di ieri. Spiega Andrea Casalegno, direttore dell'agenzia Vercelli-Biella della Sip: «Il guasto nelle linee è stato piuttosto grave. I tecnici dell'azienda hanno lavorato tutta la notte per ripristinare i collegamenti. Ieri mattina il servizio era quasi completamente riattivato, ma restavano da ultimare alcuni allacciamenti».

Il guasto si è verificato durante gli scavi in viale Matteotti, per individuare una falla nelle tubazioni dell'acquedotto. La perdita ha causato, la settimana scorsa, un allagamento nello scantinato utilizzato come magazzino da Pier Giorgio Grosso, titolare di un negozio di pellicceria all'angolo tra il viale e piazza Vittorio Veneto.

In un primo tempo la responsabilità dell'allagamento era ricaduta sulla roggia del Piano, un antico canale che dal «gorgo morto» del torrente Oropa, scende verso Riva, passando sotto il piano stradale e si divide poi in due rami. Il primo segue il percorso di via Italia, sempre al di sotto della carreggiata, e un tempo veniva utilizzato per allagare il corso e ripulirlo dopo le grandi nevicate. Il secondo invece aggira l'ospedale, dove una volta alimentava le lavanderie, e scorrendo sotto viale Matteotti si ricongiunge all'altro braccio nei pressi della «Fons vitae».

I tecnici, dopo aver individuato una perdita nella roggia, hanno tentato di stabilire un nesso con le infiltrazioni nelle cantine. E' stata chiusa temporaneamente la presa d'acqua nell'Oropa e sono iniziati gli scavi dietro la fontana, in corrispondenza dell'incrocio con via Volpi. Ma nonostante i lavori, l'acqua nelle cantine sotto il bar Beni, ha continuato a scendere.

Soltanto dopo qualche giorno è stata individuata un'altra perdita, nella condotta che passa sottoterra davanti ai portici di piazza Vittorio Veneto, a pochi centimetri dai cavi della Sip.

Cesare Maia

Lavori in corso. In viale Matteotti la perdita in una tubatura dell'acquedotto ha causato disagi a non finire

Occhieppo, 25 dipendenti rischiano il posto

La «Maggia» licenzia

L'azienda: «E' una normale riorganizzazione interna»
I sindacati chiederanno il ricorso alla cassa integrazione

OCCHIEPPO SUPERIORE. Il maglificio Maggia riduce il personale. La direzione aziendale ha infatti annunciato il licenziamento di 25 dipendenti. La richiesta di attivazione del provvedimento è stata inviata contemporaneamente alle segreterie confederali di Cgil, Cisl e Uil.

La fabbrica, una delle più importanti del settore nel Biellese, vanta una buona scorta di ordini provenienti dall'estero e attualmente occupa, nello stabilimento di Occhieppo Superiore, 81 persone. I sindacati dei tessili hanno commentato con preoccupazione la notizia. «E' la prima brutta sorpresa dell'inizio dell'anno — dicono i rappresentanti dei lavoratori —. Le apprensioni sono giustificate anche dalle dimensioni di questa riduzione: licenziare 25 persone significa lasciare a casa quasi un terzo delle maestranze».

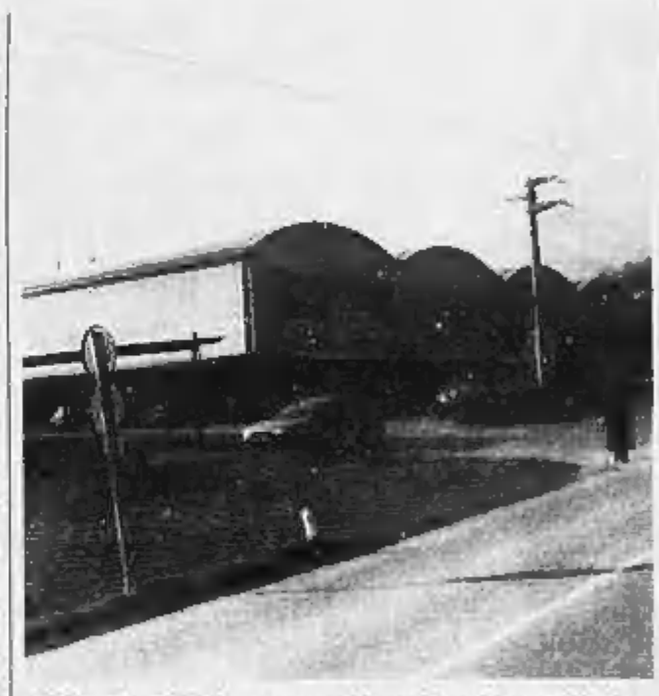
Umberto Maggia, titolare dell'azienda, si è limitato a sottolineare che «l'operazione rientra nel quadro di una normale riorganizzazione interna, e che l'attività del maglificio continua senza rallentamenti». Per il momento non si sa quale sia il progetto di ristrutturazione che la Maggia ha intenzione di adottare, ma stando a quanto dicono i sindacalisti, il ridimensionamento riguarderebbe in particolare il reparto confezione che dovrebbe essere chiuso.

La possibilità che il maglificio Maggia metta in pratica il piano, e invii le lettere di licenziamento, ha suscitato già le prime contromosse delle confederazioni sindacali. Lunedì, infatti, si svolgerà un'assemblea dei dipendenti, alla presenza dei delegati di fabbrica e dei segretari dei tessili di Cgil, Cisl e Uil. Durante la riunione si decideranno i provvedimenti da adottare e le richieste che saranno avanzate nei prossimi giorni alla direzione dell'azienda.

Dice Dino Avalle, della Filtea Cgil: «Vogliamo evitare che si arrivi ai licenziamenti, e per farlo chiederemo che il maglificio Maggia presenti una richiesta di cassa integrazione speciale. E' questo l'unico modo per risolvere il problema, almeno provvisoriamente. Poi, quando sarà garantito il salario ai lavoratori, potremo affrontare il tema della riorganizzazione e valutare le possibilità di un'intesa».

La trattativa si annuncia piuttosto delicata e il primo passo avverrà soltanto mercoledì, quando i sindacati e i rappresentanti dell'azienda si incontreranno nella sede dell'Unione industriale di Biella.

(c. ma.)



Crisi in arrivo? Il sindacato teme per il futuro dello stabilimento «Maggia»

I colleghi di Direzione di Eusebio Lucca partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della madre **ALESSANDRINA**.
Sivi, Di Mauro, Ghigliotti, Marro, Pecchioli, Ricca, Zurlo.
— Sandrigo, 13 gennaio 1990

pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 - BIELLA

SALDI MARIBRU SALDI
Sconti dal 20 al 50%

ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

EFF. COM. LEGGE 10

Hockey, con il Roller nessuna speranza per i vercellesi?

Amatori, è disco rosso

Troppo forti i campioni d'Italia

All'estrema sinistra l'allenatore dell'Amatori Fietta. Al centro il giovane argentino Raed prestato all'Amatori proprio dal Monza. A destra, Franco Girardelli quando giocava a Vercelli

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Hockey, serie A1: è scontatissimo il risultato di stasera dell'Amatori a Monza contro i campioni d'Italia del Roller? Purtroppo non ci dovrebbero essere sorprese per quanto concerne la vittoria a notte dei brianzoli. La squadra campione d'Italia, al di là dei risultati ottenuti in questo campionato (è a ridosso di quella terribile macchina da gol che è il Seregno), ha un potenziale tecnico troppo superiore a quello dei gialloverdi.

Uomini come l'ex» Franco Girardelli e Mario Aguero sono ormai da anni tra i migliori giocatori del mondo e colonne, tra l'altro, delle Nazionali italiana e argentina. Non ci sono atleti di questo calibro nel giovane Amatori di Fietta. Inoltre, il Roller ha un giocatore in attacco, Paez, in grado di mitragliare qualsiasi difesa.

Del resto non sono questi gli avversari da cui è possibile ricavare punti. L'Amatori di quest'anno è stato rimesso in piedi dopo crisi finanziaria gravissima e la squadra è stata costruita a pezzi, con grande fatica e secondo noi anche con un certo acume.

Che poi non dia ancora i risultati sperati — vedi la incredibile sconfitta di Castiglione, dove ha subito la bellezza di 13 gol — è nella logica delle cose. Tuttavia, nonostante le sofferta vittoria sul Breganzo, c'è chi critica, e anche aspramente, Claudio Fietta.

Che il tecnico possa anche aver sbagliato qualche mossa rientra nella normalità, ma è chiaro che il trainer ha un compito difficilissimo da assolvere: quello di mettere assieme stili e temperamenti diversi, trasformarli in una squadra e farla «rendere» subito. Impresa assai difficile.

Scollature tra reparti e reparti purtroppo si verificheranno ancora nelle prossime partite, con la speranza che presto vengano rimediate e la squadra si muova con maggior sicurezza.

La vittoria di sabato scorso contro il Breganzo è la spia più chiara di questa situazione in casa gialloverde. Ma di confortante c'è il fatto che non è stato stavolta l'Amatori ad inseguire nel punteggio la squadra ospite, bensì i veneti.

Da rilevare che contro il Breganzo ha segnato tutte e quattro le reti il giovanissimo argentino Raed, che è stato «prestato» all'Amatori proprio dal Roller Monza. Stasera, sulla pista di Brugherio, Raed farà di tutto per incantare il suo pubblico della prossima stagione. Ma anche una super prestazione di Raed ben difficilmente potrà evitare ai gialloverdi una sconfitta scritta in tutti i pronostici della vigilia.

Al vercellesi viene comunque chiesta una prestazione orgogliosa per evitare almeno un rovescio delle proporzioni umilianti. Per intenderci, com'è successo a Castiglione.

Ed è questo l'auspicio del vicepresidente del sodalizio gialloverde, Vittorio Ferraresi, che dice: «Andiamo a Monza tranquilli. Quello che conterà sarà certo il modo come si batteremo al di là del risultato».

Francesco Leale

Basket C, i biellesi affrontano il Piombino

Uclit contro i giganti

In serie D la Campidonico Vercelli vuole il titolo d'inverno
Tutti gli impegni delle altre squadre della provincia

Morganti, della Campidonico

Davide contro Golia. Ma forse non basteranno le piccole fionde dell'Uclit per superare il gigante Piombino, che questa sera sbarca alla palestra Riverti (inizio alle 21) deciso a fare un sol boccone dei biancorossi.

Basti una credenziale per presentare la «corazzata toscana»: in classifica i giallazzurri navigano in prima posizione con sei punti di vantaggio sulla seconda, ancora a punteggio pieno dopo quattordici partite. Nel turno precedente il Piombino in casa ha fatto polpette dello Junior Casale, superato per 81-65, e appare di nuovo in crescendo di forma, dopo un periodo di lieve appannamento prima della pausa festiva.

Insomma sembra una sfida segnata in partenza per i biellesi, tanto è il divario tecnico fra le due formazioni. E anche il coach Giuseppe De Luca non si fa troppe illusioni: «Se terremo delle percentuali al tiro come quelle di Alessandria, perderemo di una cinquantina di punti. Ma anche se mantenessimo il canestro con più costanza, sarà molto difficile avere la meglio sul Piombino. Non per questo scenderemo in campo rassegnati. L'importante sarà fornire una buona prestazione e prescindere dal risultato e rimanere convinti dei propri mezzi in vista delle prossime due partite, che si preannunciano difficili, ma da cui voglio ricavare almeno una vittoria. Specie nello scontro diretto in casa dei Carrara, in programma fra due turni, sarà importante non lasciarsi sfuggire la vittoria. Poi quello che mi attendo da questa gara è un pieno recupero di quei giocatori che ad Alessandria avevano palesato una certa deconcentrazione».

Sono attesi dunque a un pronto riscatto Maffeo e Clerici, in giornata negativa ad Alessandria, mentre si spera anche in un'ennesima dimostrazione di maturità di Vetrò e Cortese, che verosimilmente per il resto della stagione avranno sulle spalle il gravoso compito di sostituire Franco Fortunato, bloccato a letto dall'ernia del disco.

Un barlume di speranza per la gara di oggi è anche dato dal fatto che l'Uclit ha sempre disputato ottime partite contro le «grandi» (si pensi ad esempio alle prove contro il Novara o il Borgomanero, o alla splendida vittoria di Alba), anche se sovente è mancato il colpo di grazia.

In serie «D» va invece in scena l'ultima d'andata con la Campidonico Vercelli all'inseguimento del platonico titolo di campione d'inverno.

Avversario di turno il Cuneo, formazione che naviga nelle ultime posizioni di classifica e che, dunque, non dovrebbe impensierire più di tanto i giallobiù vercellesi.

«Nonostante l'apparente facilità dell'avversario — ammonisce Morganti — non sarà facile conquistare i due punti. Il Cuneo è una discreta formazione, dotata di validi elementi in grado, nonostante l'esiziale classifica, di impensierire chiunque».

L'altra capolista, il Fossano, sarà di scena a Biella col San Biagio. Inutile dire che, anche in questo caso, i pronostici sono tutti a favore dei cuneesi.

Nella «C» femminile, infine, c'è molta attesa per il derby di oggi pomeriggio fra Zeta Esse ed Idrocalce.

Le vercellesi di Ronza, reduci dalla prima vittoria in campionato, cercano, ai danni delle «cugine», due punti importantissimi per puntellare la loro traballante classifica.

Giampiero Canneddu

INDUSTRIA METALLURGICA

facente parte di uno dei maggiori gruppi nazionali, ci ha incaricati di ricercare e selezionare il/la

RESPONSABILE della MANUTENZIONE MECCANICA

La posizione, che si allinea e si integra alle altre funzioni di manutenzione, deve garantire, avvalendosi dell'opera di 14 operai e di imprese esterne, il buon funzionamento meccanico, idraulico e oleodinamico degli impianti e dei macchinari.

Pertanto si desidera entrare in contatto con

PERITI INDUSTRIALI

che abbiano maturato una significativa esperienza in aziende di medie dimensioni o in posizioni analoghe o tali da consentire l'assunzione del ruolo.

Vi sono concrete possibilità di carriera.

La retribuzione prevista è tale da soddisfare le candidature più esigenti.

La sede di lavoro è a pochi chilometri a nord di Vercelli.

Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza a quali aziende non desiderano essere segnalati.

A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno inserite nella nostra **Banca Dati**.

I candidati potranno inoltrare il loro dettagliato curriculum, citando nella lettera il riferimento **SVC.ML.1289**, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459553
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - **28100 NOVARA**

Al Fila si disputa domani il più atteso incontro in Prima Categoria

Cossatese-Santhià: le terze forze

Insidiose trasferte per Borgosesia e Caresanese

Luciano Pantaleone

Torna, dopo la lunga pausa di fine anno, il campionato di Prima categoria e il calendario, dopo l'antipasto di domenica scorsa con il super recupero vinto dalla Caresanese sul Santhià, offre un menù ricco d'interesse.

La partita di cartello oppone al Fila le due terze in classifica, la Cossatese e il Santhià. All'andata finì 2-0 per Sanfilippo e compagni, ma ora i valori in campo sono lievemente cambiati: gli azzurri sono una compagine solida, che difficilmente concede qualcosa sul proprio terreno, mentre i granata di Pantaleone devono dimostrare di non aver patito choc psicologici dopo lo smacco di sette giorni fa. Insomma tutto è possibile, anche se il risultato più logico sembra il pareggio.

La capolista Borgosesia, che sente di nuovo da vicino il fiato della Caresanese, cercherà di fare risultato sul difficile campo di Verrone. I gialloblù di casa sono in piena rimonta, dopo un periodo di appannamento, con cinque punti nelle ultime sei gare, e tenteranno di tutto per fare lo sgambetto alla prima della classe. I granata di Arrondini invece non possono più permettersi passi falsi, dopo la sconfitta dell'ultima di andata a Santhià.

Anche la Caresanese è impegnata lontano dal campo amico nel derby contro il Cigliano. Per i padroni di casa un successo non sarebbe soltanto un risultato di prestigio ma un modo per riavvicinarsi ai quartieri alti della graduatoria. Ma i granata di Ibertis hanno dimostrato nel match di domenica scorsa di non avere risentito in nessun modo della pausa festiva e puntano decisamente ad altri due punti.

Qualche scontro al cardiopalma è offerto anche dalle bassa classifica, come ad esempio Bollengo-Livorno Ferraris, che mette di fronte due delle ultime in classifica. L'imperativo categorico in questi scontri è non prenderle, specie per la squadra che gioca in trasferta; si prevede quindi una difesa ad oltranza dei gra..ata ospiti.

Gli altri match oppongono le pericolanti a squadre di bassa classifica. Sono particolarmente interessanti i derby fra La Cerva e Occhieppese, con i biancorossi ospiti a caccia di punti, contro una squadra a corrente alternata, ma sempre pericolosa fra le mura amiche, e Chiavazzese e Pro Roasio.

Completano il quadro della giornata Piemonte Sport-Salussola, con i vercellesi in serie positiva da quattro turni che cercano una vittoria per allontanarsi definitivamente dalla zona a rischio, e Bellavista-Val Mos, con gli uomini di Balossini a caccia di un rilancio sul terreno della grande delusa. **lg. ca.**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Vercelli riscopre la produzione di Andrea Tarchetti

Quel notaio fotografo

Duecento immagini in S. Chiara

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Dal grande cappello a cilindro della testimonianze del patrimonio culturale cittadino, l'assessorato alla Cultura ha stirato fuorie questa volta i fondi fotografici vercellesi. Infatti la mostra «Andrea Tarchetti, notaio. Fotografie 1904-12» curata da Pier Angelo Cavanna e Mimmo Vetrò, che si inaugura oggi alle 17,30 all'auditorium di Santa Chiara e che resterà aperta sino al 4 febbraio, vuole presentare la produzione artistica di un fotografo dilettante che ha operato in città all'inizio del secolo riscuotendo consensi anche a livello nazionale.

Tarchetti notaio, così amava firmarsi, originario di Stroppiana, fu un grande fotografo d'attualità locale; la sua produzione che testimoniava la vita nei paesi, la gente, gli scorci della città comparve su pubblicazioni famose come «Fotografia artistica» e «Progresso fotografico» e divenne la stragrande maggioranza delle cartoline vercellesi dell'epoca. In mostra saranno esposte 200 opere provenienti dal Museo Borgogna fra cui immagini paesaggistiche, ritratti, figure e scene di vita.

Per troppo tempo ignorato, Tarchetti è un maestro degno di rivaleggiare con i grandi «documentaristi» della guerra di Secessione americana sia pure nel suo ambito provinciale dal punto di vista dell'ispirazione.

La rassegna, sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Vercelli, rientra nel quadro generale di recupero, conservazione, tutela e conoscenza del patrimonio fotografico cittadino giacente negli istituti quali il Museo Borgogna, il Bello Arti, gli archivi storici della Biblioteca Civica e dell'Agnesiana, nonché fondi di enti e privati.

Dal 1986 Vetrò e Cavanna hanno schedato circa 20.000 immagini fra negativi e positivi ricavando così, attraverso queste testimonianze, una storia della città.

Ma se alla fotografia è sempre stato riconosciuto un notevole potenziale documentaristico e didattico, troppo spesso in campo artistico è stata considerata un «surrogato» della pittura. Questa mostra si prefigge lo scopo di restituirle quel posto preminente che le spetta.

La lettura dell'opera di Tarchetti vuole essere la prima di una serie di proposte che riguardano figure di fotografi ed'attualità» vercellese, fra cui basti citare Piero Masoero e Gigi De Fabianis. L'assessorato si è così posto nell'ottica tracciata con successo negli anni dall'82 all'84 dalla Cassa di Risparmio di Vercelli, con i suoi tre volumi «Scriviamo un libro insieme» che avevano contato su una grossa partecipazione da parte dei vercellesi e valsesiani nel fornire il materiale fotografico, e dall'Istituto storico della Resistenza con il seminario sull'uso della foto quale sussidio proposto al Salone Dugentesco.

Dice Angelo Fragonara: «Non dobbiamo dimenticare che i gruppi interessati attualmente all'argomento in città sono parecchi: "Studio Dieci", con Fiorenza Rosso che pone l'accento sulla fotografia contemporanea strettamente artistica legata all'area creativa, il club foto-cine "Controluce" che si occupa di mostre ed esposizioni, ed il circolo "Il Galletto" che cura in particolare l'aspetto tecnico con lezioni nelle scuole».

Una contadina della Bassa Vercellese in una foto di Andrea Tarchetti

Conclude l'assessore alla Cultura del Comune: «La coincidenza dei 150 anni dall'invenzione della fotografia è certo un motivo in più per ricordare l'importanza, ormai divenuta vitale, di questo mezzo espressivo. La ricerca di Vetrò e Cavanna comunque è ancora aperta perché tanto si è fatto ma tanto ancora si deve fare affinché il panorama artistico dell'800 e del '900 venga completato».

Serena Loale

Biella, il duo Giarbella in concerto

I suoni di Spagna

Stasera, Circolo sociale

BIELLA. Le arie spagnoleggianti di Scarlatti e due brani, rispettivamente di Schubert e di Franck, costituiscono il programma proposto stasera, alle 21, al Circolo Sociale, dal «Duo Giarbella» all'interno della stagione del circolo musicale Lodovico Lessona.

Luciano e Federico Giarbella, padre e figlio, sono due interpreti particolarmente versatili. Luciano Giarbella si segnalò giovanissimo come pianista: nel 1955 a 21 anni si aggiudicò ex aequo il concorso nazionale «Chopin».

Il suo profilo musicale è contrassegnato da un'intensa attività cameristica come pianista del Quartetto Viotti e poi del Quartetto di Torino. Le sue predilezioni di interprete vanno alla musica romantica. Ha inciso opere di Beethoven, Weber, Brahms e alcune significative pagine di Mozart.

Una sua esecuzione dal vivo della «Polacca» di Chopin fa parte di un recente compact disc. Sono state numerose le sue collaborazioni con il violoncellista Paul Tortelier, autore della «Symphonie israélienne» e ha suonato recentemente con l'orchestra di Santa Cecilia, in Roma, la Scarlatti di Napoli e con l'orchestra sinfonica di Tbilisi durante una tournée in Unione Sovietica.

Federico Giarbella, 25 anni, ha iniziato lo studio del flauto con Arturo Danesin. Come il padre ha subito ottenuto l'attenzione dei critici classificandosi primo assoluto nei concorsi per giovani di Stresa, nel 1978 e poi nel 1980. Nel febbraio dell'84 ha vinto il primo premio al Concorso Nazionale «Respighi» concertisti di Mantova. Ha suonato ai festival di Cantelli e di Cervo Ligure e con i solisti di Santa Cecilia in Austria, a Miami negli Stati Uniti. Con il gruppo dei Solisti Aquilani ha in particolare arricchito il suo repertorio con numerose esecuzioni di Vivaldi e di Mercadante.

Padre e figlio, Luciano e Federico Giarbella si esibiscono al piano e al flauto

Il programma di stasera prevede l'esecuzione della «Suite» di Domenico Scarlatti, autore di grande vivacità ritmica dove spesso si avvertono le influenze della musica popolare e dei motivi spagnoli, a cui farà seguito una singolare interpretazione del repertorio schubertiano: alcune pagine dell'opera «Trockne Blumen» eseguita in mi minore.

Si rimarrà ancora in ambito romantico con il brano conclusivo del programma, la Sonata in la maggiore di César Franck, musicista di grande immediatezza, colorito e sonorità in diverse sue composizioni.

La stagione del «Lodovico Lessona» proseguirà il 21 gennaio, ancora al Circolo Sociale, con il Quintetto Academia, fondato nel 1971 al Conservatorio di Praga, che sarà accompagnato al pianoforte da Maria Carla Notarstefano.

(m. co.)

CENTRO MODA
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
NOVARA

INIZIA IL MESE DEL
GRANDE RISPARMIO

MIGLIAIA DI CAPI IN OFFERTA SPECIALE

VIA MATTEI 33 (S. STATALE PER VERCELLI)

BANCOMAT

Comunicazione effettuata